

Regione Siciliana

PIANO INTEGRATO DI
ATTIVITÀ E
ORGANIZZAZIONE
2024-2026

INDICE

PREMESSA.....	10
1 – SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE.....	12
2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE.....	12
2.1 - Valore pubblico.....	12
2.1.1 - Politiche di sviluppo e stanziamenti di bilancio.....	13
2.1.2 - Accessibilità dell'Amministrazione a cittadini ultrasessantacinquenni e con disabilità.....	23
2.1.3 – Semplificazione e digitalizzazione.....	24
2.1.3.1 – Strategie di sviluppo digitale.....	24
2.1.4 – Obiettivi di valore pubblico.....	26
2.1.4.1 – VP_1 - Potenziare e rafforzare la filiera agro alimentare e la filiera della pesca favorendo la ricerca e l'innovazione e la crescita dimensionale e professionale delle imprese.....	31
2.1.4.2 – VP_2 - Favorire lo sviluppo delle imprese innovative nei settori tecnologici e knowledge intensive, promuovendo l'integrazione fra imprese, università, enti di ricerca e innovazione.....	33
2.1.4.3 – VP_3 - Realizzare il ciclo integrato dei rifiuti, promuovendo l'economia circolare e l'uso efficiente dei beni pubblici.....	34
2.1.4.4 – VP_4 - Migliorare la qualità ed efficienza dei servizi sanitari, potenziando la rete ospedaliera e la sanità territoriale.....	36
2.1.4.5 – VP_5 - Ridurre il numero dei Neet e rafforzare le competenze dei giovani siciliani.....	37
2.1.4.6 – VP_6 - Riorganizzare e rafforzare il welfare territoriale, tutelando le fasce più deboli della popolazione.....	39
2.1.4.7 – VP_7 - Migliorare la mobilità e l'accessibilità potenziando la dotazione infrastrutturale trasportistica regionale secondo i principi della mobilità sostenibile.....	40
2.1.4.8 – VP_8 - Contrastare e prevenire il dissesto idrogeologico, sismico, vulcanico e industriale, con particolare riferimento al rischio di erosione del suolo e delle coste e della desertificazione. 41	41
2.1.4.9 – VP_9 - Valorizzare il patrimonio culturale della Regione, favorire la destagionalizzazione del turismo ed aumentare le presenze turistiche sul territorio Regionale.....	45
2.1.4.10 – VP_10 – Rafforzare la capacità amministrativa.....	48
2.1.4.11 - VP_11 - Razionalizzazione della spesa pubblica regionale e perseguimento della equità fiscale.....	50
2.2 - Performance.....	55
2.2.1 - L'albero della performance.....	55
2.2.2 – Il sistema di misurazione e valutazione.....	56
2.2.3 – Coinvolgimento degli stakeholder.....	57
2.2.4 – La programmazione strategica.....	59
2.2.5 – La programmazione annuale.....	59
2.2.5.1 – Obiettivi di semplificazione.....	60
2.2.5.2 – Obiettivi di digitalizzazione.....	61
2.2.6 – Pari opportunità ed equilibrio di genere: il Piano delle azioni positive.....	63
2.2.7 – La programmazione triennale.....	85

2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza.....	86
2.3.1 Valutazione di impatto del contesto esterno ed interno.....	95
2.3.2 Mappatura dei processi.....	115
2.3.3 Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio.....	118
2.3.3.1 - Codice di comportamento.....	118
2.3.3.2 - Rotazione del personale.....	119
2.3.3.3 - Conflitto di interessi.....	124
2.3.3.4 - Autorizzazione allo svolgimento di incarichi ai dipendenti.....	128
2.3.3.5 - Inconferibilità e incompatibilità incarichi dirigenziali.....	129
2.3.3.6 - Attività successive alla cessazione dal servizio - Pantouflage.....	131
2.3.3.7 - Formazione di Commissioni, assegnazione agli Uffici, conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la P.A.....	133
2.3.3.8 - Tutela del soggetto che segnala illeciti - Whistleblower.....	134
2.3.3.9 - Formazione del personale.....	135
2.3.3.10 - Monitoraggio dei tempi procedurali.....	136
2.3.3.11 - Monitoraggio dei rapporti amministrazione/soggetti esterni.....	136
2.3.3.12 - Patti di integrità negli affidamenti.....	138
2.3.3.13 - Procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile.....	138
2.3.3.14 - Informatizzazione dei processi.....	138
2.3.3.15 - Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate o controllate.....	139
2.3.3.16 - Misure relative all'area di rischio contratti pubblici.....	139
2.3.3.17 - Misure specifiche.....	140
2.3.4 Programmazione dell'attuazione della Trasparenza.....	141
2.3.5 Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure.....	153
3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO.....	158
3.1 – Struttura organizzativa.....	158
3.1.1 – Assetti organizzativi e organigramma.....	158
3.1.2 – Enti e società partecipate.....	164
3.1.2.1 – Gli enti regionali.....	164
3.1.2.2 – Le società a partecipazione diretta.....	172
3.1.2.3 – Le società a partecipazione indiretta.....	173
3.2 – Organizzazione del lavoro agile e telelavoro.....	174
3.3 – Piano triennale dei fabbisogni di personale.....	174
3.3.1 – Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre 2023.....	175
3.3.1.1 – Dotazione organica e PTFP.....	175
3.3.1.2 – Personale in Servizio, <i>trend</i> del personale in servizio e vacanze in organico.....	176
3.3.1.3 – Personale ruolo speciale ad esaurimento.....	177

3.3.1.4 – Personale contrattualizzato a tempo determinato per il rafforzamento delle Autorità di gestione FESR e FSC in esito a procedure espletate dall’Agenzia di coesione. Personale contrattualizzato dal Dipartimento regionale della Protezione civile.....	177
3.3.1.5 – Personale comandato in entrata.....	178
3.3.1.6 – Personale regionale in servizio presso altre Amministrazioni.....	178
3.3.1.7 – Personale regionale in servizio: distribuzione per fasce di età, titoli di studio, rappresentatività di genere.....	181
3.3.2 – Programmazione strategica delle risorse umane.....	184
3.3.2.1 – Modalità di rilevazione e analisi dei fabbisogni.....	184
3.3.2.2 – La capacità assunzionale della Regione sulla base dell’Accordo per il ripiano decennale del disavanzo del 16 ottobre 2023, punto 10.....	188
3.3.3 – Strategia di copertura del fabbisogno.....	190
3.3.3.1 – Stato di attuazione delle procedure già avviate e/o pianificate in attuazione dei Piani triennali del fabbisogno del personale adottati nei precedenti anni, a partire dal PTFP 2018/2020	190
3.3.3.2 – Le scelte per la copertura dei fabbisogni: l’utilizzo delle graduatorie dei concorsi già banditi e la valorizzazione delle professionalità interne.....	193
3.3.3.3 – Risorse assunzionali per la dirigenza.....	199
3.3.3.4 – Programma delle assunzioni 2024/2026.....	201
3.3.3.5 – Programma delle assunzioni e sostenibilità finanziaria.....	203
3.3.3.6 – Tabelle numeriche fabbisogni di personale – Regione Siciliana.....	205
3.3.4 – Piano triennale dei fabbisogni di personale del Comando del Corpo Forestale.....	224
3.3.4.1 – Assetti organizzativi e articolazioni territoriali del Comando del Corpo forestale.....	224
3.3.4.2 – Dotazione organica del Corpo forestale.....	225
3.3.4.4 – Tabelle numeriche fabbisogni di personale – Comando del Corpo forestale.....	233
3.3.5 – Formazione del personale.....	237
4 – MONITORAGGIO.....	246
4.1 – Monitoraggio degli obiettivi di <i>performance</i>	246
4.2 – Monitoraggio del <i>PTPCT</i>	246
4.3 – Monitoraggio del lavoro agile e del telelavoro.....	247
ALLEGATO A – OBIETTIVI OPERATIVI ARTICOLATI PER MISSIONE E PROGRAMMA.....	248
Missione 1 - Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione.....	248
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio.....	258
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali.....	260
Missione 6 - Politiche giovanili, Sport e Tempo libero.....	262
Missione 7 - Turismo.....	263
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	265
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.....	267

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità.....	270
Missione 11 - Soccorso civile.....	272
Missione 12 - Diritti sociali, Politiche sociali e Famiglia.....	273
Missione 13 - Tutela della salute.....	275
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività.....	277
Missione 15- Politiche per il lavoro e la formazione professionale.....	279
Missione 16- Agricoltura e politiche agroalimentari e pesca.....	281
Missione 17- Energia e diversificazione delle fonti energetiche.....	283
Missione 18- Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali.....	285
Missione 19- Relazioni internazionali.....	286

ALLEGATO B – OBIETTIVI OPERATIVI ARTICOLATI PER PRIORITÀ POLITICA.....288

A – Miglioramento dei servizi e dei procedimenti.....288

A1 - Interventi di adeguamento della strumentazione tecnologica, digitalizzazione dei processi chiave e dematerializzazione documentale.....288

A2 - Semplificazione dell'azione amministrativa e riduzione dei tempi dei procedimenti.....289

A3 - Rafforzamento dei sistemi di controllo interno, con particolare riferimento ai rapporti tra costi sostenuti e risultati conseguiti.....295

A4 - Ricambio generazionale, previa rinegoziazione degli accordi con lo Stato, e valorizzazione delle competenze del personale nell'ambito di una riorganizzazione complessiva dei servizi, delle attività e dei processi.....295

A5 - Sviluppo della cultura della trasparenza e della legalità in coerenza al piano triennale di prevenzione della corruzione della Regione Siciliana.....296

A6 - PIAO: revisione della disciplina in materia di *performance* e definizione delle modalità di mappatura e consultazione degli *stakeholder* ai fini della attuazione delle disposizioni introdotte dal decreto legge 80/2021 e successive modifiche e disposizioni attuative.....296

B – Ottimizzazione delle risorse finanziarie e patrimoniali.....297

B1 - Interventi volti ad aumentare il grado di utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie e la relativa azione di monitoraggio.....297

B2 - Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale, inventariazione e gestione unitaria dell'intero patrimonio.....300

B3 - Interventi volti alla razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio regionale attraverso la pianificazione di azioni di breve e medio periodo.....302

B4 - Interventi di razionalizzazione della spesa pubblica con riguardo agli Enti regionali e alle partecipazioni societarie, e in particolare alla chiusura delle liquidazioni e alla introduzione di sistemi strutturati di rilevazione dei rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra la Regione e le società da essa partecipate.....303

B5 - Interventi volti ad assicurare l'effettività delle entrate, in particolare di quelle derivanti da canoni di concessione, locazioni attive e proventi per i servizi resi dalla Regione, previo eventuale adeguamento.....303

B6 - Regolamento di contabilità della Regione Siciliana.....303

C – Rafforzamento della collaborazione interistituzionale e delle relazioni finanziarie con gli enti locali.....	304
C1 - Interventi volti a favorire l'attività cognitiva della situazione della finanza pubblica locale...304	
C2 - Interventi volti al rafforzamento del ruolo della Conferenza Regione- Autonomie locali.....304	
C3 - Riordino della legislazione in materia di enti locali. Riordino degli enti di area vasta.....304	
D – Rafforzamento delle politiche attive del lavoro e dei percorsi di formazione e qualificazione professionale.....	305
D1 - Interventi per ridurre l'inattività dei giovani, rafforzare le politiche attive del lavoro e per favorire l'inserimento lavorativo attraverso l'utilizzo di strumenti e sinergie funzionali ed efficaci. Attuazione del GOL regionale.....	305
D2 - Interventi per rafforzare il sistema della formazione e aumentare il livello di qualificazione professionale, sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, anche con percorsi personalizzati di ingresso o reingresso nel mercato del lavoro, di aggiornamento o riqualificazione.....	305
D3 - Potenziamento delle istituzioni scolastiche e formative sotto il profilo infrastrutturale, energetico e delle dotazioni digitali.....	306
D4 - Potenziamento delle azioni di contrasto alla dispersione scolastica.....	307
E – Rilancio del settore agricolo.....	308
E1 - Rafforzamento delle azioni a tutela dei prodotti delle imprese agroalimentari siciliane, anche attraverso interventi mirati a favorire la propensione all'export, l'internazionalizzazione delle imprese e la tutela dei prodotti di qualità.....	308
E2 - Promuovere interventi integrati volti al potenziamento e sviluppo del settore agricolo. rurale, zootecnico e della pesca, con riferimento in particolare alla sostenibilità ambientale.....	308
E3 - Interventi volti ad aumentare il grado di competitività del settore agricolo, rurale e della pesca favorendo la ricerca e l'innovazione, la crescita delle imprese.....	308
E4 - Interventi volti a potenziare la ricostruzione boschiva e delle aree demaniali danneggiate e/o distrutte da eventi incendiari, la viabilità rurale e le disponibilità idriche per gli agricoltori.....	308
F – Cultura, turismo e spettacolo.....	309
F1 - Sostenere e qualificare la valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali del territorio regionale. Potenziare la fruibilità e la gestione sostenibile.....	309
F2 - Ottimizzare la governance del settore turistico per la valorizzazione dei siti di interesse culturale, naturalistico, ambientale, storico, assicurando la diversificazione dei prodotti turistici e la riqualificazione dei luoghi pubblici a vocazione turistica.....	309
F3 - Promuovere il brand Sicilia anche attraverso metodologie promozionali innovative.....	309
F4 - Potenziare il movimento turistico anche attraverso l'individuazione di nuovi segmenti di mercato a vocazione di destagionalizzazione e politiche di incentivi.....	309
F5 - Riqualificare l'impiantistica sportiva e potenziare la promozione di eventi sportivi.....	310
F6 - Promuovere il patrimonio storico, artistico, culturale e paesaggistico quale location per le grandi produzioni televisive nazionali e internazionali, e la creazione delle infrastrutture logistiche e dei servizi utili allo scopo.....	310
G – Tutela del territorio e sicurezza.....	311
G1 - Contrastare e prevenire il dissesto idrogeologico, sismico, vulcanico e industriale, con particolare riferimento al rischio di erosione del suolo e delle coste e della desertificazione, attraverso l'avvio delle opere di recupero e messa in sicurezza per il lungo periodo e l'attuazione di politiche utili a contrastare e prevenire il fenomeno degli incendi boschivi.....	311

G2 - Intervenire per migliorare l'ambiente urbano e valorizzare il patrimonio naturale anche attraverso il miglioramento delle infrastrutture verdi e dei servizi ecosistemici in aree ad elevato valore naturalistico ed in ambito urbano; riqualificare e decontaminare le aree industriali dismesse (comprese quelle di riconversione), ridurre l'inquinamento atmosferico e promuovere misure di riduzione del rumore.....	312
G3 - Miglioramento delle condizioni di sicurezza delle dighe.....	312
G4 - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio.....	312
G5 - Migliorare l'efficacia dei processi di autorizzazione e valutazione ambientale di competenza regionale anche mediante una ulteriore semplificazione delle procedure ambientali.....	312
G6 - Aggiornamento e implementazione dei sistemi informativi territoriali nel settore urbanistico e dell'edilizia.....	312
G7 - Definizione del procedimento di formazione del Piano Territoriale Regionale (PTR) e dei provvedimenti attuati del regolamento tipo edilizio unico.....	312
G8 - Potenziamento e/o adeguamento dei sistemi di allertamento e monitoraggio.....	312
H – Rafforzamento delle politiche sociali e di sostegno alle famiglie.....	313
H1 - Riorganizzazione e rafforzamento del Welfare.....	313
H2 - Incrementare il sostegno alle famiglie e l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione. Sostenere e promuovere politiche inclusive anche attraverso partenariati pubblico – privato.....	313
H3 - Potenziare la programmazione integrata sanità-politiche sociali per assicurare l'erogazione dei servizi secondo il Piano di assistenza individuale.....	313
H4 - Attuare i processi di riqualificazione anche gestionale del sistema delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB).....	313
H5 - Potenziare la programmazione integrata sanità-politiche sociali per assicurare l'erogazione dei servizi secondo il Piano di assistenza individuale.....	313
I – Potenziamento dei servizi ospedalieri e di assistenza socio sanitaria.....	314
I1 - Adeguamento della rete ospedaliera e dei servizi di emergenza/urgenza alle effettive esigenze della collettività siciliana.....	314
I2 - Sanità digitale: attuazione Piano triennale, miglioramento dei sistemi informativi regionali... 	314
I3 - Rete territoriale: potenziamento dei servizi di assistenza sanitaria e socio sanitaria.....	314
I4 - Migliorare e potenziare i servizi di prevenzione sanitaria, con particolare riguardo al recupero delle liste d'attesa.....	314
I5 - Riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie e della mobilità passiva.....	315
I6 - Promozione, diffusione ed utilizzo del Fascicolo Sanitario Elettronico.....	315
I7 - Potenziamento delle attività relative alla concessione all'autorizzazione sanitaria e all'accreditamento istituzionale.....	315
I8 - Miglioramenti dei servizi di screening e vaccinazione.....	315
L - Economia circolare e transizione ecologica.....	316
L1 - Incentivazione della raccolta differenziata, in particolare nelle aree metropolitane.....	316
L2 - Realizzare un sistema impiantistico integrato, compresa la termovalorizzazione, accelerando i tempi di attuazione degli interventi, e promuovere tecnologie innovative per migliorare la tutela dell'ambiente e l'uso efficiente delle risorse nel settore dei rifiuti, secondo i principi dell'economia circolare.....	316
L3 - Incrementare le attività di bonifica e di risanamento ambientale.....	316
L4 - Potenziare la gestione dei rifiuti attraverso l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione.....	316

L5 - Attuazione PEARS e definizione aree idonee e non idonee.....	316
L6 - Interventi atti a promuovere la produzione, distribuzione e utilizzo dell' idrogeno.....	316
L7 - Potenziamento dell'attività di estrazione.....	316
M – Infrastrutture e trasporti.....	317
M1 - Potenziare la pianificazione: Piano Integrato delle infrastrutture e della mobilità e Piano regionale del Trasporto pubblico locale.....	317
M2 - Ammodernare la rete stradale e migliorare la sicurezza.....	317
M3 - Aumentare la competitività del sistema portuale e interportuale e razionalizzare il sistema di trasporto marittimo.....	317
M4 - Razionalizzare e ottimizzare il Trasporto Pubblico Locale attraverso l'eliminazione delle sovrapposizioni delle linee attualmente attive, incrementando la velocità commerciale e la sostenibilità.....	317
M5 - Migliorare i trasporti regionali attraverso la velocizzazione e l'integrazione del trasporto ferroviario e la polarità del sistema aeroportuale, anche collegando i nodi secondari e terziari all'infrastruttura della RTE-T, compresi i nodi multimodali.....	317
M6 - Potenziare la mobilità urbana sostenibile.....	317
N – Sviluppo economico.....	318
N1 - Sostenere la creazione, il potenziamento e la crescita di imprese attraverso interventi di innovazione tecnologica, organizzativa e finanziarie.....	318
N2 - Potenziare il sistema del credito e l'accesso al credito.....	318
N3 - Potenziare iniziative e misure finalizzate ad attrarre gli investimenti.....	318
N4 - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione attraverso lo stimolo allo sviluppo delle zone rurali e il rafforzamento del sistema produttivo.....	318
N5 - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I attraverso collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e il settore dell'istruzione superiore al fine di favorire il trasferimento tecnologico.....	318
ALLEGATO C – DIRETTIVE ASSESSORIALI PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA 2024.....	319
Presidenza della Regione.....	320
Assessorato delle attività produttive.....	345
Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana.....	347
Assessorato dell'economia.....	350
Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità.....	362
Assessorato della famiglia, del lavoro e delle politiche sociali.....	367
Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica.....	373
Assessorato delle infrastrutture e della mobilità.....	379
Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale.....	385
Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.....	392
Assessorato della salute.....	398

Assessorato del territorio e dell'ambiente.....	403
Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo.....	410

ALLEGATO D – OBIETTIVI DI PERFORMANCE PER IL TRIENNIO 2023-2025.....412

Presidenza della Regione.....	412
Assessorato delle attività produttive.....	430
Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana.....	432
Assessorato dell'economia.....	438
Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità.....	449
Assessorato della famiglia, del lavoro e delle politiche sociali.....	456
Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica.....	466
Assessorato delle infrastrutture e della mobilità.....	476
Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale.....	482
Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.....	491
Assessorato della salute.....	500
Assessorato del territorio e dell'ambiente.....	507
Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo.....	512

ALLEGATO E – MISURA TRASPARENZA – ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE 2024-2026.....513

ALLEGATO F – TAVOLA SINOTTICA MISURE 2024-2026.....514

ALLEGATO G – MAPPATURA DEI PROCESSI E DELLE AREE DI RISCHIO.....515

PREMESSA

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (*PIAO*), documento unico di programmazione e governance è stato introdotto con l'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, con l'obiettivo di garantire la semplificazione, la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e di migliorare la qualità dei servizi resi alla collettività, cittadini e imprese.

Il *PIAO* accorpa, ai sensi dell'art. 1 D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81, in un'ottica di semplificazione e integrazione, i seguenti piani:

- piano dei fabbisogni e piano delle azioni concrete;
- piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche;
- piano della *performance*;
- piano di prevenzione della corruzione;
- piano organizzativo del lavoro agile;
- piani delle azioni positive.

Il *PIAO*, la cui adozione compete all'Organo di indirizzo politico, ha durata triennale, è soggetto ad aggiornamento annuale, ai sensi dell'articolo 6, del D.L. n. 80/2021, e definisce in particolare:

- gli obiettivi programmatici e strategici della *performance*;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali;
- gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione;
- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno anche mediante il ricorso alla tecnologia, nonché la pianificazione delle attività;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità nonché le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere.

Il *PIAO* definisce, altresì, le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni del grado di soddisfazione degli stessi.

Il presente Piano costituisce l'aggiornamento per il 2024, del secondo *PIAO* approvato per il triennio 2023-2025 con Deliberazione della Giunta Regionale n. 136 del 30 marzo 2023, pubblicato sul sito istituzionale della Regione Siciliana - Sezione Amministrazione Trasparente sottosezione *Performance*/Piano della *Performance* nonché sul Portale *PIAO* del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Alla stesura del presente Piano aggiornato, con il coordinamento della Segreteria Generale della Presidenza della Regione, hanno partecipato tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nella redazione dei piani assorbiti dal *PIAO*.

Filo conduttore del Piano è la creazione e la protezione di Valore pubblico, inteso come l'insieme delle politiche e delle azioni che una amministrazione pone in essere al fine di conseguire un miglioramento del livello di benessere economico, sociale, ambientale e sanitario della società e del territorio in cui opera.

Come da indirizzo impartito con la Direttiva Presidenziale di indirizzo prot. n. 25134/Gab del 15 dicembre 2023 nella programmazione 2024 si è tenuto conto della selezione di obiettivi di valore pubblico già individuati nel Piano 2023/2025.

Il presente *PIAO*, secondo lo schema allegato al D.M. n. 132 del 30 giugno 2022, risulta articolato in quattro Sezioni:

- la Sezione 1 riporta i dati anagrafici dell'Amministrazione regionale;
- la Sezione 2, articolata in tre sottosezioni, è dedicata ai seguenti temi: Valore Pubblico, *Performance*, Rischi corruttivi e trasparenza;
- la Sezione 3, articolata in tre sottosezioni, riguarda: Struttura organizzativa, Organizzazione del lavoro agile e del telelavoro, Piano triennale dei fabbisogni del personale;
- la Sezione 4 descrive, infine, le procedure di monitoraggio del *PIAO*.

Con la presente versione di aggiornamento si è cercato di tendere, compatibilmente con la complessità amministrativa e strutturale che contraddistingue la Regione Siciliana, ad una maggiore semplificazione e integrazione tra le Sezioni.

1 – SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Denominazione	Regione Siciliana
Indirizzo	Piazza Indipendenza n. 21 – 90129 – Palermo
Codice Fiscale	80012000826
Telefono	091 7071111
Sito internet istituzionale	https://www.regione.sicilia.it
PEC	segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it
Account Twitter	@Regione_Sicilia
Pagina Facebook	Regione Siciliana

2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 - VALORE PUBBLICO

Il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (*PIAO*) costituisce per l'Amministrazione regionale un nuovo strumento di pianificazione, monitoraggio e valutazione degli impatti delle politiche e dei progetti, che ambiscono a migliorare il livello di benessere complessivo e multidimensionale (economico, sociale, ambientale, sanitario, ecc...) di cittadini, imprese e *stakeholder*.

Anche nel presente aggiornamento per il 2024 della seconda edizione del *PIAO*, viene dato risalto alla selezione di obiettivi di Valore pubblico già individuati nel precedente Piano 2023/2025, nella ormai consolidata convinzione che l'attività della Pubblica Amministrazione deve essere rivolta verso l'esterno, ai cittadini e alle imprese, non perdendo di vista naturalmente di prendersi cura delle condizioni interne al perimetro dell'amministrazione che costituiscono condizioni abilitanti affinché l'azione amministrativa possa svolgersi in maniera efficace ed efficiente per consentire la creazione di Valore pubblico.

Per Valore pubblico territoriale si intende l'impatto generato dalle politiche sviluppate dall'Ente volte al miglioramento del livello di benessere complessivo e multidimensionale (economico, sociale, ambientale e/o sanitario) della comunità dal medesimo amministrata (cittadini e imprese), costituendo una risposta alle minacce o una valorizzazione delle opportunità presenti nel territorio.

Tale prospettiva di programmazione non può prescindere dalla individuazione e relativa associazione di indicatori di outcome, come già in uso presso altri Paesi dell'OCSE, che consentirà di meglio misurare le politiche di creazione di Valore pubblico, con particolare riferimento al miglioramento delle condizioni sociali, economiche e di qualità della vita dei cittadini ed in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità e tutela delle risorse ambientali che costituiscono un elemento cardine delle politiche d'investimento pubbliche di questi anni.

Le politiche di sviluppo per il triennio 2024-2026

La Giunta Regionale, con Delibera n. 256 del 29 giugno 2023 ha approvato il DEFER per il triennio 2024-2026. Si tratta del principale documento di programmazione della Regione, avente carattere generale, che per il triennio di riferimento, in applicazione del principio contabile definito dall'allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, individua gli obiettivi della politica di bilancio. A partire dal quadro economico della Sicilia, il Documento declina, nella sua seconda parte, le politiche regionali e definisce gli obiettivi strategici tematici collegati alle "Missioni", come di seguito riportato.

Con riferimento alla Missione 1 "Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione", l'Amministrazione regionale opera già da alcuni anni in un contesto fortemente segnato dalla legge regionale 9/2015, che, in una condizione di sofferenza del bilancio regionale, ha introdotto misure volte alla graduale riduzione del numero dei dipendenti regionali (comparto dirigenziale e non), delle relative dotazioni organiche e delle strutture dirigenziali. Tale previsione normativa ha determinato una sensibile riduzione degli organici regionali, destinati a contrarsi ulteriormente nei prossimi anni per effetto delle disposizioni introdotte con la legge regionale 9/2021 al fine di rispettare gli impegni assunti con l'Accordo tra Stato e Regione Siciliana per il ripiano decennale del disavanzo sottoscritto nel gennaio 2021. In considerazione di tali carenze di personale il Governo della Regione, nell'ambito di un quadro di rilancio dell'azione amministrativa regionale e di efficientamento dell'Amministrazione regionale sta lavorando ad una importante politica assunzionale che si tradurrà nel triennio in una immissione di giovani professionalità di oltre mille unità che andrà a coprire le carenze di organico. Per tale ragione si è proceduto ad avviare una rinegoziazione del citato Accordo Stato-Regione Sicilia sottoscritto per il ripiano decennale del disavanzo in data 14 Gennaio 2021 che ha portato ad un nuovo Accordo per il rientro del disavanzo, ratificato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 399 del 16/10/2023. In particolare, il nuovo Accordo permetterà di attivare l'assunzione di nuovi dipendenti, colmando parzialmente i vuoti d'organico dovuti alle migliaia di pensionamenti degli ultimi anni.

Le linee strategiche perseguite riguardano: la rigenerazione amministrativa della amministrazione regionale attraverso l'attuazione dei programmi assunzionali, nel rispetto dei vincoli esistenti; la valorizzazione delle professionalità interne; l'avvio negoziato con lo Stato per la revisione, sul punto riguardante le facoltà assunzionali, dell'Accordo per il ripianamento decennale del disavanzo del 2021; la riforma della dirigenza e avvio, dal 2024, di un programma di assunzioni riguardante le figure dirigenziali; il rafforzamento della capacità amministrativa, anche attraverso programmi di formazione mirati destinati al personale dell'amministrazione regionale; il rinnovo dei contratti collettivi; il riassetto organizzativo dell'Amministrazione regionale e previsione di una più razionale distribuzione del personale tra gli uffici unitamente all'attuazione di processi di semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure.

Al fine di fornire risposte immediate alla ormai insostenibile carenza di personale qualificato, il programma di intervento, già effettuato con l'approvazione del PIAO 2023/2025, considerata tra l'altro l'onerosità in termini finanziari e di impegno lavorativo dell'indizione di nuove procedure concorsuali, è quello di utilizzare anche nel 2024, come fatto nel 2023, nei limiti consentiti dalle limitate risorse assunzionali disponibili, le graduatorie formate in esito ai concorsi per il ricambio generazionale dell'Amministrazione regionale indetti a fine del 2021, entro i limiti di validità delle stesse, fissato dall'articolo 35 comma 5 ter del D.Lgs. 165 del 2001 e s.m.i. in due anni dalla data di approvazione. Tale scelta appare infatti la più efficace rispetto all'obiettivo di assicurare il rapido innesto di personale qualificato, dotato di profili professionali adeguati alle esigenze dell'amministrazione. Dal 2025 saranno indette nuove procedure concorsuali, anche a seguito della revisione complessiva dell'ordinamento professionale.

Riguardo le politiche su Agenda Digitale, la Regione, con l'ARIT, in coerenza con le strategie comunitarie e nazionali in tema di ICT, definisce le strategie di sviluppo, crescita e innovazione abilitate dall'utilizzo di tecnologie e servizi digitali che, realizzati con una visione che vede le

persone al centro, creano nuove opportunità per le imprese e promuovono una società aperta e democratica consentendo un'economia dinamica e sostenibile. Questi obiettivi sono perseguiti: incrementando ed accelerando l'adozione di PagoPA, la piattaforma digitale per i pagamenti verso le Pubbliche Amministrazioni; aumentando l'utilizzo dell'identità digitale (Sistema Pubblico di Identità Digitale, SPID e Carta d'Identità Elettronica, CIE); aumentando l'interoperabilità tra banche dati; consolidando la fiducia e la sicurezza online; garantendo una rete internet superveloce e accessibile a tutti; incrementando la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico; aumentando la capacità delle persone di accettare e adottare la nuova tecnologia (user adoption) e garantendo lo sviluppo delle competenze digitali.

In tema di "Istruzione e diritto allo studio" (Missione 4), sin dal suo insediamento, il Governo regionale ha dedicato particolare attenzione al tema dell'istruzione e della formazione professionale, considerando l'innalzamento dei livelli culturali e delle competenze del capitale umano, quale importante leva per lo sviluppo socioeconomico del territorio. Le strategie da attuare nel settore dell'Istruzione porranno come priorità il potenziamento delle azioni per il contrasto dell'abbandono scolastico precoce e correlata dispersione, lo sviluppo della dimensione digitale delle istituzioni scolastiche, l'integrazione tra pubblico-privato nel settore educativo, con interventi a sostegno della scuola paritaria, l'incremento delle iniziative utili all'orientamento e al transito vocazionale tra i diversi percorsi scolastici, la tutela del diritto allo studio universitario, ed in particolare incremento delle borse di studio annuali, erogate dagli ERSU della Sicilia, in favore degli studenti aventi diritto. Nel settore della formazione professionale sarà posta grande attenzione alla semplificazione e razionalizzazione delle procedure, tanto a livello degli avvisi e dei bandi, quanto alle procedure di controllo, monitoraggio e verifica, puntando ad orientare le nuove regole verso le reali esigenze dei discenti e l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa anche attraverso nuovi criteri di accreditamento, che prevedano misure premiali per gli enti di formazione, in funzione dei risultati occupazionali e di innalzamento delle competenze conseguiti, oltre un generale innalzamento degli standard formativi.

Riguardo alla "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali" (Missione 5), saranno implementate le risorse a disposizione del sistema "Cultura" per garantire la mitigazione degli effetti negativi derivati dalla pandemia prima e dal conflitto bellico tra Russia e Ucraina dopo. In particolare le linee strategiche perseguite punteranno a: sostenere e qualificare la valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali del territorio regionale; potenziare la fruibilità e la gestione sostenibile; valorizzare i siti di interesse culturale, storico e paesaggistico, assicurando la riqualificazione dei luoghi di cultura pubblici anche in un'ottica di ottimizzazione della governance del settore turistico; ottimizzare l'attivazione di interventi volti ad aumentare il grado di utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie e la relativa azione di monitoraggio; razionalizzare l'utilizzo delle risorse patrimoniali attraverso interventi di ricognizione straordinaria del patrimonio regionale, inventariazione e gestione unitaria dell'intero patrimonio. Si punterà a promuovere investimenti in favore del patrimonio culturale materiale e immateriale aperto alla partecipazione dei privati, in particolare ad incentivare l'Art Bonus ed il mecenatismo culturale grazie al beneficio fiscale del 65% per le donazioni a sostegno della cultura e dello spettacolo.

In merito al "Turismo" (Missione 7), le linee strategiche perseguite dal Governo sono: incrementare la visibilità dell'offerta commerciale del turismo siciliano; rafforzare la visibilità del brand Sicilia; rafforzare l'attrattività attraverso la promozione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale e culturale e del patrimonio marino e costiero; rafforzare la rete delle infrastrutture sportive verdi. Nel corso del triennio 2024-2026, il Governo mirerà al rafforzamento del settore del turismo siciliano attraverso il sostegno per la digitalizzazione per le imprese e azioni di sistema per il digitale; il sostegno alle PMI per la crescita sui mercati internazionali, anche attraverso il coinvolgimento degli operatori del settore nella partecipazione alle Borse e Fiere nazionali ed internazionali; la promozione e il rafforzamento ulteriormente del Brand Sicilia; la promozione del turismo esperienziale e responsabile. Nell'ambito dell'impiantistica sportiva, si avvieranno le attività di finanziamento per la riqualificazione degli impianti che affiancate alla realizzazione di eventi sportivi di elevato richiamo turistico potrà

rafforzare il Brand Sicilia (quali ad esempio il Giro d'Italia, il Giro di Sicilia, la Coppa degli Assi, ecc).

Riguardo alla Missione 9, inerente lo “Sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente”, il Governo svilupperà nel prossimo triennio le seguenti attività programmate. In tema di aree naturali protette parchi naturali regionali, riserve naturali regionali e Rete Natura 2000, l'amministrazione attua il Piano regionale dei Parchi e delle riserve, coordina la gestione di tali aree protette, nonché la Rete Natura 2000, anche attraverso l'attuazione del Prioritized Action Framework (PAF) 2021/2027. In tema di Tutela della qualità dell'aria il Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria, redatto in conformità alla Direttiva sulla Qualità dell'Aria (Direttiva 2008/50/CE), costituisce il riferimento per lo sviluppo delle linee strategiche delle differenti politiche settoriali e per l'armonizzazione dei relativi atti di programmazione e pianificazione. In tema di Gestione del demanio marittimo, si prevede di completare l'informatizzazione e la semplificazione dell'inventario delle concessioni demaniali marittime della regione Siciliana nonché di avviare le procedure ad evidenza pubblica per la selezione dei concessionari, nel rispetto della direttiva Bolkenstein

Per il Corpo Forestale risulta in atto un processo di riefficientamento, già avviato con le procedure di mobilità interna per la copertura di 105 posti di agente forestale (categoria B) che hanno consentito l'ingresso di 105 nuovi agenti, ed il concorso per l'assunzione di nuove 46 unità nell'anno 2024 e 13 per gli anni successivi¹. Nel DEFR si prevede la realizzazione e l'attivazione di una infrastruttura avanzata, hardware e software in grado di supportare le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi. Nel merito è in avanzata fase di fattibilità tecnica ed economica una proposta progettuale denominata ENDOR (ENabling technologies for Defence and Monitoring of the foRests). Si tratta di un Progetto pilota su alcune aree ricadenti all'interno dei confini del Parco delle Madonie, del Parco dei Nebrodi e del Parco dell'Etna, ed eventualmente estendibile ad altre aree di interesse forestale, che si prefigge di sviluppare un sistema integrato composto da infrastrutture di terra e da piattaforma di velivoli (UAV) aeromobili a pilotaggio remoto, per il monitoraggio e la tutela del patrimonio forestale e boschivo ad ampio raggio. E' prevista inoltre una riqualificazione delle funzioni del Corpo Forestale finalizzata alla creazione di un Corpo tecnico altamente specializzato per la prevenzione e repressione delle violazioni ambientali nonché la stipula di protocolli d'intesa con le Organizzazioni di volontariato della Protezione Civile, con l'ANCI e con altre Associazioni regionali per il potenziamento di attività di prevenzione nella lotta agli incendi boschivi ed alla tutela, salvaguardia e valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale.

Il processo di riforma del Servizio idrico integrato sconta nella nostra Regione problematiche legate ad una serie di fattori concomitanti quali i ritardi relativi all'assetto normativo regionale, inizialmente definito dalla l.r. n. 19/2015 e poi radicalmente modificato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 93 del 4 maggio 2017, che non hanno facilitato la corretta attuazione della riforma. Ad oggi, a fronte di un quadro normativo chiaro, lo stato di attuazione della riforma del Servizio Idrico Integrato è rappresentato dalla operatività delle nove Assemblee Territoriali Idriche che hanno provveduto, dove necessario, all'aggiornamento dei Piani d'ambito e alla loro adozione. In seguito ai numerosi solleciti dell'Amministrazione regionale, tutte le Assemblee Territoriali Idriche, istituite ex lege, hanno incrementato la loro capacità operativa e istituzionale, ad eccezione dell'Assemblea Territoriale Idrica di Trapani, in ordine alla quale è in corso una fase di confronto con i sindaci che ne fanno parte.

¹ Con nota prot. 9326 del 30/01/2024 del Dipartimento Funzione Pubblica è stata data comunicazione di avvio del procedimento finalizzato all'annullamento in autotutela dei DD.GG. n. 5672 del 21.12.2022, n. 2859 del 6.7.2023 e n.3877 del 14.09.2023 del Dipartimento Funzione Pubblica di nomina della Commissione esaminatrice del concorso pubblico, per esami, per l'assunzione di 46 Agenti del Corpo Forestale della Regione Siciliana-approvato con DDG n. 5043 del 23.12.2021 e pubblicato per estratto nella GURS-Serie Speciale concorsi n. 18 del 29.12.2021 e conseguente caducazione per illegittimità derivata degli atti successivi.Art. 8, co. 3, L. 241/1990 e art. 10, co. 3, L.R. 7/2019

Per quanto la gestione delle dighe e dei sistemi idrici annessi è stata posta in essere una puntuale programmazione degli interventi prioritari per il mantenimento delle condizioni di sicurezza rimuovendo le criticità ed attuando una puntuale pianificazione tesa a garantire l'efficace funzionamento idraulico degli impianti di ritenuta. Il raggiungimento di questo obiettivo è propedeutico al complessivo miglioramento delle capacità di accumulo ed erogazione delle risorse idriche raccolte negli invasi da destinare agli usi potabili, irrigui ed industriali.

Riguardo il tema dei "Trasporti e diritto alla mobilità" di cui alla Missione 10, il Governo punta all'ammodernamento e manutenzione della rete stradale, all'aumento della competitività del sistema portuale e interportuale, alla razionalizzazione e ottimizzazione del Trasporto pubblico locale attraverso l'eliminazione delle sovrapposizioni delle linee attualmente attive ed incrementando la velocità commerciale e la sostenibilità, al miglioramento dei trasporti regionali attraverso la velocizzazione e l'integrazione del trasporto ferroviario e la polarità del sistema aeroportuale, anche collegando i nodi secondari e terziari all'infrastruttura della RTE-T, compresi i nodi multimodali. Il Piano Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PIIM), approvato nel 2017, definisce le opere strategiche da realizzarsi nel territorio della regione nell'ambito di una strategia comunitaria per i trasporti che prevede un'unica rete centrale core per tutti i modi di trasporto da realizzare entro il 2030, e una rete globale comprensiva, ad essa collegata, da realizzare entro il 2050; altresì individua i principi per una gestione sostenibile del trasporto pubblico che costituisce condizionalità ex-ante per la Programmazione comunitaria 2014-2020. E' già allo studio del Governo l'aggiornamento del Piano Regionale del Trasporto Pubblico Locale, col quale saranno definiti gli Ambiti Territoriali Ottimali e dei relativi servizi minimi, la programmazione dei servizi automobilistici, l'integrazione tra i diversi sistemi di trasporto presenti in Sicilia (gomma, ferro, mare), adeguando l'offerta di servizio sia alle dinamiche economico-territoriali sia all'indispensabile integrazione fisica, funzionale, organizzativa e gestionale delle diverse componenti del sistema di trasporti (modali, tipologiche, istituzionali, decisionali), senza trascurare l'integrazione modale e tariffaria, la bigliettazione elettronica e l'info mobilità (a terra e sui mezzi di trasporto).

La Missione 11, riguarda il "Soccorso civile". E' la Presidenza della Regione Siciliana, tramite il Dipartimento della protezione civile, a svolgere sul territorio regionale, nell'ambito del Sistema di protezione civile, le attività istituzionali di cui al D.Lgs. 2 gennaio 2018, n.1 "Codice della Protezione Civile" espletando un ruolo di raccordo e coordinamento delle altre componenti del Sistema regionale, nonché degli altri Enti o Istituzioni chiamati a concorrere a vario titolo all'attuazione degli interventi necessari per la salvaguardia dell'incolumità individuale e collettiva. Le principali linee strategiche perseguite saranno la prevenzione del rischio sismico, la prevenzione del rischio idrogeologico, la prevenzione del rischio incendi boschivi e di interfaccia, la mitigazione della presenza di amianto nel territorio regionale.

In merito alla Missione 12, "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", in relazione alle attività programmate, assume particolare rilievo per il Governo Regionale la promozione di interventi a valere sui principali fondi, quali: fondo della non autosufficienza, fondo nazionale politiche sociali, fondo povertà, fondo pari opportunità, fondi del terzo settore, PO FSE, PO FESR, PO POC, FSC, FNC, fondi regionali a favore delle famiglie (bonus bebè, bonus matrimoni etc). Le linee strategiche perseguite sono: la programmazione attuativa POR FSE e FESR; la gestione degli interventi in conto capitale del po fesr, del poc (fesr); la gestione degli interventi di parte corrente dei fondi del po fse e poc (fse)-Politiche dell'Accoglienza e dell'Inclusione e Politiche per i Siciliani all'Estero; Legge n. 328 /2000 e ss.mm. e ii. - ufficio piano, terzo settore, pari opportunità, antidiscriminazione e violenza di genere; Albi e R.U.N.T.S.-Gestione e Vigilanza; Fragilità e Povertà; Politiche della Famiglia e giovanili; Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (II.PP.A.B.); Servizi Generali, Programmazione, Controllo Di Gestione.

Nell'ambito della Missione 13 "Tutela della salute" le misure di politica sanitaria che si intendono adottare, al fine di garantire qualità ed appropriatezza delle prestazioni erogate dal Servizio Sanitario Regionale, unitamente al rispetto dell'equilibrio economico finanziario, sono declinate ed esplicitate nell'ambito del Programma Operativo, mediante il quale sono definiti le modalità

ed i tempi di realizzazione degli interventi previsti, nonché gli indicatori di processo e di risultati per la verifica degli avanzamenti raggiunti.

Le linee strategiche perseguite sono: il completamento della revisione della rete ospedaliera ed ulteriore implementazione delle reti tempo-dipendenti, al fine di garantire l'assistenza durante il periodo emergenziale legato alla pandemia da COVID-19; la rete territoriale ovvero il completamento e potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale e della assistenza socio sanitaria; la riduzione della mobilità passiva; la sanità digitale in termini di attuazione del Piano triennale; le iniziative mirate alla promozione, diffusione ed utilizzo del Fascicolo Sanitario Elettronico da parte del maggior numero di cittadini ed al coinvolgimento del maggior numero di operatori sanitari (MMG, PLS, altri specialisti, ecc.) con informazioni su ruoli, compiti e competenze nel percorso di implementazione, utilizzo e promozione del FSE; la graduale attivazione degli Ospedali di comunità, Case di comunità e Centrali operative territoriali con risorse PNRR; il pieno ed integrale utilizzo delle risorse PNRR (ospedali sicuri, grandi attrezzature) e di quelle del Governo nazionale per modernizzare la sanità regionale.

Nell'ambito della Missione 14 "Sviluppo economico e competitività" il Governo Regionale, tramite gli Assessorati alle Attività produttive e dell'Economia, sostiene il tessuto imprenditoriale attraverso l'erogazione di risorse finanziarie soprattutto di natura extraregionale, operando in una duplice direzione con azioni volte al sostegno alle imprese e contrasto alla crisi di liquidità nonché al rilancio del tessuto imprenditoriale regionale. Le linee di intervento perseguite riguardano: la realizzazione dei programmi di riposizionamento aziendale; il rafforzamento delle filiere strategiche; l'aumento della crescita imprenditoriale con priorità in investimenti in conoscenza e tecnologie; l'affrontare i mercati esteri; l'introduzione e il miglioramento delle conoscenze digitali; lo sviluppo di nuove imprenditorialità in particolare in settori emergenti; l'adozione di un mix di agevolazioni e fondi SIE che trovano la giusta definizione, in un quadro più chiaro di prospettive future, nella programmazione comunitaria 2021/2027; potenziare la liquidità del mercato, anche agevolando l'accesso al credito.

Per ciò che attiene alla Missione 15, "Politiche per il lavoro e la formazione professionale", assume particolare rilievo la riprogrammazione delle risorse del PO FSE 2014/2020 Asse 1 Cdr Lavoro sul POC 2014/2020-ASSE 5: Rafforzare il capitale umano, promozione dell'occupazione e dell'inclusione sociale. Nella riprogrammazione si è tenuto conto sia delle Agende Urbane e degli APQ Aree Interne, sia della programmazione di nuovi Avvisi e la rimodulazione dell'Avviso 21/2018. In relazione al Fondo Sociale Europeo più il ciclo di programmazione 2021/2027, il Governo Regionale punterà a programmare interventi ed azioni a tutela delle donne, sia in maniera diretta cercando di favorirne l'ingresso nel mercato del lavoro sia in maniera indiretta attraverso l'ampliamento dello "Sportello Donna", già introdotto in via sperimentale ed in grado di fornire i servizi per il lavoro ad un target specifico, sia attraverso strumenti di welfare aziendale che siano in grado di conciliare i tempi lavoro/famiglia che tendono a garantire, oltre una maggiore occupazione delle donne anche una capacità di carriera che spesso è preclusa.

Il sistema agricolo e rurale della Sicilia, Missione 16 del DEFR "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", continua ad essere interessato dall'emergenza congiunturale conseguente al conflitto russo-ucraino, che determina difficoltà di approvvigionamento con evidenti fenomeni inflattivi per le materie prime, per i materiali di costruzione e per i prodotti energetici, in un sistema economico basato sull'eccellenza dei prodotti di qualità e sul loro valore aggiunto ai fini della strutturazione del reddito delle imprese.

Le principali linee strategiche individuate dal Governo per questo settore mirano a principalmente a rafforzare il sistema produttivo puntando prioritariamente all'attivazione di misure idonee a compensare le perdite per le filiere più colpite dalla crisi congiunturale sostenendo, altresì, il rafforzamento su ricerca, innovazione (tecnologica, sociale ed etica), formazione e divulgazione agricola per la riduzione dei costi di produzione, recupero di redditività e risparmio energetico, in linea con gli orientamenti della Commissione Europea sui Sistemi di conoscenza e innovazione nel mondo agricolo e rurale. In particolare, nei diversi settori si punterà a sostenere il rilancio e il miglioramento delle attività zootecniche, alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti con investimenti nelle cantine aumentando la

promozione del vino nei Paesi terzi, a sostenere le filiere e i prodotti ad alto valore salutistico e ambientale (prodotti biologici), territoriale (DOP-IGP). Fondamentale è la linea di valorizzazione ecologica del verde mediterraneo e ciò in quanto olivo, vite, agrumi, specie frutticole mediterranee sono caratterizzate da elevata efficienza fotosintetica, pari o superiore a quella degli ecosistemi forestali, e quindi rispondono bene agli obiettivi di AGENDA 2030.

Il Programma di Sviluppo Rurale è lo strumento programmatico e finanziario principale per l'attuazione degli obiettivi di politica agricola, approvato dalla Commissione Europea con decisione C (2015) 8403 del 24 novembre 2015, recentemente modificato nella versione 11.1, adottato dalla commissione UE con Decisione C(2023)2573 del 19/04/2023. Esso contribuisce, nell'ambito della Politica Agricola Comune, al raggiungimento dei tre obiettivi strategici: a) stimolare la competitività del settore agricolo; b) garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e le azioni per il clima; c) realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato ed inclusivo delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento di posti di lavoro.

Nel campo delle risorse energetiche "Energia e diversificazione delle fonti energetiche" (Missione 17), la crisi pandemica prima e il perdurare della crisi Russo-Ucraina hanno continuato a condizionare pesantemente il quadro generale delle politiche energetiche e, pertanto, il DEFR 2024-2026 costituisce non solo la prosecuzione ma l'integrazione dei piani precedenti alla luce delle emergenze derivanti dal perdurare della situazione di crisi congiunturale internazionale. Con l'approvazione della Giunta di Governo, nel febbraio 2022 si è concluso l'iter per l'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana (PEARS) e gli anni a venire saranno pertanto caratterizzati dall'attivazione e monitoraggio delle azioni contenute nel documento, puntando, pertanto, sulla riduzione dei consumi energetici negli usi finali, attraverso interventi di efficienza energetica, per almeno 120 ktep/anno, in particolare nel settore civile caratterizzato da edifici perlopiù con classi energetiche G (la lettera G identifica edifici i cui costi, in particolare di riscaldamento e raffreddamento, sono molto alti). La Sicilia potrebbe divenire un vero e proprio hub energetico l'Europa, con l'obiettivo di raggiungere la piena indipendenza energetica dell'Isola e di fornire energia "pulita" al resto del territorio italiano e al continente Europeo. Nel settore della estrazione di materiali da cave l'attività è rivolta prevalentemente all'aggiornamento del Piano cave, mentre per la esazione dei canoni dalle cave attive le attività, distribuite presso ciascun Distretto Minerario, sono rivolte oltre che alla gestione delle autorizzazioni all'esercizio, alla verifica dei canoni ed all'accertamento delle entrate minerarie. Nel settore della estrazione di gas ed idrocarburi continua a registrarsi come il perdurare delle situazioni di grave crisi internazionale determini un alto livello del prezzo dei materiali estratti, che si ripercuote sul costo del gas estratto. In questo contesto generale si inseriscono gli interventi perseguiti dalla Regione Siciliana e le relative linee strategiche che riguardano: la piena attuazione del Piano Energetico Ambientale per il conseguimento dell'autonomia energetica; l'efficientamento energetico PO FESR 2021-2027 tramite la prosecuzione delle azioni di sensibilizzazione che hanno generato effetti positivi sulla partecipazione ai bandi finanziati dal PO FESR 2014/2020; la predisposizione di una cartografia dinamica con visualizzazione in *web* *gis* delle cosiddette aree idonee e non idonee per l'installazione di impianti a fonte energetica rinnovabile nel territorio della regione; l'attuazione di interventi di decarbonizzazione del sistema portuale siciliano attraverso i fondi del *PNRR*.

Riguardo alla Missione 18, "Relazioni con le altre Autonomie Territoriali e Locali", il Governo, attraverso le linee strategiche individuate per gli anni di riferimento 2024-26, mira a perseguire il riordino degli enti di area vasta; la valorizzazione del ruolo Conferenza Regione- Autonomie Locali; una rinnovata visione dei trasferimenti finanziari agli enti locali; un ruolo attivo da parte della Regione a fianco degli enti locali siciliani per il superamento delle carenze organizzative e funzionali.

Il quadro delle politiche regionali così riassunto, che costituisce la parte centrale del DEFR 2024-2026, approvato in Giunta con Delibera n. 256 del 29 giugno 2023, è stato sostanzialmente ribadito, con approfondimenti, dalla successiva Nota di Aggiornamento (NADEFR) che la stessa Giunta ha approvato con Delibera n. 428 dell'8 novembre 2023. In quest'ultimo documento sono state introdotte le novità nel frattempo maturate nella situazione

economica di contesto, che risulta migliorata rispetto al DEFR di giugno, e sono stati riconsiderati gli effetti che le politiche nazionali e regionali potrebbero determinare in termini prospettici sull'economia siciliana nel triennio di riferimento. Oltre alle misure incentrate sulla protezione del tessuto economico-sociale, sono stati infatti previsti dalla NADEFR gli effetti, nel contesto regionale per il triennio di riferimento del documento, della spesa di sviluppo rappresentata dall'utilizzo delle risorse per interventi strutturali, rivista rispetto al DEFR adottato in giugno, per il modificato quadro economico tendenziale.

Una simulazione relativa all'impiego delle risorse individuate è stata quindi elaborata, al fine di produrre lo scenario previsionale programmatico della NADEFR e di ottenere una valutazione di impatto delle stesse sul quadro economico tendenziale. La Tab.1 riassume il quadro di crescita individuato dalla Nota di aggiornamento, che in sintesi comporta:

- un quadro tendenziale di crescita del PIL reale regionale pari al 0,7% nel 2023, a 1,0% nel 2024, 1,3% nel 2025 e 0,8% nel 2026. Tale profilo di crescita è formulato sulla base del dato previsionale elaborato dal Modello Multisetoriale della Regione;
- un quadro programmatico di crescita del PIL reale pari a 2,3% nel 2023, 2,5% nel 2024, 2,1% nel 2025 e 1,3% nel 2026. Tale profilo si fonda sull'attivazione della spesa di sviluppo e dal complesso delle politiche di rilancio, secondo il profilo temporale e gli importi previsti dall'azione soggettiva del Governo;
- un quadro programmatico di crescita del PIL nominale regionale pari a 6,8% nel 2023, 5,4% nel 2024, 4,2% nel 2025 e 3,4% nel 2026, determinato dall'applicazione al PIL reale programmatico sopra individuato del deflatore del PIL nazionale programmatico indicato dalla nota di aggiornamento al DEF dello Stato.

Tabella 1 - Previsioni di crescita del PIL Sicilia per il periodo di riferimento del DEFR

Valore	2023	2024	2025	2026
PIL valori concatenati 2015 (milioni di euro)	85.818	86.662	87.780	88.484
PIL Sicilia a prezzi costanti (tendenziale)	0,7	1	1,3	0,8
PIL Sicilia a prezzi costanti (programmatico)	2,3	2,5	2,1	1,3
Deflatore del PIL	4,5	2,9	2,1	2,1
PIL Sicilia a prezzi correnti (programmatico)	6,8	5,4	4,2	3,4
PIL valore nominale (milioni di euro)	100.711	106.136	110.598	114.397

Fonte: Servizio Statistica della Regione

Gli stanziamenti finanziari previsti dal Bilancio di previsione

Il bilancio di previsione per il triennio 2024-2026 è stato approvato con la legge regionale 16 gennaio 2024, n. 2.

La tabella seguente riassume gli stanziamenti per il triennio 2024-2026 per ciascun Assessorato e per ciascuna missione, dando evidenza delle risorse stanziare nell'ambito della legge di stabilità e delle incidenze percentuali di ciascun Assessorato sul totale dello stanziamento di bilancio e di ogni missione:

Tabella 2 - Stanziamenti di bilancio 2024

Assessorato	Missione	Missione	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Incidenza % su totale risorse assegnate (2024)	Incidenza % su totale Missione (2024)
Presidenza della Regione	1	Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione	51.127.574,28	35.863.461,03	8.567.161,13	43,00%	1,00%
	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	69.000,00	0,00	0,00	0,06%	0,03%
	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	37.884.032,87	14.187.615,75	11.472.427,60	31,86%	9,76%
	11	Soccorso civile	29.110.729,59	9.018.393,31	5.179.995,49	24,48%	100,00%
	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	215.500,00	0,00	0,00	0,18%	0,03%
	19	Relazioni Internazionali	485.715,78	485.715,78	465.274,78	0,41%	86,75%
Assessorato regionale delle attività produttive	1	Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione	122.190,00	122.190,00	122.190,00	0,14%	0,00%
	14	Sviluppo economico e competitività	90.355.731,15	39.871.670,85	15.417.661,57	99,86%	95,02%
Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana	1	Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione	1.382.000,00	1.532.000,00	1.532.000,00	0,87%	0,03%
	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	157.600.609,30	50.152.196,32	18.651.741,45	99,13%	70,59%
Assessorato regionale dell'economia	1	Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione	3.575.176.968,45	3.473.984.507,38	3.233.622.945,29	65,86%	69,90%
	12	Diritti sociali, Politiche sociali e Famiglia	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00%	0,00%
	13	Tutela della salute	244.387.480,00	244.387.480,00	244.387.480,00	4,50%	2,23%
	14	Sviluppo economico e competitività	1.500.000,00	0,00	0,00	0,03%	1,58%
	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	79.000.000,00	79.200.000,00	77.700.000,00	1,46%	18,15%
	20	Fondi e Accantonamenti	757.387.285,13	639.530.308,07	751.756.478,00	13,95%	99,61%
	50	Debito Pubblico	399.061.318,91	387.521.686,54	386.938.734,65	7,35%	100,00%
	99	Servizi per conto terzi	372.020.000,00	372.020.000,00	372.020.000,00	6,85%	95,86%
Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità	1	Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione	336.000,00	142.000,00	142.000,00	0,17%	0,01%
	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	176.900.802,03	83.682.703,28	23.710.217,61	91,71%	45,60%
	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	12.648.980,75	11.462.666,60	512.421,00	6,56%	100,00%
	20	Fondi e Accantonamenti	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	1,56%	0,39%

Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro	1	Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione	5.163.408,00	133.408,00	133.408,00	0,84%	0,10%
	12	Diritti sociali, Politiche sociali e Famiglia	395.284.581,05	328.826.204,76	322.338.995,17	64,38%	94,32%
	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	210.527.393,49	74.388.591,36	69.404.237,43	34,29%	48,38%
	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	3.000.000,00	0,00	0,00	0,49%	0,38%
Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica	1	Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione	1.477.254.816,04	1.480.235.503,74	1.607.955.676,05	64,98%	28,88%
	13	Tutela della salute	90.000,00	90.000,00	90.000,00	0,00%	0,00%
	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	779.987.900,97	710.718.400,97	615.718.400,97	34,31%	99,56%
	19	Relazioni Internazionali	74.215,32	74.215,32	74.215,32	0,00%	13,25%
	99	Servizi per conto terzi	16.080.000,00	16.080.000,00	16.080.000,00	0,71%	4,14%
Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilita'	1	Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione	3.542.297,04	3.076.697,04	3.076.697,04	0,40%	0,07%
	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	8.118.891,56	452.728,24	0,00	0,91%	3,64%
	6	Politiche giovanili, Sport e Tempo libero	312.500,00	0,00	0,00	0,04%	1,49%
	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	189.130.279,57	33.031.711,20	28.284.691,69	21,21%	98,99%
	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.004.000,00	2.750.000,00	2.750.000,00	0,34%	0,77%
	10	Trasporti e diritto alla mobilità	684.284.133,94	387.312.329,77	285.737.772,71	76,75%	100,00%
	14	Sviluppo economico e competitività	3.235.992,03	1.740.795,29	0,00	0,36%	3,40%
Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale	1	Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione	231.500,00	110.250,00	110.250,00	0,06%	0,00%
	4	Istruzione e diritto allo studio	238.118.344,33	125.773.119,61	116.123.383,51	62,01%	100,00%
	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	145.637.630,22	5.214.885,20	1.314.800,00	37,93%	33,47%
Assessorato regionale della agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea	1	Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione	244.753,40	123.503,40	123.503,40	0,10%	0,00%
	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	27.231.105,00	1.426.945,00	1.000.000,00	11,57%	7,02%
	16	Agricoltura politiche agroalimentari e pesca	207.956.252,32	163.649.950,26	145.274.698,46	88,33%	99,71%
Assessorato regionale della salute	1	Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione	120.176,39	120.176,39	120.176,39	0,00%	0,00%
	4	Istruzione e diritto allo studio	4.850,00	4.850,00	4.850,00	0,00%	0,00%
	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	100.000,00	0,00	0,00	0,00%	0,03%
	12	Diritti sociali, Politiche sociali e Famiglia	23.814.026,07	20.853.826,07	20.853.826,07	0,22%	5,68%
	13	Tutela della salute	10.733.224.841,29	10.543.266.918,02	10.392.289.761,49	99,77%	97,77%

	16	Agricoltura politiche agroalimentari e pesca	600.000,00	400.000,00	400.000,00	0,01%	0,29%
Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente	1	Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione	122.700,45	122.700,45	122.700,45	0,08%	0,00%
	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.938.696,20	1.671.196,20	1.671.196,20	1,34%	1,01%
	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	142.843.822,72	130.389.091,67	118.791.091,67	98,40%	36,82%
	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	250.000,00	0,00	0,00	0,17%	0,03%
	99	Servizi per conto terzi	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00%	0,00%
Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo	1	Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione	170.000,00	170.000,00	170.000,00	0,15%	0,00%
	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	57.468.775,00	54.874.775,00	54.874.775,00	49,12%	25,74%
	6	Politiche giovanili, Sport e Tempo libero	20.659.883,19	13.526.379,65	13.293.600,00	17,66%	98,51%
	7	Turismo	38.709.292,43	13.695.415,82	11.442.474,64	33,08%	100,00%
Totale			21.408.323.976,26	19.560.484.163,34	18.984.838.910,23		

2.1.2 - Accessibilità dell'Amministrazione a cittadini ultrasessantacinquenni e con disabilità

La transizione digitale costituisce, per le PP.AA, il paradigma ideale per favorire l'inclusione digitale dei cittadini e per garantire il rispetto dei diritti di cittadinanza digitale, contenuti nel Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82), Capo I, Sezione II, artt. 3-9.

L'accessibilità dei siti web per la pubblica amministrazione è una delle modalità propedeutiche alla inclusione digitale, ma anche un obbligo disposto da norme comunitarie e nazionali.

In questo contesto assume carattere di priorità assicurare un livello base di inclusione digitale alle persone sfavorite a livello digitale.

La Regione Siciliana ha colto le opportunità offerte da PNRR.

Si fa riferimento nello specifico, nell'ambito degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), (Missione 1 - Componente 1 - Asse 1), alla Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale", nella quale le Regioni e le Province autonome sono individuate quali soggetti attuatori, deputati alla realizzazione tecnico-operativa degli stessi.

Il Dipartimento della Formazione Professionale della Regione Siciliana ed il Dipartimento per la Trasformazione Digitale, hanno sottoscritto un Accordo (ex art.15 legge n.241/90) per la realizzazione di detta misura 1.7.2 "rete dei servizi di facilitazione digitale", con l'obiettivo di attivare una rete di Centri di facilitazione digitale attivi sul territorio e di supportare il miglioramento delle competenze digitali nelle fasce della popolazione a maggior rischio di subire le conseguenze del digital divide, tra i quali gli ultrasessantacinquenni.

L'iniziativa prevede attività finalizzate ad accrescere il livello di preparazione e sviluppare maggiori competenze digitali da parte dei cittadini, in modo che possano raggiungere il livello di base definito secondo il modello europeo DigComp, che definisce le competenze digitali di base richieste per il lavoro, lo sviluppo personale, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva e che, pertanto, tutti i cittadini dovrebbero possedere.

La Regione Siciliana, dovrà realizzare 302 Punti di facilitazione digitale, e raggiungere 239 mila cittadini, coinvolgendoli in iniziative di formazione.

Ciascun punto di "facilitazione digitale" avrà una dotazione logistica e di attrezzature tecnologiche adeguate alle attività svolte, inclusi arredi idonei e una connessione Internet con velocità conforme agli standard tecnologici correnti.

Il Piano Operativo, approvato con delibera di giunta n.588 del 16 dicembre 2022, prevede come soggetti sub-attuatori degli interventi i GAL operanti in Sicilia. Pertanto, con l'obiettivo di dare avvio alle attività previste dalla Misura 1.7.2, il Dipartimento della Formazione Professionale ha approvato la Manifestazione di interesse per i GAL siciliani con D.D.G. n.1293 del 13 novembre 2023, nel quale ogni soggetto sub-attuatore si impegna a raggiungere una quota dei target relativi all'apertura dei 302 punti di facilitazione digitale e del coinvolgimento di 239mila cittadini, calibrata tenendo conto del dato della popolazione dei Comuni aderenti ai GAL e della prossimità alle aree metropolitane. Il raggiungimento di tali obiettivi, nel rispetto di quanto concordato con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale, seguirà la definizione delle Milestone di progetto di seguito riportate:

Tabella 1: Milestone di progetto	Scadenze (mm/aa)*
m1.1 - 75% punti attivati/potenziati	Aprile 2024
m1.2 - 25% del target T1 - Cittadini raggiunti	Giugno 2024
m2 - 100% punti attivati/potenziati e 60% del target T1 - Cittadini raggiunti	Dicembre 2024
m3 - 100% del target T1 - Cittadini raggiunti	Dicembre 2025

Altro intervento previsto dal PNRR per il miglioramento dei livelli di accessibilità dei siti web dell'amministrazione regionale e delle app fruibili tramite i dispositivi in mobilità, è la misura M1C1 1.4.2 "Citizen Inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali".

L'obiettivo è quello di avviare un percorso per favorire l'accesso ai servizi digitali regionali da parte di tutta la popolazione del territorio siciliano, nell'ottica della massima inclusione sociale e dell'agevolazione dello svolgimento delle attività lavorative da parte del personale regionale con disabilità (fisiche, sensoriali, cognitive o psichiche).

La Regione Siciliana ha già avviato le azioni necessarie per essere adempiente alle scadenze normative previste dal DL 76/2020 che ha esteso alcuni obblighi, previsti già dalla Legge 4/2004 sulla tematica di accessibilità.

In particolare con l'adesione alla citata misura del PNRR l'Amministrazione Regionale si prefigge di perseguire tre principali obiettivi:

- assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
- erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
- ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente.

Tale obiettivi di seguito vengono identificati come linee di intervento da attuare:

- acquisto di Tecnologie Assistive e Software a supporto dei lavoratori con disabilità
- formazione sul tema dell'accessibilità
- riduzione delle tipologie di errore individuate in due servizi informativi.

2.1.3 – Semplificazione e digitalizzazione

2.1.3.1 – Strategie di sviluppo digitale

Secondo le logiche del *performance* management, di cui al Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009, gli obiettivi operativi vengono assegnati in coerenza con i target di creazione di valore pubblico individuati nelle strategie di sviluppo digitale dell'Amministrazione.

Nella tabella vengono descritti gli obiettivi operativi definiti sulla base delle strategie di sviluppo digitale derivanti dal vigente Piano Triennale della Transizione Digitale (2021-2023), tenendo conto che il nuovo piano triennale è attualmente in corso di redazione.

Tabella 3 - Obiettivi di digitalizzazione

Obiettivo strategico	Intervento nel PT 21-23	Obiettivo operativo	Indicatore	Target	Data prevista
Rendere disponibili servizi digitali accessibili via SPID e CIE attraverso l'infrastruttura regionale	Tutti gli interventi interessati	.Abilitare all'accesso con SPID/CIE i servizi già presenti .Abilitare all'accesso con SPID/CIE i nuovi servizi attivati	.% di servizi già presenti accessibili .% di nuovi servizi accessibili	1. 100% 2. 100%	31/12/2025 31/12/2025
Garantire la disponibilità di servizi di pagamento attraverso PagoPA	PagoPA	Rendere il servizio accessibile per tutti i tributi regionali	% dei tributi regionali pagabili con PagoPA	100%	31/12/2025
Implementare il sistema di gestione documentale per favorire la digitalizzazione nativa dei processi e procedimenti amministrativi	Digitalizzazione e dei processi e procedimenti amministrativi	1. Regolamento del sistema di gestione documentale 2. Digitalizzazione iter completo procedimentale	<ul style="list-style-type: none"> • Documento • % dei procedimenti 	1. documento 2. 33%	31/12/2024 31/12/2025
Abilitare la remotizzazione del desktop e sviluppare il lavoro agile per incrementare la	Remotizzazione e del desktop	Dotare gli operatori di desktop remoto	Numero operatori	400	31/12/2024

Obiettivo strategico	Intervento nel PT 21-23	Obiettivo operativo	Indicatore	Target	Data prevista
resilienza e la continuità dei servizi					
Estendere la digitalizzazione del ciclo passivo ad includere tutti i dati/documenti <i>Procurement to Pay</i>	Digitalizzazione e del ciclo passivo	<ol style="list-style-type: none"> Gestione della bolla di accompagnamento Adesione completa agli standard PEPPOL 	<ol style="list-style-type: none"> Disponibilità della Bolla Interoperabilità di tutti i documenti con la fattura 	<ol style="list-style-type: none"> Disponibilità dell'ordine elettronico Disponibilità della Bolla Interoperabilità di tutti i documenti con la fattura 	<ol style="list-style-type: none"> 31/12/2025 31/12/2025
Migliorare la fruibilità dei servizi di trasporto pubblico su gomma, su ferro e su imbarcazione (navi e traghetti)	Centrale Operativa della mobilità	<ol style="list-style-type: none"> Attivare l'intervento Monitorare l'intervento Collaudare l'intervento 	<ol style="list-style-type: none"> Documento Documento Documento 	<ol style="list-style-type: none"> Determina a contrarre <i>Report</i> di monitoraggio Verbale di collaudo 	<ol style="list-style-type: none"> 31/12/2024 30/06/2025 31/12/2025

2.1.4 – Obiettivi di valore pubblico

Con l'introduzione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (*PIAO*) la Pubblica Amministrazione si dota di un nuovo strumento di pianificazione, monitoraggio e valutazione degli impatti delle politiche e dei progetti, che ambiscono a migliorare il livello di benessere complessivo e multidimensionale (economico, sociale, ambientale, sanitario, ecc...) di cittadini, imprese e *stakeholder*.

Tale prospettiva, che si ispira alla programmazione orientata agli *outcome* già adottata da diversi Paesi dell'OCSE, risulta utile per collegare le politiche di rafforzamento della Pubblica Amministrazione all'effetto che queste mirano a generare sulla collettività, con particolare riferimento al miglioramento delle condizioni sociali ed economiche dei cittadini ed in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità e tutela delle risorse ambientali che costituiscono un elemento cardine delle politiche d'investimento pubbliche di questi anni.

La direttiva d'indirizzo del Presidente per l'anno 2024, prot. n. 25134/Gab del 15 dicembre 2023, emanata annualmente per dare avvio al Ciclo di gestione della *performance* dell'Amministrazione, fissa per l'anno corrente 68 obiettivi strategici che, articolati in 12 priorità politiche, definiscono le linee di indirizzo attraverso cui tutte le strutture amministrative regionali hanno programmato i propri obiettivi per la produzione del Valore pubblico, il miglioramento delle *performance* dell'Amministrazione e l'attuazione delle riforme e degli investimenti programmati nell'ambito del bilancio di previsione e degli altri strumenti di programmazione regionali.

La direttiva, emanata ai sensi dell'articolo 2-bis della legge regionale 10 del 2000 e s.m.i. conferma, con alcuni aggiornamenti, gli indirizzi e gli obiettivi strategici già individuati con gli analoghi provvedimenti adottati per gli anni precedenti.

Gli obiettivi strategici hanno, infatti, per loro natura valenza pluriennale, discendendo direttamente dal Programma di Governo. L'analisi del Documento di Economia e Finanza Regionale 2024/2026, ha tuttavia evidenziato l'opportunità di integrare, in alcuni casi, gli obiettivi già presenti nelle direttive emanate negli anni precedenti, al fine di esplicitarne meglio i contenuti. Ulteriori spunti sono stati offerti, poi, dai contributi forniti dagli Assessori.

La direttiva di indirizzo si rivolge agli Assessori regionali che, nel definire, con la partecipazione – sotto forma propositiva – dei dirigenti preposti alle strutture di massima dimensione, gli obiettivi operativi da perseguire nel rispettivo ambito di competenza, procedono alla declinazione degli stessi in coerenza con gli indirizzi programmatici e con gli obiettivi strategici.

In tale attività gli Assessori regionali hanno tenuto conto degli obiettivi pluriennali individuati con il *PIAO* 2023-2025, approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 136 del 30/03/2023. Il livello di raggiungimento del target di tali obiettivi relativo al 2024 sarà utilizzato, unitamente a quello analogo degli ulteriori obiettivi triennali 2024/2026 definiti con il presente "Piano", per la valutazione della performance organizzativa del 2024 delle strutture cui sono riferiti, in attuazione del SMVP.

La tabella seguente riassume i 68 obiettivi strategici, raggruppati secondo le 12 priorità politiche individuate per l'anno 2024:

Tabella 4 - Obiettivi strategici per l'anno 2024

Priorità politica	ID	Obiettivo strategico
A) Miglioramento dei servizi e dei procedimenti	A1	Interventi di adeguamento della strumentazione tecnologica, digitalizzazione dei processi chiave e dematerializzazione documentale.
	A2	Semplificazione dell'azione amministrativa e riduzione dei tempi dei procedimenti.
	A3	Rafforzamento dei sistemi di controllo interno, con particolare riferimento ai rapporti tra costi sostenuti e risultati conseguiti.
	A4	Ricambio generazionale, previa rinegoziazione degli accordi con lo Stato, e valorizzazione delle competenze del personale nell'ambito di una riorganizzazione complessiva dei servizi, delle attività e dei processi.
	A5	Sviluppo della cultura della trasparenza e della legalità in coerenza al piano triennale di prevenzione della corruzione della Regione Siciliana.
	A6	<i>PIAO</i> : revisione della disciplina in materia di <i>performance</i> e definizione delle modalità di mappatura e consultazione degli <i>stakeholder</i> ai fini della attuazione delle disposizioni introdotte dal decreto legge 80/2021 e successive modifiche e disposizioni attuative.
B) Ottimizzazione delle risorse finanziarie e patrimoniali	B1	Interventi volti ad aumentare il grado di utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie e la relativa azione di monitoraggio.
	B2	Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale, inventariazione e gestione unitaria dell'intero patrimonio
	B3	Interventi volti alla razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio regionale attraverso la pianificazione di azioni di breve e medio periodo.
	B4	Interventi di razionalizzazione della spesa pubblica con riguardo agli Enti regionali e alle partecipazioni societarie, e in particolare alla chiusura delle liquidazioni e alla introduzione di sistemi strutturati di rilevazione dei rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra la Regione e le società da essa partecipate.
	B5	Interventi volti ad assicurare l'effettività delle entrate, in particolare di quelle derivanti da canoni di concessione, locazioni attive e proventi per i servizi resi dalla Regione, previo eventuale adeguamento.
	B6	Regolamento di contabilità della Regione Siciliana.
C) Rafforzamento della collaborazione interistituzionale e delle relazioni finanziarie con gli enti locali	C1	Interventi volti a favorire l'attività cognitiva della situazione della finanza pubblica locale.
	C2	Interventi volti al rafforzamento del ruolo della Conferenza Regione- Autonomie locali.
	C3	Riordino della legislazione in materia di enti locali. Riordino degli enti di area vasta.
D) Rafforzamento delle politiche attive del lavoro e dei percorsi di formazione e qualificazione professionale	D1	Interventi per ridurre l'inattività dei giovani, rafforzare le politiche attive del lavoro e per favorire l'inserimento lavorativo attraverso l'utilizzo di strumenti e sinergie funzionali ed efficaci. Attuazione del GOL regionale.
	D2	Interventi per rafforzare il sistema della formazione e aumentare il livello di qualificazione professionale, sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, anche con percorsi personalizzati di ingresso o reingresso nel mercato del lavoro, di aggiornamento o riqualificazione.
	D3	Potenziamento delle istituzioni scolastiche e formative sotto il profilo infrastrutturale, energetico e delle dotazioni digitali.
	D4	Potenziamento delle azioni di contrasto alla dispersione scolastica.
E) Rilancio del settore agricolo	E1	Rafforzamento delle azioni a tutela dei prodotti delle imprese agroalimentari siciliane, anche attraverso interventi mirati a favorire la propensione all'export, l'internazionalizzazione delle imprese e la tutela dei prodotti di qualità.
	E2	Promuovere interventi integrati volti al potenziamento e sviluppo del settore agricolo. rurale, zootecnico e della pesca, con riferimento in particolare alla sostenibilità ambientale.
	E3	Interventi volti ad aumentare il grado di competitività del settore agricolo, rurale e della pesca favorendo la ricerca e l'innovazione, la

Priorità politica	ID	Obiettivo strategico
		crescita delle imprese.
	E4	Interventi volti a potenziare la ricostruzione boschiva e delle aree demaniali danneggiate e/o distrutte da eventi incendiari, la viabilità rurale e le disponibilità idriche per gli agricoltori.
F) Cultura, turismo e spettacolo	F1	Sostenere e qualificare la valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali del territorio regionale. Potenziare la fruibilità e la gestione sostenibile.
	F2	Ottimizzare la governance del settore turistico per la valorizzazione dei siti di interesse culturale, naturalistico, ambientale, storico, assicurando la diversificazione dei prodotti turistici e la riqualificazione dei luoghi pubblici a vocazione turistica.
	F3	Promuovere il brand Sicilia anche attraverso metodologie promozionali innovative
	F4	Potenziare il movimento turistico anche attraverso l'individuazione di nuovi segmenti di mercato a vocazione di destagionalizzazione e politiche di incentivi.
	F5	Riqualificare l'impiantistica sportiva e potenziare la promozione di eventi sportivi.
	F6	Promuovere il patrimonio storico, artistico, culturale e paesaggistico quale location per le grandi produzioni televisive nazionali e internazionali, e la creazione delle infrastrutture logistiche e dei servizi utili allo scopo.
G) Tutela del territorio e sicurezza	G1	Contrastare e prevenire il dissesto idrogeologico, sismico, vulcanico e industriale, con particolare riferimento al rischio di erosione del suolo e delle coste e della desertificazione, attraverso l'avvio delle opere di recupero e messa in sicurezza per il lungo periodo e l'attuazione di politiche utili a contrastare e prevenire il fenomeno degli incendi boschivi.
	G2	Intervenire per migliorare l'ambiente urbano e valorizzare il patrimonio naturale anche attraverso il miglioramento delle infrastrutture verdi e dei servizi ecosistemici in aree ad elevato valore naturalistico ed in ambito urbano; riqualificare e decontaminare le aree industriali dismesse (comprese quelle di riconversione), ridurre l'inquinamento atmosferico e promuovere misure di riduzione del rumore.
	G3	Miglioramento delle condizioni di sicurezza delle dighe.
	G4	Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio.
	G5	Migliorare l'efficacia dei processi di autorizzazione e valutazione ambientale di competenza regionale anche mediante una ulteriore semplificazione delle procedure ambientali.
	G6	Aggiornamento e implementazione dei sistemi informativi territoriali nel settore urbanistico e dell'edilizia.
	G7	Definizione del procedimento di formazione del Piano Territoriale Regionale (PTR) e dei provvedimenti attuati del regolamento tipo edilizio unico.
	G8	Potenziamento e/o adeguamento dei sistemi di allertamento e monitoraggio.
H) Rafforzamento delle politiche sociali e di sostegno alle famiglie	H1	Riorganizzazione e rafforzamento del Welfare.
	H2	Incrementare il sostegno alle famiglie e l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione. Sostenere e promuovere politiche inclusive anche attraverso partenariati pubblico – privato.
	H3	Potenziare la programmazione integrata sanità-politiche sociali per assicurare l'erogazione dei servizi secondo il Piano di assistenza individuale.
	H4	Attuare i processi di riqualificazione anche gestionale del sistema delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB).
	H5	Potenziare la programmazione integrata sanità-politiche sociali per assicurare l'erogazione dei servizi secondo il Piano di assistenza individuale.
I) Potenziamento dei	I1	Adeguamento della rete ospedaliera e dei servizi di emergenza/urgenza alle effettive esigenze della collettività siciliana.

Priorità politica	ID	Obiettivo strategico
servizi ospedalieri e di assistenza socio sanitaria	I2	Sanità digitale: attuazione Piano triennale, miglioramento dei sistemi informativi regionali.
	I3	Rete territoriale: potenziamento dei servizi di assistenza sanitaria e socio sanitaria.
	I4	Migliorare e potenziare i servizi di prevenzione sanitaria, con particolare riguardo al recupero delle liste d'attesa.
	I5	Riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie e della mobilità passiva.
	I6	Promozione, diffusione ed utilizzo del Fascicolo Sanitario Elettronico.
	I7	Potenziamento delle attività relative alla concessione all'autorizzazione sanitaria e all'accreditamento istituzionale
	I8	Miglioramenti dei servizi di screening e vaccinazione.
L) Economia circolare e transizione ecologica	L1	Incentivazione della raccolta differenziata, in particolare nelle aree metropolitane.
	L2	Realizzare un sistema impiantistico integrato, compresa la termovalorizzazione, accelerando i tempi di attuazione degli interventi, e promuovere tecnologie innovative per migliorare la tutela dell'ambiente e l'uso efficiente delle risorse nel settore dei rifiuti, secondo i principi dell'economia circolare.
	L3	Incrementare le attività di bonifica e di risanamento ambientale.
	L4	Potenziare la gestione dei rifiuti attraverso l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione.
	L5	Attuazione PEARS e definizione aree idonee e non idonee.
	L6	Interventi atti a promuovere la produzione, distribuzione e utilizzo dell' idrogeno.
	L7	Potenziamento dell'attività di estrazione.
M) Infrastrutture e trasporti	M1	Potenziare la pianificazione: Piano Integrato delle infrastrutture e della mobilità e Piano regionale del Trasporto pubblico locale.
	M2	Ammodernare la rete stradale e migliorare la sicurezza.
	M3	Aumentare la competitività del sistema portuale e interportuale e razionalizzare il sistema di trasporto marittimo.
	M4	Razionalizzare e ottimizzare il Trasporto Pubblico Locale attraverso l'eliminazione delle sovrapposizioni delle linee attualmente attive, incrementando la velocità commerciale e la sostenibilità.
	M5	Migliorare i trasporti regionali attraverso la velocizzazione e l'integrazione del trasporto ferroviario e la polarità del sistema aeroportuale, anche collegando i nodi secondari e terziari all'infrastruttura della RTE-T, compresi i nodi multimodali.
	M6	Potenziare la mobilità urbana sostenibile.
N) Sviluppo economico	N1	Sostenere la creazione, il potenziamento e la crescita di imprese attraverso interventi di innovazione tecnologica, organizzativa e finanziarie.
	N2	Potenziare il sistema del credito e l'accesso al credito.
	N3	Potenziare iniziative e misure finalizzate ad attrarre gli investimenti.
	N4	Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione attraverso lo stimolo allo sviluppo delle zone rurali e il rafforzamento del sistema produttivo.
	N5	Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I attraverso collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e il settore dell'istruzione superiore al fine di favorire il trasferimento tecnologico.

La programmazione operativa apicale discendente dagli indirizzi strategici del Presidente garantisce che le priorità politiche siano declinate in termini di azioni concrete che l'Amministrazione metterà in campo nel corso dell'annualità al fine di tendere al perseguimento degli obiettivi di creazione del Valore pubblico. In tal senso, il set di indicatori individuato per ciascuna struttura apicale definisce un importante strumento di programmazione, monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dall'Amministrazione nel corso dell'annualità.

Gli indicatori in questione sono in alcuni casi associati a parametri statistici o ad indici elaborati attraverso banche dati regionali, nazionali o comunitarie. Tale approccio, ispirato alle linee guida sul ciclo della performance emanate dal Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, garantisce di valutare, in corso d'opera ed a consuntivo, il livello di impatto che le politiche del Governo e l'azione dell'Amministrazione hanno sugli obiettivi di creazione del Valore pubblico a beneficio di cittadini e imprese e di tutti gli stakeholder individuati come soggetti destinatari delle politiche pubbliche regionali.

La programmazione strategica ha tenuto conto, in coerenza con gli indirizzi programmatici prioritari e con gli obiettivi strategici definiti nella richiamata Direttiva Presidenziale di indirizzo, n. 25134/2023 nonché in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria, degli obiettivi di Valore pubblico già individuati con il PIAO 2023/2025 relativi ad alcuni significativi settori di intervento della Regione, a cui tendere nell'arco del triennio di vigenza del PIAO.

Al fine di rendere più agile il processo di misurazione del raggiungimento degli obiettivi di valore pubblico si è proceduto, con il contributo del Servizio "Statistica ed analisi economica" del Dipartimento del Bilancio e del Tesoro, a migliorare la descrizione dei relativi indicatori già individuati nonché a dare una maggiore uniformità informativa ai dati che li rappresentano (formule, baseline, target e fonti).

Di seguito si riporta il prospetto relativo agli obiettivi di Valore pubblico individuati al cui perseguimento saranno indirizzate le strategie di performance amministrativa.

2.1.4.1 – VP_1 - Potenziare e rafforzare la filiera agro alimentare e la filiera della pesca favorendo la ricerca e l'innovazione e la crescita dimensionale e professionale delle imprese

Obiettivo di valore pubblico atteso		Obiettivi strategici di riferimento				
<p>VP_1 - Potenziare e rafforzare la filiera agro alimentare e la filiera della pesca favorendo la ricerca e l'innovazione e la crescita dimensionale e professionale delle imprese</p>		<p>E1 - Rafforzamento delle azioni a tutela dei prodotti delle imprese agroalimentari siciliane, anche attraverso interventi mirati a favorire la propensione all'export, l'internazionalizzazione delle imprese e la tutela dei prodotti di qualità.</p> <p>E2 - Promuovere interventi integrati volti al potenziamento e sviluppo del settore agricolo rurale, zootecnico e della pesca, con riferimento in particolare alla sostenibilità ambientale.</p> <p>E3 - Interventi volti ad aumentare il grado di competitività del settore agricolo, rurale e della pesca favorendo la ricerca e l'innovazione, la crescita delle imprese.</p> <p>E4 - Interventi volti a potenziare la ricostruzione boschiva e delle aree demaniali danneggiate e/o distrutte da eventi incendiari, la viabilità rurale e le disponibilità idriche per gli agricoltori.</p>				
Struttura responsabile		<p>Dipartimento dell'agricoltura; Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale; Dipartimento della pesca mediterranea</p>				
Descrizione indicatore	Dimensione	Formula	Baseline	Target (anno 2026)	Strutture coinvolte	Fonte del dato
Valore della produzione nell'agroalimentare	Economica	valore	9,4 mld di euro (anno 2022)	+4%	Dipartimento dell'agricoltura	Rapporto Prometeia- Unicredit
Numero controlli sugli operatori professionali iscritti al RUOP e sugli Organismi di controllo delle produzioni di qualità regolamentata	Ambientale	Numero	104 (anno 2022)	+100%	Dipartimento dell'agricoltura	Dipartimento Agricoltura, Banca dati vigilanza SIAN
Superficie agricola biologica regionale relativamente alle aziende che aderiscono ai bandi del PSR SICILIA/PSP	Ambientale	Ettari di SAU	Ha 279.474 (anno2022)	+4%	Dipartimento dell'agricoltura	SIAN/AGEA

Obiettivo di valore pubblico atteso		Obiettivi strategici di riferimento				
<p>VP_1 - Potenziare e rafforzare la filiera agro alimentare e la filiera della pesca favorendo la ricerca e l'innovazione e la crescita dimensionale e professionale delle imprese</p>		<p>E1 - Rafforzamento delle azioni a tutela dei prodotti delle imprese agroalimentari siciliane, anche attraverso interventi mirati a favorire la propensione all'export, l'internazionalizzazione delle imprese e la tutela dei prodotti di qualità.</p> <p>E2 - Promuovere interventi integrati volti al potenziamento e sviluppo del settore agricolo rurale, zootecnico e della pesca, con riferimento in particolare alla sostenibilità ambientale.</p> <p>E3 - Interventi volti ad aumentare il grado di competitività del settore agricolo, rurale e della pesca favorendo la ricerca e l'innovazione, la crescita delle imprese.</p> <p>E4 - Interventi volti a potenziare la ricostruzione boschiva e delle aree demaniali danneggiate e/o distrutte da eventi incendiari, la viabilità rurale e le disponibilità idriche per gli agricoltori.</p>				
Struttura responsabile		<p>Dipartimento dell'agricoltura; Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale; Dipartimento della pesca mediterranea</p>				
Descrizione indicatore	Dimensione	Formula	Baseline	Target (anno 2026)	Strutture coinvolte	Fonte del dato
Interventi selvicolturali per la prevenzione degli incendi e la ricostituzione di aree boscate danneggiate da eventi incendiari	Ambientale	% somme impegnate rispetto alle somme stanziare nei pertinenti capitoli di spesa	0 euro (anno 2023)	≥ 90%	Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale	Sistema Informativo Contabile regionale
Realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità interaziendale a servizio delle aree rurali e forestali	Ambientale	Spesa finanziata con Programmi comunitari (PSR 2014-2022 e PSP 2023-2027)	0 euro (anno 2023)	45 mln di euro	Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale	Autorizzazioni AGEA alla liquidazione
Vendita di Specie Ittiche Neglette o Dimenticate	Economica	Numero di specie vendute (anno ...)	30 (anno 2023)	10%	Dipartimento della Pesca Mediterranea (Servizio 1,2,3,4)	Fonte Interna – Censimento affidato a Ente certificato

2.1.4.2 – VP 2 - Favorire lo sviluppo delle imprese innovative nei settori tecnologici e knowledge intensive, promuovendo l'integrazione fra imprese, università, enti di ricerca e innovazione

Obiettivo di valore pubblico atteso		Obiettivi strategici di riferimento				
<p>VP_2 - Favorire lo sviluppo delle imprese innovative nei settori tecnologici e knowledge intensive, promuovendo l'integrazione fra imprese, università, enti di ricerca e innovazione</p>		<p>N1 - Sostenere la creazione, il potenziamento e la crescita di imprese attraverso interventi di innovazione tecnologica, organizzativa e finanziarie. N2 - Potenziare il sistema del credito e l'accesso al credito. N3 - Potenziare iniziative e misure finalizzate ad attrarre gli investimenti. N4 - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione attraverso lo stimolo allo sviluppo delle zone rurali e il rafforzamento del sistema produttivo. N5 - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I attraverso collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e il settore dell'istruzione superiore al fine di favorire il trasferimento tecnologico.</p>				
Struttura responsabile	Dipartimento delle attività produttive					
Descrizione indicatore	Dimensione	Formula	Baseline	Target (anno 2024)	Strutture coinvolte	Fonte del dato
N° di start-up innovative operanti in Sicilia	Innovazione	Numero	715 unità (I trim. 2023)	+35	S1, S2, S3, S4; S5; S6; S7	Ministero delle Imprese e del made in Italy

2.1.4.3 – VP 3 - Realizzare il ciclo integrato dei rifiuti, promuovendo l'economia circolare e l'uso efficiente dei beni pubblici

Obiettivo di valore pubblico atteso			Obiettivi strategici di riferimento			
VP_3 - Realizzare il ciclo integrato dei rifiuti, promuovendo l'economia circolare e l'uso efficiente dei beni pubblici			L5 - Attuazione PEARS e definizione aree idonee e non idonee.			
Struttura responsabile	Dipartimento dell'energia					
Descrizione indicatore	Dimensione	Formula	Baseline	Target (anno 2026)	Strutture coinvolte	Fonte del dato
% di edifici pubblici e strutture pubbliche che utilizzano incentivi per l'efficientamento energetico in ragione di un edificio per ogni Amministrazione comunale	Ambientale	N° edifici e strutture pubbliche che utilizzano incentivi / N° 391 edifici totali)*100	35,8% (Anno 2023.)	40,0%	Servizio I e Servizio IV - Dipartimento Energia	Dipartimento Energia
Promuovere lo sviluppo delle FER minimizzando l'impiego di fonti fossili. Macro obiettivo n° 2 del PEARS	Ambientale	Incremento % rispetto alla baseline	3.766 GW (Anno 2020)	+15%	Servizio I - Dipartimento Energia	Terna

Obiettivo di valore pubblico atteso		Obiettivi strategici di riferimento				
<p>VP_3 - Realizzare il ciclo integrato dei rifiuti, promuovendo l'economia circolare e l'uso efficiente dei beni pubblici</p>		<p>G3 - Miglioramento delle condizioni di sicurezza delle dighe. L1 - Incentivazione della raccolta differenziata, in particolare nelle aree metropolitane. L2 - Realizzare un sistema impiantistico integrato, compresa la termovalorizzazione, accelerando i tempi di attuazione degli interventi, e promuovere tecnologie innovative per migliorare la tutela dell'ambiente e l'uso efficiente delle risorse nel settore dei rifiuti, secondo i principi dell'economia circolare. L3 - Incrementare le attività di bonifica e di risanamento ambientale. L4 - Potenziare la gestione dei rifiuti attraverso l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione.</p>				
<p>Struttura responsabile</p>	<p>Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti</p>					
Descrizione indicatore	Dimensione	Formula	Baseline	Target (anno 2026)	Strutture coinvolte	Fonte del dato
<p>Proposta dell'aggiornamento del piano dei rifiuti</p>	<p>Ambientale</p>	<p>Indicatore binario</p>	<p>Piano dei rifiuti vigente</p>	<p>Sì</p>	<p>Servizio S.04</p>	<p>Direttive ministeriali e comunitarie- Nuovo Piano Nazionale di gestione dei rifiuti. O.R.So.</p>
<p>N. di dighe sottoposte a manutenzione</p>	<p>Ambientale</p>	<p>N. dighe in manutenzione</p>	<p>3 (anno .2023)</p>	<p>6 (cumulato)</p>	<p>Servizio S.03 Dighe</p>	<p>Servizio S.03</p>

2.1.4.4 – VP 4 - Migliorare la qualità ed efficienza dei servizi sanitari, potenziando la rete ospedaliera e la sanità territoriale

Obiettivo di valore pubblico atteso			Obiettivi strategici di riferimento			
VP_4 - Migliorare la qualità ed efficienza dei servizi sanitari, potenziando la rete ospedaliera e la sanità territoriale			16 - Promozione, diffusione ed utilizzo del Fascicolo Sanitario Elettronico.			
Struttura responsabile		Dipartimento della pianificazione strategica				
Descrizione indicatore	Dimensione	Formula	Baseline	Target (anno 2026)	Strutture coinvolte	Fonte del dato
Popolazione coperta da fascicolo sanitario attivato	Innovazione	N° di abitanti residenti con FS attivato	1.703.930 (anno 2023)	1.959.521(cumulato)	DPS - Area Interdipartimentale 3	Portale Sistema TS
Obiettivo di valore pubblico atteso			Obiettivi strategici di riferimento			
VP_4 - Migliorare la qualità ed efficienza dei servizi sanitari, potenziando la rete ospedaliera e la sanità territoriale			18 - Miglioramenti dei servizi di screening e vaccinazione.			
Struttura responsabile		Dipartimento della attività sanitarie e osservatorio epidemiologico				
Descrizione indicatore	Dimensione	Formula	Baseline	Target (anno 2026)	Strutture coinvolte	Fonte del dato
Percentuale di adesione dei pazienti convocati per attività di screening (tumore della cervice uterina)	Sanitaria	N.pazienti convocati sul totale*100	26,9% (anno 2023)	Incremento dello 0,50%	DASOE Servizio 1	Report semestrale elaborato dal DASOE sulla base dei dati trasmessi dalle Aziende Sanitarie
Percentuale di adesione dei pazienti convocati per attività di screening (tumore della mammella)	Sanitaria	N.pazienti convocati sul totale*100	31,3% (anno 2023)	Incremento dello 0,50%	DASOE Servizio 1	Report semestrale elaborato dal DASOE sulla base dei dati trasmessi dalle Aziende Sanitarie
Percentuale di adesione dei pazienti convocati per attività di screening (tumore del colon retto)	Sanitaria	N.pazienti convocati sul totale*100	14,9% (anno 2023)	Incremento dello 0,50%	DASOE Servizio 1	Report semestrale elaborato dal DASOE sulla base dei dati trasmessi dalle Aziende Sanitarie

2.1.4.5 – VP 5 - Ridurre il numero dei Neet e rafforzare le competenze dei giovani siciliani

Obiettivo di valore pubblico atteso			Obiettivi strategici di riferimento			
VP_5 - Ridurre il numero dei Neet e rafforzare le competenze dei giovani siciliani			D1 - Interventi per ridurre l'inattività dei giovani, rafforzare le politiche attive del lavoro e per favorire l'inserimento lavorativo attraverso l'utilizzo di strumenti e sinergie funzionali ed efficaci. Attuazione del GOL regionale.			
Struttura responsabile		Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative				
Descrizione indicatore	Dimensione	Formula	Baseline	Target (anno 2024)	Strutture coinvolte	Fonte del dato
% di neet	Sociale	n. Neet 15-29 anni/ popolazione residente 15-29 anni*100	38%	37%	Dipartimento Lavoro nelle sue articolazioni del Servizio VI Coordinamento CPI, dei 9 Servizi Centri per l'impiego del territorio con ricaduta sui 64 CPI	Baseline Istat 2020
Incremento Forza lavoro	Sociale	numero	143.910	150.000	Dipartimento Lavoro nelle sue articolazioni del Servizio VI Coordinamento CPI, dei 9 Servizi Centri per l'impiego del territorio con ricaduta sui 64 CPI	Baseline Istat 2020

Obiettivo di valore pubblico atteso		Obiettivi strategici di riferimento				
VP_5 - Ridurre il numero dei Neet e rafforzare le competenze dei giovani siciliani		<p>D1 - Interventi per ridurre l'inattività dei giovani, rafforzare le politiche attive del lavoro e per favorire l'inserimento lavorativo attraverso l'utilizzo di strumenti e sinergie funzionali ed efficaci. Attuazione del GOL regionale.</p> <p>D2 - Interventi per rafforzare il sistema della formazione e aumentare il livello di qualificazione professionale, sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, anche con percorsi personalizzati di ingresso o reingresso nel mercato del lavoro, di aggiornamento o riqualificazione.</p> <p>D3 - Potenziamento delle istituzioni scolastiche e formative sotto il profilo infrastrutturale, energetico e delle dotazioni digitali.</p> <p>D4 - Potenziamento delle azioni di contrasto alla dispersione scolastica.</p>				
Struttura responsabile		Dipartimento della formazione professionale; Dipartimento dell'istruzione, dell'Università e del diritto allo studio				
Descrizione indicatore	Dimensione	Formula	Baseline	Target (anno 2026)	Strutture coinvolte	Fonte del dato
% di NEET che concludono il percorso formativo	Sociale	Numero di NEET che concludono il percorso formativo/ n° NEET che hanno aderito al Programma *100	0 % (anno 2023)	60 %	Dip. Formazione	Rilevazioni Istat sulle Forze lavoro
Dispersione scolastica (piano triennale dispersione scolastica, tutoraggio per il sostegno allo studio, leFP, potenziamento delle competenze di base, ecc)	Sociale	% di giovani dai 18 ai 24 anni d'età che abbandonano prematuramente gli studi	18,80 % (anno 2022)	18,50 %	Dip. Istruzione	Istat (elaborazione openpolis su dati Istat)

2.1.4.6 – VP_6 - Riorganizzare e rafforzare il welfare territoriale, tutelando le fasce più deboli della popolazione

Obiettivo di valore pubblico atteso			Obiettivi strategici di riferimento			
VP_6 - Riorganizzare e rafforzare il welfare territoriale, tutelando le fasce più deboli della popolazione			H1 - Riorganizzazione e rafforzamento del Welfare.			
Struttura responsabile		Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali				
Descrizione indicatore	Dimensione	Formula	Baseline	Target (anno 2024)	Strutture coinvolte	Fonte del dato
spesa pro-capite dei comuni per servizi a famiglie e minori	Distrettuale / socio-economica	Spesa sul totale della popolazione di riferimento	188 euro (anno 2020)	+10%	Servizi 5, 7, 8 - Dip. Famiglia	Istat
spesa pro-capite dei comuni per servizi ai disabili	Distrettuale / socio-economica	Spesa sul totale della popolazione di riferimento	873 euro (anno 2020)	+10%	Servizi 5, 7 - Dip. Famiglia DASOE	Istat

2.1.4.7 – VP_7 - Migliorare la mobilità e l'accessibilità potenziando la dotazione infrastrutturale trasportistica regionale secondo i principi della mobilità sostenibile

Obiettivo di valore pubblico atteso			Obiettivi strategici di riferimento			
VP_7 - Migliorare la mobilità e l'accessibilità potenziando la dotazione infrastrutturale trasportistica regionale secondo i principi della mobilità sostenibile			M2 - Ammodernare la rete stradale e migliorare la sicurezza.			
Struttura responsabile		Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti				
Descrizione indicatore	Dimensione	Formula	Baseline	Target (anno 2026)	Strutture coinvolte	Fonte del dato
Finanziamento a istanza di parte dei progetti esecutivi per i quali è stata verificata la completezza documentale, concernenti gli interventi di manutenzione straordinaria delle strade con fondi extra regionali	Infrastrutturale	n. Progetti finanziati/richieste di finanziamento*100	100% delle istanze pervenute nel 2023	100 % delle istanze pervenute	Dipartimento Infrastrutture, Mobilità e Trasporti	Interna

Obiettivo di valore pubblico atteso			Obiettivi strategici di riferimento			
VP_7 - Migliorare la mobilità e l'accessibilità potenziando la dotazione infrastrutturale trasportistica regionale secondo i principi della mobilità sostenibile			M2 - Ammodernare la rete stradale e migliorare la sicurezza.			
Struttura responsabile		Dipartimento regionale tecnico				
Descrizione indicatore	Dimensione	Formula	Baseline	Target (anno 2026)	Strutture coinvolte	Fonte del dato
% di interventi di manutenzione e messa in sicurezza della rete stradale	Infrastrutturale	n. interventi avviati / n. interventi finanziati inseriti nelle Convenzioni stipulate con i Liberi Consorzi Comunali*100	60% (anno 2023)	75%	DRT Ufficio Regionale del Genio Civile (prov Ag-CI-Ct-En-Me-Pa-Rg-Sr-Tp), S5, S6, A3	Fonte interna DRT

2.1.4.8 – VP_8 - Contrastare e prevenire il dissesto idrogeologico, sismico, vulcanico e industriale, con particolare riferimento al rischio di erosione del suolo e delle coste e della desertificazione

Obiettivo di valore pubblico atteso			Obiettivi strategici di riferimento			
VP_8 - Contrastare e prevenire il dissesto idrogeologico, sismico, vulcanico e industriale, con particolare riferimento al rischio di erosione del suolo e delle coste e della desertificazione			B1 - Interventi volti ad aumentare il grado di utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie e la relativa azione di monitoraggio.			
Struttura responsabile		Dipartimento della protezione civile				
Descrizione indicatore	Dimensione	Formula	Baseline	Target (anno 2026)	Strutture coinvolte	Fonte del dato
Interventi volti alla mitigazione del rischio anche attraverso l'attività formativa dei volontari delle associazioni di volontariato e dei docenti delle scuole primarie e secondarie	Ambientale/ Economica	numero	0	450	DRPC	Interna / DRPC

Obiettivo di valore pubblico atteso			Obiettivi strategici di riferimento			
VP_8 - Contrastare e prevenire il dissesto idrogeologico, sismico, vulcanico e industriale, con particolare riferimento al rischio di erosione del suolo e delle coste e della desertificazione			G1 - Contrastare e prevenire il dissesto idrogeologico, sismico, vulcanico e industriale, con particolare riferimento al rischio di erosione del suolo e delle coste e della desertificazione, attraverso l'avvio delle opere di recupero e messa in sicurezza per il lungo periodo e l'attuazione di politiche utili a contrastare e prevenire il fenomeno degli incendi boschivi.			
Struttura responsabile		Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia				
Descrizione indicatore	Dimensione	Formula	Baseline	Target (anno 2026)	Strutture coinvolte	Fonte del dato
Numero di interventi di manutenzione sui corsi d'acqua	Infrastrutturale	numero	26 (anno 2023)	44	Servizio 4, Servizio 5, Servizio 6, Servizio 7, Servizio 8	Fonte interna - Decreti di finanziamento pubblicati sul sito istituzionale
Obiettivo di valore pubblico atteso			Obiettivi strategici di riferimento			

VP_8 - Contrastare e prevenire il dissesto idrogeologico, sismico, vulcanico e industriale, con particolare riferimento al rischio di erosione del suolo e delle coste e della desertificazione			G5 - Migliorare l'efficacia dei processi di autorizzazione e valutazione ambientale di competenza regionale anche mediante una ulteriore semplificazione delle procedure ambientali.			
Struttura responsabile		Dipartimento dell'ambiente				
Descrizione indicatore	Dimensione	Formula	Baseline	Target (2026)	Strutture coinvolte	Fonte del dato
percentuale del numero di procedure di VIA concluse rispetto alla base line fornita	Efficienza	n. di procedure concluse / n. di procedure pervenute *100	25% (2023)	30%	Servizio Dipartimento Ambiente, CTS 1	PORTALE SI-VVI
percentuale del numero di procedure di V.Inc.A. concluse rispetto alla base line fornita	Efficienza	n. di procedure concluse / n. di procedure pervenute*100	41% (2023)	45%	Servizio Dipartimento Ambiente, CTS 1	PORTALE SI-VVI

Obiettivo di valore pubblico atteso			Obiettivi strategici di riferimento			
VP_8 - Contrastare e prevenire il dissesto idrogeologico, sismico, vulcanico e industriale, con particolare riferimento al rischio di erosione del suolo e delle coste e della desertificazione			G7 - Definizione del procedimento di formazione del Piano Territoriale Regionale (PTR) e dei provvedimenti attuati del regolamento tipo edilizio unico.			
Struttura responsabile		Dipartimento dell'urbanistica				
Descrizione indicatore	Dimensione	Formula	Baseline	Target (anno 2026)	Strutture coinvolte	Fonte del dato
Percentuale di aggiornamento tempestivo sul portale cartografico della Regione Sicilia (SITR) degli strumenti urbanistici degli Enti locali	Qualità	N° strumenti urbanistici disponibili sul portale / N° strumenti urbanistici trasmessi * 100	10% (anno 2023)	30%	Dipartimento Regionale Urbanistica	Dipartimento Regionale Urbanistica

Obiettivo di valore pubblico atteso			Obiettivi strategici di riferimento			
VP_8 - Contrastare e prevenire il dissesto idrogeologico, sismico, vulcanico e industriale, con particolare riferimento al rischio di erosione del suolo e delle coste e della desertificazione			G1 - Contrastare e prevenire il dissesto idrogeologico, sismico, vulcanico e industriale, con particolare riferimento al rischio di erosione del suolo e delle coste e della desertificazione, attraverso l'avvio delle opere di recupero e messa in sicurezza per il lungo periodo e l'attuazione di politiche utili a contrastare e prevenire il fenomeno degli incendi boschivi.			
Struttura responsabile		Dipartimento regionale tecnico				
Descrizione indicatore	Dimensione	Formula	Baseline	Target (anno 2026)	Strutture coinvolte	Fonte del dato
% di interventi di manutenzione sui corsi d'acqua avviati	Infrastrutturale	n. interventi avviati / n. interventi richiesti avviabili*100	60% (anno 2023)	75%	DRT –Ufficio Regionale del Genio Civile (prov Ag-Cl-Ct-En-Me-Pa-Rg-Sr-Tp)	Fonte interna DRT

Obiettivo di valore pubblico atteso			Obiettivi strategici di riferimento			
<p>VP8 Contrastare e prevenire il dissesto idrogeologico, sismico, vulcanico e industriale, con particolare riferimento al rischio di erosione del suolo e delle coste e della desertificazione.</p>			<p>G. 1 Contrastare e prevenire il dissesto idrogeologico, sismico, vulcanico e industriale, con particolare riferimento al rischio di erosione del suolo e delle coste e della desertificazione, attraverso l'avvio delle opere di recupero e messa in sicurezza per il lungo periodo e l'attuazione di politiche utili a contrastare e prevenire il fenomeno degli incendi boschivi</p>			
Strutture Responsabili		Comando Corpo Forestale.				
Descrizione indicatore	Dimensione	Formula	Baseline	Target (anno 2026)	Strutture coinvolte	Fonte del dato
Gruppi di "portatori di interesse informati" sul rischio incendi attraverso un piano di informazione finalizzato alla diffusione di politiche utili a contrastare e prevenire gli incendi boschivi	Culturale	N. gruppi di portatori di interesse informati	2 (2023)	numero 5 gruppi di portatori di interesse da informare	Comando Corpo Forestale	Banca dati

2.1.4.9 – VP 9 - Valorizzare il patrimonio culturale della Regione, favorire la destagionalizzazione del turismo ed aumentare le presenze turistiche sul territorio Regionale

Obiettivo di valore pubblico atteso			Obiettivi strategici di riferimento			
<p>VP_9 - Valorizzare il patrimonio culturale della Regione, favorire la destagionalizzazione del turismo ed aumentare le presenze turistiche sul territorio Regionale</p>			<p>F1 - Sostenere e qualificare la valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali del territorio regionale. Potenziare la fruibilità e la gestione sostenibile.</p> <p>F2 - Ottimizzare la governance del settore turistico per la valorizzazione dei siti di interesse culturale, naturalistico, ambientale, storico, assicurando la diversificazione dei prodotti turistici e la riqualificazione dei luoghi pubblici a vocazione turistica.</p>			
<p>Struttura responsabile</p>		<p>Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana</p>				
Descrizione indicatore	Dimensione	Formula	Baseline	Target (anno 2024)	Strutture coinvolte	Fonte del dato
<p>Numero di parchi con servizi turistici innovativi realizzati:</p> <p>.PARCO ARCHEOLOGICO DELLA VALLE DEI TEMPLI .PARCO ARCHEOLOGICO DI GELA .PARCO ARCHEOLOGICO E PAESAGGISTICO DI CATANIA E DELLA VALLE DELL'ACI .PARCO ARCHEOLOGICO DI MORGANTINA E DELLA VILLA ROMANA DEL CASALE .PARCO ARCHEOLOGICO DELLE ISOLE EOLIE .PARCO ARCHEOLOGICO DI NAXOS E TAORMINA .PARCO ARCHEOLOGICO DI TINDARI .PARCO ARCHEOLOGICO DI HIMERA, SOLUNTO E IATO .PARCHI ARCHEOLOGICI DI KAMARINA E CAVA D'ISPICA .PARCO ARCHEOLOGICO DI SIRACUSA, ELORO E VILLA DEL TELLARO .PARCO ARCHEOLOGICO DI LEONTINOI .PARCO ARCHEOLOGICO DI SEGESTA .PARCO ARCHEOLOGICO DI SELINUNTE, CAVE DI CUSA E SELINUNTE .PARCO ARCHEOLOGICO DI LILIBEO</p>	Sociale	Numero Parchi con servizi	0 (anno 2023)	14	Dipartimento Beni Culturali, Strutture Servizi Parchi	Interna Dipartimento Beni Culturali - SI
<p>Interventi di miglioramento e strutturazione delle esposizioni museali avviati o realizzati:</p>	Sociale	Numero interventi	3 (anno 2023)	+3	Dipartimento Beni Culturali, Servizi Museali	Interna Dipartimento Beni Culturali -

Obiettivo di valore pubblico atteso			Obiettivi strategici di riferimento			
<p>VP_9 - Valorizzare il patrimonio culturale della Regione, favorire la destagionalizzazione del turismo ed aumentare le presenze turistiche sul territorio Regionale</p>			<p>F1 - Sostenere e qualificare la valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali del territorio regionale. Potenziare la fruibilità e la gestione sostenibile.</p> <p>F2 - Ottimizzare la governance del settore turistico per la valorizzazione dei siti di interesse culturale, naturalistico, ambientale, storico, assicurando la diversificazione dei prodotti turistici e la riqualificazione dei luoghi pubblici a vocazione turistica.</p>			
<p>Struttura responsabile</p>		<p>Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana</p>				
Descrizione indicatore	Dimensione	Formula	Baseline	Target (anno 2024)	Strutture coinvolte	Fonte del dato
<p>1. MUSEO ARCHEOLOGICO REGIONALE ANTONINO SALINAS 2. MUSEO REGIONALE DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA DI PALERMO 3. MUSEO ARCHEOLOGICO DI GELA</p>						SI
<p>Decreti di finanziamento interventi di riqualificazione:</p> <p>.Progetto di restauro e valorizzazione sito monumentale; .Progetto di riqualificazione e valorizzazione dell'Area Archeologica .Completamento delle opere di restauro di adattamento funzionale sito monumentale.</p>	Infrastrutturale	Numero decreti	5 (anno 2023)	+3	Dipartimento Beni Culturali, Servizi Soprintendenze	Interna Dipartimento Beni Culturali - SI

Obiettivo di valore pubblico atteso			Obiettivi strategici di riferimento			
VP_9 - Valorizzare il patrimonio culturale della Regione, favorire la destagionalizzazione del turismo ed aumentare le presenze turistiche sul territorio Regionale			F5 - Riquilibrare l'impiantistica sportiva e potenziare la promozione di eventi sportivi.			
Struttura responsabile		Dipartimento del turismo, dello sport e dello spettacolo				
Descrizione indicatore	Dimensione	Formula	Baseline (2023)	Target (2024)	Strutture coinvolte	Fonte del dato
Mappatura degli impianti sportivi esistenti nelle 3 città metropolitane della Sicilia, da ammodernare	Efficienza	Decreti di impegno: 20% della Baseline 2023	N° 88 impianti sportivi pubblici da ammodernare	Individuazione impianti sportivi pubblici esistenti nelle 3 città metropolitane della Sicilia, da ammodernare	Dipartimento Turismo - Servizio 5 "Sostegno alle attività sportive"	Dipartimento Turismo, Sport e Spettacolo
Mappatura degli impianti sportivi esistenti nei liberi consorzi comunali della Sicilia, da ammodernare	Efficienza	Decreti di impegno: 30% della Baseline 2023	N° 63 impianti sportivi pubblici da ammodernare	Individuazione impianti sportivi pubblici esistenti nei liberi consorzi comunali della Sicilia, da ammodernare	Dipartimento Turismo - Servizio 5 "Sostegno alle attività sportive"	Dipartimento Turismo, Sport e Spettacolo

2.1.4.10 – VP 10 – Rafforzare la capacità amministrativa

Obiettivo di valore pubblico atteso		Obiettivi strategici di riferimento				
VP_10 - Rafforzare la capacità amministrativa		A2 - Semplificazione dell'azione amministrativa e riduzione dei tempi dei procedimenti. A4 - Ricambio generazionale, previa rinegoziazione degli accordi con lo Stato, e valorizzazione delle competenze del personale nell'ambito di una riorganizzazione complessiva dei servizi, delle attività e dei processi.				
Struttura responsabile	Dipartimento della funzione pubblica e del personale					
Descrizione indicatore	Dimensione	Formula	Baseline	Target (anno 2026)	Strutture coinvolte	Fonte del dato
Quota di dipendenti ≤ 50 anni	Crescita del sistema professionale	n. dipendenti sotto i 50 anni/totale dipendenti *100	6,82% (anno 2023)	10,00%	Servizio 4 Dip. F.P.	Interna
Personale con qualifiche C e D	Crescita del sistema professionale	n. dipendenti Cat C e D/ totale dipendenti *100	51% (anno 2023)	58,00%	Servizio 4 Dip. F.P.	Interna

Obiettivo di valore pubblico atteso			Obiettivi strategici di riferimento			
VP_10 - Rafforzare la capacità amministrativa			A1 - Interventi di adeguamento della strumentazione tecnologica, digitalizzazione dei processi chiave e dematerializzazione documentale.			
Struttura responsabile		Autorità regionale per l'innovazione tecnologica				
Descrizione indicatore	Dimensione	Formula	Baseline (Anno 2023)	Target (anno 2024)	Strutture coinvolte	Fonte del dato
Migrazione piattaforme e/o Sistemi Informativi	Transizione digitale	Numero	0	Definizione delle procedure di affidamento ai soggetti titolati alla migrazione delle piattaforme/sistemi su SPC Cloud Lotto 1 n. 2 contratti	ARIT, Sicilia Digitale e i Dipartimenti che hanno in uso le piattaforme esistenti	Dati forniti da ARIT e Sicilia Digitale

2.1.4.11 - VP_11 - Razionalizzazione della spesa pubblica regionale e perseguimento della equità fiscale

Obiettivo di valore pubblico atteso		Obiettivi strategici di riferimento				
VP_11 - Razionalizzazione della spesa pubblica regionale e perseguimento della equità fiscale		B1 - Interventi volti ad aumentare il grado di utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie e la relativa azione di monitoraggio.				
Struttura responsabile	Dipartimento della programmazione					
Descrizione indicatore	Dimensione	Formula	Baseline	Target (anno 2025)	Strutture coinvolte	Fonte del dato
Percentuale dei risultati attesi sulle attività previste nell'ambito dei processi di chiusura del Programma INTERREG Italia Malta 2014-2020	Efficienza Spesa Fondi SIE	(spesa certificata / spesa certificata prevista dalla programmazione)*100	Pagamento del 100% delle domande di rimborso, positivamente e esitate, pervenute alla data del 31/10/2023	Trasmissione del Rapporto di esecuzione finale del Programma Interreg. Italia-Malta 2014/2020 comprovante il pieno utilizzo delle risorse e presentazione della dichiarazione di spesa finale a saldo	Are 7, 4, 3 - Dipartimento regionale della Programmazione	A cura del Dipartimento regionale della Programmazione - ULISSES Dati Certificazione

Obiettivo di valore pubblico atteso			Obiettivi strategici di riferimento			
VP_11 - Razionalizzazione della spesa pubblica regionale e perseguimento della equità fiscale			B1 - Interventi volti ad aumentare il grado di utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie e la relativa azione di monitoraggio.			
Struttura responsabile		Dipartimento del Bilancio e del Tesoro				
Descrizione indicatore	Dimensione	Formula	Baseline (Anno 2023)	Target (anno 2024)	Strutture coinvolte	Fonte del dato
Numero dei monitoraggi trimestrali	Indice efficienza fondi PNRR	N. rapporti monitoraggio	0	Report al 31/12/2023; Report al 30/04; Report al 30/06; Report al 30/09	Dipartimento Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale della Regione	Aree e Servizi del Dipartimento

Obiettivo di valore pubblico atteso			Obiettivi strategici di riferimento			
VP_11 - Razionalizzazione della spesa pubblica regionale e perseguimento della equità fiscale			B2 - Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale, inventariazione e gestione unitaria dell'intero patrimonio			
Struttura responsabile		Dipartimento delle finanze e del credito				
Descrizione indicatore	Dimensione	Formula	Baseline	Target (anno 2024)	Strutture coinvolte	Fonte del dato
Inventariazione Patrimonio regionale beni immobili	Efficacia	Numero	<ul style="list-style-type: none"> - Avvio della ricognizione finalizzata all'inventariazione straordinaria dei beni patrimoniali e demaniali gestiti dal Dipartimento, tenendo conto anche dei dati forniti dalle Ragionerie dello Stato e predisposizione del relativo cronoprogramma per il completamento delle attività entro il 2025. - Inventariazione beni immobili del Dipartimento per il 10% 	+10%	Dipartimento delle Finanze del Credito	Servizio 6 e Servizio 7

Obiettivo di valore pubblico atteso			Obiettivi strategici di riferimento			
VP_11 - Razionalizzazione della spesa pubblica regionale e perseguimento della equità fiscale			B2 - Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale, inventariazione e gestione unitaria dell'intero patrimonio			
Struttura responsabile		Dipartimento delle finanze e del credito				
Descrizione indicatore	Dimensione	Formula	Baseline	Target (anno 2024)	Strutture coinvolte	Fonte del dato
Ricognizione straordinaria patrimonio	Efficacia	numero	Definizione dell'Accordo attuativo previsto dall'art. 3 del Protocollo d'intesa sottoscritto fra la Regione Siciliana e l'Agenzia del Demanio o da richiedere ad altri enti o in diversa modalità, al fine dell'utilizzo di un applicativo informatico finalizzato all'inventariazione e gestione unitaria dell'intero patrimonio regionale, con il coinvolgimento degli altri Dipartimenti regionali interessati, gli Enti Pubblici Regionali ricadenti nel territorio regionale, il Dipartimento Regionale Tecnico e l'Autorità Regionale per l'innovazione tecnologica.	<p>Coordinamento dell'inventariazione straordinaria dei beni patrimoniali e demaniali</p> <p>N. 3 disposizioni operative e/o riunioni</p>	Dipartimento delle Finanze del Credito	Servizio 6, Servizio 7 e Servizio 8

Obiettivo di valore pubblico atteso			Obiettivi strategici di riferimento			
VP_11 - Razionalizzazione della spesa pubblica regionale e perseguimento della equità fiscale			B1 - Interventi volti ad aumentare il grado di utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie e la relativa azione di monitoraggio.			
Struttura responsabile		Ufficio Speciale Centrale Unica di Committenza				
Descrizione indicatore	Dimensione	Formula	Baseline (Anno 2023)	Target (Anno 2024)	Strutture coinvolte	Fonte del dato
Inserimenti in Prontuario (PTORS) rispetto alle richieste pervenute dal competente Servizio Farmaceutica del Dipartimento Pianificazione Strategica	Sanitaria	Gare espletate su gare espletabili rispetto al PTORS*100	95%	97%	Ufficio Speciale "Centrale Unica di Committenza per l'acquisizione di beni e servizi"	Fonte interna Sito istituzionale "Amministrazione e trasparente" della CUC

2.2 - PERFORMANCE

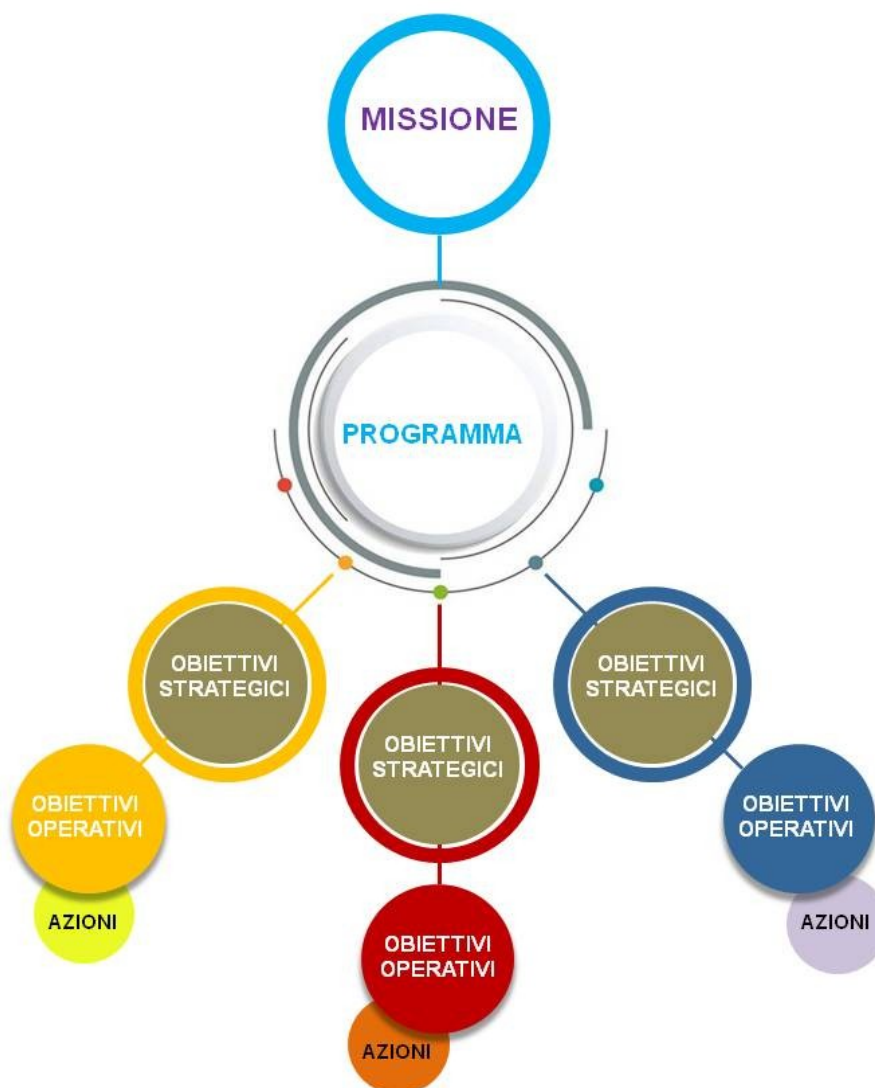
2.2.1 - L'albero della performance

L'Albero della performance rappresenta in maniera logico sistematica il legame tra mandato istituzionale, missioni, obiettivi strategici, obiettivi di valore pubblico, obiettivi triennali e obiettivi operativi, fornendo una dimostrazione di come gli obiettivi di vario livello e diversa natura contribuiscano insieme, all'interno di un disegno strategico complessivo, alla realizzazione del mandato istituzionale.

L'Albero della performance, al fine di assicurare la richiesta coerenza del “Ciclo di gestione della performance” con il ciclo di programmazione finanziaria e di bilancio, riporta nella sua parte alta l'indicazione delle entità (Missione/Programma) sulla base delle quali si fonda la classificazione dei bilanci pubblici, prevista dalla vigente normativa sull'armonizzazione dei bilanci, secondo la relativa strutturazione nazionale, non modificabile ed applicata da tutte le Regioni.

Di seguito una rappresentazione grafica dell'Albero della performance:

Figura 1 - L'albero della performance



La parte superiore dell'Albero è mutuata dalla classificazione del bilancio prevista dalla normativa sull'armonizzazione dei Bilanci pubblici, di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011 e successive modifiche ed integrazioni ed è conseguentemente organizzata per Missioni e

Programmi. Per ogni Programma di Bilancio sono, quindi, elencati gli obiettivi operativi che concorrono alla sua realizzazione, con l'evidenziazione della loro eventuale correlazione con gli obiettivi strategici individuati dalla direttiva presidenziale prot. n. 25134 del 15/12/2023.

La sezione Performance del PIAO triennio 2024– 2026 contiene gli obiettivi operativi assegnati con le “Direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2024” dal Presidente della Regione e dagli Assessori regionali ai dirigenti delle strutture di massima dimensione di riferimento che, in alcuni casi hanno come riferimento la programmazione annuale degli obiettivi triennali.

La misurazione del risultato realizzato dagli obiettivi triennali, intesi quali strumenti concreti per il perseguimento degli obiettivi di valore pubblico, è finalizzata alla valutazione della "*performance organizzativa*" dei Dipartimenti/Uffici.

Il Sistema prevede una refluenza della performance organizzativa sull'attribuzione delle premialità secondo le modalità indicate nel Sistema di misurazione e valutazione della performance.

2.2.2 – Il sistema di misurazione e valutazione

Con il Decreto Presidenziale n. 244 del 11/02/2024, previa delibera della Giunta regionale n. 23 del 24/01/2024 adottata su proposta dell'Assessore regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, è stato adottato l'aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance della regione siciliana per l'anno 2024, consultabile sul sito istituzionale della Regione al link: <https://amministrazionetrasparente.regione.sicilia.it/node?uuid=6bc36059-e3df-4ff0-842b-834a810b0611#/>

Il SMVP si ispira al miglioramento della qualità dei servizi resi dalla Regione siciliana nel suo complesso, in un'ottica di continuo miglioramento delle competenze professionali, mediante la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati conseguiti nel suo complesso e individualmente, attraverso l'utilizzo di sistemi premianti selettivi, secondo logiche meritocratiche.

Il SMVP ha per oggetto la misurazione e la valutazione della Performance organizzativa, riferita all'Amministrazione regionale considerata sia nelle sue articolazioni organizzative che nel suo complesso, e della Performance individuale dei singoli dipendenti; esso è volto ad assicurare il corretto svolgimento delle funzioni di programmazione, monitoraggio, misurazione, valutazione e rendicontazione della performance, ossia del ciclo delle performance, così come definito dall'articolo 2 del D.P.Reg. 52/2012 e s.m.i..

Il SMVP disegna quindi un processo di valutazione sistematico ed integrato sul piano gestionale che individua responsabilità e ruoli e promuove la *vision* di un'amministrazione attenta al raggiungimento di elevati standard qualitativi nell'esercizio delle proprie attività e nell'erogazione di servizi al cittadino.

Il SMVP è soggetto ad aggiornamento annuale previo parere vincolante reso dall'Organismo Indipendente di Valutazione . Esso, ai fini dell'adozione è sottoposto ad un iter procedurale che prevede la condivisione del documento da parte dell'Assessore delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, l'acquisizione del parere non vincolante del Comitato Unico di Garanzia, il confronto con le OO.SS. e l'acquisizione del parere vincolante dell'Organismo Indipendente di Valutazione che fornisce prescrizioni, per l'anno di riferimento, e raccomandazioni, per l'anno successivo a quello di riferimento.

2.2.3 – Coinvolgimento degli *stakeholder*

Nel 2022 è stata avviata, come da previsione di cui al paragrafo 2.3 del Sistema di misurazione e valutazione della performance per l'anno 2022, una sperimentazione, da svolgersi nell'arco di un triennio, volta al coinvolgimento degli *stakeholder*. A tale esperimento, che si articola in una serie di *step* di avanzamento graduale al fine di definire un percorso che consenta di strutturare il dialogo/confronto con i portatori di interesse rilevandone il grado di soddisfazione riguardo ai servizi erogati dalla Amministrazione regionale, ha partecipato un gruppo pilota costituito da quattro Dipartimenti come di seguito indicati.

Dipartimento della pesca mediterranea: il servizio/obiettivo *testimonial* individuato per la sperimentazione, sul quale testare la propria capacità organizzativa in materia di promozione dello sviluppo delle imprese dei settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione ittica, è stato quello relativo all'attivazione e l'implementazione del *Registro delle Identità della Pesca mediterranea e dei Borghi Marinari*. Registro che è finalizzato alla conservazione del patrimonio correlato alla pesca mediterranea e alla incentivazione della creazione di nuove forme di reddito, posti di lavoro e ad una maggiore coesione sociale quale Valore pubblico della collettività.

Nel corso del 2023 si è proceduto, in linea con le previsioni per il completamento del terzo *step*, al coinvolgimento operativo del principale gruppo di portatori di interesse di riferimento individuato, facente capo ai partenariati pubblico/privato meglio denominati come FLAG (*Fisheries Local Action Group*). Questo gruppo di *stakeholder*, composto dai comuni costieri dell'area d'azione, dalle imprese della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione ittica, dalle associazioni di promozione turistica oltre che dai principali soggetti pubblici che hanno competenze in tema di salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali (Dipartimento dei Beni Culturali e Soprintendenza del mare, Dipartimento del turismo, dello sport e dello spettacolo), è stato coinvolto nell'attività del tavolo tecnico del REIMAR, già costituito nel 2022. Si è proceduto a somministrare ai FLAG uno specifico questionario, composto da 12 domande riguardanti il tema della salvaguardia e valorizzazione del REIMAR, attraverso il quale si sono potuti rilevare i punti di forza e le proposte migliorative per la promozione e lo sviluppo dell'attività di diversificazione della pesca e per la creazione di nuove forme di reddito. Sulla scorta dei dati ed elementi di conoscenza emersi dall'analisi effettuata, sempre nel corso del 2023, è stata considerata l'opportunità di una rimodulazione del servizio/obiettivo prevista dal quarto *step* procedendo alla revisione e integrazione del Registro attraverso la creazione di nuove sezioni relative specificatamente ai temi: "Storie e miti del mar Mediterraneo", "Mestieri del mare", "Prodotti della tradizione marinara". Nella considerazione che tali argomentazioni fanno già parte, in senso lato, della Sezione 1 "Borghi marinari" sarà costituita unicamente la Sezione 7 "Borghi marinari diffusi", finalizzata al riconoscimento di contesti che pur avendo perso la centralità urbanistica del borgo possiedono ancora tutti gli elementi caratterizzanti la comunità marinara anche se fisicamente "diffusa". Nel 2024 si estrinsecheranno le attività correlate alle nuove sezioni introdotte nel REIMAR, con il coinvolgimento dei FLAG, procedendo alla rilevazione del grado di soddisfazione degli stessi di cui al quinto *step*.

Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali: il servizio/obiettivo *testimonial* individuato per la sperimentazione, sul quale testare la propria capacità organizzativa nell'assolvimento delle proprie attività istituzionali, riguarda *l'attivazione di iniziative volte a favorire l'inclusione sociale delle fasce deboli ed a rischio di marginalità, anche attraverso l'utilizzo delle risorse nazionali*.

La predetta attività scelta per la sperimentazione si incentra sul trasferimento di risorse per la realizzazione dei Piani di Zona presentati dai singoli distretti socio-sanitari.

Nel corso del 2023 si è proceduto, in linea con le previsioni per il completamento del terzo *step*, al coinvolgimento operativo, in qualità di *stakeholder*, sia del *focus group* relativo al campione dei nove Sindaci dei Comuni capofila dei distretti socio-sanitari in precedenza individuato, sia di tutti gli altri distretti socio-sanitari presenti sul territorio, tramite lo svolgimento di molteplici incontri tematici finalizzati ad una migliore performance dei Piani di Zona. Si è provveduto, tra l'altro, alla costituzione della *rete territoriale per la protezione e l'inclusione sociale*, attraverso

l'istituto della convenzione, sottoscritta dai Sindaci dei Comuni facenti parte di ciascun distretto socio- sanitario, con il coinvolgimento degli stakeholder interessati, in qualità di componenti della stessa rete. Inoltre, sono stati attivati numerosi tavoli tematici con il pieno coinvolgimento dei distretti sanitari e dei relativi portatori d'interesse per l'attuazione della Legge n. 112/2016 "Dopo di Noi", nonché su altre specifiche tematiche (prevenzione e contrasto alle molestie e alla violenza di genere; invecchiamento attivo; Centri per le famiglie; Comunità alloggio per minori, etc.). Nel corso del 2023 si è anche proceduto alla rimodulazione del servizio/obiettivo, come previsto dal quarto *step*, in quanto il coinvolgimento del *focus group* sopra citato ha consentito la stipula di ulteriori 10 convenzioni dei Piani di Zona. Nel corso del 2024 si svilupperà, pertanto, l'attività prevista dallo *step* quinto per la rilevazione del grado di soddisfacimento degli stakeholder tramite la predisposizione di un apposito questionario, da somministrare ai principali attori dei distretti socio-sanitari.

Dipartimento regionale delle Autonomie Locali: il servizio/obiettivo *testimonial* individuato per la sperimentazione, sul quale testare la propria capacità organizzativa ai fini di sostenere i Comuni siciliani nel tentativo di colmare la cronica carenza di organico, è stato quello relativo al *Monitoraggio delle dotazioni organiche negli Enti locali siciliani, finalizzato all'analisi delle carenze organizzative e funzionali in atto*. Nel corso del 2023 si è proseguito, in linea con le previsioni per il completamento del terzo *step*, nell'azione di coinvolgimento dell'ANCI Sicilia, in qualità di stakeholder principale di riferimento, al fine di valutare congiuntamente i dati emersi riguardo il monitoraggio effettuato, coinvolgendo i 391 Enti del territorio Siciliano. Da una prima analisi dei dati e degli elementi di conoscenza ad oggi acquisiti, riconducibili a 350 Enti tra cui la totalità delle Città metropolitane e dei liberi consorzi e n° 41 Comuni, è emerso che, seppur numericamente adeguate, le dotazioni organiche su cui gli Enti possono fare affidamento sono collocate prevalentemente nelle fasce meno qualificate (A/B), risultando significative le carenze riguardo le categorie maggiormente qualificate.

Per il 2024 si prevede, al fine di poter dare corso allo sviluppo dello *step* 4, il completamento dell'attività di acquisizione dei dati da parte dei rimanenti Comuni oltre che un'ulteriore implementazione del monitoraggio volta ad accertare l'eventuale sussistenza di altre specifiche criticità, in modo da pervenire ad una compiuta e definitiva elaborazione degli elementi acquisiti, utile e necessaria per calibrare i contenuti della possibile futura iniziativa legislativa quale concorso regionale per un progressivo superamento delle criticità riscontrate che spesso risultano essere la causa del rallentamento dell'azione amministrativa. Successivamente si procederà a completare l'analisi dei dati, con la condivisione con l'ANCI Sicilia, al fine della rilevazione del grado di soddisfacimento per l'individuazione di ulteriori proposte operative per il miglioramento del servizio erogato.

Il Dipartimento delle Attività produttive il servizio/obiettivo *testimonial* individuato per la sperimentazione, sul quale testare la propria capacità organizzativa, è stato quello relativo al *Pieno utilizzo delle risorse destinate all'Assessorato Attività Produttive dalla Programmazione Comunitaria*. Ciò al fine di semplificare la partecipazione delle imprese ai bandi pubblici in modo da implementare l'utilizzo delle risorse comunitarie destinate allo sviluppo delle imprese. Nel corso del 2023 si è proceduto, in linea con le previsioni per il completamento del terzo *step*, a coinvolgere il gruppo di *stakeholder* di riferimento (Confcommercio, Confesercenti, C.I.D.E.C., Confimprese Sicilia, Confcooperative, Unicoop Sicilia, UE COOP Sicilia, Confartigianato, CNA, ANCI-Sicilia) in diversi tavoli tematici inerenti alla "Programmazione FSC 2021/2027 e POC 2014/2020–Iniziativa competitività Sicilia". Sulla scorta dei dati e degli elementi di conoscenza emersi dall'analisi effettuata, si è ravvisata l'opportunità di apportare utili modifiche alle basi giuridiche del regime di aiuti relative agli avvisi di gara "Fare impresa in Sicilia" e "Ripresa Sicilia" che hanno comportato l'estensione dei soggetti che possono partecipare alle iniziative ed un incremento della percentuale del contributo a fondo perduto previsto. Si è, altresì, implementato l'utilizzo dello sportello informatico sia per la presentazione delle domande di accesso alle misure agevolative sia per il successivo soccorso istruttorio.

Ulteriore tavolo tematico nel quale, nel corso del 2023, si è coinvolto quale altro stakeholder l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) è quello relativo alla Strategia S3 Sicilia 2021-2027, finalizzato oltre che a rafforzare la collaborazione fra gli attori ad acquisire utili contributi per la definizione di strumenti di sostegno in tema di R&I. Per il 2024 si prevede il

completamento della sperimentazione con l'attuazione degli step 4 e 5 di rimodulazione del servizio testimonial e di rilevazione, tramite apposito questionario, del grado di soddisfazione delle categorie di utenti interessate.

2.2.4 – La programmazione strategica

Il programma della XVIII legislatura:

Secondo le previsioni D.P.Reg. 52/2012 e successive modifiche ed integrazioni il ciclo della *performance* prende l'avvio dal programma pluriennale dell'intera legislatura, con eventuali aggiornamenti annuali, che indica i contenuti fondamentali dell'attività di Governo e le principali politiche dell'Amministrazione.

Il Programma del Governo della XVIII legislatura è stato illustrato dal Presidente della Regione nel corso della seduta dell'Assemblea Regionale Siciliana n. 6 del 1 dicembre 2022, avente all'ordine del giorno "Dichiarazioni programmatiche del Presidente della Regione".

Al seguente è consultabile il resoconto stenografico della seduta:

https://w3.ars.sicilia.it/DocumentiEsterni/ResSteno/18/18_2022_12_01_006_P.pdf

Direttiva di indirizzo presidenziale

La "Direttiva annuale di indirizzo per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione" è stata emanata dal Presidente della Regione in data 15 dicembre 2023, con prot. 25134/Gab, ed è consultabile sul sito istituzionale della Regione all'indirizzo:

https://amministrazionetrasparente.regione.sicilia.it/sites/default/files/2023-12/Direttiva_Indirizzo_2024_0.pdf

2.2.5 – La programmazione annuale

Il ciclo della *performance*, ed in particolare la fase di programmazione, trova attuazione nell'emanazione, da parte di ciascun Assessore e del Presidente, delle "Direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione". Tali direttive, che sono pubblicate annualmente a seguito dell'emanazione delle Direttive d'indirizzo presidenziale, contengono il dettaglio della programmazione operativa della *performance* assegnata a ciascun Dirigente apicale a seguito di una fase concertativa tra quest'ultimo e l'organo politico di riferimento.

Secondo quanto previsto dal SMVP e coerentemente con gli indirizzi normativi e le direttive del Dipartimento nazionale della Funzione pubblica, a ciascun obiettivo sono associate una o più azioni e, a ciascuna di queste, un indicatore di risultato ed un valore obiettivo che risultano imprescindibili per garantire oggettività e trasparenza nelle successive fasi di misurazione e valutazione dei risultati raggiunti da ciascun Centro di responsabilità amministrativa (CRA).

Ogni obiettivo operativo deve trovare compimento in un orizzonte temporale definito in fase di programmazione e le relative attività devono concludersi entro l'annualità di riferimento della programmazione.

A ciascun obiettivo è assegnato un peso che rappresenta il grado di rilevanza che lo stesso riveste rispetto al complesso degli obiettivi operativi previsti nell'ambito di ciascuna Direttiva assessoriale.

La programmazione operativa per l'anno 2024 comprende, nell'ambito delle 13 Direttive pubblicate dagli Assessori e dal Presidente della Regione, un complesso di 246 obiettivi operativi. Al fine di garantire l'attuazione delle politiche strategiche previste nell'ambito dell'annuale Direttiva presidenziale, ciascun obiettivo operativo è collegato ad uno degli obiettivi strategici contenuti nella Direttiva d'indirizzo del Presidente per l'anno 2024.

Inoltre, agli obiettivi sono associati una missione ed un programma secondo lo schema di bilancio previsto per la Regione Siciliana in accordo con le linee guida nazionale per i documenti finanziari degli enti pubblici. Ciascuna scheda di programmazione riporta anche un dato riassuntivo delle risorse finanziarie e della dotazione di personale assegnata a ciascuna struttura dipartimentale o equiparata.

Negli allegati A e B sono descritti gli obiettivi operativi assegnati ai dirigenti preposti alle strutture di massima dimensione e/o Uffici equiparati con le "Direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2024".

In particolare, nell'Allegato A gli obiettivi operativi sono ordinati per Missioni e Programmi e, per ciascuna missione, appositi grafici riportano:

1. la previsione di spesa complessiva per ciascuno degli anni 2024/2026;
2. l'incidenza percentuale delle risorse disponibili per ciascuno dei programmi nei quali è articolata la Missione.

Nell'Allegato B gli obiettivi operativi sono ordinati per priorità politica e obiettivo strategico nell'intento di rendere più leggibile a tutti gli *stakeholder* come le priorità politiche vengono declinate in attività operative da parte dell'Amministrazione;

Nell'Allegato C sono riportate, per facilità di consultazione, le schede di programmazione estrapolate dalle Direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2024 emanate dal Presidente della regione e dagli Assessori regionali.

I dati finanziari riportati nel presente "Piano" sono quelli relativi alle previsioni di competenza contenute nel "Bilancio di previsione della Regione per il triennio 2024/2026", approvato dalla legge regionale 16 gennaio 2024, n. 2.

2.2.5.1 – Obiettivi di semplificazione

Nell'ambito degli indirizzi strategici delineati dal Presidente della Regione all'interno dell'annuale direttiva prevista dal Ciclo della *performance* per l'anno 2024, particolare attenzione è stata posta sull'avvio e la prosecuzione di azioni volte al miglioramento delle *performance* dell'Amministrazione, con particolare riferimento allo snellimento delle procedure amministrative ed all'adozione di standard e linee guida condivise. Tali iniziative, che hanno l'obiettivo comune di migliorare la qualità percepita dei servizi dell'Amministrazione verso cittadini ed imprese, hanno trovato spazio all'interno della priorità politica A "Miglioramento dei servizi e dei procedimenti" e, in particolare, tra gli obiettivi operativi che discendono dagli obiettivi strategici A1 "Interventi di adeguamento della strumentazione tecnologica, digitalizzazione dei processi chiave e dematerializzazione documentale", A2 "Semplificazione dell'azione amministrativa e riduzione dei tempi dei procedimenti" ed A3 "Rafforzamento dei sistemi di controllo interno, con particolare riferimento ai rapporti tra costi sostenuti e risultati conseguiti".

Con nota prot. n.905/Gab del 16.01.2024, la Presidenza della Regione, sul solco di quanto già fatto nelle precedenti tre annualità del Ciclo della *performance* riguardo alla programmazione di obiettivi operativi orientati al rispetto delle tempistiche di conclusione dei procedimenti amministrativi ed alla puntuale liquidazione e pagamento delle fatture commerciali, nonché in linea con la raccomandazione espressa dall'OIV in occasione del parere favorevole sull'aggiornamento 2024 al SMVP e nel rispetto delle disposizioni di cui alla Circolare n. 1 del MEF-RGS n. 2449 del 03/01/2024 ha disposto l'obbligo per tutte le Strutture regionali di declinare, nel corso dell'annualità 2024, uno specifico obiettivo inerente ad azioni di monitoraggio costante dei tempi di conclusione dei procedimenti e di valutazione *ex post* della percentuale di procedimenti conclusi entro i termini ed un ulteriore specifico obiettivo inerente l'indice di tempestività dei pagamenti, indicatore utilizzato dal MEF nell'ambito della Piattaforma per i crediti commerciali della Pubblica amministrazione al fine di quantificare la puntualità nel pagamento delle fatture commerciali.

Tabella 5 - Obiettivi di semplificazione per l'anno 2024

Assessorato	Dipartimento o Ufficio equiparato	N	Descrizione	Data ultima
Presidenza della Regione	Segreteria generale	4	Analisi del testo della legge regionale 28 ottobre 2020, n. 26 recante "Norme relative al funzionamento della forma di governo regionale, alla nomina ed alla revoca degli Assessori, alla conclusione anticipata della legislatura, in attuazione degli articoli 9, 10 e 8-bis dello Statuto della Regione" al fine della individuazione di eventuali aspetti critici e della successiva redazione di un disegno di legge recante interventi modificativi e/o integrativi.	31/10/2024
		5	Attività di impulso nei confronti dei Dirigenti generali su temi rilevanti per l'Amministrazione regionale, di carattere trasversale, attraverso lo strumento del CODIPA.	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)
		6	Analisi delle criticità riscontrate in sede di coordinamento delle strutture dell'Amm.ne regionale chiamate a concorrere alla redazione del PIAO e formulazione di proposte operative	31/10/2024
	Ufficio della segreteria di Giunta	2	Ottimizzazione tempistica di verifica su completezza istruttoria delle pratiche da sottoporre alle valutazioni della Giunta e conseguente distribuzione ai suoi componenti	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)
Assessorato dell'Economia	Autorità regionale per l'innovazione tecnologica	5	Sistema di Gestione del personale della Regione Siciliana	31/12/24
Assessorato del Territorio e dell'ambiente	Dipartimento dell'Ambiente	4	Migliorare l'efficacia dei processi di autorizzazione e valutazione ambientale di competenza regionale anche mediante una ulteriore semplificazione delle procedure – Elaborazione dei dati derivanti dall'analisi del processo finalizzata ad una migliore definizione della base line riguardante i tempi procedurali e l'arretrato	31/10/24 (da rendicontare entro il 15/11/25)

2.2.5.2 – Obiettivi di digitalizzazione

Strategie di sviluppo digitale

Secondo le logiche del *performance* management, di cui al Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009 gli obiettivi operativi vengono assegnati in coerenza con i target di creazione di valore pubblico individuati nelle strategie di sviluppo digitale dell'Amministrazione.

Nella tabella 6 sono elencati gli obiettivi di digitalizzazione programmati nell'ambito delle Direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2024.

Tabella 6 - Obiettivi di digitalizzazione per l'anno 2024

Assessorato	Dipartimento o Ufficio equiparato	N	Descrizione	Data ultima
Presidenza della Regione	Ufficio legislativo e legale	3	Monitoraggio sull'utilizzo del nuovo Portale informatico regionale dedicato alla trattazione dei ricorsi straordinari per la redazione di un progetto di implementazione dello stesso	31/12/2024
		4	Miglioramento dell'applicativo gestionale del contenzioso dell'Amministrazione regionale	31/12/2024
		5	Definizione del processo di dematerializzazione archivi e riduzione documentazione cartacea	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)
		6	Implementazione dei servizi all'utenza. Studio di fattibilità della virtualizzazione della Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana	31/12/2024
	Ufficio di rappresentanza e del cerimoniale	3	Implementazione e aggiornamento Data Base in ordine alla concessione del contributo e del patrocinio gratuito	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)
		4	Implementazione e aggiornamento Data Base in ordine agli eventi istituzionali con particolare visibilità esterna	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)
	Ufficio della Segreteria di Giunta	3	Implementazione dei servizi alla Giunta. - Pubblicazione sul sito web istituzionale delle deliberazioni adottate nel 2003	31/12/2024
Assessorato della Salute	Dipartimento Pianificazione Strategica	6	PNRR: - Sanita digitale: attuazione Piano triennale miglioramento dei sistemi informativi regionali - Rifunionalizzazione rete assistenziale sanitaria territoriale in attuazione del DM 77/2022	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)
Assessorato dell'Economia	Autorità regionale per l'innovazione tecnologica	1	Aggiornamento del Piano Triennale per la transizione Digitale	30/09/24
		2	Migrazione piattaforme/sistemi informativi	31/12/24
	Ufficio Speciale Centrale di Committenza	4	Verifica della funzionalità della Piattaforma Telematica della Regione Siciliana	31/03/2024
Assessorato della Famiglia, delle politiche sociali e del lavoro	Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative	8	Potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro" – Attivazione "Sportello Virtuale CPI	30/09/23

2.2.6 – Pari opportunità ed equilibrio di genere: il Piano delle azioni positive

Il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 all'articolo 1 lett. f) include tra gli adempimenti soppressi, in quanto assorbiti nella apposita sezione del PIAO, anche quelli relativi all'articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Piani di azioni positive). Il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 24 giugno 2022 prevede all'articolo 3 che la sezione Performance individui gli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.

La presente sezione contiene l'aggiornamento per il triennio 2024/2026 delle previsioni inserite nell'analogia sezione del PIAO 2023/2025, approvato con **D.G.R. n. 136 del 30/03/2023** ed ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti il 30-05-2023 al n.2.

Ai fini dell'aggiornamento della presente sezione, è stato richiesto il contributo dei Dipartimenti regionali; la stesura integrata con le proposte di aggiornamento/integrazione delle azioni già incluse nel Piano è stata redatta in collaborazione con il CUG, che ne ha condiviso i contenuti.

Le azioni programmate riguardano un arco temporale triennale in continuità con la programmazione precedente (secondo aggiornamento del Piano triennale 2022-2024), tenendo conto delle azioni attivate nell'annualità 2022 e di quanto realizzato successivamente. Gli obiettivi e le azioni che si intendono realizzare per il triennio 2024/2026 sono riconducibili alle tre macroaree individuate con la programmazione precedente:

1. Attuazione di politiche di conciliazione tra tempi di lavoro professionale ed esigenze di vita privata e familiare;
2. Promozione del benessere organizzativo e individuale;
3. Promozione delle pari opportunità; tutela della salute e promozione della sicurezza sul luogo di lavoro nel rispetto delle differenze e attivazione di misure contro la violenza di genere

Macroarea 1. Attuazione di politiche di conciliazione tra tempi di lavoro professionale ed esigenze di vita privata e familiare

Gli obiettivi di tale macroarea sono stati rimodulati a seguito degli aggiornamenti di cui alle Linee Guida sul SMVP della Presidenza del Consiglio dei Ministri e di altri atti correlati. Pertanto le azioni dell'obiettivo vengono aggiornate come segue.

Obiettivo1: Attuazione di politiche di conciliazione tra tempi di lavoro professionale ed esigenze di vita privata e familiare**Azione 1: Verifica dell'impatto delle misure organizzative adottate in tema di conciliazione tra tempi di vita e lavoro.**

Anno	Attività	Destinatari	Soggetti coinvolti	Costi/ Capitolo di spesa	Indicator e	Valore atteso	Baseline	Target	Data ultima
2024	Ricostituzione Gruppo di lavoro	Tutto il personale	Dip. reg della Funzione Pubblica	---	Binario Si/no	si	Gruppo di lavoro precedente	Ricostituzione Gruppo di lavoro	31/05/24
2024	Revisione degli indicatori; proposta inserimento nel sistema di valutazione	Tutto il personale	Gruppo di lavoro	---	Binario Si/no	si	Indicatori presenti nel SMVP 2024	Proposta per l'inserimento degli indicatori nel SMVP 2025	15/09/24

Obiettivo1: Attuazione di politiche di conciliazione tra tempi di lavoro professionale ed esigenze di vita privata e familiare

Azione 2: Promuovere un'analisi organizzativa in ottica di genere rispetto alle misure di conciliazione per verificare il loro impatto e l'efficacia tra vita privata e vita lavorativa

Anno	Attività	Destinatari	Soggetti coinvolti	Costi/Capitolo di spesa	Indicatore	Valore atteso	Baseline	Target	Data ultima
2024	Costituzione Gruppo di lavoro per individuazione delle caratteristiche specifiche necessarie all'analisi organizzativa	Tutto il personale	Dip. reg della Funzione Pubblica e CUG	---	Binario Si/no	si	Direttiva 2/2019 PCM all.1	Nota di costituzione e 1 incontro	31/03/24
2024	Realizzazione di un database unico che consenta di analizzare in ottica di genere e in relazione all'età, qualifica, anzianità di servizio, ecc... il personale che usufruisce delle diverse misure di conciliazione finalizzata al "Work-life balance".	Tutto il personale	Dip. reg FP, Segreteria Generale tutti i Dip. e CUG	---	Binario Si/no	si	Database attuali	Report di sintesi delle attività	31/10/24
2024	Realizzare una prima analisi, sulla base delle indicazioni dell'all. 1 della direttiva 2/19 della PCM	Tutto il personale	Dip. reg FP e tavolo tecnico	---	Binario Si/no	si	All.1 relativo al 2020 della direttiva 2/2019	Report attività e bozza di analisi criticità	31/12/24
2025	Raccolta dati definitivi da inserire su all. 1 direttiva 2/2019 relativi all'anno 2024 da trasmettere al Servizio competente del DRFP	Tutto il personale	Dip. reg. della Funzione Pubblica e tavolo tecnico	---	Binario Si/no	si	Bozza di analisi	Trasmissione al servizio competente del Dip. reg. Funzione Pubblica delle Tabelle all.1 dir. 2/2019 di analisi complete	01/02/25
	Compilazione all. 1 dir. 2/2019 della PCM sul portale del CUG	Tutto il personale	Dip. reg FP		Binario Si/no	si	Tabelle all. 1 dir. 2/2019	All.1 trasmissione al CUG	01/03/25
	Implementazione del database e aggiornamento 2024	Tutto il personale	Gruppo di lavoro		Binario Si/no	si	All. 1 trasmissione al CUG	Report di sintesi attività e tabelle	31/12/25
2026	Raccolta dati definitivi da inserire su all. 1 direttiva 2/2019 relativi all'anno 2025 da trasmettere al Servizio competente del DRFP	Tutto il personale	Dip. reg della Funzione Pubblica e gruppo di lavoro	---	Binario Si/no	si	Bozza di analisi	Trasmissione al servizio competente del Dip. F. P. delle Tabelle all. 1 dir. 2/2019 complete	01/02/26
	Implementare lo smart working nell'ambito della specifica programmazione di settore	Tutto il personale	Dip.della Funzione Pubblica	---	Binario Si/no	si	Indagine smart working	Implementare lo smart working	31/12/26

Macroarea 2) Promozione del Benessere Organizzativo e individuale

La promozione del benessere organizzativo è una attività che si sviluppa a partire da un concetto complesso e molto ampio che può essere condizionato, nella sua percezione, dalla generalità delle scelte dell'Amministrazione in materia di gestione delle persone, ma anche dalle decisioni e micro-azioni assunte quotidianamente dai dirigenti e dai responsabili delle singole strutture. Infatti il "Benessere organizzativo è la capacità di un'organizzazione di essere efficace e produttiva, ma anche di crescere e svilupparsi, assicurando un adeguato grado di benessere fisico e psicologico dei propri lavoratori".

In tale contesto, nel precedente triennio, è stato pianificato ed attivato un piano di miglioramento del benessere dell'ambiente lavorativo con l'adozione di un modello di formazione-intervento e a intraprendere un percorso partecipato finalizzato soprattutto a mettere in rete diversi attori e diverse competenze che all'interno dell'Amministrazione perseguono tali finalità: chi cura il coordinamento dei Servizi di Prevenzione e Protezione (SPP), il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, i Consiglieri/e di Fiducia dei Dipartimenti, il Servizio 5 per la Formazione e Qualificazione del Personale regionale.

In quest'ottica, si è mirato ad ampliare la discussione sul benessere organizzativo potenzialmente a tutta la comunità lavorativa, per una maggiore partecipazione e una migliore lettura del contesto. Dagli esiti delle interviste strutturate e degli incontri realizzati sulla base delle criticità rilevate dalle indagini e dai laboratori sull'ascolto attivo è emersa la necessità di pianificare l'attività di promozione del benessere organizzativo e individuale attraverso un piano maggiormente incisivo e trasversale, che realizzi effettivamente il cambiamento che ci si prefigge, coordinando le attività delle diverse strutture che si occupano di benessere e valorizzazione del personale, tenendo conto dei punti di debolezza affiorati.

Il nuovo Piano di miglioramento del benessere organizzativo tende a svilupparsi attraverso un percorso partecipato, in un'ottica di circolarità tra quest'ultimo e il Piano delle Azioni Positive, in grado di evidenziare aree di sovrapposizione e di reciproco arricchimento e rinforzo. Il punto di forza sarà costituito dalla puntuale informazione ai dipendenti, utilizzando gli strumenti a disposizione con riferimento ai contenuti che l'aggiornamento relativo al triennio 2024-2026 del PTAP prevede di raggiungere attraverso le azioni e gli obiettivi della macroarea 2.

Obiettivo 2: Promozione del Benessere Organizzativo e individuale

Azione 1: Formazione/intervento sul benessere organizzativo e Valorizzazione del Personale dell'amministrazione, che miri a costruire un clima lavorativo positive e sereno improntato sulla valorizzazione delle differenze – sostegno al ruolo lavorativo

Anno	Attività	Destinatari	Soggetti coinvolti	Costi/ Capitol o di spesa	Indicatore	Valore atteso	Baseline	Target	Data ultima
-------------	-----------------	--------------------	---------------------------	----------------------------------------------	-------------------	--------------------------	-----------------	---------------	--------------------

2024	Definizione della Carta dei servizi dello Sportello di ascolto psicologico (funzioni, servizi, attività, modalità di accesso ai servizi individuali e di gruppo e la modalità di programmazione e realizzazione, comprensiva delle tempistiche) Diffusione a tutto il personale	Tutto il personale	– Dipartimento reg della Funzione Pubblica – Responsabile Sportello di ascolto psicologico	Risorse interne	binario (si/no)	si	- Report di sintesi sulle attività dello sportello, nuove richieste e criticità emerse - Nota di diffusione della carta	Carta dei servizi e nota di diffusione	30/04/24
2024	Aggiornamento del Tavolo tecnico di coordinamento per la promozione del benessere organizzativo e incontro formativo sul tema	Tutto il personale	– Dipartimento reg Funzione Pubblica – Sportello di ascolto psicologico – CUG – Rete dei CdF – SPP – altri	Risorse interne	binario (si/no)	si	Nota n.47199 del 26/04/2019 e nota n. 95297 del 3/09/2021	Nota di aggiornamento della composizione del Tavolo e sintesi incontro formativo.	30/04/24
2024	Insedimento del Tavolo con una prima riunione in cui deve essere prodotta la calendarizzazione degli incontri finalizzata alla redazione del nuovo piano di promozione del Benessere organizzativo	Tutto il personale	– Tavolo tecnico di coordinamento per la promozione del benessere organizzativo	Quanto necessario	binario (si/no)	si	Nota di aggiornamento della composizione del tavolo e Report di sintesi 2023, sulle criticità emerse	Verbale di insediamento e programma incontri	30/06/24
2024	Definizione del Piano di miglioramento del benessere organizzativo e proposta per l'adozione	Tutto il personale	– Tavolo tecnico di coordinamento per la promozione del benessere organizzativo	Quanto necessario	binario (si/no)	si	Report di sintesi sulle criticità emerse dalle interviste e dai colloqui svolti nell'anno 2023	Bozza del Piano regionale di miglioramento del benessere organizzativo e nota di proposta al Dir. Gen.le del Dipartimento Funz.Pubblica	31/12/24
	Adozione del Piano di	Tutto il	– Dipartimento	Quanto	binario	si	Bozza del Piano	Adozione con	28/02/25

2025	miglioramento del benessere organizzativo	personale	reg Funzione Pubblica – Sportello di ascolto psicologico – CUG – Rete dei CdF – SPP – altri – Tavolo tecnico di coordinamento per la promozione del benessere organizzativo -altri Dipartimenti	necessario	(si/no)		regionale di miglioramento del benessere organizzativo	Delibera del Piano regionale di miglioramento del benessere organizzativo.	
2025	Diffusione del piano regionale per il miglioramento del benessere organizzativo attraverso sito, email avvio Interventi formativi e informativi per la diffusione dello stesso.	Tutto il personale	– Dipartimento reg Funzione Pubblica – Sportello di ascolto psicologico – Tavolo tecnico di coordinamento per la promozione del benessere organizzativo -altri Dipartimenti	Quanto necessario	binario (si/no)	si	Piano di miglioramento del benessere organizzativo	Nota di pubblicazione e nota di diffusione via email, nota di avvio informazione/formazione sul Piano di miglioramento del benessere organizzativo	30/06/25
2025	Interventi formativi e informativi per la diffusione del piano regionale per il miglioramento del benessere organizzativo	Tutto il personale	– Dipartimento Funzione Pubblica – Sportello di ascolto psicologico – Tavolo tecnico di coordinamento per la	Quanto necessario	numerico	almeno 2	Piano di miglioramento del benessere organizzativo	Report di sintesi attività informativa e Formativa	31/12/25

			promozione del benessere organizzativo -altri Dipartimenti						
2026	Interventi formativi e informativi trasversali in presenza e a distanza.	Tutto il personale	– Dipartimento Funzione Pubblica – formatori interni – CUG	Quanto necessario	numerico	almeno 2	Piano di miglioramento del benessere organizzativo	Diffusione del Piano di miglioramento del benessere organizzativo, attuazione e formazione	31/12/26
2026	Proposte aperture ulteriori Sportelli di ascolto	Tutto il personale	Dipartimento Funzione Pubblica – Servizio 10 Sportello di ascolto psicologico	Quanto necessario	binario (si/no)	si	Documento descrittivo e report di sintesi dati storici affluenza	Nota di proposta con Progettazione specifica	31/12/26

Obiettivo 2: Promozione del Benessere Organizzativo e individuale

Azione 2: Formazione componenti CUG e formazione finalizzata alla valorizzazione degli organismi e strutture istituzionali impegnati nella promozione del Benessere Organizzativo

Anno	Attività	Destinatari	Soggetti coinvolti	Costi/ Capitolo di spesa	Indicatore	Valore atteso	Baseline	Target	Data ultima
2024	Progettazione e diffusione di un documento informativo sul CUG, sul suo ruolo e sulle sue funzioni.	Tutto il personale regionale, Presidenti e componenti CUG del Territorio Siciliano	Su progettazione del CUG, Dip. Reg. della Funzione Pubblica e tutti i Dip. regionali	Risorse interne	Binario Si/No	si	Formazione per la promozione delle competenze del CUG	Documento e nota di diffusione	30/06/24
2024	Evento in presenza o a distanza sul CUG, ruoli e funzioni Destinato a tutti i dipendenti e alle Amministrazioni presenti sul territorio	Tutto il personale regionale, Presidenti e componenti CUG del Territorio Siciliano	Su progettazione del CUG, Dip. Reg. della Funzione Pubblica e tutti i Dip. regionali	Quanto necessario	Binario Si/No	si	Formazione per la promozione delle competenze del CUG	Almeno 1 evento report attività	31/12/24
2025	Creazione e utilizzo di un questionario di verifica online (da inviare via email) - sul CUG e sulle sue attività per verificare la conoscenza dell'organismo da parte dei dipendenti	Tutto il personale regionale, Presidenti e componenti CUG del Territorio Siciliano	Su progettazione del CUG, Dip. Reg. della Funzione Pubblica e tutti i Dip. regionali	Quanto necessario	Binario Si/No	si	Formazione per la promozione delle competenze del CUG	Report di sintesi delle risposte	31/12/25
2026	Invio di una informativa sui risultati del questionario, con documentazione aggiornata sulle attività del CUG e Verifica a campione con questionario online a 6 mesi e ad 1 anno dalla diffusione dell'informativa	Tutto il personale regionale, Presidenti e componenti CUG del Territorio Siciliano	Su progettazione del CUG, Dip. Reg. della Funzione Pubblica e tutti i Dip. regionali		Binario Si/No	si	documento informativo sul CUG e questionario di verifica	Report di valutazione del questionario	31/12/26

Macroarea 3) Promozione delle pari opportunità, tutela della salute e promozione della sicurezza sul luogo di lavoro nel rispetto delle differenze e contro la violenza di genere

Si tratta delle attività relative al contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica, al mobbing, alle molestie sessuali, allo stalking e alle pari opportunità a seguito della redazione del Codice di condotta. È stata creata nel 2022 la rete regionale di Consiglieri/e di fiducia al fine di operare con criteri comuni e per uno scambio di buone prassi.

I consiglieri/e in carica hanno partecipato alla formazione specifica per acquisire le competenze necessarie e all'attività laboratoriale a cadenza trimestrale su ascolto empatico e gestione dei casi per l'esercizio del ruolo.

Sono stati previsti, in tale aggiornamento, degli eventi informativi e formativi di sensibilizzazione sul Codice di condotta e sul ruolo dei/lle Consiglieri/e di fiducia rivolti a tutti i dipendenti, sia di portata generale che settoriale, al fine di diffondere la cultura dell'antidiscriminazione e della non violenza sui luoghi di lavoro. Sono stati previsti altresì degli interventi dedicati alla disabilità e all'inclusione lavorativa delle donne e dei soggetti svantaggiati.

L'obiettivo è quello di realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane, promuovendo le pari opportunità per tutti attraverso la formazione e garantendo lo sviluppo professionale. La macroarea ha il fine di far sì che il contrasto alle discriminazioni, la promozione delle pari opportunità e la lotta alla violenza di genere assurgano a metodo permanente per assicurare l'efficienza degli uffici attraverso il costante adeguamento delle competenze di tutti i lavoratori e le lavoratrici, anche tramite le figure istituzionali presenti in amministrazione.

Pertanto, si indicano di seguito le azioni programmate in continuità alle attività svolte nel triennio precedente, tenendo conto di alcune proposte di aggiornamento formulate dai soggetti titolari dell'azione e tenendo, altresì, conto dell'art. 3 del D.Lgs. n. 222 del 13/12/2023:

Obiettivo 3: Promozione delle pari opportunità, tutela della salute e promozione della sicurezza sul luogo di lavoro nel rispetto delle differenze e contro la violenza di genere.

Azione 1: Contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica. Consiglieri/e di Fiducia e personale regionale

Anno	Attività	Destinatari	Soggetti coinvolti	Costi/ Capitolo di spesa	Indicatore	Valore atteso	Baseline	Target	Data ultima
2024	Sensibilizzazione e informazione su molestie sessuali e violenza in attuazione del Protocollo di contrasto alla violenza contro le donne sul luogo di lavoro e del numero 1522. Organizzazione giornata informativa	Tutto il personale del Dipartimento reg Funzione Pubblica	Consigliere di Fiducia FP, Servizio 5, Dip. reg della Funzione Pubblica	Quanto necessario	Numerico	Almeno 1 evento	Codice di Condotta, numero 1522	Report attività di informazione e sensibilizzazione	30/06/24
2024	Costituzione Gruppo di lavoro revisione Codice di Condotta	Componenti Gruppo di Lavoro	Rete Regionale Consiglieri di Fiducia, CUG, Ufficio Procedimenti Disciplinari, Dipartimento FP	Quanto necessario	Binario Sio/no	Si	Codice di Condotta	Documento di costituzione Gruppo di lavoro	30/06/24
2024	Aggiornamento dei/le Consiglieri/e di Fiducia attualmente in carica e di nuova nomina. Formazione al ruolo dei Consiglieri/e di Fiducia di nuova nomina a seguito del Nuovo Codice di condotta (terza edizione)	Consiglieri di nominati o in carica	Dip. della Funzione pubblica, Area Affari Generali- con supporto del CUG, Consigliere di Fiducia FP, Serv- 5 albo dei formatori interni della R.S. e di tutte le figure necessarie	Quanto necessario	Binario Si/no	Si	Elenco aggiornato dei/le Consiglieri/e di fiducia	Realizzazione della formazione progettata dal CdF della FP e Report sulla formazione erogata da parte del Serv. 5	31/10/24
2024	Laboratori pratici con i/le Consiglieri/e di Fiducia, a cadenza quadrimestrale, su ascolto empatico e gestione dei casi per l'esercizio del ruolo	Consiglieri di Fiducia di tutti i Dipartimenti	Consigliere di Fiducia FP	Quanto necessario	Binario Sio/no	Si		Report attività laboratoriali	30/11/24
2024	Informazione, Formazione e Sensibilizzazione sul Codice di condotta al fine di diffondere la cultura dell'antidiscriminazione e della non violenza sui luoghi da	Tutto il personale	Su proposta del Consiglieri di Fiducia e della Rete dei Consiglieri di Fiducia, in collaborazione con il	Quanto necessario	Numerico	Almeno 1 evento	Codice di condotta e opuscolo informativo	Report attività di informazione/formazione	30/11/24

	lavoro. Organizzazione evento		CUG. Dipartimento della Funzione Pubblica e Servizio 5						
2024	Realizzazione di un opuscolo informativo sul Mobbing e sulle aree di intervento condiviso da tutta la rete dei Consiglieri di Fiducia della Regione Siciliana	Tutto il personale	Rete dei/le Consiglieri/e di Fiducia	Quanto necessario	Binario Si/no	Si	Rete dei/le Consiglieri/e di Fiducia	Opuscolo sui/le Consiglieri/e di Fiducia della Regione Siciliana	31/12/24
2025	Diffusione opuscolo informativo sul Mobbing e sulle aree di intervento	Tutto il personale	Rete dei/le Consiglieri/e di Fiducia	Quanto necessario	Binario Si/no	Si	Rete dei/le Consiglieri/e di Fiducia		30/04/25
2025	Pubblicazione Codice di Condotta revisionato	Tutto il personale	Rete Regionale Consiglieri di Fiducia, CUG, Ufficio Procedimenti Disciplinari, Dipartimento FP	Quanto necessario	Binario Si/no	Si	Codice di Condotta	Codice di Condotta revisionato	30/06/25
2025	Informazione, Formazione e Sensibilizzazione sul Codice di condotta al fine di diffondere la cultura dell'antidiscriminazione e della non violenza sui luoghi da lavoro. Organizzazione evento	Tutto il personale	Su proposta del Consiglieri di Fiducia e della Rete dei Consiglieri di Fiducia, in collaborazione con il CUG. Dipartimento della Funzione Pubblica e Servizio 5	Quanto necessario	Numerico	Almeno 1 evento	Codice di condotta e opuscolo informativo	Report attività di informazione/formazione	30/11/25
2026	Informazione, Formazione e Sensibilizzazione sul Codice di condotta al fine di diffondere la cultura dell'antidiscriminazione e della non violenza sui luoghi da lavoro. Organizzazione evento	Tutto il personale	Su proposta del Consiglieri di Fiducia e della Rete dei Consiglieri di Fiducia, in collaborazione con il CUG. Dipartimento della Funzione Pubblica e Servizio 5	Quanto necessario	Numerico	Almeno 1 evento	Codice di condotta e opuscolo informativo	Report attività di informazione/formazione	30/11/26

Obiettivo 3: Promozione delle pari opportunità, tutela della salute e promozione della sicurezza sul luogo di lavoro nel rispetto delle differenze e contro la violenza di genere.

Azione 2: iniziative volte a sensibilizzare l'inserimento delle personale con disabilità nell'ambiente di lavoro

Anno	Attività	Destinatari	Soggetti coinvolti	Costi/ Capitol o di spesa	Indicatore	Valore atteso	Baseline	Target	Data ultima
2024	Individuazione del responsabile dei processi di inserimento delle personale con disabilità della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 2 bis del DL. n. 80/2021	Personale con disabilità/cittadini	Regione Siciliana Dipartimento della Funzione Pubblica e il CUG	//	Binario	Si	Assenza della specifica figura	Individuazione del responsabile	31/12/2024

Obiettivo 3: Promozione delle pari opportunità, tutela della salute e promozione della sicurezza sul luogo di lavoro nel rispetto delle differenze e contro la violenza di genere.

Azione 3: iniziative volte a sensibilizzare la cultura delle pari opportunità all'interno dell'Autorità di bacino

Anno	Attività	Destinatari	Soggetti coinvolti	Costi/ Capitolo di spesa	Indicatore	Valore atteso	Baseline	Target	Data ultima
2024	Promuovere corsi di formazione e di aggiornamento rivolti alla dirigenza e a chi ha compiti di responsabilità e gestione di risorse umane assegnate sulla normativa in materia di antidiscriminazione e pari opportunità	Tutti i dirigenti dell'Autorità di bacino e responsabili del rispetto delle pari opportunità	Autorità di bacino in collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica e il CUG	//	Numerico	n. 1 incontro	Nomina del Consigliere/a di fiducia	Report	31/12/2024
2025	Realizzazione di incontri formativi destinati al personale, del comparto non dirigenziale, dedicati ai principi delle pari opportunità, anche al fine di prevenire l'insorgenza dello stress nell'ambiente lavorativo.	Tutto il personale dell'Autorità di bacino	Autorità di bacino in collaborazione con il Dipartimento reg della Funzione Pubblica e il CUG	//	Numerico	n. 1 incontro	Codice di condotta	Report	31/12/2025
2026	Realizzazione di un laboratorio pratico dedicato ai principi delle pari opportunità, e al contrasto di qualsiasi forma di discriminazione	Tutto il personale dell'Autorità di bacino	Autorità di bacino in collaborazione con il Dipartimento reg della Funzione Pubblica e il CUG	//	Numerico	n. 1 laboratorio	Codice di condotta	Report	31/12/2026

Obiettivo 3: Promozione delle pari opportunità, tutela della salute e promozione della sicurezza sul luogo di lavoro nel rispetto delle differenze e contro la violenza di genere.

Azione 4: iniziative volte a sensibilizzare la cultura delle pari opportunità all'interno del Comando Corpo Forestale

Anno	Attività	Destinatari	Soggetti coinvolti	Costi/ Capitolo di spesa	Indicatore	Valore atteso	Baseline	Target	Data ultima
2024	Sensibilizzazione e informazione del personale Corpo Forestale della Regione siciliana	Tutto il personale del Corpo Forestale della Regione siciliana	Dirigente Generale, dirigenti, RSPP, rete regionale dei Consiglieri/e di Fiducia e CUG	//	Binario si/no	Informazione del personale	Report delle attività precedentemente svolte	Report di sintesi dell'attività di sensibilizzazione e di informazione del personale sulle tematiche relative alle differenze di genere	30/11/2024
2025	Formazione del personale Corpo Forestale della Regione siciliana	Tutto il personale del Corpo Forestale della Regione siciliana	Dirigente Generale, dirigenti, RSPP, rete regionale dei Consiglieri/e di Fiducia e CUG	//	Binario si/no	Eventi formativi per il personale della Sicilia occidentale	Report delle attività precedentemente svolte	Report di sintesi dell'attività di sensibilizzazione e di informazione del personale sulle tematiche relative alle differenze di genere	30/11/2025
2026	Formazione del personale Corpo Forestale della Regione siciliana	Tutto il personale del Corpo Forestale della Regione siciliana	Dirigente Generale, dirigenti, RSPP, rete regionale dei Consiglieri/e di Fiducia e CUG	//	Binario si/no	Eventi formativi per il personale della Sicilia orientale	Report delle attività precedentemente svolte	Report di sintesi dell'attività di sensibilizzazione e di informazione del personale sulle tematiche relative alle differenze di genere	30/11/2026

Obiettivo 3: Promozione delle pari opportunità, tutela della salute e promozione della sicurezza sul luogo di lavoro nel rispetto delle differenze e contro la violenza di genere.

Azione 5: Contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica, rivolta al personale del Dipartimento Agricoltura, attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione.

Anno	Attività	Destinatari	Soggetti coinvolti	Costi/ Capitolo di spesa	Indicator e	Valore atteso	Baseline	Target	Data ultima
2024	Informazione e sensibilizzazione contro ogni forma di discriminazione e di violenza morale e psichica.	Tutto il personale del Dipartimento Agricoltura	-Dip- Agricoltura- Consigliera di Fiducia del Dipartimento Agricoltura	Quanto necessario	Numerico	Almeno 1 evento	Decreto di nomina Consigliera di Fiducia	Report di informazione e sensibilizzazione al D.G. Agricoltura	31/12/24
2025	Informazione e sensibilizzazione contro ogni forma di discriminazione e di violenza morale e psichica.	Tutto il personale del Dipartimento Agricoltura	-Dip- Agricoltura- Consigliera di Fiducia del Dipartimento Agricoltura	Quanto necessario	Numerico	Almeno 1 evento	Report attività 2024	Report di informazione e sensibilizzazione al D.G. Agricoltura	31/12/25
2026	Informazione e sensibilizzazione contro ogni forma di discriminazione e di violenza morale e psichica.	Tutto il personale del Dipartimento Agricoltura	-Dip- Agricoltura- Consigliera di Fiducia del Dipartimento Agricoltura	Quanto necessario	Numerico	Almeno 1 evento	Report attività 2025	Report di informazione e sensibilizzazione al D.G. Agricoltura	31/12/26

Obiettivo 3: Promozione delle pari opportunità, tutela della salute e promozione della sicurezza sul luogo di lavoro nel rispetto delle differenze e contro la violenza di genere.

Azione 6: Formazione in ottica di genere e *Diversity disability oriented* - Dalla Pianificazione al Monitoraggio Implementazione dell'utilizzo dei sistemi di videoconferenza e piattaforme e-learning.

Anno	Attività	Destinatari	Soggetti coinvolti	Costi/ Capitolo di spesa	Indicatore	Valore atteso	Baseline	Target	Data ultima
2024	Avvio collaborazione con UNIPA	UNIPA	Dip. reg della Funzione Pubblica e Cug	Quanto necessario	Binario Si/no	si	Collaborazioni ed esperienze pregresse	Convenzione	30/06/24
2024	Realizzazione evento con UNIPA	Tutto il personale	Dip. reg della Funzione Pubblica e Cug	Quanto necessario	Numerico	Almeno 1 evento	Convenzione	Report evento	31/10/24
2025	Monitoraggio e riprogrammazione della formazione diversity disability oriented	Tutto il personale	Dip. reg della Funzione Pubblica e Cug	Quanto necessario	Binario Si/no	si	Report attività di informazione /formazione	Report di monitoraggio e documento di riprogrammazione della formazione	31/12/25

Obiettivo 3: Promozione delle pari opportunità, tutela della salute e promozione della sicurezza sul luogo di lavoro nel rispetto delle differenze e contro la violenza di genere.

Azione 7: Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata.

Anno	Attività	Destinatari	Soggetti coinvolti	Costi/Capitolo di spesa	Indicatore	Valore atteso	Baseline	Target	Data ultima
2024	Accompagnamento all'attività di impresa ed aiuto al recepimento di fondi dedicati all'Impresa Donna	Donne inoccupate con priorità alle donne richiedenti asilo o vittime di violenze	Dipartimento del Lavoro, dell'Impiego dell'Orientamento, dei servizi e delle attività formative - Direzione, e Servizi competenti	Quanto necessario	Binario Si/No	si	Report attività anno 2024	Report attività su Accompagnamento da inviare al Dip. reg Funzione Pubblica	31/12/24
2024	Percorsi per migliorare l'accesso al mercato del lavoro delle donne in situazione di svantaggio - Orientamento Specialistico, Tirocinio e Supporto all'autoimpiego - Percorsi: 2 - 3 - 4	Donne vittime di violenza e/o in situazione di svantaggio con età compresa dai 18 ai 56 anni.	Dipartimento del Lavoro, dell'Impiego dell'Orientamento, dei servizi e delle attività formative - Direzione, e Servizi competenti	Quanto necessario	Binario Si/No	si	Pubblicazione Avviso	Avvenuta pubblicazione da comunicare al Dip. reg Funzione Pubblica	31/12/24
2025	Misure volte a promuovere l'equilibrio tra vita professionale e vita privata delle donne lavoratrici - Welfare territoriale e aziendale per la conciliazione	Lavoratrici/ lavoratori con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o a tempo determinato, con contratto di somministrazione, con contratto di apprendistato, soci di cooperative, collaboratrici /ori coordinati e continuativi, tirocinanti.	Dipartimento del Lavoro, dell'Impiego dell'Orientamento, dei servizi e delle attività formative - Direzione, e Servizi competenti	Quanto necessario	Binario Si/No	si	Pubblicazione Avviso	Avvenuta pubblicazione da comunicare all Dip.reg Funzione Pubblica	31/12/25
2026	Misure volte a promuovere l'equilibrio tra vita professionale e vita privata delle donne lavoratrici - Welfare territoriale e aziendale per la conciliazione	Lavoratrici/ lavoratori con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o a tempo determinato, con contratto di somministrazione, con contratto di apprendistato, soci di cooperative, collaboratrici/ori coordinati e continuativi, tirocinanti.	Dipartimento del Lavoro, dell'Impiego dell'Orientamento, dei servizi e delle attività formative - Direzione, e Servizi competenti	.Quanto necessario	Binario Si/No	si	Erogazione di finanziamenti alle imprese	Report finanziamenti erogati da comunicare al Dip. reg Funzione Pubblica	31/12/26

Obiettivo 3: Promozione delle pari opportunità, tutela della salute e promozione della sicurezza sul luogo di lavoro nel rispetto delle differenze e contro la violenza di genere.

Azione 8: Adozione e condivisione da parte della Regione Siciliana della Carta Euromediterranea per l'uguaglianza tra donne e uomini nella vita locale - *Euromediterranean charter for equality of women and men in local life*

Anno	Attività	Destinatari	Soggetti coinvolti	Costi/ Capitolo di spesa	Indicatore	Valore atteso	Baseline	Target	Data ultima
2024	Incontri operativi finalizzati alla diffusione dei contenuti della Carta euromediterranea e alla adesione da parte degli enti locali	Personale dell'Amministrazione regionale/Enti territoriali	Dip. Att. Extareg. , referenti CUG COPPEM Dip. reg Funzione pubblica	///	Binario Si/no	si	Carta euromediterranea	2 incontri	31/12/24
2025	Incontri operativi finalizzati alla diffusione dei contenuti della Carta euromediterranea e alla adesione da parte degli enti locali	Personale dell'Amministrazione regionale/Enti territoriali	Dip. Att. Extareg., referenti CUG COPPEM Dip. reg Funzione pubblica	///	Binario Si/no	si	Carta euromediterranea	2 incontri	31/12/25
2026	Verifica della ricaduta dei contenuti della carta euromed nei territori in tema di policy attuate dagli enti locali attraverso incontri e report	Amministrazione regionale/ Enti territoriali	Dip. Att. Extareg. referenti CUG COPPEM	///	Binario Si/no	si	Carta euromediterranea	2 incontri	31/12/26

Obiettivo 3: Promozione delle pari opportunità, tutela della salute e promozione della sicurezza sul luogo di lavoro nel rispetto delle differenze e contro la violenza di genere.

Azione 9: Partecipazione alla task force gender issue della Conferenza delle regioni periferiche e marittime d'Europa (CRPM) da parte dei rappresentanti designati dall'On. Presidente per la Regione Siciliana e per il COPPEM giusta nota presidenziale n. 3369 del 27 maggio 2021

Anno	Attività	Destinatari	Soggetti coinvolti	Costi/ Capitolo di spesa	Indicatore	Valore atteso	Baseline	Target	Data ultima
2024	Partecipazione alle attività della task force	Regioni d'Europa della CRPM Personale dell'Amministrazione regionale	,Dip. Att. Extareg. COPPEM CUG DIPARTIMENTI	///	Binario Si/no	si	Condivisione di iniziative della CRPM	2 iniziative	31/12/24
2025	Attività informativa e formativa	Regioni d'Europa della CRPM Personale dell'Amministrazione regionale	Dip. Att. Extareg., COPPEM CUG DIPARTIMENTI	///	Binario Si/no	si	scambio di buone pratiche Elaborazione documenti	2 incontri on line	31/12/25
2026	Attività informativa e formativa	Regioni d'Europa della CRPM Personale dell'Amministrazione regionale	Dip. Att. Extareg. COPPEM CUG DIPARTIMENTI	///	Binario Si/no	si	scambio di buone pratiche Elaborazione documenti	2 incontri on line	31/12/26

Obiettivo 3: Promozione delle pari opportunità, tutela della salute e promozione della sicurezza sul luogo di lavoro nel rispetto delle differenze e contro la violenza di genere.

Azione 10: Rispetto delle differenze e promozione per la parità di genere: Promozione e diffusione del linguaggio di genere per tutti gli atti della Regione Sicilia

Anno	Attività	Destinatari	Soggetti coinvolti	Costi/ Capitolo di spesa	Indicatore	Valore atteso	Baseline	Target	Data ultima
2024	Studio per la Predisposizione Linee guida	Componenti tavolo per la predisposizione di linee guida per il linguaggio di genere nella Regione siciliana	Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali	Quanto necessario	Binario Si/no	si	Predisposizione linee guida	Relazione attività tavolo	31/12/24
2025	Prosecuzione studio per la Predisposizione Linee guida	Componenti tavolo per la predisposizione di linee guida per il linguaggio di genere nella Regione siciliana	Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali	Quanto necessario	Binario Si/no	si	Predisposizione linee guida	Opuscolo linee guida	30/09/25
2025	Presentazione Linee guida	Personale della Regione siciliana	Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali	Quanto necessario	Binario Si/no	si	Proposta direttiva linee guida	L'Evento di diffusione opuscolo	31/12/25
2026	Informazione/Formazione al personale regionale attraverso seminari e convegni	Personale della Regione siciliana	Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali	Quanto necessario	Binario Si/no	si	Diffusione buone prassi sul linguaggio di genere	4 Eventi di diffusione Direttiva regionale	31/12/26
2026	Informazione agli enti locali attraverso Seminari e convegni	Personale degli Enti locali	Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali	.Quanto necessario	Binario Si/no	si	Diffusione buone prassi sul linguaggio di genere	4 Eventi di diffusione Direttiva regionale	31/12/26

Obiettivo 3: Promozione delle pari opportunità, tutela della salute e promozione della sicurezza sul luogo di lavoro nel rispetto delle differenze e contro la violenza di genere

Azione 10: Promozione di un approccio in chiave di genere nel processo valutativo dei Programmi e sensibilizzazione all'implementazione dei Programmi del nuovo ciclo della Politica di Coesione 2021-2027 gender sensitive

Anno	Attività	Destinatari	Soggetti coinvolti	Costi/ Capitolo di spesa	Indicatore	Valore atteso	Baseline	Target	Data ultima
2024	Attività di raccolta di buone pratiche regionali in materia di valutazione e implementazione degli interventi dei Programmi SIE in un'ottica di genere, al fine di condividerle e rappresentarle in sede del neonato Tavolo inter Istituzionale “La Rete nazionale del mainstreaming di genere” (insediatosi il 28.11.2023 presso DPO – PCM, Progetto MES – Metodi e Strumenti valutativi per il mainstreaming di genere- PON Governance)	Referente regionale Tavolo	Dipartimento Programmazione – Referente regionale Tavolo InterIstituzionale “Rete nazionale del mainstreaming di genere” in collaborazione con il NVVIP; DRFP ; DRFP;CU G	--	Binario Si/no	si	Tavolo inter Istituzionale “La Rete nazionale del mainstreaming di genere”	Report su attività di raccolta buone pratiche	31/12/24
2024	Condivisione e trasmissione degli output del Tavolo inter Istituzionale “La Rete nazionale del mainstreaming di genere” – DPO, con l'Amministrazione Regionale	Dipartimento reg Funzione Pubblica/Dipartimento Programmazione NVVIP/CUG	Referente regionale Tavolo InterIstituzionale “Rete nazionale del mainstreaming di genere”	--	Binario Si/no	si	Tavolo inter Istituzionale “La Rete nazionale del mainstreaming di genere”	Report di trasmissione	31/12/24

Le azioni sopra descritte saranno attuate con l'impiego delle risorse umane e strumentali di cui già l'Amministrazione dispone o attraverso l'attivazione di specifici progetti. Non può tuttavia non evidenziarsi come l'attuazione coordinata delle diverse azioni pianificate richiederebbe un pur modesto specifico stanziamento, in coerenza con le previsioni dell'articolo 57 del D.lgs. n. 165/2001 che stabilisce: *“Le pubbliche amministrazioni, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (...) possono finanziare programmi di azioni positive e l'attività dei Comitati unici di garanzia per le pari opportunità, per la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio.”*

2.2.7 – La programmazione triennale

I documenti con i quali si avvia il ciclo annuale della *performance* (direttiva di indirizzo e direttive generali) hanno orizzonte temporale annuale. Al fine garantire, secondo quanto previsto dal SMVP, una programmazione di medio termine che guardi al triennio, con la direttiva di indirizzo del Presidente è stato richiesto agli Assessori regionali di procedere, in parallelo all'emanazione delle Direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2024, all'aggiornamento, ove necessario, degli obiettivi triennali 2024-2026, nonché all'individuazione di ulteriori obiettivi pluriennali per il periodo 2024/2026.

La programmazione per il triennio 2024-2026 consta complessivamente di 66 obiettivi triennali, il cui target per l'annualità corrente è associato ad uno degli obiettivi operativi contenuti nella rispettiva direttiva assessoriale.

L'elenco completo degli obiettivi triennali è contenuto nell'Allegato D al presente documento.

Il livello annuale di raggiungimento dei target 2024 di tali obiettivi sarà utilizzato per la valutazione della *performance* organizzativa delle strutture cui sono riferiti, in attuazione del SMVP.

2.3 – RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

Questa sottosezione del PIAO è predisposta dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT) ed aggiorna per il triennio 2024-2026 la sottosezione 2.3 del precedente PIAO 2023-2025. Costituiscono elementi essenziali della citata sottosezione quelli indicati nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

Anche quest'anno, aderendo ai suggerimenti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione -che raccomanda *la compilazione di un documento snello, in cui ci si avvale eventualmente di allegati o link di rinvio*- si conferma la scelta di proporre un documento sintetico che tratti tutte le misure di prevenzione della corruzione adottate dall'Amministrazione regionale, tenendo conto della necessaria interazione tra valore pubblico e prevenzione della corruzione.

Sotto questo profilo già con il PIAO 2023-2025 è stato previsto uno specifico obiettivo di valore pubblico *"Rafforzare la capacità amministrativa"* collegato ad un obiettivo strategico di prevenzione della corruzione *"Sviluppo della cultura della trasparenza e della legalità in coerenza al piano triennale di prevenzione della corruzione della Regione siciliana"* e ciò partendo proprio dall'assunto che le misure di prevenzione, oltre che a protezione del valore pubblico, sono esse stesse produttive di valore pubblico e strumentali a conseguire risultati sul piano economico e dei servizi.

Con la Direttiva Presidenziale prot. n. 25134/Gab del 15 dicembre 2023 *"Direttiva di indirizzo per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2024"* è stata confermata l'interazione tra pianificazione della *performance* e misure di prevenzione della corruzione prevedendo l'inserimento di un apposito parametro *"obbligatorio per la dirigenza apicale con una pesatura pari a 10 tra quelli previsti ai fini del comportamento organizzativo in ordine al pieno rispetto degli obblighi connessi all'attuazione di dette misure previste nel PIAO"*.

Ai fini della definizione della programmazione per il triennio in esame, si è tenuto conto dei contenuti del PNA 2023 unitamente agli esiti del monitoraggio del Piano dell'anno precedente, considerati elementi imprescindibili di miglioramento progressivo del sistema di gestione dei rischi.

Tale sottosezione, infatti, scaturisce dall'attività di analisi e di programmazione della gestione del rischio corruttivo costantemente condotta dall'Amministrazione regionale.

Di seguito si espongono brevemente i contenuti degli allegati alla presente sottosezione:

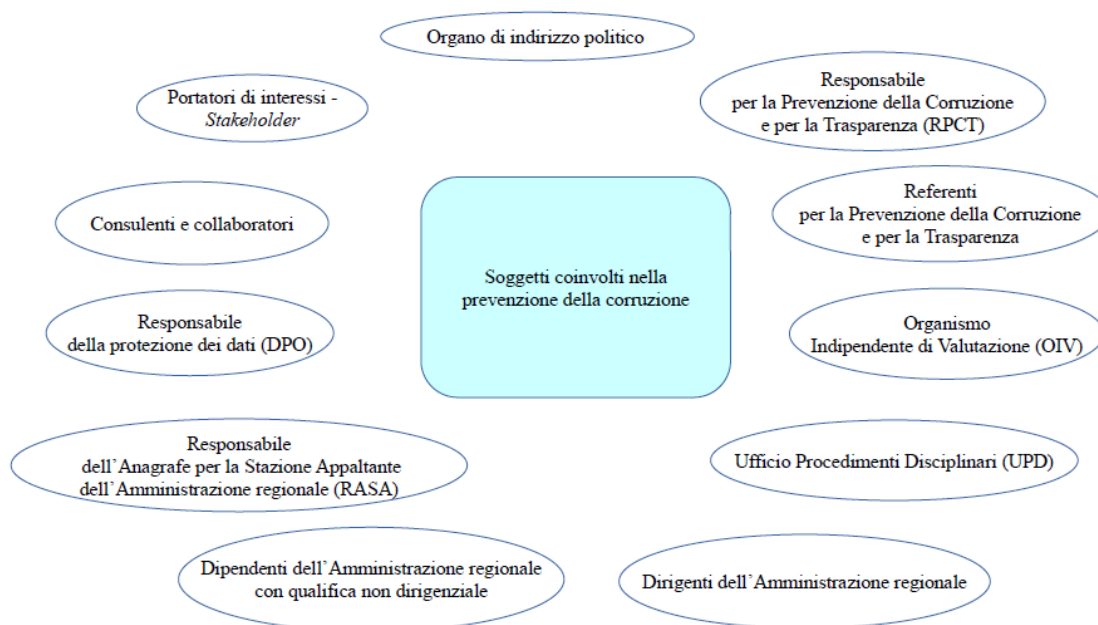
Allegato E: *Misura Trasparenza – Elenco obblighi di pubblicazione 2024-2026*, costituisce la mappa ricognitiva degli obblighi cui l'Amministrazione regionale è tenuta ad adempiere;

Allegato F: *Tavola sinottica Misure 2024-2026*, costituisce un promemoria per ciascuna misura con la previsione di adempimenti, fasi e scadenze, indicatori di attuazione e *target*;

Allegato G: *Mappatura dei processi e delle aree di rischio* dell'Amministrazione regionale comprendente anche le schede di mappatura aggiornate nell'anno 2023.

Soggetti coinvolti nelle prevenzione della corruzione

Nell'organizzazione della Regione siciliana molteplici sono i soggetti chiamati a concorrere alla corretta applicazione della normativa in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, schematicamente rappresentati nel grafico che segue.



Organo di indirizzo politico

L'Organo di indirizzo svolge un ruolo essenziale nelle politiche di prevenzione e contrasto alla corruzione.

In particolare, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della L.190/2012 procede alla nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e riceve le segnalazioni su eventuali disfunzioni riscontrate sull'attuazione delle misure di prevenzione e di trasparenza; ai sensi del comma 8 della stessa legge, definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del PIAO e, ai sensi del comma 14 della medesima legge, riceve la relazione annuale del RPCT sull'attività svolta.

Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT)

Il RPCT svolge i compiti previsti dalla L.190/2012 e dai successivi decreti attuativi (d.lgs. n. 33/2013 e d.lgs. n. 39/2013), ed in particolare:

- elabora la proposta della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO -e relativi aggiornamenti annuali- da sottoporre all'Organo di indirizzo politico;
- verifica, avvalendosi della collaborazione dei competenti Referenti, l'efficace attuazione del Piano;
- propone modifiche al Piano in caso di accertate violazioni, ovvero ove intervengano mutamenti delle prescrizioni nell'organizzazione o nell'attività amministrativa;
- emana indicazioni in materia di prevenzione della corruzione. Le stesse, se di carattere generale, sono pubblicate nella pagina "Atti e direttive in materia di prevenzione della corruzione" raggiungibile mediante un apposito link posto nella home page della sezione "Amministrazione Trasparente";
- svolge attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
- segnala all'Organo di indirizzo politico, all'OIV, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'Ufficio Procedimenti Disciplinari, le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- raccoglie, valuta ed esamina le proposte pervenute dai Referenti e dai soggetti coinvolti nelle politiche di prevenzione della corruzione, ai fini dell'eventuale inserimento nello schema della pertinente sottosezione del PIAO;
- valuta le segnalazioni ricevute, eventualmente avviando attività istruttorie e provvedendo, se del caso, alla segnalazione all'Autorità giudiziaria competente;
- riceve e valuta le segnalazioni di whistleblowing;
- trasmette all'Organo di indirizzo politico e all'Organismo Indipendente di Valutazione una relazione, redatta secondo lo schema fornito dall'ANAC, recante i risultati dell'attività svolta e la pubblica nel sito web dell'Amministrazione;
- assicura la regolare attuazione dell'accesso civico, anche in sede di riesame, sulla base di quanto stabilito dagli articoli 5 e 5-bis (comma 4) del d.lgs. n. 33/2013.

I compiti e i poteri del Responsabile sono stati chiariti dall'ANAC con delibera del 2 ottobre 2018, n.840².

Quanto al regime delle responsabilità, il RPCT incorre, oltre che nella generale responsabilità dirigenziale per il caso di inosservanza delle disposizioni normative che lo riguardano, anche in specifiche responsabilità previste dalla L.190/2012 e dai successivi decreti attuativi:

- responsabilità dirigenziale, disciplinare e amministrativa (per danno erariale e danno all'immagine): per il caso in cui all'interno dell'amministrazione vi sia una condanna per un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, salvo che provi di aver predisposto il Piano prima della commissione del fatto e di aver vigilato sul relativo funzionamento ed osservanza (art.1, comma 12, L.190/2012);
- responsabilità dirigenziale: in caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal Piano nonché, per omesso controllo, sul piano disciplinare (art.1, comma 14, L.190/2012), salvo che provi di avere comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di avere vigilato sull'osservanza del Piano.

² <https://www.anticorruzione.it/portal/rest/jcr/repository/collaboration/Digital%20Assets/anacdocs/Attivita/Atti/Delibere/2018/Del.840.2018.pdf>

Nell'Amministrazione regionale con decreto del Presidente della Regione n. 190 del 20.4.2018³ è stata nominata Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza l'Avv. Emanuela Giuliano, Dirigente dell'Amministrazione regionale, preposta alla struttura intermedia incardinata presso la Segreteria Generale della Presidenza denominata "Ufficio del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza".

Referenti per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza

La complessità dell'Amministrazione regionale, discendente dai numerosi compiti istituzionali assegnati dallo Statuto Speciale, ha richiesto l'adozione di un modello organizzativo di raccordo e di coordinamento, che individua nel Responsabile il nucleo centrale e nei Referenti le diramazioni periferiche in un rapporto di reciproca e costante comunicazione.

A tal fine, su proposta del RPCT -rispettivamente con decreti del Presidente della Regione n. 5760 del 4 ottobre 2013 e n. 300/2015/188 del 26 gennaio 2015- i Dirigenti preposti alle strutture ivi indicate e i Capi di Gabinetto, sono stati nominati Referenti per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, ed in tale veste, sono chiamati ad assicurare l'attuazione delle misure del Piano nelle rispettive strutture e, raccordandosi con il RPCT, a garantirne il costante monitoraggio.

Si genera, in tal modo, un circuito capace di consentire l'acquisizione dei dati e delle informazioni dalla periferia verso il centro e viceversa, tale per cui i Referenti assumono un ruolo di fondamentale importanza per il perseguimento degli obiettivi previsti nel Piano e sono chiamati al compiuto svolgimento dei compiti ascritti, tra i quali:

- assicurare la diffusione e la puntuale attuazione della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO e delle correlate direttive e indicazioni diramate dal Responsabile, contenute nella pagina web "Atti e direttive in materia di prevenzione della corruzione";
- individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e adottare specifiche misure volte alla prevenzione dello stesso;
- indicare il personale da inserire nei programmi formativi, privilegiando quello coinvolto in processi a più elevato rischio corruttivo;
- fornire il necessario supporto conoscitivo ed informativo al RPCT. Va richiamato, in particolare, l'art. 1, comma 9, lett. c), della L.190/2012, ai sensi del quale il Piano stabilisce obblighi di informazione nei confronti del RPCT, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano, con particolare riguardo alle attività e aree di rischio e alle misure di contrasto alla corruzione. L'integrazione funzionale dei poteri del RPCT con quelli di uffici/organi interni all'Amministrazione, implica che questi ultimi siano tenuti ad una collaborazione costante e costruttiva con il RPCT anche riscontrando tempestivamente ed esaustivamente ogni eventuale richiesta di elementi informativi;
- fornire al Responsabile ogni elemento utile in ordine alla verifica dell'efficace attuazione del Piano. A tal fine, i Referenti, sono tenuti a trasmettere al Responsabile, entro il 10 novembre di ogni anno, con riguardo al periodo compreso dall'1 novembre dell'anno precedente al 31 ottobre dell'anno di riferimento, appositi report di monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione individuate nel Piano, accompagnati dalla relazione volta ad attestarne l'efficacia e la sostenibilità;
- dare tempestiva informazione al Responsabile di ogni mutamento nell'organizzazione o nell'attività della propria struttura che possa avere refluenze significative sul Piano;
- comunicare al RPCT e all'Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD) notizie relative ad eventuali indagini penali a proprio carico ai sensi dell'art. 3, comma 7, del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione siciliana e degli enti di cui all'articolo 1, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 (art. 54 d.lgs. 165/2001) nonché le notizie relative alla eventuale ricezione,

³ http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_Ammtrasparente/PIR_Altricontenuti/PIR_Prevenzione_Corruzione/Responsabile_prevenzione_corruzione_%20e_per_la_trasparenza/D.P.%2Bn.%2B190%2Bdel%2B20_04_2018.pdf

da parte dei dipendenti destinatari di procedimenti penali, dell'informativa prevista dall'art. 3, comma 7, del Codice di Comportamento citato;

- comunicare all'Ufficio Procedimenti Disciplinari la eventuale adozione di Codici di comportamento settoriali;
- individuare e proporre al Responsabile eventuali obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli già previsti dal d.lgs. n. 33/2013, in ragione della specificità delle materie di competenza delle rispettive strutture.

I Referenti, in caso di mancato adempimento dei compiti agli stessi assegnati, incorrono nelle forme di responsabilità previste dalla L.190/2012 e dai decreti attuativi:

- responsabilità disciplinare in caso di inosservanza delle misure di prevenzione previste dal Piano (art.1, comma 14, L.190/2012);
- responsabilità dirigenziale e disciplinare in caso di mancato o parziale adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti (artt. 43 e 46 del d.lgs. 33/2013).

Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)

L'Organismo Indipendente di Valutazione dell'Amministrazione regionale, previsto dal decreto del Presidente della Regione n. 52 del 21 giugno 2012, modificato con decreto del Presidente della Regione n. 16 del 5 settembre 2019, è stato costituito con decreto presidenziale n. 570/GAB del 8/8/2016. Esso, ai sensi dell'art. 2 del medesimo decreto, si avvale della struttura tecnica di supporto di cui all'articolo 13 del citato decreto presidenziale 52/2012.

Tra le competenze affidate all'OIV, è compresa la verifica della coerenza tra gli obiettivi di performance organizzativa e individuale e l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.

L'OIV in particolare:

- monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso, anche formulando proposte e raccomandazioni ai vertici amministrativi;
- promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità;
- esprime parere obbligatorio e preventivo sul Codice di comportamento;
- riceve, da parte del RPCT le segnalazioni in ordine alle disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- riceve le segnalazioni dell'ANAC e del RPCT riguardanti i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- verifica, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance, che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza (art.1, comma 8-bis, L.190/2012);
- comunica al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art.1, comma 39, della L.190/2012, i dati utili a rilevare le posizioni dirigenziali attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'Organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione;
- verifica la coerenza tra gli obiettivi previsti nella sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO e quelli indicati nel Piano della performance e utilizza le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione della performance organizzativa dell'amministrazione nel suo complesso, delle strutture di massima dimensione e degli Uffici speciali, nonché formula all'Organo di indirizzo politico-amministrativo la proposta di valutazione annuale della performance individuale dei dirigenti di vertice.

Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD)

Con delibera di Giunta n. 300 del 29 giugno 2005, è stato istituito l'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari incardinato presso il Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale. La posizione centrale di detto Ufficio è anche confermata dagli articoli 57 e 73 rispettivamente del vigente CCRL del comparto dirigenziale e di quello non dirigenziale che, richiamandosi alla norma nazionale, gli attribuiscono la maggior parte delle competenze istruttorie, dalla contestazione dell'addebito, all'irrogazione della sanzione (o archiviazione). Pertanto l'UPD espleta i compiti di cui all'art. 55 e ss. del d.lgs. n. 165/2001, rafforzati dalle previsioni di cui alla L.190/2012 e dai successivi decreti di attuazione e, in particolare:

- predispone, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio dell'OIV, l'aggiornamento del Codice di comportamento, ex art. 1, comma 44, della L.190/2012, tenuto conto del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante: «Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165» e ss.mm.ii., e delle Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche approvate dall'ANAC con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020;
- riceve dai Referenti comunicazioni in ordine alla eventuale adozione di Codici di comportamento settoriali;
- rilascia pareri sull'interpretazione e applicazione dei Codici di comportamento, entro 30 giorni dalla richiesta di parere pervenuta;
- comunica al Responsabile le notizie relative:
 - alla ricezione di segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali a carico dei dipendenti legate ad eventi corruttivi;
 - all'avvio di procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, specificando se gli stessi siano riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi e l'area di rischio cui afferiscono;
 - all'avvio di procedimenti disciplinari per violazioni del Codice di comportamento, compresi i Codici settoriali, anche se non configurano fattispecie penali;
 - ai procedimenti disciplinari svolti e alle eventuali sanzioni irrogate o ai provvedimenti di archiviazione dei procedimenti.

Il Referente del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale fornirà al Responsabile, entro e non oltre il 10 novembre, apposito report di monitoraggio relativo agli adempimenti posti in essere dall'UPD nel periodo compreso dall'1 novembre dell'anno precedente al 31 ottobre dell'anno di riferimento.

Dirigenti dell'Amministrazione regionale

I dirigenti -le cui funzioni, compiti e responsabilità sono disciplinati, in linea generale, dalla citata l.r. 10/2000- ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. 165/2001 e dell'art. 38, comma 1, lett. b) del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, svolgono, in relazione alla natura dell'incarico e ai connessi livelli di responsabilità (di Dipartimento / Ufficio / struttura intermedia o di base) un ruolo di primaria rilevanza nella prevenzione dei fenomeni corruttivi e nella vigilanza sul rispetto dei connessi doveri e pertanto:

- collaborano con i Referenti per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;
- concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti;
- pongono in essere iniziative finalizzate alla prevenzione dei fenomeni corruttivi, partecipando al processo di gestione del rischio;

- ricevono le comunicazioni dei dipendenti assegnati al proprio ufficio riguardanti i rapporti intercorsi con soggetti privati e le situazioni di conflitto di interessi e decidono sull'obbligo di astensione;
- monitorano le attività a rischio corruzione, nell'ambito dell'ufficio cui sono preposti, assumendo nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per fatti di natura corruttiva i conseguenti provvedimenti relativi alla valutazione della condotta del dipendente anche ai fini dell'eventuale rotazione;
- vigilano sull'osservanza delle misure contenute nel Piano nonché su quella del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione siciliana;
- garantiscono, ai sensi dell'art. 43, comma 3, del d.lgs. 33/2013, il tempestivo e regolare flusso informativo dei dati, documenti e informazioni detenuti dall'ufficio cui sono preposti, da pubblicare a fini di trasparenza, nel rispetto dei termini stabiliti dalla legge;
- assicurano, ai sensi del comma 4 dell'art. 43 del d.lgs. 33/2013, la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal predetto decreto;
- forniscono ai Referenti le informazioni in ordine alle attività di monitoraggio connesse alla compiuta attuazione delle misure di prevenzione della corruzione previste nel Piano;
- comunicano al proprio responsabile di struttura nonché al RPCT ed all'UPD notizie relative all'avvio di procedimenti penali a proprio carico, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 7, del Codice di comportamento dei dipendenti regionali.

In capo ai Dirigenti dell'Amministrazione gravano le responsabilità di carattere generale (civile, penale, amministrativo-contabile e dirigenziale), nonché quelle specificamente discendenti dalla normativa relativa alla prevenzione corruzione, come la responsabilità disciplinare, in caso di violazione delle misure di prevenzione previste dal Piano (art.1, comma 14, L.190/2012) e degli obblighi prescritti dal Codice di comportamento.

Dipendenti dell'Amministrazione regionale con qualifica non dirigenziale

Anche i dipendenti dell'Amministrazione con qualifica non dirigenziale hanno lo specifico dovere di collaborazione e di informazione nei confronti del Responsabile in coerenza con quanto previsto dall'art. 1, comma 9, lett. c), della L.190/2012. Infatti, tutti i dipendenti del comparto non dirigenziale sono tenuti a:

- osservare le misure di prevenzione della corruzione contenute nel Piano e le disposizioni del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione siciliana;
- contribuire, in relazione agli specifici profili professionali, all'attuazione delle misure contenute nel Piano ed ai processi di gestione del rischio;
- comunicare al proprio dirigente, o responsabile di struttura, notizie relative all'avvio di procedimenti penali a proprio carico, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 7, del Codice di comportamento dei dipendenti dell'Amministrazione regionale.

Sui predetti dipendenti gravano oltre alle responsabilità di carattere generale (civile, penale, amministrativo-contabile) quelle di carattere specifico direttamente discendenti dalla normativa relativa alla prevenzione della corruzione, come la responsabilità disciplinare in caso di violazione delle misure di prevenzione previste dal Piano (art. 1, comma 14 della legge 190/2012) e degli obblighi prescritti dal Codice di comportamento.

Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante dell'Amministrazione regionale (RASA)

Con delibera n. 244 del 9 settembre 2014 la Giunta regionale, in attuazione dell'art. 33-ter del d.l. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221, ha attribuito al Dipartimento Regionale Tecnico la funzione di Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante dell'Amministrazione regionale (RASA). Tale soggetto è incaricato della verifica e/o della compilazione e del successivo aggiornamento, con cadenza almeno annuale,

delle informazioni e dei dati identificativi della stazione appaltante “Regione siciliana” - individuata con DDG. n. 479 del 20 ottobre 2014 - nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA).

Responsabile della protezione dei dati (DPO)

La sezione 4 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, entrato in vigore il 25 maggio 2018 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 1995/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) ha introdotto la figura del Responsabile della protezione dei dati, Data Protection Officer (DPO).

Nell'ambito dell'Amministrazione regionale il DPO è stato nominato con decreto del Presidente della Regione n. 569/GAB del 12/06/2018, previa delibera della Giunta regionale n.203 del 28/05/2018.

Consulenti e collaboratori

Tutti i consulenti e collaboratori con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo devono osservare le misure contenute nel Piano, le disposizioni previste nel Codice di Comportamento e segnalare le situazioni di illecito.

Portatori di interessi – Stakeholder

Sono definiti stakeholder tutti coloro che, a qualsiasi titolo, sono destinatari dell'attività dell'Amministrazione e che a loro volta possono influenzarne l'azione.

Il coinvolgimento degli stakeholder è di fondamentale importanza al fine di mettere a punto strategie di prevenzione della corruzione quanto più rispondenti agli interessi concreti della collettività.

Pertanto l'Amministrazione, nell'ambito della procedura di aggiornamento della presente sottosezione del PIAO 2024-2026, ha avviato una consultazione pubblica mediante pubblicazione di un avviso nell'home page del sito istituzionale tendente ad acquisire osservazioni e/o proposte, da trasmettere entro la prevista scadenza, per l'opportuna valutazione da parte del Responsabile.

Nel termine assegnato sono pervenute alla casella di posta elettronica del RPCT alcune osservazioni che, a seguito della dovuta analisi, non sono state prese in considerazione in quanto non pertinenti con riferimento ai contenuti della presente sottosezione.

Per il triennio di considerato, coerentemente con le indicazioni del PNA, continuerà ad essere disponibile la casella di posta elettronica del *Responsabile* per effettuare le eventuali osservazioni e proposte utili ai fini della prevenzione della corruzione.

2.3.1 Valutazione di impatto del contesto esterno ed interno

L'analisi del contesto consente di acquisire le informazioni necessarie alla individuazione dei possibili rischi corruttivi ai quali l'Amministrazione è esposta considerando sia le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente economico e sociale in cui la stessa opera (contesto esterno), che la propria articolazione organizzativa e le attività espletate (contesto interno).

Con riferimento allo scenario economico della Regione siciliana, si considerano, in questa sede, le proiezioni effettuate dalla Giunta di Governo nella Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2024-2026, approvata con delibera n. 428 dell'8 novembre 2023⁴. Tale scenario risente del progressivo esaurirsi degli effetti positivi della ripresa post-pandemica, del consolidarsi degli effetti negativi dell'inflazione e del conseguente inasprimento della politica monetaria. Tutto ciò tenendo pure conto dell'elevato grado di incertezza delle previsioni derivante dal perdurare di tensioni geopolitiche internazionali.

Secondo l'Associazione per lo Sviluppo Industriale del Mezzogiorno (SVIMEZ), queste criticità sono intervenute a modificare un'inedita capacità reattiva del Sud dell'Italia che si era manifestata nella fase di ripresa post-Covid.

Complessivamente, nel biennio 2021-2022, l'economia del Mezzogiorno avrebbe registrato infatti una crescita del 10,7% più che compensando la perdita del 2020 (-8,5%) e realizzando una *performance* che è risultata in linea con quella del resto del Paese. La Sicilia sarebbe stata parte integrante di questa ripresa con valori prossimi a quelli della circoscrizione⁵.

L'andamento del PIL regionale, il cui profilo registra una tendenziale crescita, viene quindi ridefinito in base agli aggiornamenti disponibili e con le cautele accennate, operando le opportune elaborazioni attraverso il Modello Multisetoriale della Regione (MMS). I risultati sono riportati in Tab. 1.4.

Tab. 1.4 – Andamento del PIL Sicilia (variazioni % annuali a prezzi costanti).

	2022	2023	2024	2025	2026
Stime aggiornate	3,7	0,7	1,0	1,3	0,8
Stime DEFR luglio 2023	3,5	1,0	1,4	1,2	1,1
differenziale	0,2	-0,3	-0,4	0,1	-0,3

Fonte: Servizio Statistica ed Analisi economica, elaborazioni del MMS

La rielaborazione delle stime, che è stata effettuata considerando il mutato quadro programmatico della NADEF, ha portato ad una revisione al ribasso delle previsioni effettuate a luglio per l'anno in corso (da 1,0% a 0,7%,) con un differenziale negativo di tre decimi di punto per il 2024 (da 1,4% a 1,0%) e per il 2026 (da 1,1% a 0,8%), e prospetta un lievissimo miglioramento per l'anno 2025 (da 1,2% a 1,3%).

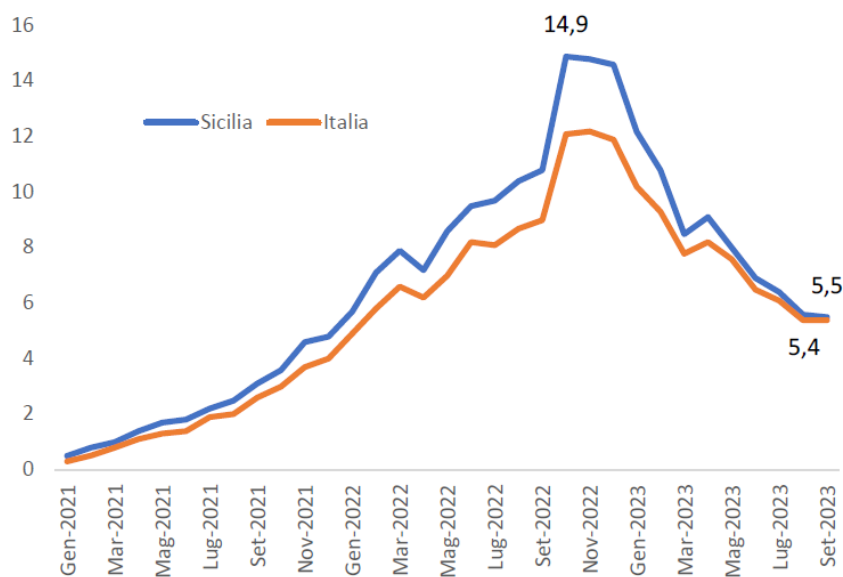
Il nuovo profilo di crescita del PIL rappresenta quindi il riflesso dell'indebolimento dell'attività economica nazionale e internazionale avvenuta a partire dalla seconda metà del 2022, principalmente attribuibile all'erosione del potere d'acquisto delle famiglie, alla riduzione degli investimenti delle imprese, alla permanente incertezza causata dalla guerra in Ucraina oltre che alla stagnazione dell'economia europea e alla contrazione del commercio mondiale. Particolare rilevanza assume l'andamento dell'inflazione, guardando anche al suo profilo regionale, per l'impennata generata dall'eccezionale rincaro dei prezzi del settore energetico nel corso del 2022.

⁴ Per approfondimenti consultare la Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2024-2026, approvata con Delibera di Giunta n. 428 dell'8 novembre 2023

⁵ cfr. SVIMEZ, *Dalla ripartenza coesa alle scelte per rafforzare equità e crescita: PNRR, Fondi di Coesione, politiche industriali e diritti di cittadinanza*, luglio 2023, p. 2; sta in: <https://lnx.svimez.info/svimez>

L'andamento dell'indice generale dei prezzi è stato positivamente influenzato dalla riduzione dei prezzi dei prodotti energetici (Fig.1.4). Dopo aver toccato l'apice nel mese di ottobre 2022 (+14,9%), il tasso di inflazione si è progressivamente ridotto portandosi su un valore del 5,5% (+5,4% il dato Italia). Per alcune tipologie di prodotto il percorso di rientro dai valori elevati del 2022 è apparso con una traiettoria molto più lenta. Per i beni alimentari, ad esempio, la dinamica dei prezzi permane a livelli più sostenuti mostrando una minore sensibilità alla riduzione dell'indice dei prezzi dei beni energetici. Il tasso di crescita tendenziale a settembre risulta ancora elevato e pari +9,0% (+8,5% a livello nazionale), di fatto influenzando in maniera diretta sui conti delle famiglie e sulle prospettive delle imprese.

Fig. 1.4 – Indice dei prezzi per l'intera collettività NIC (variazioni percentuali tendenziali mensili)

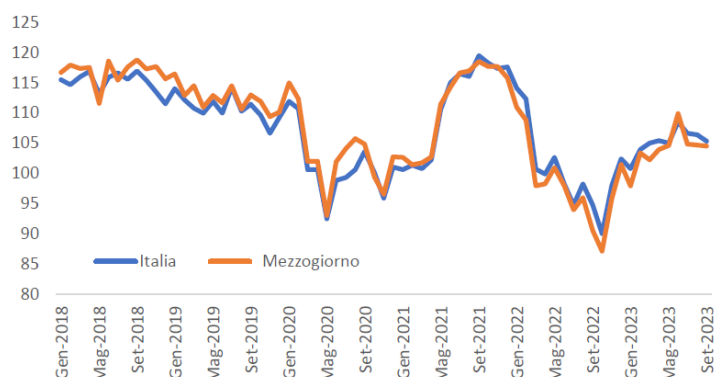


Fonte: Servizio Statistica, elaborazioni su dati Istat

I volumi dell'export regionale, riferiti ai primi sei mesi del 2023 indicano un calo del 17,2%, invertendo la tendenza che era emersa nel corso del 2022, per effetto combinato dell'elevata inflazione e delle politiche monetarie restrittive che hanno determinato una frenata della domanda globale. La decrescita è prevalentemente dovuta al valore dei prodotti dell'industria petrolifera (-23,7%), le cui oscillazioni del prezzo incidono in maniera consistente sull'andamento complessivo del valore dell'export regionale a causa del loro relativo peso. Anche al netto di questa componente, emerge comunque una flessione dell'export regionale.

Con riferimento al clima di fiducia dei consumatori, rilevato dalle indagini Istat, sia in ambito nazionale che meridionale, si riscontra che a partire dal mese di giugno l'indice ha incominciato a flettere dopo un periodo di ascesa che durava da settembre 2022 (Fig.1.5).

Fig. 1.5 – Clima di fiducia dei consumatori Mezzogiorno e Italia (indice base 2010=100 - dati destagionalizzati)



Fonte: Servizio Statistica, elaborazioni su dati Istat

Inoltre, uno degli indicatori che misurano l'andamento congiunturale dei consumi, rappresentato dal numero di nuove immatricolazioni di autovetture, con riferimento ai primi 8 mesi dell'anno in corso, risulta in aumento (+9,8%) sul corrispondente periodo del 2022. La crescita che si registra nell'Isola è del resto in linea con l'andamento nazionale (+20,3%).

Le informazioni congiunturali che riguardano l'edilizia confermano i segnali di indebolimento del comparto. Per quanto riguarda il settore dei Servizi si riscontrano segnali positivi nel comparto del turismo. Secondo i dati provvisori dell'Osservatorio Turistico Regionale (Tab.1.5), la Sicilia nei primi nove mesi del 2023 ha registrato 13,3 milioni di presenze complessive, il 5,8% in più rispetto allo stesso periodo del 2022, grazie esclusivamente alla componente estera (6,3 milioni di presenze), che cresce del 18,7% a fronte di una contrazione del turismo italiano (-3,5%) valutato pari a 7 milioni di presenze. In evidente crescita risultano anche gli arrivi (+8,2%), particolarmente per la componente straniera (+24,3%), mentre la permanenza media rimane pressoché invariata sul valore di 3 giorni.

Tab. 1.5 – Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi per tipo di esercizio e residenza dei clienti
Sicilia (gennaio – settembre)

Provenienza	Movimento	Esercizi alberghieri			Esercizi extralberghieri			Totale		
		2022	2023*	Var. %	2022	2023*	Var. %	2022	2023*	Var. %
Italiani	Arrivi	1.798.627	1.729.767	-3,8%	632.925	634.101	0,2%	2.431.552	2.363.868	-2,8%
	Presenze	5.279.453	5.102.165	-3,4%	2.066.028	1.989.386	-3,7%	7.345.481	7.091.551	-3,5%
	Permanenza media	2,9	2,9	---	3,3	3,1	---	3,0	3,0	---
Stranieri	Arrivi	1.182.204	1.450.554	22,7%	470.825	603.488	28,2%	1.653.029	2.054.042	24,3%
	Presenze	3.924.137	4.494.889	14,5%	1.379.859	1.798.411	30,3%	5.303.996	6.293.300	18,7%
	Permanenza media	3,3	3,1	---	2,9	3,0	---	3,2	3,1	---
Totale	Arrivi	2.980.831	3.180.321	6,7%	1.103.750	1.237.589	12,1%	4.084.581	4.417.910	8,2%
	Presenze	9.203.590	9.597.054	4,3%	3.445.887	3.787.797	9,9%	12.649.477	13.384.851	5,8%
	Permanenza media	3,1	3,0	---	3,1	3,1	---	3,1	3,0	---

Fonte: Servizio Statistica, elaborazioni su dati Osservatorio turistico della Regione Siciliana

(*) dati provvisori

Riguardo al tessuto imprenditoriale, lo stock di imprese attive in Sicilia a fine giugno è di 381.786 unità, 2.541 in meno rispetto allo stesso periodo del 2022 (-0,7% in Tab. A1.8), per effetto della riduzione registrata nel settore dell'Agricoltura (-4,2%) e dell'Industria (-1,1%), non compensata dagli incrementi osservati nelle Costruzioni (+1,3%) e nei Servizi (+0,3%).

Tab.A1.8 Imprese attive in Sicilia - II° Trimestre 2023 e var. % in ragione d'anno.

	n.	var%
AGRICOLTURA	76.883	-4,2
INDUSTRIA	29.251	-1,1
Estrazione di minerali da cave e miniere	350	-5,1
Attività manifatturiere	27.076	-1,2
di cui:		
Industrie alimentari	7.414	-1,6
Confezione di articoli di abbigliamento	1.024	-0,8
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero	1.908	-2,2
Stampa e riproduzione di supporti registrati	1.048	-3,1
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner...	2.527	-1,7
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari)	4.801	-0,5
Energia elettrica, gas e acqua e trattamento rifiuti	1.825	0,1
COSTRUZIONI	46.287	1,3
SERVIZI	229.365	0,3
di cui:		
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	115.686	-1,3
Trasporto e magazzinaggio	10.470	1,4
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	28.743	1,3
Servizi di informazione e comunicazione	7.555	0,4
Attività finanziarie e assicurative	8.003	1,4
Attività immobiliari	6.633	5,7
Attività professionali, scientifiche e tecniche	10.535	3,9
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...	12.216	2,1
TOTALE	381.786	-0,7

Fonte: Servizio Statistica - Elaborazioni su dati Movimprese.

Al contrario, il mercato del lavoro, negli ultimi dati diffusi dall'Istat con riferimento al secondo trimestre del 2023, si è mostrato incoerente rispetto al rallentamento dell'attività economica, facendo registrare un incremento del numero degli occupati ed una riduzione del tasso di disoccupazione (Tab.A1.9 e Tab.A1.10).

Tab.A1.9 - Occupati per settore di attività economica in Sicilia 2022 e 2023 (migliaia di unità e variazioni perc. su base annua)

Settori	2022		1° bim.	2° bim.	3° bim.	4° bim.	1° bim.	2° bim.	1° bim 23	2° bim. 23/
	n.	var%	2022	2022	2022	2022	2023	2023	/1° bim 22	2° bim. 22
SICILIA										
Agricoltura	113	-4,1	106	122	109	113	114	133	7,2	8,7
Industria	224	2,2	215	222	223	235	226	224	5,0	0,9
- in senso stretto	124	0,2	116	121	125	134	131	133	13,0	10,1
- costruzioni	100	4,7	99	101	98	101	95	91	-4,3	-10,0
Terziario	1.001	2,7	988	1.000	1.000	1.014	1.043	1.037	5,6	3,7
- commercio	295	4,7	286	311	302	281	307	314	7,5	1,0
- altri servizi	706	1,9	702	689	698	733	737	723	4,8	4,9
Totale	1.337	2,0	1.310	1.345	1.332	1.362	1.384	1.394	5,6	3,7
ITALIA										
Agricoltura	875	-4,2	822	907	894	876	801	874	-2,6	-3,6
Industria	6.207	3,3	6.072	6.272	6.263	6.222	6.240	6.304	2,8	0,5
- in senso stretto	4.656	1,7	4.576	4.659	4.716	4.674	4.726	4.778	3,3	2,6
- costruzioni	1.551	8,4	1.496	1.613	1.546	1.547	1.514	1.526	1,2	-5,4
Terziario	16.017	2,5	15.844	16.074	15.974	16.179	16.209	16.469	2,3	2,5
- commercio	4.542	5,4	4.407	4.582	4.625	4.554	4.570	4.766	3,7	4,0
- altri servizi	11.475	1,3	11.437	11.491	11.349	11.625	11.639	11.703	1,8	1,8
Totale	23.099	2,4	22.737	23.253	23.131	23.277	23.250	23.647	2,3	1,7

Fonte: Servizio statistica, elaborazione su dati ISTAT

Tab.A1.10 - Principali indicatori del mercato del lavoro - Sicilia e Italia. Dati 2022-23

	2022	I bim 22	II bim 22	III bim 22	IV bim 22	I bim 23	II bim 23
forze lavoro	1.602	1.606	1.620	1.588	1.595	1.659	1.543
occupati	1.337	1.310	1.345	1.332	1.362	1.384	1.394
disoccupati	265	296	276	257	233	276	249
totale inattivi	2.536	2.537	2.514	2.537	2.556	2.489	2.500
forze lavoro potenziali	477	477	447	494	491	421	439
non cercano e non disponibili	2.059	2.060	2.066	2.043	2.065	2.067	2.061
Totale Pop. di 15 anni e più	4.138	4.142	4.134	4.126	4.151	4.148	4.143
Defi in migliaia Italia							
Forze lavoro	25.127	24.911	25.258	25.058	25.280	25.347	25.552
occupati	23.099	22.737	23.253	23.131	23.277	23.250	23.647
disoccupati	2.027	2.174	2.006	1.927	2.003	2.097	1.905
Totale inattivi	26.048	26.305	25.917	26.079	25.889	25.837	25.626
forze lavoro potenziali	2.548	2.665	2.381	2.692	2.455	2.348	2.169
non cercano e non disponibili	23.499	23.640	23.537	23.387	23.434	23.489	23.457
Totale Pop. di 15 anni e più	51.175	51.216	51.176	51.137	51.169	51.185	51.178
Defi in percentuale Sicilia							
Crescita dell'occupazione	2,0	3,2	4,6	0,7	-0,4	5,6	3,7
Tasso di disoccupazione (15-64)	16,9	18,7	17,3	16,5	14,9	16,9	15,5
Tasso di occupazione (15-64)	42,6	41,7	42,9	42,6	43,2	44,0	44,3
Tasso di attività (15-64)	51,2	51,3	51,8	51,0	50,8	53,0	52,4
Defi in percentuale Italia							
Crescita dell'occupazione	2,4	4,1	3,0	1,1	1,5	2,3	1,7
Tasso di disoccupazione (15-64)	8,2	8,9	8,1	7,8	8,1	8,5	7,6
Tasso di occupazione (15-64)	60,1	59,1	60,5	60,3	60,7	60,6	61,6
Tasso di attività (15-64)	65,5	64,9	65,8	65,4	66,1	66,2	66,7

Fonte: Servizio Statistica della Regione - Elaborazione su dati ISTAT

Dalla lettura delle informazioni contenute nelle tabelle A1.9 e A1.10 emerge che nel primo e secondo trimestre del 2023 in Sicilia si registra, infatti, un aumento degli occupati, dal punto di vista tendenziale, rispettivamente del 5,6 e del 3,7 per cento guardando agli stessi trimestri dell'anno precedente, in analogia a quanto è avvenuto a livello nazionale (+2,3% e +1,7%). Gli aumenti si registrano in tutti i settori produttivi (+7,2% e +8,7% in Agricoltura; +13% e +10,1% nell'Industria; +5,6% e +3,7% nel Terziario) ad eccezione di quello delle Costruzioni che mostra invece contrazioni tendenziali del 4,3% e del 10% nei due trimestri. L'aumento dell'occupazione si è inoltre accompagnato ad una riduzione del numero dei disoccupati e degli inattivi. Nello specifico, i disoccupati nel secondo trimestre 2023 si attestano su 249 mila unità, erano 276 mila nel secondo trimestre 2022, mentre gli inattivi si riducono di 14 mila unità in un anno. Il tasso di disoccupazione scende al 15,5%, riducendosi di 1,7 punti percentuali rispetto alla stessa rilevazione del 2022, pur mantenendo elevato il differenziale con il dato nazionale che si attesta sul 7,6%. Cresce invece il tasso di occupazione (+0,4 punti percentuali in un anno, fissandosi sul 44,3%) e il tasso di attività che si attesta sul 52,4% (+0,6%).

Occorre tuttavia rilevare, in questo quadro, il notevole peso che, nella dinamica dei rapporti di lavoro, assumono, sia a livello nazionale che regionale, i contratti a tempo determinato, come rilevati dall'Osservatorio INPS sul precariato, laddove si quantifica in una misura superiore all'82% la quota di nuovi rapporti diversi dai contratti a tempo indeterminato (Tab. A1.11-A1.12).

Tab.A1.11 – Osservatorio sul Precariato Nuovi rapporti di lavoro attivati nel I semestre per mese, anni 2022 E 2023

Mese	Assunzioni a tempo indeterminato		Altre assunzioni		Totale	
	2022	2023	2022	2023	2022	2023
Gennaio	166.633	167.649	519.974	520.861	686.607	688.510
Febbraio	116.538	115.505	443.411	452.695	559.949	568.200
Marzo	126.182	120.125	530.612	581.751	656.794	681.876
Aprile	122.830	113.112	606.664	623.673	729.494	736.785
Maggio	123.005	108.064	674.817	641.302	797.822	749.366
Giugno	121.283	104.595	789.161	758.108	910.444	862.703
Totale gen - giu	776.471	729.050	3.564.639	3.558.390	4.341.110	4.287.440

Fonte: INPS

Tab.A1.12 – Osservatorio sul Precariato. Nuovi rapporti di lavoro attivati nel I semestre 2023 per provincia.

	Assunzioni a tempo indeterminato	Assunzioni a termine	Assunzioni in apprendistato	Assunzioni stagionali	Assunzioni in somministrazione	Assunzioni con contratto intermittente	Totale	Precari / Totale in %
	Numero assunzioni							
Centro Nord	537.974	1.243.739	143.451	418.373	443.963	324.218	3.111.718	82,7
Mezzogiorno	190.686	591.500	31.440	225.918	66.658	68.215	1.174.417	83,8
Sicilia	41.756	136.622	7.082	40.147	9.129	7.033	241.769	82,7
Palermo	10.032	35.604	1.170	7.432	2.073	2.061	58.372	82,8
Agrigento	3.929	9.385	336	3.879	632	335	18.496	78,8
Caltanissetta	2.221	7.069	229	333	967	319	11.138	80,1
Catania	10.071	28.621	1.867	4.435	3.066	1.406	49.466	79,6
Enna	1.087	3.116	135	308	183	126	4.955	78,1
Messina	5.219	19.331	1.089	10.756	682	740	37.817	86,2
Ragusa	2.243	8.712	1.052	2.637	369	623	15.636	85,7
Siracusa	3.016	13.656	477	3.205	576	195	21.125	85,7
Trapani	3.938	11.128	727	7.162	581	1.228	24.764	84,1
Italia	729.050	1.835.972	174.898	644.421	510.644	392.455	4.287.440	83,0

Fonte: INPS

Un cenno merita, poi, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Secondo i dati di monitoraggio sullo stato di avanzamento degli interventi del PNRR (riferiti al mese di marzo 2023) diffusi dalla Fondazione Openpolis⁶, sono state definite per la Sicilia 32 misure, tutte riguardanti investimenti per un importo complessivo di 18,88 miliardi di euro, di cui 5,37 miliardi di sovvenzioni, 13,51

⁶ cfr. DEFR 2024-2026, pag. 38 e ss.

miliardi di prestiti e 3,95 miliardi di fondo complementare. La maggior parte delle risorse sono previste per gli investimenti in “infrastrutture”, pari al 57,9% dell'importo totale delle risorse complessive, a seguire in “transizione ecologica” (12,4%), in “scuola, università e ricerca” (9,0%), in “impresa e lavoro” (7,3%) in “inclusione sociale” (5,7%), in “salute” (3,9%), in “digitalizzazione” (3,5%) e in ultimo in “cultura e turismo” (0,4%).

Conclusa l'esposizione dell'analisi di contesto economico, segue una breve disamina, elaborata con il contributo del Dipartimento Bilancio e Tesoro - Servizio Statistica ed Analisi Economica della Regione in ordine agli aspetti sociali e criminologici e ai reati contro la Pubblica Amministrazione.

Analisi sociale e criminologica: i reati contro la Pubblica Amministrazione

La presente analisi è stata redatta in base agli ultimi dati disponibili su indicatori oggettivi e soggettivi del fenomeno della corruzione. In dettaglio, l'aggiornamento riguarda l'andamento dell'indice di percezione della corruzione (Corruption Perception Index, CPI) elaborato a livello nazionale da Transparency International con riferimento all'anno 2023, per poi passare all'osservazione dei dati reali contro la Pubblica Amministrazione desunti a livello regionale attraverso i dati diffusi dal Servizio Analisi Criminale della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno.

La percezione del fenomeno

L'Indice di Percezione della Corruzione⁷, elaborato annualmente da *Transparency International*, viene considerato il più efficace indicatore del fenomeno in quanto aggrega i dati forniti da diverse fonti che registrano la valutazione di uomini d'affari ed esperti nazionali. L'indice non misura la percezione dei cittadini in quanto sarebbe più facilmente influenzata da fattori culturali, ambientali e sociali risultando di difficile comparabilità. L'Indice classifica i Paesi in base al livello di corruzione percepita nel settore pubblico con un punteggio finale determinato in base ad una scala che va da 0 (alto livello di corruzione percepita) a 100 (basso livello di corruzione percepita).

L'ultimo aggiornamento, riferito al 2023 e pubblicato il 31 gennaio 2024 (Tab.1), vede l'Italia al 42° posto nel mondo, insieme a Repubblica Dominicana e Slovenia, confermando il punteggio dell'anno precedente.

A livello globale, nel CPI 2023, la Danimarca rimane al vertice con 90 punti, seguita dalla Finlandia con 87 punti e dalla Nuova Zelanda con 85 punti, a seguire la Norvegia con 84 e Singapore con 83. In fondo alla classifica troviamo la Somalia con 11 punti e il Venezuela insieme alla Siria e al Sud Sudan con 13 punti. In generale, la classifica trasversale che raggruppa le nazioni con un sistema di governo democratico registra un punteggio medio molto alto, pari a 73 punti; al contrario le autocrazie generano un punteggio medio molto basso, pari a 32 punti.

⁷ i risultati completi sono disponibili al seguente *link*: <https://www.transparency.it/indice-percezione-corruzione/>

Tab. 1 - CPI 2023– Ranking e punteggio (mappa globale)

PUNTEGGIO/PAESE	
90	Denmark
87	Finland
85	New Zealand
84	Norway
83	Singapore
82	Sweden
82	Switzerland
79	Netherlands
78	Germany
78	Luxembourg
77	Ireland
76	Canada
76	Estonia
75	Australia
75	Hong Kong
73	Belgium
73	Japan
73	Uruguay
72	Iceland
71	Austria
71	France
71	Seychelles
71	United Kingdom
69	Barbados
69	United States
68	Bhutan
68	United Arab Emirates
67	Taiwan
66	Chile
64	Bahamas
64	Cabo Verde
63	Korea, South
62	Israel
61	Lithuania
61	Portugal
60	Latvia
60	Saint Vincent and the Grenadines
60	Spain
59	Botswana
58	Qatar
57	Czechia
56	Dominica
56	Italy
56	Slovenia
55	Costa Rica
55	Saint Lucia
54	Poland
54	Slovakia
53	Cyprus
53	Georgia
53	Grenada
53	Rwanda
52	Fiji
52	Saudi Arabia
51	Malta
51	Mauritius
50	Croatia
50	Malaysia
49	Greece
49	Namibia
48	Vanuatu
47	Armenia
46	Jordan
46	Kuwait
46	Montenegro
46	Romania
45	Bulgaria
45	Sao Tome and Principe
44	Jamaica
43	Benin
43	Ghana
43	Oman
43	Senegal
43	Solomon Islands
43	Timor-Leste
42	Bahrain
42	China
42	Cuba
42	Hungary
42	Moldova
42	North Macedonia
42	Trinidad and Tobago
41	Burkina Faso
41	Kosovo
41	South Africa
41	Vietnam
40	Colombia
40	Côte d'Ivoire
40	Guyana
40	Suriname
40	Tanzania
40	Tunisia
39	India
39	Kazakhstan
39	Lesotho
39	Maldives
38	Morocco
37	Argentina
37	Albania
37	Belarus
37	Ethiopia
37	Gambia
37	Zambia
36	Algeria
36	Brazil
36	Serbia
36	Ukraine
35	Bosnia and Herzegovina
35	Dominican Republic
35	Egypt
35	Nepal
35	Panama
35	Sierra Leone
35	Thailand
34	Ecuador
34	Indonesia
34	Malawi
34	Philippines
34	Sri Lanka
34	Turkey
34	Angola
33	Mongolia
33	Peru
33	Uzbekistan
32	Niger
31	El Salvador
31	Kenya
31	Mexico
31	Togo
30	Djibouti
30	Eswatini
30	Mauritania
29	Bolivia
29	Pakistan
29	Papua New Guinea
28	Gabon
28	Laos
28	Mali
28	Paraguay
27	Cameroon
26	Guinea
26	Kyrgyzstan
26	Russia
26	Uganda
25	Liberia
25	Madagascar
25	Mozambique
25	Nigeria
24	Bangladesh
24	Central African Republic
24	Iran
24	Lebanon
24	Zimbabwe
23	Azerbaijan
23	Guatemala
23	Honduras
23	Iraq
22	Cambodia
22	Congo
22	Guinea-Bissau
21	Eritrea
20	Afghanistan
20	Burundi
20	Chad
20	Comoros
20	Democratic Republic of the Congo
20	Myanmar
20	Sudan
20	Tajikistan
18	Libya
18	Turkmenistan
17	Equatorial Guinea
17	Haiti
17	Korea, North
17	Nicaragua
16	Yemen
13	South Sudan
13	Syria
13	Venezuela
11	Somalia

Fonte: Transparency International

Con un punteggio medio di 65 su 100, l'Europa occidentale e l'Unione Europea (UE) registra ancora una volta il punteggio più alto nell'Indice di Percezione della Corruzione e l'Italia è tra i paesi dell'area che hanno registrato maggiori progressi dal 2012 al 2023, nonostante la stessa nel 2023 abbia subito una battuta d'arresto e resti ancora sotto la media del punteggio europeo. Il CPI 2023, infatti, conferma l'Italia al 17° posto tra i 27 Paesi membri dell'Unione Europea (Tab.2).

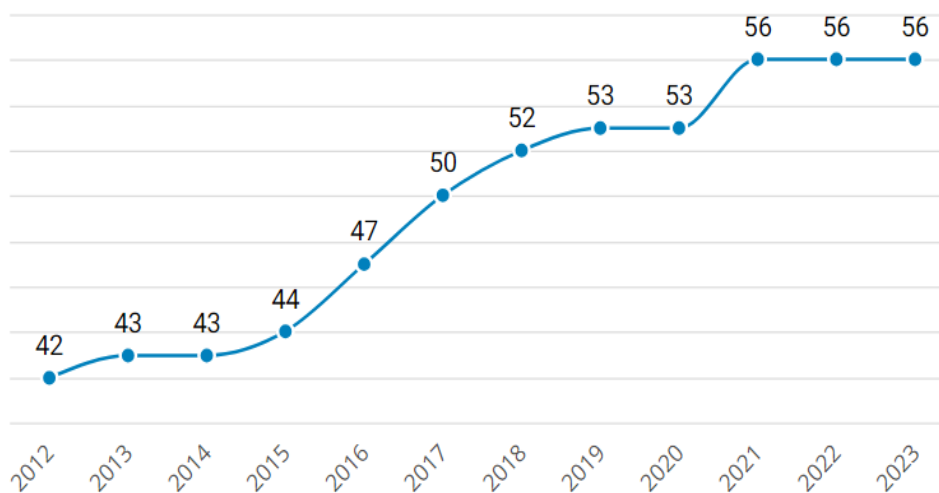
Tab. 2 - CPI 2023 – Ranking e punteggio (Paesi Unione Europea e Europa Occidentale)

PUNTEGGIO PAESE	
90	Denmark
87	Finland
84	Norway
82	Sweden
82	Switzerland
79	Netherlands
78	Germany
78	Luxembourg
77	Ireland
76	Estonia
73	Belgium
72	Iceland
71	Austria
71	France
71	United Kingdom
61	Lithuania
61	Portugal
60	Latvia
60	Spain
57	Czechia
56	Italy
56	Slovenia
54	Poland
54	Slovakia
53	Cyprus
51	Malta
50	Croatia
49	Greece
46	Romania
45	Bulgaria
42	Hungary

Fonte: Transparency International

Rispetto al 2012, anno dell'approvazione della legge anticorruzione, ad oggi l'Italia ha registrato un miglioramento della valutazione del CPI (Fig.1) passando da un punteggio di 42/100 a 56/100 e scalando 30 posizioni nella graduatoria (da 72^a a 42^a), muovendosi in controtendenza con l'andamento della maggior parte degli altri Paesi a livello globale che faticano a migliorare. Il risultato del 2023, pur essendo in miglioramento, conferma, come già detto, una battuta di arresto nella scalata dell'Italia alla classifica globale, dal momento che il punteggio rimane lo stesso di quello finora realizzato.

Fig. 1 - CPI 2012-2023 - Valutazione Italia



Fonte: Transparency International

I dati di fonte amministrativa

I dati di seguito analizzati, di fonte Ministero dell'Interno, riguardano le statistiche dei delitti legati al fenomeno corruttivo, ricompresi tra i delitti contro la Pubblica Amministrazione, che sono contemplati nel titolo II del libro II del Codice penale e riguardano gli illeciti che incidono negativamente sulle attività dello Stato e degli Enti pubblici. Le fattispecie individuate riguardano 12 tipologie di delitti:

- **Peculato (art.314).** Il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio, che, avendo per ragione del suo ufficio o servizio il possesso o comunque la disponibilità di denaro o di altra cosa mobile altrui, se ne appropria.

Pena edittale: da 4 anni a 10 anni e 6 mesi

- **Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316).** Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, il quale, nell'esercizio delle funzioni o del servizio giovandosi dell'errore altrui, riceve o ritiene indebitamente, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità.

Pena edittale: da 6 mesi a 3 anni

- **Concussione (art. 317).** Il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio, che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, costringe o induce taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o ad un terzo, denaro od altra utilità.

Pena edittale: da 4 anni a 12 anni

- **Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318).** Il pubblico ufficiale, che, per compiere un atto del suo ufficio, riceve, per sé o per un terzo, in denaro od altra utilità, una retribuzione che non gli è dovuta, o ne accetta la promessa.

Pena edittale: da 6 mesi a 3 anni

- **Corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319).** Il pubblico ufficiale, che, per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio, ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri d'ufficio, riceve, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità, o ne accetta la promessa.

Pena edittale: da 2 anni a 5 anni

- **Corruzione in atti giudiziari (art. 319 ter).** Se i fatti indicati negli artt. 318 e 319 sono commessi per favorire o danneggiare una parte in un processo civile, penale o amministrativo.

Pena edittale: da 4 anni a 10 anni

- **Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater).** Il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, induce taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o ad un terzo, denaro o altra utilità.

Pena edittale: fino a 3 anni; da 3 anni a 8 anni

- **Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio (art. 320).** Le disposizioni dell'art. 319 si applicano anche all'incaricato di un pubblico servizio; quelle di cui all'art. 318 c.p. si applicano anche alla persona incaricata di un pubblico servizio, qualora rivesta la qualità di pubblico impiego.

Pena edittale: da 4 mesi a 2 anni; da 16 mesi a 3 anni

- **Pene per il corruttore (art. 321).** Le pene stabilite nel primo comma dell'art. 318, nell'art. 319, nell'art. 319 bis, nell'art. 319 ter e nell'art. 320 in relazione alle suddette ipotesi degli artt. 318 e 319, si applicano anche a chi dà o promette al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio il denaro od altra utilità.

Pena edittale: da 2 anni a 5 anni; da 3 anni a 8 anni

- **Istigazione alla corruzione (art. 322).** Chiunque offre o promette denaro od altra utilità non dovuti ad un pubblico ufficiale o ad un incaricato di un pubblico servizio che riveste la qualità di pubblico impiegato, per indurlo a compiere un atto del suo ufficio.

Pena edittale: da 4 mesi a 2 anni

- **Abuso d'ufficio (art. 323).** Il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che, nello svolgimento delle funzioni o del servizio, in violazione di norme di legge o di regolamento, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procura a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arreca ad altri un danno ingiusto.

Pena edittale: da 6 mesi a 3 anni

- **Traffico di influenze illecite (art. 346 bis).** Chiunque, fuori dei casi di concorso nei reati di cui agli articoli 318, 319, 319 ter e nei reati di corruzione di cui all'articolo 322 bis, sfruttando o vantando relazioni esistenti o asserite con un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio o uno degli altri soggetti di cui all'articolo 322 bis, indebitamente fa dare o promettere, a sé o ad altri, denaro o altra utilità, come prezzo della propria mediazione illecita verso un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio o uno degli altri soggetti di cui all'articolo 322 bis, ovvero per remunerarlo in relazione all'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, è punito con la pena della reclusione da un anno a quattro anni e sei mesi.

In merito alla diversa tipologia di reati individuata si è proceduto all'analisi dei dati al fine di valutare l'evoluzione del fenomeno a livello nazionale e regionale per un periodo di tempo ampio, dal 2004 al 2022 (in base alla disponibilità dei dati anche per quest'ultimo anno). L'andamento della delittuosità in Sicilia riferita alle 12 fattispecie è esposta nella tabella 3.

Tab. 3 - Delitti contro la Pubblica Amministrazione commessi nella regione Sicilia dal 2004 al 2022

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	totale
Art. 314 -Peculato-	37	47	23	33	32	33	43	36	65	59	54	46	41	40	28	52	36	30	30	765
Art. 316 -Peculato mediante profitto dell'errore altrui-	4	2	1	2	2	1	1	1	1	1	1	2	1		1				1	22
Art. 317 -Concussione-	18	17	11	15	18	24	16	19	17	14	10	10	5	10	7	6	5	5	5	232
Art. 318 -Corruzione per l'esercizio della funzione-	4	4	2	1	1	1		2	2	1		3	2		4	1	5	1	2	36
Art. 319 -Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio-	6	9	11	5	12	15	2	11	5	8	5	8	10	13	11	19	10	10	10	180
Art. 319 ter -Corruzione in atti giudiziari-		1				1	1			1		2	2		1	1	2	1		13
Art. 319 quater -Induzione indebita a dare o promettere utilità-										6	3	6	4	7	3	2	6	2	4	43
Art. 320 -Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio-	3					2		4	1	3				1	3	2		2	2	23
Art. 321 -Pene per il corruttore-	7	6	4	4	7	8	1	10	1	8	1	4	6	12	11	15	9	11	7	132
Art. 322 -Istigazione alla corruzione-	11	4	5	3	8	7	4	6	6	7	5	11	3	5	14	7	4	6	4	120
Art. 323 -Abuso d'ufficio-	146	159	169	157	181	161	175	163	157	154	170	166	125	154	132	126	127	129	91	2.842
Art. 346 bis -Traffico di influenze illecite-															1	2	1	1	2	7
totale	236	249	226	220	261	253	243	252	255	262	249	258	199	242	216	233	205	198	158	4.415

Fonte: Servizio Analisi Criminale della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza

Nella tabella 4 le dodici fattispecie, per una lettura più immediata e comprensibile del fenomeno relativo ai più significativi reati contro la Pubblica Amministrazione, sono state accorpate in quattro macro-categorie:

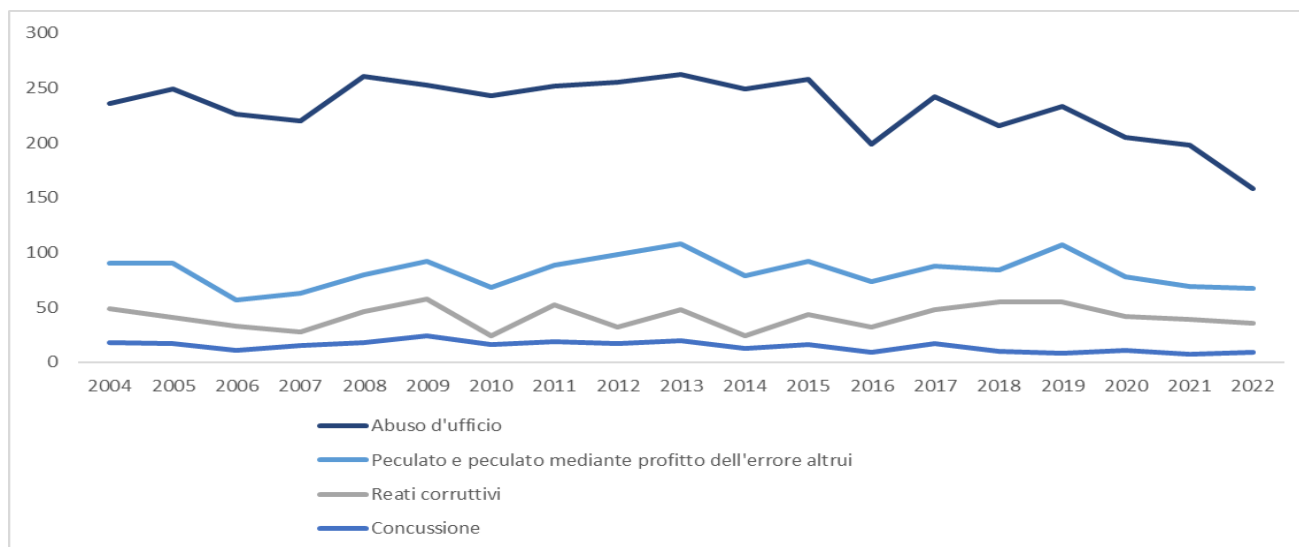
Tab. 4 - Andamento della delittuosità in Sicilia suddivisa in quattro macro categorie

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Totale	Var. % 2004-2022	Var. % 2012-2022
Concussione (artt. 317 e 319 quater c.p.)	18	17	11	15	18	24	16	19	17	20	13	16	9	17	10	8	11	7	9	275	-50,0	-47,1
Reati corruttivi (artt. 318, 319, 319 ter, 320, 321, 322 e 346 bis c.p.)	31	24	22	13	28	34	8	33	15	28	11	28	23	31	45	47	31	32	27	511	-12,9	80,0
Peculato e peculato mediante profitto dell'errore altrui (artt. 314 e 316 c.p.)	41	49	24	35	34	34	44	37	66	60	55	48	42	40	29	52	36	30	31	787	-24,4	-53,0
Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.)	146	159	169	157	181	161	175	163	157	154	170	166	125	154	132	126	127	129	91	2.842	-37,7	-42,0
totale	236	249	226	220	261	253	243	252	255	262	249	258	199	242	216	233	205	198	158	4.415	-33,1	-38,0

Fonte: Servizio Analisi Criminale della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza

In Sicilia per tutto il periodo considerato, i reati contro la Pubblica Amministrazione sono stati complessivamente 4.415. Tra le diverse tipologie di reato, quelle con maggiore rilevanza sono state le violazioni dei doveri d'ufficio e abusi, con 2.842 delitti e il peculato, con 787 reati. Seguono i reati corruttivi (511 delitti) ed infine i reati di concussione (275). Nel complesso la delittuosità appare nel corso degli anni con andamento altalenante (Fig.2), ma i dati più recenti (n.158 delitti nel 2022) indicano un evidente riduzione sia in totale (-33,1% rispetto al 2004) che per tutte le singole tipologie. Il raffronto con l'anno 2012, che come detto rappresenta l'anno di entrata in vigore della legge anticorruzione, mostra un calo ancora più marcato (-38,0%) che riguarda tutte le tipologie di delitti ad eccezione dei reati corruttivi che invece passano da 15 a 27.

Fig. 2 - Andamento della delittuosità nella regione Sicilia suddivise in quattro macro categorie considerando il triennio 2020 -2022



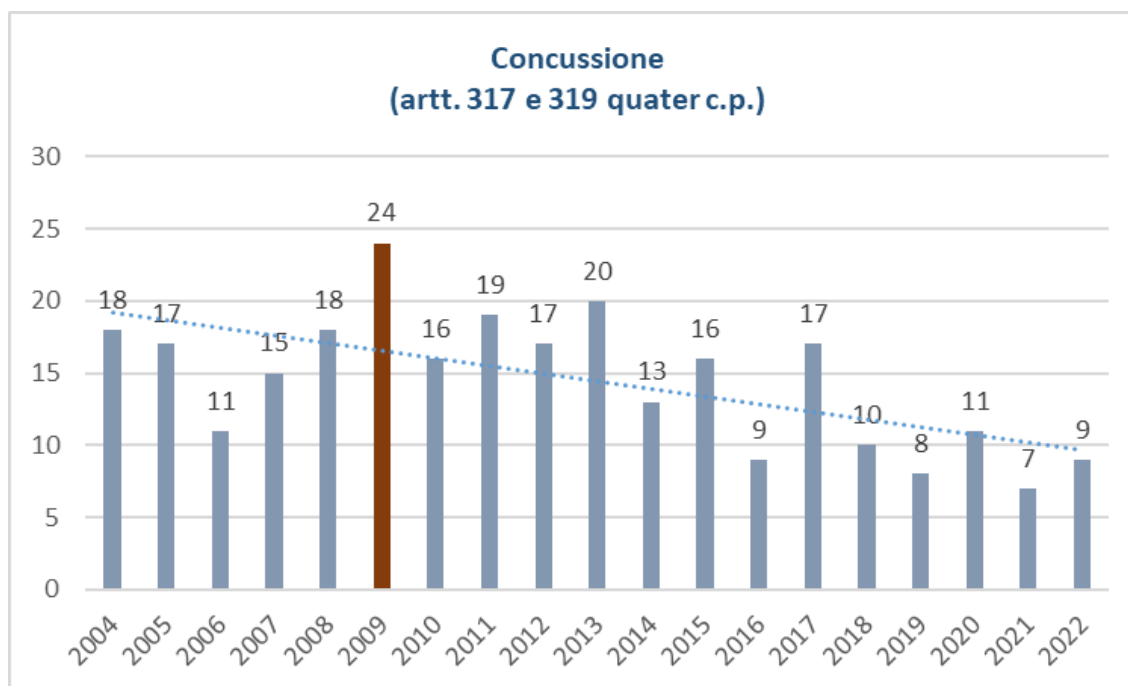
Fonte: Servizio Statistica e analisi economica della Regione – Elaborazioni su dati Ministero dell'Interno

Di seguito, è presentata una valutazione dettagliata di ciascuna macro categoria dei delitti in Sicilia, per l'arco temporale 2004-2022, evidenziando anche, con riferimento all'ultimo triennio 2020-2022, la posizione della Sicilia rispetto alle altre regioni d'Italia e alla media nazionale.

Concussione (artt. 317 e 319 quater c.p.)

Per il reato di concussione, per il periodo di andamento 2004-2022, la dinamica dei delitti appare in generale riduzione tendenziale nel territorio regionale, sebbene in termini numerici i dati sono di entità modesta e le traiettorie presentano oscillazioni annuali. In particolare, si evidenzia nell'ultimo anno considerato (2022) un totale di reati pari a 9 contro un totale nel 2009 (anno con valore massimo registrato) pari a 24.

Fig. 3 – Delitti di “concussione” commessi in Sicilia dal 2004 al 2022

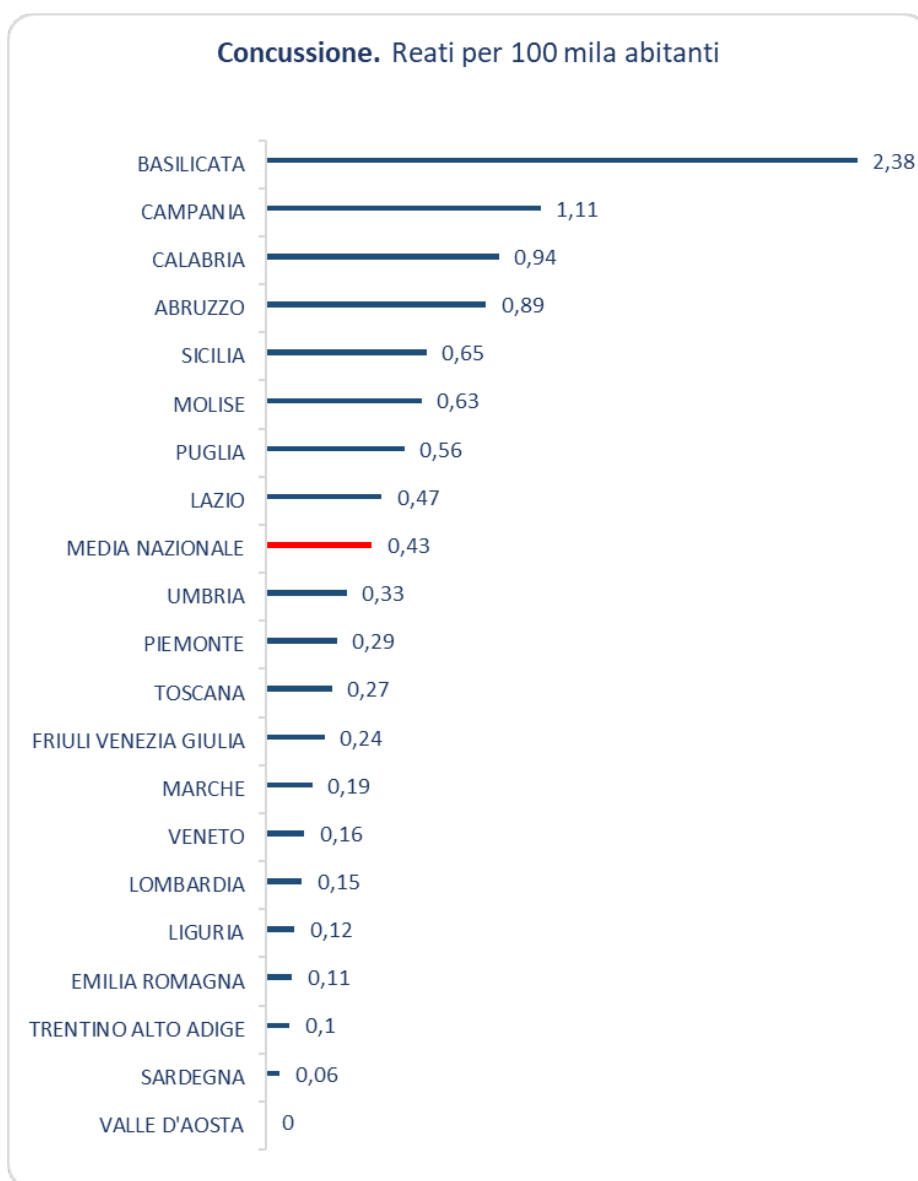


Fonte: Servizio Statistica e analisi economica della Regione – Elaborazioni su dati Ministero dell'Interno

Per procedere a standardizzare i dati al fine di poter effettuare confronti territoriali si è proceduto a riportare i valori dei delitti delle diverse tipologie di fenomeni criminali alla popolazione residente (reati georeferenziati su 100 mila residenti) limitando il campo di osservazione agli ultimi tre anni. Nello specifico, si sono considerati solo i delitti commessi nell'ultimo triennio (dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2022) in rapporto alla popolazione residente media del periodo. I risultati per tutte le regioni sono rappresentati nella Fig.4.

In Italia, nel periodo considerato, si ottiene un valore medio pari a 0,43 delitti di concussione per 100 mila abitanti, mentre per la Sicilia il valore si attesta su 0,65 delitti, che colloca la regione al quinto posto della graduatoria regionale, sotto la Basilicata (regione con più alta incidenza di delittuosità con un valore di 2,38 delitti per 100mila abitanti), Campania, Calabria e Abruzzo. Le regioni più virtuose, in fondo alla classifica, sono Trentino Alto Adige, Sardegna e Valle d'Aosta con valori praticamente prossimi allo zero. In generale per questa tipologia di reato i tassi di delittuosità risultano complessivamente molto bassi.

Fig. 4 - Rappresentazione grafica dei delitti di concussione della regione Sicilia rispetto alla media nazionale

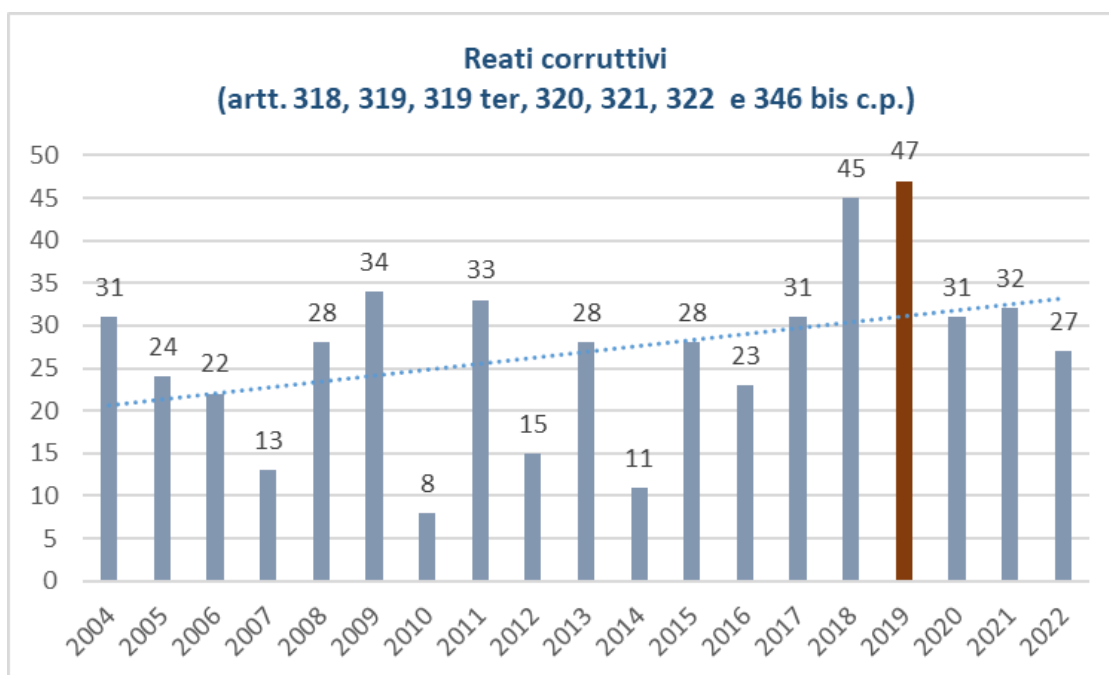


Fonte: Servizio Statistica e analisi economica della Regione – Elaborazioni su dati Ministero dell'Interno

Reati corruttivi (artt. 318, 319, 319 ter, 320, 321, 322 e 346 bis c.p.)

Per i reati corruttivi, per il periodo di andamento 2004-2022, la dinamica dei tassi di criminalità appare in generale incremento tendenziale nella regione, presentando, anche in questo caso, le oscillazioni annuali nella traiettoria (Fig.5). In particolare si evidenzia che nell'ultimo anno considerato (2022), il totale dei reati è pari a 27 contro un totale di 45 e di 47 registrato rispettivamente nel 2018 e nel 2019, anni in cui il numero dei delitti della fattispecie hanno mostrato i valori più alti del periodo.

Fig. 5 – Delitti “corruttivi” commessi in Sicilia dal 2004 al 2022

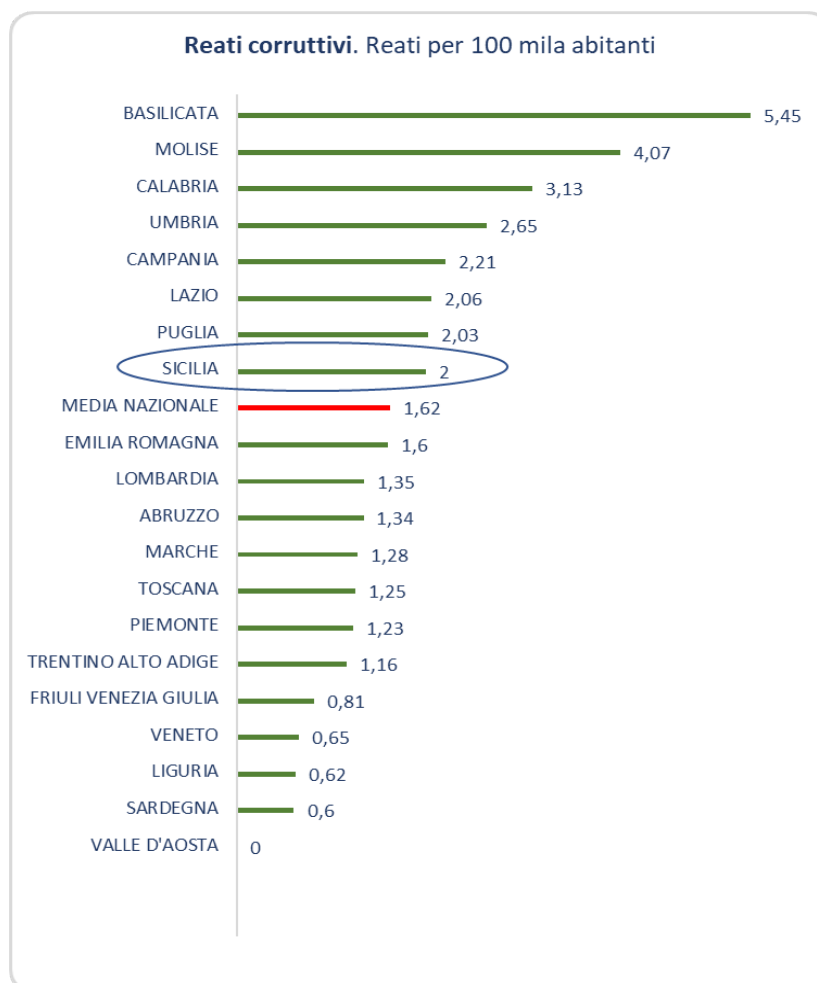


Fonte: Servizio Statistica e analisi economica della Regione – Elaborazioni su dati Ministero dell'Interno

Restringendo l'ambito di applicazione all'ultimo triennio (2020-2022), e calcolati i tassi di delittuosità come nella fattispecie precedente, si ottengono i valori esposti in Fig.6.

In questa tipologia, il dato nazionale si attesta su un valore pari a 1,62 delitti per 100mila abitanti, mentre la Sicilia su un valore pari a 2. Anche per i reati corruttivi, quindi, la Sicilia si colloca, seppur di poco, al di sopra del valore medio nazionale insieme a tutte le altre regioni meridionali, con la Basilicata che anche in questa fattispecie delittuale mantiene il primato negativo registrando un valore di 5,45 delitti per 100mila abitanti. Sardegna e Valle d'Aosta si distinguono per essere le regioni più virtuose, anche per i reati corruttivi, collocandosi agli ultimi due posti in fondo alla classifica.

Fig. 6 - Rappresentazione grafica dei delitti corruttivi della regione Sicilia rispetto alla media nazionale

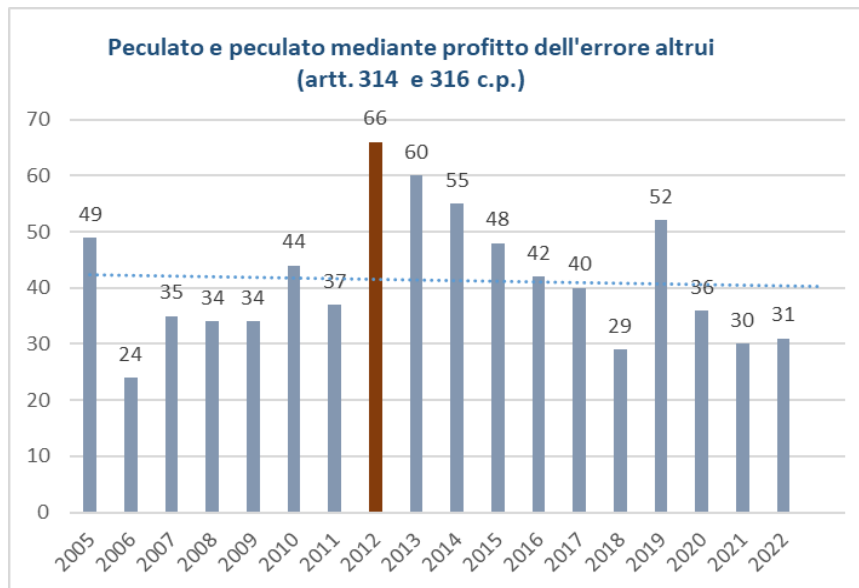


Fonte: Servizio Statistica e analisi economica della Regione – Elaborazioni su dati Ministero dell'Interno

Peculato e peculato mediante profitto dell'errore altrui (artt. 314 e 316 c.p.)

Per i reati di peculato, la dinamica in Sicilia appare in generale costante a livello tendenziale, con una impennata registrata nel 2012 (n. 66 delitti), seguita da una progressiva riduzione nei sei anni successivi, una ulteriore impennata nel 2019 (n. 52 delitti) ed una riduzione negli ultimi tre anni. In particolare nel 2022 il numero di reati (n. 31) si è più che dimezzato rispetto al picco del 2012 (Fig.7).

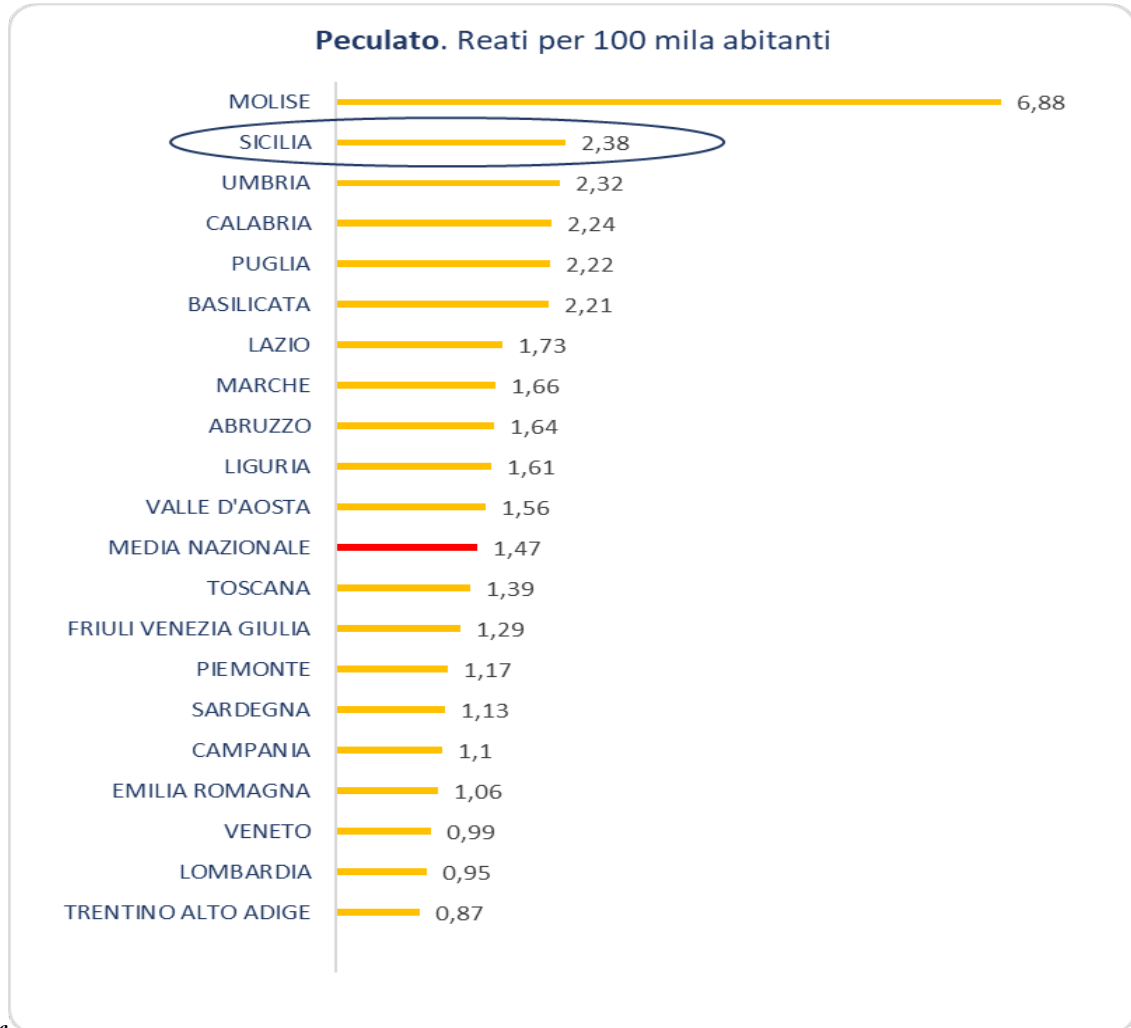
Fig. 7 – Delitti di “peculato e peculato mediante profitto dell'errore altrui” commessi in Sicilia dal 2004 al 2022



Fonte: Servizio Statistica e analisi economica della Regione – Elaborazioni su dati Ministero dell'Interno

Restringendo l'ambito di applicazione all'ultimo triennio (2020-2022), il tasso di delittuosità della Sicilia per questa categoria si attesta su un valore medio pari a 2,38 reati per 100mila abitanti, considerevolmente superiore al valore medio nazionale che risulta pari a 1,47, dato che colloca la regione al secondo posto della graduatoria regionale al di sotto solo del Molise che presenta un valore molto elevato e pari a 6,88 delitti per 100mila residenti.

Fig. 8 - Rappresentazione grafica dei delitti di peculato e peculato mediante profitto dell'errore altrui della regione Sicilia rispetto alla media



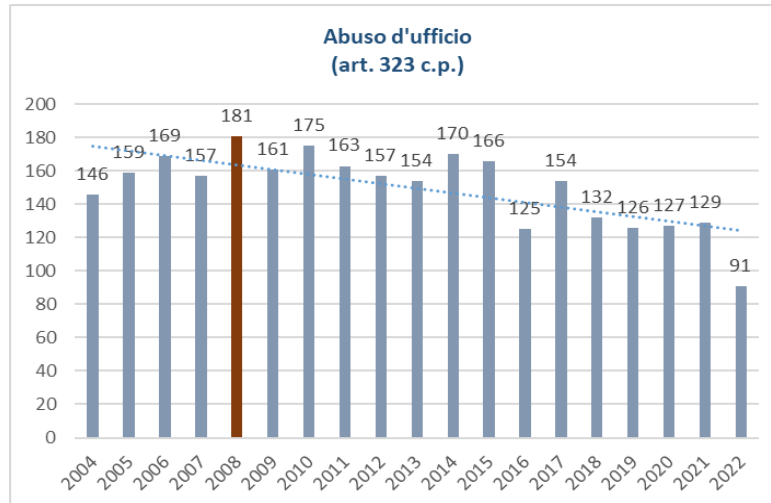
nazionale

Fonte: Servizio Statistica e analisi economica della Regione – Elaborazioni su dati Ministero dell'Interno

Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.)

Per il reato di abuso d'ufficio, per il periodo di andamento 2004-2022, la dinamica dei tassi di criminalità appare in generale riduzione tendenziale nel territorio regionale soprattutto a partire dal 2008 anno con il numero più elevato di delitti (n. 181) fino al 2022 che si distingue per essere quello con il valore più basso (n. 91 delitti).

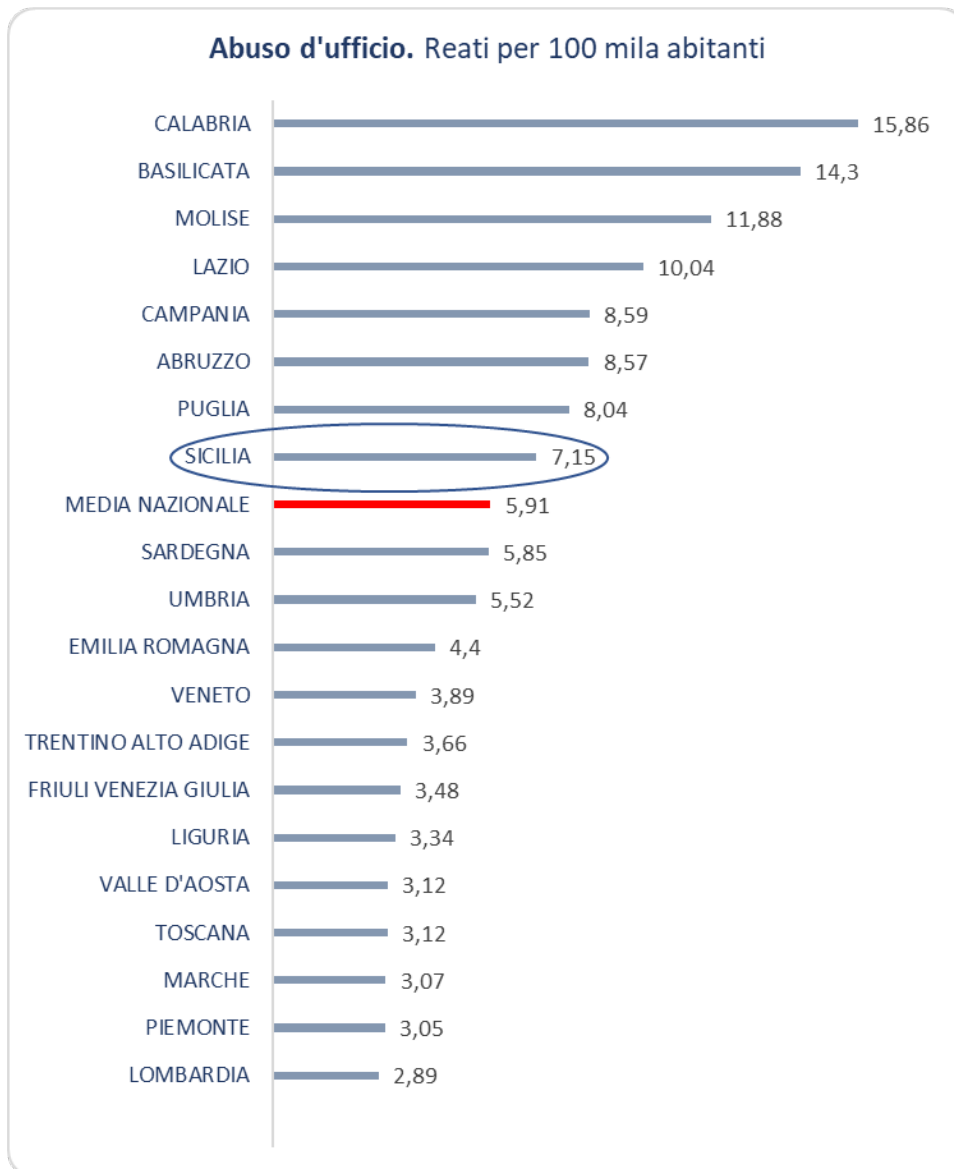
Fig. 9 – Delitti di “abuso d'ufficio” commessi in Sicilia dal 2004 al 2022



Fonte: Servizio Statistica e analisi economica della Regione – Elaborazioni su dati Ministero dell'Interno

Restringendo l'ambito di applicazione all'ultimo triennio (2020-2022) il tasso di delittuosità riferito alla Sicilia si attesta su un valore medio pari a 7,15 reati per 100mila abitanti residenti a fronte di un valore medio nazionale che risulta pari a 5,91 reati (Fig.10). Nella graduatoria regionale si osserva una situazione di maggiore delittuosità nei territori del Centro Sud con particolare riguardo alla Calabria e alla Basilicata che fanno registrare valori molto al di sopra delle altre regioni e rispettivamente pari a 15,86 e 14,3 reati per 100mila residenti. In questa specifica graduatoria la Lombardia si distingue per avere il valore più basso, pari a 2,89 reati.

Fig. 10 - Rappresentazione grafica dei delitti di abuso d'ufficio della regione Sicilia rispetto alla media nazionale



Fonte: Servizio Statistica e analisi economica della Regione – Elaborazioni su dati Ministero dell'Interno

Valutazione di impatto sul contesto esterno/interno

In ordine alla valutazione di impatto sull'analisi economico-sociale e criminologica rappresentata nelle pagine che precedono, si evidenzia che nel periodo considerato, emerge uno scenario che risente del progressivo esaurirsi degli effetti positivi della ripresa post-pandemica, del consolidarsi degli effetti negativi dell'inflazione e del conseguente inasprimento della politica monetaria.

Inoltre, l'analisi complessiva dei reati corruttivi contro la Pubblica Amministrazione in Sicilia consente di rilevare andamenti oscillanti nel lungo periodo che, tuttavia, evidenziano una generale tendenza alla diminuzione della maggior parte dei delitti, soprattutto nelle evidenze dell'ultimo anno. Dal punto di vista territoriale, le analisi dell'ultimo triennio confermano le aspettative e cioè che i tassi di delittuosità più elevati si riscontrano generalmente nelle regioni del Sud per tutte le tipologie di reato. In questo contesto la Sicilia presenta tassi di criminalità sempre superiori alla media nazionale, pur non collocandosi tra le Regioni con valori più alti tra quelle meridionali.

A ciò va aggiunto che l'enorme immissione di capitali pubblici dovuta al PNRR, come sopra ricordato, determina inevitabilmente l'interesse delle organizzazioni criminali e, conseguentemente, l'esigenza di presidiare con sempre maggiore rigore il settore di pubblici appalti.

In conclusione, la situazione sopra descritta potrebbe determinare un innalzamento del rischio del verificarsi di episodi corruttivi. Gli esiti dell'analisi del contesto esterno, pertanto, sono risultati utili per meglio calibrare gli interventi sulle aree di rischio, anche attraverso l'individuazione di ulteriori processi e l'identificazione di misure specifiche personalizzate.

Il RPCT, pertanto, nei primi mesi del 2023 ha effettuato un ciclo di convocazioni rivolte ai Dipartimenti/Uffici le cui mappature necessitavano di ulteriori approfondimenti ed in tali occasioni ha anche raccomandato di prestare sempre maggiore attenzione all'analisi dei processi e al rafforzamento delle misure di prevenzione e di contrasto della corruzione, soprattutto specifiche.

Ai Dipartimenti/Uffici impegnati nella gestione di fondi PNRR è stata, inoltre, raccomandata l'attuazione di efficaci presidi di prevenzione per evitare che le relative risorse possano essere distolte dagli interventi programmati a beneficio della collettività.

L'analisi del contesto interno -analizzato nella sottosezione 3.1 del presente documento- e in particolare la valutazione di impatto, evidenzia in che modo la specifica articolazione e le finalità dell'Amministrazione possano influire sull'esposizione al rischio corruttivo.

Infatti, la complessa organizzazione della Regione siciliana, articolata in Uffici centrali e periferici, costituisce un evidente fattore di rischio aggravato dalla strutturale carenza di risorse umane -in più occasioni segnalata dai Referenti- che condiziona la piena attuazione di alcune misure di prevenzione, tra le quali, in particolare, la misura della rotazione del personale.

Dalla rilevazione dello stato di attuazione delle misure effettuata nel corso del monitoraggio periodico e contenuta anche nella relazione del Responsabile per l'anno 2023, emerge, ad ogni modo, un certo miglioramento del livello di attenzione delle strutture amministrative regionali, teso al sempre maggiore contenimento del rischio corruttivo correlato alla gestione dei processi amministrativi.

Tra i principali fattori che influiscono positivamente sull'efficacia delle misure di prevenzione previste possono richiamarsi:

- il ruolo attribuito ai Referenti, tenuti a fornire il proprio contributo per favorire l'attuazione delle più idonee politiche di prevenzione e di contrasto alla corruzione nelle rispettive strutture di preposizione;
- la costante attività di supporto al Responsabile prestata dall'Ufficio del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (R.P.C.T.)”;
- la sempre più efficace attività di impulso del RPCT nei confronti degli Uffici a supporto dei vertici amministrativi;
- l'attività propositiva e di monitoraggio sull'attuazione delle indicazioni in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione prestata dagli appositi Uffici a supporto dei vertici amministrativi;

- la costante attività di formazione del personale orientata verso una sempre maggiore assimilazione della cultura della legalità e dell'integrità;
- il coordinamento tra le misure di prevenzione della corruzione ed il *Piano della Performance*;
- l'attività dell'OIV che, nell'ambito delle proprie competenze, anche ai fini della validazione della *Relazione sulla Performance*, verifica la coerenza tra gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e quelli connessi alla prevenzione della corruzione;
- l'approfondimento delle politiche sulla gestione del rischio con il costante assolvimento dell'adempimento di periodica revisione ed eventuale aggiornamento della *Mappatura dei processi e delle aree di rischio*.

Dalla complessa articolazione degli uffici dell'Amministrazione regionale, cui si è fatto cenno, discendono processi afferenti a tutte le aree di rischio, più specificamente trattate nel paragrafo che segue.

2.3.2 Mappatura dei processi

Accogliendo il principio della completezza, nonostante la complessità organizzativa dell'Amministrazione regionale, anche quest'anno si è proceduto alla mappatura dei processi riguardanti tutte le attività di competenza dei Dipartimenti/Uffici. Anche per il triennio di riferimento si conferma per il processo di gestione del rischio, la metodologia utilizzata nel Piano precedente. Essa analizza i processi e le relative fasi, identifica i rischi corruttivi ai quali gli stessi sono esposti e, valutandoli secondo il metodo qualitativo -in cui il valore del rischio di un evento di corruzione viene calcolato come il prodotto della probabilità dell'evento per l'intensità del relativo impatto- pone in essere un sistema che consente di prevenire e contenere il rischio al fine di arginare le possibili conseguenze che potrebbero ripercuotersi sull'attività dell'Amministrazione nel caso in cui detto rischio dovesse realmente concretizzarsi.

A tale scopo i processi valutati a rischio (basso, medio, alto) vengono trattati con le più idonee misure (obbligatorie/specifiche) di prevenzione e di contrasto della corruzione. Se da un lato il ricorso a tale metodologia di *risk management* ha evidenziato un notevole miglioramento nell'attuazione delle politiche di prevenzione, anche dal punto di vista formale -assicurando una maggiore completezza delle informazioni presenti nella mappatura- dall'altro, per rafforzare ulteriormente la strategia preventiva, si intende perfezionarla gradualmente con l'introduzione di nuovi indicatori di monitoraggio.

Preliminarmente, si ritiene utile riconfermare le 11 aree di rischio che costituiscono la struttura portante delle schede di mappatura elaborate dall'Amministrazione:

Aree di rischio obbligatorie/ulteriori
A) Acquisizione e progressione del personale* <small>* Comprende anche i processi attinenti alla gestione del personale (ad es. Gestione assenze-presenze, permessi, premialità, autorizzazioni)</small>
B) Contratti Pubblici (Affidamento di lavori, servizi e forniture)
C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
G) Incarichi e nomine
H) Affari legali e contenzioso
I) Pianificazione e la gestione del territorio
L) Regolazione in ambito sanitario
M) Programmazione e gestione dei fondi europei

Dell'attività espletata nell'anno 2023 dai *Referenti*, come pure delle verifiche condotte al riguardo dal *Responsabile*, si tratterà più diffusamente al paragrafo 2.3.5 specificamente dedicato al monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.

Con riferimento agli adempimenti da porre in essere in ciascuna delle tre annualità considerate, di seguito si illustra la relativa calendarizzazione che, per una più agevole consultazione da parte dei *Referenti*, viene altresì richiamata nell'allegata *Tavola sinottica Misure 2024-2026*.

- **Adempimenti 2024:**

entro il 10 novembre 2024, i *Referenti* dei Dipartimenti/Uffici trasmetteranno al *Responsabile* la *Mappatura dei processi e delle aree di rischio* aggiornata al 31 ottobre 2024 che dovrà tenere conto anche delle indicazioni diramate dall'Autorità Anticorruzione nel PNA 2023, dal *RPCT*,

nonché delle informazioni contenute nel *Registro degli eventi rischiosi ed Elenco delle misure specifiche* elaborato nell'anno 2023.

Al fine di rendere l'azione di prevenzione dei fenomeni corruttivi più efficace, gli uffici regionali dovranno prevedere, accanto a quelle generali, misure sempre più specifiche a presidio di quei processi che, in fase di analisi del rischio corruttivo, evidenziano un *rating* di rischio più elevato.

Inoltre, per assicurare una sempre maggiore aderenza delle misure di prevenzione della corruzione agli orientamenti dell'ANAC, secondo la metodologia per l'analisi e la gestione del rischio di cui all'Allegato 1 del PNA 2019 adottata dall'Amministrazione regionale, per definire l'intero *iter* di ponderazione del livello di rischio, si rende necessario indicare nel documento *Mappatura* la motivazione sottesa al valore di rischio complessivo ottenuto.

La *Mappatura* così revisionata costituirà allegato al PIAO 2025/2027.

- **Adempimenti 2025:**

Come prima accennato, in una logica di graduale e costante miglioramento della metodologia di *risk management*, ai fini di giungere all'elaborazione di una mappatura sempre più snella e completa -dalla quale potrà agevolmente rilevarsi il beneficio apportato dall'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione riguardo al livello di esposizione al rischio corruttivo dei processi trattati- si prevede l'introduzione degli *indicatori di attuazione* (necessari per misurare il livello di realizzazione della misura) e del *valore target* (obiettivo che l'ufficio si è prefisso applicando la misura).

A tale scopo, il *Responsabile* fornirà specifiche indicazioni operative per consentire ai *Referenti* l'elaborazione dell'elenco degli indicatori di monitoraggio riconducibili ai processi di competenza della rispettiva struttura organizzativa.

- **Adempimenti 2026:**

entro il 10 novembre 2026, i *Referenti* dei Dipartimenti/Uffici trasmetteranno al *Responsabile* la *Mappatura dei processi e delle aree di rischio* aggiornata al 31 ottobre 2026 che dovrà tenere conto, come sopra detto, degli indicatori di monitoraggio secondo le indicazioni diramate nell'anno 2025 con apposita direttiva del *RPCT*.

La *Mappatura* così elaborata costituirà allegato al PIAO 2027/2029.

I *Referenti* continueranno, comunque, ad assicurare la costante attività di revisione ed eventuale aggiornamento della vigente mappatura al fine di accertare la sostenibilità ed efficacia delle misure di prevenzione e di contrasto della corruzione adottate nell'ambito delle rispettive strutture organizzative, verificando il rispetto delle tempistiche, delle modalità di attuazione e il raggiungimento del relativo *target*.

Di tale attività i *Referenti* daranno cognizione al *RPCT* attraverso la compilazione della specifica scheda di *report* accompagnata dalla relativa relazione sulla sostenibilità ed efficacia.

Resta fermo che in caso di modifiche normative o organizzative entro tre mesi, e comunque non oltre il 10 novembre dell'anno di riferimento, il *Referente* del Dipartimento/Ufficio interessato dovrà procedere all'adozione/aggiornamento e trasmissione al *Responsabile* delle schede di mappatura dei processi e delle aree di rischio.

Attività di revisione ed eventuale aggiornamento e trasmissione della *Mappatura*, dovrà essere tempestivamente condotta dai Dipartimenti/Uffici coinvolti da eventi corruttivi o da ripetuti episodi di cattiva gestione.

In tali casi, anche il *RPCT* effettuerà una attività di verifica che sarà volta ad accertare la coerenza tra il relativo processo mappato, il livello di rischio attribuito e le misure di prevenzione obbligatorie e specifiche adottate dal Dipartimento/Ufficio interessato. A seguito dell'analisi condotta, il *RPCT* potrebbe richiedere un ulteriore aggiornamento della *Mappatura*.

Si evidenzia, inoltre, che in un'ottica di sempre maggiore integrazione tra obiettivi di valore pubblico e prevenzione della corruzione i Dipartimenti/Uffici cui si attestano obiettivi di *performance* volti alla creazione di valore pubblico sono tenuti a verificare che i processi ad essi

collegati siano presidiati da idonee e specifiche misure di prevenzione.

Analoga attenzione sarà posta per approfondire l'analisi dei rischi, la definizione delle misure di prevenzione e il monitoraggio con riguardo ai processi collegati al *PNRR*.

Infatti il tema dell'impatto del *PNRR* verrà affrontato attraverso specifiche forme di raccordo tra il *Responsabile* e le strutture interessate, in occasione di contatti e incontri finalizzati alla eventuale revisione della mappatura dei processi e delle misure specifiche di prevenzione della corruzione.

2.3.3 Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio

La progettazione delle misure di prevenzione rappresenta una fase determinante nel processo della gestione del rischio in quanto essa è finalizzata alla individuazione delle misure più idonee per limitare o eliminare il rischio corruttivo.

Si conferma la distinzione tra misure “generali”, che si caratterizzano per la capacità di incidere sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione intervenendo in modo trasversale sulle attività dell’intera Amministrazione e misure “specifiche” che si applicano a particolari fattispecie individuate tramite l’analisi del rischio su processi particolarmente sensibili.

Entrambe le tipologie di misure, come evidenziato dal PNA, *sono utili a definire la strategia di prevenzione della corruzione in quanto agiscono su due diversi livelli: complessivamente sull’organizzazione e in maniera puntuale su particolari rischi corruttivi.*

L’adozione delle più specifiche misure di prevenzione da attivare a tutela dei singoli processi attiene alla valutazione dei *Referenti* che hanno conoscenze più dirette riguardo ai processi di competenza e ai relativi rischi corruttivi.

Nel precisare che alla misura della Trasparenza è dedicato il successivo paragrafo 2.3.4, si procede, in primo luogo, all’analisi delle misure di prevenzione generali attivate nell’ambito dell’Amministrazione. Seguirà la trattazione delle misure ulteriori e quella delle misure specifiche.

Per agevolare la pianificazione e l’esecuzione delle attività correlate all’attuazione delle misure è stato predisposto un apposito *format* -denominato *Tavola sinottica Misure 2024-2026* (allegata al presente documento)- che costituisce un promemoria nel quale, per ciascuna misura di prevenzione della corruzione, vengono descritti gli adempimenti da assolvere, le fasi per l’attuazione, le relative scadenze, nonché gli indicatori di attuazione e i *target*.

MISURE GENERALI

2.3.3.1 - Codice di comportamento⁸

Il presente Piano conferma il “Codice di comportamento dei dipendenti della Regione siciliana e degli enti di cui all’articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 (art. 54 d.lgs. n. 165/2001) che costituisce “Allegato B” al *PTPCT* 2018-2020⁹.

Procedura di adozione e di aggiornamento

L’adozione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione siciliana e degli Enti di cui all’art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, d’ora in poi “Codice”, richiede il coinvolgimento di diversi soggetti, interni ed esterni all’Amministrazione.

Le Linee guida di cui alla delibera ANAC n. 177/2020¹⁰, riconoscono (§ 6) che i codici delle amministrazioni sono tendenzialmente stabili nel tempo, salve le integrazioni o le modifiche dovute all’insorgenza di ripetuti fenomeni di cattiva amministrazione che rendono necessaria la rivisitazione di specifici doveri di comportamento in aree o processi a rischio.

Laddove l’Amministrazione ravvisi l’opportunità di un aggiornamento, quest’ultimo (*cf.* § 16 delle citate Linee guida) è curato dall’UPD, in collaborazione con il *RPCT*, ed è sottoposto a consultazione pubblica come nella fase di prima adozione. La consultazione è avviata mediante la pubblicazione di un apposito “Avviso” rivolto agli *stakeholder* per l’acquisizione di osservazioni, suggerimenti e proposte.

⁸Riferimenti normativi: decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, art. 54, comma 1, decreto presidenziale 16 aprile 2013, n. 62; Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici

⁹https://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_Ammtrasparente/PIR_Altricontenuti/PIR_Prevenzione_Corruzione/PIR_Pianoprevenzionecorruzione_trasparenza/PTPCT%202018-2020%20Allegato%20B%20-%20Codice%20comportamento%20e%20rela.pdf

¹⁰Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche, approvate dall’ANAC con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020

Successivamente, l'eventuale schema di aggiornamento, corredato di apposita relazione, è inoltrato all'Organismo Indipendente di Valutazione per l'acquisizione del relativo parere obbligatorio.

A tale riguardo occorre evidenziare che è stato emanato il decreto del Presidente della Repubblica del 13 giugno 2023, n. 81 - Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante: «Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165». Le principali aree di intervento su cui agisce sono: il divieto di discriminazioni basate sulle condizioni personali, i criteri di misurazione della *performance*, l'adozione di comportamenti "green", rispettosi dell'ambiente, l'utilizzo dei *social media* da parte dei dipendenti pubblici.

Codici settoriali

Nella consapevolezza che il Codice di comportamento rappresenta una fondamentale misura di prevenzione della corruzione, poiché le norme in esso contenute regolano il comportamento eticamente corretto che il dipendente deve tenere per garantire l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, anche per il prossimo triennio si riconferma la necessità di una valutazione annuale sull'opportunità di definire, a integrazione del Codice già adottato, Codici di comportamento settoriali atti a prevedere regole comportamentali differenziate.

Pertanto, nel corso del triennio i *Referenti*, chiamati anche ad individuare le aree di rischio nelle rispettive strutture di preposizione, valuteranno la possibilità di specificare norme comportamentali che i dipendenti dovranno osservare in relazione al tipo di materia trattata.

2.3.3.2 - Rotazione del personale¹¹

Introdotta dal legislatore con la L.190/2012, la rotazione assume particolare rilievo tra le misure dirette a prevenire il rischio di corruzione. Essa muove dalla constatazione che la permanenza del medesimo personale, per un lungo lasso di tempo, nelle stesse mansioni -segnatamente nei settori particolarmente esposti- possa favorire il concretizzarsi di dinamiche estranee alla corretta gestione dell'attività amministrativa.

La *ratio* delle previsioni normative in merito emanate è, quindi, prevenire il consolidarsi di posizioni di potere evitando che il dipendente tratti per lungo tempo le stesse materie, relazionandosi sempre con i medesimi soggetti. In tal senso la rotazione ordinaria assume anche valore di tutela per il dipendente che ha espletato, per un considerevole periodo temporale, le proprie funzioni in settori particolarmente esposti.

Rilevando che l'attuazione della rotazione fa emergere vari profili di criticità, il PNA 2019 ha dedicato alla misura un apposito allegato, ai cui contenuti si è fatto riferimento in sede di aggiornamento della presente misura.

La rotazione ordinaria

La rotazione va attuata in sinergia con altre misure:

- con la Misura *Mappatura dei processi*, in quanto deve necessariamente muovere dalla identificazione dei processi che ricadono nelle aree a più elevato rischio di corruzione e, quindi, delle strutture e dei dipendenti interessati dalle attività correlate;
- con la Misura *Formazione del personale*, poiché, per non arrecare nocimento all'attività amministrativa, la rotazione va attuata tra soggetti di adeguata formazione ed esperienza, salvaguardando la continuità amministrativa, la coerenza degli indirizzi e le necessarie competenze. A tal fine, i *Referenti* delle strutture Organizzative, rilevate le esigenze collegate all'attuazione della misura della rotazione, comunicheranno -secondo la scadenza indicata nella *Tavola sinottica Misure 2024-2026* allegata al presente documento- i fabbisogni formativi della propria struttura al Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale.

¹¹ Riferimenti normativi: legge 6 novembre 2012, n. 190, articolo 1, commi: 4, lett. e), 5, lett. b) e 10, lett. b); decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, articoli: 16, comma 1, lett. l-quater) e 55 ter; legge regionale 15 maggio 2000, n. 10; *CCRL* del personale con qualifica dirigenziale 2016-2018; *CCRL* del personale del comparto non dirigenziale 2016-2018

Vincoli nell'attuazione della misura

Coerentemente con le prescrizioni del PNA 2019, Allegato 2, § 3 l'attuazione della rotazione deve tener conto di vincoli oggettivi connessi all'assetto organizzativo dell'Amministrazione e di vincoli di natura soggettiva che attengono all'esigenza di tenere in debito conto anche eventuali specifici diritti dei dipendenti interessati.

Misure alternative alla rotazione

Non sempre la misura della rotazione è di agevole realizzazione. In casi del genere è anzitutto necessario che le ragioni della mancata applicazione dell'istituto siano adeguatamente esplicitate nei *Programmi di rotazione* che, secondo le previsioni del presente Piano, ciascuna struttura organizzativa è tenuta a predisporre/aggiornare con cadenza annuale.

Nel caso di mancata attuazione della rotazione, i *Referenti* sono, comunque, tenuti ad adottare misure, anch'esse da esplicitare nei su detti *Programmi*, per evitare che il soggetto non sottoposto a rotazione abbia il controllo esclusivo dei processi, specie di quelli a più elevato rischio di corruzione.

In particolare devono essere messe in campo altre misure organizzative di prevenzione atte a produrre un effetto analogo a quello della rotazione.

Si richiamano le misure alternative indicate nel § 5 del citato Allegato 2 al PNA 2019.

Principali criteri per l'attuazione della misura

Gli uffici regionali, considerando le singole specificità, nel rispettivo *Programma di rotazione* dovranno fare riferimento ai seguenti criteri:

- periodicità: l'attuazione della *Misura* avviene mediante programmazione triennale a scorrimento;
- priorità nella rotazione: per il personale impegnato in processi a più elevato rischio di corruzione e per quello addetto a funzioni e compiti a diretto contatto con il pubblico; per il personale del comparto, a parità di condizioni (stesso periodo di permanenza nel settore esposto al rischio), saranno favorite le richieste di trasferimento volontario;
- gradualità: considerare innanzitutto gli uffici a più elevato rischio di corruzione, per poi considerare gli uffici con un livello di esposizione al rischio più basso. Al fine di garantire la costante presenza di personale esperto nel settore, è opportuno che la rotazione dei soggetti con qualifica dirigenziale avvenga con modalità temporali diverse rispetto a quella relativa al personale non dirigenziale del medesimo ufficio;
- periodo di permanenza nel settore ad elevato rischio: fissato, in linea generale, in un massimo di 5 anni sia per il personale del comparto dirigenziale sia per quello non dirigenziale. Per i dirigenti i termini della rotazione saranno in ogni caso coordinati con la scadenza dei contratti in essere;
- ricorso alle *Misure* alternative alla rotazione: nei casi in cui la rotazione tra Uffici diversi non possa essere attuata per non creare nocumento all'attività amministrativa o in presenza di particolari vincoli di natura oggettiva e di natura soggettiva, precedentemente richiamati, potranno attivarsi le misure alternative, richiamate al paragrafo precedente, che dovranno essere espressamente indicate nel *Programma di Rotazione*, di cui si tratterà in seguito.

Rotazione del personale dirigenziale

Precisando che l'istituto della rotazione dirigenziale deve costituire una prassi "fisiologica", senza mai assumere carattere punitivo o sanzionatorio, negli uffici che trattano processi individuati ad elevato rischio di corruzione, l'ANAC, nel proprio Piano Triennale 2023-2025 ha fissato per i dirigenti la durata massima dell'incarico in 3 o 5 anni a seconda, rispettivamente, che l'Ufficio di appartenenza ricada nella fascia di rischio più alta o in quella più bassa.

Nell'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 10/2000, gli incarichi dirigenziali sono conferiti per un periodo non inferiore a due e non superiore a sette anni, con facoltà di rinnovo. Tuttavia, per gli incarichi dirigenziali di vertice e non di vertice nelle aree ad elevato rischio corruttivo, sin dall'adozione del *PTPCT 2017-2019*, si è ritenuto di introdurre una limitazione prevedendo una durata complessiva dell'incarico, anche in presenza di rinnovi, non

superiore a 5 anni. Tale clausola temporale deve essere contenuta negli atti con i quali si dà pubblicità alle postazioni dirigenziali vacanti, nonché nei contratti individuali che accedono al provvedimento di conferimento dell'incarico.

Rotazione del personale non dirigenziale

Nell'ambito dell'Amministrazione regionale, anche per il personale non dirigenziale operante in uffici che trattano processi ad elevato rischio, appare congrua una permanenza massima di 5 anni nella stessa mansione. Tale clausola temporale deve essere inserita nei relativi atti di interpello.

La rotazione programmata dovrà essere comunicata al personale interessato con congruo preavviso per favorire il passaggio di consegne e lo svolgimento di un periodo di affiancamento formativo.

Soggetti responsabili dell'attuazione della misura

Secondo le indicazioni fornite dall'ANAC, la rotazione dei dirigenti va programmata nell'ambito di un Atto generale approvato dall'Organo di indirizzo politico, contenente i criteri di conferimento degli incarichi dirigenziali. Relativamente ai dirigenti di vertice, soggetto responsabile dell'attuazione della misura è l'Organo di indirizzo politico, in quanto titolato a conferire i relativi incarichi. A tale riguardo, con delibera n. 482 del 23.10.2017, la Giunta regionale ha approvato un apposito Atto di indirizzo sulla rotazione della dirigenza apicale.

La presente misura prevede che l'elaborazione del *report* relativo alla rotazione dei dirigenti di vertice sia assicurata dal *Referente* dell'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione.

Per il restante personale, dirigenziale e del comparto, soggetti responsabili dell'attuazione della misura sono i *Referenti* che, nella qualità di dirigenti preposti ai rispettivi uffici predispongono, informando le OO.SS., il *Programma di rotazione* triennale, da aggiornare annualmente a scorrimento nel rispetto delle indicazioni del PNA e del presente Piano.

Programma di rotazione

Il PNA evidenzia che, al fine di evitare che la rotazione possa essere intesa o effettivamente utilizzata in maniera non funzionale alle esigenze di prevenzione di fenomeni di *maladministration*, o ancora essere assunta in via emergenziale o con valenza punitiva, occorre procedere sulla base di idonea programmazione, calibrata in relazione alle caratteristiche peculiari di ogni struttura (dimensione e relativa dotazione organica, qualità del personale addetto, modalità di funzionamento degli uffici, distribuzione del lavoro e delle mansioni, etc.).

A tal fine, ciascun *Referente* è tenuto ad adottare e ad aggiornare annualmente, per il triennio a scorrimento, un *Programma di rotazione*, articolato nelle seguenti sezioni:

Programma di Rotazione	
Premessa	deve contenere una breve disamina delle competenze del Dipartimento/Ufficio
Criteri	traendo spunto da quelli indicati nell'apposita sezione della presente <i>misura</i> , il <i>Programma</i> deve esplicitare quelli adottati per l'attuazione della stessa
Prospetto articolazione Strutture del Dipartimento/Ufficio	ad ogni struttura (Area/Servizio/U.O.) andrà attribuito un livello di esposizione al rischio di corruzione tenendo conto delle tipologie di processi dalla stessa trattati e del relativo livello di rischio agli stessi riconosciuto nella vigente <i>mappatura dei processi e delle aree di rischio</i>
Dati Strutture e dirigenti preposti	richiamando le Strutture del Dipartimento/Ufficio e il relativo livello di esposizione al rischio, indicare il nominativo del Dirigente preposto a ciascuna di esse, la scadenza nell'attuale incarico dirigenziale, la permanenza (comprendendo oltre ai rinnovi l'eventuale preposizione ad <i>interim</i>) alla data di predisposizione/aggiornamento del Programma e, nel caso di preposizione a Struttura ad elevato rischio, per un periodo superiore a 5 anni, non sia previsto il collocamento in quiescenza nella prima delle tre annualità di riferimento, occorre pianificare la rotazione in una delle tre annualità
Consistenza numerica del personale del comparto non dirigenziale	richiamando le Strutture del Dipartimento/Ufficio, indicare la consistenza numerica del personale distinto per categoria
Elenco personale del comparto non dirigenziale	per ogni singolo dipendente incardinato in ciascuna Struttura (Area/Servizio/Unità Operativa) va specificato se il rispettivo carico di lavoro comprende almeno un processo a elevato rischio rientrante nella vigente mappatura e se supera il limite massimo di permanenza stabilito dalla <i>misura</i> (5 anni). In tal caso, ove non sia previsto il collocamento in quiescenza nella prima delle tre annualità, occorre pianificare la rotazione in una delle tre annualità di riferimento. Se infine non sia stata prevista la rotazione nel triennio, occorre esplicitare le relative motivazioni ed individuare le misure alternative alla rotazione che si intendono attivare.

Una volta ruotato il dirigente non potrà essere assegnato allo stesso incarico e il dipendente del comparto non dirigenziale non potrà occuparsi degli stessi processi nell'ambito della medesima struttura. Ciò potrà avvenire soltanto allo spirare di un periodo di raffreddamento di almeno due anni.

In considerazione delle finalità del *Programma*, il suo aggiornamento annuale deve essere comunque predisposto, anche in caso di conferma dei dati precedenti o di mancata previsione di rotazione nel periodo di riferimento ed elaborato entro la scadenza indicata nella citata *Tavola sinottica*.

Il carattere rilevante della *Rotazione del personale* è stato rimarcato anche dall'On.le Presidente della Regione attualmente in carica che, all'inizio del suo mandato politico, ha rivolto una particolare raccomandazione a tutte le strutture dell'Amministrazione.

Infatti, con direttiva presidenziale, prot. n. 40682 del 25 novembre 2022, il Presidente ha sottolineato l'importanza della redazione di Programmi di rotazione coerenti con le linee di indirizzo dettate dal Piano Anticorruzione, considerando prioritariamente il personale responsabile dei processi nelle aree a più elevato rischio di corruzione e quello addetto a funzioni a diretto contatto con il pubblico.

La rotazione straordinaria

La rotazione oggetto della presente misura, prevista in via ordinaria e programmata, si distingue dalla rotazione, detta "straordinaria" specificamente disciplinata dal d.lgs.165/2001 il quale, all'art. 16, comma 1, lett. *l-quater*), prescrive che i dirigenti di vertice dispongano "... *con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva*".

Si tratta, in questo caso, di una misura di carattere eventuale e cautelare applicabile, in termini generali, a tutti i dipendenti. Mentre per il personale non dirigenziale la rotazione straordinaria si traduce in una assegnazione ad altro ufficio, nel caso di personale dirigenziale, come precisato nel PNA 2016, comporta la revoca dell'incarico e l'eventuale attribuzione di altro incarico.

L'Istituto in esame è stato trattato dall'ANAC nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019, recante "*Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1, lettera l-quater, del d.lgs. n.165 del 2001*"¹² al cui contenuto si rinvia limitandosi a richiamarne, di seguito, i passaggi salienti.

L'Autorità ritiene che l'espressione "avvio del procedimento penale o disciplinare per condotte di natura corruttiva" di cui all'art. 16, comma 1, lett. l-quater del d.lgs. 165/2001, non può che intendersi riferita al momento in cui il soggetto viene iscritto nel registro delle notizie di reato di cui all'art. 335 c.p.p.. Ciò in quanto è proprio con quell'atto che inizia un procedimento penale.

Adozione obbligatoria del provvedimento motivato

Ai fini della individuazione delle "condotte di natura corruttiva" che impongono la misura della rotazione straordinaria ai sensi dell'art.16, comma 1, lettera l-quater, del d.lgs.165 del 2001, l'Autorità, rivedendo la posizione precedentemente assunta, ha ritenuto che l'elencazione dei reati per "fatti di corruzione" (delitti rilevanti previsti dagli articoli 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis del codice penale) di cui all'art. 7 della legge n. 69 del 2015, possa essere adottata anche ai fini della individuazione delle suddette condotte.

Pertanto, per i reati previsti dai richiamati articoli del codice penale è da ritenersi obbligatoria l'adozione di un provvedimento motivato con il quale viene valutata la condotta "corruttiva" del dipendente ed eventualmente disposta la rotazione straordinaria.

Il provvedimento potrebbe anche non disporre la rotazione, ma l'ordinamento raggiunge lo scopo di indurre l'amministrazione ad una valutazione trasparente, collegata all'esigenza di tutelare la propria immagine di imparzialità. (ANAC delibera n. 215/2019 cit.)

Tale provvedimento, adottato dai dirigenti di vertice entro 30 giorni dall'acquisizione della notizia della sussistenza dei presupposti per l'attivazione della procedura di valutazione, dovrà avere i seguenti contenuti:

- la valutazione della condotta del dipendente interessato tenendo conto delle informazioni acquisite dall'Amministrazione atte a ponderare la gravità del fatto ascritto al dipendente;
- la determinazione in ordine all'applicazione o meno della rotazione straordinaria, motivata in ragione delle esigenze di tutela dell'immagine di imparzialità dell'Amministrazione;

¹²<https://www.anticorruzione.it/documents/91439/1149909/Delibera+215++26+marzo+2019.pdf/6c844f92-20ac-2162-96f9-237a1c178fbe?t=1587760547007>

- l'esternazione delle ragioni obiettive a supporto della decisione in caso di mancata applicazione della rotazione straordinaria;
- l'indicazione dell'ufficio cui il dipendente viene destinato in caso di applicazione della rotazione straordinaria.

L'ANAC, considerando che l'Amministrazione può venire a conoscenza dello svolgimento del procedimento penale anche relativamente alle sue diverse fasi, ritiene che il provvedimento di valutazione debba essere adottato (con esito positivo o negativo, secondo le determinazioni che l'Amministrazione deve compiere) sia in presenza del solo avvio del procedimento, sia in presenza di una vera e propria richiesta di rinvio a giudizio.

L'Autorità evidenzia inoltre che *il legislatore chiede che l'Amministrazione ripeta la sua valutazione sulla permanenza in ufficio di un dipendente coinvolto in un procedimento penale, a seconda della gravità delle imputazioni e dello stato degli accertamenti compiuti dell'autorità giudiziaria. Un provvedimento con esito negativo in caso di mero avvio del procedimento, potrebbe avere diverso contenuto in caso di richiesta di rinvio a giudizio*¹³.

Adozione facoltativa del provvedimento motivato

Secondo l'Autorità, l'adozione del provvedimento di valutazione di cui sopra, invece, è solo facoltativa nel caso di avvio di procedimenti penali o disciplinari per gli altri reati contro la pubblica amministrazione (di cui al Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale, rilevanti ai fini delle inconferibilità ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39 del 2013, dell'art. 35-bis del d.lgs. n. 165/2001 e del d.lgs. n. 235 del 2012).

In tali casi il dirigente di vertice può procedere all'adozione di un provvedimento motivato con il quale viene valutata la condotta "corruttiva" del dipendente ed eventualmente disposta la rotazione straordinaria contenente gli elementi sopra indicati.

Sono, comunque, fatte salve le ipotesi di applicazione delle misure disciplinari previste dai CCNL.

Nei casi sopra individuati il *Responsabile* si riserva di richiedere gli eventuali provvedimenti adottati dai *Referenti*.

2.3.3.3 - Conflitto di interessi¹⁴

Con l'art. 1, comma 41 della L.190/2012 il Legislatore è intervenuto sulla legge 241/1990 introducendo, all'art. 6 bis, una disposizione con valenza deontologico-disciplinare che norma il "Conflitto di interessi".

Ai sensi del citato art. 6 bis, "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale".

Come evidenziato dall'ANAC nel parere n. 353 del 22/2/2023, *nel nostro ordinamento non esiste una definizione univoca e generale di "conflitto di interessi", né tantomeno una norma che preveda analiticamente tutte le ipotesi e gli elementi costitutivi di tale fattispecie.*

¹³Altra disposizione di rilevante interesse in tema di rotazione straordinaria è contenuta nell'articolo 21 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, il cui comma 10 prevede che "Allorché nei confronti di dipendente dell'Amministrazione regionale e di ente, istituto ed azienda di cui all'articolo 1 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10, venga adottato decreto di rinvio a giudizio per reato associativo di tipo mafioso o delitto contro la pubblica amministrazione, l'organo competente provvede al suo trasferimento ad altro assessorado se trattasi di dipendente regionale. Il dipendente di amministrazione differente da quella regionale è trasferito ad ufficio diverso da quello in cui presta servizio con attribuzione di funzioni analoghe, per inquadramento e mansione, a quelle svolte in precedenza."

¹⁴ Riferimenti normativi: articolo 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241; D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici); Art. 6, 7 e 13 Codice di comportamento dei dipendenti della Regione siciliana e degli enti di cui all'art. 1 della l.r. 15 maggio 2000, n. 10; Artt. 16, 93-97 del d.lgs. n. 36/2023

Secondo l'interpretazione data dalla giurisprudenza amministrativa, la situazione di conflitto di interessi si configura quando le decisioni che richiedono imparzialità di giudizio siano adottate da un soggetto che abbia, anche solo potenzialmente, interessi privati in contrasto con l'interesse pubblico alla cui cura è preposto. L'interesse privato che potrebbe porsi in contrasto con l'interesse pubblico può essere di natura finanziaria, economica o dettato da particolari legami di parentela, affinità, convivenza o frequentazione abituale con i soggetti destinatari dell'azione amministrativa.

Il conflitto di interessi è, quindi, la situazione in cui un interesse secondario -privato o personale, patrimoniale o meno- interferisce o potrebbe tendenzialmente interferire con il dovere del pubblico dipendente di agire in conformità all'interesse primario a tutela della collettività.

In termini generali, il conflitto di interessi può assumere forma di:

- *conflitto di interessi attuale (o reale)* che si manifesta durante il processo decisionale, laddove l'interesse secondario di un dipendente tende ad interferire con l'interesse primario della collettività;
- *conflitto di interessi potenziale* quando il dipendente, può trovarsi, in un momento successivo, in una situazione di conflitto di interessi reale;
- *conflitto di interessi strutturale* quando la situazione di conflitto non è limitata ad una tipologia di atti o procedimenti, ma è generalizzata e permanente in relazione alle posizioni ricoperte e alle funzioni attribuite. In una situazione di questo tipo, *l'imparzialità nell'espletamento dell'attività amministrativa potrebbe essere pregiudicata in modo sistematico da interessi personali o professionali derivanti dall'assunzione di un incarico, pur compatibile ai sensi del d.lgs. 39/2013.* (PNA 2019).

Altre disposizioni¹⁵ relative alla materia in esame sono l'art. 6 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione siciliana che, riprendendo le disposizioni contenute nell'articolo 6, comma 1, del D.P.R. n. 62/2013, prevede anzitutto un obbligo di informazione a carico dei dipendenti, ed il successivo art. 7 del citato Codice di comportamento che, riprendendo le disposizioni contenute negli articoli 6, comma 2, e 7 del D.P.R. n. 62/2013, contiene una tipizzazione delle relazioni personali o professionali sintomatiche del possibile conflitto di interessi e una norma di chiusura di carattere generale riguardante le “*gravi ragioni di convenienza*” che, seppure non tipizzate, potrebbero essere idonee a interferire con lo svolgimento dei doveri pubblici e inquinare l'imparzialità amministrativa in sintonia con quanto disposto per l'astensione del giudice all'art. 51 c.p.c..

Inoltre, l'art 13, comma 2, del citato Codice di comportamento -come l'analoga disposizione del codice nazionale- prevede che “*il dirigente, prima di assumere le funzioni, comunica*

¹⁵L'art. 6 del Codice di comportamento dispone “*Fermo restando gli obblighi di trasparenza e pubblicazione previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:*

- a) *se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;*
- b) *se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.”*

L'art. 7 del Codice di comportamento prevede “*1. Nel rispetto delle norme vigenti in materia il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi. Si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente.*

2. *Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.*

3. *Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.*

4. *Sull'astensione decide, con provvedimento motivato, il Dirigente Generale del Dipartimento cui il dipendente presta servizio e nel caso di strutture non dipartimentali il responsabile dell'ufficio di appartenenza, comunicando alla struttura competente, in caso di obbligo di astensione, il nominativo del funzionario individuato in sostituzione.*

5. *Ciascun dirigente, o responsabile di struttura, che venga a conoscenza di circostanze dalle quali derivi un obbligo di astensione comunica all'interessato l'obbligo di astenersi”.*

6. *La mancata astensione costituisce per il dipendente interessato ipotesi di violazione di norme di disciplina. Per il dirigente preposto all'ufficio che ne sia a conoscenza e non si attivi, oltre che illecito disciplinare, anche presupposto di valutazione negativa e di responsabilità dirigenziale.*

7. *Dei casi di conflitto di interessi viene prontamente data comunicazione al Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e contestualmente all' UPD.*

all'amministrazione le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge e dichiara se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente, che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano comunque coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti l'ufficio".

Si evidenzia, altresì, che sono soggetti agli obblighi di condotta anche in materia di conflitto di interessi, in quanto compatibili, tutti i soggetti individuati dall'art.2, comma 2, del citato Codice di comportamento, i quali, benché estranei all'Amministrazione, sono investiti anche di fatto dello svolgimento di una determinata attività in favore dell'Amministrazione stessa (collaboratori, consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione).

Le disposizioni normative sopra citate, pertanto, perseguono la finalità di prevenzione imponendo due prescrizioni:

- 1) obbligo di astensione
- 2) dovere di segnalazione.

Sull'argomento il Dipartimento regionale della Funzione pubblica e del personale ha emanato la direttiva prot. n. 57350 del 29 aprile 2014¹⁶ cui è stato allegato il modello da utilizzare per la segnalazione.

Si precisa che le indicazioni del punto 4 della citata direttiva prot. 57350/2014 restano superate riguardo ad eventuali iniziative da parte del *RPCT*.

Valutazione del conflitto di interessi dei dipendenti

Il Codice di comportamento all'art. 7, comma 4, dispone che la valutazione delle dichiarazioni rese dal dipendente compete al Dirigente Generale del Dipartimento in cui il dipendente presta servizio.

Nel caso di struttura non dipartimentale, la citata direttiva 57350/2014, prevede che la valutazione delle dichiarazioni compete al responsabile dell'Ufficio speciale, al responsabile dell'Ufficio alle dirette dipendenze del Presidente della Regione o di diretta collaborazione del Presidente e degli Assessori regionali.

Una volta ricevuta per iscritto la comunicazione di ipotesi di un conflitto, anche potenziale da parte del soggetto direttamente interessato, il destinatario della stessa deve valutare espressamente se la situazione sottoposta alla sua attenzione possa concretizzare un conflitto di interessi idoneo a ledere l'imparzialità dell'agire amministrativo.

Il destinatario delle comunicazioni, pertanto, effettuate le dovute valutazioni, dovrà rispondere per iscritto:

- sollevando l'interessato dallo svolgimento dell'attività avocando a sé la pratica o indicando il nominativo del soggetto individuato in sostituzione;
- ovvero motivando espressamente le ragioni che consentono allo stesso di espletare comunque l'attività in questione.

Allo stesso modo, nell'ipotesi in cui le circostanze che possano dar luogo a situazioni di conflitto di interessi siano state segnalate da terzi soggetti, interni o esterni all'ufficio, il dirigente dell'ufficio di appartenenza valuta la sussistenza di conflitto di interessi ed, in caso positivo, procede a sollevare il dipendente dalle funzioni o dai compiti che generano conflitto.

Valutazione del conflitto di interessi dei dirigenti preposti ai Dipartimenti/Uffici

Il dirigente che si trovi in una situazione anche solo potenziale di conflitto di interessi dovrà indirizzare la propria comunicazione secondo le seguenti modalità:

¹⁶ <https://pti.regione.sicilia.it/portal/pls/portal/docs/27378386.PDF>

a) in caso di dirigente di struttura di massima dimensione, la comunicazione dovrà essere indirizzata al competente Organo politico (Presidente o Assessore) che, operate le proprie valutazioni, nel caso in cui ritenga sussistente il conflitto, affida la trattazione della questione ad altro dirigente di struttura di massima dimensione posta alle proprie dipendenze. Ove nel ramo dell'Amministrazione non siano presenti altre strutture di massima dimensione, l'Assessore competente propone l'affidamento dell'attività ad altro Dirigente Generale individuato con decreto del Presidente della Regione;

b) in caso di dirigente di un Ufficio speciale, di un Ufficio di diretta collaborazione o di un Ufficio alle dirette dipendenze del Presidente, ove nel ramo dell'Amministrazione non siano presenti altre strutture, la sostituzione sarà disposta con decreto del Presidente della Regione; in tutti gli altri casi con decreto dell'Assessore competente.

Infine, qualora il conflitto di interessi riguardi il *Responsabile*, lo stesso avrà cura di comunicarlo al Presidente della Regione che, ove ne riconosca la sussistenza, assegnerà il procedimento per il quale si è determinata la situazione di conflitto al Segretario Generale, già titolare del potere sostitutivo ex DP n. 621/Gab del 19 novembre 2018.

Qualora i soggetti destinatari delle citate comunicazioni valutino la non sussistenza del conflitto di interessi motiveranno le ragioni che consentono, comunque, l'espletamento dell'incarico.

Analoga procedura dovrà essere seguita nell'ipotesi in cui le circostanze che possano dar luogo a situazioni di conflitto di interessi siano state segnalate da terzi soggetti, interni o esterni all'ufficio di riferimento.

Ai fini dell'attuazione della presente misura, i soggetti chiamati alla valutazione, come sopra individuati, dovranno, pertanto, acquisire dai soggetti interessati eventuale comunicazione di conflitto di interessi. Inoltre, nella delibera n. 25 del 15 gennaio 2020¹⁷, l'ANAC ha evidenziato che i principi generali in materia di astensione e ricusazione del giudice, previsti dagli artt. 51 e 52 c.p.c., trovano applicazione anche con riferimento alle commissioni di concorso/valutazione nell'ambito dello svolgimento delle procedure concorsuali, in quanto strettamente connessi al trasparente e corretto esercizio delle funzioni pubbliche. Nella stessa delibera, l'Autorità fornisce indicazioni anche per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici.

A tal fine, i soggetti cui compete la valutazione sono, altresì, tenuti ad acquisire apposite dichiarazioni di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi dai componenti delle sopra citate commissioni.

Conflitto di interessi in materia di contratti pubblici

A proposito dei *Conflitti di interessi in materia di contratti pubblici* uno specifico approfondimento è stato condotto dall'ANAC nel PNA 2022, successivamente confermato nel PNA 2023, che al tema ha dedicato un intero capitolo al quale si rimanda per una più esaustiva disamina.

In particolare l'Autorità, ha individuato i soggetti cui si applica la normativa in materia, nonché i contenuti della dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi.

Con riguardo all'obbligo dichiarativo prescritto, preme richiamare l'approfondimento che il PNA 2022 dedica alla figura del RUP, trattata più diffusamente nell'ambito del paragrafo 2.3.3.16 dedicato alle *Misure relative all'area di rischio contratti pubblici*. Anche nei confronti di tale soggetto incombe l'obbligo di rendere una dichiarazione di insussistenza per ogni singola gara, così come per il personale che lo supporta.

Ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs. n. 36/2023, e a seguito del parere dell'ANAC prot. 27624 del 6/4/2023 in ordine alle *"Dichiarazioni sull'assenza di conflitto di interessi nell'ambito delle procedure di gara alla luce del PNA 2022"*, l'Autorità evidenzia che *come già precisato nel citato PNA, (§1.2), le dichiarazioni sull'insussistenza del conflitto di interessi devono essere rese "da tutto il personale dipendente, a prescindere dalla tipologia di contratto che lo lega alle stesse (ossia contratto a tempo determinato o contratto a tempo indeterminato) e da tutti coloro che, in*

¹⁷<https://www.anticorruzione.it/documents/91439/c000c02e-79ed-f445-6549-4c20ec7d405c>

base ad un valido titolo giuridico, legislativo o contrattuale, siano in grado di impegnare l'ente nei confronti dei terzi o comunque rivestano, di fatto o di diritto, un ruolo tale da poterne obiettivamente influenzare l'attività esterna".

Nel sopra citato parere, l'ANAC precisa, inoltre, che le dichiarazioni di insussistenza di conflitto di interessi sono rese:

- nel caso di contratti pubblici che utilizzano fondi PNRR o fondi strutturali, gara per gara, dal RUP, dai commissari di gara e da tutti i soggetti coinvolti nella specifica procedura di gara. *Nel caso in cui emergano successivamente, nel corso delle diverse fasi dell'affidamento, ipotesi di conflitto di interessi, occorre integrare tale dichiarazione. Le medesime indicazioni valgono anche per i contratti che utilizzano fondi strutturali;*
- nel caso, invece, di contratti che non utilizzano fondi PNRR o fondi strutturali, gara per gara, dal RUP e dai commissari di gara. Il restante *personale di una stazione appaltante è tenuto a rendere la dichiarazione solo all'atto di assunzione o di affidamento dell'incarico con obbligo di aggiornamento solo laddove dovessero insorgere situazioni di conflitto durante le varie fasi della procedura di gara in cui sia coinvolto.*

La stessa normativa europea emanata per l'attuazione del PNRR assegna un particolare valore alla prevenzione dei conflitti di interessi.¹⁸ Infatti il Regolamento UE 241/2021, al fine di prevenire il conflitto di interessi, all'art. 22, stabilisce specifiche misure, imponendo agli Stati membri, fra l'altro, l'obbligo di fornire alla Commissione i dati del titolare effettivo del destinatario dei fondi o dell'appaltatore "in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi". (cfr. pag.97 del PNA 2022).

Inoltre, in attuazione delle *Linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori* del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 30 del 11/08/2022, il soggetto attuatore prima della pubblicazione dell'Avviso/Bando di gara deve accertarsi che il bando di gara per l'aggiudicazione degli appalti, preveda esplicitamente l'obbligo del rilascio di una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi a carico dei partecipanti e dei titolari effettivi. Sono pertanto acquisite le dichiarazioni di identificazione del titolare effettivo e le relative dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi dello stesso.

Con riguardo alla metodologia da seguire per l'esecuzione delle verifiche sulle dichiarazioni acquisite, si suggerisce di procedere attraverso la consultazione diretta degli archivi e banche dati dell'amministrazione certificante che autorizzi l'accesso (es.: Camera di Commercio, INPS, Agenzia delle Entrate) o attraverso le banche dati liberamente accessibili in rete (es. Perla Pa).

2.3.3.4 - Autorizzazione allo svolgimento di incarichi ai dipendenti¹⁹

Gli articoli 60 e seguenti del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, (*Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato*) pongono precisi divieti al dipendente pubblico, con previsione di decadenza nell'ipotesi di inosservanza.

Lo svolgimento di incarichi e prestazioni non compresi nei doveri d'ufficio da parte dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni (incarichi extraistituzionali) è disciplinato dall'art. 53 del d.lgs. 165/2001, come modificato dalla legge 190/2012. In particolare, allo scopo di evitare

¹⁸In proposito, l'art. 22, comma 1, del Regolamento UE 241/2021 prevede espressamente: *"Nell'attuare il dispositivo gli Stati membri, in qualità di beneficiari o mutuatari di fondi a titolo dello stesso, adottano tutte le opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi in relazione alle misure sostenute dal dispositivo sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi".*

¹⁹Riferimenti normativi: legge 6 novembre 2012, n. 190, art. 1, commi 42, lett. a), b), c); decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, artt. 60 e seguenti; decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, articolo 53; circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione nn. 6/2014 e 4/2015

che le attività extraistituzionali impegnino eccessivamente il dipendente a danno dei doveri d'ufficio o che possano interferire con i compiti istituzionali, è prevista un'autorizzazione da parte dell'amministrazione di appartenenza per i dipendenti pubblici che intendano svolgere incarichi retribuiti conferiti da altri soggetti, pubblici o privati.

Al riguardo si rinvia ai contenuti della direttiva del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del personale, prot. n. 71074 del 9 agosto 2023²⁰ nella quale sono state esaminate le varie tipologie di incompatibilità discendenti dalle disposizioni normative vigenti in materia.

In materia di incarichi extraistituzionali, inoltre il legislatore, all'art. 18 del d.lgs. 33/2013, ha previsto una specifica misura di trasparenza introducendo l'obbligo per le amministrazioni di pubblicare i dati relativi agli incarichi conferiti o autorizzati ai propri dipendenti, con l'indicazione della durata e del compenso spettante.

Ai fini della compiuta attuazione della misura i *Referenti* dovranno avviare controlli a campione su almeno il 25% delle richieste non autorizzate.

2.3.3.5 - Inconferibilità e incompatibilità incarichi dirigenziali²¹

Il d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, a fini del contrasto alla corruzione e all'illegalità nella pubblica amministrazione, ha regolato, modulato e in alcuni casi vietato l'attribuzione di incarichi dirigenziali amministrativi, di vertice e non, nelle pubbliche amministrazioni, in enti pubblici o privati in controllo pubblico a soggetti che si trovino in situazioni di inconferibilità o incompatibilità²².

Il decreto in esame individua quindi, dall'articolo 3 all'articolo 8, le cause di inconferibilità e, dall'articolo 9 all'articolo 14, quelle di incompatibilità.

A differenza dell'inconferibilità, la causa di incompatibilità può essere rimossa mediante rinuncia dell'interessato ad uno degli incarichi che la legge ha considerato tra loro incompatibili.

Inconferibilità

Sotto questo profilo, per l'attuazione della misura, gli atti con i quali viene data pubblicità delle postazioni dirigenziali vacanti devono espressamente richiamare le cause di inconferibilità per l'attribuzione degli incarichi previste dal d.lgs. n.39/2013, mentre gli interessati, all'atto del conferimento dell'incarico, dirigenziale o amministrativo di vertice, devono produrre l'apposita dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità prevista dall'art. 20, comma 4, del medesimo decreto.

Posto che tale dichiarazione deve sussistere all'atto del conferimento dell'incarico e costituisce condizione per l'acquisizione di efficacia dello stesso, si evidenzia che l'ANAC, con delibera 3.08.2016, n. 833, § 3, ha ritenuto di individuare una ulteriore cautela auspicando “... *che il procedimento di conferimento dell'incarico si perfezioni solo all'esito della verifica, da parte dell'organo di indirizzo e della struttura di supporto, sulla dichiarazione resa dall'interessato, da effettuarsi tenendo conto degli incarichi risultanti dal curriculum vitae allegato alla predetta dichiarazione e dei fatti notori comunque acquisiti*”.

²⁰<https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2023-08/Circolare%20n.%2071704%20del%2009-08-2023%20-%2011%20regime%20delle%20incompatibilit%C3%A0%20nel%20pubblico%20impiego.pdf>

²¹Riferimenti normativi: legge 6 novembre 2012, n. 190, art. 1, commi 49 e 50; decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39; art. 29 ter del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98; delibera ANAC n. 833 del 3 agosto 2016; delibera ANAC n. 1201 del 18 dicembre 2019

²²In particolare, l'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 39/2013 definisce:

- alla lettera g), “*inconferibilità*” “*la preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi previsti dal presente decreto a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionale a favore di questi ultimi, a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico*”.
- alla lettera h), “*incompatibilità*” “*l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico*”.

L'attribuzione di incarichi in violazione delle norme dell'inconferibilità determina, ai sensi dell'art. 17 del d.lgs. n. 39/2013, la nullità del provvedimento e del relativo contratto.

Al riguardo si ricorda che ai sensi dell'art. 18, comma 2, del citato d.lgs.39/2013 “*I componenti degli organi che abbiano conferito incarichi dichiarati nulli non possono per tre mesi conferire gli incarichi di loro competenza ...*” mentre il comma 3 prescrive che: “*Le regioni, le province e i comuni provvedono ... ad adeguare i propri ordinamenti individuando le procedure interne e gli organi che in via sostitutiva possono procedere al conferimento degli incarichi nel periodo di interdizione degli organi titolari*”.

In attuazione della disposizione normativa sopra evidenziata, il Gruppo di lavoro dei *RPCT*, istituito presso la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome per il coordinamento, in sede di attuazione delle misure di contrasto e di prevenzione della corruzione, ha ravvisato l'esigenza di provvedere alla definizione dell'*iter* procedurale da attivare nel caso in parola.

Pertanto, ove nell'Amministrazione regionale ricorra l'ipotesi di cui alla richiamata disposizione, ci si atterrà al seguente *iter* procedurale previsto per l'individuazione degli organi che, in via sostitutiva, subentreranno nel conferimento di incarichi dirigenziali nel periodo di interdizione dei titolari:

- il Vice Presidente della Regione, se trattasi di incarichi di competenza del Presidente della Regione;
- un organo collegiale, composto dal Capo di Gabinetto del Presidente della Regione, dal Segretario Generale e dall'Avvocato Generale della Regione, se trattasi di incarichi di competenza della Giunta di Governo;
- il Presidente della Regione se trattasi di incarichi di competenza di un Assessore;
- il Segretario Generale se trattasi di incarichi di competenza dei dirigenti di struttura di massima dimensione;
- un organo collegiale, composto dall'Avvocato Generale e dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale, se trattasi di incarichi di competenza del Segretario Generale.

Incompatibilità

Con riguardo alle cause di incompatibilità, l'art. 20 del d.lgs. n. 39/2013 prevede l'obbligo di presentazione annuale, nel corso dell'incarico, di una dichiarazione sull'insussistenza di cause di incompatibilità individuate dal medesimo decreto.

Eventuali situazioni di incompatibilità sopravvenute devono comunque essere tempestivamente segnalate dall'interessato al soggetto conferente.

Modello di dichiarazione

Il modello di dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità ex art. 20 del citato d. lgs. 39/2013 è rinvenibile al seguente *link*:

https://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_Ammtrasparente/PIR_Altricontenuti/PIR_Prevenzione_Corruzione/Responsabile_prevenzione_corruzione_%20e_per_la_trasparenza/PIR_AttieDirettiveRespPrev/direttiva%20n.%2029%20Resp%20Anticorruzione.pdf

Verifiche

Tenuto conto dell'importanza di presidiare l'attività di conferimento degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni il PNA 2019 prevede, al § 1.5, che la procedura di conferimento degli incarichi garantisca:

- la preventiva acquisizione della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità da parte del destinatario dell'incarico;
- la successiva verifica entro un congruo arco temporale;
- la pubblicazione contestuale dell'atto di conferimento dell'incarico, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013, e della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del d.lgs. n. 39/2013.

I *Referenti*, come previsto dal D.P.R. n. 445/2000, effettuano idonee verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni sopra richiamate avvalendosi delle banche dati informatizzate tenute dalle Amministrazioni competenti (registro imprese, con riferimento ad altre cariche ricoperte in enti registrati; banca dati del Ministero dell'Interno per la titolarità di cariche elettive, verifica dei carichi pendenti, casellario giudiziale, sistema integrato "Perla PA" del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri).

Per quel che riguarda, in particolare, le verifiche sull'inconferibilità di cui all'art. 3, comma del d.lgs. n.39/2013 andrà acquisito:

- il certificato del casellario giudiziale presso qualsiasi Procura della Repubblica, anche tramite accesso diretto al Sistema Informativo del Casellario (SIC) mediante il sistema CERPA (Certificazione Pubbliche Amministrazioni);
- il certificato dei carichi pendenti da richiedere alla Procura della Repubblica presso il Tribunale che ha giurisdizione sul luogo di residenza dell'interessato. *Non sussistono comunque divieti al rilascio da parte di una Procura diversa da quella di residenza, in tal caso il certificato riporterà i soli procedimenti pendenti presso il relativo Tribunale*²³. Il *Referente* valuterà la necessità di eventuali ulteriori verifiche nel caso in cui il soggetto cui va conferito l'incarico svolga la sua attività lavorativa abituale in luogo diverso da quello di residenza.

In considerazione della particolare complessità e vastità dei controlli da eseguire, gli stessi saranno svolti nei limiti delle risorse umane e strumentali disponibili, secondo criteri di sostenibilità, ragionevolezza, economicità ed efficienza. Le verifiche, pertanto, potranno avvenire anche a campione, nel rispetto del limite minimo del 25% del totale delle dichiarazioni acquisite. In tal caso, l'estrazione dovrà essere preceduta dall'individuazione e pubblicizzazione dei criteri per la scelta del campione²⁴. Sul punto è stata emanata l'apposita direttiva del *Responsabile*, prot. n.42308 del 15/3/2016²⁵.

2.3.3.6 - Attività successive alla cessazione dal servizio - Pantouflage²⁶

L'art. 53, comma 16 ter del d.lgs. 165/2001 dispone che "i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri....".

L'art. 21 del d.lgs. n.39/2013, ha esteso tali divieti anche ai soggetti titolari di uno degli incarichi disciplinati dallo stesso d.lgs. 39/2013, ivi compresi i soggetti esterni con i quali l'amministrazione, l'ente pubblico o l'ente di diritto privato in controllo pubblico stabilisce un rapporto di lavoro, subordinato o autonomo.

Si tratta di una misura introdotta dal legislatore con la legge 190/2012, al fine di contenere il rischio del verificarsi di situazioni di corruzione con riguardo allo svolgimento da parte del dipendente di attività successive alla cessazione dal rapporto di pubblico impiego.

²³ https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_3_3_3.wp

²⁴ (ad esempio, percentuale da controllare, attribuzione di diversa pesatura agli incarichi rientranti in "aree di rischio"). Ai fini della individuazione del campione, se il valore decimale ottenuto per effetto della percentuale applicata è superiore a 0,5 si dovrà procedere all'arrotondamento all'unità superiore. In caso contrario si arrotonderà all'unità inferiore avendo, tuttavia, cura di garantire la verifica di almeno un atto per ciascuna tipologia

²⁵ https://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_Ammtrasparente/PIR_Altricontenuti/PIR_Prevenzione_Corruzione/Responsabile_prevenzione_corruzione_%20e_per_la_trasparenza/PIR_AttilieDirettiveRespPrev/nota%2B42308%2Bdel%2B15%2Bmar%2B2016.pdf

²⁶ Riferimenti normativi: decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, art. 53 comma 16 ter; legge 6 novembre 2012, n. 190 articolo 1, comma 43; decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, art. 21

La norma di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001 si configura quale misura di prevenzione della corruzione volta a garantire l'imparzialità dell'attività del dipendente pubblico e, in particolare, come misura per prevenire le ipotesi di "incompatibilità successiva".

Il rischio considerato dalla norma risiede nella possibilità che durante il servizio il dipendente possa sfruttare a proprio fine il suo potere all'interno dell'amministrazione per ottenere delle situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui entra in contatto. Pertanto, al fine di contenere il rischio di accordi fraudolenti, il legislatore ha introdotto una limitazione della libertà negoziale del dipendente per un determinato periodo successivo alla cessazione del rapporto con l'amministrazione.

Il carattere imperativo e inderogabile della norma è sottolineato dalle rigorose sanzioni previste dal citato comma 16-ter per il caso di violazione:

- i contratti conclusi e gli incarichi conferiti all'ex dipendente pubblico dai soggetti privati in violazione del divieto sono nulli, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati per lo svolgimento dell'incarico;
- ai soggetti privati che hanno concluso i contratti o conferito gli incarichi è vietato contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni.

La disciplina è stata ulteriormente approfondita dall'ANAC nel PNA 2022 che ha fornito ulteriori chiarimenti in ordine all'attuazione della misura, cui, ad ogni buon fine, si fa integrale rinvio²⁷.

L'Amministrazione regionale ha fornito opportune indicazioni²⁸ in merito all'attuazione della misura in argomento ed in particolare:

- nei contratti di assunzione del personale e negli atti di incarico deve essere inserita la clausola che prevede per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, il divieto di svolgere, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorative o professionali presso i soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i medesimi poteri (provvedimenti, contratti o accordi);
- nel provvedimento di cancellazione dal ruolo del dipendente, qualunque sia la causa di cessazione deve essere precisato il divieto imposto dalle disposizioni normative in parola;
- nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, deve essere inserita la condizione soggettiva, che la controparte non abbia concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e non abbia conferito incarichi ad ex dipendenti che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione nei propri confronti, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego.

Deve altresì evidenziarsi che la clausola anti *pantouflage* viene inserita nei contratti di assunzione e nei provvedimenti di cancellazione dal ruolo del personale, sia dirigenziale che appartenente alle categorie C e D del comparto non dirigenziale²⁹.

In accoglimento dei suggerimenti forniti dall'Autorità nel PNA 2022, ad integrazione delle indicazioni operative contenute nelle direttive emanate dall'Amministrazione, col presente aggiornamento, viene previsto che il dipendente, al momento della cessazione dal servizio, sottoscriva apposita dichiarazione con cui si impegna:

- al rispetto del divieto di *pantouflage*, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma;
- a comunicare all'Amministrazione l'instaurazione, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto, di un nuovo rapporto di lavoro. Tale dichiarazione dovrà essere resa agli Uffici dell'Amministrazione regionale competenti al collocamento in quiescenza: il Dipartimento della Funzione Pubblica e del personale e il Comando del Corpo Forestale.

²⁷ cfr. PNA 2022, pag. 63 e ss.

²⁸ prot. n. 57509 del 29 aprile 2014 e prot. n. 132653 del 26 ottobre 2016

²⁹ Il PNA 2019 prevede che le prescrizioni e di divieti ex art 53, comma 16 ter del d.lgs. n. 165/2001 devono trovare applicazione non solo nei confronti dei dipendenti che esercitano i poteri autoritativi e negoziali per conto dell'Amministrazione, ma anche nei confronti dei dipendenti che, pur non esercitando concretamente ed effettivamente tali poteri, sono tuttavia competenti ad elaborare atti endoprocedimentali obbligatori (pareri, perizie, certificazioni), che incidono in maniera determinante sul contenuto del provvedimento finale, ancorché redatto e sottoscritto dal funzionario competente

Verifiche

I *Referenti* dei sopra individuati Dipartimenti sono tenuti ad effettuare i controlli relativi al rispetto del divieto di *pantouflage* definendo, come suggerito dall'Autorità, la percentuale minima del campione da sottoporre a verifica, seguendo un criterio di rotazione. Vanno considerati in via prioritaria i soggetti che abbiano rivestito ruoli apicali. Considerate le previsioni dei flussi pensionistici particolarmente massicce per il prossimo triennio, ed al fine di garantire la sostenibilità della misura, si prevede che le verifiche siano effettuate su un campione del 5% dei soggetti collocati in quiescenza se questi ultimi non superino le 200 unità; su un campione del 3% nel caso in cui il numero dei pensionati sia compreso tra 200 e 400 unità; su un campione del 2% se i soggetti collocati in quiescenza siano in numero superiore a 400 unità.

Per le modalità operative i due Dipartimenti coinvolti, potranno anche effettuare una richiesta di notizie all'Agenzia delle Entrate.

Il campione sopra citato potrà essere rimodulato nel triennio a venire in base al principio di gradualità, tenendo conto della dotazione organica, dei flussi pensionistici e del grado di perfezionamento degli strumenti di controllo a disposizione. Le strutture interessate sono tenute, comunque, a motivare adeguatamente la scelta del campione dei dipendenti cessati dal servizio da sottoporre a verifica.

L'ANAC ha rimesso ad apposite Linee guida in fase di elaborazione la determinazione dei criteri per l'individuazione, ai fini del divieto di *pantouflage*, degli atti e comportamenti adottati nell'ambito di procedimenti implicanti l'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, dei cui contenuti si terrà conto anche nell'ipotesi di una eventuale revisione della presente misura.

2.3.3.7 - Formazione di Commissioni, assegnazione agli Uffici, conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la P.A.³⁰

L'art. 35 bis del d.lgs.165/2001, aggiunto dall'art.1, comma 46 della legge 190/2012, prevede per coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del codice penale, il divieto:

- di far parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- di essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici o privati;
- di far parte di commissioni di gara per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Va evidenziato, come ribadito dall'ANAC con delibera n. 1201 del 18 dicembre 2019³¹, che:

³⁰ Riferimenti normativi: decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, art. 35 bis; decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, artt. 3 e 17

³¹ Nella suddetta delibera l'Autorità ha precisato che *L'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001 presenta alcune analogie con l'art. 3 del d.lgs. 39/2013, ai sensi del quale non possono essere conferiti gli incarichi ivi specificati in caso di sentenze di condanna, anche non passate in giudicato, per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.*

A differenza dell'art. 35-bis che non prevede una scadenza, la durata della inconferibilità di cui al presente art. 3 può essere perpetua o temporanea, in relazione all'eventuale sussistenza della pena accessoria dell'interdizione dai pubblici uffici e alla tipologia del reato.

In entrambi i casi, i requisiti di onorabilità e moralità richiesti per le attività e gli incarichi di cui all'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001 e all'art. 3 del d.lgs. 39/2013, coincidono con l'assenza di precedenti penali, senza che sia consentito alcun margine di apprezzamento all'amministrazione.

Da notare che mentre la nomina in contrasto con l'art. 35-bis determina la illegittimità del provvedimento conclusivo del procedimento, gli atti e i contratti posti in essere in violazione delle limitazioni di cui all'art. 3 incorrono nella sanzione della nullità ai sensi dell'art. 17 del d.lgs. n. 39 del 2013. Si ricorda, inoltre, che a carico dei componenti di organi che abbiano conferito incarichi dichiarati nulli sono applicate le specifiche sanzioni previste dall'art. 18 del decreto stesso.

- le ipotesi interdittive allo svolgimento delle attività sopra elencate riguardano qualunque dipendente, a prescindere dalla qualifica rivestita, che sia stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale;

- la norma preclude il conferimento di alcuni uffici o lo svolgimento di specifiche attività ed incarichi particolarmente esposti al rischio corruzione anche a coloro cui vengano affidati meri compiti di segreteria ovvero funzioni direttive e non dirigenziali;

- la disposizione in esame non individua un arco temporale di applicazione dell'ipotesi di inconfiribilità in esame.

Al fine di dare attuazione alla misura in argomento, i *Referenti*, -prima di adottare provvedimenti di assegnazione agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici o privati, nonché alle commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi o alle commissioni di gara per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere- dovranno acquisire dai soggetti interessati apposite dichiarazioni, ai sensi degli art. 46 e 47 D.P.R. 445/2000. Sulla veridicità di dette dichiarazioni, dovranno essere condotte, idonee verifiche tramite casellario giudiziale e dei carichi pendenti secondo le modalità già indicate nella misura relativa all'inconfiribilità degli incarichi ex art. 3 del d.lgs.39/2013.

In considerazione della particolare complessità e vastità dei controlli da eseguire, gli stessi saranno svolti nei limiti delle risorse umane e strumentali disponibili, secondo criteri di sostenibilità, ragionevolezza, economicità ed efficienza. Tuttavia, le verifiche dovranno rispettare il limite minimo del 15% del totale delle dichiarazioni acquisite.

Le condizioni ostative di cui all'art. 35 bis del d.lgs.165/2001 devono essere previste negli avvisi relativi alle postazioni dirigenziali vacanti e negli atti di interpello³².

2.3.3.8 - Tutela del soggetto che segnala illeciti - Whistleblower³³

Il decreto legislativo 10 marzo 2023, n.24 recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.”* è recentemente intervenuto sulla disciplina del *whistleblowing* abrogando -con decorrenza 15 luglio 2023- l'art. 54 bis del d.lgs. n. 165/2001.

In particolare, il citato decreto n. 24/2023, con il quale viene recepita nel nostro ordinamento la Direttiva europea 2019/1937, riguarda il cd. *Whistleblower* -ovvero la persona che segnala, divulga ovvero denuncia all'Autorità giudiziaria o contabile le violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della pubblica amministrazione di cui sia venuta a conoscenza nel proprio contesto lavorativo- e raccoglie in

Si evidenzia, infine, che le limitazioni previste dalle citate disposizioni non si configurano come misure sanzionatorie di natura penale o amministrativa, bensì hanno natura preventiva e mirano a evitare che i principi di imparzialità e buon andamento dell'agire amministrativo siano o possano apparire pregiudicati a causa di precedenti comportamenti penalmente rilevanti, proprio con riguardo ai reati contro la Pubblica Amministrazione.

³² cfr. direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale, prot. n. 57499 del 29 aprile 2014 raggiungibile al seguente [link: https://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_Ammtrasparente/PIR_Altricontenuti/PIR_Prevenzione_Corruzione/Responsabile_prevenzione_corruzione_%20e_per_la_trasparenza/PIR_AttilDirettiveRespPrev/nota%2057499%20del%2029%20apr%202014%20UFF%20PROC%20DISCI%20direttiva.pdf](https://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_Ammtrasparente/PIR_Altricontenuti/PIR_Prevenzione_Corruzione/Responsabile_prevenzione_corruzione_%20e_per_la_trasparenza/PIR_AttilDirettiveRespPrev/nota%2057499%20del%2029%20apr%202014%20UFF%20PROC%20DISCI%20direttiva.pdf)

³³ Riferimenti normativi: decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, articolo 54 bis, come sostituito dall'art. 1 della legge 30 novembre 2017, n. 179; art. 19, c. 5, lett.a), del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modifiche dalla legge 11 agosto 2014, n. 114; Regolamento ANAC del 01 luglio 2020, approvato con delibera n.690 - “Regolamento per la gestione delle segnalazioni e per l'esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazioni di illeciti o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro di cui all'art. 54 bis Decreto legislativo n. 165/2001”

un unico testo normativo l'intera disciplina dei canali di segnalazione e delle tutele riconosciute ai segnalanti sia del settore pubblico che privato.

Asse portante della novellata disposizione normativa è il sistema di tutele offerte al segnalante e a soggetti diversi in ragione del ruolo dagli stessi assunto nell'ambito del processo di segnalazione che può essere effettuato attraverso quattro canali, compreso quello interno affidato al *Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza* (art. 4, comma 5, d.lgs. 24/2023).

Il citato provvedimento normativo amplia l'ambito soggettivo della misura includendo diverse nuove figure che possono procedere alle segnalazioni tra le quali anche consulenti, collaboratori e tirocinanti anche non retribuiti, gli azionisti e le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza. Inoltre, le misure di protezione si applicano anche ai cosiddetti "facilitatori", colleghi, parenti o affetti stabili di chi ha segnalato.

L'Amministrazione regionale quindi, con Delibera di Giunta n. 353 del 7 settembre 2023, ha adottato il documento "*Indicazioni sul canale interno di segnalazione di condotte illecite "whistleblowing" ai sensi del decreto legislativo 10 marzo 2023, n.24*"³⁴ che prevede un sistema di segnalazione utilizzando il modulo disponibile nella sezione *Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Dati ulteriori* del sito istituzionale, rinvenibile al seguente link:

https://amministrazionetrasparente.regione.sicilia.it/sites/default/files/2023-10/Modulo%2520per%2520la%2520segnalazione%2520whistleblowing_1.pdf

2.3.3.9 - Formazione del personale³⁵

Il quadro normativo in materia di prevenzione della corruzione e della illegalità attribuisce un ruolo di primaria importanza all'attività di formazione del personale, con particolare riguardo ai temi dell'etica e della legalità.

Anche il PNA riconosce nell'espletamento di un'adeguata attività formativa uno dei principali strumenti per prevenire e contrastare il verificarsi dei fenomeni corruttivi, nella considerazione che una costante attività di formazione/informazione, anche sulle innovazioni normative intervenute, assicura una sempre maggiore consapevolezza ed adeguata professionalità riducendo, in tal modo, il margine di rischio.

Gli incontri formativi e seminari consentono, tra l'altro, al personale coinvolto il confronto sulle diverse soluzioni amministrative adottate nelle rispettive strutture e favoriscono l'individuazione di omogenee modalità di azione nello svolgimento dei processi.

Coerentemente con quanto sopra, l'Amministrazione promuove specifiche attività formative in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza, integrità e legalità rivolte al personale dipendente.

Inoltre, si prevedono attività di affiancamento a favore del personale neo assunto o da inserire in nuovi settori lavorativi avvalendosi del tutoraggio svolto da personale esperto.

Al fine di garantire l'attività di coordinamento tra la presente misura e quella riguardante la *Rotazione*, il *Referente* del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale, con cadenza annuale, acquisirà dai Dipartimenti/Uffici le istanze finalizzate alla formazione del personale che nei periodi successivi sarà sottoposto a rotazione. Il *Referente* del citato Dipartimento della Funzione Pubblica provvederà, altresì, alla elaborazione e trasmissione al *RPCT* della relazione sull'attività di formazione svolta nel periodo di riferimento.

Il più volte citato *Referente* terrà conto delle esigenze formative rilevate nel periodo considerato ai fini della programmazione dell'attività di formazione da erogare nel triennio a venire.

Tale programmazione sarà trattata nella pertinente sottosezione del presente Piano.

³⁴ <https://amministrazionetrasparente.regione.sicilia.it/node?uuid=1171595a-272b-4ff3-bc93-988ba18184dc#/>

³⁵ Riferimenti normativi: legge 6 novembre 2012, n. 190, articolo 1, commi: 5, lett. b), 8, 10 lett. c), 11; decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 70

2.3.3.10 - Monitoraggio dei tempi procedurali

L'attività di monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali, previsti dalla legge o dai regolamenti, è individuata dal legislatore statale quale uno dei fattori essenziali che concorrono alla salvaguardia dei principi di trasparenza e di prevenzione della corruzione e della illegalità nell'attività della pubblica amministrazione ed è disciplinata all'art. 1, commi 9, lett. d), e 28, della legge 190/2012.

Gli esiti di tale attività sono soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi dell'art. 1, comma 28, della L.190/2012, secondo cui *"Le amministrazioni provvedono altresì al monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali attraverso la tempestiva eliminazione delle anomalie. I risultati del monitoraggio sono consultabili nel sito web istituzionale di ciascuna amministrazione"*.

La presente misura prevede, in particolare, l'esecuzione del prescritto monitoraggio periodico riguardante i procedimenti di ciascun anno. Detto monitoraggio mira all'accertamento dell'eventuale inosservanza dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi e, conseguentemente, all'avvio di azioni utili per l'eliminazione delle eventuali anomalie riscontrate.

Alla luce di quanto sopra, come previsto dall'Allegato E al presente Piano, entro il 31 marzo deve procedersi alla pubblicazione dei risultati del predetto monitoraggio, aggregando per tipologia i procedimenti riferiti all'anno solare precedente. A titolo esemplificativo, per i procedimenti svolti nell'anno 2023, si procederà, anzitutto, a monitorare il rispetto dei tempi; gli esiti di tale attività, aggregando i procedimenti per tipologia, andranno pubblicati entro il 31 marzo 2024. Successivamente, ai fini della verifica della corretta attuazione della misura, i *Referenti* dei Dipartimenti/Uffici entro il 31 ottobre 2024, trasmetteranno all'Organo di indirizzo politico del proprio ramo di Amministrazione e al *Responsabile* una relazione che, dato atto dell'avvenuto adempimento dell'obbligo di monitoraggio e di pubblicazione di cui sopra, esponga, per le varie tipologie di procedimento, le eventuali criticità rilevate nell'attuazione della misura, nonché le iniziative assunte o programmate, per i casi di inosservanza dei termini, ai fini della relativa risoluzione. Del completo espletamento dell'attività di cui sopra, il *Referente* fornirà notizie al *RPCT* compilando l'apposita scheda di *report* da trasmettere, secondo le indicazioni della già citata *Tavola Sinottica*, entro il 10 novembre.

2.3.3.11 - Monitoraggio dei rapporti amministrazione/soggetti esterni³⁶

L'art. 1, comma 9, lettera e) della L.190/2012, prevede che l'Amministrazione svolga una attività di monitoraggio in merito ai *rapporti tra l'Amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione* che sono chiamati ad assumere la determinazione sul rilascio della concessione o autorizzazione e alla stipula dell'atto negoziale.

Restano ovviamente escluse dal novero dei soggetti esterni le "società in house" che secondo una interpretazione ormai pacifica della giurisprudenza, costituiscono, in realtà, un'articolazione in senso sostanziale della pubblica amministrazione da cui promanano e non soggetti giuridici ad essa esterni e da essa autonomi.

Ai fini dell'attuazione della misura gli Uffici interessati acquisiscono dai soggetti con i quali andranno stipulati contratti o che risultano interessati dai suddetti procedimenti, il rilascio di apposite dichiarazioni al riguardo, da rendersi ai sensi degli art. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Tenuto conto della difficoltà di richiedere la predetta dichiarazione nell'ipotesi in cui a rilasciarla debba essere un ente o un'impresa con un elevato numero di dipendenti, la dichiarazione va resa dal soggetto esterno (rappresentante legale o procuratore incaricato da imprese o enti a

³⁶Riferimenti normativi: legge 6 novembre 2012, n. 190. art. 1, comma 9, lettera e)

trattare con la Pubblica Amministrazione) che dovrà attestare di non trovarsi, né lui né i propri procuratori o dipendenti comunque incaricati di trattare con l'Amministrazione, in rapporti di coniugio, parentela, affinità, con i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione deputati alla trattazione del procedimento.

Ai predetti fini, oltre al rapporto di coniugio, rilevano i rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado, in analogia con altre norme vigenti ed in particolare con quanto disposto dal D.P.R. n. 62/2013 e dal vigente Codice di comportamento dei dipendenti dell'Amministrazione regionale. Qualora dall'attività di monitoraggio, ex art. 1, comma 9, lettera e) della L.190/2012, dovessero emergere eventuali rapporti di parentela o affinità, i dipendenti interessati dovranno astenersi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Sulle dichiarazioni acquisite dovranno effettuarsi idonee verifiche ai sensi dell'art.71 del medesimo D.P.R. 445/2000. In considerazione della particolare complessità e vastità dei controlli, gli stessi potranno essere svolti secondo criteri di sostenibilità, ragionevolezza, economicità ed efficienza da definirsi nei limiti delle risorse umane e strumentali disponibili e, comunque, in misura non inferiore al 15% delle dichiarazioni acquisite.

Per quanto riguarda le modalità del controllo, in assenza di specifiche indicazioni normative, può farsi riferimento al parere rilasciato dall'ANAC nell'adunanza del 18 febbraio 2015, su richiesta dell'Avvocatura Generale dello Stato. Sul punto l'Autorità ha ritenuto che rientri nella discrezionalità delle Amministrazioni vigilare sulla fondatezza delle dichiarazioni ricevute, attraverso richieste di informazioni, certificazioni da parte di altre amministrazioni, accesso ad archivi pubblici.

A mero titolo esemplificativo, potranno essere richiesti ai Comuni interessati i certificati storici, di famiglia e di residenza del rappresentante legale delle ditte (anche estratte a campione, secondo criteri prestabiliti e nel rispetto della percentuale minima sopra indicata) e dei soggetti coinvolti nel procedimento (dirigente, funzionari o istruttori della struttura organizzativa che hanno curato le relative pratiche).

Una volta acquisite le informazioni potrà procedersi all'incrocio dei dati verificando le eventuali coincidenze di cognomi, di rapporti di coniugio e di residenza tra i soggetti esterni ed interni all'Amministrazione. Per il controllo di dati societari si può consultare la banca dati delle Camere di Commercio.

Quanto sopra esposto è stato oggetto di ulteriore approfondimento da parte del *Responsabile* che con direttiva prot. n. 532 del 14 Luglio 2021³⁷ -cui è stato allegato il modello di dichiarazione ex art.1, comma 9, lett. e) L.190/2012 che il soggetto esterno è tenuto a compilare- ha fornito dei chiarimenti in ordine alle modalità di effettuazione delle necessarie verifiche.

MISURE ULTERIORI

Alle misure "obbligatorie" che rivestono carattere generale, come prima accennato, si aggiungono le misure "ulteriori" attivate dall'Amministrazione regionale.

2.3.3.12 - Patti di integrità negli affidamenti³⁸

A mente dell'art. 1, comma 17, della legge n. 190 del 6 novembre 2012, le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara.

Il Patto di Integrità rappresenta una ulteriore misura preventiva di cui possono dotarsi le pubbliche amministrazioni per il contrasto dei fenomeni corruttivi nelle procedure di appalto e per l'implementazione della legalità, prevedendo un controllo incrociato e sanzioni nel caso di

³⁷https://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_Ammtrasparente/PIR_Altricontenuti/PIR_Prevenzione_Corruzione/Responsabile_prevenzione_corruzione_%20e_per_la_trasparenza/PIR_AttilieDirettiveRespPrev/Nota%20RPCT%20prot.%20532%20del%2014.07.2021.pdf

³⁸ Riferimenti normativi: legge 6 novembre 2012, n. 190, articolo 1, comma 17

tentativi di elusione. Attraverso l'inserimento di apposita clausola negli avvisi, nei bandi di gara o nelle lettere di invito per la selezione del privato contraente, con specifico richiamo nel contratto successivamente concluso, si costituisce una ulteriore reciproca formale obbligazione finalizzata a prevenire il verificarsi di fenomeni di natura corruttiva.

Con nota prot. n. 761/RPCT del 10.12.2020 è stato aggiornato, previa consultazione dei *Referenti*, lo schema di patto di integrità diramato con direttiva prot. n. 125930 del 29 settembre 2015. Il relativo modello, denominato "Patto di Integrità" è reperibile tra gli allegati al Piano 2021-2023 (Allegato C).

2.3.3.13 - Procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile

Al fine di promuovere la cultura dell'integrità e della legalità, l'Amministrazione regionale, anche sulla scorta delle prescrizioni di cui all'art.13 della legge 3 agosto 2009, n.116, nell'intento di favorire la partecipazione attiva della società civile nella prevenzione della corruzione e nella lotta contro tale fenomeno e per migliorare la qualità dei servizi offerti all'utenza sono stati posti a disposizione del cittadino specifici canali di comunicazione utilizzabili sia per la segnalazione di episodi di cattiva amministrazione o di corruzione, sia per la raccolta di opinioni e suggerimenti per la semplificazione dell'attività amministrativa.

Detti canali, la *e-mail* del Cittadino, *cittadino@regione.sicilia.it*, e lo Sportello del cittadino e delle imprese³⁹, agevolano il consolidarsi del rapporto fiduciario tra Amministrazione e cittadinanza, requisito essenziale per una efficace azione di prevenzione della corruzione.

Inoltre, per migliorare la qualità dei servizi offerti all'utenza, l'Amministrazione ha pubblicato nel proprio sito istituzionale un questionario per la rilevazione della "*Customer Satisfaction*" attraverso il quale l'utente può esprimere il grado di soddisfazione del servizio ricevuto.

Si evidenzia, infine, l'attività svolta dagli Uffici Relazioni con il Pubblico, presenti nell'ambito dei Dipartimenti regionali, che rappresentano la prima interfaccia con la cittadinanza.

2.3.3.14 - Informatizzazione dei processi

Per prevenire il verificarsi dei fenomeni corruttivi, l'Amministrazione si prefigge di attivare iniziative utili a limitare i contatti frontali tra i dipendenti e l'utenza, con priorità per i processi individuati nelle aree di rischio.

Soggetto attuatore della misura è il *Referente* dell'Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica (Arit) che avrà cura di acquisire dai *Referenti* dei Dipartimenti/Uffici -che individuano processi rivolti al pubblico per i quali intendono intensificare o avviare l'attività di informatizzazione, attraverso l'utilizzo di applicativi informatici che consentono la gestione trasparente dei relativi procedimenti- formale richiesta contenente anche l'indicazione delle aree di rischio in cui ricadono i processi individuati.

Dell'attività di cui sopra il *Referente* dell'Arit fornirà cognizione al *RPCT* attraverso la compilazione dell'apposita scheda di *report* entro la scadenza prevista nella citata *Tavola Sinottica*.

³⁹Numero Verde 800894318, attivo tutti i giorni dalle ore 09:00 alle ore 13:00 e nelle ore pomeridiane il mercoledì dalle ore 16:00 alle ore 18:00

2.3.3.15 - Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate o controllate⁴⁰

Il *Responsabile*, per favorire la concreta attuazione della *misura*, ha diramato la direttiva prot. n.365 del 5 luglio 2022⁴¹ con la quale sono state impartite ulteriori indicazioni operative ai Dipartimenti che esercitano attività di vigilanza e controllo nei confronti di enti e società partecipate.

In detta direttiva, ai cui contenuti integralmente si rinvia, è richiamata la delibera ANAC n. 1134 del 20 novembre 2017⁴² che ha indicato, all'Allegato 1, gli adempimenti che incombono su società ed enti di diritto privato vigilati, partecipati o controllati.

Dopo un'attenta disamina delle prescrizioni normative cui i Dipartimenti interessati devono scrupolosamente attenersi, il *RPCT* ha evidenziato che la vigilanza prescritta non deve limitarsi ad una mera attività formale, bensì tradursi in una fattiva azione di controllo atta a verificare l'osservanza sull'attuazione degli adempimenti richiesti dalla vigente normativa in materia di prevenzione della corruzione. A ciò deve accompagnarsi un'attività di impulso finalizzata ad assicurare il più compiuto assolvimento delle prescrizioni di legge.

2.3.3.16 - Misure relative all'area di rischio contratti pubblici

Il 1° aprile 2023, è entrato in vigore il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*.

Punti focali del nuovo codice sono la digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dell'appalto e le norme in materia di qualificazione delle stazioni appaltanti (art.62 e 63 del d.lgs. 36/2023).

Il nuovo quadro normativo ha comportato la necessità per l'ANAC di fornire alcune indicazioni. L'Autorità è pertanto intervenuta in materia nel PNA 2022 e nel successivo aggiornamento 2023 cui si rinvia in ordine alla vigenza delle disposizioni e degli allegati (pagg.12 e 13).

Come evidenziato dall'ANAC nel citato PNA 2023, *qualificazione e digitalizzazione costituiscono pilastri del nuovo sistema e la loro effettiva, piena, attuazione contribuisce a velocizzare l'affidamento e la realizzazione delle opere, riducendo al contempo i rischi di maladministration mediante la previsione di committenti pubblici dotati di adeguate capacità, esperienza e professionalità e tramite la maggiore trasparenza e tracciabilità delle procedure*.

Preliminarmente l'Autorità evidenzia che *occorre presidiare con misure di prevenzione della corruzione tutti gli affidamenti sia in deroga sia ordinari, in quanto, appunto, questi ultimi godono in via permanente di procedure in precedenza introdotte in via “straordinaria” per far fronte all'emergenza Covid 19, prima, e alla tempestiva realizzazione del PNRR, dopo*.

Figura centrale nel settore dei contratti pubblici è il Responsabile Unico di Progetto (RUP). Con riferimento a tale figura, cui si è fatto cenno al paragrafo 2.3.3.3 - *“Conflitto di interessi”*, il PNA 2023 ha delineato requisiti e competenze e confermato le prescrizioni riguardanti il conflitto di interessi.

Per quanto concerne l'attuazione delle misure di prevenzione correlate all'incarico di RUP, attesa la particolare esposizione al rischio corruttivo derivante dalla delicatezza delle attività espletate, si raccomanda l'osservanza dei suggerimenti del PNA di seguito richiamati:

➤ applicazione delle disposizioni di cui al vigente *Codice di comportamento* sia nei confronti del RUP, sia dei soggetti assegnati alla struttura di supporto, ove istituita;

⁴⁰Riferimenti normativi: legge 6 novembre 2012, n. 190. art. 1, comma 34 *“le disposizioni contenute nei commi dal 15 al 33 si applicano alle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, agli enti pubblici nazionali, nonché alle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche e dalle loro controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione Europea”*.

⁴¹rinvenibile al seguente link: <https://amministrazionetrasparente.regione.sicilia.it/sites/default/files/2022-09/Nota%2520prot.%2520n.%2520365%2520RPCT%2520del%252005.07.2022%28firmato%29.pdf>

⁴²*“Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”*

- obbligo, sia a carico del soggetto che ricopre l'incarico di RUP, sia del personale di supporto, di dichiarare le eventuali situazioni di conflitto di interessi. Dette dichiarazioni, da redigersi tenendo conto dei suggerimenti dell'ANAC (cfr. § 3.2 del citato PNA 2022), saranno valutate e verificate dal *Referente* della struttura interessata dal relativo processo;
- programmazione della rotazione dell'incarico di RUP in seno alla mappatura delle aree di rischio della struttura cui ricade la competenza del relativo processo;
- formazione in materia di prevenzione della corruzione del personale idoneo a ricoprire l'incarico di RUP da affiancare alla formazione specifica in materia di appalti per garantire adeguata professionalità tecnica.

Considerata la rilevanza della materia, ai Dipartimenti/Uffici interessati dalle attività correlate si raccomanda l'osservanza delle disposizioni contenute nel nuovo codice -tenendo ben presente che esso disciplina le procedure di affidamento avviate dal 1° luglio 2023 comprese quelle relative a interventi PNRR/PNC per quanto non regolato dalla disciplina speciale (d.l. 77/2021)- nonché quelle fornite dall'ANAC nei citati PNA.

Al fine di presidiare adeguatamente i processi collegati all'area di rischio contratti pubblici, si richiama la Tabella 1 (pag.18) del PNA 2023 che contiene una esemplificazione degli eventi rischiosi e delle relative misure di prevenzione specifiche.

Sarà onere dei *Referenti* che gestiscono processi riguardanti procedure di affidamento di lavori, acquisizione di servizi e forniture, procedere alle verifiche sulla compiuta attuazione delle misure specifiche individuate per contenere il rischio corruttivo di tali processi ricadenti nell'*Area di rischio B - contratti pubblici*. Di detta attività i citati *Referenti* daranno cognizione al *RPCT* attraverso la compilazione di una apposita scheda di *report* da redigere nel rispetto della scadenza prescritta nella più volte citata *Tavola Sinottica*.

Con riferimento, poi, alla pubblicità dei contratti pubblici, si rinvia ai contenuti del paragrafo 2.3.4, dedicato alla Trasparenza, nonché ai correlati obblighi previsti nell'Allegato E *Misura Trasparenza – Elenco obblighi di pubblicazione 2024-2026*.

2.3.3.17 - Misure specifiche

Le misure di prevenzione specifiche, elaborate sulla base delle indicazioni fornite dall'ANAC, sono state affinate nel tempo alla luce delle caratteristiche dei processi gestiti dall'Amministrazione regionale. Nella seguente tabella 2 si elencano le misure già individuate dai *Referenti* per l'elaborazione del Registro degli eventi rischiosi e dell'Elenco delle misure specifiche di ciascun Dipartimento/Ufficio. Detta tabella comprende le misure specifiche trasversali riguardanti i processi afferenti a tutte le *aree di rischio* ed alcune misure da riferire ai processi ricadenti in *area di rischio B*, rinvenibili nella sezione in grigio. Queste ultime evidenziate in grigio si aggiungono a quelle elencate nella Tabella 1 del PNA 2023, richiamata nel precedente paragrafo. Nella consapevolezza che l'individuazione delle più efficaci misure specifiche attiene alla valutazione dei *Referenti* -in quanto detentori di conoscenze più dirette riguardo ai processi di competenza e ai relativi rischi corruttivi- non è, comunque, loro preclusa la possibilità di individuarne altre ritenute più idonee per meglio presidiare i rispettivi processi.

Tabella 2

Misure specifiche
<ul style="list-style-type: none"> -rotazione funzionale tra il personale assegnato all'ufficio -rotazione delle pratiche tra il personale dell'ufficio -rotazione funzionale del personale che effettua le attività di controllo -istruttoria svolta su più livelli -monitoraggio periodico dei processi -adozione <i>check-list</i> -utilizzo di sistemi informatizzati per l'attività di monitoraggio -standardizzazione delle procedure -stesura di linee guida per le attività istruttorie più complesse -semplificazione delle procedure -informatizzazione delle procedure -adozione di atti che disciplinano l'<i>iter</i> del processo (circolari, direttive, protocolli) in maniera specifica e sistematica -motivazione delle scelte assunte riguardo ai controlli da eseguire -intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atti di notorietà -coinvolgimento di più soggetti in caso di processi "sensibili" -aumento della percentuale dei controlli -percorsi formativi sull'etica e sulla legalità -attività di sensibilizzazione del personale in materia di conflitto di interessi -formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio -formazione specifica su aspetti normativi e/o tecnici -svolgimento di incontri per discutere le problematiche generali o più ricorrenti -audizioni con i terzi in presenza del dirigente e del funzionario preposto -istituzione di una Commissione per la valutazione delle istanze -riunioni periodiche di confronto con uffici che trattano le medesime tematiche -riunioni periodiche tra dirigente e personale dell'ufficio per finalità di condivisione ed aggiornamento delle attività in corso -impiego di un <i>team</i> di lavoro su temi particolarmente complessi -adozione delle misure di sensibilizzazione e partecipazione -intensificazione delle misure di segnalazione e protezione -verifica dell'avvio dell'istruttoria a cura del dirigente -<i>report</i> periodici -riunioni periodiche tra dirigenti competenti in settori diversi per finalità di aggiornamento sull'attività dell'amministrazione, scambio delle informazioni e confronto sulle soluzioni gestionali da adottare -condivisione, attraverso risorse di rete, della documentazione relativa alle attività in corso -predeterminazione dei criteri di valutazione allo scopo di assicurare trasparenza e imparzialità per le progressioni di carriera dei dipendenti
<ul style="list-style-type: none"> -monitoraggio della coerenza tra la programmazione e l'avvio delle procedure di appalti di lavori, servizi e forniture -doppia valutazione del capitolato tecnico -individuazione dei criteri di rotazione nella nomina del RUP -attestazione da parte del RUP all'interno del provvedimento di affidamento/aggiudicazione di aver accertato l'assenza di situazioni di conflitto di interessi -dichiarazione da parte del soggetto che ricopre l'incarico di RUP e del personale di supporto delle eventuali situazioni di conflitto di interessi -formazione in materia di prevenzione della corruzione del personale idoneo a ricoprire l'incarico di RUP da affiancare alla formazione specifica in materia di appalti per garantire adeguata professionalità tecnica -rotazione funzionale del soggetto competente alle verifiche sulle dichiarazioni di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi rese dal RUP e dal personale di supporto -pubblicazione dei criteri utilizzati per la predisposizione della documentazione di gara -tracciamento degli appalti rispetto ai quali è stato autorizzato il ricorso all'istituto del subappalto per consentire di svolgere verifiche a campione sulla conformità alla norma

2.3.4 Programmazione dell'attuazione della Trasparenza

L'Amministrazione regionale nella presente sottosezione individua la programmazione della propria attività ai fini dell'attuazione della vigente normativa in materia di trasparenza e delle misure organizzative atte a garantire l'esercizio del diritto all'accesso civico semplice e generalizzato.

La trasparenza rappresenta uno degli assi portanti della politica di prevenzione della corruzione, principio ulteriormente rafforzato dal Legislatore a seguito dell'introduzione del PIAO con il riconoscimento del suo concorrere alla protezione e alla creazione di valore pubblico.

Il principio generale di trasparenza è stabilito dall'articolo 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ove ai commi 2 e 3 rispettivamente viene sancito che *“La trasparenza .. concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione ...”* e che le disposizioni in esso contenute *“... integrano l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche a fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione, a norma dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione ...”*.

Alla luce della giurisprudenza costituzionale la trasparenza, quale strumento privilegiato di contrasto alla corruzione, si pone, altresì, quale ulteriore declinazione dei principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa, di cui all'articolo 97 della Carta Costituzionale, a tutela del perseguimento dell'interesse generale e dei privati coinvolti nei procedimenti posti in essere dai pubblici uffici.

Così intesa, la trasparenza - anche attraverso obblighi di pubblicazione previsti per legge ed ulteriori adempimenti individuati da ogni ente, in ragione delle proprie caratteristiche strutturali e funzionali - assicura l'accessibilità totale ai dati e documenti detenuti dalle amministrazioni, per tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, divenendo così principio cardine dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni e dei loro rapporti con i cittadini.

Il raggiungimento di maggiori livelli di trasparenza costituisce, ai sensi del comma 3 dell'art. 10 del d.lgs. 33/2013, un obiettivo strategico che ogni amministrazione deve perseguire attraverso la definizione di obiettivi organizzativi e individuali da inserire nei propri documenti programmatici.

Come già riferito nel paragrafo 2.3 la direttiva presidenziale prot. n. 25134/2023, recante *“Direttiva di indirizzo per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2024”* ha confermato l'interazione tra pianificazione della *performance* e misure di prevenzione della corruzione prevedendo l'inserimento di un apposito parametro *“obbligatorio per la dirigenza apicale con una pesatura pari a 10, tra quelli previsti ai fini del comportamento organizzativo, in ordine al pieno rispetto degli obblighi connessi all'attuazione di dette misure previste nel PIAO”*.

Modello organizzativo: soggetti coinvolti nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione

Nella sezione *Amministrazione Trasparente*, accessibile dalla *home-page* del sito web istituzionale della Regione siciliana, sono pubblicati dati, documenti e informazioni cui l'Amministrazione è tenuta ad adempiere in ossequio alle disposizioni normative vigenti in materia di trasparenza.

In considerazione della complessa struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale nonché del rilevante flusso informativo da pubblicare e da aggiornare nella sopra citata sezione, i soggetti che concorrono all'attuazione della normativa in materia di trasparenza sono il *Responsabile*, i *Referenti*, i *Dirigenti responsabili degli uffici dell'Amministrazione*, il *Webmaster del sito istituzionale* e i *Responsabili del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale*, quali figure cardine che garantiscono, ciascuna per i profili di rispettiva competenza, il puntuale assolvimento dei previsti obblighi di pubblicazione. In particolare:

- il *Responsabile* svolge, ai sensi dell'art. 43 comma 1, del d.lgs. n. 33/2013, una funzione di vigilanza nei riguardi dell'attività posta in essere dai *Referenti* e nei casi di parziale o mancato adempimento degli obblighi di pubblicità effettua la segnalazione all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'Ufficio Procedimenti Disciplinari. In materia di accesso civico è tenuto ad assicurare e controllare la sua regolare attuazione, anche in sede di riesame, sulla base di quanto stabilito dagli articoli 5 e 5-bis e 43, comma 4, del d.lgs. n. 33/2013;
- i *Referenti* - individuati nei Dirigenti apicali e nei capi di Gabinetto dal Presidente della Regione rispettivamente con decreti n. 5760 del 4 ottobre 2013 e n. 300/2015/188 del 26 gennaio 2015 - operando in sinergia con il *Responsabile*, tramite i dirigenti preposti alle proprie strutture intermedie, garantiscono (art. 43, comma 3, del d.lgs. 33/2013) il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare nel rispetto dei termini stabiliti dalla legge e dalle delibere adottate dall'ANAC, nonché provvedono al relativo monitoraggio. Ai *Referenti* è inoltre attribuita l'*individuazione del soggetto Responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale* e la relativa comunicazione del nominativo al *RPCT*;
- il *Webmaster* del sito *web* istituzionale svolge un'attività di supporto e segnalazione per gli aspetti tecnici concernenti la pubblicazione dei dati;
- i *Responsabili del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale* sono i soggetti autorizzati alla pubblicazione dei documenti, dati e informazioni sul sito istituzionale dell'Amministrazione, secondo le modalità prescritte dal d.lgs. 33/2013 e dalle Linee guida adottate dall'ANAC.

Attuazione degli obblighi di pubblicità

Al fine del corretto e compiuto assolvimento degli obblighi di pubblicazione normativamente previsti, anche per il triennio 2024-2026 sono individuate specifiche attività, riepilogate in un apposita mappa, denominata Allegato E *Misura Trasparenza – Elenco obblighi di pubblicazione 2024-2026*, che forma parte integrante della presente sottosezione.

Tale mappa, predisposta in conformità alle indicazioni contenute nell'allegato 1 della delibera ANAC n. 1310/2016, nel PNA 2022 e nel successivo aggiornamento 2023, costituisce il programma di lavoro di tutti i soggetti che concorrono all'attuazione delle disposizioni normative in materia di trasparenza e contiene sia gli obblighi previsti dalla legislazione nazionale sia quelli individuati dall'Amministrazione regionale per garantire un maggiore controllo diffuso sull'azione amministrativa e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Nello specifico, per ogni singolo contenuto dell'obbligo, a cui è stato attribuito un numero progressivo denominato onere informativo, vengono indicati:

- i riferimenti normativi
- i termini di aggiornamento
- i soggetti responsabili della elaborazione e trasmissione dei dati, documenti e informazioni
- i soggetti responsabili della pubblicazione del flusso informativo
- la tempistica di pubblicazione, termine massimo entro cui effettuare la pubblicità del flusso informativo
- la tempistica e l'individuazione del soggetto Responsabile del monitoraggio, quest'ultimo inteso quale responsabile del Dipartimento/Ufficio deputato a effettuare i controlli di primo livello sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, entro le scadenze ivi indicate.

Si evidenzia che l'Allegato 1 alla delibera ANAC n. 264 del 20 giugno 2023, come modificato con delibera n. 601 del 19 dicembre 2023, ha individuato i dati, documenti e informazioni che l'Amministrazione, nella qualità di stazione appaltante, è tenuta a pubblicare nella sottosezione *Bandi di gara e contratti* della sezione *Amministrazione Trasparente* con riferimento a tutte le procedure in materia di contratti pubblici avviate dopo il 1 gennaio 2024. Conseguentemente il sopra citato Allegato E è stato coerentemente adeguato.

Qualità dei dati pubblicati. Decorrenza e durata dell'obbligo di pubblicazione

La pubblicazione delle informazioni nella sezione *Amministrazione Trasparente* deve essere effettuata in conformità ai criteri di qualità previsti dall'art. 6 del d.lgs. 33/2013, nonché a quelli di apertura e di riutilizzo dei dati sanciti dagli artt. 7 e 7/bis del medesimo decreto, fermo restando l'osservanza dei principi sul trattamento dei dati personali. Il rispetto dei requisiti sopra enunciati è indispensabile per una trasparenza effettiva ed utile sia per gli *stakeholder* sia per le pubbliche amministrazioni, nonché per consentire l'accessibilità alle persone con disabilità (cfr. art. 23-ter, comma 5-bis del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i.).

Ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. 33/2013 i dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria restano ordinariamente pubblicati per un periodo di cinque anni, decorrenti dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti, fatti salvi i diversi termini indicati dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali e quanto previsto da specifiche disposizioni di legge.

Decorsi i termini di pubblicazione, i dati, documenti e informazioni sono accessibili mediante l'attivazione dell'istituto dell'accesso civico "generalizzato" di cui all'art. 5, comma 2, del d.lgs. 33/2013.

La trasparenza dei contratti pubblici a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 36/2023

Come già riferito nel paragrafo 2.3.3.16 (Misure relative all'area di rischio contratti pubblici) tra le novità più rilevanti introdotte dal d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici) vi è la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti sottoposti alla disciplina del codice, ossia dei contratti di appalto o concessione, di qualunque importo, nei settori ordinari e nei settori speciali.

In particolare l'art. 19, comma 1, della suddetta normativa, prevede che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti assicurino la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti e, l'art. 21, commi 1 e 2, che le attività inerenti al citato ciclo di vita, che si articola in programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione, vengano gestite... *attraverso piattaforme e servizi digitali fra loro interoperabili ...*

Significative novità sono state introdotte dal *Codice* anche ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di cui all'art. 37 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Infatti la citata disposizione, -interamente sostituita dal comma 4 dell'art. 224 del *Codice* - nel fare rinvio (comma 1) per le modalità di pubblicazione dei dati, degli atti e delle informazioni a quanto previsto dall'articolo 28 del codice dei contratti pubblici, prevede, al comma 2, che *gli obblighi di pubblicazione .. si intendono assolti attraverso l'invio dei medesimi dati alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici presso l'ANAC e alla banca dati delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, limitatamente alla parte lavori.*

L'articolo 28 del codice dei contratti cui viene fatto espresso rinvio, dispone, al comma 1, che *le informazioni e i dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici, ... sono trasmessi tempestivamente alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme digitali di cui all'articolo 25.*

Il successivo comma 2 precisa che spetta alle stazioni appaltanti e agli enti concedenti, al fine di garantire la trasparenza dei dati comunicati alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici

(BDNCP), il compito di assicurare il collegamento tra la sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale e la stessa BDNCP secondo le disposizioni di cui al d.lgs.33/2013.

Il nuovo Codice con i due articoli appena riportati, riscrive quindi gli obblighi di trasparenza nel settore dei contratti pubblici, prevedendo specifici obblighi di trasmissione e di pubblicazione a carico delle stazioni appaltanti e/o enti concedenti ed affidando all'ANAC il compito di definire gli obblighi di attuazione e le modalità di pubblicazione.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione, in attuazione del nuovo Codice dei contratti, ha quindi emanato, tra gli altri, i seguenti provvedimenti:

- delibera n. 261 del 20 giugno 2023⁴³ con cui l'Autorità individua le informazioni che le stazioni appaltanti sono tenute a trasmettere alla BDNCP attraverso le piattaforme telematiche;
- delibera n. 264 del 20 giugno 2023⁴⁴ - integrata con delibera n. 601 del 19 dicembre 2023- con la quale l'Autorità, in attuazione dell'art. 28, comma 4, individua i documenti, i dati e le informazioni relativi alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici oggetto di trasparenza ai fini e per gli effetti dell'articolo 28 del codice e dell'articolo 37 del decreto trasparenza.

In particolare, nella citata delibera n. 264/2023 l'Autorità ha chiarito che gli obblighi di pubblicazione in materia di contratti pubblici sono assolti quindi:

- con la comunicazione tempestiva alla BDNCP, ai sensi dell'art. 9 bis del d.lgs. n. 33/2013, di tutti i dati e le informazioni individuati nell'art. 10 della deliberazione ANAC n. 261/2023⁴⁵;
- con l'inserimento nella sottosezione *bandi di gara e contratti* della sezione *Amministrazione Trasparente* del proprio sito istituzionale, di un collegamento ipertestuale che rinvia ai dati relativi all'intero ciclo di vita del contratto contenuti nella BDNCP, secondo le regole tecniche di cui al provvedimento ANAC adottato con Delibera n. 261/2023;
- con la pubblicazione in *Amministrazione Trasparente* dei documenti, dei dati e delle informazioni per i quali non sussiste alcun obbligo di comunicazione alla BDNCP e che l'ANAC ha individuato nell'Allegato 1) della suddetta delibera n. 264/2023 e che, di conseguenza, sono stati ricompresi nel più volte citato Allegato E *Misura Trasparenza – Elenco obblighi di pubblicazione 2024-2026*.

⁴³ rinvenibile al seguente *link*: <https://www.anticorruzione.it/-/delibera-n.-261-del-20-giugno-2023-provvedimento-art-23-bdnpc>

⁴⁴ rinvenibile al seguente *link*: <https://www.anticorruzione.it/-/delibera-n.-264-del-20-giugno-2023-provvedimento-art.-28-trasparenza>

⁴⁵ informazioni riguardanti: **a)** programmazione: 1. il programma triennale ed elenchi annuali dei lavori; 2. il programma triennale degli acquisti di servizi e forniture; **b)** progettazione e pubblicazione: 1. gli avvisi di pre-informazione; 2. i bandi e gli avvisi di gara; 3. avvisi relativi alla costituzione di elenchi di operatori economici; **c)** affidamento: 1. gli avvisi di aggiudicazione ovvero i dati di aggiudicazione per gli affidamenti non soggetti a pubblicità; 2. gli affidamenti diretti; **d)** esecuzione: 1. la stipula e l'avvio del contratto; 2. gli stati di avanzamento; 3. i subappalti; 4. le modifiche contrattuali e le proroghe; 5. le sospensioni dell'esecuzione; 6. gli accordi bonari; 7. le istanze di recesso; 8. la conclusione del contratto; 9. il collaudo finale; **e)** ogni altra informazione che dovesse rendersi utile per l'assolvimento dei compiti assegnati all'ANAC dal codice e da successive modifiche e integrazioni.

Appare opportuno evidenziare inoltre che l'ANAC, nel PNA 2023 - dedicato per intero al tema dei contratti pubblici - ha fornito ulteriori indicazioni che in parte modificano quanto previsto dal PNA 2022 relativamente al regime di trasparenza applicabile distinguendo le diverse, seguenti, fattispecie:

Fattispecie	Pubblicità trasparenza
Contratti con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo il 1° luglio 2023 ed esecuzione conclusa entro il 31 dicembre 2023	Pubblicazione nella “Sezione Amministrazione trasparente” sottosezione “Bandi di gara e contratti”, secondo le indicazioni ANAC di cui all’All. 9) al PNA 2022.
Contratti con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo il 1°luglio 2023 ma non ancora conclusi alla data del 31 dicembre 2023	Assolvimento degli obblighi di trasparenza secondo le indicazioni di cui al comunicato sull’avvio del processo di digitalizzazione che ANAC, d’intesa con il MIT, ha adottato con Delibera n. 582 del 13 dicembre 2023.
Contratti con bandi e avvisi pubblicati dopo il 1° gennaio 2024	Pubblicazione mediante invio alla BDNCP e pubblicazione in AT secondo quanto previsto dalle disposizioni del nuovo Codice in materia di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti di cui all’art. 19 e seguenti e dalle delibere ANAC n.261/2023 e n.264/2023 (e relativo Allegato 1) e successivi aggiornamenti.

L’Autorità ha specificato ulteriormente che in materia di contratti pubblici del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) resta ferma la disciplina speciale dettata dal MEF per i dati sui contratti PNRR per quanto concerne la trasmissione al sistema informativo “ReGiS” descritta nella parte Speciale del PNA 2022, come aggiornata dalle Linee guida e Circolari successivamente adottate dal MEF.

In relazione a quanto sopra descritto si evidenzia che la Regione siciliana – è iscritta nell’elenco, istituito presso l’ANAC, delle Stazioni Appaltanti qualificate ai sensi degli artt. 62 e 63 del D.Lgs. 36/2023 - ed il competente Responsabile per l’Anagrafe Unica (RASA) ha provveduto ai consequenziali adempimenti previsti per l’utilizzo di piattaforme di approvvigionamento digitale, certificando la piattaforma di e-procurement denominata *Sitas TG* di cui agli articoli 25 e 26 del *Codice*.

L’utilizzo della citata piattaforma *Sitas TG*, collegata all’ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale, assolve agli adempimenti relativi alla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici, ed assicura il rispetto degli obblighi di trasparenza per tutti i dati trasmessi alla BDNCP.

Appare necessario, poi, fare riferimento alla figura del Responsabile unico delle fasi del progetto (RUP) quale soggetto responsabile cui spetta l’elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione di documenti, dati e informazioni. Le funzioni ed i compiti assegnati a detta figura - disciplinati dall’art. 15 e nell’allegato 1.2 del codice – attengono ora alle fasi del progetto; in particolare, il RUP è tenuto a provvedere all’acquisizione del CIG, nel caso in cui non sia nominato un responsabile per la fase di affidamento, restando responsabile degli adempimenti prescritti dall’articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Occorre richiamare l’attenzione, infine, sul regime di responsabilità e sulle sanzioni che incombono sulle stazioni appaltanti nel caso di inadempimento degli obblighi di trasparenza previsti all’art. 222, commi 9 e 13 del codice, e specificate all’art. 8 della delibera ANAC n. 264/2023.

Misure organizzative per garantire l’accesso civico semplice e generalizzato

Il sistema di prevenzione della corruzione, rafforzato dal d.lgs. n. 97/2016 e dalle conseguenti deliberazioni dell’ANAC (nn. 1309 e 1310 del 28.12.2016), considerano l’accesso civico quale principale strumento di perseguimento degli obiettivi di trasparenza amministrativa non più solo finalizzata a favorire forme diffuse di controllo sulle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle

risorse pubbliche, ma soprattutto, come strumento di tutela dei diritti dei cittadini e di promozione della partecipazione degli interessati all'attività amministrativa.

L'art. 5 del d.lgs. n. 33/2013 prevede due tipologie di accesso civico e, nello specifico, il comma 1 attribuisce a chiunque il diritto di chiedere documenti, informazioni o dati per i quali sia stata omessa la pubblicazione obbligatoria o sia stata effettuata parzialmente sul sito istituzionale dell'Amministrazione (cd accesso civico semplice), mentre il successivo comma 2 garantisce a tutti la possibilità di accesso a dati e documenti detenuti dalla Pubblica Amministrazione, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti (cd. accesso civico generalizzato).

Unico limite posto all'esercizio del diritto di accesso generalizzato è il necessario temperamento con gli interessi pubblici (relazioni internazionali, sicurezza e ordine pubblico, etc..) e privati (tutela dei dati personali, interessi commerciali e industriali, etc ...) di cui all'art. 5-bis del medesimo decreto 33.

Nei casi di mancato riscontro, rigetto o parziale accoglimento di una richiesta di accesso civico generalizzato i commi 7 e 9 del sopra citato articolo 5 prevedono il ricorso all'istituto del riesame, rimedio che può essere attivato rispettivamente dall'autore dell'istanza di accesso e dall'eventuale controinteressato.

L'Amministrazione regionale, in conformità alle indicazioni fornite dall'ANAC con delibera n. 1309/2016 e dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione con circolare n. 2/2017, ha emanato diversi atti di indirizzo, fra i quali riveste particolare importanza la Direttiva Presidenziale adottata con decreto n. 5257 del 18 settembre 2017, contenente le modalità operative necessarie ad assicurare l'esercizio del diritto di accesso civico generalizzato e l'istituzione del relativo Registro.

Con successiva direttiva prot. n. 64261 del 7 giugno 2018, il Dipartimento regionale della Funzione Pubblica e del Personale, in analogia ai contenuti dell'allegato 1 alla delibera ANAC 1310/2016, ha diramato le ulteriori indicazioni operative ai fini dell'implementazione e aggiornamento del *Registro degli accessi* pubblicato dai Dipartimenti/Uffici dell'Amministrazione regionale, con cadenza semestrale, nella sottosezione *Accesso Civico* della sezione *Amministrazione Trasparente* del sito *web* istituzionale. L'osservanza di tale adempimento garantisce, mediante la consultazione delle informazioni ivi contenute, la conoscenza di dati e documenti ai quali l'Amministrazione ha consentito l'accesso.

In ragione della specifica rilevanza riconosciuta dal Legislatore all'istituto dell'accesso civico anche nel corso dell'anno 2023 è stata condotta una costante azione di sensibilizzazione nei confronti degli Uffici regionali attraverso il richiamo al dovere di cooperazione previsto dall'art. 6, del D.P.R. n. 184 del 2006, nonché dal paragrafo 6 della sopra citata Direttiva Presidenziale adottata con decreto n. 5257/2017.

Nell'ambito del diritto di accesso un particolare ruolo viene svolto anche dagli Uffici relazioni con il pubblico (URP), istituiti presso ciascun ramo dell'amministrazione, quali soggetti funzionali interni che affiancano operativamente i *Referenti* nella gestione delle istanze di accesso. Infatti essi essendo individuati come uno dei canali preferenziali a cui poter presentare le richieste di accesso esercitano il ruolo di collettore tra il richiedente e l'Ufficio regionale competente all'istruttoria del relativo procedimento.

Nel corso dell'anno 2023 il *RPCT* è stato destinatario di 4 istanze di accesso civico semplice, di cui 3 hanno comportato un adeguamento nella pubblicazione dei dati.

Per quanto concerne l'accesso civico generalizzato risultano presentate n. 353 richieste all'Amministrazione regionale. Tale dato è stato ricavato dall'analisi e aggregazione delle informazioni contenute nei *Report* trasmessi dai *Referenti per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza*, in attuazione dell'attività programmata nella misura "Trasparenza" del PIAO 2023-2025. Nel medesimo periodo sono stati attivati 8 procedimenti di riesame finalizzati ad ottenere risposte a pregresse istanze di accesso civico generalizzato di cui soltanto una ha comportato l'adozione di un provvedimento di accoglimento da parte del *RPCT*.

Qualificazione istanze di accesso	Non sono da inserire nel registro degli accessi: - mere richieste di informazione generiche; - richieste informative provenienti da pubbliche amministrazioni attinenti a rapporti di collaborazione istituzionale.
Classificazione delle istanze	Tipologie di accesso: documentale (art. 22 L. 241/1990); civico semplice (art. 5 comma 1, d.lgs. 33/2013) di esclusiva competenza del <i>RPCT</i> ; civico generalizzato (art. 5 comma 2, d.lgs. 33/2013). Prestare attenzione alla corretta individuazione delle istanze da inserire nel pertinente registro, ciò al fine di garantire l'attendibilità dei dati in sede di monitoraggio
Oggetto delle istanze di accesso	Nella descrizione dell'oggetto occorre: - rendere facilmente comprensibile quale sia il dato o il documento richiesto quindi evitare diciture generiche quali ad esempio istanza di accesso generalizzato o richiesta atti; - provvedere all'anonimizzazione dei dati relativi a persone fisiche (nominativi o qualunque altro dato che consenta di risalire all'identificazione di una persona fisica) mediante l'inserimento di opportuni <i>omissis</i> ; - oscurare dati identificativi di persone giuridiche se soggetti richiedenti o coinvolti nel procedimento mediante <i>omissis</i> ovvero indicare i riferimenti generici alla società, ditta o ente associativo
Ulteriori indicazioni	Nella compilazione del registro degli accessi si raccomanda di: - indicare gli estremi del protocollo di entrata di tutte le istanze pervenute nonché i relativi estremi di riscontro, considerata la rilevanza che la legge attribuisce al rispetto del termine di conclusione del procedimento; - verificare che venga compilato il campo "decisione dell'Ufficio" specificando, a seguito della conclusione del procedimento se l'istanza sia stata accolta, rifiutata, parzialmente accolta o differita; - specificare obbligatoriamente la motivazione del rifiuto, del differimento, o dell'eventuale accoglimento parziale.

Accesso ai dati sui contratti pubblici

L'accesso ai dati, documenti e informazioni dei contratti pubblici è disciplinato dall'articolo 35 del d.lgs. 36/2023 che al comma 1 recita *Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti assicurano in modalità digitale l'accesso agli atti delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, mediante acquisizione diretta dei dati e delle informazioni inseriti nelle piattaforme, ai sensi degli articoli 3-bis e 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e degli articoli 5 e 5-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.*

Il successivo comma 2 inoltre prevede, *fatta salva la disciplina prevista dal codice per i contratti secretati o la cui esecuzione richiede speciali misure di sicurezza ...*, la possibilità di ricorrere al potere di differimento del diritto di accesso nei casi specificamente indicati nella medesima disposizione e comunque nei limiti di quanto previsto al comma 3 rendendo, pertanto, i documenti, i dati e le informazioni sottratti all'ostensione unicamente per il periodo nel quale la protezione è giustificata in relazione alla natura del dato.

Nel rinviare alla puntuale elencazione contenuta nelle su citate disposizioni, preme richiamare l'attenzione sul comma 4 del medesimo articolo 35 il quale definisce i casi di esclusione del diritto di accesso e di ogni forma di divulgazione, salvo quanto previsto al successivo comma 5 che riconosce al concorrente il diritto di accesso ai dati della procedura di gara alla quale partecipa qualora l'ostensione degli stessi risultati indispensabile ai fini della difesa in giudizio dei propri interessi giuridici.

L'articolo 35 in argomento, nel richiamare espressamente la disposizione contenuta all'art. 5 del d.lgs. 33/2013, sancisce che anche in materia di contratti pubblici trovano applicazione gli istituti dell'accesso civico semplice e generalizzato (art. 5, commi 1 e 2, del d.lgs 33/2013).

Pertanto, nel caso di parziale o omessa pubblicazione dei dati nella BDNCP, la richiesta di accesso civico semplice deve essere presentata al *RPCT* dell'Amministrazione regionale al fine di verificare se tale omissione sia imputabile ai soggetti tenuti alla elaborazione o trasmissione dei dati secondo quanto previsto nell'Allegato E *Misura Trasparenza – Elenco obblighi di pubblicazione* del PIAO 2024-2026. Nell'ipotesi in cui sia stato accertato che l'Amministrazione abbia effettivamente trasmesso i dati alla BDNCP, la richiesta di accesso civico deve essere presentata al *RPCT* di ANAC, in qualità di amministrazione titolare della BDNCP.

Fermo restando il termine di durata dell'obbligo di pubblicazione previsto al comma 3 dell'art. 8 del d.lgs. 33/2013 i dati relativi ai contratti pubblici sono comunque accessibili mediante la presentazione di apposita istanza di accesso civico generalizzato. Ne consegue che la BDNCP e l'Amministrazione, per quanto di rispettiva competenza, sono tenuti a conservare e a rendere disponibili i dati al fine di soddisfare l'eventuale pretesa avanzata dall'istante.

Pubblicità degli enti pubblici vigilati, società partecipate ed enti di diritto privato in controllo pubblico

L'art. 22 del d.lgs. 33/2013 pone in capo alle Amministrazioni Pubbliche vigilanti, controllanti o partecipanti l'obbligo di pubblicare e aggiornare annualmente l'elenco degli enti pubblici vigilati, delle società partecipate e degli enti di diritto privato in controllo pubblico, corredato da dati e informazioni elencati nel medesimo art. 22.

Al fine di adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui sopra, ciascun Dipartimento/Ufficio dell'Amministrazione regionale che esercita attività di vigilanza e controllo, deve svolgere un'attenta ricognizione delle società e degli enti vigilati, partecipati o controllati verificandone la natura giuridica, le attività svolte e gli adempimenti da porre in essere in attuazione della vigente normativa in materia di trasparenza. All'esito di tale attività ricognitiva i medesimi Dipartimenti/Uffici devono procedere alla verifica della corretta pubblicità di tutti i dati previsti all'art. 22 del d.lgs. 33/2013, riepilogati nel più volte citato Allegato E *Misura Trasparenza – Elenco obblighi di pubblicazione 2024-2026*, rinviando al sito degli enti o delle società per le informazioni che questi sono tenuti direttamente a pubblicare⁴⁶.

La mancata o incompleta pubblicazione dei dati relativi agli enti, come disposto dal comma 4 del medesimo art. 22, comporta il divieto di erogare a favore dei suddetti enti e società somme a qualsivoglia titolo da parte dell'Amministrazione interessata, fatta eccezione per i pagamenti che la stessa deve corrispondere a fronte di obbligazioni contrattuali per prestazioni svolte a suo favore da parte dei medesimi enti e società.

Tale divieto si applica solo nei casi in cui l'omessa o incompleta pubblicazione dei dati di cui al comma 2 del più volte citato art. 22 dipenda dalla mancata comunicazione degli stessi da parte

⁴⁶ Gli adempimenti che incombono sulle società e sugli enti di diritto privato vigilati, controllati e partecipati sono indicati nell'Allegato 1 della delibera ANAC n. 1134 del 20 novembre 2017

degli enti e delle società, qualora tali dati non siano già nella diretta disponibilità delle Amministrazioni (Linee guida ANAC n. 1310/2016).

L'applicazione della sanzione del divieto di erogazione delle somme viene, altresì, estesa dall'art. 19, comma 7, del d.lgs. 175/2016, ai casi di mancata o incompleta pubblicazione, sui siti *web* delle società e delle pubbliche amministrazioni interessate, dei provvedimenti di cui ai commi 5⁴⁷ e 6⁴⁸ della medesima disposizione. Tale divieto è esteso anche in caso di mancata o incompleta pubblicazione nei siti *web* delle società a controllo pubblico dei provvedimenti con cui le stesse stabiliscono criteri e modalità per il reclutamento del personale (art. 19, commi 2 e 3, del d.lgs. 175/2016).

Ne consegue che il Dipartimento/Ufficio che esercita attività di vigilanza e controllo, prima dell'erogazione di somme a qualsiasi titolo nei confronti degli enti e delle società di cui all'art. 22, è tenuto a verificare nella sezione *Amministrazione Trasparente* l'avvenuta pubblicazione di tutti i dati previsti al comma 2 del più volte citato art. 22, nonché dei provvedimenti di cui all'art. 19, commi 5 e 6, del d.lgs. 175/2016 per le società in controllo pubblico. Sempre per queste ultime, il Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro, struttura tenuta ad effettuare il dovuto controllo, deve verificare l'avvenuta pubblicazione dei provvedimenti previsti all'art. 19, commi 2 e 3, del medesimo d.lgs. 175/2016 sul sito *web* delle società controllate.

La violazione degli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 22, comma 2, del d.lgs. 33/2013 e dall'art. 19, commi 2, 5 e 6, del d.lgs. 175/2016 comporta l'applicazione delle disposizioni di cui agli art. 46 e 47 del d.lgs. 33/2013.

Tutela della Privacy

La pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti nella sezione *Amministrazione Trasparente*, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto delle norme vigenti in materia di protezione dei dati personali, ciò con specifico riferimento alle disposizioni contenute nel Regolamento (UE) 2016/679 e nel decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

La Corte Costituzionale con sentenza n. 20/2019 è stata chiamata a pronunciarsi sul tema del bilanciamento tra diritto alla riservatezza dei dati personali, inteso come tutela alla circolazione delle informazioni riferite alla persona, e quello riconosciuto ai cittadini sul libero accesso ai dati ed alle informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni. Nella su detta decisione è stato affermato che entrambi i diritti sono contemporaneamente tutelati sia dalla Costituzione che dal diritto europeo, primario e derivato. Infatti, se da una parte il diritto alla riservatezza dei dati personali viene garantito dalla Costituzione italiana e dalle specifiche norme europee e convenzionali, dall'altra parte, con eguale rilievo, coesistono i principi di pubblicità e trasparenza sull'attività della pubblica amministrazione e sui dati che essa detiene.

Pertanto, il diritto alla protezione dei dati di carattere personale non costituisce prerogativa assoluta ma, come affermato nel citato Regolamento (UE) 2016/679, va valutato alla luce della sua funzione sociale e allo stesso tempo temperato con altri diritti fondamentali, nel rispetto del principio di proporzionalità.

Il Garante per la protezione dei dati personali, con delibera n. 243 del 15 maggio 2014, "*Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati*", ha fornito, in modo unitario, misure e accorgimenti volti a individuare opportune cautele che i soggetti pubblici sono tenuti ad applicare nella diffusione di dati personali sui propri siti *web* istituzionali per finalità di trasparenza o per altre finalità di pubblicità dell'azione amministrativa. Tali Linee guida, in attesa del relativo aggiornamento, continuano a costituire utile riferimento in quanto il regime normativo per il trattamento dei dati personali da parte delle pubbliche amministrazioni è rimasto sostanzialmente inalterato essendo confermato

⁴⁷Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.

⁴⁸Le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello

il principio che il su detto trattamento è consentito esclusivamente se previsto da una norma di legge o, nei casi sanciti dalla legge, di regolamento.

Pertanto, l'Amministrazione regionale prima di divulgare sul proprio sito *web* documenti e informazioni contenenti dati personali deve verificare la sussistenza della previsione normativa, anche di settore, e la relativa pubblicazione deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti nell'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679⁴⁹ e nel "Codice in materia di protezione dei dati personali".

In materia di protezione dei dati personali anche il d.lgs. 33/2013 all'art. 7 bis, comma 4, dispone che *«Nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione»*.

L'importanza della tutela dei dati personali trova una ulteriore conferma all'art. 5, comma 7, del medesimo decreto 33 in cui è previsto che nel caso di richiesta di riesame, laddove l'accesso generalizzato sia stato negato o differito per motivi attinenti la tutela della *“protezione dei dati personali, in conformità con la disciplina legislativa in materia”* (art. 5-bis, comma 2, lett. a, d.lgs. 33/2013), il RPCT è tenuto a richiedere il parere del Garante della protezione dei dati.

Sanzioni per la violazione degli obblighi di trasparenza

Il comma 1 dell'art. 46 del d.lgs. 33/2013 prevede che *“L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente e il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso civico, al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 5-bis, costituiscono elemento di valutazione negativa della responsabilità dirigenziale a cui applicare la sanzione di cui all'articolo 47, comma 1-bis, ed eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione, valutata ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili”*.

Il comma 2 del medesimo articolo sancisce che *“Il responsabile non risponde dell'inadempimento degli obblighi di cui al comma 1 se prova che tale inadempimento è dipeso da causa a lui non imputabile”*.

In merito alle sanzioni previste dal comma 1 dell'art. 46 sopra riportato si richiama l'attenzione:

- sulla già menzionata sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del 23 gennaio 2019, che ha affermato la parziale illegittimità costituzionale dell'art. 14, comma 1-bis, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, riguardante gli incarichi dirigenziali;
- sulle collegate previsioni contenute nell'art. 1, comma 7, del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162⁵⁰.

Il sopra citato comma 7 dell'art. 1, sancisce che *“Fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui al terzo periodo, nelle more dell'adozione dei provvedimenti di adeguamento alla sentenza della Corte costituzionale 23 gennaio 2019, n. 20, ai soggetti di cui all'articolo 14, comma 1-bis, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ad esclusione dei titolari degli incarichi dirigenziali previsti dall'articolo 19, commi 3 e 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non si applicano le misure di cui agli articoli 46 e 47 del medesimo decreto legislativo n. 33 del 2013. Fermo restando quanto previsto alla lettera c) del presente comma, per i titolari degli incarichi dirigenziali previsti dal citato articolo 19, commi 3 e 4, del decreto legislativo n. 165 del 2001, continua a trovare piena applicazione la disciplina di cui all'articolo 14 del citato decreto legislativo n. 33 del 2013...”*

⁴⁹[Guida all'applicazione del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali](#)

[Faq in materia di “trasparenza online della P.A. e privacy”](#)

⁵⁰ convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8, modificata dal comma 16 dell'art. 1 del decreto legge 31 dicembre 2020, n. 183, convertito, con modificazioni, dalla L. 26 febbraio 2021, n. 21, che prevede una proroga dei termini per l'approvazione del regolamento in tema di pubblicazioni dei dati di cui all'art. 14, comma 1-bis, del d.lgs. 33/2013.

Il previsto regolamento ad oggi non è stato adottato, pertanto, l'Amministrazione procederà ad adeguarsi ai suoi contenuti non appena verrà divulgato.

Il successivo art. 47 del decreto 33 invece sancisce l'applicazione delle misure sanzionatorie da adottare nei casi di violazione di specifici obblighi di trasparenza previsti dal già citato art. 14 e dall'art. 22 del medesimo decreto. L'Autorità Nazionale Anticorruzione con provvedimento n. 386 del 26 luglio 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 215 del 14 settembre 2023, ha adottato il testo consolidato del *Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell'articolo 47 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97*. Il predetto regolamento disciplina il procedimento sanzionatorio per l'irrogazione, da parte dell'Autorità, delle sanzioni di cui all'art. 47 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e dell'art. 19 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

Dati Ulteriori

Ai sensi dell'art. 1, comma 9, lett. f), della legge 190/2012 e dell'art. 7-bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013, le pubbliche amministrazioni possono prevedere la pubblicazione di dati, informazioni e documenti *ulteriori* rispetto a quelli prescritti dalla normativa vigente in materia di trasparenza.

La pubblicazione dei dati in argomento deve essere effettuata nel rispetto dei limiti indicati dall'art. 5-bis, del d.lgs. 33/2013 e procedendo alla anonimizzazione dei dati personali, ove presenti.

Come negli anni precedenti anche per il triennio preso a riferimento, ciascun *Referente*, in ragione delle competenze ascritte alla struttura cui è preposto, può suggerire la pubblicazione di *ulteriori dati* rispetto a quelli prescritti dalla normativa vigente in materia di trasparenza o previsti dal presente Piano. Tale proposta deve essere comunicata al *Responsabile*, entro il 10 novembre di ogni anno, al fine di valutare il relativo inserimento nell'aggiornamento annuale della sottosezione *Rischi corruttivi e trasparenza* del PIAO.

E' esclusa la possibilità di unilaterali determinazioni da parte di singoli *Referenti*, suscettibili di incidere direttamente sull'organizzazione della sezione *Amministrazione Trasparente* del sito *web* dell'Amministrazione.

Nello specifico, i dati ulteriori individuati e costantemente aggiornati dall'Amministrazione regionale riguardano:

- gli incarichi commissariali conferiti a soggetti interni o esterni all'Amministrazione;
- i risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali, in coerenza con quanto previsto dall'art. 1, comma 28 della L. n. 190/2012;
- gli atti con i quali sono stati determinati i criteri e le modalità seguiti dagli Uffici per il controllo delle dichiarazioni ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. 445/2000 e la relazione contenente gli esiti dei controlli;
- l'Agenda Trasparente;
- l'elenco dei responsabili del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale;
- l'elenco dei referenti per le proposte di semplificazione;
- la lista dei contratti *Information and Communication Technology (ICT)* sottoposti a monitoraggio.

In ultimo, si precisa che i *Referenti* dovranno provvedere agli adempimenti correlati all'attuazione delle sopra elencate misure di prevenzione secondo le indicazioni e le scadenze previste nella già richiamata *Tavola Sinottica Misure 2024-2026*.

2.3.5 Monitoraggio sull' idoneità e sull' attuazione delle misure

Il monitoraggio sull' idoneità delle misure di prevenzione, consiste in una sistematica attività di verifica sull' attuazione delle stesse, di contro il riesame, mira ad accertarne sostenibilità ed efficacia, è svolto ad intervalli programmati ed ha dirette influenze sul funzionamento dell' intero sistema di prevenzione della corruzione. Salvo esigenze che rendano opportune o necessarie modifiche in corso d' anno, il riesame avviene a cadenza annuale in occasione della definizione dell' aggiornamento del Piano.

L' attività di monitoraggio sul corretto assolvimento degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione, considerata la complessa e articolata organizzazione dell' Amministrazione regionale, è strutturata su due livelli: il primo viene svolto dai *Referenti* di ciascun Dipartimento/Ufficio mentre il monitoraggio di secondo livello viene effettuato dal *Responsabile*.

Monitoraggio di primo livello

Il monitoraggio di primo livello, per quanto concerne la misura della Trasparenza, mira a verificare il corretto assolvimento degli obblighi di pubblicazione di competenza di ciascun *Referente*. Per le altre misure di prevenzione il monitoraggio tende ad accertare la compiuta attuazione delle stesse, nonché, nei casi in cui è previsto, la veridicità della documentazione acquisita. Quest' ultima attività si svolge attraverso l' estrazione di un campione di dati da monitorare nel rispetto delle percentuali stabilite nella presente sottosezione: se il valore decimale ottenuto per effetto della percentuale applicata è maggiore di 0,5 si dovrà procedere all' arrotondamento all' unità superiore, in caso contrario si arrotonderà all' unità inferiore avendo, tuttavia, cura di garantire la verifica di almeno un atto per ciascuna tipologia.

Per quanto attiene alle eventuali segnalazioni in merito alla violazione delle misure di prevenzione della corruzione, i *Referenti* che ne sono destinatari sono tenuti a svolgere le opportune verifiche sulla totalità delle segnalazioni pervenute.

Con riguardo alla tempistica di monitoraggio riferita alla Trasparenza, i *Referenti*, avvalendosi dell' ausilio dei dirigenti dei propri Uffici, svolgono un controllo semestrale -entro la data indicata per ciascun onere informativo nel citato Allegato *Misura Trasparenza – Elenco obblighi di pubblicazione 2024-2026-* sulla corretta e completa pubblicazione di dati, documenti e informazioni di competenza della propria struttura.

Inoltre il *Referente* ha il compito di attestare, annualmente, il corretto assolvimento degli obblighi di pubblicazione anche in termini di completezza, aggiornamento, formato e apertura dei dati.

Gli esiti dell' attività di monitoraggio posta in essere dai *Referenti* vanno, infatti, ricondotti, con cadenza annuale, in apposite schede di *report* che gli stessi sono chiamati a compilare - considerando il periodo a scorrimento compreso tra l' 1 novembre dell' anno precedente e il 31 ottobre dell' anno di riferimento- e a trasmettere al *RPCT* entro il 10 novembre.

Pertanto i *Referenti* trasmetteranno al *Responsabile*:

- per quanto concerne la misura della Trasparenza:
 - un *report* di monitoraggio annuale sull' attuazione della misura composto dalla Griglia di rilevazione sul rispetto degli obblighi di pubblicazione, dalla Scheda di sintesi delle eventuali criticità riscontrate in sede di assolvimento e dal Documento di attestazione;
 - un *report* annuale concernente l' adempimento delle richieste di accesso civico generalizzato presentate nel periodo di riferimento considerato;
- per le altre misure di prevenzione:
 - un *report* di monitoraggio annuale, costituito da specifiche domande utili per valutare il livello di attuazione di ciascuna misura;
 - una relazione atta ad attestare la sostenibilità e l' efficacia delle misure attuate. In seno a detta relazione potranno essere evidenziate le eventuali difformità riscontrate e proposte le soluzioni ritenute idonee a favorire l' attuazione della misura.

La reportistica sopra elencata consentirà al *Responsabile* di verificare gli eventuali scostamenti rispetto ai risultati attesi e le cause che li abbiano determinati e i suggerimenti pervenuti potranno essere tenuti in considerazione in vista dell'aggiornamento del Piano.

Monitoraggio di secondo livello

Atteso che il *RPCT* non può limitarsi a recepire acriticamente le (auto)valutazioni contenute nelle schede di monitoraggio, lo stesso, coadiuvato dal personale dell'Ufficio, procede al controllo di secondo livello che viene effettuato con cadenza semestrale per quanto concerne la misura della Trasparenza e con cadenza annuale per tutte le altre misure di prevenzione.

Detto controllo è anche finalizzato all'accertamento della coerenza delle informazioni rinvenute nelle schede di monitoraggio allo scopo di rilevare eventuali criticità che richiedano l'adozione di correttivi, che saranno comunicate ai *Referenti* interessati mediante l'utilizzo di *check-list*.

Tale attività si concretizza nella verifica, svolta anche a campione, in relazione al numero di *report* pervenuti e all'entità delle risorse umane e strumentali a disposizione.

Con specifico riferimento alla misura Trasparenza, la verifica viene operata sul compiuto adempimento degli obblighi di pubblicazione e mira ad accertare la completezza, l'aggiornamento e la qualità di dati, documenti e informazioni presenti nella sezione *Amministrazione Trasparente*. Ulteriore monitoraggio viene svolto dal *Responsabile* in occasione dell'attestazione che l'OIV è tenuto a redigere (per espressa previsione dell'art. 14, comma 4, lett. g), del d.lgs. n. 150/2009, dell'art. 44 del d.lgs. n. 33/2013 e dell'art. 1, comma 8-bis, della l. n. 190/2012) sul corretto assolvimento degli obblighi di pubblicazione da parte dell'Amministrazione regionale a seguito di specifica delibera emanata annualmente dall'ANAC.

Verifiche straordinarie potranno essere effettuate a seguito di eventuali richieste di accesso civico semplice o in presenza di rilievi o segnalazioni, nonché nel caso di eventi corruttivi, o in occasione di eventuali procedimenti attivati dall'ANAC nei confronti dell'Amministrazione regionale.

Delle risultanze di detta complessa attività di monitoraggio e controllo il *Responsabile* si avvale anche per la predisposizione della relazione annuale -che è tenuto a trasmettere all'ANAC, conformemente alle prescrizioni del PNA, al Presidente della Regione e all'Organismo Indipendente di Valutazione, ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012- dalla quale emerge una valutazione del livello effettivo di attuazione delle misure contenute nella presente sottosezione.

La calendarizzazione della sopra illustrata attività è richiamata nella *Tavola sinottica Misure 2024-2026*, che costituisce allegato al presente documento.

Nell'anno 2023, l'attività di verifica del *Responsabile* ha interessato tutti i Dipartimenti/Uffici dell'Amministrazione.

Quest'ultima è stata condotta mediante accurata analisi delle schede di *report* pervenute. Le criticità rilevate sono state oggetto di apposite *check-list* trasmesse ai *Referenti*. Non sono mancate le interlocuzioni telefoniche intrattenute dall'Ufficio del *Responsabile* col personale dei Dipartimenti/Uffici interessati. In alcuni casi, considerate le difformità riscontrate o la particolare sensibilità di taluni processi, si è proceduto ad effettuare le convocazioni delle relative strutture per rimarcare le priorità di intervento con adeguati correttivi.

All'esito di tale attività di *audit* è stato possibile rilevare che con spirito di sempre maggiore collaborazione i *Referenti* hanno accolto i suggerimenti del *Responsabile* mostrando disponibilità nell'intervenire con i necessari correttivi per colmare il *gap* rispetto ai risultati attesi.

Di seguito si relaziona brevemente sullo stato di attuazione di ogni singola misura:

- *Trasparenza*: dall'attività di verifica condotta dal *Responsabile* sui dati, documenti e informazioni pubblicati nelle pertinenti sottosezioni della sezione *Amministrazione Trasparente* è emerso il raggiungimento di un buon livello di assolvimento degli obblighi di trasparenza indicati nell'Allegato E al PIAO 2023-2025;

- *Codice di comportamento*: dal *report* redatto dall'Ufficio Procedimenti Disciplinari risultano 11 violazioni, inoltre non sono pervenute richieste di parere relative all'applicazione del Codice di comportamento;
- *Rotazione del personale*: la verifica sull'attuazione della misura mira ad acquisire dai *Referenti* di ogni Dipartimento/Ufficio, oltre ai dati quantitativi relativi alla rotazione, quelli riguardanti la consistenza iniziale del personale, la distribuzione nelle aree di rischio corruzione, le esigenze formative dei dipendenti interessati dalla rotazione e le eventuali criticità riscontrate nell'attuazione della misura. La quasi totalità dei Dipartimenti ha predisposto o aggiornato il *Programma di rotazione* relativo al triennio di riferimento, coerentemente con le indicazioni fornite dal *Responsabile* nella direttiva prot. 197 del 17 maggio 2023. Alcune strutture hanno, inoltre, presentato richieste di attivazione di corsi di formazione destinati al personale da ruotare;
- *Conflitto di interessi*: non sono pervenute segnalazioni di violazione;
- *Autorizzazione allo svolgimento di incarichi ai dipendenti*: dai *report* dei *Referenti* non è emersa alcuna segnalazione sullo svolgimento di incarichi non autorizzati;
- *Inconferibilità e Incompatibilità incarichi dirigenziali*: dai *report* dei *Referenti* è emerso che sono state effettuate n. 287 verifiche sulle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e n.404 sulle dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità. Non si registrano violazioni;
- *Attività successive alla cessazione dal servizio (Pantouflage)*: dai *report* pervenuti è emerso il rispetto delle indicazioni prescritte. Non risultano segnalazioni in ordine alla violazione della misura;
- *Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la PA*: dai *report* dei *Referenti* è emerso che non sono pervenute segnalazioni e non sono state rilevate violazioni;
- *Tutela del dipendente che effettua segnalazione di illecito (Whistleblower)*: nessuna segnalazione è pervenuta. Anche per il triennio a venire resta a carico del *RPCT* lo svolgimento delle attività di analisi e di verifica delle segnalazioni eventualmente ricevute;
- *Formazione del personale*: l'attività formativa per la prevenzione della corruzione è stata svolta, così come previsto, prevalentemente in modalità *e-learning* e ha registrato un aumento di partecipanti rispetto al periodo precedente. La formazione erogata ai destinatari è stata appropriata rispetto alla graduazione dei livelli di rischio per le aree e gli ambiti dell'Amministrazione;
- *Monitoraggio dei tempi procedurali*: i Dipartimenti regionali hanno provveduto alla predisposizione della relazione prescritta dalla misura riguardante l'attestazione di avvenuto adempimento dell'obbligo di monitoraggio e di pubblicazione nel sito istituzionale dell'Amministrazione dei procedimenti riferiti all'anno solare precedente per i quali, nei casi di inosservanza dei termini, a fronte delle criticità rilevate, sono state illustrate le iniziative assunte o programmate ai fini della relativa risoluzione;
- *Monitoraggio dei rapporti Amministrazione/soggetti esterni*: all'esito delle verifiche condotte sulle dichiarazioni acquisite, ex art. 1, comma 9, lettera e) della L.190/2012, gli Uffici interessati non hanno rilevato violazioni;
- *Mappatura delle aree di rischio*: come riferito nel precedente paragrafo 2.3.2 dedicato alla mappatura dei processi, nell'anno 2023, anche allo scopo di favorire il maggior coinvolgimento dei Dipartimenti/Uffici dell'Amministrazione nell'analisi contestualizzata dell'esposizione al rischio dei processi di rispettiva competenza, il *Responsabile* ha operato specifici approfondimenti sulle schede di mappatura dei processi e delle aree di rischio elaborate dai *Referenti* nel 2022.

A tal fine è stato effettuato un ciclo di convocazioni, tenendo conto:

- delle evidenze di fatti corruttivi verificatisi anche in altre strutture organizzative e/o in periodi precedenti nella medesima area di rischio;
- del livello di rischio attribuito da altri *Referenti* a processi analoghi;
- degli esiti delle verifiche condotte dal *RPCT* nell'ambito delle strutture regionali;
- della necessità di mappare alcuni processi comuni ai Dipartimenti/Uffici dell'Amministrazione.

Pertanto, coinvolgendo le strutture organizzative interessate, si è proceduto ad una verifica di secondo livello. Tale attività ha riservato ampio spazio anche all'analisi delle motivazioni alla base dei giudizi sintetici espressi dai *Referenti* nella fase di *self assessment*, considerando l'importanza dell'adozione del criterio prudenziale per fornire maggiore tutela ai casi dubbi. Ciò, sia per assicurare una complessiva coerenza delle valutazioni formulate, sia per evitare una possibile sottovalutazione della stima del rischio con la conseguente mancata individuazione delle più idonee misure di prevenzione e di contrasto della corruzione.

A tal scopo, su *input* del *Responsabile*, taluni *Referenti* hanno proceduto ai necessari approfondimenti anche rivalutando l'idoneità delle misure di prevenzione della corruzione individuate per il trattamento del rischio corruttivo.

All'esito i Dipartimenti/Uffici interessati dall'attività di revisione condotta nel 2023 hanno aggiornato le schede di mappatura dei processi di competenza che sono confluite nel documento *Mappatura dei processi e delle aree di rischio* allegato al presente Piano.

Inoltre, al fine di pervenire alla elaborazione di una mappatura sempre più completa e semplificata, il *Responsabile* ha diramato la direttiva prot n. 191 dell'11 maggio 2023 con la quale è stato chiesto ai *Referenti* di procedere alla individuazione degli "Eventi rischiosi" e delle "Misure specifiche" riconducibili ai processi di rispettiva competenza. Al fine di agevolare questi ultimi nell'espletamento dell'attività richiesta sono stati predisposti dei cataloghi di possibili eventi rischiosi e di ipotesi di misure specifiche.

L'Ufficio del *RPCT* ha altresì condotto una puntuale attività di interlocuzione con i Dipartimenti/Uffici dell'Amministrazione.

Detto Ufficio, infatti, – nei limiti delle risorse umane disponibili – ha costantemente affiancato le strutture organizzative mediante incontri in presenza e ulteriori confronti telefonici anche per coadiuvarle nella scelta e nella pianificazione di misure specifiche.

Gli incontri intrattenuti in presenza hanno avuto luogo già a far data dal mese di Maggio 2023. Si è avuto modo, anche in tali occasioni, di instaurare un proficuo confronto riguardo ai processi mappati dalle strutture organizzative in ordine alla corretta imputazione degli stessi alle aree di rischio, alla individuazione degli eventi rischiosi più pertinenti rispetto alle peculiari caratteristiche dei processi, alla valutazione del livello di esposizione al rischio nonché alla individuazione delle misure specifiche di prevenzione della corruzione.

Laddove erano presenti misure a presidio del rischio già ritenute efficaci si è chiesto di valutare l'opportunità di non aggiungere nuove misure, per non ingenerare inutili aggravii per l'Amministrazione. È stato in ogni caso evidenziato agli Uffici che le misure da privilegiare erano quelle di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità, con particolare riguardo alle misure specifiche che agiscono sulla semplificazione delle procedure e sullo sviluppo di una cultura organizzativa basata sull'integrità.

Al termine di tale attività di tutoraggio, le strutture organizzative dell'Amministrazione, secondo quanto programmato, hanno predisposto e trasmesso al *RPCT* il *Registro degli eventi rischiosi* e l'*Elenco delle misure specifiche* riconducibili ai processi di competenza. I documenti pervenuti sono stati, quindi, sottoposti ad un attento controllo da parte del *Responsabile* che ha verificato la coerenza tra le informazioni ivi contenute. La susseguente attività condotta dai *Referenti* è propedeutica all'aggiornamento della *Mappatura* previsto per l'anno 2024.

E ancora i *Referenti* hanno continuato ad assicurare la costante attività di revisione della *Mappatura* al fine di individuare la sostenibilità e l'efficacia delle misure di prevenzione e di contrasto della corruzione adottate nell'ambito delle rispettive strutture organizzative,

verificando il rispetto delle tempistiche e delle relative modalità di attuazione. Di ciò hanno dato cognizione al *RPCT* mediante compilazione dell'apposita scheda di *report* elaborata al 31 ottobre 2023;

- *Patti di integrità negli affidamenti*: un Dipartimento ha comunicato di avere rilevato due violazioni relative ad incarichi a professionisti esterni con conseguente risoluzione dei relativi contratti;
- *Procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile*: non è pervenuta alcuna segnalazione;
- *Iniziative di informatizzazione dei processi*: l'Autorità regionale per l'innovazione tecnologica ha comunicato che è stata attivata la procedura di informatizzazione del processo relativo al nuovo sistema di contabilità della Regione siciliana (SCORE);
- *Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate o controllate*: pur permanendo alcune criticità nell'attuazione e nella piena sostenibilità della misura, determinate prevalentemente da difficoltà di interlocuzione con gli enti/società, i Dipartimenti/Uffici interessati hanno condotto una sempre più intensa attività di impulso volta alla risoluzione delle difformità rilevate;
- *Misure relative all'area di rischio contratti pubblici*: il competente Ufficio "Centrale Unica di Committenza per l'acquisizione di beni e servizi" ha riferito di avere attuato le misure ritenute adeguate rispetto ai processi trattati.

Il *Responsabile*, per l'anno 2024, trasmetterà ai *Referenti* le schede di *report*, opportunamente revisionate anche alla luce dei contenuti del PNA 2023, finalizzate alla verifica dell'avvenuto assolvimento degli adempimenti connessi all'attuazione delle misure sopra descritte nel rispetto dei termini assegnati.

Infine -riconoscendo notevole importanza al confronto tra i soggetti dell'Amministrazione coinvolti nell'attività di programmazione, affinché venga ulteriormente approfondita l'efficacia degli strumenti in atto ed eventualmente promossa l'assunzione di nuove iniziative finalizzate alla più compiuta attuazione delle politiche di prevenzione- l'attività di riesame e di aggiornamento si svolgerà anche tenendo conto:

- delle eventuali innovazioni normative in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- delle indicazioni dei soggetti che svolgono attività di indirizzo, in special modo dell'ANAC;
- della valutazione di impatto del contesto esterno e interno;
- del verificarsi di eventuali episodi di corruzione o di cattiva gestione;
- della emersione di processi afferenti in aree di rischio, non considerati nel periodo precedente;
- della eventuale individuazione di nuovi e più efficaci criteri per analisi e ponderazione del rischio;
- degli esiti delle attività poste in essere nel precedente periodo di applicazione;
- degli eventuali suggerimenti formulati dai *Referenti* per la risoluzione delle criticità riscontrate nell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.

L'attività di monitoraggio, riesame e aggiornamento si sostanzia nel ciclo di miglioramento continuo dei processi (c.d. *ciclo di Deming*, o del *PDCA*, *Plan-Do-Check-Act*), utilizzando in modo ottimale le risorse disponibili, attraverso la sequenza continua delle fasi di pianificazione-esecuzione-verifica-azione.



3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

3.1.1 – Assetti organizzativi e organigramma

La Sicilia, con le isole Eolie, Egadi, Pelagie, Ustica e Pantelleria, ai sensi dell'articolo 1 dello Statuto, approvato con Regio Decreto Legislativo 15 maggio 1946, n. 455, è una "Regione autonoma fornita di personalità giuridica, entro l'unità politica dello Stato italiano, sulla base dei principi democratici che ispirano la vita della Nazione".

Organi della Regione sono:

- l'Assemblea Regionale Siciliana;
- il Presidente della Regione;
- la Giunta regionale.

La Giunta è composta dal Presidente della Regione e da dodici Assessori regionali.

Ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni, l'Amministrazione della Regione è ordinata nella Presidenza della Regione e nei seguenti Assessorati regionali:

- Assessorato delle attività produttive;
- Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana;
- Assessorato dell'economia;
- Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità;
- Assessorato della famiglia delle politiche sociali e del lavoro;
- Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica;
- Assessorato delle infrastrutture e della mobilità;
- Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale;
- Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;
- Assessorato della salute;
- Assessorato del territorio e dell'ambiente;
- Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo;

L'organizzazione amministrativa della Regione è articolata in strutture di massima dimensione, strutture di dimensione intermedia, denominate aree e servizi, ed unità operative di base.

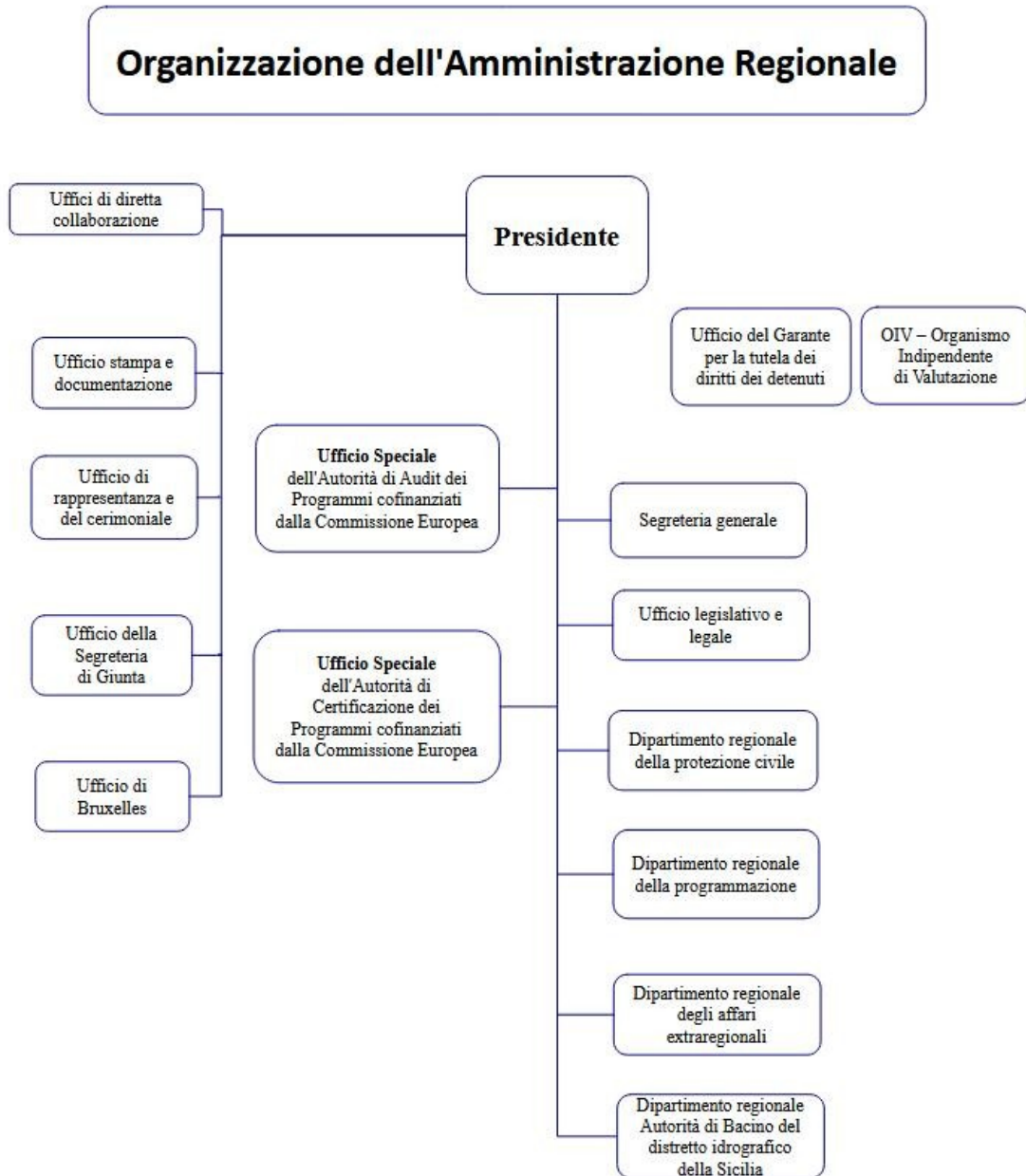
Le suddette strutture sono aggregate, per funzioni omogenee, nella Presidenza della Regione e nei suddetti Assessorati sottoposti, rispettivamente, alla direzione politica del Presidente della Regione e degli Assessori regionali.

Le funzioni, i compiti e l'articolazione dei Dipartimenti regionali sono disciplinati dal D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9, pubblicato nella G.U.R.S. n. 25 del 1° giugno 2022 ed entrato in vigore il 16 giugno 2022, a seguito del quale sono stati rimodulati gli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali, rideterminando il numero complessivo delle strutture intermedie e delle unità operative di base.

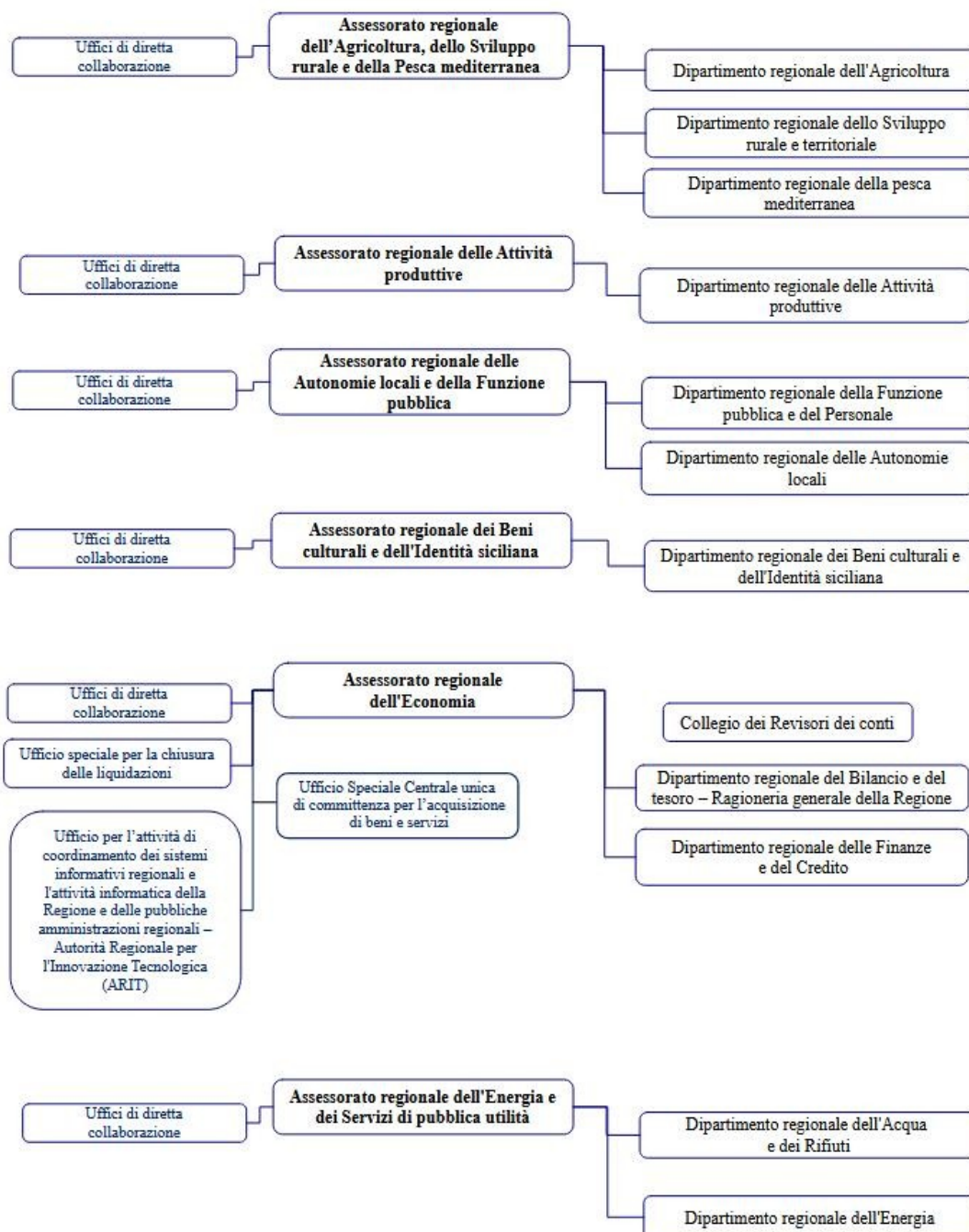
L'art. 38 della legge regionale 31 gennaio 2024, n. 3 "Disposizioni varie e finanziarie", ha apportato la modifica dell'ordinamento della Presidenza della Regione Siciliana con l'istituzione del Dipartimento regionale del Cerimoniale e dei siti presidenziali e la conseguente soppressione dell'Ufficio di rappresentanza e del cerimoniale di cui all'articolo 58 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e ss.mm.

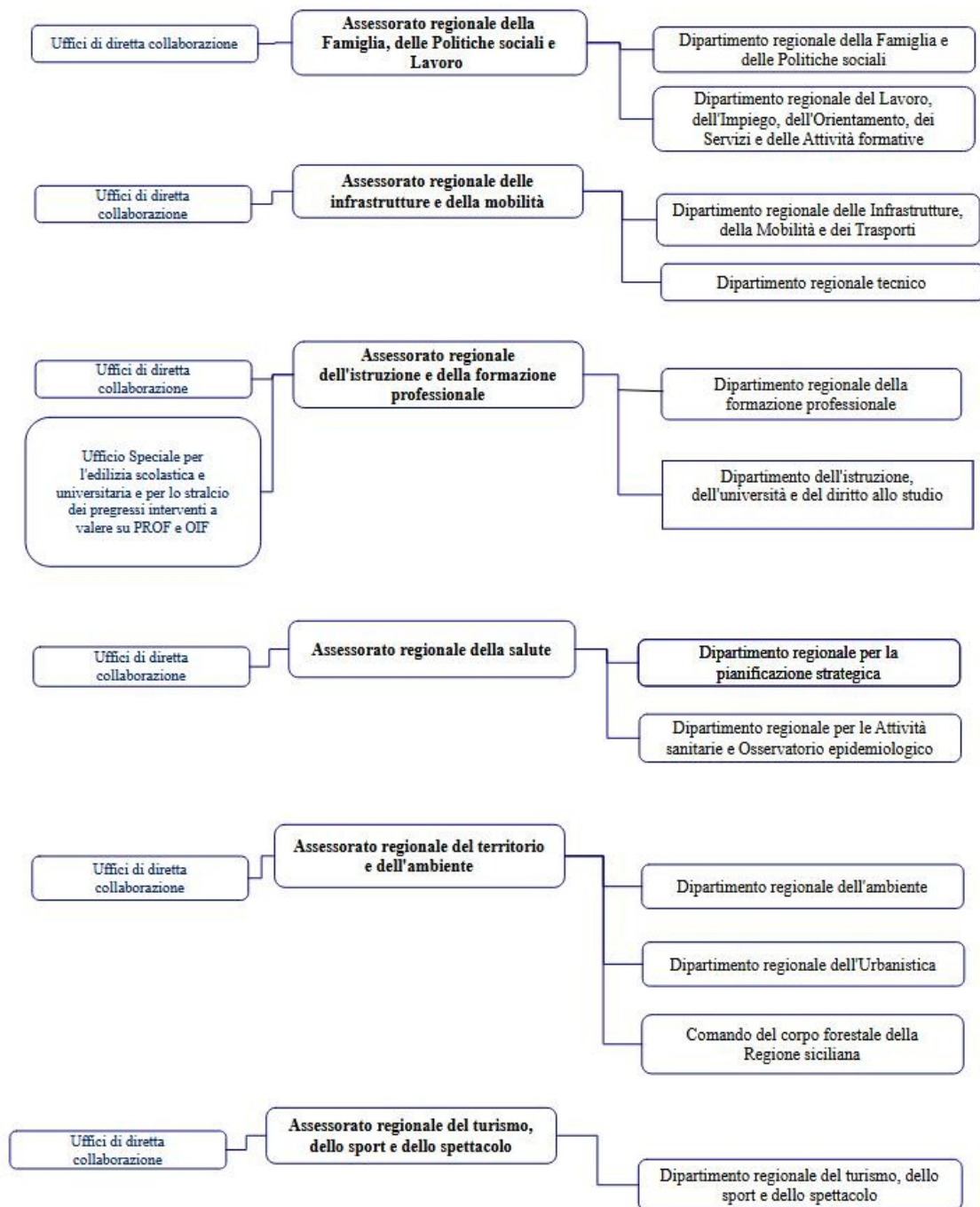
L'articolazione dell'Amministrazione regionale riportata nelle seguenti tabelle riepilogative si riferisce alla data del 31 dicembre 2023.

Figura 2 - Organizzazione dell'Amministrazione regionale



Assessorati e Dipartimenti Regionali





In attuazione dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, in relazione al biennio 2019-2020, è stata operata una rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali previsti dalla "Tabella A" allegata alla legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, a seguito della quale è stato adottato il decreto presidenziale di natura regolamentare 5 aprile 2022, n. 9, pubblicato nella G.U.R.I. n. 25 del 1° giugno 2022 ed entrato in vigore il 16 giugno 2022.

La rimodulazione organizzativa in argomento ha ridotto le strutture dirigenziali dipartimentali esistenti e ne ha razionalizzato le competenze.

Per effetto della suddetta rimodulazione le strutture dirigenziali dei Dipartimenti regionali sono 832, di cui 86 Aree, 368 Servizi e 378 Unità operative.

Tabella 7 - Strutture amministrative

Assessorati e dipartimenti regionali	Aree	Servizi	Unità Operative di base	Totale
Presidenza della Regione	23	50	12	85
Segreteria generale	3	7	3	13
Ufficio legislativo e legale	1	11	1	13
Dipartimento regionale della protezione civile	6	16	5	27
Dipartimento regionale della programmazione	8	5	1	14
Dipartimento regionale degli affari extraregionali	2	3	1	6
Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia	3	8	1	12
Assessorato regionale delle attività produttive	2	10	1	13
Dipartimento regionale delle attività produttive	2	10	1	13
Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana	2	43	76	121
Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana	2	43	76	121
Assessorato regionale dell'economia	2	27	6	35
Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro – Ragioneria generale della Regione	1	19	4	24
Dipartimento regionale delle finanze e del credito	1	8	2	11
Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità	8	15	3	26
Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti	5	6	3	14
Dipartimento regionale dell'energia	3	9	0	12
Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e lavoro	3	34	29	66
Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali	1	10	0	11
Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative	2	24	29	55
Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica	2	24	1	27
Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale	1	17	0	18
Dipartimento regionale delle autonomie locali	1	7	1	9
Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità	12	43	63	118
Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti	5	17	9	31
Dipartimento regionale tecnico	7	26	54	87
Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale	3	11	2	16
Dipartimento regionale dell'istruzione, dell'Università e del diritto allo studio	1	6	0	7
Dipartimento della formazione professionale	2	5	2	9
Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea	10	37	131	178

Assessorati e dipartimenti regionali	Aree	Servizi	Unità Operative di base	Totale
Dipartimento regionale dell'agricoltura	6	15	92	113
Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale	3	17	32	52
Dipartimento regionale della pesca mediterranea	1	5	7	13
Assessorato regionale della salute	8	20	15	43
Dipartimento regionale per la pianificazione strategica	5	10	7	22
Dipartimento regionale per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico	3	10	8	21
Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente	8	34	36	78
Dipartimento regionale dell'ambiente	3	11	12	26
Dipartimento regionale dell'urbanistica	2	7	8	17
Comando del corpo forestale della Regione siciliana	3	16	16	35
Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo	3	20	3	26
Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo	3	20	3	26
TOTALE	86	368	378	832

3.1.2 – Enti e società partecipate

3.1.2.1 – Gli enti regionali

Nella tabella che segue sono indicati gli Enti e gli Organismi regionali non in liquidazione, vigilati o finanziati dall'Amministrazione regionale, individuati sulla base dei dati pubblicati sul sito "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'art. 22, comma 1, lett. a) del D.lgs 14/03/2013, n. 33, tenendo conto, altresì, del Gruppo Amministrazione pubblica per l'anno 2022 ai sensi dell'Allegato 4/4 al D.lgs 118/2011 e s.m.i..

Tabella 8 - Gli enti regionali

Organo tutorio		Denominazione	Natura giuridica	Funzioni / attività
Assessorato	Dipartimento			
Assessorato regionale delle Attività produttive	Dipartimento regionale delle Attività produttive	IRCAC	Ente	Promozione, incremento e potenziamento della cooperazione in sicilia attraverso l'erogazione del credito sia di esercizio sia a medio-lungo termine in favore delle società cooperative e loro consorzi, e altri organismi individuati da specifiche norme di legge.
		CRIAS	Ente	Favorire mediante l'esercizio del credito, lo sviluppo delle imprese artigiane, singole o associate, iscritte agli albi delle imprese artigiane istituite presso le camere di commercio della regione siciliana
		IRCA	Ente	Favorire, con gli strumenti operativi, nelle forme e con le modalità che la legislazione vigente attribuisce ai disciolti enti IRCAC e CRIAS, lo sviluppo delle società cooperative e delle imprese artigiane, singole o associate, anche se di nuova costituzione, dei loro consorzi e delle società consortili fra cooperative o fra imprese artigiane, giuridicamente riconosciuti ai sensi della legislazione vigente, aventi sede nel territorio della Regione Siciliana e iscritte presso le Camere di Commercio della Regione Siciliana.
		IRSAP	Ente	Promuovere l'insediamento delle imprese nelle aree destinate allo svolgimento di attività produttive nell'ambito della propria competenza territoriale
		Ente autonomo portuale di messina (in liquidazione)	Ente	Programmazione, controllo, coordinamento e promozione delle operazioni portuali e delle altre attività commerciali ed industriali esercitate nei porti.
		Camera di commercio di Trapani	Ente	Promuove lo sviluppo del sistema delle imprese, valorizzando l'attività delle associazioni imprenditoriali, professionali, sindacali, dei consumatori, nonché delle altre formazioni sociali
		Camera di commercio di Palermo ed Enna	Ente	Promuove lo sviluppo del sistema delle imprese, valorizzando l'attività delle associazioni imprenditoriali, professionali, sindacali, dei consumatori, nonché delle altre formazioni sociali
		Camera di commercio del Sud-Est (Catania, Siracusa, Ragusa)	Ente	Promuove lo sviluppo del sistema delle imprese, valorizzando l'attività delle associazioni imprenditoriali, professionali, sindacali, dei consumatori, nonché delle altre formazioni sociali
		Camera di commercio di Messina	Ente	Promuove lo sviluppo del sistema delle imprese, valorizzando l'attività delle associazioni imprenditoriali, professionali, sindacali, dei consumatori, nonché delle altre formazioni sociali

Organo tutorio		Denominazione	Natura giuridica	Funzioni / attività
Assessorato	Dipartimento			
Assessorato regionale dei Beni culturali e dell'identità siciliana	Dipartimento regionale dei Beni culturali e dell'identità siciliana	Ente parco minerario Floristella Grottaacalda	Ente	Tutela e conservazione dell'area floristella grottaacalda, recupero e salvaguardia della memoria storica riguardante l'attività estrattiva e produttiva dello zolfo.tutela e conservazione dell'area floristella grottaacalda, recupero e salvaguardia della memoria storica riguardante l'attività estrattiva e produttiva dello zolfo.
		Parco archeologico e paesaggistico della "Valle dei templi" di Agrigento	Organismo	Tutela e valorizzazione dei beni archeologici, ambientali e paesaggistici della valle dei templi.
		Parco archeologico Selinunte e cave di Cusa	Organismo	Tutela e valorizzazione dei beni archeologici, ambientali e paesaggistici della dell'area del parco
		Parco archeologico di Naxos Taormina	Organismo	Tutela e valorizzazione dei beni archeologici, ambientali e paesaggistici della dell'area del parco
		Parco archeologico di Segesta	Organismo	Tutela e valorizzazione dei beni archeologici, ambientali e paesaggistici della dell'area del parco
		Parco archeologico delle Isole Eolie	Organismo	Tutela e valorizzazione dei beni archeologici, ambientali e paesaggistici della dell'area del parco
		Parco archeologico di Siracusa	Organismo	Tutela e valorizzazione dei beni archeologici, ambientali e paesaggistici della dell'area del parco
		Parco archeologico di Tindari	Organismo	Tutela e valorizzazione dei beni archeologici, ambientali e paesaggistici della dell'area del parco
		Parco archeologico di Catania e della Valle dell'Acì	Organismo	Tutela e valorizzazione dei beni archeologici, ambientali e paesaggistici della dell'area del parco
		Parco archeologico di Morgantina	Organismo	Tutela e valorizzazione dei beni archeologici, ambientali e paesaggistici della dell'area del parco
		Parco archeologico di Leontinoi e Megara	Organismo	Tutela e valorizzazione dei beni archeologici, ambientali e paesaggistici della dell'area del parco
		Parco archeologico di Lilibeo	Organismo	Tutela e valorizzazione dei beni archeologici, ambientali e paesaggistici della dell'area del parco
		Parco archeologico di Himera, Solunto e Iato	Organismo	Tutela e valorizzazione dei beni archeologici, ambientali e paesaggistici della dell'area del parco
		Parco archeologico di Kamarina e Cava d'Ispica	Organismo	Tutela e valorizzazione dei beni archeologici, ambientali e paesaggistici della dell'area del parco
		Parco archeologico di Gela	Organismo	Tutela e valorizzazione dei beni archeologici, ambientali e paesaggistici della dell'area del parco
Centro regionale per la progettazione e il restauro	Organismo	Studio, ricerca scientifica e tecnologica e organizzazione di interventi di rilevante interesse su e per i beni culturali;		

Organo tutorio		Denominazione	Natura giuridica	Funzioni / attività
Assessorato	Dipartimento			
		Centro regionale inventario catalogazione e documentazione	Organismo	Studio, ricerca e organizzazione in materia di catalogazione e documentazione dei beni culturali.
Assessorato regionale della Famiglia, delle politiche sociali e del lavoro	Dipartimento regionale del lavoro e dell'impiego	C.I.A.P.I centro internazionale per l'addestramento professionale nell'industria di Priolo Gargallo	Ente	Attività di formazione, orientamento e riqualificazione professionale inerenti alle iniziative e ai programmi comunitari.
Assessorato regionale delle Autonomie locali e della Funzione pubblica	Dipartimento regionale della Funzione pubblica e del personale	Fondo pensioni Sicilia	Ente	Svolgimento di servizi essenziali a favore del personale in servizio ed in quiescenza della regione siciliana
		ARAN	Ente	Rappresenta legalmente la Pubblica Amministrazione in sede di contrattazione collettiva regionale del personale dipendente della Regione e degli enti pubblici non economici sottoposti a vigilanza e controllo della Regione
Assessorato regionale delle Infrastrutture, della mobilità e dei trasporti	Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della mobilità e dei trasporti	Consorzio autostrade siciliane	Ente	Costruzione e gestione delle autostrade in ambito regionale
		Istituto autonomo per le case popolari di Acireale	Ente	Promozione, indirizzo e coordinamento dell'intervento pubblico nell'edilizia residenziale, rilevamento dei dati per identificare le priorità e le esigenze in materia di edilizia residenziale
		Istituto autonomo per le case popolari di Agrigento	Ente	
		Istituto autonomo per le case popolari di Caltanissetta	Ente	
		Istituto autonomo per le case popolari di Catania	Ente	
		Istituto autonomo per le case popolari di Enna	Ente	

Organo tutorio		Denominazione	Natura giuridica	Funzioni / attività
Assessorato	Dipartimento			
		Istituto autonomo per le case popolari di Messina	Ente	
		Istituto autonomo per le case popolari di Palermo	Ente	
		Istituto autonomo per le case popolari di Ragusa	Ente	
		Istituto autonomo per le case popolari di Siracusa	Ente	
		Istituto autonomo per le case popolari di Trapani	Ente	
Assessorato regionale dell'Istruzione e della formazione professionale	Dipartimento regionale dell'Istruzione, dell'Università e del diritto allo studio	Ersu di Palermo	Ente	Realizzazione di servizi abitativi, di ristorazione, servizi e sussidi per studenti disabili, attività culturali, ricreative, turistiche e sportive, servizi di informazione e orientamento, attività di cooperazione con associazioni studentesche
		Ersu di Catania	Ente	
		Ersu di Messina	Ente	
		Ersu di Enna	Ente	
		Istituto dei ciechi OO.RR. "Florio e Salamone"	Ente	Istruzione, assistenza, riabilitazione, educazione, integrazione sociale dei disabili sensoriali, organizzazione di attività di sostegno prescolastiche e post scolastiche e di attività integrative specifiche. Promozione di iniziative di formazione professionale, di attività culturali, sportive, ricreative, di uso del tempo libero. Sostegno agli studenti universitari e postuniversitarie; promozione di attività finalizzate all'inserimento lavorativo dei soggetti non vedenti o ipovedenti
		Liceo artistico regionale "Luigi e Mariano Cascio" Enna	Ente	Istituzioni scolastiche secondarie le cui attività formative sono rivolte alla preparazione tecnico professionale e artistiche
		Istituto tecnico regionale di Catania	Ente	
		Liceo artistico regionale Mazara del Vallo	Ente	
		Liceo artistico regionale Ciriaco De Mita – Santo Stefano Camastra	Ente	
		Liceo artistico regionale Libertini di Grammichele	Ente	

Organo tutorio		Denominazione	Natura giuridica	Funzioni / attività
Assessorato	Dipartimento			
		Liceo artistico regionale Guttuso di Bagheria	Ente	
Assessorato regionale dell'Agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea	Dipartimento regionale dell'Agricoltura	Consorzio regionale di ricerca bioevoluzione sicilia (BES)	Ente	Ricerca applicata nella filiera dei prodotti agricoli ottenuti con metodo biologico e/o ecocompatibile, certificazione dei processi produttivi dei prodotti ottenuti con metodo biologico.
		Consorzio di ricerca Gian Pietro Ballatore	Ente	Sviluppo di specifici progetti di ricerca inerenti la filiera cerealicola e valorizzazione delle produzioni tipiche e tradizionali del territorio siciliano
		Co.r.fi.la.c.	Ente	Ricerca applicata, finalizzata allo studio delle produzioni lattiero casearie tradizionali e valorizzazione e certificazione dei prodotti siciliani.
		Co.r.fil.carni	Ente	Attività di controllo e certificazione dei prodotti del settore zootecnico
		Coribia	Ente	Ricerca sul rischio biologico in agricoltura e valorizzazione dei prodotti ortofrutticoli siciliani
		Co.ri.s.s.i.a.	Ente	Valorizzazione e difesa delle risorse agroambientali ed agroalimentari; innovazione dei sistemi produttivi ed agroindustriali
		Consorzio regionale per la ricerca applicata e la sperimentazione (co.re.ras.)	Ente	Promuove lo sviluppo e l'ammodernamento strutturale ed organizzativo dei sistemi agroalimentari e agroindustriali della sicilia attraverso attività di ricerca applicata e di sperimentazione a favore delle diverse fasi delle filiere e dei sistemi produttivi
		Ites	Ente	Attività di ricerca nell'ambito della regione siciliana per una innovazione tecnologica dell'agricoltura siciliana, con particolare riferimento al comparto delle culture siciliane protette.
		Istituto regionale del vino e dell'olio	Ente	Ricerca e innovazione nella filiera olivicolo-olearia e vitivinicola: produzione, e commercializzazione dei relativi prodotti
		Istituto regionale per l'incremento ippico	Ente	Opera nel settore dell'ippicoltura per la tutela e la salvaguardia di equidi.
		Istituto sperimentale zootecnico per la Sicilia	Ente	Conservazione e miglioramento genetico delle razze autoctone siciliane di interesse zootecnico; tutela del patrimonio faunistico selvatico; assistenza tecnica alle aziende zootecniche.
		Stazione sperimentale di granicoltura per la Sicilia	Ente	Affronta i problemi della tecnica agraria per migliorare la produzione cerealicola, tramite la sperimentazione e la ricerca di base ed applicata, promuove ogni attività connessa con l'incentivazione della produzione in agricoltura
Assessorato regionale dell'Agricoltura, dello sviluppo	Dipartimento regionale dello Sviluppo rurale e territoriale	Consorzio di bonifica 1 - Trapani	Ente	Ha lo scopo di agevolare e promuovere nel territorio della regione siciliana lo sviluppo dell'agricoltura, la riduzione e la progressiva eliminazione degli squilibri zonali e sociali, l'incremento della produttività, lo ammodernamento delle strutture aziendali ed interaziendali, la diffusione e lo sviluppo della irrigazione, della viabilità agricola e delle reti
		Consorzio di bonifica 2 - Palermo	Ente	

Organo tutorio		Denominazione	Natura giuridica	Funzioni / attività
Assessorato	Dipartimento			
rurale e della pesca mediterranea		Consorzio di bonifica 3 - Agrigento	Ente	di approvvigionamento idrico ed elettrico ed in genere qualsiasi iniziativa ed attività inerenti al progresso e allo sviluppo dell'agricoltura siciliana
		Consorzio di bonifica 4 - Caltanissetta	Ente	
		Consorzio di bonifica 5 - Gela	Ente	
		Consorzio di bonifica 6 - Enna	Ente	
		Consorzio di bonifica 7 - Caltagirone	Ente	
		Consorzio di bonifica 8 - Ragusa	Ente	
		Consorzio di bonifica 9 - Catania	Ente	
		Consorzio di bonifica 10 - Siracusa	Ente	
		Consorzio di bonifica 11 - Messina	Ente	
		Ente di sviluppo agricolo	Ente	Ha lo scopo di agevolare e promuovere nel territorio della regione siciliana lo sviluppo dell'agricoltura, la riduzione e la progressiva eliminazione degli squilibri zonali e sociali, l'incremento della produttività, lo ammodernamento delle strutture aziendali ed interaziendali, la diffusione e lo sviluppo della irrigazione, della viabilità agricola e delle reti di approvvigionamento idrico ed elettrico ed in genere qualsiasi iniziativa ed attività inerenti al progresso e allo sviluppo dell'agricoltura siciliana
Assessorato regionale della Salute	Dipartimento regionale della Pianificazione strategica	Cefpas	Ente	Organizzazione e gestione di corsi di formazione professionale attinente ai settori di attività dell'ente
		Asp di Agrigento	Ente	Erogazioni di prestazioni sanitarie nell'ambito del sistema sanitario regionale. - tutela e promozione della salute degli individui e della collettività residente e/o presente nella provincia
		Asp di Caltanissetta	Ente	
		Asp di Catania	Ente	
		Asp di Enna	Ente	

Organo tutorio		Denominazione	Natura giuridica	Funzioni / attività
Assessorato	Dipartimento			
		Asp di Messina	Ente	
		Asp di Palermo	Ente	
		Asp di Ragusa	Ente	
		Asp di Siracusa	Ente	
		Asp di Trapani	Ente	
		Azienda ospedaliera per l'emergenza "Cannizzaro" Catania	Ente	Erogazioni di prestazioni sanitarie nell'ambito del sistema sanitario regionale
		Azienda ospedaliera "Papardo" Messina	Ente	
		Azienda ospedaliera "ospedali riuniti V. Cervello - Villa Sofia" Palermo	Ente	
		A.r.n.a.s. "Civico e Benfratelli, G. Di Cristina e M. Ascoli" Palermo	Ente	
		A.r.n.a.s. "Garibaldi" Catania	Ente	
		A.o.u. policlinico "G. Rodolico – V.Emanuele" Catania	Ente	Assistenza sanitaria - didattica - formazione - ricerca della facoltà di medicina e chirurgia
		Aa.o.u. policlinico "G.Martino" Messina	Ente	
		A.o.u. policlinico "P.Giaccone" Palermo	Ente	
		I.r.c.c.s. - centro neurolesi "Bonino-Pulejo" Messina	Ente	Attività di ricerca verso obiettivi utili alla prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione delle malattie nella specializzazione disciplinare di riferimento
		Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia "A. Mirri" – Palermo	Ente	Attività di ricerca scientifica sperimentale veterinaria e di accertamento dello stato sanitario degli animali e di salubrità dei prodotti di origine animale e vegetali
Assessorato regionale del Territorio e dell'ambiente	Dipartimento regionale dell'Ambiente	Ente parco fluviale dell' Alcantara	Ente	Protezione, conservazione e salvaguardia dell'ecosistema fluviale, dell'ambiente naturale e del paesaggio
		Ente parco dei Nebrodi	Ente	Protezione, conservazione e difesa dell'ambiente naturale e del paesaggio anche nei suoi

Organo tutorio		Denominazione	Natura giuridica	Funzioni / attività
Assessorato	Dipartimento			
				valori storico-culturali; gestione ambientale, riqualificazione dei valori naturali presenti nell'ambito del parco e la ricostituzione di quelli degradati
		Ente parco dell'Etna	Ente	Protezione, conservazione e difesa dell'ambiente naturale e del paesaggio anche nei suoi valori storico-culturali; gestione ambientale, riqualificazione dei valori naturali presenti nell'ambito del parco e la ricostituzione di quelli degradati
		Ente parco delle Madonie	Ente	Protezione, conservazione e difesa dell'ambiente naturale e del paesaggio anche nei suoi valori storico-culturali; gestione ambientale, riqualificazione dei valori naturali presenti nell'ambito del parco e la ricostituzione di quelli degradati
		Arpa	Ente	Ha finalità in materia di prevenzione e tutela ambientale e svolge le attività tecnico-scientifiche connesse all'esercizio delle funzioni pubbliche per la protezione dell'ambiente.
Assessorato regionale del Turismo, dello sport e dello spettacolo	Dipartimento regionale del Turismo, dello sport e dello spettacolo	Ente autonomo teatro vittorio emanuele di messina	Ente	Promuove lo sviluppo e la diffusione della cultura teatrale nei settori della musica, del balletto, della prosa e del cinema, attraverso l'organizzazione di mostre, convegni, esposizioni permanenti, pubblicazione di libri e riviste; produzione, coproduzione, distribuzione, organizzazione e rappresentazione di spettacoli lirici, musicali, di danza, di prosa, nonché di ogni altra forma di spettacolo
		Ente autonomo teatro massimo bellini di catania	Ente	
		Fondazione orchestra sinfonica siciliana	Ente	Diffusione dell'arte e della cultura musicale
		Fondazione the brass group di palermo	Ente	Diffusione dell'arte e della cultura musicale contemporanea e del xx secolo, divulgazione anche su basi scientifiche della conoscenza della storia e delle vicende artistiche musicali del territorio siciliano
		Ente teatro biondo di palermo	Ente	Sviluppo e diffusione della cultura teatrale nei settori della musica, del balletto, della prosa e del cinema
		Ente teatro stabile di catania	Ente	
		Comitato taormina arte	Ente	
		Istituto di alta cultura orestyadi di gibellina	Ente	
		Fondazione teatro I. Pirandello di agrigento	Ente	
		Fondazione Teatro Massimo Palermo	Ente	
		Istituto nazionale del drama antico	Ente	
		Ente autodromo di pergusa	Ente	Impianto sportivo sede di competizioni motoristiche

3.1.2.2 – Le società a partecipazione diretta

Nella tabella che segue sono riportate le società a partecipazione diretta indicate nel “Piano di revisione delle partecipazioni regionali anno 2022” approvato dalla Giunta di Governo con deliberazione n. 62 del 02/02/2023.

Tabella 9 - Le società a partecipazione diretta

N.	Ragione sociale	Quota di partecipazione della Regione Siciliana	Oggetto sociale	Attività svolte in favore dell'Amministrazione regionale o attività di servizio pubblico affidate
1	Azienda Siciliana Trasporti S.p.a.	100,00%	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane	Gestione di linee di trasporto pubblico locale mediante contratti stipulati con l'Assessorato Regionale delle Infrastrutture
2	Servizi Ausiliari Sicilia Scpa (società in house pluripersonale)	89,04%	Gestione di servizi di front office, logistica, sanificazione, igiene ambientale, gestione di immobili, fruizione di beni culturali, di promozione dello sviluppo e dell'innovazione nel sistema produttivo regionale	Affidamento in house di servizi ausiliari e strumentali mediante stipula di contratti di servizio con i soci pubblici titolari del capitale sociale
3	Irfis Finsicilia S.p.a.	100,00%	Attività di intermediazione finanziaria: concessione di finanziamenti e di garanzie in favore di imprese	Svolge attività di intermediazione finanziaria ai sensi dell'art.106 del t.u.b. - rientra nell'allegato A del Decr. Lgs. 175/2016. Con la modifica dello statuto deliberata in data 7/8/2020 la società può svolgere attività in house providing per conto della pubblica amministrazione.
4	Mercati Agro Alimentari Scpa	95,33%	Costruzione e gestione di aree mercatali all'ingrosso	Produzione di servizio di interesse generale – costruzione e gestione in Sicilia di mercati agroalimentari all'ingrosso
5	Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia Scpa	96,21%	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria	Attività di progettazione e gestione in materia di ricerca scientifica e tecnologica
6	Sicilia Digitale SpA (società in house)	100,00%	Svolgimento delle attività informatiche di competenza delle Amministrazioni regionali	Affidamento in house di servizi ausiliari e strumentali di carattere informatico strumentali in favore delle Amministrazioni regionali
8	Sicilia Emergenza Urgenza Sanitaria (società in house pluripersonale)	53,25%	Servizi di emergenza ed urgenza nel territorio della Regione Siciliana	Affidamento in house mediante stipula di contratti di servizio per attività del servizio di trasporto per l'emergenza-urgenza 118 nell'intero territorio regionale esclusivamente in favore della Regione e delle aziende del servizio sanitario regionale.
9	Siciliacque S.p.a.	25,00%	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	Produzione di servizio di interesse generale - servizi acquedottistici e gestione dei sistemi idrici
10	Società degli Interporti siciliani S.p.a. (società in house pluripersonale)	89,71%	Costruzione e gestione di un interporto a Catania e Termini Imerese – gestioni di servizi logistici nel settore dei trasporti	Progettazione e realizzazione di opere pubbliche sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche

N.	Ragione sociale	Quota di partecipazione della Regione Siciliana	Oggetto sociale	Attività svolte in favore dell'Amministrazione regionale o attività di servizio pubblico affidate
11	Distretto Teconologico "Consorzio di ricerca per l'innovaz.tecnolog. Sicilia Agro Bio Pesca Ecompatibile S.c.a.r.l.	7,05%	Ricerca Scientifica e Tecnologica	Attività di ricerca e di sviluppo nella filiera agro ittica alimentare. (Il 18 Novembre 2020 si è proceduto alla stipula dell'atto di vendita di una quota azionaria pari al 2,28% posseduta dalla Regione siciliana in favore dell'Università degli studi di Palermo)
12	Distretto Tecnologico "Consorzio di ricerca per l'innovaz.tecnolog. Sicilia Trasporti Navali Commerciali e da Diporto S.c.a.r.l.	7,20%	Ricerca Scientifica e Tecnologica	Attività di ricerca e formazione nel settore dei trasporti navali
13	Airgest S.p.a.	99,96%	Sviluppo e gestione dell'aerostazione di Trapani – Birgi	Produzione di servizio di interesse generale – servizi aeroportuali e gestione aerostazione di Lampedusa
14	Società Stretto di Messina S.p.A.	2,576%	Progettare, realizzare e gestire il collegamento stabile tra la Sicilia e il Continente	Progettare, realizzare e gestire il collegamento stabile tra la Sicilia e il Continente

3.1.2.3 – Le società a partecipazione indiretta

Nella tabella che segue sono riportate le società a partecipazione indiretta indicate nel "Piano di revisione delle partecipazioni regionali anno 2020" approvato dalla Giunta di Governo con deliberazione n. 619 del 31/12/2020.

Tabella 10 - Le società a partecipazione indiretta

N.	Ragione sociale	Quota di partecipazione della Regione Siciliana	Oggetto sociale	Attività svolte in favore dell'Amministrazione regionale o attività di servizio pubblico affidate
1	Ast aeroservizi spa	100,00%	Attività e servizio nel trasporto aereo e terrestre	Produzione di servizio di interesse generale - servizi aeroportuali e gestione aerostazione Lampedusa
3	Trapani Air Fuelling Services srl	51,00%	Conduzione del deposito e stoccaggio carburante	Conduzione del deposito e stoccaggio carburante
4	Smia spa (in liquidazione)	0,05%	Agenzia di mediazione immobiliare	Servizi e vendite immobiliari

3.2 – ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE E TELELAVORO

La sezione 3.2 del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O) 2023/2025 della Regione Siciliana – approvato con deliberazione n. 136 del 30/03/2023, ha previsto la prosecuzione della sperimentazione anche nel triennio 2023 – 2025 , del lavoro da remoto nella forma di telelavoro domiciliare per i dipendenti del comparto non dirigenziale della Regione Siciliana, ritenuta la più idonea a soddisfare le esigenze organizzative dell'amministrazione regionale a legislazione vigente nelle more della definizione del CCRL.

Il Ministro per la Pubblica Amministrazione con la direttiva del 29/12/2023 recante “Lavoro agile” ha indirizzato le amministrazioni, partendo dal presupposto della consolidata disciplina contrattuale, ad adeguare le proprie disposizioni interne per l'applicazione della stessa. L'attuazione dell'indirizzo del Ministro necessita quindi, per la Regione Siciliana di introduzione dell'Istituto contrattuale nel CCRL. Tenuto conto che, ad oggi, le trattative per il rinnovo contrattuale 2019/2021 non sono state definite e, pertanto, non è stata definita la specifica disciplina negoziale, si conferma la prosecuzione della sperimentazione, del lavoro da remoto nella forma di telelavoro domiciliare per i dipendenti del comparto non dirigenziale della Regione Siciliana.

Il progetto sperimentale viene attuato secondo le indicazioni che il Dipartimento regionale della Funzione Pubblica e del personale ha fornito unitamente a tutta la modulistica necessaria sulla base delle disposizioni già contenute nella relativa sezione 3.2 *Organizzazione del lavoro agile e telelavoro* del PIAO 2022/2024 con l'attivazione della prima sperimentazione.

Al Dipartimento regionale della Funzione Pubblica e del personale compete, altresì, il monitoraggio generale sui progetti attivati per l'analisi e l'approfondimento delle eventuali criticità legate all'attuazione del piano e per le opportune valutazioni in sinergia con i dirigenti generali dei Dipartimenti in ordine all'opportunità di introdurre a regime l'istituto del telelavoro domiciliare e/o di integrare o modificare i contenuti. Per tale monitoraggio si rinvia alla sezione 4.3

3.3 – PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

La presente sezione, in applicazione dell'articolo 6, comma 1, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, e dell'articolo 1, comma 1 lettera a) del D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81, è integralmente sostitutiva del Piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i.. Essa rappresenta l'aggiornamento per il triennio 2024-2026 dell'analoga sezione 3.3 del PIAO 2023/2025, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 136 del 30 marzo 2023 trasmessa alla Corte dei Conti con il Decreto Presidenziale n. 2 del 6 aprile 2023, registrato alla Corte dei Conti il 30 maggio 2023 al n. 2.

La sezione è stata redatta tenendo conto dell'articolo 4, comma 1, lettera c del regolamento adottato con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 30 giugno 2022, che definisce i contenuti del Piano integrato di attività e organizzazione.

La sezione è stata sviluppata in coerenza con gli atti programmatici adottati dal Governo regionale; si fa riferimento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2024/2026, approvato dalla Giunta con deliberazione n. 256 del 29 giugno 2023 e alla relativa “Nota di Aggiornamento (NADEFR) 2024/2026” approvata con deliberazione n. 428 del 8 novembre 2023, e alla “Direttiva di indirizzo per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2024”

emanata dal Presidente della Regione in data 15 dicembre 2023 prot. 25134. L'elaborazione del piano tiene conto del punto 10 del recente Accordo con lo Stato per il ripiano decennale del disavanzo, sottoscritto il 16 ottobre 2023, i cui contenuti, come previsto dal punto 11 dell'Accordo stesso, sono stati trasfusi nell'articolo 50 della legge regionale 31/01/2024, n. 3 recante "Disposizioni varie e finanziarie".

3.3.1 – Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre 2023

Anche nel presente documento si ritiene opportuno far precedere la rappresentazione della consistenza del personale al 31 dicembre 2023 da alcune informazioni riguardanti la dotazione organica del personale dell'Amministrazione regionale; si è infatti provveduto, nel corso del mese di gennaio, alla definitiva rideterminazione della stessa in applicazione dell'articolo 10, comma 1 della legge regionale 9/2021 che, al fine di dare attuazione all'Accordo per il ripiano decennale del disavanzo sottoscritto con lo Stato nel gennaio del 2021, prevede per un triennio la riduzione della dotazione organica in proporzione alle cancellazioni dai ruoli registratesi nell'anno precedente.

3.3.1.1 – Dotazione organica e PTFP

In applicazione della richiamata disposizione, si è provveduto con D.P. n.252 del 1 febbraio 2024, previa deliberazione della Giunta regionale n. 25 del 24 gennaio 2024 alla rideterminazione della dotazione organica per l'anno 2024.

Di seguito si riportano i relativi dati, distintamente per il personale del comparto non dirigenziale e per la dirigenza, ponendo a raffronto la dotazione organica 2023 e quella 2024.

Tabella 11 - Dotazione organica 2024 – Dirigenza

	Dotazione organica 2023 (D.P. n. 254 del 26 /01/2023)	Riduzione in applicazione dell'Art. 10 c.1 lr 9/2021; 70% dei cessati)	Dotazione Organica 2024 (D.P. n.252 del 1/02/2024)
Prima Fascia-	0	0	0
Seconda Fascia-	4	1	3
Terza Fascia-	796	47	749
Totale	800	48	752

Tabella 12 - Dotazione organica 2024 - Comparto non dirigenziale

Categoria	Dotazione organica 2023 (D.P. n. 254 del 26/01/2023)	Riduzione in applicazione dell'Art. 10 c.1 lr 9/2021 (30% dei cessati cat. D; 40% cat. C; 100% cat. B e A)	Dotazione organica 2024 (D.P. n.252 del 1/02/2024)
Categoria D	3.761	43	3.718
Categoria C	3.242	44	3.198
Categoria B	2.090	24	2.066
Categoria A	2.791	24	2.767
Totale	11.884	135	11.749

3.3.1.2 – Personale in Servizio, trend del personale in servizio e vacanze in organico

Tabella 13 - Personale del comparto in servizio (2016 - 2023)

Anno	Funzionari D	Istruttori C	Collaboratori B	Operatori A	Totale
2016	3.875	3.333	2.211	2.820	12.239
2022	2.689	2.581	2.050	2.751	10.071
2023	2.781	2.473	2.020	2.720	9.994
Differenza 2016/2023	-1.094	-860	-191	-100	-2.245

Dal raffronto tra la dotazione organica 2024, approvata con il richiamato D.P. n. 252 del 1 febbraio 2024 e la consistenza del personale del comparto al 31 dicembre 2023 emerge la presenza di vacanze in organico al 1 gennaio 2024 (pur tenendo conto della riduzione della dotazione organica effettuata con decorrenza 1 gennaio 2024 in applicazione del richiamato articolo 10 della l.r. 9/2021) di ben **1.755** unità, come da tabella riportata di seguito.

Tabella 14 - Vacanze in organico al 1 gennaio 2023 (Comparto)

Categoria	Dotazione organica 2024 (D.P. n.252 del 1/02/2024)	Personale al 31/12/2023, escluso personale a tempo determinato ed incluso personale in posizione di comando/distacco presso altri Enti	Vacanze in organico al 1 gennaio 2024
D Funzionari	3.718	2.781	937
C Istruttori	3.198	2.473	725
B Collaboratori	2.066	2.020	46
A Operatori	2.767	2.720	47
	11.749	9.994	1.755

Anche per la dirigenza, nonostante l'ulteriore sensibile riduzione della dotazione organica, si registrano significative vacanze di organico

Tabella 15 - Vacanze in organico al 1 gennaio 2023 (Dirigenza)

Fascia	Dotazione Organica 2024 (D.P. 252 del 1/02/2024)	Personale in servizio al 31/12/2023, escluso personale a tempo determinato	Vacanze in organico al 1 gennaio 2024
II fascia	3	3	
III fascia	749	695	
Totali	752	698	64

Va evidenziato come le disposizioni finalizzate al contenimento della spesa per il personale adottate a decorrere dal 2015 hanno determinato, oltre che una significativa riduzione del personale in servizio, un progressivo ed altrettanto significativo riequilibrio del rapporto percentuale dirigenza/comparto, che dall'11,5% del 2016 si è ridotto al 31 dicembre 2023 al 6,9 % come illustrato nella tabella che segue:

Tabella 16 - Rapporto dirigenti / comparto (2016/2022)

Osservazione	Dirigenti	Comparto	Rapporto dirigenti/comparto
31/12/2016	1.411	12.239	11,5%
31/12/2023	698	9.994	6,9%
Differenza 2016/2023	-713	- 2.245	

3.3.1.3 – Personale ruolo speciale ad esaurimento

Oltre che dei dipendenti a tempo indeterminato, l'Amministrazione regionale si avvale dei dipendenti delle ex Aziende Terme di Sciacca e di Acireale, transitati nel ruolo speciale ad esaurimento di cui all'art. 119 della L.R. n. 17/2004, in servizio presso vari Dipartimenti regionali. Detto personale non incide ai fini della dotazione organica, attesa la specificità del ruolo ad esaurimento. Il predetto personale si è ridotto a 71 unità (dato al 1 gennaio 2024)

3.3.1.4 – Personale contrattualizzato a tempo determinato per il rafforzamento delle Autorità di gestione FESR e FSC in esito a procedure espletate dall'Agenzia di coesione. Personale contrattualizzato dal Dipartimento regionale della Protezione civile

La legislazione nazionale del 2021 ha previsto taluni interventi straordinari finalizzati al rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni impegnate nella gestione di programmi di spesa e nell'attuazione di progetti, attraverso il reclutamento di personale non dirigenziale con contratti a tempo determinato, a valere su fondi extraregionali. Tra questi interventi, il reclutamento, a seguito di concorsi curati dall'Agenzia di coesione, del personale di cui all'articolo 1 commi 179 e ss. della legge di Bilancio 2021 (legge n.178 del 30 dicembre 2020) che prevedeva l'assunzione a tempo determinato e per la durata di tre anni di 2.800 tecnici specializzati nelle amministrazioni del Mezzogiorno (Autorità di Gestione dei PO regionali, Province, Città Metropolitane, Comuni e Comuni delle aggregazioni individuate). Alla Regione Siciliana erano state assegnate 22 unità, da contrattualizzare a cura della Regione, in deroga ai vincoli assunzionali ai sensi dell'art. 1 comma 178 della citata Legge di Bilancio, con oneri a carico delle disponibilità del Programma operativo complementare al Programma operativo nazionale *Governance* e capacità istituzionale 2014-2020. A seguito di rinunce e dimissioni volontarie, nonostante le sostituzioni effettuate su indicazione dell'Agenzia di coesione, il numero di unità in forza si è ridotto, alla data di redazione del presente documento, a 14 unità, di cui n. 11 unità con scadenza del contratto in data 31 dicembre 2024, n. 1 unità con scadenza del contratto in data 17 gennaio 2025, n. 2 unità con scadenza del contratto nel corso del 2026.

A cura del Dipartimento regionale della Protezione civile sono state inoltre contrattualizzate nel 2022, a tempo determinato e a valere sui fondi di cui all'articolo 1, commi 701 e 702 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, a seguito di procedura concorsuale espletata direttamente dallo stesso Dipartimento, 17 unità di funzionari categoria D, diversi profili; i relativi contratti, stipulati originariamente per la durata di sei mesi, sono stati prorogati a cura dello stesso Dipartimento, in virtù di quanto previsto dai commi 8-quinquies e 8-sexies dell'articolo 11 del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198 convertito con modificazioni dalla L. 24 febbraio 2023, n. 14; a seguito di dimissioni volontarie, il predetto personale si è ridotto a 15 unità.

3.3.1.5 – Personale comandato in entrata

Alcune leggi regionali prevedono la possibilità per l'amministrazione regionale di utilizzare personale proveniente da altre Amministrazioni in posizione di comando. Tale possibilità è prevista dall'articolo 26, comma 12 della legge regionale 4/2003 per l'Assessorato regionale dell'economia, dall'articolo 1, comma 10 della legge regionale 15/2004 e s.m.i. per l'Assessorato regionale della Salute e dall'articolo 4, comma 5 della legge regionale 14/2019 e s.m.i. per i Dipartimenti Acqua e rifiuti, Bilancio e tesoro e Finanze e Credito, e per l'ARIT nei limiti dei relativi stanziamenti.

Di seguito i dati relativi al personale in posizione di comando presso l'Amministrazione in applicazione delle citate disposizioni:

Tabella 17 - personale in posizione di comando presso l'Amministrazione

Categoria	Numero unità	Normativa di riferimento	Dipartimento/Ufficio di assegnazione
Dirigente	10	L.R. 15/2004	Dipartimento per la pianificazione strategica
Dirigente	9	L.R. 15/2004	Dipartimento per le attività sanitarie
Dirigente	1	L.R. 4/2003	Assessorato per l'Economia-Ragioneria generale
Funzionario	2		
Istruttore	1		

3.3.1.6 – Personale regionale in servizio presso altre Amministrazioni

Nella tabella riportata in calce al presente paragrafo è indicato il personale in servizio presso altre Amministrazioni alla data del 1 gennaio 2024, il cui numero complessivo si è leggermente ridotto rispetto agli anni precedenti.

Come nelle precedenti stesure del Piano va evidenziato che, in diversi casi, le assegnazioni disposte sono strettamente connesse alle funzioni svolte, sulla base dello Statuto, dagli Organi e dalle Amministrazioni destinatarie del personale nell'ambito della Regione Siciliana (si fa riferimento, ad esempio, al personale assegnato alle Giurisdizioni speciali e alle Avvocature distrettuali dello Stato, operanti nel territorio regionale), e non è pertanto ipotizzabile – in atto - alcuna contrazione di tali assegnazioni, spesso insufficienti rispetto alle funzioni svolte per l'Amministrazione regionale.

Va inoltre ricordata la disciplina del Fondo di quiescenza, che richiede certamente un intervento legislativo di modifica. Infatti, l'art. 15 della legge istitutiva, l.r. n. 6/2009, prevede che “*per l'espletamento delle proprie funzioni, il Fondo si avvale esclusivamente di personale regionale in servizio, senza alcun onere a proprio carico...*” (art. 15, c. 12). La dotazione organica del Fondo, fissata dal regolamento dell'Ente, emanato con Decreto presidenziale n. 14 del 23.12.2009, in centodieci unità rappresenta quindi un “*di cui*” della dotazione organica regionale sia del comparto che della dirigenza, con la conseguenza che le difficoltà operative nelle quali ha finora versato la Regione non hanno consentito di far fronte alle carenze significative reiteratamente segnalate dal Fondo.

Vi sono infine dei casi nei quali il personale regionale non risulta in servizio presso l'Amministrazione regionale ormai da diversi anni. Si fa riferimento, ad esempio, al personale in servizio presso gli ERSU ai sensi degli artt. 20 ed ex art. 14. c. 4, L.R. n. 20/2002 e al personale comandato presso l'ARAN Sicilia ex art. 25, c. 11, L.R. n. 10/2000; non è tuttavia ipotizzabile il rientro presso gli Uffici regionali di tale personale, che comprometterebbe attività strategiche o comunque indispensabili.

Tabella 18 - Personale regionale in comando, distacco, assegnazione o comunque in aspettativa alla data del 1/01/2023

Ente	D Funzionario	C Istruttore	B Collaboratore	A Operatore	Dirigenti	Totale
A.R.A.N. AGENZIA RAPPRESENTANZA NEGOZ. REG. SICIL.	4	2	1		2	9
A.R.P.A. AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTE	2	4	2			8
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA	3					3
AVVOCATURA DELLO STATO		6	4	3		13
C.I.A.P.I. PRIOLO (SR)					1	1
CAMERA DI COMMERCIO,INDUSTRIA,ARTIGIANATO E AGRIC.					1	1
CONSIGLIO GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA		4	6	1		11
CONSORZIO	1				3	4
CORTE DEI CONTI	1	3	24	10		38
E.R.S.U.	9	15	34	39	5	102
ENTE PARCO MADONIE	1					1

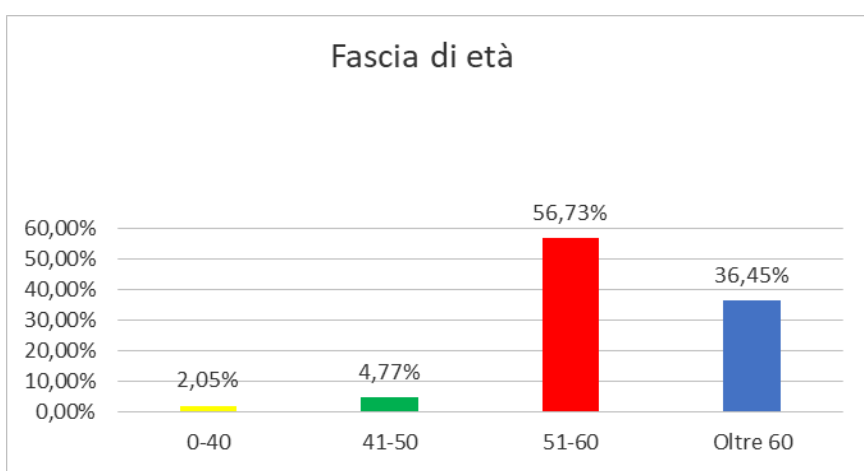
Ente	D Funzionario	C Istruttore	B Collaboratore	A Operatore	Dirigenti	Totale
ENTE SVILUPPO AGRICOLO					1	1
FONDO QUIESCENZA PERS.REG. FONDO PENSIONI SICILIA	13	20	6	8	6	53
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI					2	2
ISTITUTO INCREMENTO IPPICO	1				1	2
ISTITUTO SPERIMENTALE ZOOTECNICO		1	1		1	3
MINISTERO DELL' INTERNO	1	2	1	10		14
MINISTERO DELLA SALUTE		1				1
PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI	1					1
PROCURE DELLA REPUBBLICA	2	1	6	1		10
SCUOLE REGIONALI		1	2	11		14
SEGRETERIA CONFERENZA STATO-REGIONI	3	1	1	1		6
SOCIETA' REGIONALI					1	1
STAZIONE CONSORZIALE SPERIMENTALE DI GRANICOLTURA	4				1	5
TRIBUNALI		2	23	7		32
UFFICI COMMISSARIALI	10	1	1			12
ASPETTATIVE	15	6	7	5	4	37
Totali	71	70	119	96	29	385

3.3.1.7 – Personale regionale in servizio: distribuzione per fasce di età, titoli di studio, rappresentatività di genere.

Ai dati quantitativi sopra riportati si ritiene opportuno aggiungere, rappresentandoli graficamente, alcuni dati qualitativi sul personale regionale, che rendono evidente quanto le azioni di “*capacitazione*” della struttura amministrativa regionale e di rafforzamento degli organici siano indispensabili per un effettivo recupero di efficienza dell’azione amministrativa.

Come indicato nel grafico 1, oltre il 36 per cento del personale regionale ha più di sessanta anni, e oltre il 56 per cento si colloca nella fascia di età compresa tra i 50 e i 60 anni. La percentuale di personale con meno di quaranta anni è pari appena al 2 per cento, anche se il dato risulta lievemente migliorato a seguito delle assunzioni attuate nel 2023 (fino al 2022, infatti, in tale fascia si collocava meno dell’uno per cento del personale).

Grafico 1 – distribuzione del personale per fascia di età



Ancora più consistente, rispetto al dato medio riferito a tutto il personale, è la concentrazione nelle fasce di età più elevata della dirigenza e del personale di categoria D, come indicato di seguito rispettivamente nei grafici 2 e 3; sempre con riferimento alla categoria D, tuttavia, si riscontra la percentuale più elevata – ancorchè ancora bassissima - di personale con età inferiore a 40 anni, come effetto del reclutamento effettuato nel 2023.

Grafico 2 – distribuzione del personale dirigenziale per fascia di età

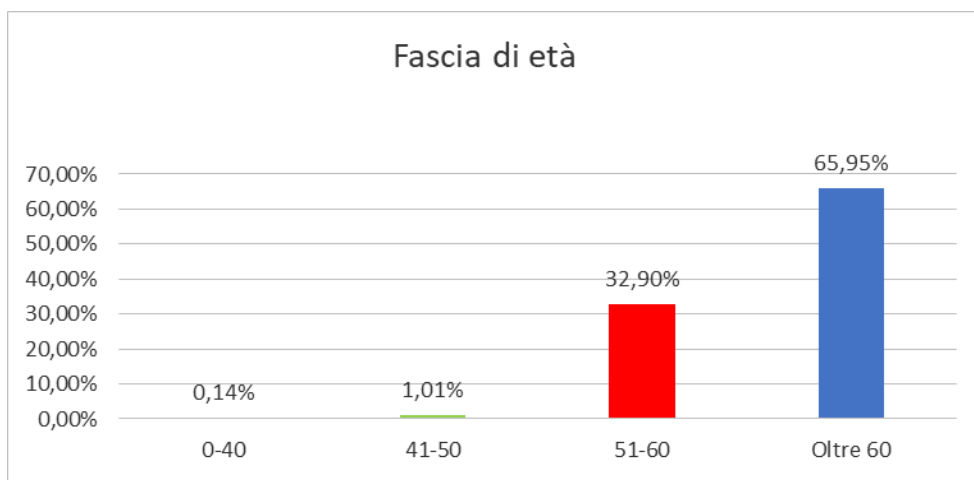
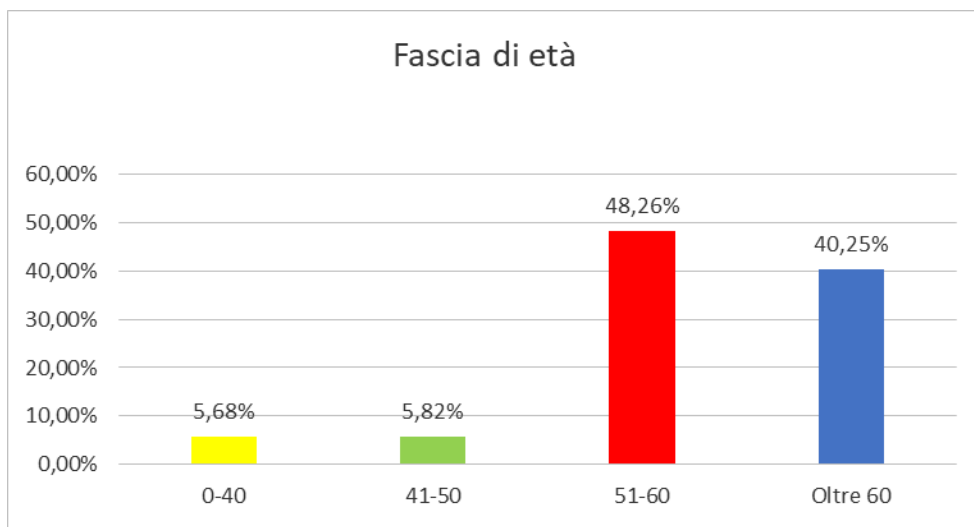


Grafico 3 – distribuzione del personale appartenente alla categoria D per fascia di età



Le azioni pianificate con i precedenti PIAO vanno inoltre nella direzione del miglioramento dei dati relativi al livello di scolarità e all'adeguatezza qualitativa dei titoli posseduti (in termini di coerenza della formazione universitaria dei dipendenti con le competenze degli Uffici di assegnazione), dati esposti nella loro criticità nel documento apprezzato con deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 17 giugno 2021 (Piano straordinario della Formazione 2021/2022 per il personale della Regione Siciliana), che poneva in evidenza l'esigua quota di laureati rispetto all'organico complessivo e soprattutto la circostanza che, tra i funzionari, i laureati costituissero solo il 40% contro una media nazionale del 48%. Le recenti immissioni in ruolo di funzionari, con specifici profili professionali per il cui accesso sono stati richiesti titoli universitari differenziati, comincia a segnare una inversione di tendenza rispetto a tale quadro (sia pure lieve tenuto conto dei rigidi vincoli assunzionali che hanno finora condizionato l'azione dell'Amministrazione). Se la percentuale complessiva di laureati, come indicato nel grafico 4, riferita a tutto il personale regionale, non registra significative modifiche rispetto al dato indicato nel citato documento del 2021, la percentuale di personale laureato è in incremento tra il personale di categoria D, raggiungendo il dato nazionale se si includono le lauree brevi (cfr grafico 5).

Grafico 4 – distribuzione del personale per titolo di studio

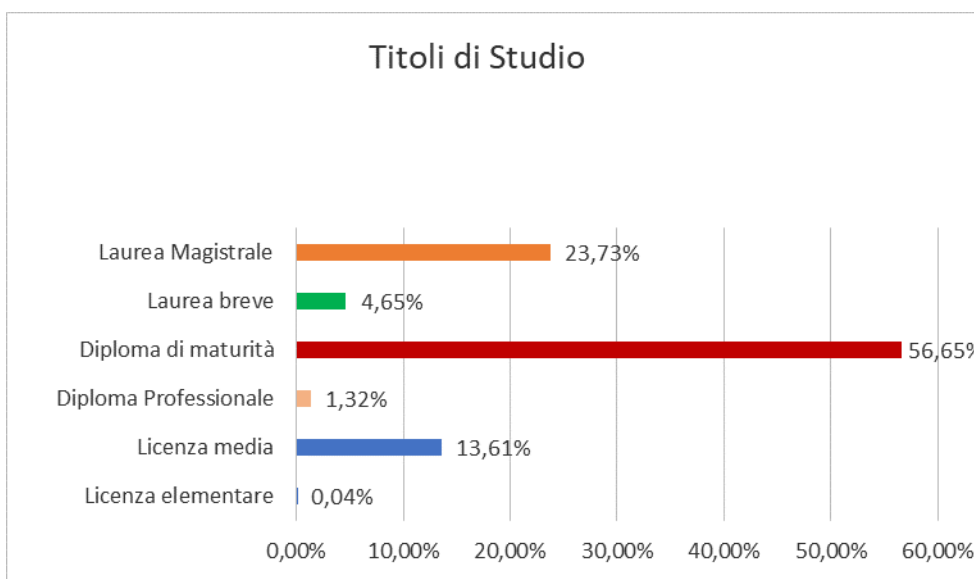
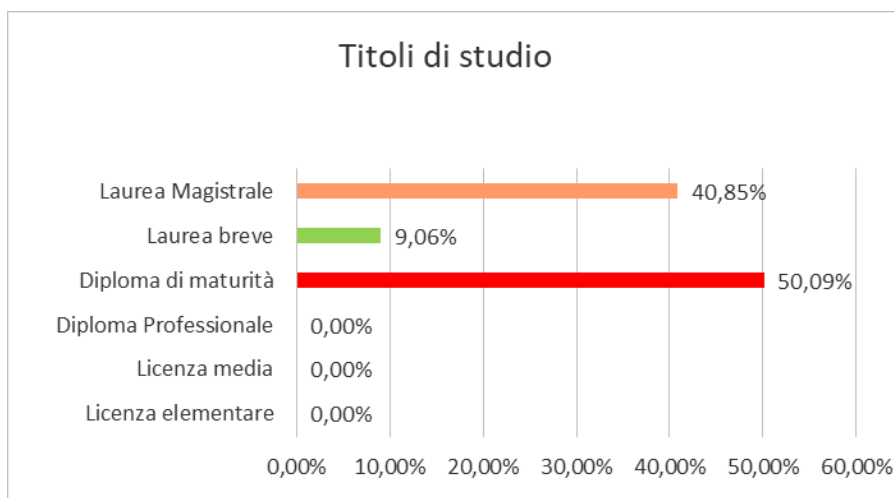
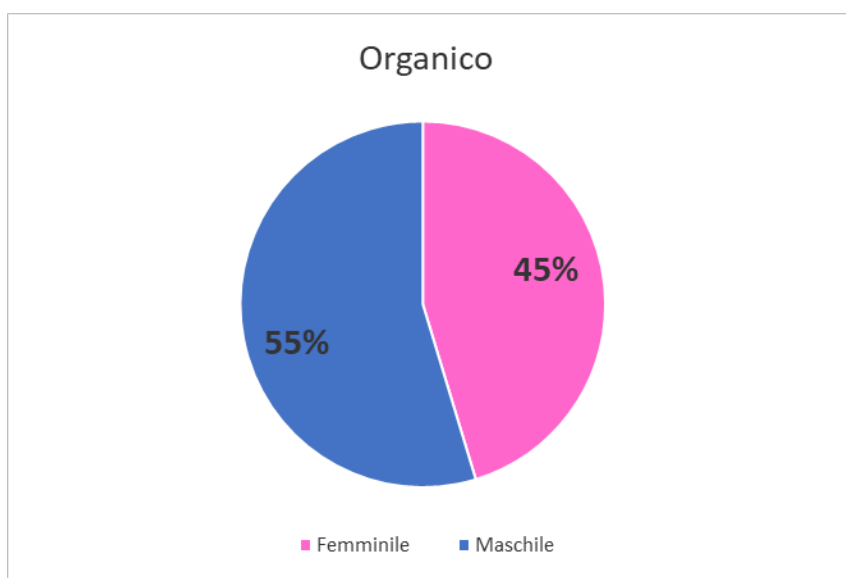


Grafico 5 – distribuzione del personale appartenente alla categoria D per titolo di studio



Si riportano infine di seguito alcune sintetiche informazioni sulla rappresentatività di genere nell'Amministrazione regionale, anche per il rilievo ad essa attribuito, ai fini dei titoli di preferenza applicabili nell'ambito delle procedure concorsuali, dal recente D.P.R. 16 giugno 2023, n. 82. Come indicato nel successivo grafico 6, la distribuzione per genere è abbastanza equilibrata se riferita all'organico nel suo complesso, con il 45 per cento di donne e il 55 per cento di uomini. L'analisi delle percentuali di rappresentatività per qualifica mostra invece significative differenze; ed infatti, sono donne solo il 32 per cento dei dirigenti e appena il 29 per cento dei funzionari e il 34 per cento degli istruttori. Le percentuali si invertono con riferimento alle categorie B e A, con percentuali di donne pari rispettivamente al 67 e al 62 per cento.

Grafico 6 – distribuzione del personale per genere



3.3.2.1 – Modalità di rilevazione e analisi dei fabbisogni

Ai fini della ricognizione del fabbisogno, è stata inoltrata nel 2023 apposita richiesta ai diversi Dipartimenti e centri di responsabilità dell'Amministrazione regionale, utilizzando la "Matrice dei profili professionali e dizionario delle competenze" (di seguito, Matrice) approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 481 del 29.10.2020. La Matrice struttura il sistema professionale in quattro aree professionali (economico-finanziaria, sistema informativo, gestione amministrativa e tecnico professionale), sei famiglie professionali, trentadue profili professionali (inclusi i profili per i Centri per l'impiego, già apprezzati dalla Giunta con deliberazione n. 361/2019 ed i profili per la comunicazione individuati in sede di rinnovo del CCRL del comparto non dirigenziale per il triennio 2016/2018), suddivisi nelle categorie previste dal vigente CCRL. Anche nella rilevazione effettuata nel 2023, si è tenuto conto altresì di alcuni profili tecnici "specialistic" riguardanti specificamente l'attività del Dipartimento Beni Culturali e l'attività del Dipartimento delle Infrastrutture – Servizi della Motorizzazione Civile, la cui esigenza è emersa a seguito della formale adozione della Matrice in argomento, nonché dei profili di cui all'articolo 66 della l.r. 8/2018, nella lettura discendente dalla sentenza (interpretativa di rigetto) della Corte Costituzionale n. 25 del 2020.

Come già evidenziato nei precedenti documenti infatti, sebbene il personale dell'Amministrazione regionale già in servizio non abbia mai avuto attribuito il rispettivo profilo professionale, la pianificazione delle risorse umane e il reclutamento di nuove risorse non può prescindere dalla definizione dei fabbisogni per le diverse professionalità espresse dai profili.

Anche l'ultima rilevazione, tuttavia, non ha dato risultati adeguati all'esigenza cui la stessa mira, evidenziando – nonostante le opportune rielaborazioni effettuate dagli Uffici del Dipartimento rispetto alle principali incongruenze rilevate– un fabbisogno non coerente con le effettive vacanze in organico, non giustificabile neanche tenendo conto delle cancellazioni dai ruoli effettuate nello scorso anno e/o programmate per il prossimo triennio e, spesso, non coerente con il "peso amministrativo" dei singoli centri di responsabilità. Non a caso questo Dipartimento ha già negli anni scorsi segnalato l'esigenza di adeguate azioni di supporto specialistico per una definizione dei fabbisogni realmente rispondente alle esigenze di una amministrazione efficace ed efficiente. Una concreta opportunità in tal senso è stata individuata di recente da questo Dipartimento nella partecipazione al progetto del Dipartimento nazionale della Funzione Pubblica, realizzato da FormezPA nell'ambito del PNRR, denominato RiVa (Risorse umane per il Valore pubblico), volto a introdurre sistemi innovativi di gestione e sviluppo strategico delle risorse umane basati su modelli di competenze. Il progetto, conclusa la fase di raccolta delle candidature, ha preso avvio nelle scorse settimane e si svilupperà in un arco temporale abbastanza ampio, fino al 2026, necessario per la complessità degli scopi che si prefigge, includendo la sperimentazione di modelli innovati nel ciclo di vita della gestione e sviluppo delle risorse umane (comprese, per quel che qui rileva, la programmazione strategica e la rilevazione fabbisogni).

Pur con i limiti dell'attuale sistema di rilevazione dei fabbisogni, si riportano in allegato gli esiti della stessa: in particolare nell'**Allegato 1**) alla presente sezione sono riassunti per ciascun Dipartimento/Ufficio equiparato/Ufficio speciale i fabbisogni manifestati, distinti per profilo, come rielaborati dagli Uffici.

Nell'**Allegato 2**) alla presente sezione sono riportati i medesimi fabbisogni, distinti per famiglie professionali, per ciascun Dipartimento/Ufficio equiparato/Ufficio speciale. Come si evince dai dati riportati nell'allegato, prevale l'esigenza di avvalersi di personale ascrivibile ai profili delle Famiglie amministrativa, tecnica e risorse finanziarie cui seguono le altre Famiglie professionali, come riassunto dalla tabella che segue, che riporta in ordine decrescente il fabbisogno per le famiglie indicate nella Matrice e, alla fine, il totale dei fabbisogni dei profili specialistici non ancora inclusi nella stessa:

Tabella 19 - Fabbisogno assunzionale per famiglia professionale

Famiglia professionale	Totale	Funzionari D	Istruttori C	Collaboratori B	Operatori A
Amministrativa	1.839	673	515	380	271
Settori tecnici	1.394	570	419	248	157
Risorse finanziarie	1.103	676	312	115	0
Sistemi informativi	468	209	192	67	0
Legislativo e legale	413	263	150	0	0
Comunicazione	159	57	102	0	0
Profili tecnici specialistici (Infrastrutture - Uffici della motorizzazione civile- e Beni culturali)*	629	209	266	54	100
Totali	6.005	2.657	1.956	864	528

*profili non ancora inseriti nella Matrice

La distribuzione per categorie dei fabbisogni rilevati si conferma stabile rispetto alle precedenti rilevazioni; ben il 44 % riguarda la categoria D; il 32% la categoria C; il 14% la categoria B, mentre il fabbisogno riguardante la categoria A si conferma intorno all'8%.

Tale fabbisogno è aggiuntivo, per il Dipartimento lavoro, rispetto al fabbisogno finalizzato all'attuazione del Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, già approvato con deliberazione della Giunta regionale n.460 del 13/12/2019 e confermato con la deliberazione n.312 del 29 luglio 2021, in fase di rielaborazione come si dirà oltre.

Il fabbisogno sopra riportato è aggiuntivo, altresì, per il Dipartimento Corpo forestale, rispetto al fabbisogno del personale del ruolo del Corpo forestale della Regione Siciliana, per la quale si rinvia al paragrafo di competenza del Dipartimento stesso.

Come in tutte le precedenti rilevazioni, il fabbisogno espresso dalle singole strutture dipartimentali risulta di gran lunga superiore alle vacanze in organico che, pur essendo estremamente significative, si attestano, per il comparto non dirigenziale, a 1.755 unità; si è già sottolineato come la tendenza di alcune strutture ad enfatizzare la sofferenza in termini di risorse umane che affligge soprattutto le strutture centrali, in uno al carattere empirico delle stime effettuate, non giova alla qualità delle rilevazioni dei fabbisogni, presupposto indispensabile per razionalizzare e ottimizzare la distribuzione delle risorse umane. Anche nel presente documento, come nei precedenti, i dati scaturenti dalla rilevazione del fabbisogno sono conseguentemente presi in considerazione esclusivamente in termini di tendenza del parametro della "sofferenza organizzativa" delle diverse strutture e per la individuazione delle priorità nell'ambito del piano delle assunzioni.

La tabella e i grafici che seguono, descrivono l'incidenza percentuale del fabbisogno per le diverse famiglie professionali e la conseguente potenziale distribuzione dei soli posti vacanti in organico, come determinati al 1° gennaio 2024 tenendo conto della rideterminazione per il 2024

della dotazione organica di cui al D.P. 252/2024, tra le famiglie stesse (in percentuale e per numero di unità).

Famiglia professionale	Totale fabbisogno	Incidenza percentuale fabbisogno per famiglia su totale fabbisogno
Amministrativa	1.839	30,7
Settori tecnici	1.394	23,3
Risorse finanziarie	1.103	18,3
Sistemi informativi	468	7,8
Legislativo e legale	413	6,8
Comunicazione	159	2,7
Profili tecnici specialistici (Infrastrutture - Uffici della motorizzazione civile- e beni culturali)*	629	10,4
Totali	6.005	

*profili non ancora inseriti nella Matrice

Figura 3 - Incidenza fabbisogno professionale (per famiglie)

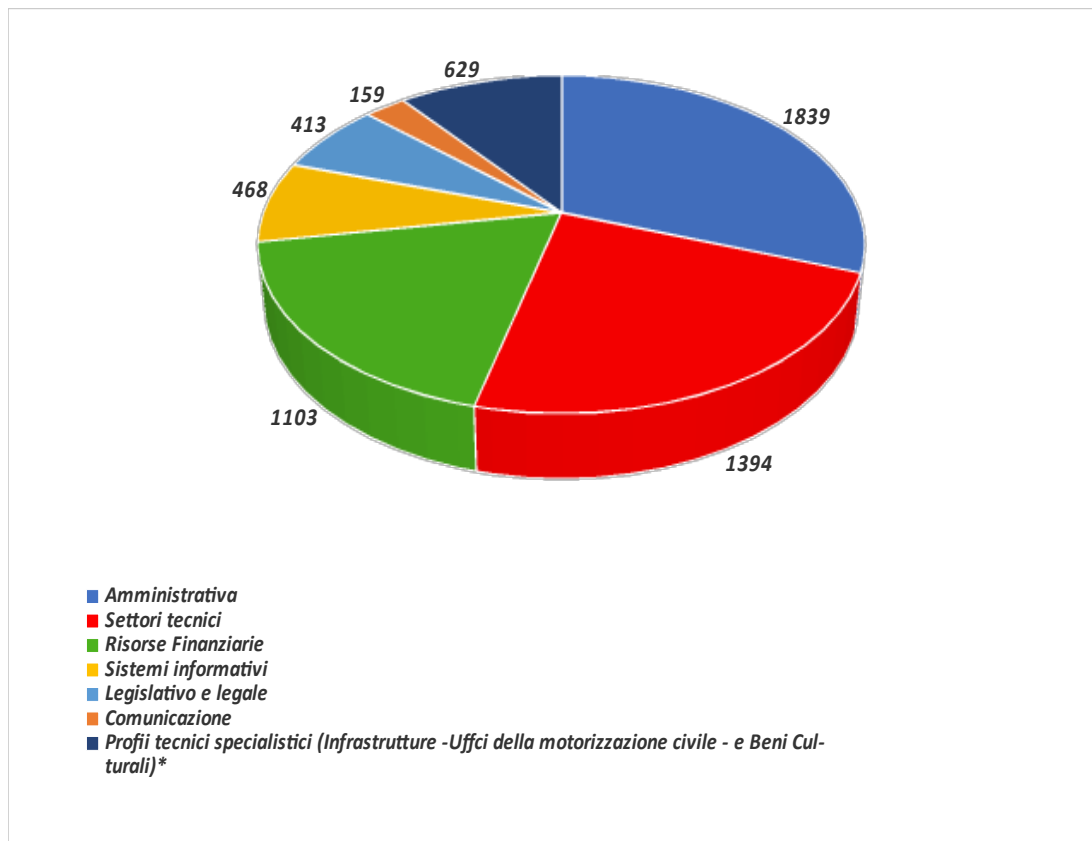
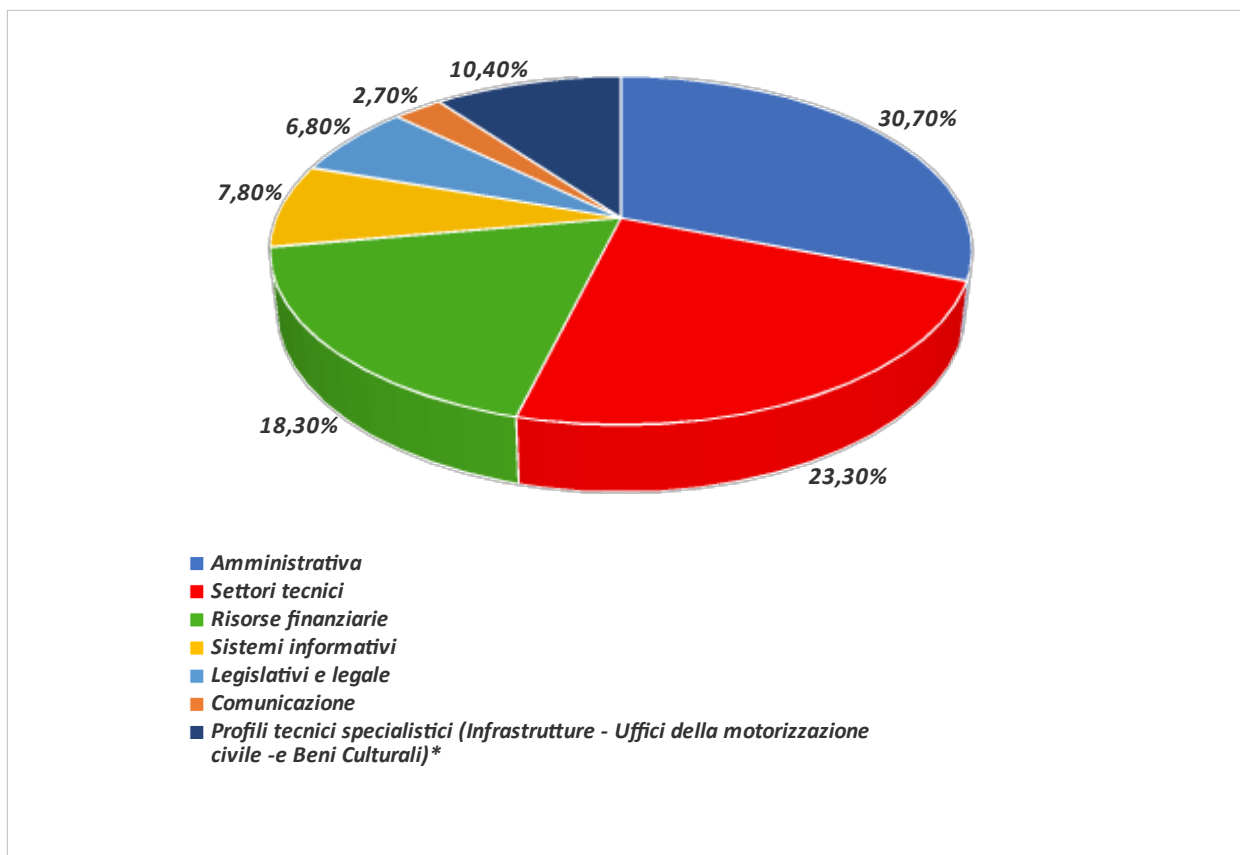


Tabella 20 - Ipotesi di distribuzione dei posti vacanti in dotazione organica (pari a 1.755 vacanze al 1 gennaio 2024 rispetto alla dotazione organica approvata con DP 252/2024) per famiglie professionali

Famiglia professionale	Incidenza percentuale fabbisogno per famiglia su totale fabbisogno	Numero posti vacanti per famiglia professionale
Amministrativa	30,7	539
Settori tecnici	23,3	409
Risorse finanziarie	18,3	321
Sistemi informativi	7,8	137
Legislativo e legale	6,8	119
Comunicazione	2,7	47
Profili tecnici specialistici (Infrastrutture - Uffici della motorizzazione civile- e beni culturali)*	10,4	183
Totale	100	1755

*profili non ancora inseriti nella Matrice

Figura 4 - Ipotesi di distribuzione dei posti vacanti in dotazione organica (pari a 1.755 vacanze al 1 gennaio 2024 rispetto alla dotazione organica approvata con DP 252/2024) per famiglie professionali



3.3.2.2 – La capacità assunzionale della Regione sulla base dell’Accordo per il ripiano decennale del disavanzo del 16 ottobre 2023, punto 10

Nel mese di ottobre del 2023, a seguito di una lunga e complessa istruttoria, è stato sottoscritto con lo Stato un nuovo Accordo per il ripiano decennale del disavanzo, il cui punto 10 modifica significativamente, accogliendo le proposte della Regione, i rigidissimi vincoli assunzionali dell’Accordo del 2021; le disposizioni di quest’ultimo, nel vietare la sostituzione del personale del cosiddetto contratto 1 (che continua a rappresentare la maggior parte del personale cancellato dai ruoli) e il reclutamento di dirigenti fino a tutto il 2023, riduceva la possibilità di *turn over* a poche decine di unità per ciascuno degli anni presi in considerazione dallo stesso, aggravando inefficienze e criticità derivanti dalle già numerose vacanze in organico. Il punto 10 dell’Accordo del 2023 recita infatti: *“Fermo restando il contenimento della spesa di personale, al netto dei rinnovi contrattuali nei limiti previsti per il medesimo periodo a livello nazionale, incluso il trattamento accessorio, le assunzioni di personale del comparto non dirigenziale sono effettuate sulla base della regola del turn over al centoventicinque per cento delle cessazioni dal servizio verificatesi nell’anno precedente per il triennio 2023-2025, e al cento per cento a decorrere dall’anno 2026. Per il personale con qualifica dirigenziale le assunzioni sono effettuate sulla base della regola del turn over al centoventicinque per cento delle cessazioni dal servizio verificatesi nell’anno precedente per il biennio 2023-2024, e al cento per cento a decorrere dall’anno 2025”*. In conformità al punto 11 del medesimo Accordo, che demanda a specifiche disposizioni legislative il recepimento di quanto in esso contenuto, le facoltà assunzionali sono state disciplinate con l’articolo 50 della recentissima legge regionale 31 gennaio 2024, n. 3.

Tali disposizioni consentono di recuperare parzialmente, con la regola del *turn over* al centoventicinque per cento per un triennio per il comparto non dirigenziale e per un biennio per la dirigenza, le capacità assunzionali ridotte dal precedente Accordo, e assicurano successivamente (dal 2026 per il personale del comparto e dal 2025 per la dirigenza) l’integrale sostituzione del personale che cesserà dal servizio.

Gli effetti della nuova disciplina, pur non consentendo (almeno per il comparto non dirigenziale) l’immediata copertura di tutte le vacanze in organico, sono tuttavia estremamente significativi. In primo luogo, la disposizione consente di ricalcolare, con la regola del centoventicinque per cento di tutte le cessazioni dal servizio disposte nell’anno precedente, anche le risorse assunzionali del 2023, sia per il comparto che per la dirigenza. Gli effetti sono notevoli, come emerge dal raffronto tra le risorse assunzionali 2023-2025, indicate nel paragrafo 3.3.2.3 del PIAO 2023/2025, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 136/2023, calcolate in applicazione della regola previgente, e le risorse riguardanti il medesimo periodo, come rideterminate in applicazione della nuova disciplina e indicate nella tabella che segue. Le risorse aggiuntive per il 2023, scaturenti dal predetto calcolo saranno ovviamente pianificate nell’ambito del presente documento, nei termini che saranno esplicitati nei seguenti paragrafi, consentendo, nel 2024, una significativa immissione di nuovo personale nei diversi Uffici regionali.

Tabella 21 - Raffronto tra le risorse assunzionali calcolate in base all'accordo del 2021 e la risorse assunzionali calcolate con il nuovo accordo del 2023

Anno	Risorse assunzionali determinate sulla base dell'Accordo del 2021 e dell'articolo 10 della l.r. 9/2021 (paragrafo 3.3.2.3 PIAO 2023/2025)	Risorse assunzionali determinate sulla base dell'Accordo del 2023 e dell'articolo 50 della l.r. 3/2024
Comparto non dirigenziale		
2023	3.508.637,42	8.421.455,56
2024	2.278.144,59	13.412.436,60
2025	3.079.609,45	8.238.045,69
2026	Annualità non compresa nel PIAO 23/25	8.716.321,88
Dirigenza		
2023	0	4.177.990,84
2024	1.709.178,07	6.456.894,93
2025	2.240.922,36	5.241.479,42
2026	Annualità non compresa nel PIAO 23/25	4.329.917,78

Nel medesimo paragrafo del PIAO 2023/2025, veniva inoltre precisato che “L'articolo 10 della l.r. 9/2021 non incide, viceversa, sulle risorse assunzionali già determinate ai sensi dell'articolo 4 della l.r. 14/2019 per gli anni 2019 e 2020 e non ancora utilizzate al 31 dicembre 2020, per la dirigenza, pari a euro **902.759,79** (oneri inclusi). L'ammontare delle risorse assunzionali per il comparto non dirigenziale determinate per il biennio 2019 e 2020 in applicazione della l.r. 14/2019 e per il 2021 e il 2022 in applicazione dell'articolo 10 della legge regionale 9/2021, non utilizzato al 31 dicembre 2022 non essendosi concluse le procedure previste dai precedenti documenti di pianificazione è pari invece a euro **7.254.238,13** (oneri inclusi) per il comparto non dirigenziale. Tali risorse si aggiungono a quelle del triennio (2023-2025) sopra indicate”.

Come sarà indicato nei paragrafi seguenti, nel corso del 2023 si è dato seguito alle assunzioni dall'esterno pianificate nei precedenti Piani, anche se in taluni casi con decorrenza delle immissioni in ruolo al 2024, assorbendo quasi integralmente, pertanto, le risorse assunzionali ad esse destinate fino al 2023. Non sono state invece ancora utilizzate, come sarà evidenziato, le risorse accantonate per la valorizzazione delle risorse interne, che tuttavia rimangono accantonate per le finalità suddette.

Per la dirigenza sono state utilizzate solo parte delle risorse cristallizzate al 31 dicembre 2020, per la copertura di due postazioni di direzione di struttura di massima dimensione e di cinque postazioni di struttura intermedia in applicazione dell'articolo 19, comma 6 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. Alle somme assunzionali per il 2023, scaturenti dalle nuove regole, indicate nella tabella sopra riportata, nonché a quelle relative al triennio 2024/2026, va aggiunto quindi un residuo delle risorse già determinate ai sensi dell'articolo 4 della l.r. 14/2019 per gli anni 2019 e 2020 e non ancora utilizzate.

3.3.3 – Strategia di copertura del fabbisogno

3.3.3.1 – Stato di attuazione delle procedure già avviate e/o pianificate in attuazione dei Piani triennali del fabbisogno del personale adottati nei precedenti anni, a partire dal PTFP 2018/2020

Nei punti che seguono è sintetizzato lo stato di attuazione delle procedure avviate o pianificate nei Piani triennali del fabbisogno del personale adottati a decorrere dal PTFP 2018/2019 e da ultimo sintetizzate nel paragrafo 3.3 del PIAO 2023/2025. Ed infatti, sebbene le graduatorie dei concorsi banditi nel dicembre 2021 siano state per la maggior parte approvate nel corso del 2022, per i ritardi che nell'esercizio in questione hanno caratterizzato l'approvazione dei documenti contabili (rendiconto e bilancio consolidato) si è potuto procedere al reclutamento dei vincitori e degli idonei interessati dai decreti di scorrimento autorizzati con i precedenti PIAO solo nel 2023, nelle ristrette finestre temporali consentite dai tempi di approvazione dei documenti contabili, non allineate ai termini normativi neanche nel 2023. A ciò si aggiunga che – come si sta verificando in tutte le Amministrazioni pubbliche - sono state registrate numerose rinunce, spesso formalizzate solo in sede di convocazione per la sottoscrizione del contratto di lavoro (e, dunque, ad istruttoria già definita) o, addirittura, con rinuncia di poco precedente l'immissione in servizio. Circostanze, queste, che hanno costretto gli Uffici del Dipartimento – che pure soffrono delle stesse carenze di risorse umane evidenziate per la maggior parte degli Uffici centrali – ad una defatigante attività, con numerosi decreti di scorrimento delle graduatorie e successiva, vana, istruttoria della documentazione richiesta.

a) Contenzioso bandi emanati nel 2000 dall'Assessorato regionale beni culturali

Sulle già ridotte risorse assunzionali degli esercizi precedenti hanno inciso significativamente gli esiti, negativi per l'Amministrazione, del contenzioso riguardante vari bandi emanati nel 2000 dall'Assessorato Beni culturali. Sono stati stipulati ulteriori sette contratti, in esecuzione di altrettante sentenze (sei per personale di categoria C, di cui due con immissione in ruolo nel 2024, e uno per personale di categoria D). In atto risulta pendente un solo ricorso, per il quale si procederà prudenzialmente all'accantonamento delle risorse (una unità di categoria C).

b) Stato di attuazione delle procedure finalizzate al rafforzamento dei centri per l'impiego in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1 comma 258 della L. 145/2018 e all'articolo 12, comma 3 bis del D.L. 28 gennaio 2019 n. 4 (paragrafo 6.2.1 del PTFP 2020/2022)

Erano stati emanati nel mese di dicembre 2021 due bandi di concorso, per complessivi 6 profili, di cui due di categoria C (per 487 posti) e quattro di categoria D (per complessivi 537 posti) finalizzati a dare attuazione al "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro" apprezzato nella sua ultima rimodulazione dalla Giunta regionale con deliberazione n. 312 del 29 luglio 2021; le relative procedure, a valere sulle risorse nazionali destinate a tale intervento, erano già state pianificate nel PTFP 2019/2021, come integrato con il paragrafo 6.21. del P.T.F.P. 2020/2022. Le relative graduatorie sono state approvate nell'esercizio 2022 per i profili di categoria D e nel 2023 per i profili di categoria C. Per i quattro profili di laureati, il numero complessivo di vincitori è stato sensibilmente inferiore ai posti messi a concorso (264 su 537 posti). A seguito di rinunce e dimissioni, risultano contrattualizzati, alla data di redazione del presente documento, 154 funzionari. Sono in corso interlocuzioni, da parte del competente Dipartimento, con il Ministero del lavoro, per la verifica della possibilità – eventualmente previo adeguamento del suddetto Piano alle modifiche normative nel frattempo intervenute – della riedizione delle procedure concorsuali per una parte delle postazioni non coperte. Con riferimento alle 487 unità di categoria C, nonostante si sia già operato un primo scorrimento delle graduatorie, per effetto di un elevato numero di rinunce sia di vincitori sia di idonei inclusi nel primo scorrimento, sono state contrattualizzate, nel corso del 2023 e con immissione in servizio lo scorso 1 febbraio, 357 unità. Sono pertanto in corso di predisposizione gli ulteriori provvedimenti di scorrimento delle relative graduatorie, che presentano ampia capienza, con l'obiettivo – reso non semplice da quanto accennato circa le frequenti rinunce – di definire la contrattualizzazione del restante personale di categoria C, fino al totale dei posti a concorso, entro i primi mesi dell'anno in corso.

c) Stato di attuazione delle procedure finalizzate al ricambio generazionale dell'amministrazione regionale, a valere sulle risorse assunzionali ex art. 4 l.r. 14/2019 e s.m.i (paragrafi 6.2.2 del PTFP 2020/2022; 6.2.2 del P.T.F.P 2021/2023; 3.3.3.2 del PIAO 2022/2024; 3.3.3.2 del PIAO 2023/2025)

Sono stati emanati a dicembre del 2021 i bandi per il ricambio generazionale già pianificati nel PTFP 2020/2022 e confermati nel PTFP 2021, che al paragrafo 6.2.2 ha rideterminato, per uno dei due bandi, e tenendo conto delle risorse assunzionali per il 2021, il numero dei posti. Si tratta di due bandi per personale di categoria D, per complessivi 100 posti distribuiti tra sette profili. Il PIAO 2022/2024 (paragrafo 3.3.3.2) aveva autorizzato il reclutamento di ulteriori 26 unità di funzionari, vari profili, mediante scorrimento delle predette graduatorie; per l'annualità 2023, il PIAO 2023/2025 aveva autorizzato il reclutamento di ulteriori 46 funzionari, vari profili, mediante scorrimento delle medesime graduatorie (paragrafo 3.3.3.2). Come anticipato, tutte le graduatorie sono state interessate da rinunce, circostanza che ha costretto il Dipartimento a numerosi scorrimenti di graduatorie. Delle complessive 171 assunzioni autorizzate, sono state contrattualizzate in atto 145 unità (di cui 85 con immissione nei ruoli nel 2023, 37 lo scorso 1 febbraio, 23 il prossimo 2 aprile). Sono in fase di adozione i decreti di scorrimento finalizzati al reclutamento di ulteriori 18 unità sulle 26 postazioni ancora disponibili tra quelle autorizzate dai precedenti PIAO. Ciò in quanto due graduatorie (per i profili di funzionario economico finanziario e di funzionario di controllo di gestione) sono state integralmente utilizzate, anche a causa delle numerose rinunce registrate; le otto postazioni residue pertanto, saranno riprogrammate con il presente documento.

d) Collocamento al lavoro di centralinisti non vedenti

Sono state definite le procedure di assunzione per tre centralinisti non vedenti (di cui due con decorrenza gennaio 2024). Si tratta di assunzioni obbligatorie; i relativi oneri gravano, riducendole, sulle risorse assunzionali ex articolo 4 l.r. n. 14/2019, che erano state opportunamente accantonate negli esercizi precedenti.

e) Assunzioni ai sensi della L.R. 20/99

Complessivamente nel corso del 2023, a seguito di definizione della relativa istruttoria a cura del competente Dipartimento regionale della Famiglia sono state contrattualizzate quattro unità, di cui una inquadrata in categoria D e tre in categoria C (di cui due con immissione in servizio nel febbraio 2024). Gli oneri connessi a tali assunzioni gravano, riducendole, sulle risorse assunzionali ex articolo 4 l.r. n. 14/2019, opportunamente accantonate a tal fine. E' stata inoltre assunta, in categoria D e con decorrenza febbraio 2024, una delle unità di cui alla legge n. 16/2022 art. 19 comma 1.

f) Art. 12 L.R. 11 agosto 2017 n. 16-Ufficio Stampa e Documentazione della Regione Siciliana

L'articolo 12 della l.r.16/2017 fissa in venti unità il contingente complessivo dei giornalisti; con deliberazione della Giunta regionale 519/2018, tale contingente è stato suddiviso in dieci unità di categoria C e dieci di categoria D. Tenuto conto delle assunzioni effettuate nel 2020, in esito alla prima procedura concorsuale indetta in applicazione della normativa richiamata (cinque unità di categoria C e una unità di categoria D) e di quelle effettuate sulla base dei concorsi banditi nel 2021 (tre unità di categoria C e due di categoria D), risultano coperti rispettivamente 8 posti di categoria C e 3 di categoria D. In considerazione della residua disponibilità della spesa autorizzata dalla l.r. 16/2017, si conferma la previsione già contenuta nel PIAO 2023-2025 di bandire un concorso per il reclutamento di ulteriori due unità di categoria D; in considerazione della numerosità delle procedure da avviare nel 2024, l'indizione del concorso viene riprogrammata per il 2025.

g) le ulteriori procedure autorizzate dal PIAO 2022/2024 e dal PIAO 2023/2025; la valorizzazione delle risorse interne.

Al fine di valorizzare le risorse interne, cogliendo, nei limiti consentiti dalle risorse finanziarie disponibili, l'opportunità offerta dall'articolo 52 comma 1 bis del D.Lgs. 165 del 2001, nel testo introdotto dal D.L. 80/2021 come modificato dalla legge di conversione n. 113 del 2001, il PIAO

2022/2024, paragrafo 3.3.3.2, al quale si rinvia, aveva autorizzato l'accantonamento di parte delle risorse assunzionali disponibili per ciascuno degli anni considerati dallo stesso per l'attuazione dei passaggi tra aree, nel rispetto del limite del 50% delle posizioni che per ciascun anno, a partire dal 2022, era possibile coprire con le risorse assunzionali disponibili e non programmate, individuando le relative posizioni e profili sulla base dell'ordinamento vigente e della ricognizione del fabbisogno effettuata. Il predetto paragrafo precisava che nell'ambito della quota del 50% delle posizioni non destinate all'esterno erano incluse le risorse finalizzate alle stabilizzazioni da attivare ai sensi degli articoli 66 della legge regionale n. 8/2018 e 1 della legge regionale 5 dicembre 2007, n. 24, già programmate con il PTFP 2021/2023, paragrafo 6.2.4 e che erano state conseguentemente ricalibrate, trattandosi parimenti di procedura derogatoria rispetto al principio dell'accesso dall'esterno. Sulla base delle risorse disponibili per il 2022, il 50 per cento delle postazioni non destinate all'esterno ai sensi delle richiamate disposizioni era stato quantificato in complessive 51 posizioni, ripartite come segue tra stabilizzazioni da avviare ai sensi degli articoli 66 della legge regionale n. 8/2018 e 1 della legge regionale 5 dicembre 2007, n. 24 e procedure comparative per le progressioni tra aree ai sensi dell'articolo 52 comma 1 bis del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.

Per le prime si prevedeva, per il 2022, il reclutamento, mediante stabilizzazione di 10 unità di catalogatori (Cat. C) e 10 unità di esperti catalogatori Cat. D), attraverso procedura selettiva riservata da attivare ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 24/2007.

Ai fini dell'applicazione dell'articolo 52 comma 1 bis del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. si era proceduto all'accantonamento nel 2022 delle risorse per la copertura mediante progressione tra categorie di 31 posizioni, distribuite come da tabella che segue:

Tabella 22 - Posizioni da ricoprire mediante progressioni tra le categorie (Anno 2022)

Profilo	Categoria	Numero posizioni
Funzionario amministrativo	D	5
Funzionario tecnico	D	5
Istruttore amministrativo	C	11
Istruttore tecnico	C	10

Analogamente, con il PIAO 2023/2025 erano state quantificate, in 45, per l'anno 2023, le postazioni destinabili a progressioni e/o stabilizzazioni (50 per cento di quelle complessive a valere sulle risorse disponibili per l'anno 2023) e le stesse erano state ripartite nel reclutamento, mediante stabilizzazione, di 5 unità di catalogatore (cat. C) e 5 unità di esperti catalogatori (cat D) e nella copertura mediante progressione tra categorie delle 35 posizioni:

Tabella 23 - Posizioni da ricoprire mediante progressioni tra le categorie (Anno 2023)

Profilo	Categoria	Numero posizioni
Funzionario amministrativo	D	5
Funzionario tecnico	D	6
Istruttore amministrativo	C	12
Istruttore tecnico	C	12

Le risorse per le progressioni tra le categorie, per complessive 66 progressioni, saranno utilizzate unitamente a quelle individuate a valere sulle risorse disponibili per il 2024, come sarà illustrato nel seguito del presente documento; viene mantenuto inoltre l'accantonamento sopra indicato per le richiamate procedure di stabilizzazione, salvo rivalutazione delle stesse a seguito della modifica dell'ordinamento professionale cui si farà riferimento nei successivi paragrafi.

3.3.3.2 – Le scelte per la copertura dei fabbisogni: l'utilizzo delle graduatorie dei concorsi già banditi e la valorizzazione delle professionalità interne

Si era già formalizzata nei precedenti documenti di programmazione la scelta, determinata sia dall'onerosità in termini finanziari e di impegno lavorativo delle procedure concorsuali sia dall'esigenza di far fronte in tempi brevi alle già illustrate carenze dell'organico regionale, di procedere anche nel 2024 all'utilizzo delle graduatorie formate in esito ai concorsi per il ricambio generazionale dell'Amministrazione regionale banditi nel 2021, entro i limiti di validità delle stesse, già fissati dall'articolo 35 comma 5 ter del D.Lgs. 165 del 2001 e s.m.i. (nel testo vigente al momento dell'emanazione dei bandi) in due anni dalla data di approvazione. La validità di tali graduatorie è stata estesa al 31 dicembre 2025 dal legislatore regionale, con l'articolo 28, comma 3 della legge regionale 21 novembre 2023, n.25, come sostituito dall'articolo 101 della legge regionale 31 gennaio 2024, n.3. L'avvenuto integrale utilizzo di alcune di tali graduatorie, a fronte di un significativo fabbisogno manifestato per i relativi profili, rende tuttavia necessario bandire già nel 2024, anche alla luce delle mutate capacità assunzionali della Regione, talune procedure concorsuali.

Sia il PIAO 2022/2024 che il successivo aggiornamento 2023/2025, indicavano inoltre l'esigenza di valorizzare le risorse interne, cogliendo l'opportunità offerta dall'articolo 52 comma 1 bis del D.Lgs. 165 del 2001, nel testo introdotto dal D.L. 80/2021 come modificato dalla legge di conversione n. 113 del 2021 che prevede che *"fatta salva una riserva di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno, le progressioni fra le aree e, negli enti locali, anche fra qualifiche diverse, avvengono tramite procedura comparativa basata sulla valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni in servizio, sull'assenza di provvedimenti disciplinari, sul possesso di titoli o competenze professionali ovvero di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area dall'esterno, nonché sul numero e sulla tipologia degli incarichi rivestiti"*. La medesima disposizione consente in via transitoria, in sede di revisione degli ordinamenti professionali, ai contratti collettivi di comparto per il periodo 2019-2021 di definire tabelle di corrispondenza tra vecchi e nuovi inquadramenti, ad esclusione dell'area delle elevate professionalità, sulla base di requisiti di esperienza e professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall'amministrazione di appartenenza per almeno cinque anni, ammettendo, in via eccezionale, la possibilità di deroga al possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso all'area superiore dall'esterno. La nuova disciplina ha trovato attuazione, a livello nazionale, nel CCNL del Comparto Funzioni centrali prima e nei contratti collettivi degli ulteriori comparti successivamente, e le relative modalità attuative sono descritte con chiarezza in diversi orientamenti applicativi dell'ARAN, riguardanti sia il Comparto funzioni centrali che il Comparto funzioni locali, emanati previa condivisione con il Dipartimento nazionale della Funzione pubblica e con il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato⁵¹. Tali orientamenti applicativi individuano gli elementi comuni nella disciplina delle procedure transitorie che i contratti possono prevedere (e che hanno previsto, sostanzialmente dando la possibilità di candidarsi anche a coloro che hanno un titolo di studio immediatamente inferiore a quello richiesto per l'accesso dall'esterno, ma sono in possesso di un numero maggiore di anni di esperienza) e delle procedure a regime (i cui requisiti sono quelli previsti dall'art. 52, comma 1-bis, del d.lgs. n. 165/2001); in entrambi i casi deve essere prevista una procedura per il passaggio all'area (o categoria) superiore; la progressione deve essere prevista nel piano dei fabbisogni (oggi confluito nel PIAO); occorre garantire che una percentuale almeno pari al 50% del personale reclutato con le ordinarie facoltà assunzionali sia destinata all'accesso dall'esterno, in base a quanto previsto dall'art. 52 comma 1-bis del d. lgs. n. 165/2001, in coerenza con i principi, anche di rango costituzionale, che regolano l'accesso alla PA. Nella fase transitoria, alla quota di risorse assunzionali destinabili alle progressioni sono aggiunte le

⁵¹ Tra gli altri, si richiamano l'orientamento riguardante il comparto funzioni centrali CFC100a e l'orientamento applicativo riguardante il comparto funzioni locali CFL208; entrambi sono stato emanati dall'ARAN previa condivisione con i citati Dipartimenti nazionali

risorse determinate ai sensi dell'art. 1, comma 612 della legge n. 234 del 30 dicembre 2021 (Legge di bilancio 2022) in misura non superiore allo 0,55% del monte salari dell'anno 2018.

Tali principi erano già stati evidenziati dalle Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei Conti, nella deliberazione N. 7/SSRRCO/CCN/22, con la quale è stata certificata positivamente l'ipotesi di CCNL del Comparto Funzioni locali, con raccomandazioni e osservazioni. La Corte ha tra l'altro evidenziato che *“sotto il profilo finanziario, il meccanismo di progressione tra le aree previsto in via di prima applicazionepotrà aver luogo all'interno del piano triennale dei fabbisogni di personale e delle dotazioni organiche, nonché nei limiti delle risorse destinate alle assunzioni di personale a tempo indeterminato disponibili a legislazione vigente, a cui possono aggiungersi, nei termini previsti dal comma 8 del citato articolo 18, le risorse di cui al richiamato articolo 1, comma 612, della legge n 234 del 2021 (determinate nella misura massima dello 0,55 per cento del monte salari 2018)”*.

La riclassificazione del personale è uno dei punti cardine dell'Atto di indirizzo all'ARAN per il rinnovo del CCRL del comparto non dirigenziale per il triennio 2019/2021, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione 135/2022. Il contratto collettivo 2019/2021 del personale del comparto non dirigenziale della Regione non è stato ancora sottoscritto; a seguito della dichiarazione di incostituzionalità, per motivi inerenti alla copertura finanziaria, delle disposizioni di cui alla legge regionale 13 del 2022, sostituite con l'articolo 12, comma 1 *lett. b* della l.r. 16 del 2022, il legislatore regionale ha stanziato le risorse da destinare alla revisione dell'ordinamento professionale, nel rispetto dei limiti di cui all'articolo 1, comma 612 della legge 234 del 2021, con l'articolo 7 della legge regionale 1/2024, legge di stabilità regionale 2024/2026. Si ritiene, pertanto, che la contrattazione collettiva possa avere nuovo impulso. Come ricordato nel precedente paragrafo 3.3.3.1, lett. g), già nel PIAO 2022/2024 era stata effettuata la scelta di destinare, a partire dal 2022 e fino al 2024, nei limiti consentiti dalla richiamata disciplina nazionale, parte delle risorse assunzionali all'effettuazione di passaggi tra aree (categorie), individuando le relative posizioni e profili sulla base dell'ordinamento vigente e della ricognizione del fabbisogno effettuata. Si prevedeva inoltre di procedere ad una specifica integrazione del Piano sul punto, al fine di meglio calibrare le posizioni da ricoprire fino al 2024, sulla base della disciplina transitoria che sarà dettata dal nuovo contratto collettivo. Anche con riferimento alla pianificazione relativa all'anno 2024 si procederà pertanto ad accantonare una quota delle risorse disponibili, con riserva di procedere all'integrazione del presente documento, per dettagliare l'utilizzo di tutte le risorse assunzionali accantonate per le progressioni verticali, oltre che delle risorse di cui al richiamato articolo 7 della l.r. 1/2024, sulla base del nuovo assetto dell'ordinamento professionale, nei termini in cui sarà definito dal rinnovo contrattuale.

a) pianificazione risorse assunzionali 2024 (e programmazione maggiori risorse per il 2023, derivanti dall'Accordo con lo Stato del 16 ottobre 2023)

Ciò premesso per quanto riguarda le scelte di fondo cui è improntata la pianificazione del triennio, si espongono di seguito, nel dettaglio, le modalità di utilizzo delle maggiori risorse assunzionali riferibili al 2023, derivanti dalle nuove modalità di calcolo di cui al punto 10 del nuovo Accordo per il ripiano decennale del disavanzo, e delle risorse assunzionali riferite al 2024.

Si premette che le maggiori risorse per il 2023 consentono di procedere al reclutamento di ulteriori 126 unità di personale di categoria D. In considerazione delle finalità del punto 10 dell'Accordo del 16 ottobre del 2023, di consentire un rafforzamento dell'Amministrazione anche attraverso un recupero delle capacità assunzionali degli anni precedenti, le stesse saranno destinate integralmente al turn over, attraverso reclutamento di nuovo personale da attuare nel 2024. Le risorse ex articolo 4 della l.r. 14/2019 come modificato dall'articolo 10 della l.r. 9/2021 e dall'articolo 50 della legge regionale 3/2024 per il 2024, riferite al 2024 consentono inoltre di ricoprire, al netto degli accantonamenti prudenzialmente disposti per assunzioni obbligatorie, complessivamente 337 posizioni. Di esse il 50 per cento, pari a 169 unità, è destinato all'esterno.

Potranno pertanto essere reclutate dall'esterno, nel 2024, complessivamente **295 unità**, come indicato nella scheda 2 dell'Allegato 3) alla presente sezione.

Al riguardo, si è rilevato che il 51 per cento delle richieste formulate dai dipartimenti riguarda profili per i quali si dispone di graduatorie ancora vigenti. Ben il 15 per cento delle richieste riguarda tuttavia il profilo di funzionario economico finanziario (che rappresenta il terzo profilo più richiesto) e per il quale la relativa graduatoria risulta esaurita. Tra i profili per i quali il fabbisogno supera il 3 per cento del totale delle richieste, vi è anche quello anche di funzionario di controllo di gestione; anche per tale profilo la graduatoria è stata integralmente utilizzata. Tale profilo, avuto riguardo ai diversi ambiti di ruolo nei quali è utilizzabile, appare necessario per il reale e indispensabile rafforzamento dei sistemi di controllo interno.

Si ritiene pertanto di poter ripartire le 295 unità da reclutare dall'esterno tra lo scorrimento delle graduatorie vigenti, in proporzione al fabbisogno per profilo rilevato, e l'indizione di procedure di concorso per i due profili sopra indicati, per un numero di posti determinato, parimenti, in proporzione al fabbisogno espresso, secondo la tabella riportata di seguito:

Tabella 24 - Anno 2024 - Reclutamento nuovo personale

Profilo Professionale	A) Scorrimento graduatorie concorsi
Funzionario Amministrativo	107
Funzionario Tecnico per i seguenti ambiti di ruolo: tutela e valorizzazione risorse ambientali; sviluppo produttivo e promozione del territorio; pianificazione e assetto territoriale	56
Funzionario tecnico (ambito tutela del territorio e sviluppo rurale)	17
Funzionario Sistemi informativi e tecnologie	25
Funzionario Avvocato	11
Totale reclutamento mediante scorrimento	216
	B) Indizione nuovi concorsi
Funzionario Economico finanziario (Graduatoria utilizzata integralmente)	63
Funzionario Controllo di gestione (Graduatoria utilizzata integralmente)	16
Totale reclutamento mediante nuovi concorsi	79
TOTALE GENERALE NUOVI FUNZIONARI (A+B)	295

Le 168 posizioni non destinate all'esterno saranno utilizzate per l'attivazione di procedure comparative per le progressioni tra aree ai sensi dell'articolo 52 comma 1 bis del D.Lgs. 165/2001

Le stesse sono individuate nella tabella che segue, facendo riferimento ai profili per i quali sono stati evidenziati i maggiori fabbisogni; includono oltre che postazioni di categoria D, anche diverse postazioni di categoria C, in considerazione del rilevante fabbisogno complessivamente espresso anche per tali posizioni (circa il 32 % del fabbisogno complessivo):

Tabella 25 - Anno 2024 – Posizioni da ricoprire mediante progressioni tra le categorie

Profilo	Categoria	Numero posizioni
Funzionario amministrativo	D	38
Funzionario tecnico	D	30
Istruttore amministrativo	C	50
Istruttore tecnico	C	50
TOTALE PROGRESSIONI		168

Tali risorse saranno utilizzate unitamente a quelle accantonate per le medesime finalità nel 2022 e nel 2023, che consentono complessivamente 66 progressioni (di cui 21 da C a D e 45 da B a C), per un totale di 234 progressioni; alle stesse si aggiungeranno le progressioni effettuabili nell'ambito dello 0,55% del monte salari 2018, utilizzabili solo in sede di prima applicazione del rinnovo contrattuale 2019/2021.

Il quadro complessivo delle stesse formerà oggetto di espressa integrazione del PIAO, in applicazione degli orientamenti ARAN prima richiamati, non appena definito, nell'ambito del suddetto rinnovo contrattuale, il nuovo ordinamento professionale.

Nella programmazione delle risorse disponibili si è infine accantonato un budget per far fronte alle seguenti assunzioni obbligatorie, tenendo conto delle istanze in atto in istruttoria:

Collocamento al lavoro di centralinisti non vedenti: sono in istruttoria 9 procedure; in caso di esito positivo, le relative unità saranno contrattualizzate in categoria B

Assunzioni ai sensi della L.R. 20/99: risultano in istruttoria presso il competente Dipartimento sei istanze, di cui una riguardante la categoria D e cinque la categoria C.

Infine, sono accantonate le risorse per tener conto di un contenzioso pendente relativi ai concorsi del 2000 beni culturali (una unità di categoria C).

b) pianificazione risorse assunzionali 2025

Le risorse assunzionali stimate per il 2025, determinate prudenzialmente sulla base delle cancellazioni dal ruolo per raggiungimento dei limiti di età, consentono in atto di programmare complessivamente 199 assunzioni.

Per la metà di esse, pari a 100 unità, si provvederà al reclutamento all'esterno. Si ritiene opportuno, in considerazione dell'imminente revisione dell'ordinamento professionale, rinviare alla prossima pianificazione la ripartizione di tali unità per profili e conseguentemente delle modalità di reclutamento (nuovi concorsi o, ricorrendone, i presupposti, ulteriore utilizzo di graduatorie efficaci).

In considerazione della disponibilità di risorse indicata, nell'ambito della restante metà, può essere programmata a valere sull'annualità 2025, con svolgimento delle relative procedure già nel corso del 2024, la procedura – per altro già indicata nei precedenti documenti di pianificazione - di stabilizzazione dei funzionari contrattualizzati a tempo determinato, per un periodo di tre anni, a seguito del concorso c.d. coesione bandito a livello nazionale dall'Agenzia di coesione. Al riguardo l'articolo 50, comma 17 bis del decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13 convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41 ha previsto che al fine di valorizzare la professionalità acquisita dal personale assunto con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi dell'articolo 1, comma 179, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, "le regioni, le province, le città metropolitane e gli enti locali, ivi comprese le unioni di comuni,

assegnatari del personale assunto con rapporto di lavoro subordinato ai sensi dell'articolo 1, comma 179, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, mediante il concorso pubblico bandito ai sensi dell'articolo 1, comma 181, della medesima legge n. 178 del 2020, possono procedere, dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, alla stabilizzazione, nei limiti dei posti disponibili della vigente dotazione organica, del medesimo personale che abbia prestato servizio per almeno ventiquattro mesi nella qualifica, previo colloquio selettivo e all'esito della valutazione positiva dell'attività lavorativa svolta". In atto sono contrattualizzati quattordici funzionari (di cui dieci assegnati al Dipartimento programmazione e quattro al Dipartimento formazione, quali autorità di gestione), di cui undici con scadenza del contratto al 31 gennaio 2024. La decorrenza dei contratti a tempo indeterminato, in caso esito positivo della procedura selettiva, non sarà comunque anteriore alla scadenza dei contratti a tempo determinato, retribuiti a valere sulle risorse del PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020.

Per la stessa finalità di non disperdere le professionalità acquisite, nel 2025 saranno inoltre avviate, in applicazione dell'articolo 3, comma 5 del DL 44 del 2023, convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2023, n. 74, le procedure finalizzate alla stabilizzazione del personale reclutato, con procedura concorsuale e a tempo determinato dal Dipartimento regionale della protezione civile a valere sui fondi di cui alla legge 30 dicembre 2020, n. 178 (in atto 15 unità, funzionari vari profili).

Le restanti 70 posizioni potranno essere destinate a progressioni di carriera; anche in questo la pianificazione di dettaglio sarà rinviata all'aggiornamento del PIAO per il 2025/2027, in quanto si ritiene indispensabile, per la valutazione di tali percorsi, la revisione del sistema professionale

Il quadro programmato per il 2025 è il seguente:

Tabella 26 - Pianificazione anno 2025

Reclutamento dall'esterno di funzionari, vari profili (nuovi concorsi e/o scorrimento graduatorie)	100
Stabilizzazione a seguito espletamento nel 2024 delle procedure di cui all'articolo 50 comma 17 bis del DL 13/2023, del personale assunto con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi dell'articolo 1, comma 179, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (a seguito procedura da avviare nel 2024)	14*
Procedura di stabilizzazione in applicazione dell'articolo 3 comma 5 del DL 44/2023 del personale reclutato a seguito di concorso indetto dal Dipartimento regionale della protezione civile a valere sui fondi di cui all'articolo 1, commi 701 e 702 della legge 30 dicembre 2020, n. 178	15*
Progressioni tra categorie	70
TOTALE	199

* numero massimo

c) pianificazione risorse assunzionali 2026

Le risorse assunzionali stimate per il 2026, sulla base delle cancellazioni dal ruolo per raggiungimento dei limiti di età, consentono di programmare complessivamente 259 assunzioni.

Anche per il 2026 una parte delle risorse potrà essere destinata a processi di carriera; un mix equilibrato tra accesso dall'esterno e percorsi incentivanti si ritiene possa essere assicurato a

regime garantendo per i percorsi di carriera circa il trenta per cento delle postazioni disponibili. Ai fini del reclutamento di nuove risorse dall'esterno saranno banditi nuovi concorsi, nell'ambito dei quali sarà assicurato adeguato rilievo a profili di tipo specialistico, sia dell'area economico finanziaria che dell'area tecnico professionale.

Il quadro programmato per il 2026 è il seguente:

Tabella 27 - Pianificazione anno 2026

Reclutamento dall'esterno di funzionari, vari profili (nuovi concorsi)	180
Progressioni tra categorie	79
TOTALE	259

d) Rafforzamento degli organici dei Dipartimenti impegnati nell'attuazione delle politiche di coesione

Il Programma Nazionale di Assistenza Tecnica Capacità per la Coesione 2021-2027 (PN CapCoe) ha previsto il sostegno ad assunzioni a tempo indeterminato di nuovo personale, da utilizzare e specializzare nell'ambito dei fondi strutturali, attraverso un concorso nazionale per il rafforzamento degli organici dei principali beneficiari.

L'intervento del PN CapCoe si inquadra nell'ambito delle previsioni dell'art. 19 (Rafforzamento della capacità amministrativa degli enti territoriali e del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri) del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124 *“Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione”* convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023, n. 162, Tale disposizione prevede infatti che a decorrere dall'anno 2024, al fine di promuovere il rafforzamento della capacità amministrativa delle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, delle città metropolitane, delle province, delle unioni dei comuni e dei comuni appartenenti alle predette regioni, nonché per rafforzare le funzioni di coordinamento nazionale del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, le predette amministrazioni, nell'ambito delle vigenti dotazioni organiche, sono autorizzate ad assumere, con contratto di lavoro a tempo indeterminato personale non dirigenziale, da inquadrare nel livello iniziale dell'area dei funzionari prevista dal contratto collettivo nazionale di lavoro 2019-2021 - Comparto Funzioni locali - nei limiti dei criteri di ripartizione definiti dal decreto previsto dal comma 3 del medesimo art. 19.

Il Dipartimento delle Politiche di Coesione (DPCOE), e nello specifico l'Autorità di gestione del PN CapCoe, ha emanato quindi, in data 21 novembre 2023, un Avviso pubblico finalizzato alla acquisizione delle manifestazioni di interesse da parte delle amministrazioni indicate nel citato articolo 19, finalizzato alla ricognizione del fabbisogno di personale degli Enti destinatari dell'intervento; a seguito dell'istruttoria delle istanze presentate e ammissibili, con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (DPCM) - da adottarsi su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza unificata - saranno definiti i criteri di ripartizione tra le amministrazioni interessate delle risorse finanziarie e delle unità di personale. Il processo assunzionale sarà gestito attraverso una o più procedure per esami dal Dipartimento per la funzione pubblica, che si avvarrà della Commissione per l'attuazione del Progetto di Riqualficazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM) di cui all'articolo 35, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la quale adotterà gli atti di propria competenza d'intesa con il DPCOE che procederà anche alla nomina dei componenti delle commissioni esaminatrici.

Al termine della procedura selettiva i vincitori del concorso saranno assunti dalle amministrazioni destinatarie, con l'obbligo di adibire il personale reclutato, fino al 31/12/2029, esclusivamente allo svolgimento di attività direttamente afferenti all'attuazione dei fondi della politica di coesione europea. Gli oneri relativi a tale personale saranno a carico infatti del Capcoe fino al 2029 e sulle risorse nazionali individuate dal citato articolo 19 successivamente.

Previa deliberazione della Giunta regionale n. 21 del 24/01/2024 è stata presentata istanza di adesione alla manifestazione di interesse, per un fabbisogno di 117 unità, vari profili; al riguardo si precisa, relativamente ai profili professionali, che l'Avviso esplicitava alcuni profili predefiniti. Considerato a livello regionale di dover tener conto di quanto previsto dalla Matrice dei profili professionali e dizionario delle competenze - approvata con delibera della Giunta regionale n. 481 del 29 ottobre 2020 – e utilizzata per la ricognizione del fabbisogno di personale nell'ambito del PIAO, nell'istanza si è fatto riferimento ai profili professionali in coerenza con quelli prestabili dall'Avviso, previa individuazione delle opportune corrispondenze con i profili contenuti nella matrice.

Con la presentazione dell'istanza, è stato assunto l'impegno a mantenere disponibili i posti di dotazione organica per i quali si è presentata istanza e l'impegno, entro la data di assunzione del personale, a procedere all'integrazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di personale, ove lo stesso non risultasse aggiornato o non pertinente rispetto agli esiti alla ripartizione di cui al DPCM previsto dal più volte citato articolo 19. L'elevato numero di postazioni vacanti nella categoria D consente certamente il rispetto degli impegni assunti, atteso che le procedure di reclutamento a valere sulle risorse regionali pur se significative, sono insufficienti alla integrale copertura di tali postazioni. Nei successivi aggiornamenti del PIAO, sarà specificato il numero definitivo di unità che sarà assegnato alla Regione in esito alla procedura suddetta.

3.3.3.3 – Risorse assunzionali per la dirigenza

L'Accordo per il ripianamento decennale del 2021 e, in attuazione dello stesso, l'articolo 10 della della legge regionale 9/2021, avevano di fatto cancellato, per il periodo 2021-2023, le risorse assunzionali per la dirigenza, vietando conseguentemente nel medesimo triennio il reclutamento di dirigenti a tempo indeterminato. Come evidenziato nei precedenti documenti di pianificazione (paragrafo 6.4 del PTFP 2021/2023 e sezione 3.3.3.3 del PIAO 2023/2025) l'articolo 10 della l.r. 9/2021 non incideva sulle risorse assunzionali già determinate ai sensi dell'articolo 4 della l.r. 14/2019 per gli anni 2019 e 2020 e non ancora utilizzate al 31 dicembre 2020, pari a euro 902.759,79 (oneri inclusi) per la dirigenza.

Tali risorse non erano state pianificate nei Piani triennali del fabbisogno 2019/2021 e 2020/2022, atteso che il meccanismo previsto dall'articolo 49 della l.r. 9/2015 per la determinazione della dotazione organica della dirigenza (applicabile fino alla determinazione della dotazione organica per il 2020) prevedeva la riduzione della stessa in misura pari al numero dei dirigenti a qualsiasi titolo cessati dal servizio, escludendo la presenza di vacanze in organico. Il meccanismo previsto dall'articolo 10 della l.r. 9/2021, di riduzione della dotazione organica fino al 2024 della dirigenza in misura pari al 70% dei dirigenti cessati a qualsiasi titolo dal servizio, ha cominciato a far emergere vacanze in organico; a tale dato formale si sono aggiunte situazioni di grave criticità in taluni Dipartimenti, cui si ascrivono competenze delicatissime. Il PIAO 2023/2025, pertanto, prevedeva l'utilizzo delle risorse in questione per la copertura di alcune di tali posizioni, da individuare dalla Giunta regionale, con contratti dirigenziali a tempo determinato, in applicazione dell'articolo 19, commi 5 bis e 6 del D.lsg.165/2001 e s.m.i., e nel rispetto dei requisiti previsti da tali disposizioni.

L'Accordo del 2023 (e, conseguentemente, l'articolo 50 della legge regionale 3 del 2024) hanno ripristinato, già con riferimento al 2023, le risorse assunzionali per la dirigenza, consentendo come per il comparto non dirigenziale, un parziale recupero anche delle risorse cancellate nel periodo precedente. In particolare, il ricalcolo delle risorse riferite al 2023, consente di

pianificare 55 assunzioni, cui si aggiungono le 81 assunzioni programmabili con le risorse 2024, per un totale di **136 dirigenti**.

Tale numero risulta in atto superiore rispetto alle vacanze in organico registrate al 1 gennaio 2024 (pari a 64 unità). E' appena il caso di evidenziare che, in ragione della elevata anzianità anagrafica dei dirigenti in servizio sono già preventivabili, avuto riguardo alle sole cessazioni dal servizio per raggiunti limiti di età, 69 cancellazioni dal ruolo nel 2024 (con conseguenti vacanze in organico al 1 gennaio 2025 stimabili in 133 unità) e ulteriori 57 nel 2025. Si tratta di un numero minimo, cui potrebbero aggiungersi (nel caso di dirigenti che ricongiungano servizi pregressi), ulteriori cancellazioni per pensione anticipata, in atto non preventivabili. Tenuto conto dei tempi necessari per l'indizione del concorso, si ritiene possibile, oltre che opportuno, l'utilizzo di tutte le risorse assunzionali già disponibili.

Tuttavia si ritiene opportuno accantonare prudenzialmente parte delle risorse, qualora il Governo volesse avvalersi, per taluni dirigenti generali, della facoltà prevista dall'articolo 10 del DL 105 del 2023 che come è noto consente di trattenere in servizio, fino al 31 dicembre 2026, nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, i dirigenti generali, anche apicali, dei dipartimenti o delle strutture corrispondenti secondo i rispettivi ordinamenti, con esclusione di quelli già collocati in quiescenza, che siano attuatori di interventi previsti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Tenuto conto delle postazioni già vacanti e delle cancellazioni in corso, si reputa inoltre opportuno accantonare ulteriori risorse, al fine di individuare con immediatezza, ricorrendo all'applicazione dell'articolo 19, comma 6 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. un numero limitato di unità di dirigenti a tempo determinato; al riguardo si accantonano le risorse per la copertura di un totale di 18 postazioni, che saranno individuate dalla Giunta regionale sulla base delle criticità operative e delle priorità programmatiche. Il numero complessivo di incarichi, tenuto conto dei 5 incarichi già conferiti nel corso del 2023, si attesterebbe comunque a una percentuale – rispetto alla dotazione organica – inferiore ai limiti di cui alla disposizione richiamata.

Infine, è necessario accantonare le risorse per l'unità di personale da inquadrare in applicazione del pronuciamiento del CGA 24/2024.

Potrà pertanto essere bandito, nel 2024 un concorso per il reclutamento di 110 dirigenti, previa l'opportuna riforma dell'attuale assetto della dirigenza regionale che, consenta, in particolare, di superare definitivamente la problematica relativa alla terza fascia dirigenziale.

Tabella 28 - Programmazione risorse assunzionali 2024

Conferimento incarichi dirigenziali a tempo determinato art. 19 comma 6 del d.lgs. 165/2001	18
Concorso per il reclutamento di dirigenti a tempo indeterminato	110
totale	128*

*Le risorse non programmate sono accantonate per le finalità prima esplicitate.

Poiché il nuovo accordo consente di attuare il turnover al cento per cento, nel 2025 saranno disponibili risorse per il reclutamento di ulteriori **67 dirigenti**. Tenuto conto dei tempi di espletamento del concorso che sarà indetto nel 2024, si rinvia all'aggiornamento del PIAO per il 2025/2027 la valutazione circa la eventuale copertura di parte dei posti vacanti mediante scorrimento della graduatoria che sarà formata in esito al concorso pianificato a valere sulle risorse 2024, nei limiti consentiti dalla legislazione vigente, e/o la conseguente indizione di nuovo concorso per i posti non coperti mediante utilizzo della graduatoria

Nel 2026, infine sulla base delle medesima disciplina, saranno disponibili risorse per il reclutamento di ulteriori **58 dirigenti**, da reclutare mediante concorso da bandire nell'anno.

3.3.3.4 – Programma delle assunzioni 2024/2026

Nelle tabelle che seguono è riportato il programma delle assunzioni aggiornato sulla base delle attività espletate in esecuzione dei precedenti PTFP; per maggiore chiarezza, sono riportate prima le assunzioni effettuate o in corso di effettuazione con decorrenza 2024, ma già autorizzate per l'annualità 2023 dal PIAO 2023/2025; sono quindi indicate le assunzioni e/o le procedure concorsuali o di valorizzazione del personale pianificate con il presente documento

Anno 2024

Tabella 29 - Assunzioni effettuate e/o da effettuare (con immissione in ruolo nel 2024) già autorizzate dai precedenti PIAO fino all'annualità 2023

	D	C	B	A	Totale
Assunzione Centralinisti non vedenti			2		2
Assunzione in esecuzione di sentenza contenzioso BB.CC.		2			2
Assunzioni Art. 4 L.R. 20/99-Familiari vittime delle mafia	1	2			3
Assunzioni per scorrimento graduatorie bandi ricambio generazionale Annualità 2022/2023	78				78
Assunzioni fino a completamento dei 487 posti messi a concorso personale di categoria C – Centri per l'impiego		130*			130

*Si procederà anche alle sostituzioni di eventuale personale dimissionario

Tabella 30 - Assunzioni previste dal presente piano per il 2024

	D	C	B	A	Totale
Scorrimento 2024 Bando ricambio generazionale vari profili risorse ex art. 4 L.R. 14/2019	199				199
Scorrimento 2024 Bando ricambio generazionale art. 4 L.R. 14/2019 – ambito agricoltura	17				17
Assunzione Centralinisti non vedenti			9		9
Assunzione in esecuzione di sentenza contenzioso BB.CC.		1			1
Assunzioni Art. 4 L.R. 20/99-Familiari vittime della mafia	1	5			6
Assunzione funzionari selezionati dal Dipartimento nazionale della funzione pubblica, a valer su CapCoe e risorse art. 19 (il numero indicato è quello della richiesta formulata nell'istanza di adesione; sarà commisurato alle unità effettivamente assegnate alla Regione)	117				117

Tabella 31 - Procedure interne e stabilizzazioni autorizzate dal PIAO 2022/2024 e dal PIAO 2023/2025 per le annualità 2022 e 2023

	D	C	B	A	Totale
Procedura di stabilizzazione art. 66 l.r. 8/2018	15	15			30
Progressioni verticali a valere su risorse assunzionali ex articolo 52 comma 1 bis bis del d.lgs. 165/2001	21	45			46

Tabella 32 - Procedure interne autorizzate dal presente documento per l'anno 2024

	D	C	B	A	Totale
Progressioni verticali a valere su risorse assunzionali ex articolo 52 comma 1 bis bis del d.lgs. 165/2001	68	100			168

Bandi 2024

Tabella 33 - Bandi 2024 per categoria

Bandi	Dirigenti	D	C	B	A	Totale
Bando per il reclutamento di 110 dirigenti (con reclutamento programmato per il 2025)	110*					110
Bando per il reclutamento di funzionari – profilo economico finanziario		63				63
Bando per il reclutamento di funzionari – profilo controllo di gestione		16				79
Nuovo concorso per potenziamento Centri per l'impiego (eventuale ; subordinato a valutazione ministeriale su indizione nuovo concorso a seguito modifiche normative; numero postazioni massimo)		200				200
Procedura di stabilizzazione personale assunto dall'Amministrazione regionale con rapporto di lavoro subordinato ai sensi dell'articolo 1, comma 179, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (con effetti non anteriori al 1 gennaio 2025)		14*				14

*E' previsto, inoltre, il conferimento di un numero massimo di 18 incarichi dirigenziali ex art. 19 comma 6 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.

** Numero massimo

Bandi e assunzioni 2025 per categoria

Tabella 34 - Assunzioni 2025 per categoria

Assunzioni e Bandi	Dirigenti	D	C	B	A	Totale
Reclutamento dirigenti in esito al bando 2024	110					110
Reclutamento dirigenti (nuovo bando o scorrimento graduatoria bando 2024)	67					67
Reclutamento dall'esterno personale di categoria D (nuovi concorsi e/o scorrimento graduatorie, in esito a ricognizione fabbisogno, vari profili)		100				100
Progressioni tra le categorie		35	35			70
Definizione stabilizzazione personale assunto dall'Amministrazione regionale con rapporto di lavoro subordinato ai sensi dell'articolo 1, comma 179, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (con effetti non anteriori al 1 gennaio 2025)		14				14
Procedure di stabilizzazione, in applicazione dell'articolo 3, comma 5 del DL 44 del 2023, convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2023, n. 74, del personale reclutato, con procedura concorsuale e a tempo determinato dal Dipartimento regionale della protezione civile a valere sui fondi di cui alla legge 30 dicembre 2020, n. 178		15				15

Tabella 35 - Bandi e assunzioni 2026 per categoria

Assunzioni e Bandi	Dirigenti	D	C	B	A	Totale
Bando di concorso per il reclutamento di dirigenti (nuovo bando)	58					58
Reclutamento dall'esterno personale di categoria D (nuovi concorsi - vari profili)		180				180
Progressioni tra le categorie		39	40			79

3.3.3.5 – Programma delle assunzioni e sostenibilità finanziaria

Le “Linee di indirizzo” del maggio 2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, non modificate sul punto dalle linee guida 2022, specificano che per le amministrazioni centrali la dotazione organica “*si risolve in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile che non può essere valicata dal PTFP. Essa, di fatto, individua la dotazione di spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno dalla legge o da altra fonte, in relazione ai rispettivi ordinamenti, fermo restando che per le regioni e gli enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa del personale, l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello previsto dalla normativa vigente*”. Sulla base delle linee guida pertanto, partendo dall'ultima dotazione organica adottato, si deve ricostruire “*il corrispondente valore di spesa potenziale riconducendo la sua articolazione, secondo l'ordinamento professionale dell'amministrazione, in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale della qualifica, categoria o area di riferimento in relazione alle fasce o posizioni economiche*”. Precisano le Linee guida che “*resta fermo che, in concreto, la spesa del*

personale in servizio, sommata a quella derivante dall'articolo 20, comma 3, del d.lgs. 75/2017, non può essere superiore alla spesa potenziale massima, espressione dell'ultima dotazione organica".

Le linee guida specificano che nell'ambito di tale indicatore di spesa potenziale massima, le amministrazioni possono coprire i posti vacanti nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, precisando che *"nell'ambito delle suddette facoltà di assunzione vanno ricomprese anche quelle previste da disposizioni speciali di legge provviste della relativa copertura finanziaria"*; ancora, le Amministrazioni *"dovranno indicare nel PTFP, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, ultimo periodo, del decreto legislativo n. 165 del 2001, le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente"*. Precisano le linee guida che *"resta fermo che, in concreto, la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, comprese quelle previste dalle leggi speciali e dall'articolo 20, comma 3, del d.lgs. 75/2017, non può essere superiore alla spesa potenziale massima, espressione dell'ultima dotazione organica"*

Sulla base di tali previsioni, i dati numerici delle dotazioni organiche del comparto non dirigenziale e della dirigenza del triennio 2024/2026, sono stati tradotti in termini finanziari nell'**Allegato 3** alla presente sezione.

Nelle **schede da tre a cinque** di cui si compone il suddetto allegato 3, elaborato dal Servizio 6 "Gestione Bilancio" del Dipartimento regionale Funzione Pubblica sulla base delle cancellazioni e delle assunzioni previste, viene riportato il valore finanziario della dotazione organica annuale e il valore finanziario del personale in servizio e quindi dei posti coperti al 31 dicembre 2023 e per ciascun anno del piano, rispettivamente del comparto e della dirigenza. Le assunzioni previste sono programmate sulla base delle facoltà assunzionali vigenti e dei relativi previsti tetti di spesa. Nella quinta scheda sono messi a confronto i costi della dotazione organica teorica e del personale in servizio, ed è indicato il costo complessivo (trattamento fondamentale, inclusi oneri del personale). Come si evince dalle tabelle, anche includendo nella dotazione organica il personale che sarà assunto a valere sulle risorse nazionali destinate al potenziamento dei centri dell'impiego, il valore della dotazione organica decresce nel triennio, anche per effetto del minore costo del personale di nuova assunzione rispetto ai valori retributivi medi del personale in servizio.

La **prima scheda** dell'allegato 3 riassume le risorse assunzionali disponibili per il ricambio generazionale, ex articolo 4, commi 2 e 3 della l.r. 14/2019, articolo 10 della l.r. 9/2021 e articolo 50 della l.r. 3/2024. La scheda due riporta il prospetto dimostrativo dei costi delle assunzioni programmate a valere su tali risorse; la scheda **due bis** riporta, altresì il prospetto delle assunzioni programmate a valere sullo stanziamento autorizzato dalla legge regionale 12/2017 per le assunzioni riguardanti il settore dell'informazione, nonché di quelle attuate e da attuare a valere sulle risorse finanziarie destinate al rafforzamento dei centri per l'impiego, già ripartite sulla base di provvedimenti adottati con decreti del Ministero del Lavoro in applicazione dell'articolo 1, comma 258 della L. 145/2018 e dall'articolo 12 del D.L. 4/2019 (DM 28/06/2019, in GU Serie Generale n.181 del 03-08-2019 e DM 20/05/2020, in GU n.196 del 6-8-2020) e trasferite annualmente alla Regione in relazione allo stato di avanzamento delle assunzioni. Nella stessa si fa riferimento programmaticamente anche alle assunzioni previste dal Programma nazionale di Assistenza tecnica Capacita per la Coesione 2021/2027 (CAPCOE). Priorità 1, Azione 1.1.2 e dall'articolo 19 del DL 124/2023, per il quale è stata presentata, alla data di redazione del presente documento, apposita istanza a valere sull'avviso emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche di Coesione.

Allegato 1
Fabbisogni 2024/2026 per profili professionali

DIPARTIMENTO/UFFICIO	D															C										B					A				TOT. FAB B									
	3	4	5	6	8	11	12	13	17	19	21	23	24	28	29	31	32	33 **	34**	36**	40 ***	TOT. CAT.	2	7	10	16	18	20	22	27	30	35**	39***	TOT. CAT.		1	9	15	26	38***	TOT. CAT.	14	25	37 ***
Segreteria Generale	1							6														7			6									6				0				0	13	
Ufficio Legislativo e Legale	4			2		2	1	4	2		15	15										45	2	2	4	2		10						20		2	1		3	6			6	74
Dipartimento della Protezione Civile	4	1	5	2		4		20	1		1	4	38									80	4	2	11			1	13				31	1	4	1	30				0	147		
Dipartimento della Programmazione	9	9	5	2		3	3	5	1	1	5	4	6									53	5	1	4	1	2	2				15								0	68			
Dipartimento degli Affari Extraregionali	2	1		1		1																5	1		1	2						4	2	1	3					6	15			
Ufficio di Bruxelles	1		1					1	1													4										0									0	4		
Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia	5		5	3		6		21			14	0	7									61	8	7	23			8	8			54	9		54	10		73	22	14		36	224	
Autorità di Certificazione dei programmi cofinanziati della Commissione Europea	4			2																		6	4		1							5			4			4				0	15	
Ufficio Speciale Autorità di AUDIT	6					1	1	4			4											16	2	1	2							5			1			1				0	22	
Ufficio del Garante dei diritti dei detenuti – Sicilia						1		4	2													7		1	3	2						6			1			1				0	14	
Ufficio Stampa e Documentazione				1		1		1		1												4					1					1							0				0	5
Ufficio di Rappresentanza e del Cerimoniale	2		1	1				2														6	1	1	1							3			1	1			2				0	11
Ufficio della Segreteria di Giunta								1														1										0			1			1				0	2	
Dipartimento dell'Agricoltura	39	4		2		33		35			35	6	92	25								271	41	32	42			38	52			205							0			0	476	
Dipartimento della Pesca Mediterranea	15	6	12	3		15		6	3		3	3										66	15	6	6			3				30			6			6				0	102	
Dipartimento dello Sviluppo Rurale e territoriale	21		10	3			6	22	3		17	2	12									96	31	15	44	3		8				101	23		16	6		45	17	6		23	265	
Dipartimento Attività Produttive	4		8	5				82			3		10	5								117	8		64			12	20			104	8		45			53	33			33	307	
Dipartimento delle Autonomie Locali	6	1	2	1			3	3	1					5								22	3	1	3	1						8	2	1	4			7				0	37	
Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale	16			4		6		28			4	1	1									60	20	6	23			1				50			14			14				0	124	
Fondo Pensioni Sicilia	10			1		2		3			1	1										18	4	3	2			1				10	5					5	4			4	37	
Dipartimento del BB.CC. e I.S.	32	7	23	12		25	2	35	14	12	25	16	52					41	36	61		393	18	48	53	11	15	23	198		172	538	14	27	94	61		196	53	108		161	1288	
Dipartimento del Bilancio e del tesoro – Rag. Gen.	87	3	4	3		1	3	63														164	50	1	22							73	2	1	22			25	42			42	304	
Dipartimento delle Finanze e del Credito	15	2	1	2		2		15			6											43	6	2	10			4				22	3	1	5			9	4			4	78	
Autorità Regionale per Innovazione Tecnologica	12		3	3		24	6	12	3		3	3										69	6	12	6							24	3	6				9	3			3	105	
Ufficio Speciale per la Chiusura delle Liquidazioni	3										1	1										5										0						0				0	5	
Ufficio Speciale Centrale Unica di Committenza per acquisizione beni e servizi				3		1		7	2			2										15			2	2						4			1	2			3	1			1	23
Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti	18	2	10	1		3		34			9	1	70									148	10	4	20			5	28			67	2		4	100		106	7	3		10	331	
Dipartimento dell'Energia	8							50					28									86										0						0				0	86	
Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali	18			7		4	8	22			17			5								81	6	17	18							41			13			13	5			5	140	
Dipartimento del Lavoro, dell'Impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative								35						78								113				47						47						0				0	160	
Dipartimento delle Infrastrutture, della mobilità e dei trasporti				2				35														71			35						94	129			13		54	67	17		100	117	421	
Dipartimento regionale Tecnico	3			1		4		10			3	2	42									65	2	2	5			1	10			20	2		9	7		18		6		6	109	

Allegato 2

Fabbisogno 2024/2026 per famiglie professionali

FAMIGLIA PROFESSIONALE DIPARTIMENTO/UFFICIO	Risorse finanziarie				Sistemi informativi				Amministrativa				Comunicazione				Legislativo e Legale				Settori tecnici				Settori tecnici specialistici				TOTALE				
	D	C	B	A	D	C	B	A	D	C	B	A	D	C	B	A	D	C	B	A	D	C	B	A	D	C	B	A	D	C	B	A	TOT
Segreteria Generale	1				0				6	6			0														7	6	0	0	13		
Ufficio Legislativo e Legale	6	2			3	2	2		4	4	1	6	2	2			30	10									45	20	3	6	74		
Dipartimento della Protezione Civile	12	4	1		4	2	4		20	11	1		1			5	1			38	13	30				80	31	36	0	147			
Dipartimento della Programmazione	25	5			6	1			5	4			2	3		9	2			6						53	15	0	0	68			
Dipartimento degli Affari Extraregionali	4	1	2		1		1		1	3			0	2												5	4	6	0	15			
Ufficio di Bruxelles	2				0				1				1													4	0	0	0	4			
Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia	13	8	9		6	7			21	23	54	22	0			14	8			7	8	10	14			61	54	73	36	224			
Autorità di Certificazione dei programmi cofinanziati della Commissione Europea	6	4			0				1	4			0													6	5	4	0	15			
Ufficio Speciale Autorità di AUDIT	6	2			2	1			4	2	1		0			4										16	5	1	0	22			
Ufficio del Garante dei diritti dei detenuti – Sicilia	0				1	1			4	3	1		2	2												7	6	1	0	14			
Ufficio Stampa e Documentazione	1				1				1				1	1												4	1	0	0	5			
Ufficio di Rappresentanza e del Cerimoniale	4	1			0	1	1		2	1	1		0													6	3	2	0	11			
Ufficio della Segreteria di Giunta	0				0				1		1		0													1	0	1	0	2			
Dipartimento dell'Agricoltura	45	41			33	32			35	42			0			41	38			117	52					271	205	0	0	476			
Dipartimento della Pesca Mediterranea	36	15			15	6	6		6	6			3			6	3									66	30	6	0	102			
Dipartimento dello Sviluppo Rurale e territoriale	34	31	23		6	15			22	44	16	17	3	3		19	8			12		6	6			96	101	45	23	265			
Dipartimento Attività Produttive	17	8	8		0				82	64	45	33	0			3	12			15	20					117	104	53	33	307			
Dipartimento delle Autonomie Locali	10	3	2		3	1	1		3	3	4		1	1					5							22	8	7	0	37			
Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale	20	20			6	6			28	23	14		0			5				1	1					60	50	14	0	124			
Fondo Pensioni Sicilia	11	4	5		2	3			3	2		4	0			2	1									18	10	5	4	37			
Dipartimento del BB.CC. e I.S.	74	18	14		27	48	27		35	53	94	53	26	26		41	23			52	198	61	108	138	172	393	538	196	161	1288			
Dipartimento del Bilancio e del tesoro – Rag. Gen.	97	50	2		4	1	1		63	22	22	42	0													164	73	25	42	304			
Dipartimento delle Finanze e del Credito	20	6	3		2	2	1		15	10	5	4	0			6	4									43	22	9	4	78			
Autorità Regionale per Innovazione Tecnologica	18	6	3		30	12	6		12	6		3	3			6										69	24	9	3	105			
Ufficio Speciale per la chiusura delle liquidazioni	3				0								0			2										5	0	0	0	5			
Ufficio Speciale Centrale Unica di Committenza per acquisizione beni e servizi	3				1		1		7	2	2	1	2	2		2										15	4	3	1	23			
Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti	31	10	2		3	4			34	20	4	7	0			10	5			70	28	100	3			148	67	106	10	331			
Dipartimento dell'Energia	8				0				50				0							28						86	0	0	0	86			
Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali	25	6			12	17			22	18	13	5	0			17				5						81	41	13	5	140			
Dipartimento del Lavoro, dell'Impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative	0				0				35				0	47						78						113	47	0	0	160			
Dipartimento delle Infrastrutture, della mobilità e dei trasporti	2				0				35	35	13	17	0											71	94	54	100	108	129	67	117	421	
Dipartimento regionale Tecnico	4	2	2		4	2			10	5	9		0			5	1			42	10	7	6			65	20	18	6	109			
Dipartimento dell'Istruzione, dell'università e del diritto allo studio	16	7	7		3	2	2		16	16	16	16	1	2		7	7									43	34	25	16	118			
Dipartimento della Formazione Professionale	23	18	14		4	5	2		12	14	14	14	5	4		6	8									50	49	30	14	143			
Ufficio Speciale Chiusura e Liquidazione Offerta Formativa	9	5	3		0				3				0			3	3									12	11	3	0	26			

FAMIGLIA PROFESSIONALE	Risorse finanziarie				Sistemi informativi				Amministrativa				Comunicazione				Legislativo e Legale				Settori tecnici				Settori tecnici specialistici				TOTALE								
	D	C	B	A	D	C	B	A	D	C	B	A	D	C	B	A	D	C	B	A	D	C	B	A	D	C	B	A	D	C	B	A	TOT				
Dipartimento della Pianificazione Strategica	17	10			6	5			15	14	4		0				3																41	29	4	0	74
Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico	9	5	3		2	3	3		6	7	3	3	1	1																			18	16	9	3	46
Dipartimento dell'Ambiente	7	4	3		3	5	2		6	5	9	4	2	2			3	2			70	76	32	18					91	94	46	22	253				
Dipartimento dell'Urbanistica	7	3	1		4	3	2		4	3	2	3	1	2			3	2			16	8	2	2					35	21	7	5	68				
Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana	4				2				4	4			0	1			2	1			8	4							20	10	0	0	30				
Dipartimento del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo	46	13	8		13	5	5		44	38	24	17	0	1			9	11			1								112	69	37	17	235				
TOTALI PER CATEGORIE	676	312	115	0	209	192	67	0	673	515	380	271	57	102	0	0	263	150	0	0	570	419	248	157	209	266	54	100	2657	1956	864	528	6005				
TOTALI PER FAMIGLIE PROFESSIONALI	1103				468				1839				159				413				1394				629				6005								

Allegato 3 (Scheda 1)

Risorse assunzionali 2024 - 2026 su cancellazioni ordinarie 2023 - 2025 - Dirigenza e comparto (esclusi prepensionamenti)

Escluso il personale del corpo forestale

	Oneri esclusi	Oneri inclusi
Residuo risorse 2019 - 2022 Dirigenti	642.031,00	902.759,79
Residuo risorse 2022 Comparto	5.159.119,64	7.254.238,13

RISORSE ASSUNZIONALI 2023 (ricalcolate ex art. 50 L.R. 3/2024)

categoria	unità cessate Anno 2022	costo unitario stipendi anno (*)	costo totale stipendi	oneri a carico amministraz.	costo totale unitario annuo oneri inclusi	costo totale annuo oneri inclusi	percentuale calcolo economie disponibili (**)	risorse assunzionali solo stipendi	risorse assunzionali oneri inclusi	assunzioni effettuate nell'anno	progressioni verticali e/o stabilizzazioni	costo annuo assunzioni effettuate oneri esclusi	costo annuo assunzioni effettuate oneri inclusi	risorse assunzionali residue con residuo anno prec.	risorse assunz. residue oneri inclusi con residuo anno prec.
Dirigenti	44	54.024,23	2.377.066,12	21.939,24	75.963,47	3.342.392,67	125%	2.971.332,65	4.177.990,84	7		378.169,61	531.744,29	3.235.194,04	4.549.006,34
Comparto															
D	68	27.733,16	1.885.854,88	11.262,44	38.995,60	2.651.700,55	125%	2.357.318,60	3.314.625,68	87		2.412.784,92	3.392.616,88		
C	87	23.987,47	2.086.909,89	9.741,31	33.728,78	2.934.404,00	125%	2.608.637,36	3.668.005,00	5		119.937,35	168.643,91		
B	24	21.091,98	506.207,52	8.565,45	29.657,43	711.778,39	125%	632.759,40	889.722,99	1		21.091,98	29.657,43		
A	16	19.525,35	312.405,60	7.929,24	27.454,59	439.273,51	125%	390.507,00	549.091,89			-	-		
Totale	195		4.791.377,89			6.737.156,45		5.989.222,36	8.421.445,56	93	0	2.553.814,25	3.590.918,22	8.594.527,75	12.084.765,47

RISORSE ASSUNZIONALI 2024

categoria	unità cessate Anno 2023	costo unitario stipendi anno (*)	costo totale stipendi	oneri a carico amministraz.	costo totale unitario annuo oneri inclusi	costo totale annuo oneri inclusi	percentuale calcolo economie disponibili (**)	risorse assunzionali solo stipendi	risorse assunzionali oneri inclusi	assunzioni da effettuarsi nell'anno	progressioni verticali e/o stabilizzazioni	costo annuo assunzioni effettuate oneri escl.	costo annuo assunzioni effettuate oneri inclusi	risorse assunzionali residue con residuo anno prec.	risorse assunz. residue oneri inclusi con residuo anno prec.
Dirigenti	68	54.024,23	3.673.647,64	21.939,24	75.963,47	5.165.515,95	125%	4.592.059,55	6.456.894,93	18		972.436,14	1.367.342,46	6.854.817,45	9.638.558,82
Comparto															
D	144	27.733,16	3.993.575,04	11.262,44	38.995,60	5.615.365,86	125%	4.991.968,80	7.019.207,33	375	104	13.284.183,64	18.678.890,62		
C	111	23.987,47	2.662.609,17	9.741,31	33.728,78	3.743.894,75	125%	3.328.261,46	4.679.868,44	10	160	4.077.869,90	5.733.892,87		
B	24	21.091,98	506.207,52	8.565,45	29.657,43	711.778,39	125%	632.759,40	889.722,99	11		232.011,78	326.231,76		
A	24	19.525,35	468.608,40	7.929,24	27.454,59	658.910,27	125%	585.760,50	823.637,84			-	-		
Totale	303		7.631.000,13			10.729.949,28		9.538.750,16	13.412.436,60	396	264	17.594.065,32	24.739.015,25	539.212,60	758.186,83

RISORSE ASSUNZIONALI 2025

categoria	unità cessate Anno 2024	costo unitario stipendi anno (*)	costo totale stipendi	oneri a carico amministraz.	costo totale unitario annuo oneri inclusi	costo totale annuo oneri inclusi	percentuale calcolo economie disponibili (**)	risorse assunzionali solo stipendi	risorse assunzionali oneri inclusi	assunzioni da effettuarsi nell'anno	progressioni verticali e/o stabilizzazioni	costo annuo assunzioni effettuate oneri escl.	costo annuo assunzioni effettuate oneri inclusi	risorse assunzionali residue con residuo anno prec.	risorse assunz. residue oneri inclusi con residuo anno prec.
Dirigenti	69	54.024,23	3.727.671,87	21.939,24	75.963,47	5.241.479,42	100%	3.727.671,87	5.241.479,42	177		9.562.288,71	13.445.534,16	1.020.200,61	1.434.504,08
Comparto															
D	70	27.733,16	1.941.321,20	11.262,44	38.995,60	2.729.691,74	125%	2.426.651,50	3.412.114,67	100	64	4.548.238,24	6.395.277,79		
C	89	23.987,47	2.134.884,83	9.741,31	33.728,78	3.001.861,56	125%	2.668.606,04	3.752.326,95		35	839.561,45	1.180.507,35		
B	16	21.091,98	337.471,68	8.565,45	29.657,43	474.518,93	125%	421.839,60	593.148,66			-	-		
A	14	19.525,35	273.354,90	7.929,24	27.454,59	384.364,32	125%	341.693,63	480.455,41			-	-		
Totale	189		4.687.032,61			6.590.436,55		5.858.790,76	8.238.045,69	100	99	5.387.799,69	7.575.785,14	1.010.203,67	1.420.447,38

RISORSE ASSUNZIONALI 2026

categoria	unità cessate Anno 2025	costo unitario stipendi anno (*)	costo totale stipendi	oneri a carico amministraz.	costo totale unitario annuo oneri inclusi	costo totale annuo oneri inclusi	percentuale calcolo economie disponibili (**)	risorse assunzionali solo stipendi	risorse assunzionali oneri inclusi	assunzioni da effettuarsi nell'anno	progressioni verticali e/o stabilizzazioni	costo annuo assunzioni effettuate oneri escl.	costo annuo assunzioni effettuate oneri inclusi	risorse assunzionali residue con residuo anno prec.	risorse assunz. residue oneri inclusi con residuo anno prec.
Dirigenti	57	54.024,23	3.079.381,11	21.939,24	75.963,47	4.329.917,78	100%	3.079.381,11	4.329.917,78	58		3.133.405,34	4.405.881,25	966.176,38	1.358.540,61
Comparto															
D	104	27.733,16	2.884.248,64	11.262,44	38.995,60	4.055.542,01	100%	2.884.248,64	4.055.542,01	180	39	6.073.562,04	8.540.035,58		
C	122	23.987,47	2.926.471,34	9.741,31	33.728,78	4.114.911,35	100%	2.926.471,34	4.114.911,35		40	959.498,80	1.349.151,26		
B	11	21.091,98	232.011,78	8.565,45	29.657,43	326.231,76	100%	232.011,78	326.231,76			-	-		
A	8	19.525,35	156.202,80	7.929,24	27.454,59	219.636,76	100%	156.202,80	219.636,76			-	-		
Totale	245		6.198.934,56			8.716.321,88		6.198.934,56	8.716.321,88	180	79	7.033.060,84	9.889.186,84	176.077,39	247.582,42

(*) Valori retribuzioni iniziali per fascia

	Solo stipendi	Oneri inclusi
RESIDUO RISORSE DIRIGENTI 2019 - 2023	3.235.194,04	4.549.006,34
RISORSE DIRIGENTI 2024 - 2026	11.399.112,53	16.028.292,13
TOTALE RISORSE DIRIGENTI 2024 - 2026 (incl. residuo 2019 - 2023)	14.634.306,57	20.577.298,47
COSTO ASSUNZIONI 2024 2026	13.668.130,19	19.218.757,86
RESIDUO FINALE DIRIGENTI AL 2026	966.176,38	1.358.540,61
RESIDUO RISORSE COMPARTO 2022 - 2023	8.594.527,75	12.084.765,47
RISORSE COMPARTO 2024 - 2026	21.596.475,49	30.366.804,18
TOTALE RISORSE COMPARTO 2024 - 2026 (incl. residuo 2022 e 2023)	30.191.003,24	42.451.569,65
COSTO ASSUNZIONI 2024 - 2026	30.014.925,85	42.203.987,24
RESIDUO FINALE COMPARTO AL 2026	176.077,39	247.582,41

Allegato 3 (Scheda 2)

Scheda risorse assunzionali 2019 - 2026 ex art. 4 L.R. 14/2019, art. 10 L.R. 9/2021 e art. 50 L.R. 3/2024 ed assunzioni effettuate e programmate

Comparto non dirigenziale

Residuo risorse assunzionali 2023 (incl. ricalcolo 2023)	12.084.765,47
Risorse assunzionali 2024	13.412.436,60
TOTALE RISORSE DISPONIBILI 2024	25.497.202,08

Assunzioni 2024 già autorizzate PIAO precedente - Ricambio generazionale						
CAT.	COSTO UNITARIO	ONERI SU COSTO UNITARIO	COSTO UNITARIO ONERI INCLUSI	UNITA'	COSTO TOTALE ONERI ESCLUSI	COSTO TOTALE ONERI INCLUSI
A	19.525,35	7.929,24	27.454,59		0,00	0,00
B	21.091,98	8.565,45	29.657,43		0,00	0,00
C	23.987,47	9.741,31	33.728,78		0,00	0,00
D	27.733,16	11.262,44	38.995,60	78	2.163.186,48	3.041.656,51
			TOTALI*	78	2.163.186,48	3.041.656,51

*126 unità con risorse maturate fino al 2022; 46 unità a valere sulle risorse 2023

Assunzioni 2024 già autorizzate PIAO precedente - Sentenze BB.CC 2022/2023						
CAT.	COSTO UNITARIO	ONERI SU COSTO UNITARIO	COSTO UNITARIO ONERI INCLUSI	UNITA'	COSTO TOTALE ONERI ESCLUSI	COSTO TOTALE ONERI INCLUSI
A	19.525,35	7.929,24	27.454,59		0,00	0,00
B	21.091,98	8.565,45	29.657,43		0,00	0,00
C	23.987,47	9.741,31	33.728,78	2	47.974,94	67.457,56
D	27.733,16	11.262,44	38.995,60		0,00	0,00
			TOTALI	2	47.974,94	67.457,56

Assunzioni 2024 già autorizzate PIAO precedente - Centralinisti non vedenti						
CAT.	COSTO UNITARIO	ONERI SU COSTO UNITARIO	COSTO UNITARIO ONERI INCLUSI	UNITA'	COSTO TOTALE ONERI ESCLUSI	COSTO TOTALE ONERI INCLUSI
A	19.525,35	7.929,24	27.454,59		0,00	0,00
B	21.091,98	8.565,45	29.657,43	2	42.183,96	59.314,87
C	23.987,47	9.741,31	33.728,78		0,00	0,00
D	27.733,16	11.262,44	38.995,60		0,00	0,00
			TOTALI	2	42.183,96	59.314,87

Progressioni tra aree PIAO 2022/2024 e 2023/2025						
CAT.	COSTO UNITARIO	ONERI SU COSTO UNITARIO	COSTO UNITARIO ONERI INCLUSI	UNITA'	COSTO TOTALE ONERI ESCLUSI	COSTO TOTALE ONERI INCLUSI
A	19.525,35	7.929,24	27.454,59		0,00	0,00
B	21.091,98	8.565,45	29.657,43		0,00	0,00
C	23.987,47	9.741,31	33.728,78	45	1.079.436,15	1.517.795,17
D	27.733,16	11.262,44	38.995,60	21	582.396,36	818.907,52
			TOTALI	66	1.661.832,51	2.336.702,69

Stabilizzazione catalogatori PIAO 2022/2024 e 2023/2025						
CAT.	COSTO UNITARIO	ONERI SU COSTO UNITARIO	COSTO UNITARIO ONERI INCLUSI	UNITA'	COSTO TOTALE ONERI ESCLUSI	COSTO TOTALE ONERI INCLUSI
A	19.525,35	7.929,24	27.454,59		0,00	0,00
B	21.091,98	8.565,45	29.657,43		0,00	0,00
C	23.987,47	9.741,31	33.728,78	15	359.812,05	505.931,72
D	27.733,16	11.262,44	38.995,60	15	415.997,40	584.933,94
			TOTALI	30	775.809,45	1.090.865,67

Assunzioni 2024 - PIAO 2024/2026 - Scorrimento graduatorie e nuovi concorsi						
CAT.	COSTO UNITARIO	ONERI SU COSTO UNITARIO	COSTO UNITARIO ONERI INCLUSI	UNITA'	COSTO TOTALE ONERI ESCLUSI	COSTO TOTALE ONERI INCLUSI
A	19.525,35	7.929,24	27.454,59		0,00	0,00
B	21.091,98	8.565,45	29.657,43		0,00	0,00
C	23.987,47	9.741,31	33.728,78		0,00	0,00
D	27.733,16	11.262,44	38.995,60	295	8.181.282,20	11.503.700,90
			TOTALI	295	8.181.282,20	11.503.700,90

Assunzioni 2024 - PIAO 2024/2026 - ART. 4 L.R. 20/99						
CAT.	COSTO UNITARIO	ONERI SU COSTO UNITARIO	COSTO UNITARIO ONERI INCLUSI	UNITA'	COSTO TOTALE ONERI ESCLUSI	COSTO TOTALE ONERI INCLUSI
A	19.525,35	7.929,24	27.454,59		0,00	0,00
B	21.091,98	8.565,45	29.657,43		0,00	0,00
C	23.987,47	9.741,31	33.728,78	5	119.937,35	168.643,91
D	27.733,16	11.262,44	38.995,60	1	27.733,16	38.995,60
			TOTALI	6	147.670,51	207.639,50

Assunzioni 2024 - PIAO 2024/2026 - Centralinisti non vedenti						
CAT.	COSTO UNITARIO	ONERI SU COSTO UNITARIO	COSTO UNITARIO ONERI INCLUSI	UNITA'	COSTO TOTALE ONERI ESCLUSI	COSTO TOTALE ONERI INCLUSI
A	19.525,35	7.929,24	27.454,59		0,00	0,00
B	21.091,98	8.565,45	29.657,43	9	189.827,82	266.916,90
C	23.987,47	9.741,31	33.728,78		0,00	0,00
D	27.733,16	11.262,44	38.995,60		0,00	0,00
			TOTALI	9	189.827,82	266.916,90

Assunzioni 2024 - PIAO 2024/2026 - Sentenze BB.CC 2022/2023						
CAT.	COSTO UNITARIO	ONERI SU COSTO UNITARIO	COSTO UNITARIO ONERI INCLUSI	UNITA'	COSTO TOTALE ONERI ESCLUSI	COSTO TOTALE ONERI INCLUSI
A	19.525,35	7.929,24	27.454,59		0,00	0,00
B	21.091,98	8.565,45	29.657,43		0,00	0,00
C	23.987,47	9.741,31	33.728,78	1	23.987,47	33.728,78
D	27.733,16	11.262,44	38.995,60		0,00	0,00
			TOTALI	1	23.987,47	33.728,78

Progressioni tra aree 2024 - PIAO 2024/2026						
CAT.	COSTO UNITARIO	ONERI SU COSTO UNITARIO	COSTO UNITARIO ONERI INCLUSI	UNITA'	COSTO TOTALE ONERI ESCLUSI	COSTO TOTALE ONERI INCLUSI
A	19.525,35	7.929,24	27.454,59		0,00	0,00
B	21.091,98	8.565,45	29.657,43		0,00	0,00
C	23.987,47	9.741,31	33.728,78	100	2.398.747,00	3.372.878,16
D	27.733,16	11.262,44	38.995,60	68	1.885.854,88	2.651.700,55
			TOTALI	168	4.284.601,88	6.024.578,70

Residuo risorse 2024	758.186,83
Risorse assunzionali 2025	8.238.045,69
Totale risorse disponibili 2025	8.996.232,52

Assunzioni programmate 2025 - nuovi concorsi e/o scorrimento graduatorie rafforzamento						
CAT.	COSTO UNITARIO	ONERI SU COSTO UNITARIO	COSTO UNITARIO ONERI INCLUSI	UNITA'	COSTO TOTALE ONERI ESCLUSI	COSTO TOTALE ONERI INCLUSI
A	19.525,35	7.929,24	27.454,59		0,00	0,00
B	21.091,98	8.565,45	29.657,43		0,00	0,00
C	23.987,47	9.741,31	33.728,78		0,00	0,00
D	27.733,16	11.262,44	38.995,60	100	2.773.316,00	3.899.559,63
			TOTALI	100	2.773.316,00	3.899.559,63

Progressioni tra aree / stabilizzazioni 2025						
CAT.	COSTO UNITARIO	ONERI SU COSTO UNITARIO	COSTO UNITARIO ONERI INCLUSI	UNITA'	COSTO TOTALE ONERI ESCLUSI	COSTO TOTALE ONERI INCLUSI
A	19.525,35	7.929,24	27.454,59		0,00	0,00
B	21.091,98	8.565,45	29.657,43		0,00	0,00
C	23.987,47	9.741,31	33.728,78	35	839.561,45	1.180.507,35
D	27.733,16	11.262,44	38.995,60	64	1.774.922,24	2.495.718,16
			TOTALI	99	2.614.483,69	3.676.225,52

Residuo risorse 2025	1.420.447,38
Risorse assunzionali 2026	8.716.321,88
Totale risorse disponibili 2026	10.136.769,26

Assunzioni programmate 2026 - nuovi concorsi						
CAT.	COSTO UNITARIO	ONERI SU COSTO UNITARIO	COSTO UNITARIO ONERI INCLUSI	UNITA'	COSTO TOTALE ONERI ESCLUSI	COSTO TOTALE ONERI INCLUSI
A	19.525,35	7.929,24	27.454,59		0,00	0,00
B	21.091,98	8.565,45	29.657,43		0,00	0,00
C	23.987,47	9.741,31	33.728,78		0,00	0,00
D	27.733,16	11.262,44	38.995,60	180	4.991.968,80	7.019.207,33
			TOTALI	180	4.991.968,80	7.019.207,33

Progressioni tra aree / stabilizzazioni 2025						
CAT.	COSTO UNITARIO	ONERI SU COSTO UNITARIO	COSTO UNITARIO ONERI INCLUSI	UNITA'	COSTO TOTALE ONERI ESCLUSI	COSTO TOTALE ONERI INCLUSI
A	19.525,35	7.929,24	27.454,59		0,00	0,00
B	21.091,98	8.565,45	29.657,43		0,00	0,00
C	23.987,47	9.741,31	33.728,78	40	959.498,80	1.349.151,26
D	27.733,16	11.262,44	38.995,60	39	1.081.593,24	1.520.828,25
			TOTALI	79	2.041.092,04	2.869.979,52

Residuo risorse 2026	247.582,42
-----------------------------	-------------------

Allegato 3 (Scheda 2bis)

Assunzioni 2024 non gravanti su risorse assunzionali (Comparto non dirigenziale)

Assunzioni Centri per l'Impiego 2024 con oneri a carico del Bilancio Nazionale art. 1 c. 258 L. 145/2018 e D.L. 4/2019						
CAT.	COSTO UNITARIO	ONERI SU COSTO UNITARIO	COSTO UNITARIO ONERI INCLUSI	UNITA'	COSTO TOTALE ONERI ESCLUSI	COSTO TOTALE ONERI INCLUSI
A	19.525,35	7.929,24	27.454,59		0,00	0,00
B	21.091,98	8.565,45	29.657,43		0,00	0,00
C	23.987,47	9.741,31	33.728,78	487	11.681.897,89	16.425.916,62
D	27.733,16	11.262,44	38.995,60	7	194.132,12	272.969,17
			TOTALI	494	11.876.030,01	16.698.885,80

Assunzioni 2025 non gravanti su risorse assunzionali (Comparto non dirigenziale)

Assunzioni Centri per l'Impiego con oneri a carico del Bilancio Nazionale art. 1 c. 258 L. 145/2018 e D.L. 4/2019 (eventuali, subordinate ad autorizzazione Min. Lav.)						
CAT.	COSTO UNITARIO	ONERI SU COSTO UNITARIO	COSTO UNITARIO ONERI INCLUSI	UNITA'	COSTO TOTALE ONERI ESCLUSI	COSTO TOTALE ONERI INCLUSI
A	19.525,35	7.929,24	27.454,59		0,00	0,00
B	21.091,98	8.565,45	29.657,43		0,00	0,00
C	23.987,47	9.741,31	33.728,78		0,00	0,00
D	27.733,16	11.262,44	38.995,60	200	5.546.632,00	7.799.119,26
			TOTALI	200	5.546.632,00	7.799.119,26

Assunzioni 2025 non gravanti su risorse assunzionali (Comparto non dirigenziale)

Assunzioni Ufficio Stampa - L.R. 16/2017 - Cap. 108180 (L.R. 14/2022)						
CAT.	COSTO UNITARIO	ONERI SU COSTO UNITARIO	COSTO UNITARIO ONERI INCLUSI	UNITA'	COSTO TOTALE ONERI ESCLUSI	COSTO TOTALE ONERI INCLUSI
A	19.525,35	7.929,24	27.454,59		0,00	0,00
B	21.091,98	8.565,45	29.657,43		0,00	0,00
C	23.987,47	9.741,31	33.728,78		0,00	0,00
D	27.733,16	11.262,44	38.995,60	2	55.466,32	77.991,19
			TOTALI	2	55.466,32	77.991,19

Assunzioni 2025 non gravanti su risorse assunzionali (Comparto non dirigenziale)

Assunzioni a valere su CapCoe ex art. 19 D.L. 124/2023 (numero massimo - presumib. nei primi mesi del 2025)

CAT.	COSTO UNITARIO	ONERI SU COSTO UNITARIO	COSTO UNITARIO ONERI INCLUSI	UNITA'	COSTO TOTALE ONERI ESCLUSI	COSTO TOTALE ONERI INCLUSI
A	19.525,35	7.929,24	27.454,59		0,00	0,00
B	21.091,98	8.565,45	29.657,43		0,00	0,00
C	23.987,47	9.741,31	33.728,78		0,00	0,00
D	27.733,16	11.262,44	38.995,60	117	3.244.779,72	4.562.484,76
			TOTALI	117	3.244.779,72	4.562.484,76

Allegato 3 (Scheda 2ter)

Scheda risorse assunzionali 2019 - 2025 ex art. 4 L.R. 14/2019 e art. 10 L.R. 9/2021 ed assunzioni effettuate e programmate (Dirigenza)

Residuo risorse assunzionali 2023	4.549.006,34
Risorse assunzionali 2024	6.456.894,93
Totale risorse disponibili 2024	11.005.901,27

Incarichi art. 19 co. 6 D.Lgs. 165/2001					
COSTO UNITARIO	ONERI SU COSTO UNITARIO	COSTO UNITARIO ONERI INCLUSI	UNITA'	COSTO TOTALE ONERI ESCLUSI	COSTO TOTALE ONERI INCLUSI
54.024,23	21.939,24	75.963,47	18	972.436,14	1.367.342,46

Residuo risorse 2024	9.638.558,82
Risorse assunzionali 2025	5.241.479,42
Totale risorse disponibili 2025	14.880.038,23

Assunzioni 2025					
COSTO UNITARIO	ONERI SU COSTO UNITARIO	COSTO UNITARIO ONERI INCLUSI	UNITA'	COSTO TOTALE ONERI ESCLUSI	COSTO TOTALE ONERI INCLUSI
54.024,23	21.939,24	75.963,47	177	9.562.288,71	13.445.534,16

Residuo risorse 2025	1.434.504,08
Risorse assunzionali 2026	4.329.917,78
Totale risorse disponibili 2026	5.764.421,86

Assunzioni 2025					
COSTO UNITARIO	ONERI SU COSTO UNITARIO	COSTO UNITARIO ONERI INCLUSI	UNITA'	COSTO TOTALE ONERI ESCLUSI	COSTO TOTALE ONERI INCLUSI
54.024,23	21.939,24	75.963,47	58	3.133.405,34	4.405.881,25

Residuo risorse 2026	1.358.540,61
-----------------------------	---------------------

Allegato 3 (Scheda 3)

Valore finanziario delle dotazioni organiche relative al triennio 2024 – 2026

Comparto

Costi annui di riferimento per fascia		
Categoria	Costi annui medi personale in servizio al 31/12/2023 (incluso maturato economico individuale)	Costi posizioni iniziali nuove assunzioni e posti vacanti
A	20.189	19.525
B	22.048	21.092
C	31.519	23.987
D	41.294	27.733

Previsione personale comparto in servizio al 31/12/2023 e relativo costo e valore dotazione organica 2024					
Categoria	Dotazione organica 2024	Totale unità in servizio al 31/12/2023	Valore posti coperti (unità x costi medi)	Posti vacanti	Valore posti vacanti (su costi iniziali)
A	2.767	2.720	54.914.080	47	917.691
B	2.066	2.020	44.536.960	46	970.231
C	3.198	2.473	77.946.487	725	17.390.916
D	3.718	2.781	114.838.614	937	25.985.971
TOT	11.749	9.994	292.236.141	1.755	45.264.809
<i>valore dotazione organica</i>					337.500.950

(*) approvata con Delibera della Giunta Regionale n. 25 del 24/01/2024

PERSONALE COMPARTO IN SERVIZIO AL 31/12/2024 E RELATIVO COSTO E VALORE DOTAZIONE ORGANICA 2025											
Categoria	Cessazioni 2024	nuova dot. Organica 2025	unità residue al 31/12/2024	A valore posti unità residue (su costi medi)	Nuove Assunzioni 2024 (*)	Nuove Assunzioni CPI 2024 (**)	B Valore Nuove Assunzioni (su costi iniziali)	totale unità in servizio al 31/12/2024	A + B valore totale posti coperti al 31/12/2024	posti vacanti	valore posti vacanti (su costi iniziali)
A	14	2.767	2.706	54.631.434			0	2.706	54.631.434	61	1.191.046
B	16	2.066	2.004	44.184.192	11		232.012	2.015	44.416.204	51	1.075.691
C	89	3.198	2.384	75.141.296	170	487	15.759.768	3.041	90.901.064	157	3.766.033
D	70	3.718	2.711	111.948.034	479	7	13.478.316	3.197	125.426.350	521	14.448.976
Totale	189	11.749	9.805	285.904.956	660	494	29.470.095	10.959	315.375.051	790	20.481.746
<i>valore dotazione organica</i>											335.856.797,81

(*)Assunz. aut. PIAO prec.: Ricambio generaz. (78 D) - L.R. 20/99 art. 4 (1 D e 2 C) - Sentenze BB.CC. (2 C) - Cat. protette - Centralista (2 B). Assunz. aut. PAIO 2022/2024 e 2023/2025: Progressioni tra aree (21 D e 45 C) - Stabilizzazione catalogatori (15 D e 15 C). Assunz. aut. PIAO 2024/2026: Scorr. graduatorie e nuovi concorsi (295 D) - L.R. 20/99 art. 4 (1 D e 5 C) - Cat. protette - Centralista (9 B) - Sentenze BB.CC. (1 C) -

(**)Assunzioni con oneri a carico del Bilancio Nazionale art. 1 c. 258 L. 145/2018 e D.L. 4/2019 (7 D e 487 C)

PERSONALE COMPARTO IN SERVIZIO AL 31/12/2025 E RELATIVO COSTO E VALORE DOTAZIONE ORGANICA 2026											
Categoria	Cessazioni 2025	nuova dot. Organica 2026	unità residue al 31/12/2025 (Al netto assunz. 2024)	A valore posti unità residue (su costi medi)	Nuove Assunzioni 2024	Nuove Assunzioni 2025 (*)	B Valore Nuove Assunzioni (su costi iniziali)	totale unità in servizio al 31/12/2025	A + B valore totale posti coperti al 31/12/2025	posti vacanti	valore posti vacanti (su costi iniziali)
A	8	2.767	2.698	54.469.922	0		0	2.698	54.469.922	69	1.347.249
B	11	2.066	1.993	43.931.148	11		232.012	2.004	44.163.160	62	1.307.703
C	122	3.198	2.262	66.347.763	657	35	16.599.329	2.954	82.947.092	244	5.852.943
D	104	3.718	2.607	101.062.890	486	283	21.326.800	3.376	122.389.690	342	9.484.741
Totale	245	11.749	9.560	265.811.722	1.154	318	38.158.141	11.032	303.969.863	717	17.992.635
								valore dotazione organica			321.962.498,70

(*) Nuovi concorsi e/o scorrimento graduat. rafforzamento (100 D) - Progressioni tra aree / stabilizzazioni (64 D e 35 C) - Assunzioni Giornalisti Uff. Stampa ex art. 12 L.R. 16/2017 (2 D) -

Assunzioni a valere su CapCoe ex art. 19 D.L. 124/2023 (117 D) (numero massimo - presumib. nei primi mesi del 2025)

PERSONALE COMPARTO IN SERVIZIO AL 31/12/2026 E RELATIVO COSTO E VALORE DOTAZIONE ORGANICA 2027											
Categoria	Cessazioni 2026	nuova dot. Organica 2027	unità residue al 31/12/2025 (Al netto assunz. 2024 e 2025)	A valore posti unità residue (su costi medi)	Nuove Assunzioni nel 2024 e nel 2025	Nuove Assunzioni 2026 (*)	B Valore Nuove Assunzioni (su costi iniziali)	totale unità in servizio al 31/12/2026	A + B valore totale posti coperti al 31/12/2026	posti vacanti	valore posti vacanti (su costi iniziali)
A	8	2.767	2.690	54.308.410	0		0	2.690	54.308.410	77	1.503.452
B	20	2.066	1.973	43.490.188	11		232.012	1.984	43.722.200	82	1.729.542
C	183	3.198	2.079	60.316.182	692	40	17.558.828	2.811	77.875.010	387	9.283.151
D	172	3.718	2.435	90.122.604	769	219	27.400.362	3.423	117.522.966	295	8.181.282
Totale	383	11.749	9.177	248.237.384	1.472	259	45.191.202	10.908	293.428.586	841	20.697.427
								valore dotazione organica			314.126.013,36

(*) Nuovi concorsi (180 D) - Progressioni tra aree / stabilizzazioni (39 D e 40 C)

Allegato 3 (Scheda 4)

Valore finanziario delle dotazioni organiche relative al triennio 2023 – 2025

Dirigenza

Costi annui di riferimento per fascia

Categoria	Costi annui medi Dirigenti in servizio al 31/12/2023 (incluso maturato economico individuale)	Costi iniziali posti vacanti e nuove assunzioni
DG	113.152	
F2	64.337	
F3	62.478	54.249
MEDIA	64.083	

Personale della dirigenza in servizio al 31/12/2022 e relativo costo e valore dotazione organica 2023

Categoria	Dotazione organica 2024(*)	Unità in servizio al 31/12/2023	Valore posti coperti (unità x costi medi)	Posti vacanti	Valore posti vacanti (su costi iniziali)
DG			-	0	-
F2	3	3	193.011,00	0	-
F3	749	695	43.422.210,00	54	2.929.446,00
TOT	752	698	43.615.221,00	54	2.929.446,00
valore dotazione organica					46.544.667

(*) approvata con Delibera della Giunta Regionale n. 25 del 24/01/2024

Previsione personale della dirigenza in servizio al 31/12/2024 e relativo costo e valore dotazione organica 2025

Categoria	Cessazioni 2024	Dotazione organica 2025(*)	Unità in servizio al 31/12/2024	Valore totale posti coperti al 31/12/204 (su costi medi)	Posti vacanti	Valore posti vacanti (su costi iniziali)
F2		3	3	193.011	0	0
F3	69	749	626	39.111.228	123	6.672.627
TOT	69	752	629	39.304.239	123	6.672.627
Valore dotazione organica						45.976.866

PREVISIONE DEL PERSONALE DELLA DIRIGENZA IN SERVIZIO AL 31/12/2025 E RELATIVO COSTO E VALORE DOTAZIONE ORGANICA 2026

Categoria	Cessazioni 2025	Dotazione organica 2026	Unità residue al 31/12/2025 (Al netto assunz. 2025)	A valore posti unità residue (su costi medi)	Nuove Assunzioni 2025	B Valore Nuove Assunzioni (su costi iniziali)	Totale unità in servizio al 31/12/2025	A + B valore totale posti coperti al 31/12/2025	Posti vacanti	Valore posti vacanti (su costi iniziali)
F2		3	3	193.011			3	193.011	0	0
F3	57	749	569	35.549.982	177	9.602.073	746	45.152.055	3	162.747
TOTALE	57	752	572	35.742.993	177	9.602.073	749	45.345.066	3	162.747
Valore dotazione organica										45.507.813

PREVISIONE PERSONALE DIRIGENZA IN SERVIZIO AL 31/12/2026 E RELATIVO COSTO E VALORE DOTAZIONE ORGANICA 2027

Categoria	Cessazioni 2026	Dotazione organica 2027	Unità residue al 31/12/2026 (Al netto assunz. 2025 E 2026)	A valore posti unità residue (su costi medi)	Assunzioni effettuate nel 2025	Nuove Assunzioni 2026	B Valore Nuove Assunzioni (su costi iniziali)	Totale unità in servizio al 31/12/2026	A + B valore totale posti coperti al 31/12/2026	Posti vacanti	Valore posti vacanti (su costi iniziali)
F2	1	3	2	128.674	0		0	2	128.674	1	54.249
F3	100	749	469	29.302.182	177	58	12.748.515	704	42.050.697	45	2.441.205
Totale	101	752	471	29.430.856	177	58	12.748.515	706	42.179.371	46	2.495.454
									Valore dotazione organica		44.674.825

Allegato 3 (Scheda 5)

Comparazione costi effettivi personale – Valore dotazione organica

	31/12/2023		31/12/2024		31/12/2025		31/12/2026	
	Costo effettivo	Valore dotazione organica	Costo effettivo	Valore dotazione organica	Costo effettivo	Valore dotazione organica	Costo effettivo	Valore dotazione organica
Comparto	292.236.141	118.677.097	315.375.051	335.856.798	303.969.863	321.962.499	293.428.586	314.126.013
Dirigenza	43.615.221	17.712.141	39.304.239	45.976.866	35.742.993	45.507.813	29.430.856	44.674.825
TOTALE	335.851.362	136.389.238	354.679.290	381.833.664	339.712.856	367.470.312	322.859.442	358.800.838

Riepilogo costi trattamento fondamentale

	31/12/2023		31/12/2024		31/12/2025		31/12/2026	
	Lordo	Oneri	Lordo	Oneri	Lordo	Oneri	Lordo	Oneri
Comparto	292.236.141	118.677.097	315.375.051	128.073.808	303.969.863	123.442.162	293.428.586	119.161.349
Dirigenza	43.615.221	17.712.141	39.304.239	15.961.451	35.742.993	14.515.229	29.430.856	11.951.871
TOTALE	335.851.362	136.389.238	354.679.290	144.035.260	339.712.856	137.957.391	322.859.442	131.113.219

3.3.4 – Piano triennale dei fabbisogni di personale del Comando del Corpo Forestale

3.3.4.1 – Assetti organizzativi e articolazioni territoriali del Comando del Corpo forestale

L'organizzazione del Dipartimento Comando del Corpo forestale, al quale si intesta la gestione del Corpo Forestale e del personale dei ruoli del Corpo Forestale, è disciplinata, quanto all'articolazione in strutture intermedie, dal D.P. Reg. 9 del 2022, che ha ulteriormente contratto le postazioni dirigenziali del Comando, in atto ridotte a 35 rispetto a quelle previste dalla precedente organizzazione.

L'attuale organizzazione è la seguente:

Tabella 36 - Organizzazione del Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana

Rimodulazione 2022 ex l.r. 3/2016	Numero aree	Servizi	U.O.	Totale
D.P. Reg 9/2022	3	16	16	35

Nelle Aree e Servizi centrali e nei Servizi Ispettorati presta servizio personale appartenente sia ai ruoli regionali e sia ai ruoli del Corpo forestale, l'organizzazione territoriale del Dipartimento, rimane però funzionale all'esercizio delle funzioni proprie del Corpo forestale della Regione Siciliana

Si tratta infatti di un Corpo tecnico con funzioni di polizia, istituito con legge regionale 5 aprile 1972, n. 24 ed è gerarchicamente organizzato (ex comma 3, art. 40 del Decreto Presidente Regione n. 154 del 20 aprile 2007 e s.m.i. che, come detto sopra, espleta funzioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza.

Il C.F.R.S. svolge, nell'ambito del territorio regionale, le funzioni già attribuite in campo nazionale all'ex Corpo Forestale dello Stato (CFS); partecipa allo svolgimento delle attività di protezione civile ed effettua attività di sorveglianza, di controllo, di repressione e di tutela del patrimonio faunistico e naturalistico.

In particolare, il Corpo:

- esercita attività di contrasto nei casi di illecito smaltimento dei rifiuti e immissione di agenti inquinanti nell'ambiente naturale, bracconaggio, taglio abusivo di piante o boschi, speculazione edilizia, irregolare sfruttamento delle cave;
- tutela i pascoli e, attraverso gli Ispettorati Ripartimentali delle Foreste (IRF), esercita azione di tutela e vigilanza su terreni sottoposti a vincolo idrogeologico e su parchi, aree naturali e riserve naturali;
- è competente sulla programmazione, coordinamento e controllo nell'attuazione degli interventi di progettazione integrata in ambito forestale;
- concorre, assieme ad altre forze di polizia, all'espletamento di servizi di ordine e sicurezza pubblica, in particolar modo in località situate in zone rurali e montane nelle quali operano prevalentemente i distaccamenti forestali;
- svolge servizi di vigilanza nel corso di manifestazioni pubbliche, politiche e sportive;
- esercita in modo sistematico e continuativo attività di prevenzione e lotta contro gli incendi dei boschi e della vegetazione, in ambito regionale con il coordinamento del Servizio Antincendio Boschivi (SAB) ed a livello provinciale attraverso l'attività dei Servizi Ispettorati Ripartimentali

delle Foreste che si avvalgono anche di contingenti di LTI e di OTD, la cui gestione amministrativa è a carico dei Servizi Ispettorati e di un Servizio centrale.

- esercita attività finalizzate alla prevenzione, sorveglianza e soccorso in ambienti montani attraverso i Distaccamenti forestali aventi competenze anche di protezione civile "Madonie" ed "Etna".

Per lo svolgimento delle suddette funzioni, il Corpo forestale, presenta, quindi oltre quella centrale anche una peculiare organizzazione territoriale. Infatti, presso le Strutture intermedie provinciali del Comando Corpo Forestale (n. 9 Servizi Ispettorati Ripartimentali delle Foreste) risultano incardinate le seguenti strutture operative periferiche: n. 83 distaccamenti forestali, n. 9 Centri Operativi (C.O.P), n. 9 Nuclei Operativi Provinciali, n. 2 reparti Ippomontati, n. 7 Aliquote di P.G. mentre n. 2 Nuclei Operativi Regionali (NOR e NORAS) sono invece incardinati presso l'Area 2 del Comando. Il totale è pari a 112 Strutture operative sul territorio regionale.

Già da tempo, molti degli 83 distaccamenti forestali distribuiti nell'intero comprensorio regionale, nonché le altre articolazioni sopradescritte, hanno organici tali da non potere riuscire a garantire il servizio di istituto con continuità, altri addirittura sono sprovvisti di personale tant'è che si è reso necessario procedere ad accorpamenti funzionali temporanei con incremento della giurisdizione di molti distaccamenti forestali o assegnazioni da altre province. A seguito dei prepensionamenti previsti dalla legge 9/2015 e dei pensionamenti ordinari, infatti buona parte del personale in divisa con le qualifiche di polizia giudiziaria e con le funzioni di pubblica sicurezza è stato posto in pensione, con vuoti in organico ai quali solo in parte si è ovviato con una procedura di mobilità al Corpo di 105 unità (dato 2023) di personale del ruolo regionale Cat. B.

Si precisa che per le ragioni sopra dette e soprattutto a seguito della soppressione della struttura di riferimento (CFS) alla cui organizzazione, ruoli e carriere il CFRS si è, nel tempo, uniformato, si veda al riguardo la l.r. 4/2007 ed i successivi Decreti del Presidente della Regione, appare sempre più necessario ed urgente, si auspica nel corso del 2024, un intervento legislativo che ridefinisca le competenze e le funzioni del Corpo forestale della Regione Siciliana nonché le carriere degli appartenenti ai ruoli dello stesso.

3.3.4.2 – Dotazione organica del Corpo forestale

Sebbene l'art. 4 del D. Lgs. n. 75/2017, modificando l'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001 abbia introdotto alcuni elementi finalizzati al superamento del concetto tradizionale di dotazione organica, traducendola in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile e che il piano triennale dei fabbisogni non può superare, nell'ordinamento regionale siciliano, le dotazioni organiche, inclusa quella del Corpo forestale, risultano ancora determinate con provvedimenti legislativi. In particolare, per il personale dei ruoli del Corpo forestale della Regione Siciliana, con l'articolo 6, comma 2 della l. r. n. 14/2019, la dotazione organica del personale non dirigenziale del Corpo è stata rideterminata nella misura prevista dal D.P. Reg. 20 aprile 2007; ne consegue che la dotazione organica teorica del Corpo è la seguente:

Tabella 37 - dotazione organica teorica del Corpo Forestale della Regione Siciliana

Ruolo	Unità
Agenti e assistenti	800
Sovrintendenti	300
Ispettori	200
Commissari e vice-questori	80
Totale	1.380
Funzionari direttivi tecnici f.li	100
Periti forestali	200
Revisori forestali	300
Operatori e collaboratori	600
Periti amministrativi	100
Ruolo dei revisori	200
Operatori e collaboratori amministrativi	300
Totale	1.800

Rispetto alla dotazione organica, che è quindi fissata per legge, per un totale complessivo di 3.180 di unità di personale, sono in servizio al 1 Gennaio 2024 , n. 450 unità di personale con qualifica di P.G. e P.S. e di n. 154 unità di personale con qualifiche tecniche-amministrative dei ruoli, per un totale di **604** unità, alcune delle quali, sia con qualifiche di PG/PS che Tecniche, prestano servizio presso il Dipartimento per lo sviluppo rurale territoriale o in altri uffici dell'Amministrazione regionale.

Negli schemi che seguono, viene riportato l'andamento del personale in forza, con riferimento al 31 dicembre di ciascun anno.

Tabella 38 - Personale del c.f.r.s. con qualifiche di pg - ps e tecnico forestale (2021-2026)

PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2021							
CAT	N. UNITA'	CAT	N. UNITA'	CAT	N. UNITA'	QUALIFICA	TOTALI
D	41	C	324	B *	65	PG/PS	430
D	54	C	126	B	12	TECNICI	192
D	95	C	450	B	77	TOTALE	622
CANCELLAZIONI NELL'ANNO 2022							
D	3	C	6	B	0	PG/PS	9
D	4	C	13	B	1	TECNICI	18
TOT	7	TOT	19	TOT	1	TOTALE	27
PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2022							
D	38	C *	319	B	106	PG/PS	463
D	50	C	113	B	11	TECNICI	174
						TOTALE	637
CANCELLAZIONI NELL'ANNO 2023							
D	4	C	14	B	0	PG/PS	18
D	3	C	15	B	2	TECNICI	20
TOT	7	TOT	29	TOT	2	TOTALE	38
PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2023							
D	34	C	305	B *	111	PG/PS	450
D	47	C	98	B	9	TECNICI	154
						TOTALE	604
CANCELLAZIONI NELL'ANNO 2024							
D	5	C	29	B	0	PG/PS	34
D	2	C	17	B	1	TECNICI	20
TOT	7	TOT	46	TOT	1	TOTALE	54
PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2024							
D	29	C	276	B	111	PG/PS	416
D	45	C	81	B	8	TECNICI	134
						TOTALE	550
CANCELLAZIONI NELL'ANNO 2025							
D	7	C	43	B	0	PG/PS	50
D	3	C	7	B	0	TECNICI	10
TOT	10	TOT	50	TOT	0	TOTALE	60
PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2025							
D	22	C	233	B	111	PG/PS	366
D	42	C	74	B	8	TECNICI	124
						TOTALE	490
PERSONALE IN SERVIZIO AL 01/01/2026							
D	22	C	233	B	111	PG/PS	366
D	42	C	74	B	8	TECNICI	124
D	64	C	307	B	119	TOTALE	490

*111= 106+5 nuovi ingressi B quindi il totale del personale con qualifiche di PG e PS è 463-18+5 = 450

*C 324-6 cancellazioni=318+1 ingresso C= 319

*B 65 – 1 transitato a C7=64

Gli oneri finanziari totali relativi al trattamento economico **fondamentale** a carico del bilancio regionale sono:

Tabella 39 - Oneri finanziari a carico del bilancio regionale (PG e PS)

con funzioni di PS e PG	Totale lordo anno personale amministrato.	Tesoro Amministrazione	Previdenza Amministrazione	IRAP	Totale costi Amministrazione
Anno 2016	28.711.725,33	6.948.245,53	1.146.317,51	2.440.493,69	39.246.782,06
Anno 2017	26.385.602,18	6.385.322,59	1.052.646,94	2.242.773,58	36.066.345,29
Anno 2018	24.578.708,13	5.948.053,18	978.818,68	2.089.188,09	33.594.768,08
Anno 2019	22.331.978,06	5.404.339,65	896.907,37	1.898.218,91	30.531.443,99
Anno 2020	20.039.780,81	4.849.630,15	812.076,13	1.703.389,38	27.404.876,47
Anno 2021	16.902.948,28	4.090.517,00	685.231,26	1.436.757,70	23.115.454,24
Anno 2022	18.763.113,59	4.540.674,84	785.087,69	1.594.865,29	25.683.741,41
Anno 2023	19.465.348,98	4.710.616,98	825.842,45	1.650.009,23	26.651.817,64

Tabella 40 - Oneri finanziari a carico del bilancio regionale (Ruolo tecnico amministrativo)

Con funzioni tecnico amministrativo forestale	Totale lordo anno personale amministrato.	Tesoro Amministrazione	Previdenza Amministrazione	IRAP	Totale costi Amministrazione
Anno 2016	16.984.375,08	4.110.216,79	686.891,28	1.443.670,87	23.225.154,02
Anno 2017	14.921.497,32	3.611.553,89	602.968,51	1.268.520,46	20.404.540,18
Anno 2018	13.168.606,11	3.186.801,65	532.923,38	1.119.330,93	18.007.662,07
Anno 2019	11.652.254,00	2.819.845,77	475.243,94	990.442,80	15.937.786,51
Anno 2020	10.280.327,04	2.487.837,12	423.125,29	873.826,43	14.065.115,88
Anno 2021	9.039.773,89	2.187.626,38	373.514,74	768.379,86	12.369.294,87
Anno 2022	8.179.239,94	1.979.378,58	338.018,91	695.236,64	11.191.874,07
Anno 2023	7.690.248,56	1.861.041,28	318.212,66	526.817,56	10.396.320,06

Gli oneri relativi al trattamento economico **fondamentale ed accessorio** del personale del corpo forestale , sono i seguenti:

Tabella 41 - Oneri relativi al trattamento economico fondamentale ed accessorio del personale del corpo forestale (PG e PS)

Con funzioni di PG e PS	Lordo Annuo	Tesoro Amministrazione	Previdenza Amministrazione	IRAP	Totali
2016	33.558.659,53	8.119.171,27	1.143.015,47	2.851.766,35	45.672.612,62
2017	30.990.843,27	7.492.913,04	1.055.087,85	2.631.802,81	42.170.646,97
2018	28.807.556,23	6.965.899,38	975.373,79	2.446.697,51	39.195.526,91
2019	27.154.507,75	6.568.362,60	967.294,55	2.307.064,54	36.997.229,44
2020	21.457.178,88	5.173.687,02	806.530,29	1.817.167,93	29.254.564,12
2021	21.447.474,55	5.190.292,85	708.968,88	1.823.044,64	29.169.780,92
2022	24.440.089,04	5.914.502,59	808.768,51	2.077.410,77	33.240.770,91
2023	23.105.071,65	5.588.778,83	827.301,81	1.957.007,35	31.478.159,64

Tabella 42 - Oneri relativi al trattamento economico fondamentale ed accessorio del personale (Ruolo tecnico amministrativo)

Ruolo Tecnico Amministrativo	Lordo Annuo	Tesoro Amministrazione	Previdenza Amministrazione	IRAP	Totali
2016	18.806.452,09	4.542.725,26	695.513,46	1.595.583,69	25.640.274,50
2017	16.406.781,35	3.961.241,27	609.086,63	1.391.344,25	22.368.453,50
2018	14.563.840,53	3.513.010,92	543.654,59	1.233.908,90	19.854.414,94
2019	13.102.064,17	3.169.064,61	517.146,89	1.113.102,29	17.901.377,96
2020	10.364.494,72	2.506.409,61	418.855,95	880.332,90	14.170.093,18
2021	10.225.895,24	2.474.667,89	385.119,13	869.198,94	13.954.881,20
2022	9.226.505,91	2.232.816,77	329.725,62	784.254,61	12.573.302,91
2023	8.439.957,07	2.033.426,11	318.212,66	575.233,22	11.366.829,06

Per il 2024 gli oneri finanziari a carico del bilancio regionale per il personale dei ruoli del Corpo forestale della Regione Siciliana si prevedono inferiori rispetto a quelli del 2023 per effetto dei pensionamenti.

3.3.4.3 – Le scelte operative

Il fabbisogno del Dipartimento Comando del Corpo Forestale, relativamente al personale dei ruoli regionali, necessario per l'espletamento dei compiti del dipartimento è ricoperto nella analisi dei fabbisogni esposta nei paragrafi precedenti mentre per ciò che attiene ai ruoli del solo Corpo Forestale, come già evidenziato nei precedenti Piani triennali del fabbisogno per il personale, le carenze più gravi riguardano il personale con qualifica di Agente Forestale (categoria B1), di cui rimanevano in servizio (al 31 dicembre 2020) solo 7 unità (di categoria B3 e B4) a fronte di un organico teorico di 800 unità (D.P. Reg. del 4 aprile 2007).

Rispetto a tale dotazione organica teorica, il fabbisogno stimato per garantire comunque il funzionamento della complessa organizzazione territoriale sopra descritta è di 600 unità di agenti, categoria B1.

Il procedimento di mobilità interna, di cui ai precedenti Piani triennali del fabbisogno, ha avuto sul finire dell'anno 2022 e nei primi mesi del 2023, un ulteriore seguito, rinvenibile nella deliberazione n. 522 del 25 novembre 2022 della Giunta Regionale e nei successivi provvedimenti del Dirigente Generale pro tempore, con l'ulteriore mobilità di altri 5 unità di personale, anche essi già appartenenti ai ruoli dell'amministrazione regionale, utilizzando pienamente la graduatoria degli idonei, per cui il numero totale degli Agenti forestali a seguito della manifestazione di interesse è pari oggi a 105 unità.

Infine, si rappresenta che in alcuni distaccamenti delle province di Catania, Enna e Messina prestano servizio in posizione di comando e complessivamente n. 20 unità di personale (19 Guardaparco Cat. B e 1 Ispettore Cat. C) dell'Ente Parco dei Nebrodi, per effetto della l.r. 10/2018 e s.m.i. e dei bandi pubblicati dal Comando in applicazione della citata normativa.

Nel PIAO 2023-2025 (PTFP) tutte le risorse assunzionali disponibili per il Corpo, sono state determinate sulla base del meccanismo di computo delle risorse in argomento previsto dall'articolo 4 della l.r.14/2019 come integrato dall'articolo 10 della l.r. 9/2021 per il restante personale regionale, disposizioni che consentivano di destinare a nuove assunzioni parte dei risparmi (c.d. risorse assunzionali) derivanti dalle cancellazioni dai ruoli (diverse dal prepensionamento ex art 52 legge 9/2015 o in applicazione della c.d. quota cento e con esclusione dal 2021, del personale del c.d. contratto 1).

Le procedure concorsuali relative al bando di cui al D.D.G. 5043 del 23/12/2021 del Dipartimento regionale della Funzione Pubblica non risultano completate e il citato dipartimento con nota 9326 del 30/01/2024 ha avviato il procedimento per l'annullamento di ufficio dei decreti di nomina della Commissione esaminatrice. L'annullamento dei decreti "comporterà, con effetto caducante, il travolgimento per invalidità derivata di tutti gli atti posti in essere dalla Commissione esaminatrice legati alle fasi procedurali concorsuali".

Ciò premesso, le 46 assunzioni autorizzate, in ultimo dal PIAO 2023-2025, rimangono previste e sono comprese fra quelle possibili per l'anno 2024.

A seguito del nuovo accordo Stato – Regione, di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 399 del 16/10/2023 e della normativa emanata nel 2024, legge regionale 31 gennaio 2024, n.3 art. 50, si è provveduto a ricalcolare le risorse assunzionali del 2023, calcolate con la precedente normativa, nonchè quelle per il triennio 2024 - 2026.

Le risorse assunzionali sono state ricalcolate per il 2023 in base alle cancellazioni del 2022, escludendo i solo quota 100.

Nel 2022 sono state cancellate, complessivamente, 7 unità di categoria D (due unità quota 100; 19 unità di categoria C (tre unità quota 100) e n. 1 unità di categoria B.

Riassumendo sono state considerate le seguenti cancellazioni: Categoria D: 5; Categoria C: 16; Categoria B: 1. per un totale di 22 unità.

Ai fini del calcolo delle risorse assunzionali del triennio 2024/2026, si fa riferimento alle seguenti cancellazioni, effettive per il 2023 e previste per il 2024 e 2025.

Nel 2023 sono state cancellate, e indicate complessivamente per il personale con qualifiche di PG e PS e con qualifiche amministrative, 7 unità di categoria D, (ma una unità risulta essere quota 100 e quindi ne vengono considerate solo 6), 29 unità di categoria C (ma due unità risultano essere quota 100 e quindi ne vengono considerate solo 27), 2 unità di categoria B.

Nel corso del 2024 sono invece previste le seguenti cancellazioni dal ruolo, e indicate complessivamente per il personale con qualifiche di PG e PS e con qualifiche amministrative: 7 unità di categoria D (ma una unità risulta essere quota 100 e quindi ne vengono considerate solo 6); 46 unità di categoria C; e 1 unità di categoria B.

Il personale complessivamente in servizio è destinato a ridursi ulteriormente nel 2025, in tale anno sono infatti previste le seguenti cancellazioni dal ruolo: 10 unità di categoria D; 50 unità di categoria C.

Le cancellazioni sono riportate anche nello schema sottostante.

Tabella 43 - Cancellazioni per il calcolo delle risorse assunzionali

Anno	Categoria	Canc.	Categoria	Canc.	Categoria	Canc.
2023	D	6	C	27	B	2
2024		6		46		1
2025		10		50		0

Il residuo delle risorse assunzionali degli anni 2019-2022 è pari a euro 1.058.629,05, con oneri pari invece a euro 1.488.538,31; sommando il ricalcolo per l'anno 2023 pari a euro 1.234.015,13, con oneri pari invece a euro 1.735.146,20, si determina una somma totale, da sommare alle risorse assunzionali del 2024, pari a euro 2.292.644,18 e con oneri pari a euro 3.223.684,51,

Le risorse assunzionali per il 2024-2026, sono pari quindi a: euro 2.292.644,18 più + 1.927.739,00 = 4.220.383,18 anno 2024; pari a euro 2.913.573,88 anno 2025; pari a euro 2.692.220,00 anno 2026, tutte oneri esclusi.

Nel presente piano si prevede di ricorrere sia ai processi di mobilità, art. 30 Decreto Legislativo 165/2001 per personale da inquadrare nel ruolo agenti ed assistenti (Cat.B) del Corpo Forestale della Regione Siciliana e sia a nuove procedure concorsuali-per Agente Forestale (Cat. B1).

Nell'allegato 4 sono riportate le risorse assunzionali, rapportate però alle risorse finanziarie disponibili, a seguito degli impegni per l'anno 2024, nonché all'incidenza dei processi di mobilità di cui sopra e compreso un'unità di personale eventualmente da assumere per effetto di un contenzioso in atto.

Sono quindi previste 28 unità, Cat. B, Ruolo Agenti ed assistenti, per i processi di mobilità, 1 unità, Agente forestale Cat. B1 per il contenzioso sopra citato, e 109 unità Agente forestale Cat. B1, da procedure concorsuali, comprese le 46 unità previste dai precedenti piani, per cui il nuovo bando di concorso viene previsto per 63 unità di Agente forestale categoria B1, da bandire in seguito all'ottenimento delle risorse finanziarie per il materiale svolgimento del concorso in atto non disponibili.

Le risorse assunzionali del 2025, sempre con turnover al 125%, calcolate con il presente piano, in base ai pensionamenti previsti e stimati per il 2024, rapportate però alle risorse finanziarie disponibili per l'anno 2025, nonché all'incidenza dei processi di mobilità di cui sopra e compreso un'unità di personale eventualmente da assumere per effetto di un contenzioso in atto, ammontano a euro 2.355.289,59 corrispondenti a numero 86 nuove assunzioni nel 2025.

Le risorse assunzionali del 2026, calcolate con il presente piano, e sempre con gli stessi criteri, in base ai pensionamenti previsti e stimati per il 2025, con turnover però al 100 %, ammontano a euro 2.688.238,91 corrispondenti a numero 98 nuove assunzioni nel 2026.

Allegato 4**Risparmi 2023 – 2025 su cancellazioni ordinarie 2022-2024 (esclusi prepensionamenti)**
Personale del Corpo forestale (Dal 2021 solo personale contratto 2)**RICALCOLO 2023**

Categoria	Unità cessate anno 2022	Costo unitario stipendi anno	Costo totale stipendi	Oneri a carico amministraz	Costo totale unitario annuo oneri inclusi	Costo totale annuo oneri inclusi	Percentuale calcolo economie disponibili	Risorse assunzionali solo stipendi	Risorse assunzionali oneri inclusi	Assunzioni effettuate nell'anno	Costo annuo assunzioni effettuate	Risorse assunzionali residue	Risorse assunz. Residue oneri inclusi
D1	5	54.337,00	271.685,00	22.066,26	76.403,26	382.016,30	125%	339.606,25	477.520,38				
C1	16	42.977,00	687.632,00	17.452,96	60.429,96	966.879,36	125%	859.540,00	1.208.599,20				
B1	1	27.895,10	27.895,10	11.326,20	39.221,30	39.221,30	125%	34.868,88	49.026,63				
Totale	22		987.212,10			1.388.116,96		1.234.015,13	1.735.146,20			1.234.015,13	1.735.146,20

Stipendio tabellare cat B1 + Indennità mensile pensionabile corrispondente

27.433,38

		Oneri esclusi	Oneri inclusi
Risorse 2019-2022		1.058.629,05	1.488.538,31
Risorse 2023 ricalcolate		1.234.015,13	1.735.146,20
	Parz	2.292.644,18	3.223.684,51
Risorse assunzionali 2024		1.927.739,00	2.710.593,81
	Totali risorse anno 2024	4.220.383,18	5.934.278,32

RISORSE ASSUNZIONALI 2024

categoria	unità cessate Anno 2023	costo unitario stipendi mensili (*)	costo unitario stipendi anno (*)	costo totale stipendi	oneri a carico amministraz.	costo totale unitario annuo oneri inclusi	costo totale annuo oneri inclusi	percentuale calcolo economie disponibili	risorse assunzionali solo stipendi	risorse assunzionali oneri inclusi	assunzioni da effettuarsi nell'anno	costo annuo assunzioni con limitazioni	risorse assunzionali residue con residuo anno prec. Con limitazioni	risorse assunz. residue oneri inclusi con residuo anno prec. Con limitazioni
Comparto														
D	6	2.133,32	54.337,00	326.022,00	22.066,26	76.403,26	458.419,53	125%	407.527,50	573.024,42				
C	27	1.845,19	42.977,00	1.160.379,00	17.452,96	60.429,96	1.631.608,91	125%	1.450.473,75	2.039.511,14				
B	2	1.622,46	27.895,10	55.790,20	11.328,20	39.223,30	78.446,60	125%	69.737,75	98.058,25	109	2.990.238,42		
Totale	35			1.542.191,20			2.168.475,05		1.927.739,00	2.710.593,81	109	2.990.238,42	24.430,49	-

Totale risorse anno 2024

4.220.383,18

Impegnato per anno 2024

29.000.712,39

Totale 33.221.095,57

Stanziamiento 33.000.000,00

Somma non disponibile

221.095,57

Accantonamenti per Mobilità

957.185,32

Accantonamento per contenzioso

27.433,38

Effettive risorse anno 2024

3.014.668,91

109

2.990.238,42

24.430,49

RISORSE ASSUNZIONALI 2025

categoria	unità cessate Anno 2024	costo unitario stipendi mensili (*)	costo unitario stipendi anno (*)	costo totale stipendi	oneri a carico amministraz.	costo totale unitario annuo oneri inclusi	costo totale annuo oneri inclusi	percentuale calcolo economie disponibili	risorse assunzionali solo stipendi	risorse assunzionali oneri inclusi	assunzioni da effettuarsi nell'anno	costo annuo assunzioni con limitazioni	risorse assunzionali residue con residuo anno prec. Con limitazioni	risorse assunz. residue oneri inclusi con residuo anno prec.
Comparto														
D	6	2.133,32	54.337,00	326.022,00	22.066,26	76.403,26	458.419,53	125%	407.527,50	573.024,42				
C	46	1.845,19	42.977,00	1.976.942,00	17.452,96	60.429,96	2.779.778,15	125%	2.471.177,50	3.474.722,68				
B	1	1.622,46	27.895,10	27.895,10	11.328,20	39.223,30	39.223,30	125%	34.868,88	49.029,13	86	2.359.270,68		
Totale	53			2.330.859,10			3.277.420,98		2.913.573,88	4.096.776,23	86	2.359.270,68	20.449,40	-

<i>Impegnato per anno 2024</i>	29.000.712,39		
<i>Somme liberate stipendi pensionati 2024</i>	2.330.859,10		20.449,40
		<i>Resta necessaria</i>	
	<i>Risorse 2025</i> 26.669.853,29		
<i>Costo annuo assunzioni 2024</i>	2.990.238,42		
<i>Accantonamenti per Mobilità</i>	957.185,32		
<i>Accantonamento per contenzioso</i>	27.433,38		
	<i>Necessità totale</i> 30.644.710,41		
	Stanziamiento 33.000.000,00		
<i>Risorsa assunzioni anno 2025</i>	2.355.289,59	86	2.359.270,68
			20.449,40

RISORSE ASSUNZIONALI 2026

categoria	unità cessate Anno 2025	costo unitario stipendi mensili (*)	costo unitario stipendi anno (*)	costo totale stipendi	oneri a carico amministraz.	costo totale unitario annuo oneri inclusi	costo totale annuo oneri inclusi	percentuale calcolo economie disponibili	risorse assunzionali solo stipendi	risorse assunzionali oneri inclusi	assunzioni da effettuarsi nell'anno	costo annuo assunzioni con limitazioni	risorse assunzionali residue con residuo anno prec. Con limitazioni	risorse assunz. residue oneri inclusi con residuo anno prec.
Comparto														
D	10	2.133,32	54.337,00	543.370,00	22.066,26	76.403,26	764.032,56	100%	543.370,00	764.032,56		-		
C	50	1.845,19	42.977,00	2.148.850,00	17.452,96	60.429,96	3.021.497,99	100%	2.148.850,00	3.021.497,99		-		
B	0	1.622,46	27.895,10	-	11.328,20	39.223,30	-	100%	-	-	98	2.688.471,24		
Totale	60			2.692.220,00			3.785.530,54		2.692.220,00	3.785.530,54	98	2.688.471,24	20.217,07	-

<i>Impegnato per anno 2024</i>	29.000.712,39		
<i>Somme liberate stipendi pensionati 2024</i>	2.330.859,10		
<i>Somme liberate stipendi pensionati 2025</i>	2.692.220,00		
	Risorse 2025	23.977.633,29	<i>Resta necessaria</i>
<i>Costo annuo assunzioni 2024</i>		2.990.238,42	
<i>Costo annuo assunzioni 2025</i>		2.359.270,68	
<i>Accantonamenti per Mobilità</i>		957.185,32	
<i>Accantonamento per contenzioso</i>		27.433,38	
	<i>Necessità totale</i>	30.311.761,09	
	Stanziamiento	33.000.000,00	
Risorsa assunzioni anno 2026		2.688.238,91	98 2.688.471,24 20.217,07

(*) Valori stipendiali medi annui

	Solo stipendi	Oneri inclusi
RESIDUO RISORSE COMPARTO 2019 – 2023	2.292.644,18	3.223.684,51
RISORSE COMPARTO 2024 – 2026	5.765.553,23	8.106.944,40
TOTALE RISORSE COMPARTO 2019 – 2026	8.058.197,41	11.330.631,38
COSTO ASSUNZIONI 2024 – 2026	8.037.980,34	11.302.204,16
RESIDUO FINALE COMPARTO AL 2026	20.217,07	28.427,22

3.3.5 – Formazione del personale

Il presente paragrafo aggiorna, con riferimento al triennio 2024/2026, le previsioni contenute nel corrispondente paragrafo del PIAO degli anni precedenti, tenendo conto dell'avvio, nel corso del 2023, delle attività formative incluse nel Piano per la formazione del personale 2021/2022.

Il Piano era stato apprezzato dal Governo regionale con delibera 254 del 17 giugno 2021; con successiva delibera n. 392 del 21 settembre 2021 la Giunta Regionale ha approvato una parziale rimodulazione del Piano Regionale dei Servizi formativi 2016/2020, includendovi l'attuazione del Piano della formazione del personale. L'affidamento dei relativi servizi è stato curato dal Dipartimento regionale della Formazione professionale, titolare delle risorse, che ha svolto e svolge le funzioni di stazione appaltante.

L'esecuzione dei servizi è stata avviata nel 2023, con la realizzazione a cura dell'aggiudicatario di specifica piattaforma, per la scelta della stazione appaltante di prevedere l'erogazione on line della maggior parte dei corsi programmati (per taluni moduli in modalità sincrona e per la maggior parte degli stessi in modalità asincrona). L'attività formativa continuerà per buona parte del 2024, con la conclusione dei moduli di formazione standard avviati sul finire del 2023 e la successiva erogazione, a platee differenziate, dei moduli di formazione avanzata. A seguire, tra i discenti che hanno completato i moduli precedenti, saranno individuati i futuri formatori interni, destinatari di una formazione specifica.

L'attività formativa oggetto dell'affidamento ha riguardato i seguenti **ambiti tematici prioritari di intervento**, individuati a suo tempo in quanto collegati ai procedimenti/processi che presentano le maggiori criticità attuative:

Contabilità regionale, con particolare riferimento all'attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 (cui si è aggiunto, rispetto al Piano elaborato dal Dipartimento della Funzione pubblica, su specifica richiesta dell'ARIT e del Dipartimento Bilancio, una specifica attività di formazione all'utilizzo del nuovo sistema informatico SCORE, che dal 1 gennaio 2024 ha sostituito integralmente e senza alcuna fase di gestione "in parallelo" il sistema informativo di contabilità regionale già in uso, denominato SIC);

Codice degli appalti, con particolare riferimento alla gestione delle gare, all'utilizzo delle piattaforme digitali e alle funzioni delle stazioni appaltanti; la necessità di un incisivo intervento formativo in tale ambito è resa ancor più cogente dall'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti (D.Lgs. 36/2023);

Gestione fondi comunitari (pianificazione, gestione, rendicontazione e controllo) con un focus specifico sulla gestione delle risorse del Recovery Fund NGEU;

Competenze digitali, a partire dall'utilizzo degli strumenti digitali come SPID, PEC e firma digitale.

Di seguito il riepilogo degli ambiti di intervento delle attività formative oggetto dell'affidamento e l'avanzamento delle attività formative, aggiornata alla data del 12 gennaio 2024:

Formazione già pianificata per il 2021/2022 (Delibera della Giunta n. 254/2021) a valere sulle risorse del Piano Regionale dei Servizi formativi 2016/2020 (Delibera di Giunta 392/2021) – Affidamento definito a dicembre del 2022 - Avvio formazione luglio 2023, termine 2024.

PERCORSI FORMATIVI	Discenti previsti	Discenti Coinvolti al 12/01/2024	Numero dipendenti coinvolti che:		
			Non hanno iniziato il corso	Hanno iniziato il corso	Hanno ultimato il corso
Contabilità Regionale – attuazione ex D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.	669	539	318 (59%)	76 (14%)	145 (27%)
Contabilità Regionale – Sistema Contabile SCORE	669	539	280 (52%)	162 (30%)	97 (18%)
Competenze Digitali	900	664	491 (74%)	53 (8%)	120 (18%)
Gestione fondi comunitari	175	175	98 (56%)	40 (23%)	37 (21%)
Gestione risorse Recovery Fund (NGEU)	200	200	146 (73%)	20 (10%)	34 (17%)
Codice degli appalti – D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.	616	616	450 (73%)	111 (18%)	55 (9%)
Normativa della tutela ambientale	128	84	55 (66%)	2 (2%)	27 (32%)
Gestione Fondi Comunitari – Focus Aiuti di Stato (Dip. Attività Produttive)	30*				
Riscossione Canoni (Dip. Energia)	15*				
Polizia Giudiziaria (Dip. Energia)	10*				

* svolgimento previsto nel 2024

Sull'avanzamento delle attività formative da parte dei dipendenti coinvolti per il tramite dei referenti formativi su indicazione dei dirigenti generali dei singoli Dipartimenti, ha certamente inciso il fatto che i corsi sono stati avviati negli ultimi mesi dell'esercizio finanziario 2023, in concomitanza con le numerose scadenze che hanno caratterizzato tale periodo (sia per i tempi legati all'approvazione del rendiconto e i conseguenti riflessi sulla gestione, sia per la chiusura del periodo di programmazione 2014-2020, sia la numerosità degli adempimenti comunque collegati alla chiusura dell'esercizio finanziario). Il dato complessivo impone tuttavia una "ricalibratura" della pianificazione e delle modalità di somministrazione della formazione. Infatti su un totale di 3368 "discenti" individuati come destinatari della formazione pianificata (considerando discente il fruitore della formazione riferita al singolo corso, pertanto un dipendente può essere computato più volte se partecipa a più corsi) al 12 gennaio 2024 erano abilitati all'accesso alla formazione asincrona 2817; di questi soltanto 515, pari al 18,28% avevano completato i corsi pianificati, 464 pari al 16,47% li avevano iniziati, mentre ben 1834, pari al 65,10% non avevano iniziato l'attività di formazione. Dato quest'ultimo che evidenzia uno "scollamento" tra le richieste pressanti di interventi formativi che provengono dai vertici dei Dipartimenti e l'approccio concreto di dirigenti e dipendenti rispetto alla formazione, che non viene certamente inclusa tra le attività prioritarie (ancorché vadano adeguatamente considerate - rispetto a tale circostanza - sia i vuoti di organico sia i carichi di lavoro, in taluni casi eccessivi).

Definita pertanto la formazione già pianificata, che impegnerà, come evidenziato, buona parte del 2024, e che comunque, in relazione agli ambiti di intervento individuati consentirà la creazione di competenze stabili interne sulle materie di carattere trasversale per l'amministrazione, si procederà nel corso del 2024 a strutturare i nuovi percorsi da erogare nel 2025 e nel 2026, secondo i principi cardine dettati dalla direttiva sulla

Formazione del Ministro per la Pubblica Amministrazione nel marzo del 2023; una spinta verso il nuovo approccio alla formazione richiesto dalla direttiva citata dovrebbe derivare dai rinnovi, anche per il personale dell'Amministrazione regionale, dei contratti collettivi di lavoro per il triennio 2019/2021; gli atti di indirizzo emanati dal Governo regionale all'ARAN Sicilia per entrambi i comparti (rispettivamente con deliberazioni della Giunta regionale 135/2022 e 459/2023) richiamano infatti, quanto alla formazione, gli stessi principi cui si è uniformata, in sede di rinnovi 2019/2021 già da tempo conclusi a livello nazionale, la contrattazione nazionale, ampiamente richiamati nella direttiva ministeriale. Per le stesse finalità si provvederà ad adeguare nel corso del 2024 anche il sistema di misurazione e valutazione della performance in armonia con la recentissima direttiva del Ministro della Pubblica amministrazione dello scorso 28 novembre 2023 che, tra l'altro, esplicita la correlazione tra formazione e valutazione del personale e riafferma il ruolo dei dirigenti quali "snodo organizzativo" fondamentale per promuovere la crescita professionale dei dipendenti. La pianificazione in concreto delle attività formative per il 2025 e il 2026 resta inoltre subordinata al reperimento e all'assegnazione, anche a valere su fondi extraregionali, di risorse adeguate, o all'adesione a iniziative del Dipartimento nazionale della funzione pubblica, atteso che, a fronte del significativo impegno finanziario correlato a piani formativi che devono riguardare più di undicimila discenti, in atto il Dipartimento dispone per il biennio solo delle limitate risorse stanziare sul bilancio regionale.

A tal fine risulta utile l'attivazione, a cura del Dipartimento nazionale della funzione pubblica, delle "comunità di pratiche" cui faceva cenno la direttiva sulla formazione del marzo del 2023, quale strumento finalizzato a mettere in condivisione, tra i responsabili preposti alla formazione del personale di tutte le amministrazioni di livello nazionale e locale, processi, buone pratiche e risultati conseguiti.

In linea con la citata direttiva ministeriale sulla formazione è già stato attivato nel 2023 uno specifico e sperimentale percorso di *onboarding* destinato ai nuovi assunti. Nei primi mesi del 2023 sono stati infatti immessi in servizio i primi contingenti dei vincitori dei concorsi per sette diversi profili, banditi a fine dicembre 2021 (concorsi per il rafforzamento amministrativo). Già con il PIAO 2022/2024 si era rilevata la necessità di programmare, in concomitanza con l'immissione in servizio dei vincitori di concorso, una formazione di ingresso specifica; tale necessità è evidenziata, come accennato, dalla direttiva sulla formazione del marzo del 2023 del Ministro per la pubblica amministrazione, che include espressamente tra le priorità di investimento in ambito formativo sia "la strutturazione di percorsi di formazione iniziale per l'inserimento del personale neoassunto, allo scopo di fornire competenze e conoscenze finalizzate al ruolo che lo stesso andrà a ricoprire nell'ambito di ciascuna amministrazione, comprensivi di processi di mentoring a supporto dell'apprendimento" che "la necessità di riservare un'attenzione particolare rispetto allo sviluppo delle soft skills, ovvero delle competenze trasversali, legate alla leadership, al lavoro in team, alla capacità di adattamento al cambiamento, alle capacità comunicative, ecc."

Nel 2023 è stato dunque pianificato e realizzato un percorso di *onboarding* destinato ai nuovi assunti (articolato in moduli formativi, laboratori, definizione del *gap skilling*, affiancamento e assistenza) innovativo e strutturato, con l'obiettivo di facilitare l'inserimento nel contesto lavorativo e l'acquisizione delle procedure relative alle questioni operative di base, incrementando la motivazione e la fidelizzazione dei nuovi assunti. In quest'ottica, l'*onboarding* infatti rappresenta il momento di incontro tra Amministrazione e neoassunti, con l'obiettivo finale di consentire a ciascuno di esprimere il proprio potenziale, costruendo un percorso di sviluppo basato sulle attitudini e potenzialità del singolo.

Nel 2024, in considerazione ai diversi step di immissione in servizio di nuovi contingenti di personale, sarà attuato (con eventuale articolazione in due cicli) un analogo percorso, che replichi – migliorandone la strutturazione – l'esperienza del 2023, con attività formativa sia in presenza che a distanza, che preveda sia una formazione di tipo generale, necessaria per tutti i dipendenti dell'Amministrazione regionale, (codice di comportamento, anticorruzione e trasparenza, procedimento amministrativo) sia tematica, dedicata sia alle

hard skill (DL 118, competenze digitali, cybersecurity, social communication) che alle *soft skill* (gestire i *feedback*, valutare la performance, saper comunicare in pubblico). Per la rilevanza che l'ambito formativo riveste per tutti i rami dell'amministrazione regionale, il percorso di *onboarding* includerà comunque alcuni moduli riguardanti la gestione dei fondi comunitari (pianificazione, gestione, rendicontazione e controllo) con un focus specifico sulla gestione delle risorse del Recovery Fund NGEU.

Alle attività formative suddette si affiancheranno nel 2024 taluni interventi non soddisfatti dagli ambiti di intervento già programmati, con priorità per quelli che rispondono ad obblighi formativi discendenti da normative di settore o piani settoriali e per gli interventi in materia di gestione/attuazione del ciclo della performance.

Di seguito gli interventi formativi negli ambiti per i quali la normativa di settore pone a carico dell'Amministrazione specifici obblighi formativi programmati per il triennio:

a) Privacy e protezione dati personali (sezione elaborata con il contributo del Responsabile Protezione Dati)

Nel PIAO 2022/2024 era stata illustrata l'articolazione dei percorsi formativi in materia, che si riporta per comodità di consultazione:

- **percorso base:** è il percorso di formazione obbligatoria destinato a tutti i dipendenti che trattano dati personali, che in un'Amministrazione come la Regione Siciliana, corrisponde con buona approssimazione a tutto il personale in servizio che opera nella qualità di addetto al trattamento e si occupa della gestione ordinaria dei dati personali e della sicurezza delle informazioni, incluso il personale al quale vanno somministrati i successivi livelli di formazione;

- **percorso avanzato:** è il percorso di formazione obbligatoria dedicato a tutti i dirigenti ed a una buona parte dei funzionari che si occupano regolarmente di tematiche privacy in ambito sub-dipartimentale, con un ruolo direttivo. Il percorso integra quello "base" che va comunque somministrato al personale destinatario del presente. Il percorso deve fornire le conoscenze e le capacità necessarie per mettere in pratica le disposizioni introdotte dal GDPR, per trasformare i principi in prassi quotidiane e per affrontare le tematiche applicative, in considerazione anche del principio di *accountability*. La somministrazione potrà avvenire, come nel passato, con corsi frontali, con continuo riferimento ai principali provvedimenti organizzativi assunti dalla Regione Siciliana e a casi studio;

- **percorso evoluto:** dedicato ai referenti privacy e ad altro personale che necessita di una formazione evoluta e di approfondimenti su alcuni temi specialistici, quali ad es. revisione dei registri dei trattamenti di cui all'art 30 del GDPR, revisione delle informative di cui all'art.13, valutazioni di impatto, violazioni di dati personali, le indagini del Garante della protezione dei dati personali ecc. Il percorso integra quelli "base" e "avanzato".

Negli anni precedenti sono stati organizzati numerosi corsi di formazione in materia di privacy, ma negli ultimi anni si è verificata una scarsa partecipazione del personale ai corsi organizzati secondo l'articolazione canonica. In alternativa, erano stati previsti altri interventi formativi, destinati al personale che aveva già completato il percorso di base per i necessari approfondimenti mediante un approccio più tecnico che sia funzionale ai compiti, alle responsabilità e al controllo. Pertanto, nel corso del 2023 è stata sperimentata una modalità alternativa, focalizzando la formazione sull'effettivo incarico svolto dal discente, creando una sorta di "corso" personalizzato che integrasse le nozioni di base con quelle avanzate e specialistiche settoriali. Visti i buoni risultati raggiunti, ferma restando la somministrazione del corso di base, in funzione della categoria, ai neo assunti, per il futuro si prevede di organizzare corsi mirati in base agli incarichi assegnati.

In collaborazione con l'Università degli studi di Messina – Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche, nel luglio 2023 è stato realizzato un corso online sull'argomento GDPR, riservatezza e procedimento amministrativo, trasversale con le tematiche della prevenzione della corruzione e trasparenza, che ha riscontrato un'ottima partecipazione, e

che si prevede di replicare nel corso del 2024.

Sarà inoltre garantita la formazione permanente del Responsabile della protezione dei dati e del suo team affinché possa essere aggiornato sugli sviluppi della normativa e sulle evoluzioni giurisprudenziali.

b) Salute e sicurezza dei lavoratori (in collaborazione con il Servizio 10 del Dipartimento della Funzione Pubblica)

Con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale del 17/12/2019, pubblicato in GURS n. 2 del 10-01-2020 sono stati individuati, tra i dipendenti dell'Amministrazione regionale, dei soggetti in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, esperti nelle materie relative alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro dei quali il Dipartimento di avvale per la formazione dei dipendenti regionali.

L'attività formativa rivolta ai dipendenti dei singoli Dipartimenti regionali è assicurata dal Dirigente Generale di ciascun Dipartimento (Datore di lavoro) o struttura apicale, che la realizzerà utilizzando ad esempio i Responsabili del Servizio di Prevenzione e protezione o Formatori interni, che abbiano i requisiti previsti dalla normativa vigente, o attraverso il ricorso a soggetti/enti qualificati, quali l'INAIL.

L'attività programmata per il 2024/2026 tiene conto dei corsi già attivati nel 2023 (corso in materia di sicurezza per Responsabili e addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione e ASPP - Modulo A (28 ore) - Modulo B (48 ore) - Modulo C (24 ore); corso di formazione (n. 32 ore) per Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza (R.L.S.) ai sensi del D. Lgs. n.81/2008, cui si sono aggiunte quattro edizioni del corso e/o aggiornamento obbligatorio del personale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ex art. 37 - D.Lgs. 81/2008 quale formazione interna riservata al personale del Dipartimento della Funzione Pubblica).

I corsi previsti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per il triennio 2024-2026 sono:

2024:

- Corso in materia di sicurezza per Responsabili del Servizio di prevenzione e protezione e ASPP - Modulo A due edizioni, Modulo B unica edizione, Modulo C unica edizione;
- corso di formazione per Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza (R.L.S.) (n. 32 ore) ai sensi del D. Lgs. n.81/2008;
- n. 6 edizioni corso aggiornamento obbligatorio del personale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro art. 37 - D.Lgs. 81/2008.

2025:

- Un'unica edizione corso di formazione per la figura di Preposto, sensi art. 37 - D. Lgs. 81/2008;
- Corso di formazione per Datori di lavoro e Dirigenti;
- Corso di Aggiornamento per Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione e ASPP (n. 40 ore);
- n. 5 edizioni del corso obbligatorio del personale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro art. 37 - D.Lgs. 81/2008: formazione interna riservata al personale del Dipartimento della Funzione Pubblica.

2026:

- Un'unica edizione corso di formazione per la figura di Preposto, sensi art. 37 - D. Lgs. 81/2008;

- corso di formazione per Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza (R.L.S.) (n. 32 ore) ai sensi del D. Lgs. n.81/2008;
- Corso di Aggiornamento per Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione e ASPP (n. 40 ore RSPP e n. 20 ore ASPP);
- n. 5 edizioni del corso obbligatorio del personale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro art. 37 - D.Lgs. 81/2008: formazione interna riservata al personale del Dipartimento della Funzione Pubblica.

c) *Formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza*

La formazione del personale, come sottolineato in più occasioni anche dall'ANAC, riveste un ruolo strategico nella prevenzione della corruzione e deve essere rivolta al personale dipendente, prevedendo due livelli differenziati:

- livello generale, rivolto a tutti i dipendenti, e che può avere una connotazione di tipo contenutistico, che favorisce la conoscenza e l'approfondimento delle tematiche e delle normative da applicare nei settori a più elevato rischio, o valoriale, riguardante l'aggiornamento delle competenze e le tematiche dell'etica e della legalità. Il livello generale è finalizzato a sviluppare nei dipendenti la consapevolezza dei principi morali ed il rispetto delle regole e delle norme;
- livello specifico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree di rischio, in questo caso la formazione dovrà riguardare le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto dell'amministrazione.

Per quanto riguarda specificamente la formazione in materia di anticorruzione, i percorsi formativi in fase di programmazione per l'anno 2024 si pongono in continuità con quelli già realizzati nell'anno 2023, e hanno lo scopo di alimentare il confronto tra le diverse soluzioni amministrative adottate nelle rispettive strutture e favorire l'individuazione di modalità di azione omogenee nello svolgimento dei processi.

Nello specifico, in collaborazione con l'Università degli studi di Messina – Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche, dal luglio all'ottobre 2023 sono stati realizzati sette corsi online:

- *GPDR, riservatezza e procedimento amministrativo (trasversale con Privacy e protezione dati personali)*
- *Trasparenza amministrativa e diritto di accesso documentale, civico e civico generalizzato.*
- *I controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR n. 445/2000*
- *Il codice di comportamento dei dipendenti*
- *L'incarico di RUP – Regolazione, adempimenti, responsabilità*
- *I conflitti di interesse, con particolare riferimento alla materia dei contratti pubblici e nell'area concorsi - Il regime delle incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi - Conflitto di interessi e rapporto di lavoro pubblico*
- *Focus di approfondimento laboratoriale sulle sfide del PNRR per le Pubbliche Amministrazioni*

I corsi in questione hanno riscosso un grande successo; le domande pervenute sono state di gran lunga superiori alla "capacità" dei singoli corsi (100 discenti); si prevede di replicare gli stessi moduli nel 2024 per soddisfare le richieste inevase. Infatti, in sede di aggiornamento del fabbisogno formativo, l'esigenza di approfondimento delle tematiche connesse alla prevenzione della corruzione è stato espresso da tutti i dipartimenti e riguarda

poco meno del dieci per cento del personale in servizio (1226 unità nella rilevazione effettuata ai fini del Piano 2023)

Le tematiche dei seminari programmati erano state individuate consultando il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza che nello scorso anno aveva segnalato l'esigenza di includere, nella pianificazione delle attività formative in argomento, *le forme di accesso (semplice, documentale, generalizzato) e i tratti distintivi delle stesse; i controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR n. 445/2000; il codice di comportamento dei dipendenti; i conflitti di interesse, con particolare riferimento alla materia dei contratti pubblici, segnalazione e gestione*). Per il codice di comportamento, si prevede di attivare specifiche attività di informazione/formazione a seguito della adozione, programmata per il 2024, di un nuovo codice di comportamento per i dipendenti regionali, che recepisca i contenuti del d.P.R. 13 giugno 2023, n. 81. Inoltre saranno incluse, nelle tematiche da trattare anche il Codice degli appalti, con particolare riferimento alla gestione delle gare, all'utilizzo delle piattaforme digitali e alle funzioni delle stazioni appaltanti; la necessità di un incisivo intervento formativo in tale ambito è resa ancor più cogente dall'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti (D.Lgs. 36/2023).

Al fine di garantire il coordinamento tra le attività di formazione e le misure concernenti la rotazione periodica del personale addetto alle aree di rischio, il Referente del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale acquisirà, con cadenza annuale, dai Referenti delle Strutture Organizzative, le istanze finalizzate alla formazione del personale che, nei periodi successivi, sarà oggetto di rotazione, che saranno utilizzate ai fini dell'aggiornamento annuale della presente sezione del PIAO. L'attuazione dei percorsi formativi già programmati nell'ambito del Piano approvato con la più volte citata deliberazione 254/2021 (contabilità regionale, codice appalti, gestione dei fondi comunitari, gestione risorse "Recovery Fund" e Focus Aiuti di Stato, strumenti digitali), per l'ampiezza dell'intervento, in termini di numero destinatari e di approfondimento delle materie oggetto dei percorsi formativi, contribuirà a rendere più efficaci le misure concernenti la rotazione periodica del personale.

Nel corso del biennio 2025- 2026, saranno aggiornati gli ambiti di intervento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, secondo le indicazioni del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione; particolare attenzione sarà prestata a progetti nazionali che consentano di strutturare percorsi formativi di tipo specialistico.

La predetta attività formativa sarà sempre più adeguata a:

- qualificare e supportare i dipendenti coinvolti in modo efficace, attraverso una logica di formazione/assistenza/consulenza che faccia riferimento a situazioni critiche concrete e il coinvolgimento di formatori che abbiano acquisito competenze pratiche sul campo;
- individuare dei tutor esperti da coinvolgere in una "formazione dei formatori" che consenta di alimentare e diffondere il percorso di riqualificazione avviato, responsabilizzando direttamente il personale regionale.

Infine, le predette attività formative saranno flessibili per adattarsi ai cambiamenti derivanti dall'acquisizione di nuove funzioni da parte dall'Amministrazione, nonché ad eventuali processi di riorganizzazione.

d) Formazione per rimuovere le discriminazioni e contrastare la violenza contro le donne

Il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, ultimamente modificato dal d.P.R. 13 giugno 2023, n. 81 ha fatto propria la disposizione di cui all'articolo 4 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, disponendo che le pubbliche amministrazioni prevedano lo svolgimento di un ciclo formativo obbligatorio - rivolto sia ai nuovi assunti che al personale già in servizio - sui temi dell'etica pubblica e sul comportamento etico. Pur nelle more dell'aggiornamento del codice di comportamento dei dipendenti dell'amministrazione regionale, nell'ambito della formazione

obbligatoria nei temi dell'etica pubblica e sul comportamento etico, si ritiene opportuno prevedere specifici cicli formativi, per il conseguimento dei seguenti obiettivi generali:

- conoscenza e individuazione delle varie forme di violenza contro le donne e delle sue possibili cause;
- accrescimento delle competenze finalizzate all'individuazione dei segnali potenzialmente predittivi di un comportamento violento in ambito intrarelationale;
- implementazione delle competenze e della conoscenza in materia di strumenti normativi a tutela della vittima, a partire dalla Convenzione di Istanbul;
- promozione di buone pratiche in materia.

In tale contesto, le amministrazioni pubbliche garantiscono tra l'altro:

- la partecipazione dei dipendenti a corsi di formazione e di aggiornamento professionale per il contrasto alla violenza contro le donne, utilizzando anche gli strumenti messi a disposizione dal Dipartimento della funzione pubblica, tra cui il corso "Riforma-Mentis" erogato sulla piattaforma Syllabus, da seguire in parallelo ai corsi in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 28, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81).
- l'adozione e la implementazione dei Codici etici e Codici di condotta al fine di garantire il rispetto delle pari opportunità;
- la cura della formazione e dell'aggiornamento professionale dei dipendenti in materia di pari opportunità, al fine di sviluppare una cultura di genere all'interno delle amministrazioni pubbliche,
- l'istituzionalizzazione di eventi, convegni, seminari, attività di informazione e comunicazione e/o momenti formativi in occasione della celebrazione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite con la risoluzione numero 54/134 del 17 dicembre 1999.

e) Formazione per le azioni positive

Il secondo aggiornamento del Piano delle azioni positive 2022-2024, riferito al triennio 2024-2026, (paragrafo 2.2.6 del presente documento), è stato redatto dal Servizio 5 del DRFP, in collaborazione con il CUG della Regione Siciliana, ed include, tra l'altro, diverse attività formative di taglio trasversale e/o specialistico, individuate dallo stesso CUG; si rinvia, per il dettaglio di tali attività formative, al predetto paragrafo, che descrive nel dettaglio le attività formative programmate con riferimento alle macroaree della promozione del benessere organizzativo e individuale nei luoghi di lavoro e della promozione delle pari opportunità, tutela della salute e promozione della sicurezza sul luogo di lavoro nel rispetto delle differenze e contro la violenza di genere.

f) Implementazione delle competenze funzionali alla corretta gestione/implementazione del ciclo della performance, con particolare riferimento al controllo di gestione

Con Deliberazione n. 318/2023/FRG, riguardante il sistema integrato dei controlli interni della Regione Siciliana, la Sezione regionale di Controllo della Corte dei conti, ha tra l'altro invitato la Regione ad *“attivare un sistema di contabilità analitica e a provvedere alla predeterminazione di un budget e a prevedere degli indicatori connessi ai costi, che renda possibile effettuare una verifica della gestione amministrativa in termini di efficacia, efficienza ed economicità”*. L'attivazione del sistema di contabilità analitica rientra nelle responsabilità della Ragioneria generale della Regione; pur tuttavia, in considerazione della delicatezza delle tematiche connesse al controllo di gestione, sarà attivato un percorso di formazione specialistica, on the job, per l'accrescimento delle competenze in materia di controllo di gestione del personale del Dipartimento della funzione pubblica cui il vigente

regolamento attribuisce funzioni di coordinamento in materia

g) Formazione specifica per il personale addetto alla conduzione di autoveicoli

Al fine di ottemperare agli obblighi legislativi del D.Lgs. 81/2008 (artt. 15, 16, 17, 18 e 19) riguardante il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e di garantire la formazione teorica ed applicata nei riguardi di coloro che utilizzano mezzi aziendali per assicurare i servizi di mobilità per gli uffici regionali di cui alla Deliberazione della Giunta n. 207 del 5 agosto 2011, saranno attivati specifici nel 2024 specifici corsi teorico pratici per 80 unità di personale, nel rispetto di quanto previsto dalla richiamata deliberazione che, nel classificare e organizzare i servizi, prevede che *“per tutto il personale con mansione di conducente in organico al servizio Autoparco Regionale deve essere prevista, con cadenza almeno triennale, la partecipazione ad appositi “corsi di guida sicura” idonei ad attestare l’abilità di guida in sicurezza del personale impiegato per i servizi di mobilità”*.

Le risorse per la formazione

Si è evidenziato come nell’esercizio finanziario corrente sarà completata l’attuazione dell’articolato piano di formazione finanziato con le risorse individuate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 392 del 21 settembre 2021 “Piano regionale dei Servizi Formativi 2016-2020, a valere sulle risorse del POC 2014-2020. Modifica della Deliberazione della Giunta regionale n. 542 del 19 novembre 2020”.

Nel bilancio della Regione Siciliana al Capitolo 108501 “*Spese per la formazione del personale dell’Amministrazione regionale*” è inoltre previsto uno stanziamento pari a € 190.000,00 per ciascuno degli esercizi 2024-2025-2026. In considerazione della dimensione degli interventi formativi finanziati con le risorse extraregionali, lo stanziamento predetto sarà prioritariamente utilizzato per assolvere agli obblighi formativi discendenti da piani di settore, con particolare riferimento agli interventi formativi finalizzati alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza, ai richiamati interventi finalizzati a potenziare l’efficacia della gestione/attuazione del Ciclo della performance, alla formazione teorico pratica per il personale addetto all’Autoparco regionale e alla formazione del personale (ipo e non vedente) che utilizza il sistema STUR – Sistema Telefonico Unico Regionale.

Altre opportunità formative

Per creare maggiori occasioni e per potenziare l’offerta di percorsi formativi, si continuerà a monitorare le iniziative nazionali, finanziate con risorse nazionali ed europee, rivolte alla generalità dei dipendenti della pubblica Amministrazione. In tale contesto assume particolare rilievo l’avvio della collaborazione con la SNA, Scuola Nazionale dell’Amministrazione, per verificare la fattibilità dell’attivazione di poli formativi territoriali, sulla base delle indicazioni pervenute, con nota prot. n. 271/C1PERS del 16 gennaio 2023, dalla Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome.

Sarà inoltre impresso un deciso impulso all’attività di formazione attraverso la piattaforma “Syllabus”, che è stata realizzata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento nazionale della Funzione pubblica, per incrementare le competenze digitali dei dipendenti pubblici, al fine di promuovere i processi di innovazione delle amministrazioni, a partire dalla transizione digitale, cui nel tempo si sono aggiunte anche la transizione amministrativa ed ecologica. All’iniziativa, ancora in fase sperimentale, nel 2021 ha aderito il Dipartimento della Funzione Pubblica regionale, cui si sono aggiunti nel 2022 i Dipartimenti Turismo ed ARIT. La partecipazione è stata successivamente incrementata, e nel corso del 2023 ed inizio 2024 sono stati coinvolti quasi tutti i Dipartimenti, arrivando a segnalare ed abilitare 1513 discenti. Di questi, 731 si sono già registrati ed hanno avviato la formazione, mentre 782 non hanno ancora effettuato il primo accesso.

Syllabus, che propone diversi corsi, divisi per ambiti tematici, deve essere considerato il primo riferimento per la formazione, da integrare con altra formazione, legata a specificità regionali.

Le modalità di erogazione dei percorsi formativi programmati

Si rinvia al contenuto del corrispondente paragrafo del PIAO 2022/2024, che si intende qui riproposto; gli indirizzi e le linee generali ivi contenute per la pianificazione della formazione del personale regionale hanno formato oggetto nel 2022 di costruttivo confronto con le organizzazioni sindacali. Tali modalità formeranno oggetto, come anticipato, di revisione, non appena definiti i procedimenti di rinnovo per il triennio 2019/2021 dei contratti collettivi di lavoro sia della dirigenza che del comparto non dirigenziale del personale dell'Amministrazione regionale.

4 – MONITORAGGIO

4.1 – MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE

L'attività di monitoraggio ai sensi dell'art.6 e dell'art.15, comma 2 lett. c) del D.lgs.150/2009 come modificato dal D.lgs. 74/2017, viene esercitata dall'Organo politico di riferimento e, ai fini della misurazione della performance organizzativa, dall'OIV.

Entro il 15 luglio i dirigenti apicali trasmettono il report di monitoraggio sullo stato di attuazione al 30 giugno, in particolare:

Monitoraggio della Performance organizzativa

L'OIV, avvalendosi della propria Struttura tecnica di supporto, monitora l'andamento della Performance organizzativa relativamente al target programmato per la prima annualità degli obiettivi triennali contenuti nel PIAO, segnalando all'Ufficio di gabinetto del Presidente le eventuali criticità comunicate dai dirigenti apicali e i conseguenti interventi correttivi proposti dai medesimi. Analoga comunicazione andrà inoltrata singolarmente ai competenti assessori. A tal fine il dirigente apicale trasmette il report di monitoraggio all'OIV;

Monitoraggio della Performance operativa

L'organo di indirizzo politico monitora l'andamento degli obiettivi di Performance operativa rispetto ai target programmati. A tal fine, il dirigente apicale trasmette il report di monitoraggio al competente Organo di indirizzo politico.

I dirigenti preposti alle Strutture intermedie e di base provvedono al monitoraggio secondo le indicazioni impartite dal dirigente apicale

4.2 – MONITORAGGIO DEL PTPCT

Il monitoraggio della sottosezione *Rischi corruttivi e trasparenza* avviene secondo le indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e con le modalità stabilite nel PIAO. In particolare, è previsto un monitoraggio annuale sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche. Per quanto attiene, invece, alla misura *Trasparenza*, tale monitoraggio viene svolto con cadenza semestrale.

Della su detta attività si è dettagliatamente riferito al paragrafo 2.3.5 del presente documento dedicato al *Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure*.

Peraltro, ai sensi dell'art. 1, comma 14, della L. 190/2012 il *Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza* annualmente elabora e trasmette all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) e all'Organo di indirizzo la *Relazione* recante i risultati dell'attività svolta che viene, altresì, pubblicata nella pertinente sezione *Amministrazione Trasparente* del sito web istituzionale.

Sempre annualmente, viene inoltre attestato dall'OIV l'assolvimento di specifici obblighi di pubblicazione individuati dall'ANAC attraverso apposite delibere.

4.3 – MONITORAGGIO DEL LAVORO AGILE E DEL TELELAVORO

Il paragrafo 20 del progetto sperimentale del telelavoro domiciliare prevede che :

“1. Il monitoraggio sull'andamento di ciascun progetto e sul raggiungimento degli obiettivi in esso previsti compete al Dirigente che ne è referente”.

2. Al Dipartimento regionale della Funzione Pubblica e del personale compete il monitoraggio generale sui progetti attivati al fine dell'elaborazione e della pubblicazione del Piano generale del Telalavoro; per l'analisi e l'approfondimento delle eventuali criticità legate all'attuazione del piano e per le opportune valutazioni in sinergia con i dirigenti generali dei Dipartimenti in ordine all'opportunità di introdurre a regime l'istituto del telelavoro domiciliare e/o di integrare o modificare i contenuti del presente atto.

Il Progetto di lavoro da remoto nella forma di telelavoro domiciliare per i dipendenti del comparto non dirigenziale della Regione siciliana è stato applicato in modalità sperimentale nel corso del 2022 e del 2023. Durante il periodo di sperimentazione il Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale ha elaborato un questionario al fine di effettuare il monitoraggio finalizzato a valutare l'opportunità di introdurre a regime tale istituto tramite apposito *form* sul sito istituzionale del dipartimento.

Tale questionario in particolare prevede il riscontro ai seguenti quesiti:

Rilevazione Dati per Monitoraggio

- 1) *A seguito della direttiva prot. n. 100610 del 12/10/2022 è stata avviata presso il Dipartimento/Ufficio la sperimentazione del telelavoro domiciliare?*
- 2) *Quante istanze sono pervenute?*
- 3) *Sulla base delle istanze pervenute è stato necessario redigere la graduatoria sulla base dei criteri di priorità indicati al paragrafo 9 del progetto sperimentale?*
- 4) *In esito all'istruttoria quanti accordi di telelavoro sono stati stipulati?*
- 5) *Sono state attivate le verifiche dell'idoneità del luogo di operatività da remoto del telelavoratore da parte del Responsabile della sicurezza dipartimentale?*

Se Si

- 6) *In che modalità:*

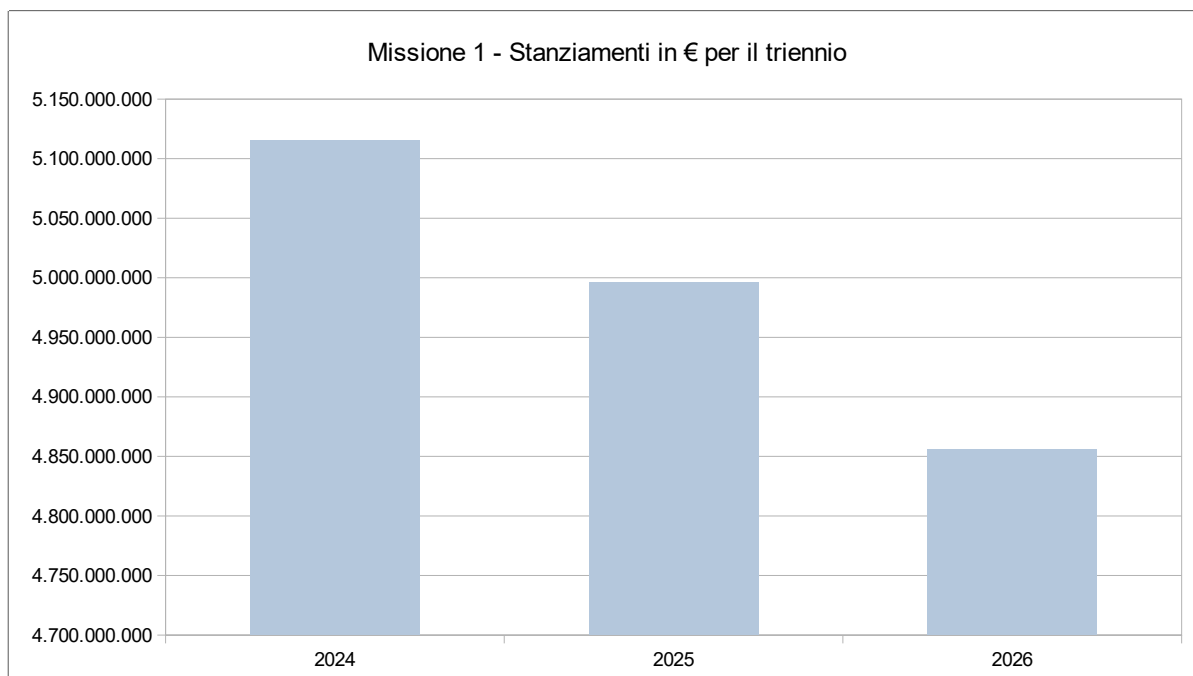
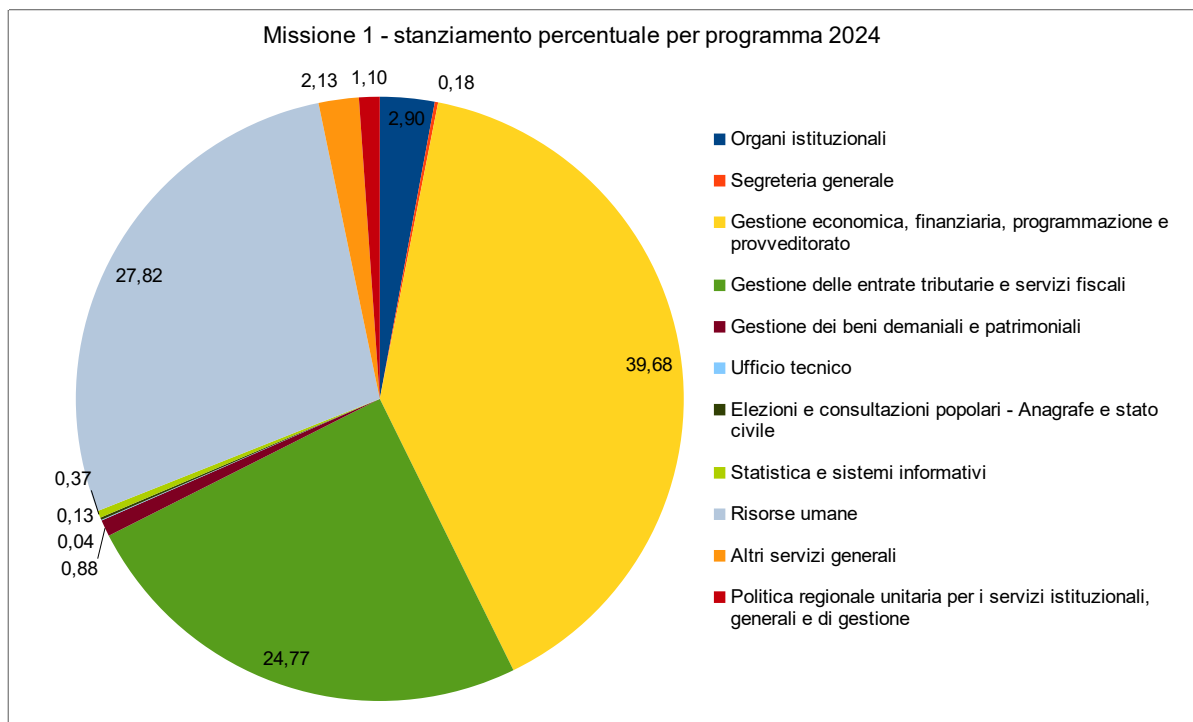
campo aperto: indicare se sono state verificate tutte le postazioni o si è proceduto a richiedere autodichiarazioni sulla base delle quali effettuare i controlli per tutti o a campione

Se no

campo aperto: indicare motivazioni

- 7) *In media quante giornate di telelavoro vengono effettuate per settimana?*
- 8) *Segnalare criticità*
campo aperto: indicare se si sono rilevate criticità

MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE



PROGRAMMA	Area strategica	Codice obiettivo strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Direttiva assessoriale	Dipartimento
10 - Risorse umane	A) Miglioramento dei servizi e dei procedimenti	A1-A2	Interventi di adeguamento della strumentazione tecnologica, digitalizzazione dei processi chiave e dematerializzazione documentale.	Gestione e monitoraggio del Piano territoriale per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR	D.A. n. 01/Gab del 13/02/2024	Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale
		A4	Ricambio generazionale, previa rinegoziazione degli accordi con lo Stato, e valorizzazione delle competenze del personale nell'ambito di una riorganizzazione complessiva dei servizi, delle attività e dei processi.	Procedure concorsuali dell'amministrazione regionale	D.A. n. 01/Gab del 13/02/2024	Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale
				Rafforzamento del sistema professionale	D.A. n. 01/Gab del 13/02/2024	Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale
11- Altri servizi generali	A) Miglioramento dei servizi e dei procedimenti	A1	Interventi di adeguamento della strumentazione tecnologica, digitalizzazione dei processi chiave e dematerializzazione documentale.	Definizione del processo di dematerializzazione archivi e riduzione documentazione cartacea	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024	Ufficio Legislativo e Legale
				Implementazione dei servizi all'utenza. Studio di fattibilità della virtualizzazione della Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024	Ufficio Legislativo e Legale
				Implementazione dei servizi alla Giunta. - Pubblicazione sul sito web istituzionale delle deliberazioni adottate nel 2003	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024	Ufficio della segreteria di Giunta
				Implementazione e aggiornamento Data Base in ordine agli eventi istituzionali con particolare visibilità esterna	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024	Ufficio di rappresentanza e del cerimoniale
				Implementazione e aggiornamento Data Base in ordine alla concessione del contributo e del patrocinio gratuito	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024	Ufficio di rappresentanza e del cerimoniale
				Miglioramento dell'applicativo gestionale del contenzioso dell'Amministrazione regionale	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024	Ufficio Legislativo e Legale
				Monitoraggio sull'utilizzo del nuovo Portale informatico regionale dedicato alla trattazione dei ricorsi straordinari per la redazione di un progetto di implementazione dello stesso	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024	Ufficio Legislativo e Legale
				Percorso formativo per la valorizzazione delle competenze del personale in ordine alle pratiche di cerimoniale	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024	Ufficio di rappresentanza e del cerimoniale
		A2	Semplificazione dell'azione amministrativa e riduzione dei tempi dei procedimenti.	Ottimizzazione tempistica di verifica su completezza istruttoria delle pratiche da sottoporre alle valutazioni della Giunta e conseguente distribuzione ai suoi componenti	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024	Ufficio della segreteria di Giunta
				Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	D.A. n. 7/Gab del 14/02/2024	Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti
				Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	D.A. n. 7/Gab del 14/02/2025	Dipartimento Regionale dell'Energia
				Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	D.A. n. 01/Gab del 13/02/2024	Dipartimento delle autonomie locali
				Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	D.A. n. 01/Gab del 13/02/2025	Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale
				Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	D.A. n. 02/Gab del 13/02/2024	Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico
Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	D.A. n. 02/Gab del 13/02/2024	Dipartimento Pianificazione Strategica				
Rispetto dei tempi di pagamento	D.A. n. 13/Gab	Dipartimento del				

PROGRAMMA	Area strategica	Codice obiettivo strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Direttiva assessoriale	Dipartimento
				delle fatture	del 14/02/2024	lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative
				Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	D.A. n. 13/Gab del 14/02/2024	Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali
				Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	D.A. n. 14/Gab del 14/02/2024	Dipartimento della Pesca Mediterranea
				Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	D.A. n. 14/Gab del 14/02/2024	Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale
				Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	D.A. n. 14/Gab del 14/02/2024	Dipartimento Regionale dell'Agricoltura
				Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	D.A. n. 15/Gab del 14/02/2024	Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti
				Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	D.A. n. 15/Gab del 14/02/2024	Dipartimento tecnico
				Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	D.A. n. 16/Gab del 14/02/2024	Dipartimento del bilancio e del tesoro
				Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	D.A. n. 16/Gab del 14/02/2024	Dipartimento delle finanze e del credito
				Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	D.A. n. 16/Gab del 14/02/2024	Ufficio speciale Centrale unica di committenza
				Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	D.A. n. 16/Gab del 14/02/2024	Ufficio speciale per la chiusura delle liquidazioni
				Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	D.A. n. 3/Gab del 14/02/2024	Dipartimento Attività Produttive
				Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	D.A. n. 68/Gab del 14/02/2024	Comando Corpo Forestale
				Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	D.A. n. 68/Gab del 14/02/2024	Dipartimento dell'ambiente
				Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	D.A. n. 68/Gab del 14/02/2024	Dipartimento dell'urbanistica
				Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	D.A. n. 980/Gab del 14/02/2024	Dipartimento dell'istruzione, dell'Università e del diritto allo studio
				Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024	Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia
				Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024	Dipartimento degli Affari Extraregionali
				Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024	Dipartimento regionale della Programmazione
				Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024	Segreteria Generale
				Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024	Ufficio di rappresentanza e del cerimoniale
				Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024	Ufficio Legislativo e Legale
				Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024	Ufficio speciale Autorità di audit dei programmi cofinanziati dalla

PROGRAMMA	Area strategica	Codice obiettivo strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Direttiva assessoriale	Dipartimento
						Commissione europea
				Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024	Ufficio stampa e documentazione
				Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024	Ufficio Speciale Autorità di Certificazione dei Programmi Cofinanziati dalla Commissione Europea
				Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture.	D.A. n. 03/Gab del 13/02/2024	Dipartimento del turismo, dello sport e dello spettacolo
				Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture.	D.A. n. 19/Gab del 13/02/2024	Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
				Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi.	D.A. n. 980/Gab del 14/02/2024	Dipartimento della formazione professionale
				Rispetto dei termini di pagamento delle fatture	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024	Dipartimento Regionale della Protezione Civile
				Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	D.A. n. 7/Gab del 14/02/2024	Dipartimento Regionale dell'Energia
				Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	D.A. n. 01/Gab del 13/02/2024	Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale
				Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	D.A. n. 02/Gab del 13/02/2024	Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico
				Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	D.A. n. 14/Gab del 14/02/2024	Dipartimento della Pesca Mediterranea
				Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	D.A. n. 14/Gab del 14/02/2024	Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale
				Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	D.A. n. 15/Gab del 14/02/2024	Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti
				Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	D.A. n. 68/Gab del 14/02/2024	Comando Corpo Forestale
				Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024	Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia
				Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024	Dipartimento degli Affari Extraregionali
				Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024	Dipartimento regionale della Programmazione
				Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024	Dipartimento Regionale della Protezione Civile
				Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024	Ufficio della segreteria di Giunta
				Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024	Ufficio di rappresentanza e del cerimoniale
				Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024	Ufficio Legislativo e Legale
				Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024	Ufficio stampa e

PROGRAMMA	Area strategica	Codice obiettivo strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Direttiva assessoriale	Dipartimento
					12/02/2024	documentazione
				Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	D.A. n. 7/Gab del 14/02/2024	Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti
				Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	D.A. n. 01/Gab del 13/02/2024	Dipartimento delle autonomie locali
				Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	D.A. n. 02/Gab del 13/02/2024	Dipartimento Pianificazione Strategica
				Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	D.A. n. 03/Gab del 13/02/2024	Dipartimento del turismo, dello sport e dello spettacolo
				Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	D.A. n. 13/Gab del 14/02/2024	Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative
				Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	D.A. n. 13/Gab del 14/02/2024	Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali
				Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	D.A. n. 14/Gab del 14/02/2024	Dipartimento Regionale dell'Agricoltura
				Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	D.A. n. 15/Gab del 14/02/2024	Dipartimento tecnico
				Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	D.A. n. 16/Gab del 14/02/2024	Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica
				Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	D.A. n. 16/Gab del 14/02/2024	Dipartimento del bilancio e del tesoro
				Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	D.A. n. 16/Gab del 14/02/2024	Ufficio speciale Centrale unica di committenza
				Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	D.A. n. 16/Gab del 14/02/2024	Ufficio speciale per la chiusura delle liquidazioni
				Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	D.A. n. 3/Gab del 14/02/2024	Dipartimento Attività Produttive
				Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	D.A. n. 68/Gab del 14/02/2024	Dipartimento dell'ambiente
				Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	D.A. n. 980/Gab del 14/02/2024	Dipartimento dell'istruzione, dell'Università e del diritto allo studio
				Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	D.A. n. 980/Gab del 14/02/2024	Ufficio Speciale per l'Edilizia Scolastica e Universitaria e per lo stralcio dei progressi interventi a valere su PROF e OIF
				Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024	Segreteria Generale
				Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024	Ufficio speciale Autorità di audit dei programmi cofinanziati dalla Commissione europea
				Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	D.A. n. 16/Gab del 14/02/2024	Dipartimento delle finanze e del credito
				Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi.	D.A. n. 19/Gab del 13/02/2024	Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
				Rispetto dei termini di pagamento delle fatture	D.A. n. 16/Gab del 14/02/2024	Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica

PROGRAMMA	Area strategica	Codice obiettivo strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Direttiva assessoriale	Dipartimento	
				Rispetto dei termini di pagamento delle fatture	D.A. n. 980/Gab del 14/02/2024	Dipartimento della formazione professionale	
				Rispetto dei termini di pagamento delle fatture	D.A. n. 980/Gab del 14/02/2024	Ufficio Speciale per l'Edilizia Scolastica e Universitaria e per lo stralcio dei pregressi interventi a valere su PROF e OIF	
				Rispetto di conclusione dei procedimenti amministrativi	D.A. n. 68/Gab del 14/02/2024	Dipartimento dell'urbanistica	
				Semplificazione dell'azione amministrativa	D.A. n. 14/Gab del 14/02/2024	Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale	
				Semplificazione dell'azione amministrativa e riduzione dei tempi procedimenti.	D.A. n. 68/Gab del 14/02/2024	Dipartimento dell'urbanistica	
		A3	Rafforzamento dei sistemi di controllo interno, con particolare riferimento ai rapporti tra costi sostenuti e risultati conseguiti.	Rafforzamento dei sistemi di controllo interno di gestione	D.A. n. 01/Gab del 13/02/2024	Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale	
		A4	Ricambio generazionale, previa rinegoziazione degli accordi con lo Stato, e valorizzazione delle competenze del personale nell'ambito di una riorganizzazione complessiva dei servizi, delle attività e dei processi.	Attività di documentazione mediante dossier tematici	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024	Ufficio stampa e documentazione	
				Miglioramento dei servizi del settore stampa e documentazione	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024	Ufficio stampa e documentazione	
				Potenziamento delle attività di documentazione audiovideo	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024	Ufficio stampa e documentazione	
		A5	Sviluppo della cultura della trasparenza e della legalità in coerenza al piano triennale di prevenzione della corruzione della Regione Siciliana.	Aggiornamento ed implementazione degli elenchi anagrafici e delle relative mailing-list delle maggiori Autorità Istituzionali in carica in Sicilia, nel Governo e Parlamento Nazionale ed Europeo	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024	Ufficio di rappresentanza e del cerimoniale	
		B) Ottimizzazione delle risorse finanziarie e patrimoniali	B1	Interventi volti ad aumentare il grado di utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie e la relativa azione di monitoraggio.	Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento	D.A. n. 16/Gab del 14/02/2024	Dipartimento delle finanze e del credito
		B2			Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale, inventariazione e gestione unitaria dell'intero patrimonio	Attività finalizzate alla ricognizione straordinaria del Patrimonio in attuazione della Direttiva Presidenziale di indirizzo per l'anno 2024	D.A. n. 16/Gab del 14/02/2024
			Ricognizione straordinaria dei beni mobili	D.A. n. 13/Gab del 14/02/2024		Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali	
			Ricognizione straordinaria del patrimonio della Regione	D.A. n. 01/Gab del 13/02/2024		Dipartimento delle autonomie locali	
			Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale	D.A. n. 01/Gab del 13/02/2024		Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale	
			Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale	D.A. n. 02/Gab del 13/02/2024		Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico	
			Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale			Dipartimento Pianificazione Strategica	
			Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale	D.A. n. 03/Gab del 13/02/2024		Dipartimento del turismo, dello sport e dello spettacolo	
			Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024		Ufficio Legislativo e Legale	

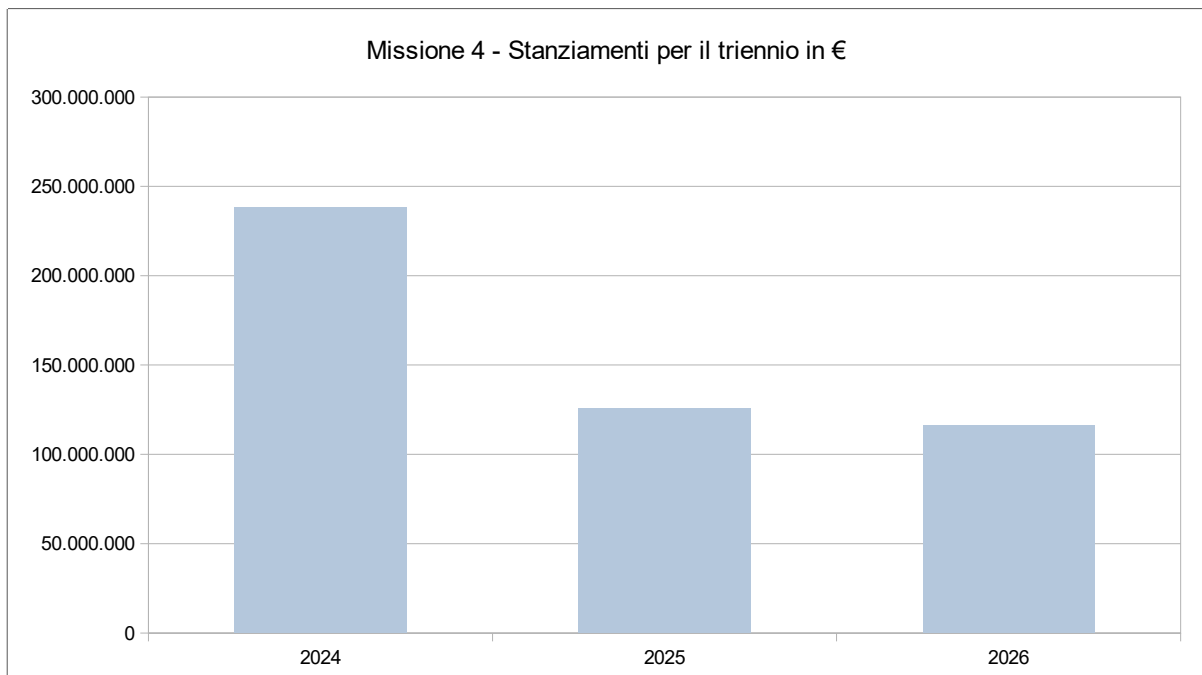
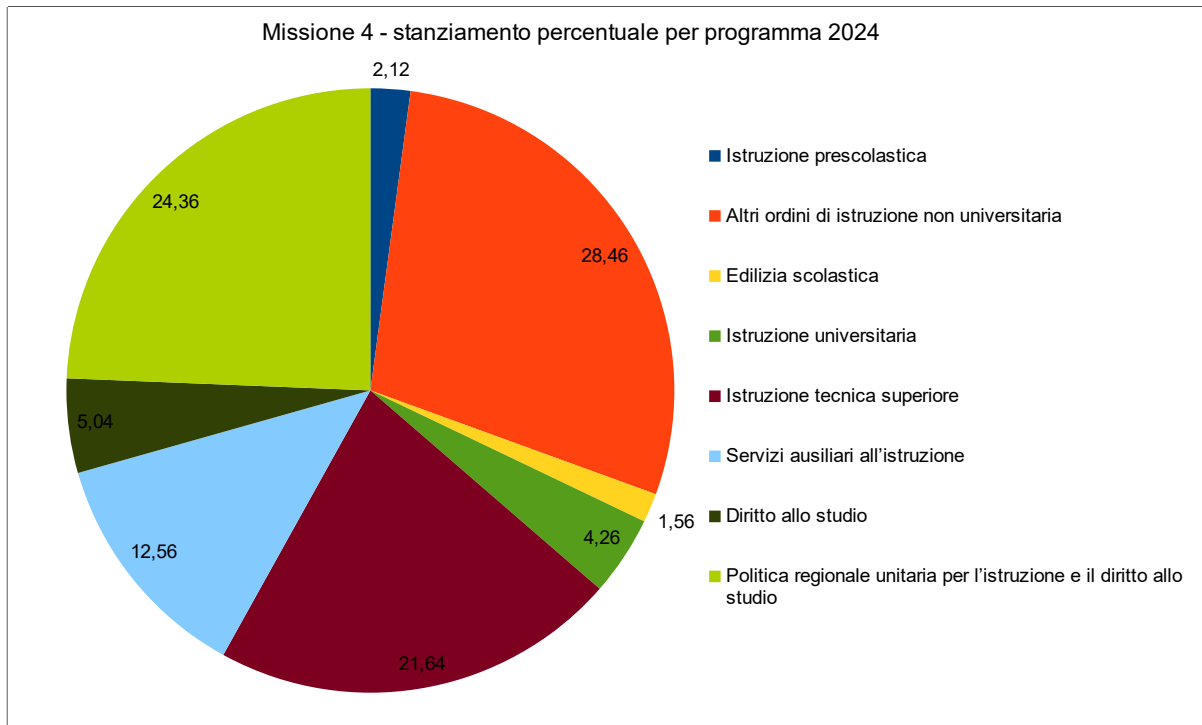
PROGRAMMA	Area strategica	Codice obiettivo strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Direttiva assessoriale	Dipartimento
				Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale, inventariazione e gestione unitaria dell'intero patrimonio dei beni mobili	D.A. n. 13/Gab del 14/02/2024	Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative
				Ricognizione straordinaria fisica dei beni mobili da comprovare con appositi verbali	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024	Dipartimento degli Affari Extraregionali
				Ricognizione straordinaria fisica dei beni mobili da comprovare con appositi verbali.	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024	Ufficio di Bruxelles
		B5	Interventi volti ad assicurare l'effettività delle entrate, in particolare di quelle derivanti da canoni di concessione, locazioni attive e proventi per i servizi resi dalla Regione, previo eventuale adeguamento.	Attuare interventi volti ad assicurare l'effettività delle entrate derivanti da locazioni attive	D.A. n. 16/Gab del 14/02/2024	Dipartimento delle finanze e del credito
12 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	B) Ottimizzazione delle risorse finanziarie e patrimoniali	B1	Interventi volti ad aumentare il grado di utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie e la relativa azione di monitoraggio.	Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024	Segreteria Generale
				Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento	D.A. n. 16/Gab del 14/02/2024	Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica
				Elaborazione delle domande di pagamento PO FESR - FSE - Italia Malta, Italia Tunisia in presenza di avanzamento di spesa certificabile sul Sistema informativo della Commissione Europea (SFC); delle proposte di certificazione FEAMP in presenza di avanzamento di spesa certificabile sul sistema SIAN e domande di pagamento POC 2014/2020 in presenza di avanzamento di spesa certificabile sul Sistema informativo RGS-IGRUE	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024	Ufficio Speciale Autorità di Certificazione dei Programmi Cofinanziati dalla Commissione Europea
				Rafforzamento delle attività di sorveglianza sui PO FESR-FSE-Italia Malta .Elaborazione delle previsioni di spesa	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024	Ufficio Speciale Autorità di Certificazione dei Programmi Cofinanziati dalla Commissione Europea
				Realizzazione interventi del PNRR	D.A. n. 16/Gab del 14/02/2024	Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica
				Svolgere con efficacia le funzioni di audit correlate all'attività dei programmi comunitari 2014-2020. Periodo contabile 1 luglio 2023 - 30 giugno 2024 per audit delle operazioni. Periodo contabile 1 luglio 2022 - 30 giugno 2023 per Relazione Annuale di Controllo (RAC)	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024	Ufficio speciale Autorità di audit dei programmi cofinanziati dalla Commissione europea
				Svolgere efficacemente le attività di controllo dei programmi comunitari 2014-2020 (PO FESR, PO FSE e CTE Italia Malta) riferiti agli audit di sistema e di quelle relative alla nuova programmazione 2021-2027.	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024	Ufficio speciale Autorità di audit dei programmi cofinanziati dalla Commissione europea
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	C) Rafforzamento della collaborazione interistituzionale e delle relazioni finanziarie con gli enti locali	C1	Interventi volti a favorire l'attività cognitiva della situazione della finanza pubblica locale.	Monitoraggio delle dotazioni organiche negli Enti locali Siciliani, finalizzata all'analisi delle carenze organizzative e funzionali in atto - Obiettivo triennale PIAO 2022/2024 – terzo anno di attività	D.A. n. 01/Gab del 13/02/2024	Dipartimento delle autonomie locali
		C2	Interventi volti al rafforzamento del ruolo della Conferenza Regione-Autonomie locali.	Potenziamento della Conferenza Regione – Autonomie locali attraverso la revisione delle relative modalità organizzative di funzionamento. Obiettivo triennale PIAO 2023/2025 – secondo anno di	D.A. n. 01/Gab del 13/02/2024	Dipartimento delle autonomie locali

PROGRAMMA	Area strategica	Codice obiettivo strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Direttiva assessoriale	Dipartimento
				attività.		
		C3	Riordino della legislazione in materia di enti locali. Riordino degli enti di area vasta.	Riorganizzare l'attività relativa Interventi sostitutivi effettuati ai sensi dell'art. 24 della l.r. 3 dicembre 1991, n. 44. Obiettivo triennale PIAO 2024/2026	D.A. n. 01/Gab del 13/02/2024	Dipartimento delle autonomie locali
2 - Segreteria Generale	A) Miglioramento dei servizi e dei procedimenti	A2	Semplificazione dell'azione amministrativa e riduzione dei tempi dei procedimenti.	Analisi del testo della legge regionale 28 ottobre 2020, n. 26 recante "Norme relative al funzionamento della forma di governo regionale, alla nomina ed alla revoca degli Assessori, alla conclusione anticipata della legislatura, in attuazione degli articoli 9, 10 e 8-bis dello Statuto della Regione" al fine della individuazione di eventuali aspetti critici e della successiva redazione di un disegno di legge recante interventi modificativi e/o integrativi.	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024	Segreteria Generale
				Attività di impulso nei confronti dei Dirigenti generali su temi rilevanti per l'Amministrazione regionale, di carattere trasversale, attraverso lo strumento del CODIPA.	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024	Segreteria Generale
		A6	PIAO: revisione della disciplina in materia di performance e definizione delle modalità di mappatura e consultazione degli stakeholder ai fini della attuazione delle disposizioni introdotte dal decreto legge 80/2021 e successive modifiche e disposizioni attuative.	Analisi delle criticità riscontrate in sede di coordinamento delle strutture dell'Amm.ne regionale chiamate a concorrere alla redazione del PIAO e formulazione di proposte operative.	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024	Segreteria Generale
3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	B) Ottimizzazione delle risorse finanziarie e patrimoniali	B1	Interventi volti ad aumentare il grado di utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie e la relativa azione di monitoraggio.	Accordo tra Stato e Regione siciliana per il ripiano del disavanzo, sottoscritto il 16 ottobre 2023	D.A. n. 16/Gab del 14/02/2024	Dipartimento del bilancio e del tesoro
				Adempimenti funzionali all'avvio del Fondo Sviluppo e Coesione 2021/2027	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024	Dipartimento regionale della Programmazione
				Attuare il monitoraggio contabile sulla spesa a valere sul PNRR e sul fondo complementare - OBIETTIVO TRIENNALE 2023-2025	D.A. n. 16/Gab del 14/02/2024	Dipartimento del bilancio e del tesoro
				Azioni volte all'utilizzo delle risorse del PNRR/PNC di competenza del Dipartimento.	D.A. n. 19/Gab del 13/02/2024	Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
				Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento.	D.A. n. 19/Gab del 13/02/2024	Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
				Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024	Dipartimento regionale della Programmazione
				P.O. FESR 2014/2020 - P.R.FESR 2021/2027 - Attività di Coordinamento e supporto ai CdR finalizzato alle fasi di chiusura e avvio del Programma	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024	Dipartimento regionale della Programmazione
		B2	Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale, inventariazione e gestione unitaria dell'intero patrimonio	Ricognizione straordinaria del patrimonio mobiliare	D.A. n. 16/Gab del 14/02/2024	Dipartimento del bilancio e del tesoro
B4	Interventi di razionalizzazione della spesa pubblica con riguardo agli Enti regionali e alle partecipazioni societarie, e in particolare alla chiusura delle liquidazioni e alla introduzione di sistemi strutturati di rilevazione dei rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra la Regione e le società da essa partecipate.	Interventi di razionalizzazione della spesa pubblica con riguardo agli Enti regionali e alle partecipazioni societarie, e in particolare alla chiusura delle liquidazioni e alla introduzione di sistemi strutturati di rilevazione dei rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra la Regione e le società da essa partecipate.	D.A. n. 16/Gab del 14/02/2024	Ufficio speciale per la chiusura delle liquidazioni		

PROGRAMMA	Area strategica	Codice obiettivo strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Direttiva assessoriale	Dipartimento
		B6	Regolamento di contabilità della Regione Siciliana.	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	D.A. n. 16/Gab del 14/02/2024	Dipartimento del bilancio e del tesoro
4 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	B) Ottimizzazione delle risorse finanziarie e patrimoniali	B5	Interventi volti ad assicurare l'effettività delle entrate, in particolare di quelle derivanti da canoni di concessione, locazioni attive e proventi per i servizi resi dalla Regione, previo eventuale adeguamento.	Ricognizione interventi ad volti ad assicurare l'effettività delle entrate, in particolare di quelle derivanti da canoni di concessione.	D.A. n. 7/Gab del 14/02/2024	Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti
5 - Gestione beni demaniali e patrimoniali	B) Ottimizzazione delle risorse finanziarie e patrimoniali	B2	Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale, inventariazione e gestione unitaria dell'intero patrimonio	Avvio delle attività finalizzate alla ricognizione straordinaria del Patrimonio in attuazione della Direttiva Presidenziale di indirizzo per l'anno 2023 nonché predisposizione del relativo cronoprogramma per il completamento delle attività entro il 2025	D.A. n. 7/Gab del 14/02/2024	Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti
				Attività finalizzate alla ricognizione straordinaria del Patrimonio	D.A. n. 68/Gab del 14/02/2024	Dipartimento dell'ambiente
				Attività finalizzate alla ricognizione straordinaria del Patrimonio in attuazione della Direttiva Presidenziale di indirizzo per l'anno 2024	D.A. n. 15/Gab del 14/02/2024	Dipartimento tecnico
				Avvio della ricognizione finalizzata all'inventariazione straordinaria dei beni mobili	D.A. n. 68/Gab del 14/02/2024	Dipartimento dell'urbanistica
				Avvio della ricognizione finalizzata all'inventariazione straordinaria dei beni mobili gestiti dal CCFRS	D.A. n. 68/Gab del 14/02/2024	Comando Corpo Forestale
				Ricognizione straordinaria dei beni mobili del Dipartimento della pesca mediterranea	D.A. n. 14/Gab del 14/02/2024	Dipartimento della Pesca Mediterranea
				Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale	D.A. n. 14/Gab del 14/02/2024	Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale
				Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale		Dipartimento Regionale dell'Agricoltura
				Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale	D.A. n. 16/Gab del 14/02/2024	Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica
				Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale	D.A. n. 3/Gab del 14/02/2024	Dipartimento Attività Produttive
				Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024	Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia
				Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale		Ufficio speciale Autorità di audit dei programmi cofinanziati dalla Commissione europea
				Ricognizione Straordinaria del Patrimonio Regionale Beni Mobili	D.A. n. 15/Gab del 14/02/2024	Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti
				Ricognizione straordinaria del patrimonio Regionale	D.A. n. 7/Gab del 14/02/2024	Dipartimento Regionale dell'Energia
Ricognizione Straordinaria del Patrimonio Regionale - Beni mobili	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024	Ufficio Speciale Autorità di Certificazione dei Programmi Cofinanziati dalla Commissione Europea				
Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale (Beni mobili)	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024	Dipartimento regionale della Programmazione				
Ricognizione straordinaria del	D.A. n. 19/Gab	Dipartimento regionale				

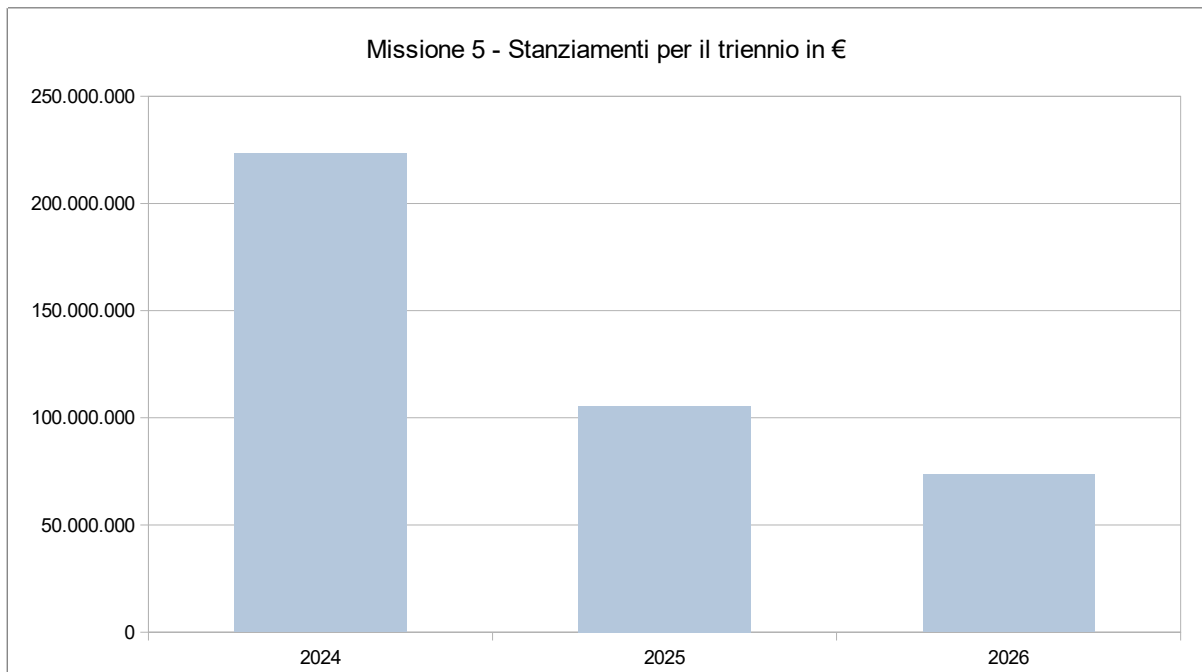
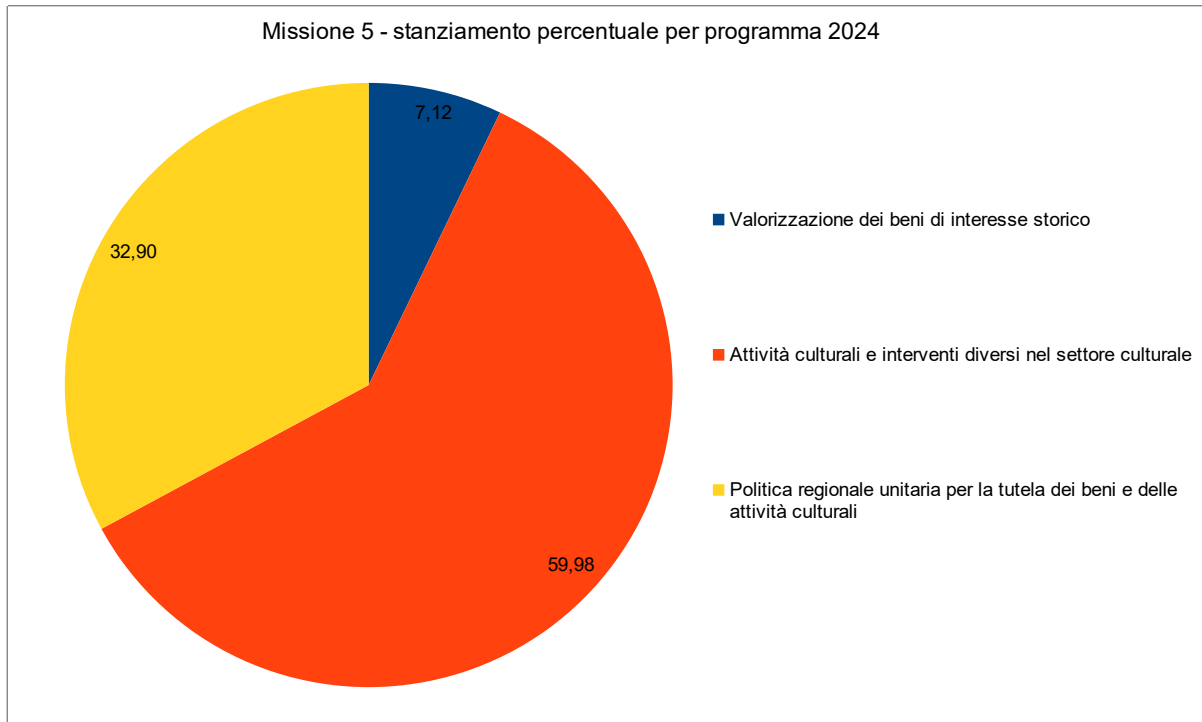
PROGRAMMA	Area strategica	Codice obiettivo strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Direttiva assessoriale	Dipartimento
				patrimonio regionale in attuazione della Direttiva Presidenziale di indirizzo per l'anno 2024 nonché predisposizione del relativo cronoprogramma per il completamento delle attività entro il 2025.	del 13/02/2024	dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
				Ricognizione straordinaria del patrimonio Regionale incluso Dipartimento Istruzione	D.A. n. 980/Gab del 14/02/2024	Dipartimento della formazione professionale
				Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale, inventariazione e gestione unitaria dell'intero patrimonio.	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024	Dipartimento Regionale della Protezione Civile
				Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale.	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024	Segreteria Generale
8 - Statistica e Sistemi Informativi	A) Miglioramento dei servizi e dei procedimenti	A1	Interventi di adeguamento della strumentazione tecnologica, digitalizzazione dei processi chiave e dematerializzazione documentale.	Aggiornamento del Piano Triennale per la transizione Digitale	D.A. n. 16/Gab del 14/02/2024	Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica
				Migrazione piattaforme/sistemi informativi	D.A. n. 16/Gab del 14/02/2024	Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica
		A2	Semplificazione dell'azione amministrativa e riduzione dei tempi dei procedimenti.	Sistema di Gestione del personale della Regione Siciliana	D.A. n. 16/Gab del 14/02/2024	Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica
				Invio pareri e attestazioni del collegio dei revisori dei conti per la regione siciliana richiesti ai sensi del D.lgs. 118/2011.	D.A. n. 16/Gab del 14/02/2024	Struttura Tecnica di Supporto al Collegio dei Revisori dei conti
				Rispetto dei tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi	D.A. n. 16/Gab del 14/02/2024	Struttura Tecnica di Supporto al Collegio dei Revisori dei conti
				Supporto all'attività di campionamento dei mandati dell'anno 2023 ai fini dell'estrazione del campione per il controllo amministrativo contabile su rendiconto finanziario 2023.	D.A. n. 16/Gab del 14/02/2024	Struttura Tecnica di Supporto al Collegio dei Revisori dei conti
				Supporto operativo all'attività di sensibilizzazione, raccordo e conseguente armonizzazione tra l'attività di verifica debiti e crediti reciproci tra la Regione siciliana e gli Enti strumentali di cui all'art. 11, comma 6, lettera j, del D.lgs. 118/2011 e le operazioni di riaccertamento dei residui a mezzo incontri con i CRA competenti.	D.A. n. 16/Gab del 14/02/2024	Struttura Tecnica di Supporto al Collegio dei Revisori dei conti

MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO



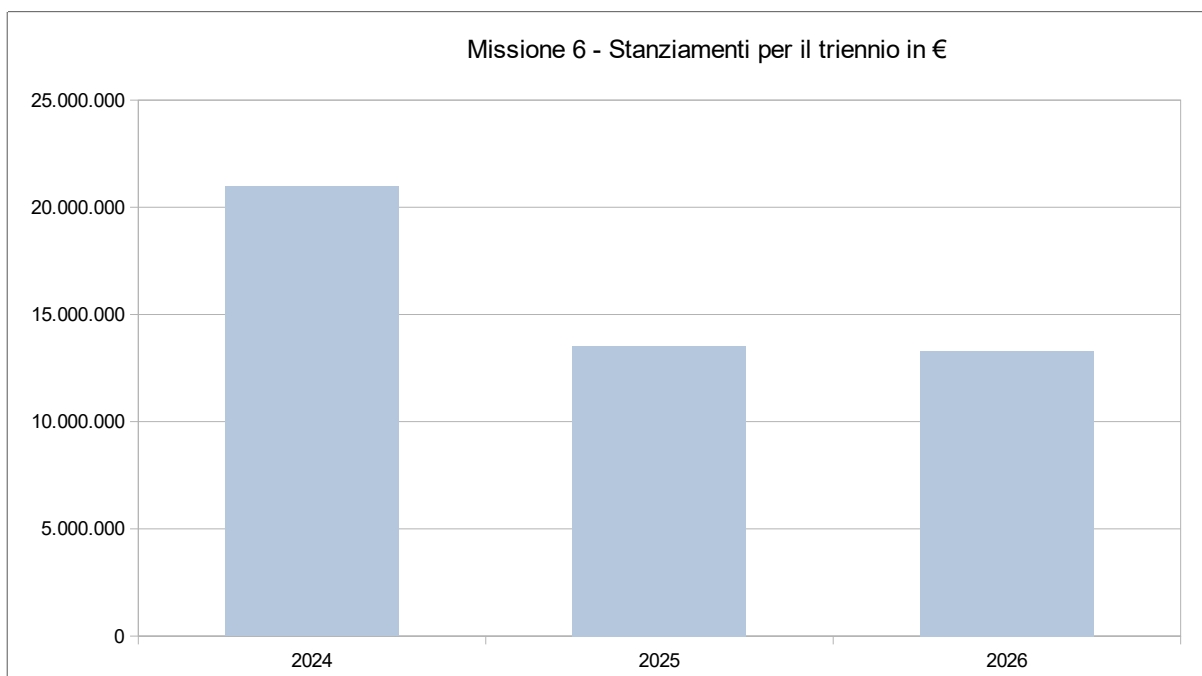
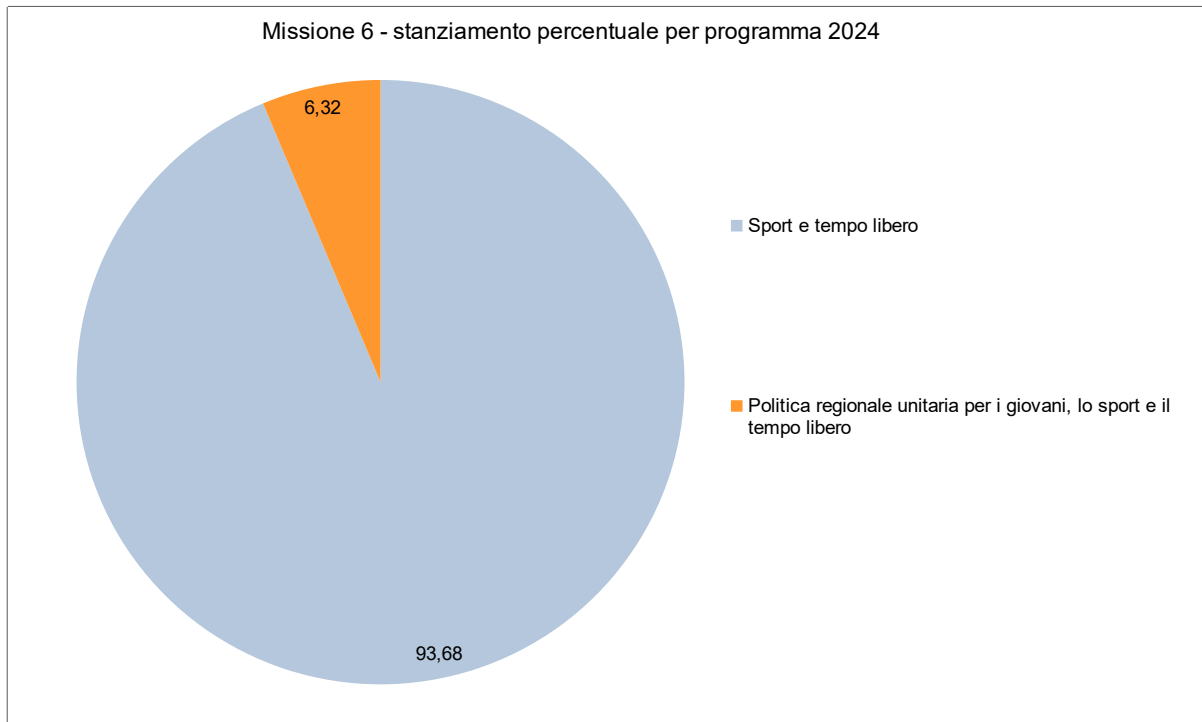
PROGRAMMA	AREA STRATEGICA	CODICE OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIRETTIVA ASSESSORIALE	DIPARTIMENTO
3 - Edilizia scolastica	D) Rafforzamento delle politiche attive del lavoro e dei percorsi di formazione e qualificazione professionale	D2	Interventi per rafforzare il sistema della formazione e aumentare il livello di qualificazione professionale, sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, anche con percorsi personalizzati di ingresso o reingresso nel mercato del lavoro, di aggiornamento o riqualificazione.	Chiusura e liquidazione degli interventi a valere sul PROF e OIF. Enti in fallimento o liquidazione	D.A. n. 980/Gab del 14/02/2024	Ufficio Speciale per l'Edilizia Scolastica e Universitaria e per lo stralcio dei progressi interventi a valere su PROF e OIF
		D3	Potenziamento delle istituzioni scolastiche e formative sotto il profilo infrastrutturale, energetico e delle dotazioni digitali.	Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza della Struttura	D.A. n. 980/Gab del 14/02/2024	Ufficio Speciale per l'Edilizia Scolastica e Universitaria e per lo stralcio dei progressi interventi a valere su PROF e OIF
				Gestione degli interventi di manutenzione urgente non finanziabili con le risorse PO FESR	D.A. n. 980/Gab del 14/02/2024	Ufficio Speciale per l'Edilizia Scolastica e Universitaria e per lo stralcio dei progressi interventi a valere su PROF e OIF
				Potenziamento delle istituzioni scolastiche e formative sotto il profilo infrastrutturale, energetico e delle dotazioni digitali	D.A. n. 980/Gab del 14/02/2024	Ufficio Speciale per l'Edilizia Scolastica e Universitaria e per lo stralcio dei progressi interventi a valere su PROF e OIF
		D4	Potenziamento delle azioni di contrasto alla dispersione scolastica.	Potenziamento delle azioni di contrasto alla dispersione scolastica	D.A. n. 980/Gab del 14/02/2024	Ufficio Speciale per l'Edilizia Scolastica e Universitaria e per lo stralcio dei progressi interventi a valere su PROF e OIF
8 - politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	B) Ottimizzazione delle risorse finanziarie e patrimoniali	B1	Interventi volti ad aumentare il grado di utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie e la relativa azione di monitoraggio.	Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del dipartimento	D.A. n. 980/Gab del 14/02/2024	Dipartimento dell'istruzione, dell'Università e del diritto allo studio
		B2	Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale, inventariazione e gestione unitaria dell'intero patrimonio	Azioni volte all'utilizzo delle risorse del PNRR/PNC di competenza del Dipartimento.	D.A. n. 980/Gab del 14/02/2024	Dipartimento dell'istruzione, dell'Università e del diritto allo studio
	D) Rafforzamento delle politiche attive del lavoro e dei percorsi di formazione e qualificazione professionale	D2	Interventi per rafforzare il sistema della formazione e aumentare il livello di qualificazione professionale, sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, anche con percorsi personalizzati di ingresso o reingresso nel mercato del lavoro, di aggiornamento o riqualificazione.	Migliorare il sistema dell'istruzione superiore e dell'alta formazione	D.A. n. 980/Gab del 14/02/2024	Dipartimento dell'istruzione, dell'Università e del diritto allo studio
		D4	Potenziamento delle azioni di contrasto alla dispersione scolastica.	Potenziamento delle azioni di contrasto alla dispersione scolastica	D.A. n. 980/Gab del 14/02/2024	Dipartimento dell'istruzione, dell'Università e del diritto allo studio

MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

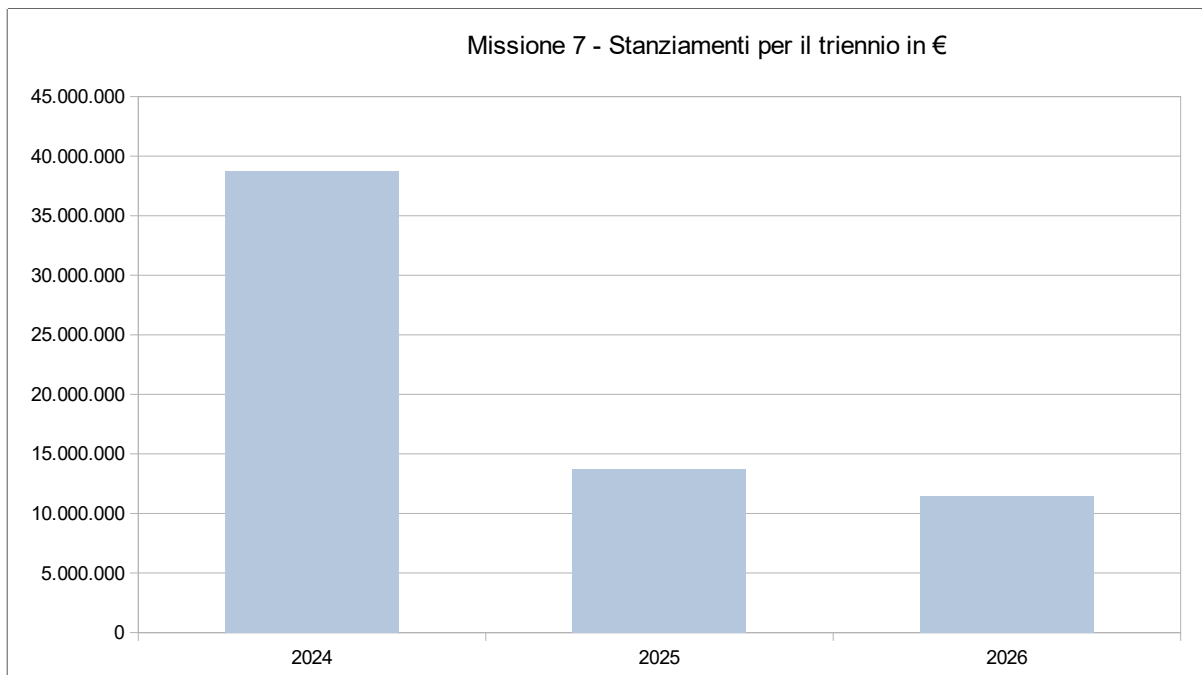
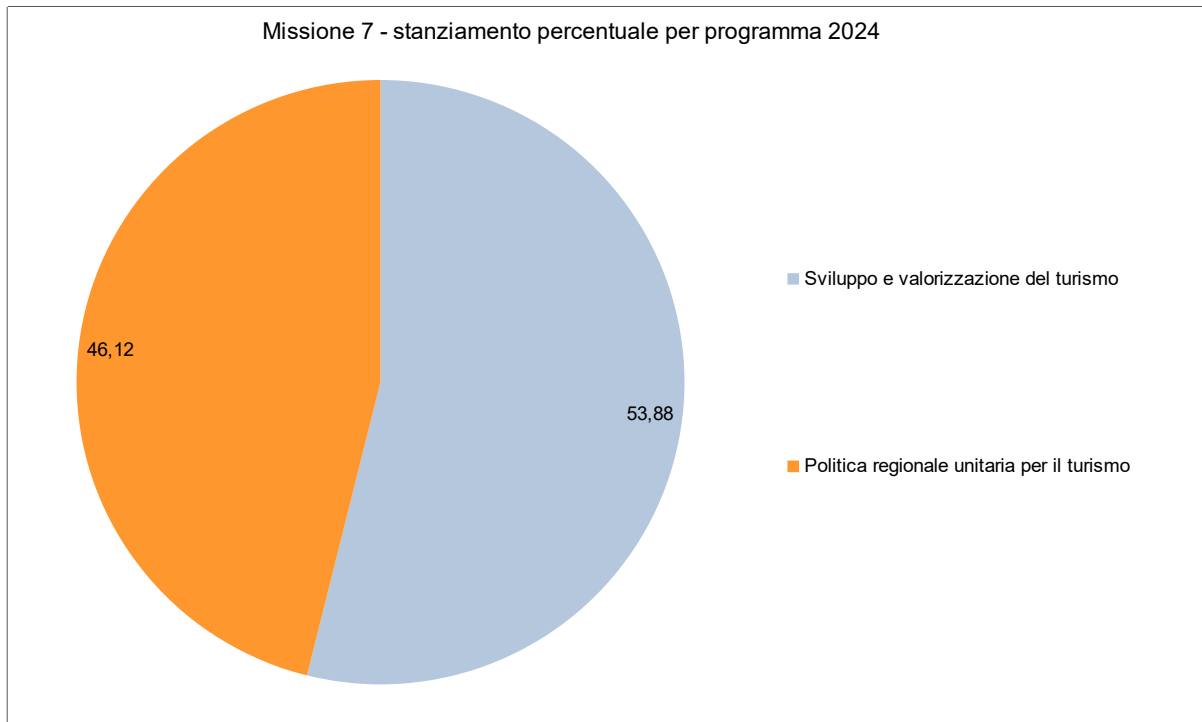


Programma	Area strategica	Codice obiettivo strategico	OBIETTIVO STRATEGICO	Descrizione obiettivo operativo	DIRETTIVA ASSESSORIALI	Dipartimento
1 – Valorizzazione dei beni di interesse storico	F) Cultura, turismo e spettacolo	F1	Sostenere e qualificare la valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali del territorio regionale. Potenziare la fruibilità e la gestione sostenibile.	Predisposizione di servizi per la migliore fruizione dei beni culturali.	D.A. n. 19/Gab del 13/02/2024	Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
				Programmare manifestazioni compatibili con i Beni, soprattutto nei siti di maggior richiamo turistico, attraverso un sistema di conoscenza e di pubblicità da attuare anche attraverso servizi innovativi e interventi di miglioramento e strutturazione delle esposizioni museali.	D.A. n. 19/Gab del 13/02/2024	Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
		F2	Ottimizzare la governance del settore turistico per la valorizzazione dei siti di interesse culturale, naturalistico, ambientale, storico, assicurando la diversificazione dei prodotti turistici e la riqualificazione dei luoghi pubblici a vocazione turistica.	Promuovere e sostenere lo sviluppo e la diversificazione dell'offerta turistica e culturale con la riqualificazione dei Luoghi della Cultura.	D.A. n. 19/Gab del 13/02/2024	Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

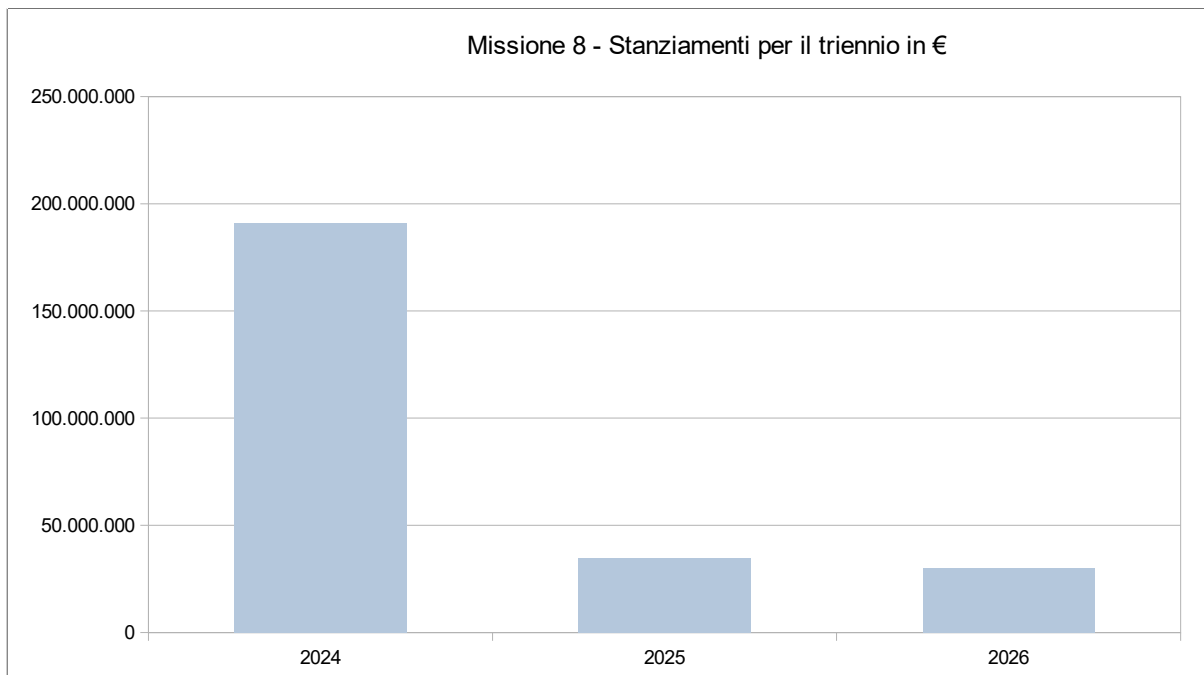
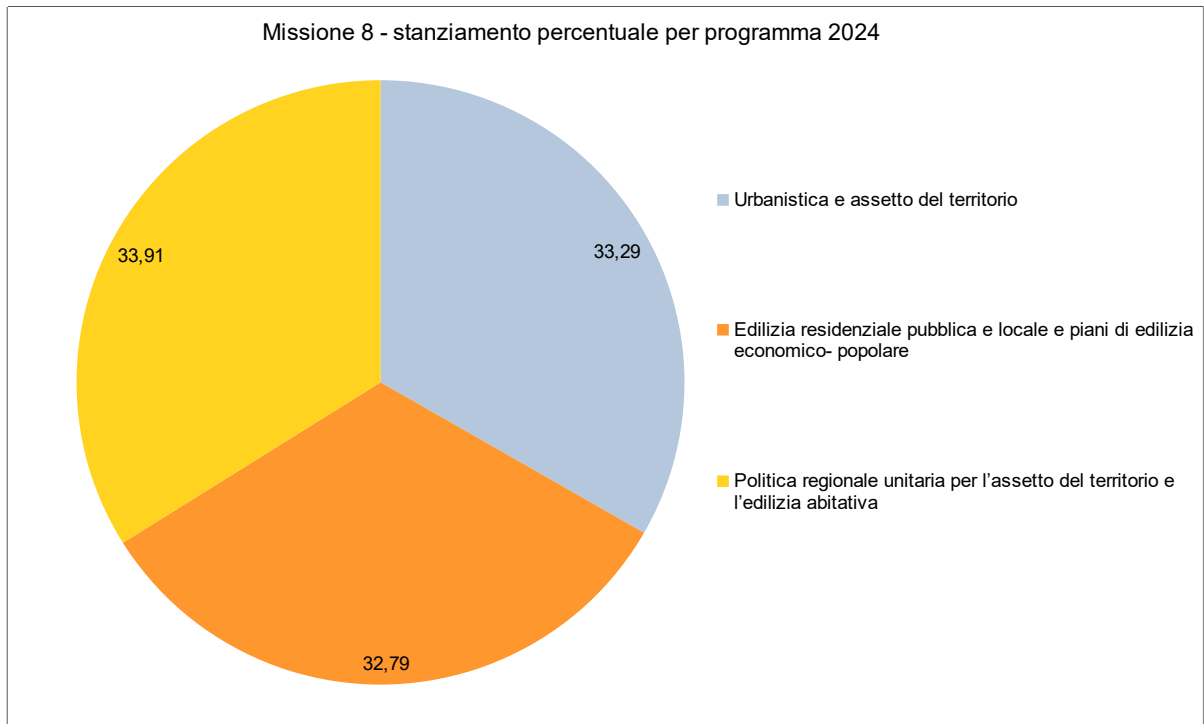


MISSIONE 7 - TURISMO



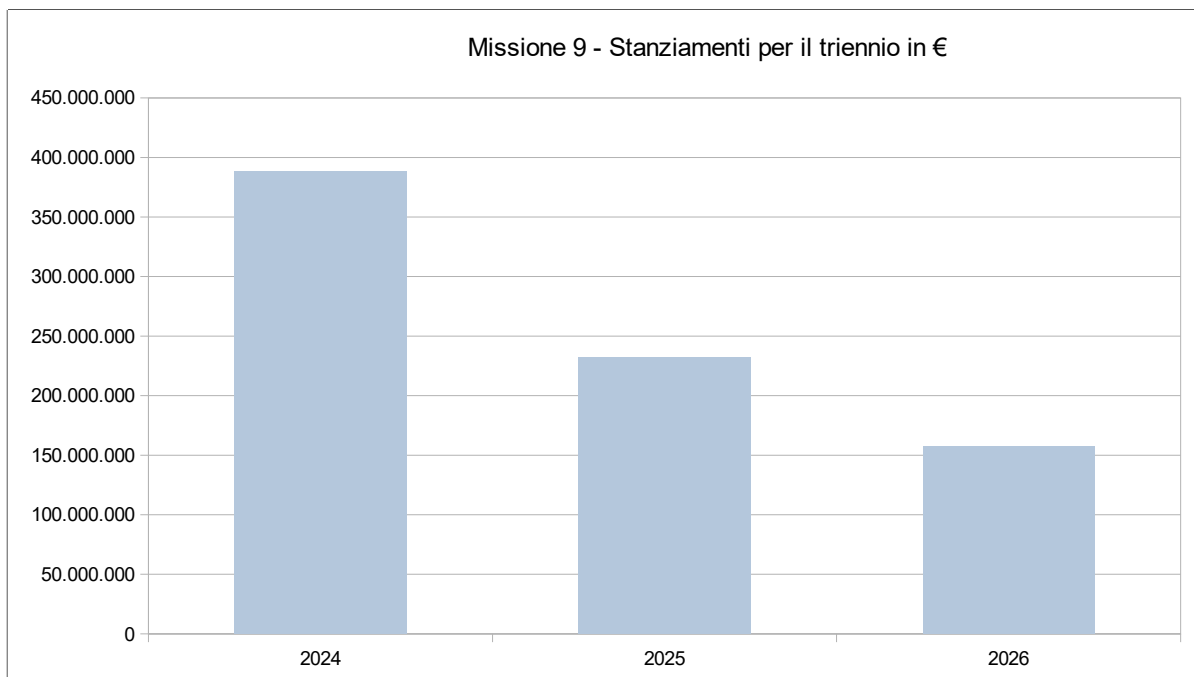
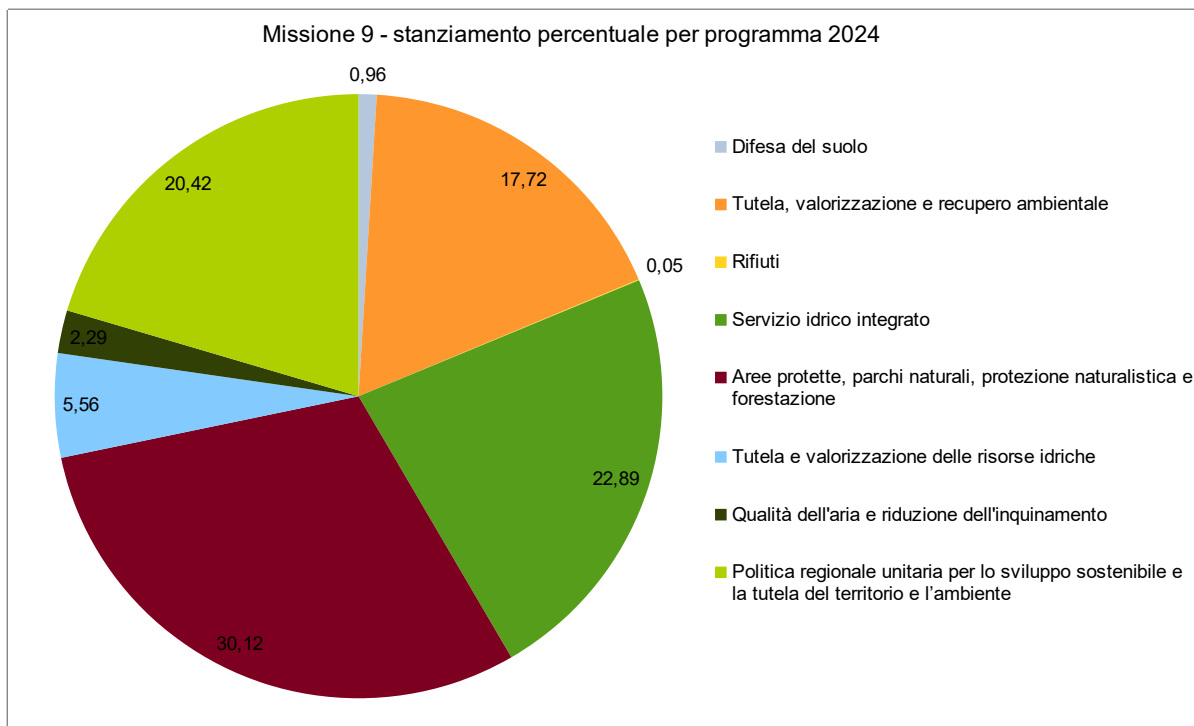
PROGRAMMA	Area strategica	Codice obiettivo strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Direttiva assessoriale	Dipartimento
1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	F) Cultura, turismo e spettacolo	F3	Promuovere il brand Sicilia anche attraverso metodologie promozionali innovative	Promuovere il Brand Sicilia, sfruttando il valore mediatico di eventi ad alta capacità attrattiva ed elevata qualità promozionale nonché dell'offerta turistico-culturale nel suo complesso.	D.A. n. 03/Gab del 13/02/2024	Dipartimento del turismo, dello sport e dello spettacolo
		F5	Riqualificare l'impiantistica sportiva e potenziare la promozione di eventi sportivi.	Potenziare e ammodernare l'impiantistica sportiva del territorio siciliano.	D.A. n. 03/Gab del 13/02/2024	Dipartimento del turismo, dello sport e dello spettacolo
		F6	Promuovere il patrimonio storico, artistico, culturale e paesaggistico quale location per le grandi produzioni televisive nazionali e internazionali, e la creazione delle infrastrutture logistiche e dei servizi utili allo scopo.	Promuovere il patrimonio storico, artistico, culturale e paesaggistico quale location per le grandi produzioni audiovisive nazionali e internazionali.	D.A. n. 03/Gab del 13/02/2024	Dipartimento del turismo, dello sport e dello spettacolo
2 – Politica unitaria regionale per il turismo	B) Ottimizzazione delle risorse finanziarie e patrimoniali	B1	Interventi volti ad aumentare il grado di utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie e la relativa azione di monitoraggio.	Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento	D.A. n. 03/Gab del 13/02/2024	Dipartimento del turismo, dello sport e dello spettacolo

MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA



PROGRAMMA	AREA STRATEGICA	CODICE OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIRETTIVA ASSESSORIALE	DIPARTIMENTO
1 - Urbanistica ed assetto del territorio	B) Ottimizzazione delle risorse finanziarie e patrimoniali	B1	Interventi volti ad aumentare il grado di utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie e la relativa azione di monitoraggio.	Riforma urbanistica: sostegno alle amministrazioni locali per la redazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) mediante concessione di contributi economici.	D.A. n. 68/Gab del 14/02/2024	Dipartimento dell'urbanistica
	G) Tutela del territorio e sicurezza	G6	Aggiornamento e implementazione dei sistemi informativi territoriali nel settore urbanistico e dell'edilizia.	Aggiornamento e implementazione dei sistemi informativi territoriali nel settore urbanistico e dell'edilizia.	D.A. n. 68/Gab del 14/02/2024	Dipartimento dell'urbanistica
		G7	Definizione del procedimento di formazione del Piano Territoriale Regionale (PTR) e dei provvedimenti attuati del regolamento tipo edilizio unico.	Definizione del procedimento di formazione del Piano Territoriale Regionale (PTR)	D.A. n. 68/Gab del 14/02/2024	Dipartimento dell'urbanistica
3 - Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	B) Ottimizzazione delle risorse finanziarie e patrimoniali	B1	Interventi volti ad aumentare il grado di utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie e la relativa azione di monitoraggio.	Utilizzo delle risorse del PNRR e del fondo complementare	D.A. n. 15/Gab del 14/02/2024	Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti

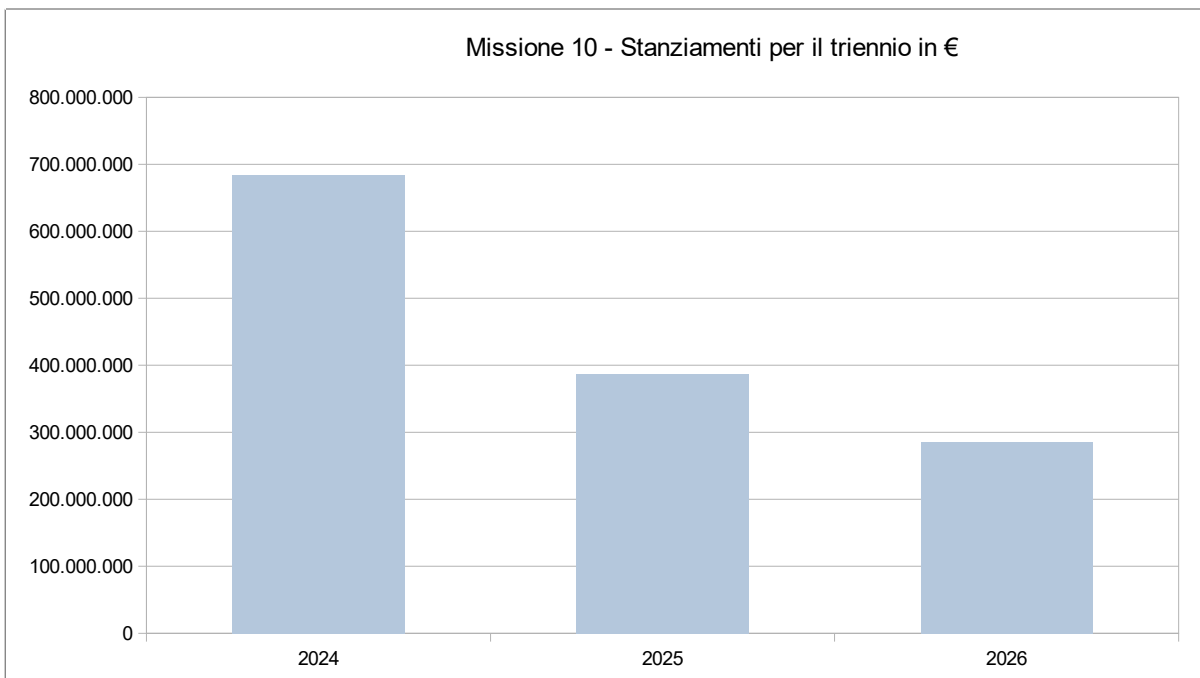
MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE



PROGRAMMA	AREA STRATEGICA	CODICE OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIRETTIVA ASSESSORIALE	DIPARTIMENTO
1 - Difesa del suolo	G) Tutela del territorio e sicurezza	G1	Contrastare e prevenire il dissesto idrogeologico, sismico, vulcanico e industriale, con particolare riferimento al rischio di erosione del suolo e delle coste e della desertificazione, attraverso l'avvio delle opere di recupero e messa in sicurezza per il lungo periodo e l'attuazione di politiche utili a contrastare e prevenire il fenomeno degli incendi boschivi.	Interventi di pulizia e ripristino della sezione idraulica delle aste fluviali	D.A. n. 15/Gab del 14/02/2024	Dipartimento tecnico
				Prevenzione del rischio idrogeologico	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024	Dipartimento Regionale della Protezione Civile
				Prevenzione del rischio incendi boschivi e di interfaccia	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024	Dipartimento Regionale della Protezione Civile
2 - Tutela valorizzazione e recupero ambientale	A) Miglioramento dei servizi e dei procedimenti	A2-G5	Semplificazione dell'azione amministrativa e riduzione dei tempi dei procedimenti.	Migliorare l'efficacia dei processi di autorizzazione e valutazione ambientale di competenza regionale anche mediante una ulteriore semplificazione delle procedure ambientali - Elaborazione dei dati derivanti dall'analisi del processo finalizzata ad una migliore definizione della base line riguardante i tempi procedurali e l'arretrato.	D.A. n. 68/Gab del 14/02/2024	Dipartimento dell'ambiente
	B) Ottimizzazione delle risorse finanziarie e patrimoniali	B1	Interventi volti ad aumentare il grado di utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie e la relativa azione di monitoraggio.	Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento	D.A. n. 68/Gab del 14/02/2024	Dipartimento dell'ambiente
	G) Tutela del territorio e sicurezza	G1	Contrastare e prevenire il dissesto idrogeologico, sismico, vulcanico e industriale, con particolare riferimento al rischio di erosione del suolo e delle coste e della desertificazione, attraverso l'avvio delle opere di recupero e messa in sicurezza per il lungo periodo e l'attuazione di politiche utili a contrastare e prevenire il fenomeno degli incendi boschivi.	Aumentare la capacità di risposta alle richieste di Enti pubblici e cittadini per la riclassificazione delle zone a pericolosità geomorfologica e idraulica e per l'emissione di pareri/autorizzazioni per la realizzazione di opere pubbliche e private	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024	Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia
				Migliorare la funzionalità idraulica dei corsi d'acqua del territorio siciliano al fine di scongiurare criticità ambientali	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024	Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia
		G2	Intervenire per migliorare l'ambiente urbano e valorizzare il patrimonio naturale anche attraverso il miglioramento delle infrastrutture verdi e dei servizi ecosistemici in aree ad elevato valore naturalistico ed in ambito urbano; riqualificare e decontaminare le aree industriali dismesse (comprese quelle di riconversione), ridurre l'inquinamento atmosferico e promuovere misure di riduzione del rumore.	Portare avanti il Piano di Monitoraggio Ambientale della rete Ecologica Siciliana al fine di implementare la documentazione necessaria per la presentazione del V report ex art. 17 direttiva comunitaria 92/43/CEE e redigere e avviare il Piano di Comunicazione dell'Osservatorio Regionale della Biodiversità Siciliana e del Sistema Regionale delle Aree Naturali Protette	D.A. n. 68/Gab del 14/02/2024	Dipartimento dell'ambiente
3 - Rifiuti	L) Economia circolare e transizione ecologica	L4	Potenziare la gestione dei rifiuti attraverso l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione.	Piano di Gestione dei Rifiuti	D.A. n. 7/Gab del 14/02/2024	Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti
5 - Aree protette, Parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	B) Ottimizzazione delle risorse finanziarie e patrimoniali	B1	Interventi volti ad aumentare il grado di utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie e la relativa azione di monitoraggio.	Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento	D.A. n. 68/Gab del 14/02/2024	Comando Corpo Forestale
	G) Tutela del territorio e sicurezza	G1	Contrastare e prevenire il dissesto idrogeologico, sismico, vulcanico e industriale, con particolare riferimento al rischio di erosione del suolo e delle coste e della desertificazione, attraverso l'avvio delle opere di recupero e messa in sicurezza per il lungo periodo e l'attuazione di politiche utili a contrastare e prevenire il fenomeno degli incendi boschivi.	Favorire la diffusione della cultura ambientale tra le nuove generazioni, in particolare nei contesti sociali più disagiati, mediante attività d'informazione e di educazione ambientale.	D.A. n. 68/Gab del 14/02/2024	Comando Corpo Forestale
				Piano regionale di tutela della qualità dell'aria in Sicilia di cui al D.L. n. 155/2010 e ss. gg. - Azioni necessarie all'attuazione della Misura M 5: Migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'attività di prevenzione e lotta agli incendi boschivi, attraverso la programmazione e attuazione di interventi finalizzati a concorrere alla riduzione della superficie boscata	D.A. n. 68/Gab del 14/02/2024	Comando Corpo Forestale

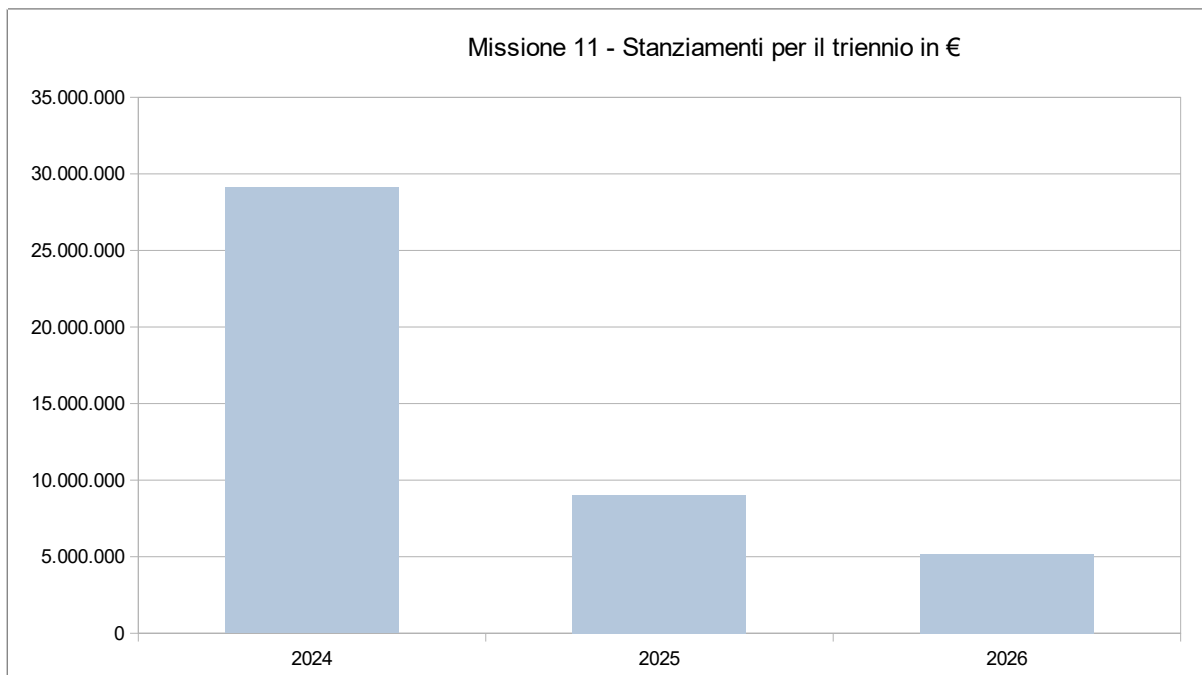
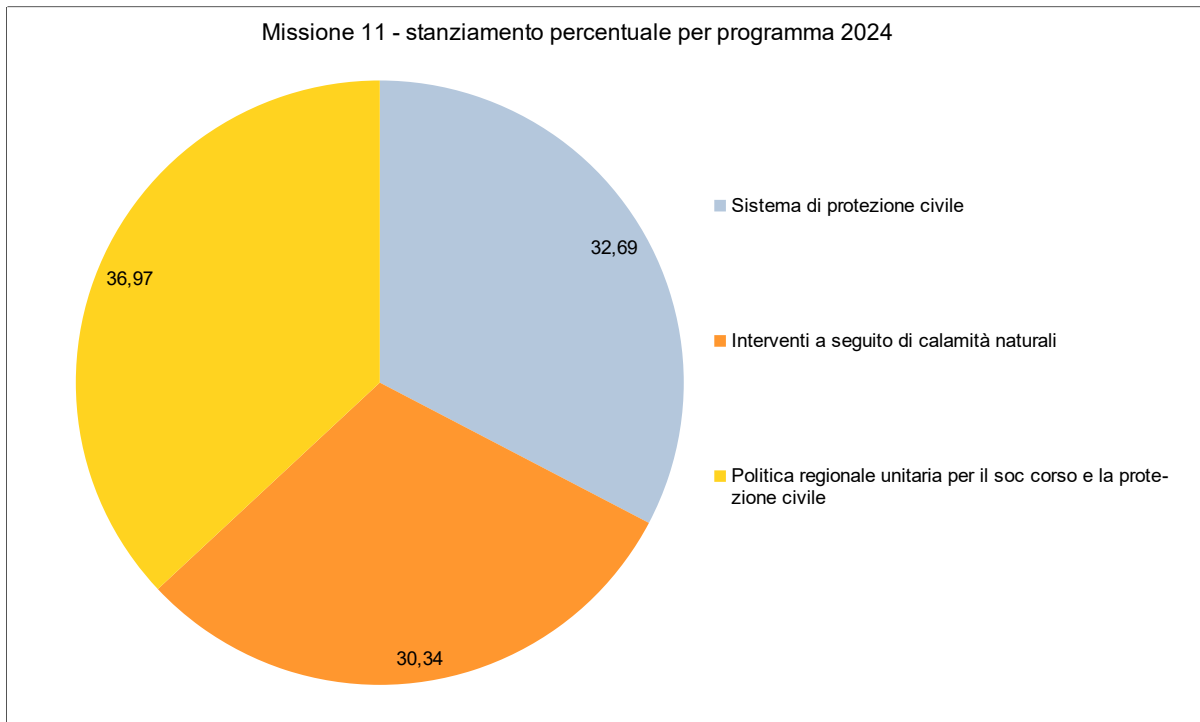
PROGRAMMA	AREA STRATEGICA	CODICE OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIRETTIVA ASSESSORIALE	DIPARTIMENTO
				incendiata.		
6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	B) Ottimizzazione delle risorse finanziarie e patrimoniali	B1	Interventi volti ad aumentare il grado di utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie e la relativa azione di monitoraggio.	Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024	Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia
	G) Tutela del territorio e sicurezza	G1	Contrastare e prevenire il dissesto idrogeologico, sismico, vulcanico e industriale, con particolare riferimento al rischio di erosione del suolo e delle coste e della desertificazione, attraverso l'avvio delle opere di recupero e messa in sicurezza per il lungo periodo e l'attuazione di politiche utili a contrastare e prevenire il fenomeno degli incendi boschivi.	Aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque - art. 121 del d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024	Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia
		G3	Miglioramento delle condizioni di sicurezza delle dighe.	Realizzazione interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni/livelli di sicurezza delle dighe	D.A. n. 7/Gab del 14/02/2024	Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti
9 – Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	B) Ottimizzazione delle risorse finanziarie e patrimoniali	B1	Interventi volti ad aumentare il grado di utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie e la relativa azione di monitoraggio.	Azioni volte all'utilizzo delle risorse comunitarie di competenza del Dipartimento	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024	Dipartimento Regionale della Protezione Civile
				Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento	D.A. n. 7/Gab del 14/02/2024	Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti
				Realizzazione delle attività connesse al PNRR di competenza del Dipartimento	D.A. n. 7/Gab del 14/02/2024	Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti
	G) Tutela del territorio e sicurezza	G1	Contrastare e prevenire il dissesto idrogeologico, sismico, vulcanico e industriale, con particolare riferimento al rischio di erosione del suolo e delle coste e della desertificazione, attraverso l'avvio delle opere di recupero e messa in sicurezza per il lungo periodo e l'attuazione di politiche utili a contrastare e prevenire il fenomeno degli incendi boschivi.	Contrastare e prevenire il dissesto idrogeologico (PNRR)	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024	Dipartimento Regionale della Protezione Civile

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

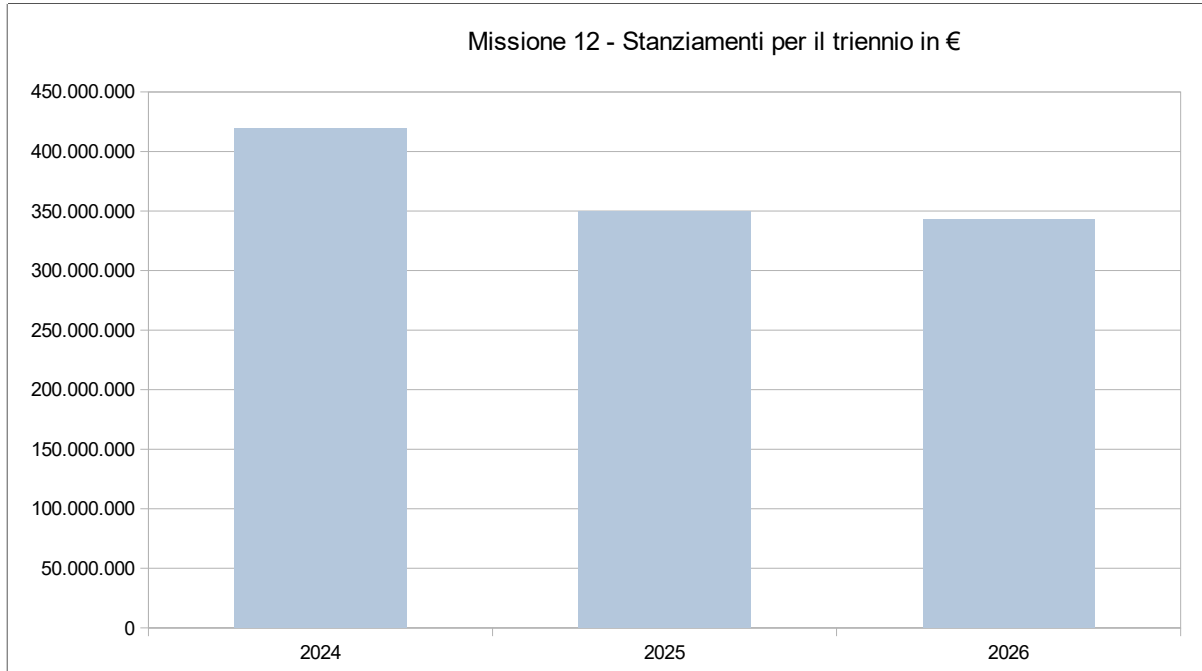
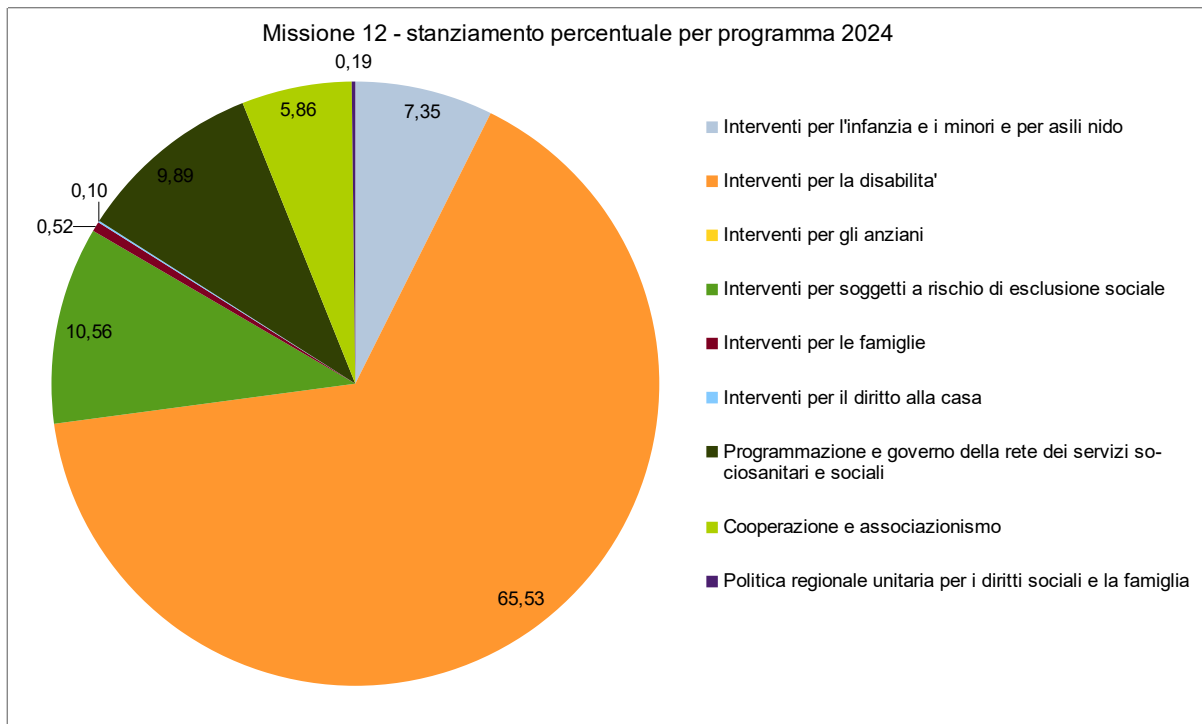


PROGRAMMA	AREA STRATEGICA	CODICE OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIRETTIVA ASSESSORIALE	DIPARTIMENTO
4 - Altre modalità di trasporto	M) Infrastrutture e trasporti	M6	Potenziare la mobilità urbana sostenibile.	Potenziare la mobilità dolce in ambito urbano (piste ciclabili)	D.A. n. 15/Gab del 14/02/2024	Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti
5 - Viabilità e infrastrutture stradali	M) Infrastrutture e trasporti	M2	Ammodernare la rete stradale e migliorare la sicurezza.	Attività finalizzate agli interventi di manutenzione e messa in sicurezza della rete stradale	D.A. n. 15/Gab del 14/02/2024	Dipartimento tecnico
				Manutenzione Stradale piani di finanziamento delle infrastrutture stradali primarie e secondarie	D.A. n. 15/Gab del 14/02/2024	Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti
6 - Politica regionale unitaria per i trasporti ed il diritto alla mobilità	B) Ottimizzazione delle risorse finanziarie e patrimoniali	B1	Interventi volti ad aumentare il grado di utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie e la relativa azione di monitoraggio.	Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento	D.A. n. 15/Gab del 14/02/2024	Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti
				Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento	D.A. n. 15/Gab del 14/02/2024	Dipartimento tecnico

MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE

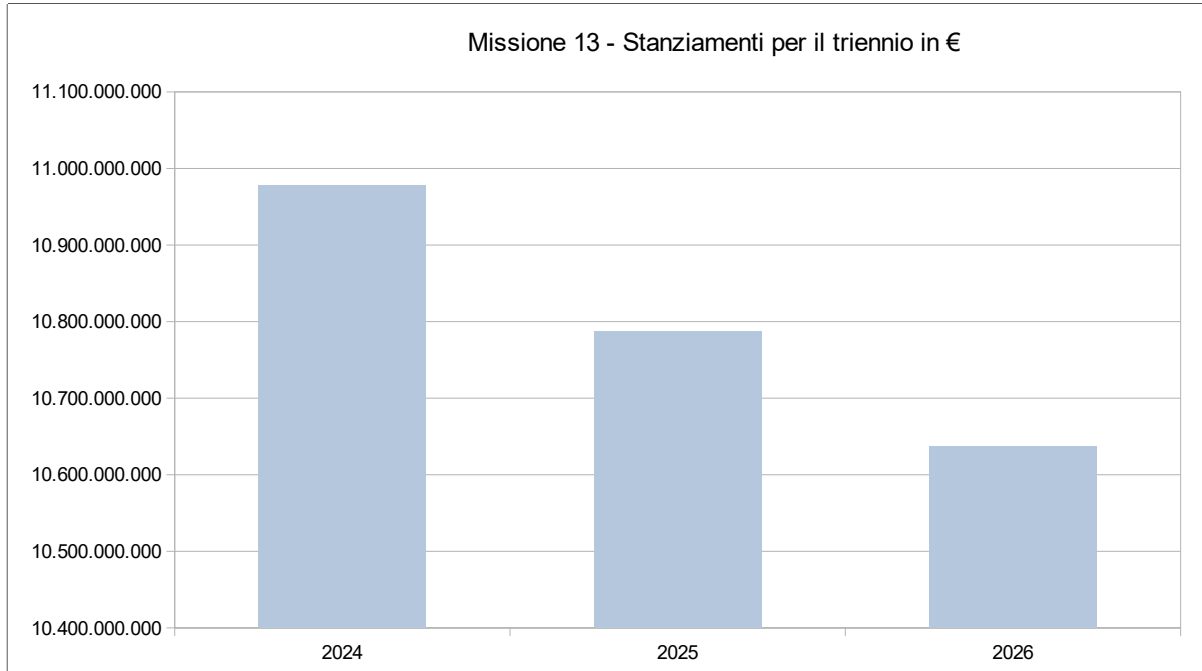
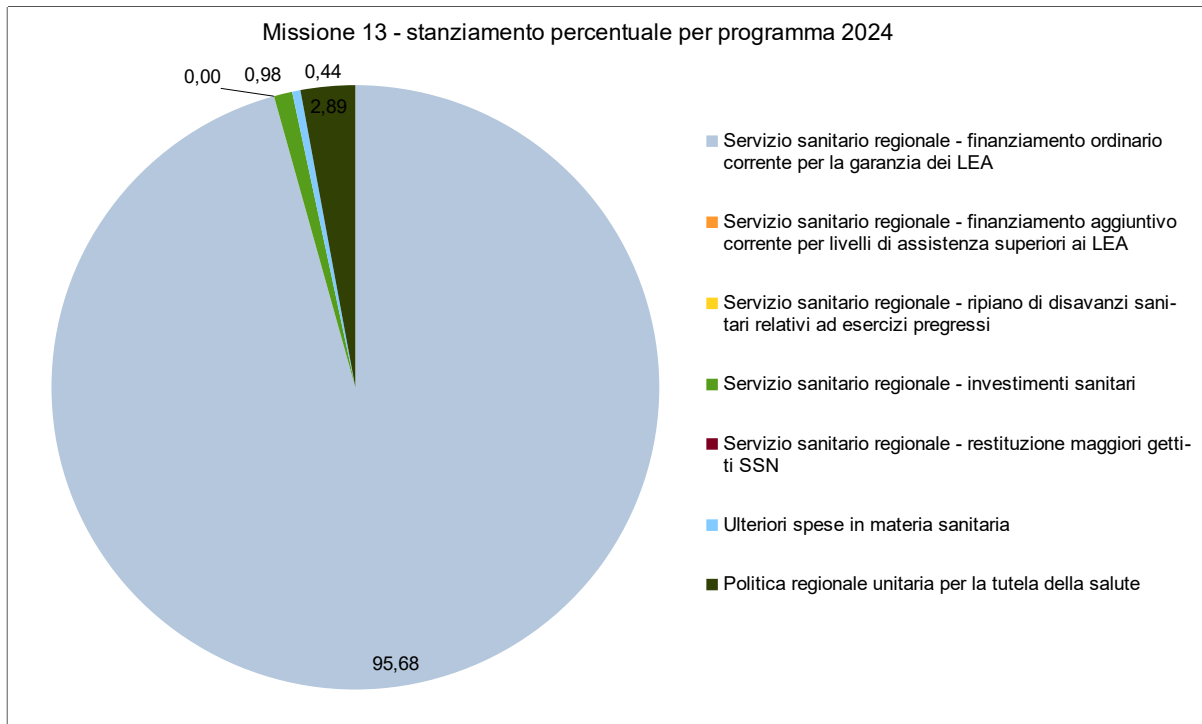


MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA



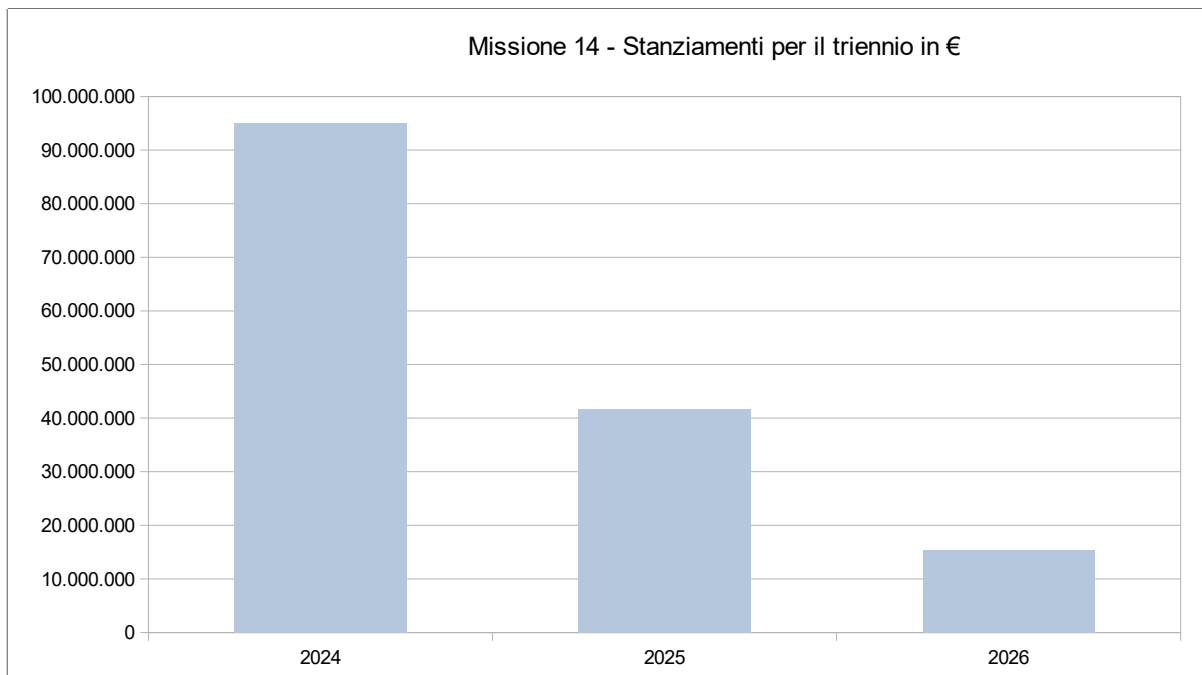
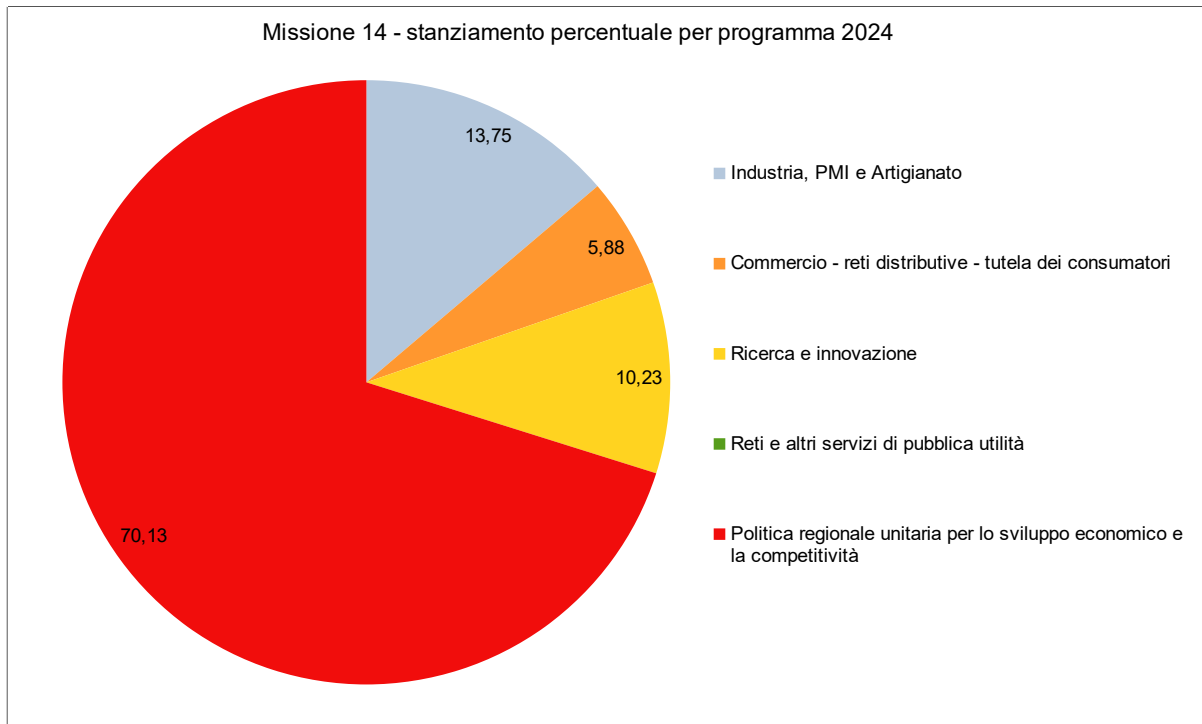
PROGRAMMA	AREA STRATEGICA	CODICE OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIRETTIVA ASSESSORIALE	DIPARTIMENTO
10 - Politica Regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	B) Ottimizzazione delle risorse finanziarie e patrimoniali	B1	Interventi volti ad aumentare il grado di utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie e la relativa azione di monitoraggio.	Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento	D.A. n. 13/Gab del 14/02/2024	Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali
	H) Rafforzamento delle politiche sociali e di sostegno alle famiglie	H1	Riorganizzazione e rafforzamento del Welfare.	Riorganizzazione e rafforzamento del Welfare	D.A. n. 13/Gab del 14/02/2024	Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali
		H2	Incrementare il sostegno alle famiglie e l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione. Sostenere e promuovere politiche inclusive anche attraverso partenariati pubblico – privato.	Promuovere l'assistenza sociale e il sostegno alle famiglie delle fasce più deboli della popolazione e le politiche inclusive anche attraverso partenariati pubblico-privato	D.A. n. 13/Gab del 14/02/2024	Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali
2 -interventi per la disabilità	H) Rafforzamento delle politiche sociali e di sostegno alle famiglie	H3/H5	Potenziare la programmazione integrata sanità-politiche sociali per assicurare l'erogazione dei servizi secondo il Piano di assistenza individuale.	Promuovere l'erogazione dei servizi secondo il Piano di assistenza individuale e potenziare la programmazione integrata sanità-politiche sociali	D.A. n. 13/Gab del 14/02/2024	Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE



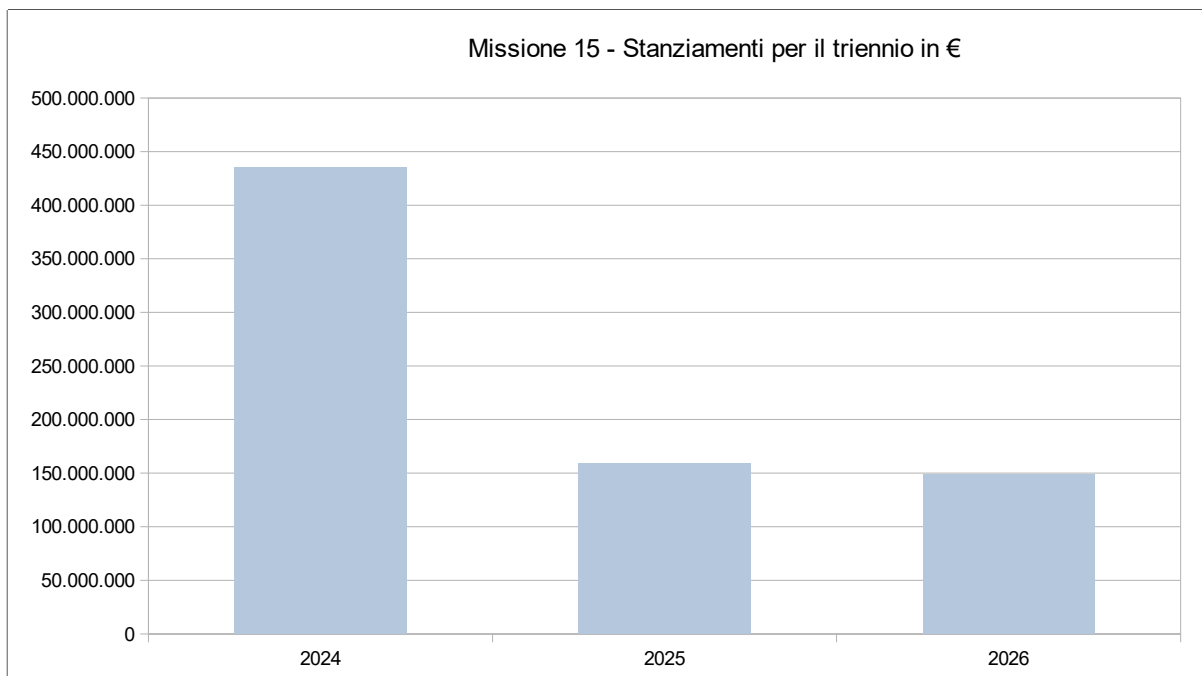
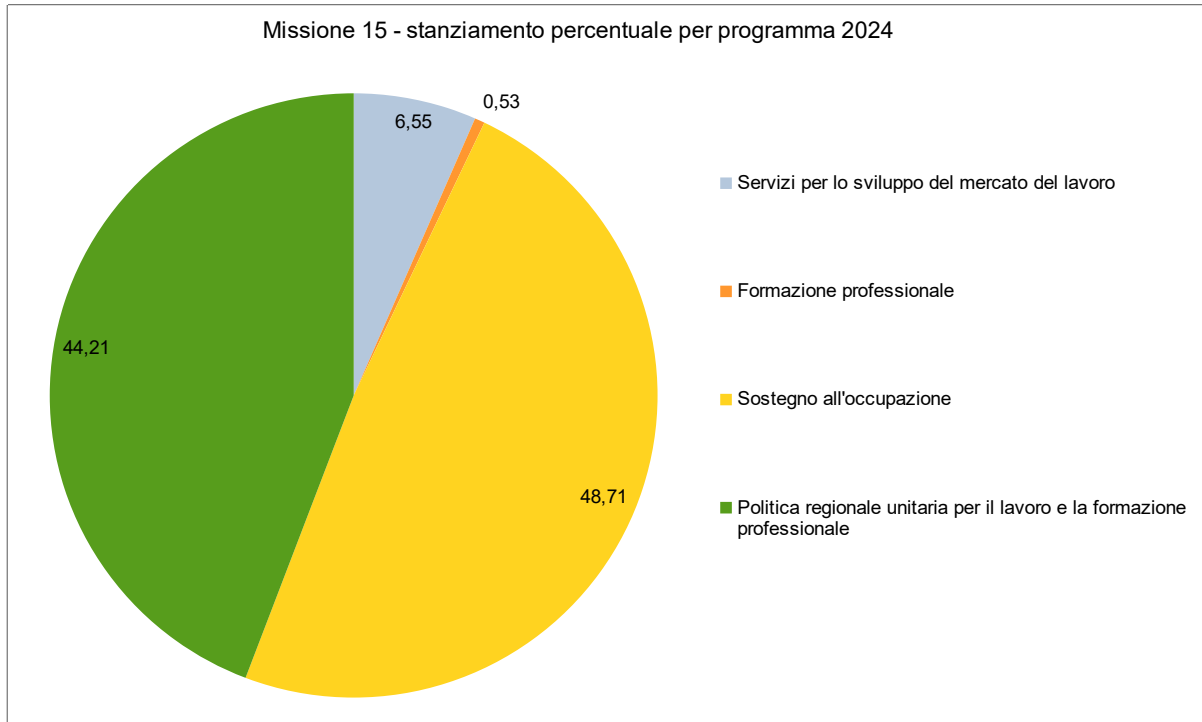
PROGRAMMA	AREA STRATEGICA	CODICE OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIRETTIVA ASSESSORIALE	DIPARTIMENTO
8 - Politica Regionale unitaria per la tutela della Salute	B) Ottimizzazione delle risorse finanziarie e patrimoniali	B1	Interventi volti ad aumentare il grado di utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie e la relativa azione di monitoraggio.	Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento	D.A. n. 02/Gab del 13/02/2024	Dipartimento Pianificazione Strategica
	I) Potenziamento dei servizi ospedalieri e di assistenza socio sanitaria	I1	Adeguamento della rete ospedaliera e dei servizi di emergenza/urgenza alle effettive esigenze della collettività siciliana.	Proposta di modifica della rete ospedaliera pubblica e delle strutture di diritto privato.	D.A. n. 02/Gab del 13/02/2024	Dipartimento Pianificazione Strategica
		I2	Sanità digitale: attuazione Piano triennale, miglioramento dei sistemi informativi regionali.	PNRR: - Sanità digitale: attuazione Piano triennale miglioramento dei sistemi informativi regionali - Rifunionalizzazione rete assistenziale sanitaria territoriale in attuazione del DM 77/2022	D.A. n. 02/Gab del 13/02/2024	Dipartimento Pianificazione Strategica
		I3	Rete territoriale: potenziamento dei servizi di assistenza sanitaria e socio sanitaria.	Adempimenti indirizzi organizzativi DM 77/2022. Assistenza Territoriale Sanitaria	D.A. n. 02/Gab del 13/02/2024	Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico
				Determinazioni nuovi e/o aggiornamento Percorsi Diagnostici Terapeutici (PDTA)	D.A. n. 02/Gab del 13/02/2024	Dipartimento Pianificazione Strategica
				Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	D.A. n. 02/Gab del 13/02/2024	Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico
		I4	Migliorare e potenziare i servizi di prevenzione sanitaria, con particolare riguardo al recupero delle liste d'attesa.	Sperimentazione finalizzata ad uniformare i SMVP delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere pubbliche siciliane (D.A. n. 1563 del 14/12/2023)	D.A. n. 02/Gab del 13/02/2024	Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico
		I6	Promozione, diffusione ed utilizzo del Fascicolo Sanitario Elettronico.	Incremento del numero dei profili sanitari sintetici (PSS) conferiti al Fascicolo Sanitario Elettronico	D.A. n. 02/Gab del 13/02/2024	Dipartimento Pianificazione Strategica
		I7	Potenziamento delle attività relative alla concessione all'autorizzazione sanitaria e all'accreditamento istituzionale	Dare continuità e consolidare il processo di eradicazione della brucellosi bovina ed ovi-caprina	D.A. n. 02/Gab del 13/02/2024	Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico
	I8	Miglioramenti dei servizi di screening e vaccinazione.	Migliorare e potenziare i servizi di prevenzione sanitaria screening di popolazione del tumore di: - cervice uterina; - mammella; - colon retto	D.A. n. 02/Gab del 13/02/2024	Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico	

MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ



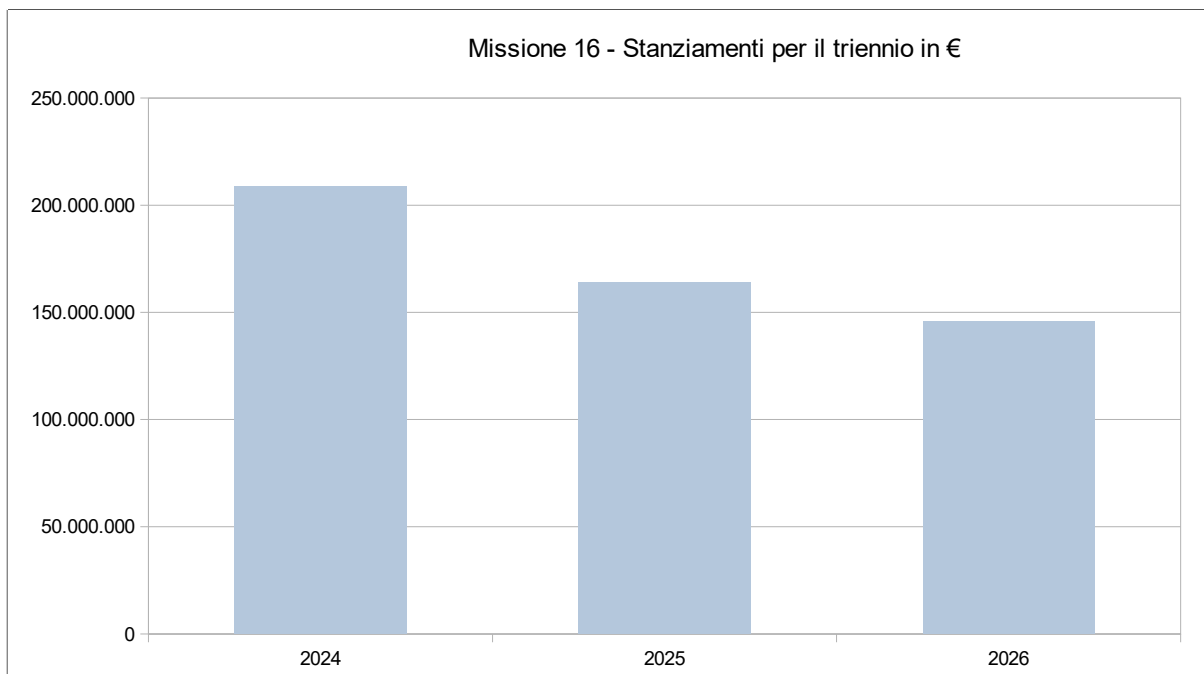
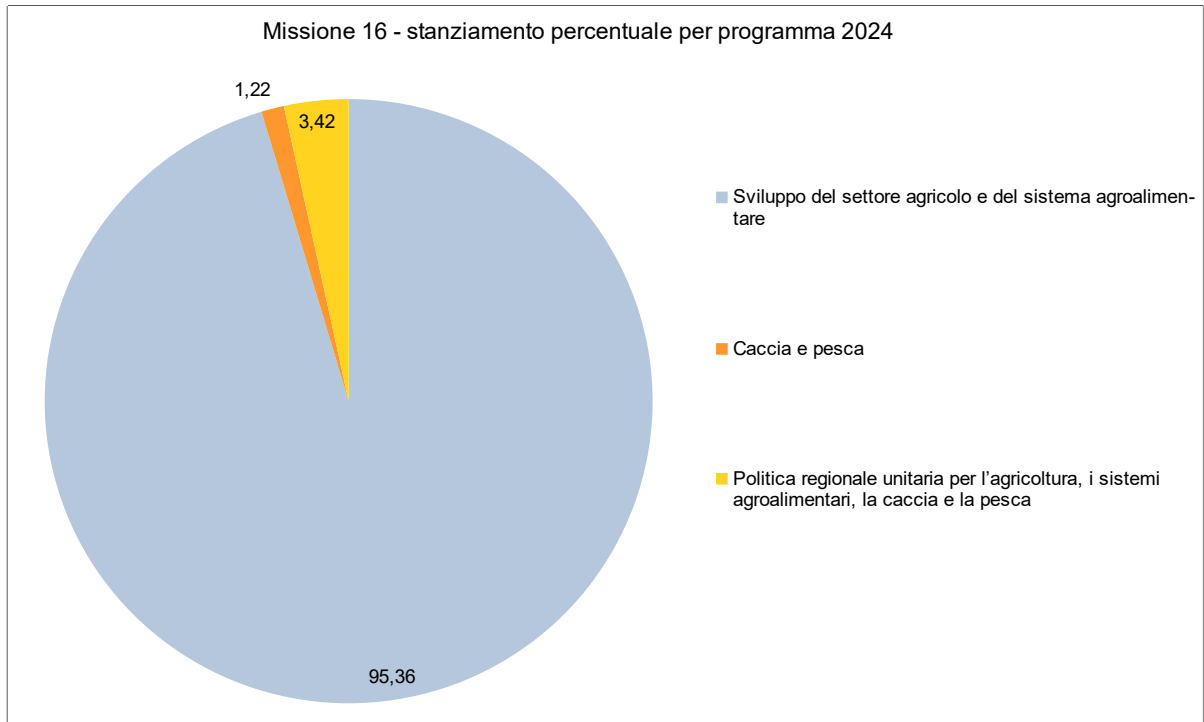
PROGRAMMA	AREA STRATEGICA	CODICE OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIRETTIVA ASSESSORIALE	DIPARTIMENTO
1- Industria PMI e Artigianato	B) Ottimizzazione delle risorse finanziarie e patrimoniali	B1	Interventi volti ad aumentare il grado di utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie e la relativa azione di monitoraggio.	Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento	D.A. n. 3/Gab del 14/02/2024	Dipartimento Attività Produttive
	N) Sviluppo economico	N5	Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I attraverso collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e il settore dell'istruzione superiore al fine di favorire il trasferimento tecnologico.	Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I al fine di favorire il trasferimento tecnologico	D.A. n. 3/Gab del 14/02/2024	Dipartimento Attività Produttive

MISSIONE 15- POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE



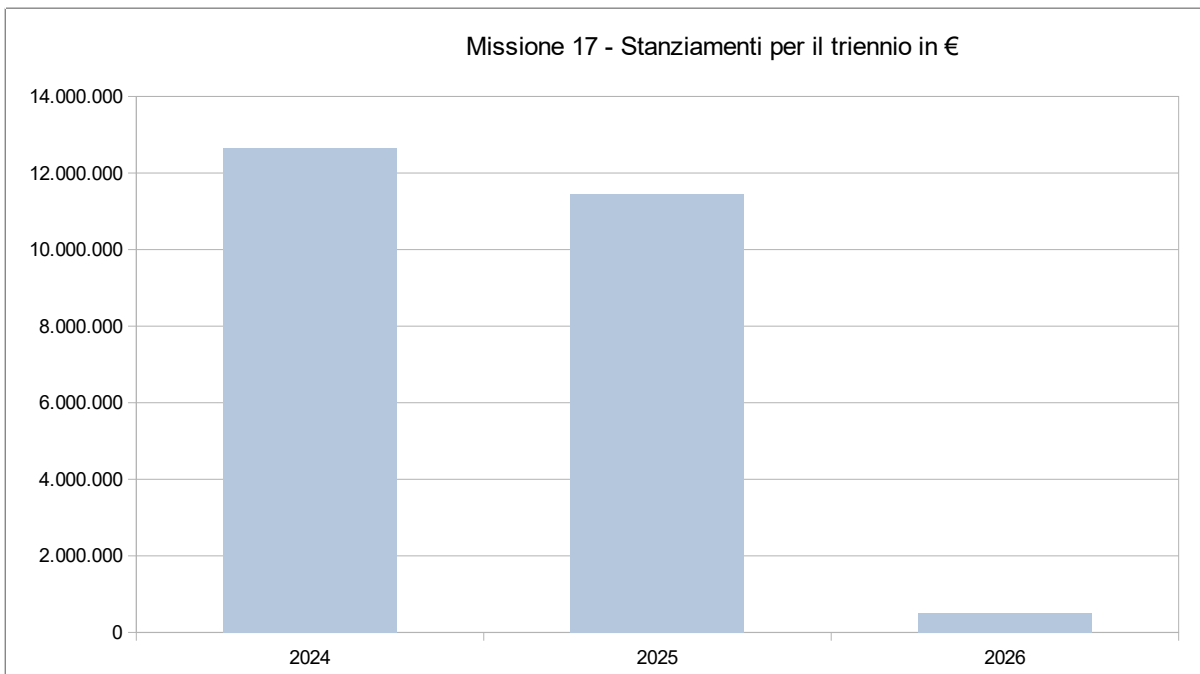
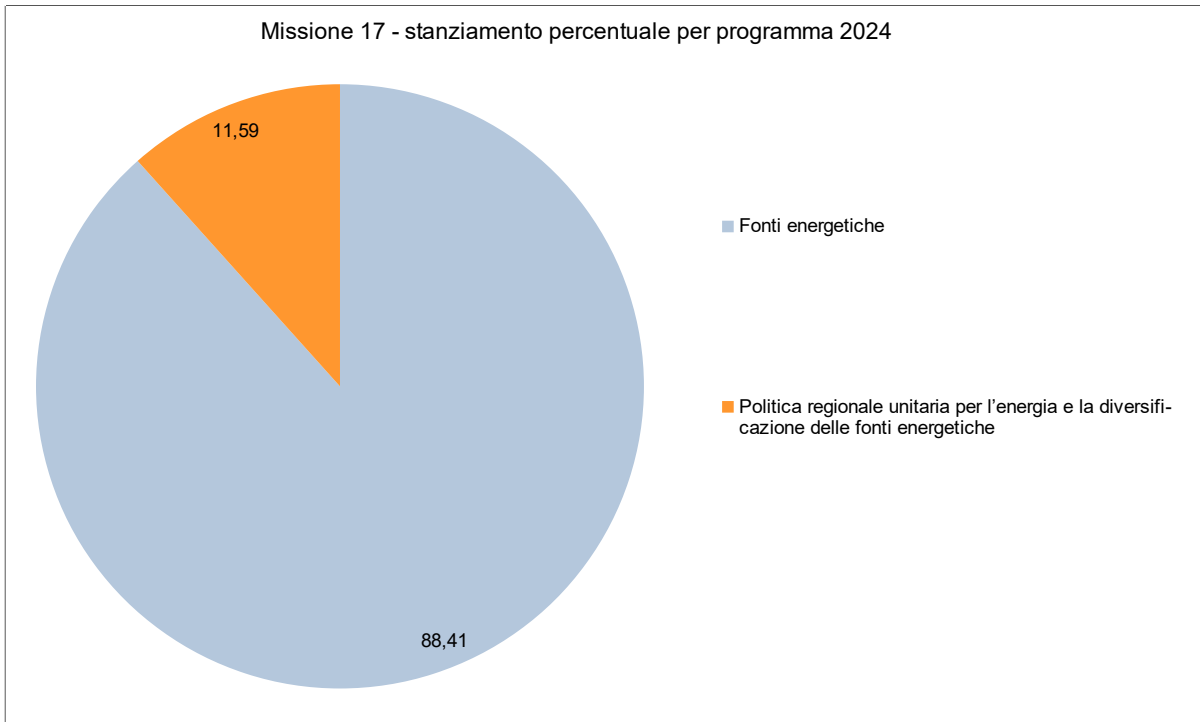
PROGRAMMA	AREA STRATEGICA	CODICE OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIRETTIVA ASSESSORIALE	DIPARTIMENTO
2 -Formazione professionale	B) Ottimizzazione delle risorse finanziarie e patrimoniali	B1	Interventi volti ad aumentare il grado di utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie e la relativa azione di monitoraggio.	Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento	D.A. n. 980/Gab del 14/02/2024	Dipartimento della formazione professionale
	D) Rafforzamento delle politiche attive del lavoro e dei percorsi di formazione e qualificazione professionale	D2	Interventi per rafforzare il sistema della formazione e aumentare il livello di qualificazione professionale, sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, anche con percorsi personalizzati di ingresso o reingresso nel mercato del lavoro, di aggiornamento o riqualificazione.	Aggiornare il repertorio regionale delle qualificazioni delle competenze e dei profili professionali	D.A. n. 980/Gab del 14/02/2024	Dipartimento della formazione professionale
				Promuovere percorsi per la neo imprenditorialità	D.A. n. 980/Gab del 14/02/2024	Dipartimento della formazione professionale
4 - Politica Regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	B) Ottimizzazione delle risorse finanziarie e patrimoniali	B1	Interventi volti ad aumentare il grado di utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie e la relativa azione di monitoraggio.	Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento	D.A. n. 13/Gab del 14/02/2024	Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative
	D) Rafforzamento delle politiche attive del lavoro e dei percorsi di formazione e qualificazione professionale	D1	Interventi per ridurre l'inattività dei giovani, rafforzare le politiche attive del lavoro e per favorire l'inserimento lavorativo attraverso l'utilizzo di strumenti e sinergie funzionali ed efficaci. Attuazione del GOL regionale.	"Potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro" – Attivazione "Sportello Virtuale CPI".	D.A. n. 13/Gab del 14/02/2024	Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative
				Attuazione del Programma PNRR-GOL regionale	D.A. n. 980/Gab del 14/02/2024	Dipartimento della formazione professionale
				Attuazione GOL Regionale	D.A. n. 13/Gab del 14/02/2024	Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative
				Azioni volte all'utilizzo delle risorse del PNRR – Attuazione del Gol regionale	D.A. n. 13/Gab del 14/02/2024	Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali
				Potenziare e promuovere l'istituto del tirocinio e il contratto di apprendistato come strumenti di sviluppo delle competenze e di inserimento lavorativo	D.A. n. 13/Gab del 14/02/2024	Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative
				Pubblicazione degli elenchi provinciali relativi al numero di iscritti al collocamento mirato (DDG n. 823 del 7/1/2022 – linee guida – Delibera di Giunta regionale n. 5 dell'11/1/2022)	D.A. n. 13/Gab del 14/02/2024	Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative
		D2	Interventi per rafforzare il sistema della formazione e aumentare il livello di qualificazione professionale, sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, anche con percorsi personalizzati di ingresso o reingresso nel mercato del lavoro, di aggiornamento o riqualificazione.	Adozione e attuazione Azioni e Avvisi nel settore della formazione per favorire e qualificare il livello dell'offerta di lavoro	D.A. n. 980/Gab del 14/02/2024	Dipartimento della formazione professionale

MISSIONE 16- AGRICOLTURA E POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA



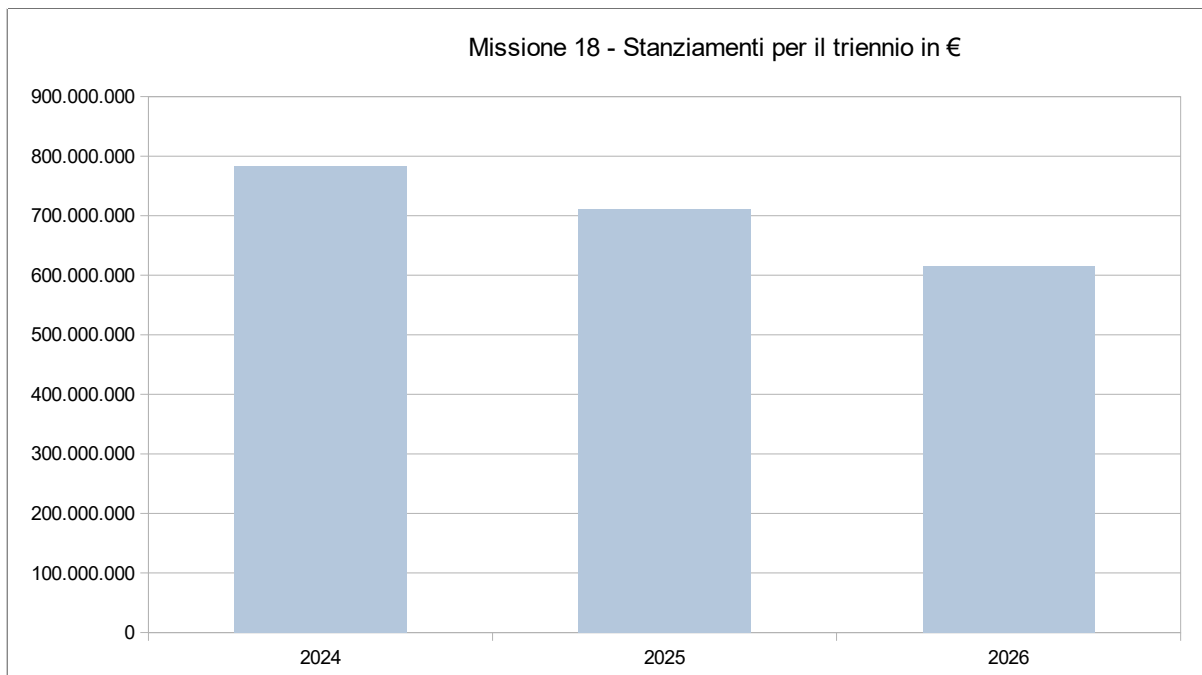
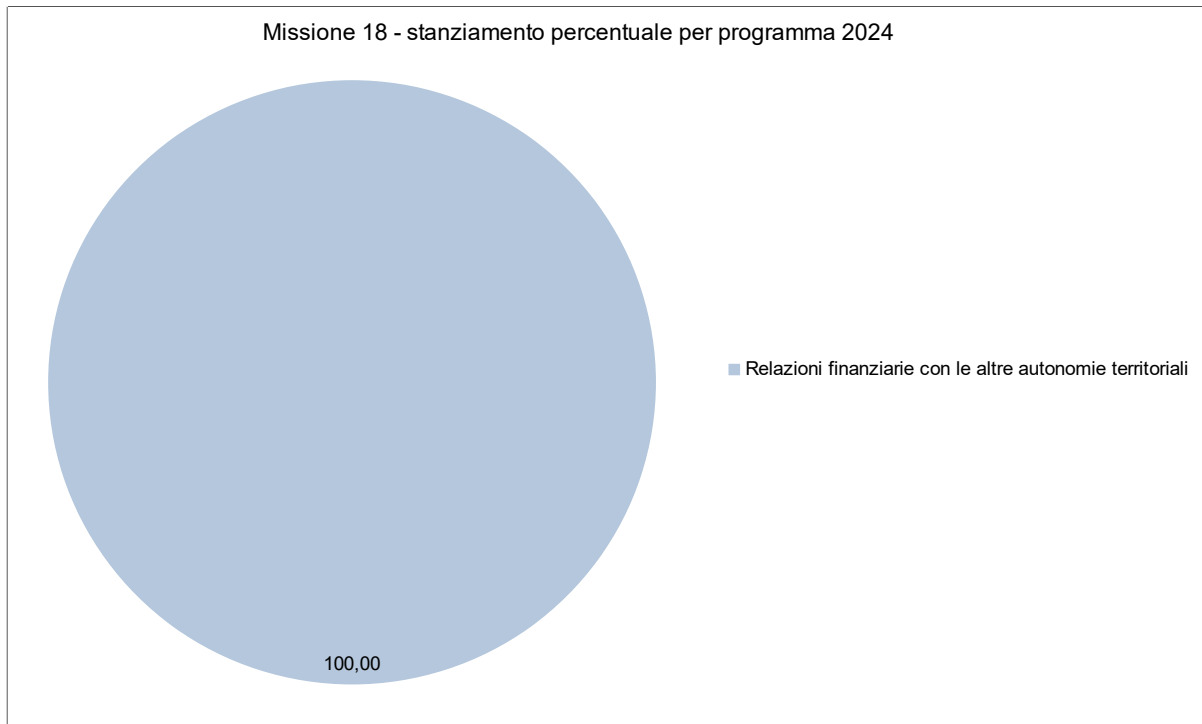
PROGRAMMA	AREA STRATEGICA	CODICE OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIRETTIVA ASSESSORIALE	DIPARTIMENTO
1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	B) Ottimizzazione delle risorse finanziarie e patrimoniali	B1	Interventi volti ad aumentare il grado di utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie e la relativa azione di monitoraggio.	Utilizzare le risorse dei Fondi comunitari e del PNRR	D.A. n. 14/Gab del 14/02/2024	Dipartimento Regionale dell'Agricoltura
	E) Rilancio del settore agricolo	E1	Rafforzamento delle azioni a tutela dei prodotti delle imprese agroalimentari siciliane, anche attraverso interventi mirati a favorire la propensione all'export, l'internazionalizzazione delle imprese e la tutela dei prodotti di qualità.	Rafforzamento delle azioni a tutela dei prodotti delle imprese agroalimentari siciliane, anche attraverso interventi mirati a favorirne la propensione all'export e all'internazionalizzazione.	D.A. n. 14/Gab del 14/02/2024	Dipartimento Regionale dell'Agricoltura
		E2	Promuovere interventi integrati volti al potenziamento e sviluppo del settore agricolo, rurale, zootecnico e della pesca, con riferimento in particolare alla sostenibilità ambientale.	Favorire la sostenibilità ambientale e il potenziamento del settore agricolo e zootecnico	D.A. n. 14/Gab del 14/02/2024	Dipartimento Regionale dell'Agricoltura
3 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	B) Ottimizzazione delle risorse finanziarie e patrimoniali	B1	Interventi volti ad aumentare il grado di utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie e la relativa azione di monitoraggio.	Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento	D.A. n. 14/Gab del 14/02/2024	Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale
				Chiusura Programma Operativo FEAMP 2014-2020	D.A. n. 14/Gab del 14/02/2024	Dipartimento della Pesca Mediterranea
	E) Rilancio del settore agricolo	E2	Promuovere interventi integrati volti al potenziamento e sviluppo del settore agricolo, rurale, zootecnico e della pesca, con riferimento in particolare alla sostenibilità ambientale.	Implementazione del Registro delle identità della pesca mediterranea e dei borghi marinari al fine di valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale della pesca.	D.A. n. 14/Gab del 14/02/2024	Dipartimento della Pesca Mediterranea
		E3	Interventi volti ad aumentare il grado di competitività del settore agricolo, rurale e della pesca favorendo la ricerca e l'innovazione, la crescita delle imprese.	Interventi nei mercati all'ingrosso ed al dettaglio e nel canale HORECA per migliorare la conoscenza ed il consumo delle specie dimenticate e/o neglette	D.A. n. 14/Gab del 14/02/2024	Dipartimento della Pesca Mediterranea
		E4	Interventi volti a potenziare la ricostruzione boschiva e delle aree demaniali danneggiate e/o distrutte da eventi incendiari, la viabilità rurale e le disponibilità idriche per gli agricoltori.	Interventi volti a favorire la prevenzione degli incendi boschivi e altresì la ricostruzione boschiva anche in aree demaniali danneggiate e/o distrutte da eventi incendiari	D.A. n. 14/Gab del 14/02/2024	Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale

MISSIONE 17- ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

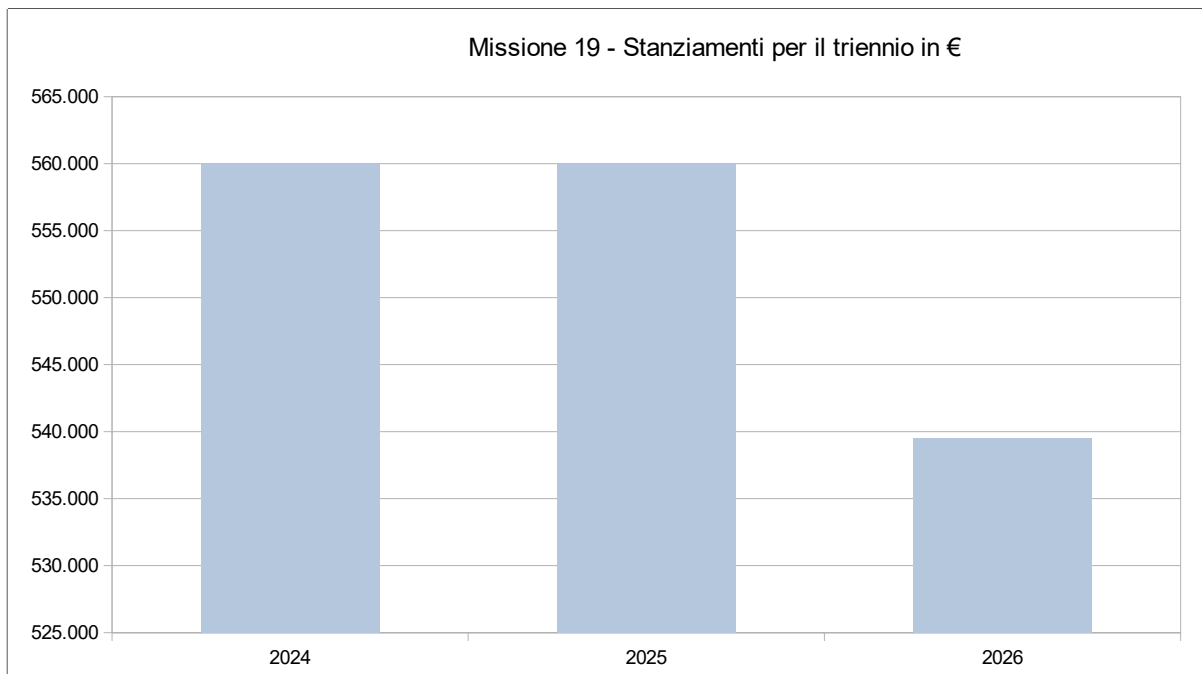
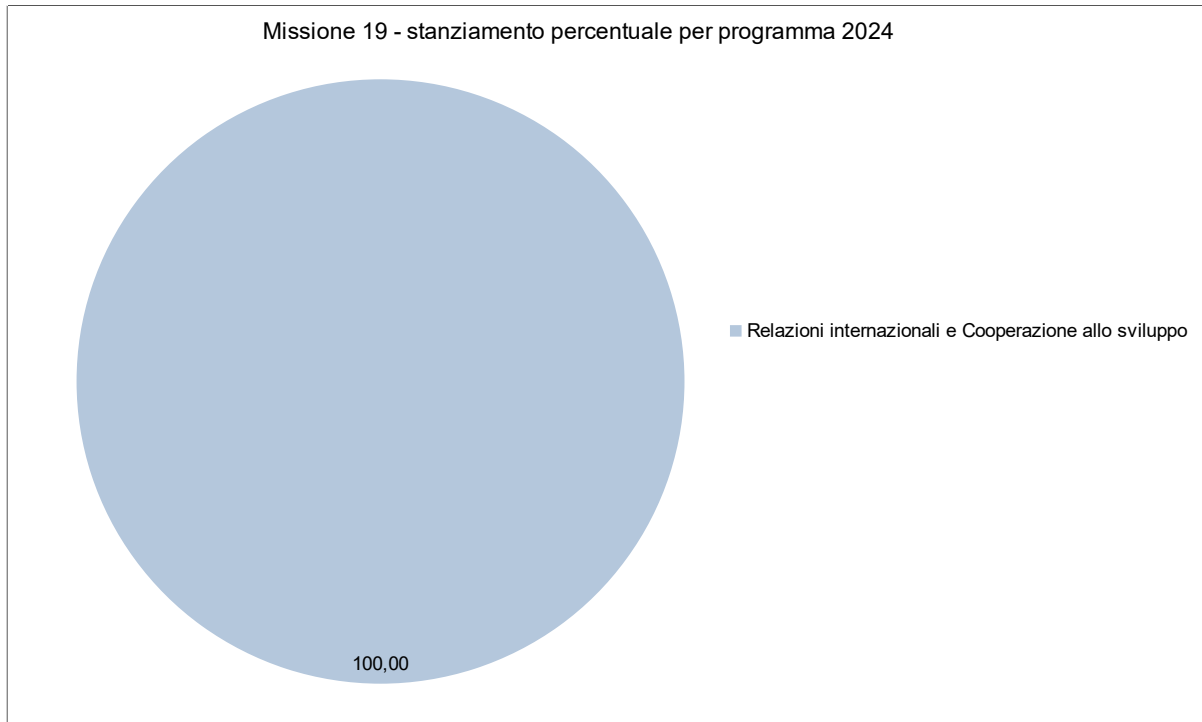


PROGRAMMA	AREA STRATEGICA	CODICE OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIRETTIVA ASSESSORIALE	DIPARTIMENTO
2 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	B) Ottimizzazione delle risorse finanziarie e patrimoniali	B1	Interventi volti ad aumentare il grado di utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie e la relativa azione di monitoraggio.	Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento	D.A. n. 7/Gab del 14/02/2024	Dipartimento Regionale dell'Energia
				PNRR – Programmazione delle azioni in capo al Dipartimento Energia per la migliore utilizzazione delle risorse derivanti dal medesimo Piano.	D.A. n. 7/Gab del 14/02/2024	Dipartimento Regionale dell'Energia
	L) Economia circolare e transizione ecologica	L5	Attuazione PEARS e definizione aree idonee e non idonee.	Attuazione PEARS – Incrementare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili – incremento potenza installata in GW.	D.A. n. 7/Gab del 14/02/2024	Dipartimento Regionale dell'Energia
				Attuazione PEARS – Promuovere l'utilizzo efficiente dell'energia negli edifici e nelle strutture pubbliche.	D.A. n. 7/Gab del 14/02/2024	Dipartimento Regionale dell'Energia

MISSIONE 18- RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI



MISSIONE 19- RELAZIONI INTERNAZIONALI



PROGRAMMA	AREA STRATEGICA	CODICE OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DIRETTIVA ASSESSORIALE	DIPARTIMENTO
1 - Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	B) Ottimizzazione delle risorse finanziarie e patrimoniali	B1	Interventi volti ad aumentare il grado di utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie e la relativa azione di monitoraggio.	Attuazione del Programma Interreg Italia-Malta	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024	Dipartimento regionale della Programmazione
				Rivalutare l'Ufficio di Bruxelles ottimizzando e programmando operativamente la promozione e la partecipazione ad iniziative mirate a migliorare la conoscenza dell'attività delle Istituzioni europee che operano sui temi di rilievo nel panorama regionale, attraverso l'implementazione dell'utilizzo del capitale relazionale disponibile.	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024	Ufficio di Bruxelles
	N) Sviluppo economico	N3	Potenziare iniziative e misure finalizzate ad attrarre gli investimenti.	Rafforzare le relazioni internazionali e la policy di solidarietà per la promozione della cultura, immagine e opportunità di impresa del Sistema Sicilia con il coinvolgimento delle competenti istituzioni.	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024	Dipartimento degli Affari Extraregionali
2 - relazioni in area euro-mediterranea	F) Cultura, turismo e spettacolo	F1	Sostenere e qualificare la valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali del territorio regionale. Potenziare la fruibilità e la gestione sostenibile.	Condivisione di iniziative afferenti ai temi dello sviluppo sostenibile di cui all'agenda 2030, portate avanti dalle strutture di governance della strategia macroregionale Eusair e della Conferenza delle regioni periferiche e marittime d'Europa CRPM, cui la Regione Siciliana aderisce, in raccordo coi rami dell'Amministrazione regionale interessati e gli stakeholder di riferimento.	D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024	Dipartimento degli Affari Extraregionali

ALLEGATO B – OBIETTIVI OPERATIVI ARTICOLATI PER PRIORITÀ POLITICA**A – MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI E DEI PROCEDIMENTI****A1 - Interventi di adeguamento della strumentazione tecnologica, digitalizzazione dei processi chiave e dematerializzazione documentale**

OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
Aggiornamento del Piano Triennale per la transizione Digitale	Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica
Migrazione piattaforme/sistemi informativi	Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica
Implementazione dei servizi alla Giunta. - Pubblicazione sul sito web istituzionale delle deliberazioni adottate nel 2003	Ufficio della segreteria di Giunta
Percorso formativo per la valorizzazione delle competenze del personale in ordine alle pratiche di cerimoniale	Ufficio di rappresentanza e del cerimoniale
Implementazione e aggiornamento Data Base in ordine alla concessione del contributo e del patrocinio gratuito	Ufficio di rappresentanza e del cerimoniale
Implementazione e aggiornamento Data Base in ordine agli eventi istituzionali con particolare visibilità esterna	Ufficio di rappresentanza e del cerimoniale
Monitoraggio sull'utilizzo del nuovo Portale informatico regionale dedicato alla trattazione dei ricorsi straordinari per la redazione di un progetto di implementazione dello stesso	Ufficio Legislativo e Legale
Miglioramento dell'applicativo gestionale del contenzioso dell'Amministrazione regionale	Ufficio Legislativo e Legale
Definizione del processo di dematerializzazione archivi e riduzione documentazione cartacea	Ufficio Legislativo e Legale
Implementazione dei servizi all'utenza. Studio di fattibilità della virtualizzazione della Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana	Ufficio Legislativo e Legale
Verifica della funzionalità della Piattaforma Telematica della Regione Siciliana	Ufficio speciale Centrale unica di committenza
Gestione e monitoraggio del Piano territoriale per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR	Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale

A2 - Semplificazione dell'azione amministrativa e riduzione dei tempi dei procedimenti

OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia
Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia
Rispetto dei termini di pagamento delle fatture	Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica
Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica
Sistema di Gestione del personale della Regione Siciliana	Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica
Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	Comando Corpo Forestale
Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	Comando Corpo Forestale
Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	Dipartimento Attività Produttive
Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	Dipartimento Attività Produttive
Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico
Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico
Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	Dipartimento degli Affari Extraregionali
Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	Dipartimento degli Affari Extraregionali
Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	Dipartimento del bilancio

OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
	e del tesoro
Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	Dipartimento del bilancio e del tesoro
Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative
Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative
Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture.	Dipartimento del turismo, dello sport e dello spettacolo
Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	Dipartimento del turismo, dello sport e dello spettacolo
Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti
Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti
Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	Dipartimento dell'ambiente
Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	Dipartimento dell'ambiente
Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	Dipartimento dell'istruzione, dell'Università e del diritto allo studio
Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	Dipartimento dell'istruzione, dell'Università e del diritto allo studio
Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	Dipartimento

OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
	dell'urbanistica
Semplificazione dell'azione amministrativa e riduzione dei tempi procedimenti.	Dipartimento dell'urbanistica
Rispetto di conclusione dei procedimenti amministrativi	Dipartimento dell'urbanistica
Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali
Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali
Rispetto dei termini di pagamento delle fatture	Dipartimento della formazione professionale
Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi.	Dipartimento della formazione professionale
Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	Dipartimento della Pesca Mediterranea
Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	Dipartimento della Pesca Mediterranea
Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	Dipartimento delle autonomie locali
Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	Dipartimento delle autonomie locali
Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	Dipartimento delle finanze e del credito
Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	Dipartimento delle finanze e del credito
Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti
Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	Dipartimento delle infrastrutture, della

OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
	mobilità e dei trasporti
Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale
Semplificazione dell'azione amministrativa	Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale
Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale
Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	Dipartimento Pianificazione Strategica
Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	Dipartimento Pianificazione Strategica
Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture.	Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi.	Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	Dipartimento Regionale dell'Agricoltura
Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	Dipartimento Regionale dell'Agricoltura
Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	Dipartimento Regionale dell'Energia
Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	Dipartimento Regionale dell'Energia
Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale
Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale

OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	Dipartimento regionale della Programmazione
Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	Dipartimento regionale della Programmazione
Rispetto dei termini di pagamento delle fatture	Dipartimento Regionale della Protezione Civile
Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	Dipartimento Regionale della Protezione Civile
Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	Dipartimento tecnico
Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	Dipartimento tecnico
Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	Segreteria Generale
Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	Segreteria Generale
Analisi del testo della legge regionale 28 ottobre 2020, n. 26 recante "Norme relative al funzionamento della forma di governo regionale, alla nomina ed alla revoca degli Assessori, alla conclusione anticipata della legislatura, in attuazione degli articoli 9, 10 e 8-bis dello Statuto della Regione" al fine della individuazione di eventuali aspetti critici e della successiva redazione di un disegno di legge recante interventi modificativi e/o integrativi.	Segreteria Generale
Attività di impulso nei confronti dei Dirigenti generali su temi rilevanti per l'Amministrazione regionale, di carattere trasversale, attraverso lo strumento del CODIPA.	Segreteria Generale
Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	Ufficio della segreteria di Giunta
Ottimizzazione tempistica di verifica su completezza istruttoria delle pratiche da sottoporre alle valutazioni della Giunta e conseguente distribuzione ai suoi componenti	Ufficio della segreteria di Giunta
Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	Ufficio di rappresentanza e del cerimoniale
Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	Ufficio di rappresentanza e del cerimoniale
Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	Ufficio Legislativo e Legale

OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	Ufficio Legislativo e Legale
Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	Ufficio speciale Autorità di audit dei programmi cofinanziati dalla Commissione europea
Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	Ufficio speciale Autorità di audit dei programmi cofinanziati dalla Commissione europea
Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	Ufficio Speciale Autorità di Certificazione dei Programmi Cofinanziati dalla Commissione Europea
Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	Ufficio speciale Centrale unica di committenza
Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	Ufficio speciale Centrale unica di committenza
Rispetto dei termini di pagamento delle fatture	Ufficio Speciale per l'Edilizia Scolastica e Universitaria e per lo stralcio dei progressi interventi a valere su PROF e OIF
Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	Ufficio Speciale per l'Edilizia Scolastica e Universitaria e per lo stralcio dei progressi interventi a valere su PROF e OIF
Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	Ufficio speciale per la chiusura delle liquidazioni
Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	Ufficio speciale per la chiusura delle liquidazioni
Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	Ufficio stampa e documentazione
Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	Ufficio stampa e

OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
	documentazione
Migliorare l'efficacia dei processi di autorizzazione e valutazione ambientale di competenza regionale anche mediante una ulteriore semplificazione delle procedure ambientali - Elaborazione dei dati derivanti dall'analisi del processo finalizzata ad una migliore definizione della base line riguardante i tempi procedurali e l'arretrato.	Dipartimento dell'ambiente

A3 - Rafforzamento dei sistemi di controllo interno, con particolare riferimento ai rapporti tra costi sostenuti e risultati conseguiti

OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
Rafforzamento dei sistemi di controllo interno di gestione	Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale

A4 - Ricambio generazionale, previa rinegoziazione degli accordi con lo Stato, e valorizzazione delle competenze del personale nell'ambito di una riorganizzazione complessiva dei servizi, delle attività e dei processi

OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
Rafforzamento del sistema professionale	Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale
Procedure concorsuali dell'amministrazione regionale	Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale
Attività di documentazione mediante dossier tematici	Ufficio stampa e documentazione
Miglioramento dei servizi del settore stampa e documentazione	Ufficio stampa e documentazione
Potenziamento delle attività di documentazione audiovideo	Ufficio stampa e documentazione

A5 - Sviluppo della cultura della trasparenza e della legalità in coerenza al piano triennale di prevenzione della corruzione della Regione Siciliana

OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
Aggiornamento ed implementazione degli elenchi anagrafici e delle relative mailing-list delle maggiori Autorità Istituzionali in carica in Sicilia, nel Governo e Parlamento Nazionale ed Europeo	Ufficio di rappresentanza e del cerimoniale

A6 - PIAO: revisione della disciplina in materia di *performance* e definizione delle modalità di mappatura e consultazione degli *stakeholder* ai fini della attuazione delle disposizioni introdotte dal decreto legge 80/2021 e successive modifiche e disposizioni attuative

OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
Analisi delle criticità riscontrate in sede di coordinamento delle strutture dell'Amm.ne regionale chiamate a concorrere alla redazione del PIAO e formulazione di proposte operative.	Segreteria Generale

B – OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI

B1 - Interventi volti ad aumentare il grado di utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie e la relativa azione di monitoraggio

OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento	Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia
Realizzazione interventi del PNRR	Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica
Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza dell'ARIT	Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica
Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento	Comando Corpo Forestale
Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento	Dipartimento Attività Produttive
Accordo tra Stato e Regione siciliana per il ripiano del disavanzo, sottoscritto il 16 ottobre 2023	Dipartimento del bilancio e del tesoro
Attuare il monitoraggio contabile sulla spesa a valere sul PNRR e sul fondo complementare - OBIETTIVO TRIENNALE 2023-2025	Dipartimento del bilancio e del tesoro
Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento	Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative
Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento	Dipartimento del turismo, dello sport e dello spettacolo
Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento	Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti
Realizzazione delle attività connesse al PNRR di competenza del Dipartimento	Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti
Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento	Dipartimento dell'ambiente

OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del dipartimento	Dipartimento dell'istruzione, dell'Università e del diritto allo studio
Riforma urbanistica: sostegno alle amministrazioni locali per la redazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) mediante concessione di contributi economici.	Dipartimento dell'urbanistica
Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento	Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali
Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento	Dipartimento della formazione professionale
Chiusura Programma Operativo FEAMP 2014-2020	Dipartimento della Pesca Mediterranea
Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento	Dipartimento delle finanze e del credito
Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento	Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti
Utilizzo delle risorse del PNRR e del fondo complementare	Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti
Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento	Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale
Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento	Dipartimento Pianificazione Strategica
Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento.	Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Azioni volte all'utilizzo delle risorse del PNRR/PNC di competenza del Dipartimento.	Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Utilizzare le risorse dei Fondi comunitari e del PNRR	Dipartimento Regionale dell'Agricoltura

OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento	Dipartimento Regionale dell'Energia
PNRR – Programmazione delle azioni in capo al Dipartimento Energia per la migliore utilizzazione delle risorse derivanti dal medesimo Piano.	Dipartimento Regionale dell'Energia
Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento	Dipartimento regionale della Programmazione
P.O. FESR 2014/2020 - P.R.FESR 2021/2027 - Attività di Coordinamento e supporto ai CdR finalizzato alle fasi di chiusura e avvio del Programma	Dipartimento regionale della Programmazione
Adempimenti funzionali all'avvio del Fondo Sviluppo e Coesione 2021/2027	Dipartimento regionale della Programmazione
Attuazione del Programma Interreg Italia-Malta	Dipartimento regionale della Programmazione
Azioni volte all'utilizzo delle risorse comunitarie di competenza del Dipartimento	Dipartimento Regionale della Protezione Civile
Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento	Dipartimento tecnico
Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento	Segreteria Generale
Rivalutare l'Ufficio di Bruxelles ottimizzando e programmando operativamente la promozione e la partecipazione ad iniziative mirate a migliorare la conoscenza dell'attività delle Istituzioni europee che operano sui temi di rilievo nel panorama regionale, attraverso l'implementazione dell'utilizzo del capitale relazionale disponibile.	Ufficio di Bruxelles
Svolgere con efficacia le funzioni di audit correlate all'attività dei programmi comunitari 2014-2020. Periodo contabile 1 luglio 2023 - 30 giugno 2024 per audit delle operazioni. Periodo contabile 1 luglio 2022 - 30 giugno 2023 per Relazione Annuale di Controllo (RAC)	Ufficio speciale Autorità di audit dei programmi cofinanziati dalla Commissione europea
Svolgere efficacemente le attività di controllo dei programmi comunitari 2014-2020 (PO FESR, PO FSE e CTE Italia Malta) riferiti agli audit di sistema e di quelle relative alla nuova programmazione 2021-2027.	Ufficio speciale Autorità di audit dei programmi cofinanziati dalla Commissione europea
Elaborazione delle domande di pagamento PO FESR - FSE - Italia Malta, Italia Tunisia in presenza di avanzamento di spesa certificabile sul Sistema informativo della Commissione Europea (SFC); delle proposte di certificazione FEAMP in presenza di avanzamento di spesa certificabile sul sistema SIAN e domande di	Ufficio Speciale Autorità di Certificazione dei Programmi Cofinanziati dalla Commissione

OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
pagamento POC 2014/2020 in presenza di avanzamento di spesa certificabile sul Sistema informativo RGS-IGRUE	Europea
Rafforzamento delle attività di sorveglianza sui PO FESR-FSE-Italia Malta .Elaborazione delle previsioni di spesa	Ufficio Speciale Autorità di Certificazione dei Programmi Cofinanziati dalla Commissione Europea
Implementazione procedure negoziate per la fornitura di Farmaci e Vaccini al SSR	Ufficio speciale Centrale unica di committenza

B2 - Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale, inventariazione e gestione unitaria dell'intero patrimonio

OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale	Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia
Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale	Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica
Avvio della ricognizione finalizzata all'inventariazione straordinaria dei beni mobili gestiti dal CCFRS	Comando Corpo Forestale
Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale	Dipartimento Attività Produttive
Ricognizione Straordinaria del patrimonio regionale	Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico
Ricognizione straordinaria fisica dei beni mobili da comprovare con appositi verbali	Dipartimento degli Affari Extraregionali
Ricognizione straordinaria del patrimonio mobiliare	Dipartimento del bilancio e del tesoro
Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale, inventariazione e gestione unitaria dell'intero patrimonio dei beni mobili	Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative

OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
Ricognizione straordinaria del Patrimonio Regionale	Dipartimento del turismo, dello sport e dello spettacolo
Avvio delle attività finalizzate alla ricognizione straordinaria del Patrimonio in attuazione della Direttiva Presidenziale di indirizzo per l'anno 2023 nonché predisposizione del relativo cronoprogramma per il completamento delle attività entro il 2025	Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti
Attività finalizzate alla ricognizione straordinaria del Patrimonio	Dipartimento dell'ambiente
Azioni volte all'utilizzo delle risorse del PNRR/PNC di competenza del Dipartimento.	Dipartimento dell'istruzione, dell'Università e del diritto allo studio
Avvio della ricognizione finalizzata all'inventariazione straordinaria dei beni mobili	Dipartimento dell'urbanistica
Ricognizione straordinaria dei beni mobili	Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali
Ricognizione straordinaria del patrimonio Regionale incluso Dipartimento Istruzione	Dipartimento della formazione professionale
Ricognizione straordinaria dei beni mobili del Dipartimento della pesca mediterranea	Dipartimento della Pesca Mediterranea
Ricognizione straordinaria del patrimonio della Regione	Dipartimento delle autonomie locali
Attività finalizzate alla ricognizione straordinaria del Patrimonio in attuazione della Direttiva Presidenziale di indirizzo per l'anno 2024	Dipartimento delle finanze e del credito
Ricognizione Straordinaria del Patrimonio Regionale Beni Mobili	Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti
Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale	Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale
Ricognizione Straordinaria del patrimonio regionale	Dipartimento Pianificazione Strategica

OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale in attuazione della Direttiva Presidenziale di indirizzo per l'anno 2024 nonché predisposizione del relativo cronoprogramma per il completamento delle attività entro il 2025.	Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Ricognizione straordinaria del patrimonio Regionale	Dipartimento Regionale dell'Agricoltura
Ricognizione straordinaria del patrimonio Regionale	Dipartimento Regionale dell'Energia
Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale	Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale
Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale (Beni mobili)	Dipartimento regionale della Programmazione
Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale, inventariazione e gestione unitaria dell'intero patrimonio.	Dipartimento Regionale della Protezione Civile
Attività finalizzate alla ricognizione straordinaria del Patrimonio in attuazione della Direttiva Presidenziale di indirizzo per l'anno 2024	Dipartimento tecnico
Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale.	Segreteria Generale
Ricognizione straordinaria fisica dei beni mobili da comprovare con appositi verbali.	Ufficio di Bruxelles
Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale	Ufficio Legislativo e Legale
Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale	Ufficio speciale Autorità di audit dei programmi cofinanziati dalla Commissione europea
Ricognizione Straordinaria del Patrimonio Regionale - Beni mobili	Ufficio Speciale Autorità di Certificazione dei Programmi Cofinanziati dalla Commissione Europea

B3 - Interventi volti alla razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio regionale attraverso la pianificazione di azioni di breve e medio periodo

B4 - Interventi di razionalizzazione della spesa pubblica con riguardo agli Enti regionali e alle partecipazioni societarie, e in particolare alla chiusura delle liquidazioni e alla introduzione di sistemi strutturati di rilevazione dei rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra la Regione e le società da essa partecipate

OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
Interventi di razionalizzazione della spesa pubblica con riguardo agli Enti regionali e alle partecipazioni societarie, e in particolare alla chiusura delle liquidazioni e alla introduzione di sistemi strutturati di rilevazione dei rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra la Regione e le società da essa partecipate.	Ufficio speciale per la chiusura delle liquidazioni

B5 - Interventi volti ad assicurare l'effettività delle entrate, in particolare di quelle derivanti da canoni di concessione, locazioni attive e proventi per i servizi resi dalla Regione, previo eventuale adeguamento

OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
Ricognizione interventi ad volti ad assicurare l'effettività delle entrate, in particolare di quelle derivanti da canoni di concessione.	Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti
Attuare interventi volti ad assicurare l'effettività delle entrate derivanti da locazioni attive	Dipartimento delle finanze e del credito

B6 - Regolamento di contabilità della Regione Siciliana

OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Dipartimento del bilancio e del tesoro

C – RAFFORZAMENTO DELLA COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE E DELLE RELAZIONI FINANZIARIE CON GLI ENTI LOCALI

C1 - Interventi volti a favorire l'attività cognitiva della situazione della finanza pubblica locale

OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
Monitoraggio delle dotazioni organiche negli Enti locali Siciliani, finalizzata all'analisi delle carenze organizzative e funzionali in atto - Obiettivo triennale PIAO 2022/2024 – terzo anno di attività	Dipartimento delle autonomie locali

C2 - Interventi volti al rafforzamento del ruolo della Conferenza Regione- Autonomie locali

OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
Potenziamento della Conferenza Regione – Autonomie locali attraverso la revisione delle relative modalità organizzative di funzionamento. Obiettivo triennale PIAO 2023/2025 – secondo anno di attività.	Dipartimento delle autonomie locali

C3 - Riordino della legislazione in materia di enti locali. Riordino degli enti di area vasta

OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
Riorganizzare l'attività relativa Interventi sostitutivi effettuati ai sensi dell'art. 24 della l.r. 3 dicembre 1991, n. 44. Obiettivo triennale PIAO 2024/2026	Dipartimento delle autonomie locali

D – RAFFORZAMENTO DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E DEI PERCORSI DI FORMAZIONE E QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

D1 - Interventi per ridurre l'inattività dei giovani, rafforzare le politiche attive del lavoro e per favorire l'inserimento lavorativo attraverso l'utilizzo di strumenti e sinergie funzionali ed efficaci. Attuazione del GOL regionale

OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
<p>Publicazione degli elenchi provinciali relativi al numero di iscritti al collocamento mirato (DDG n. 823 del 7/1/2022 – linee guida – Delibera di Giunta regionale n. 5 dell'11/1/2022)</p>	<p>Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative</p>
<p>Potenziare e promuovere l'istituto del tirocinio e il contratto di apprendistato come strumenti di sviluppo delle competenze e di inserimento lavorativo</p>	<p>Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative</p>
<p>Attuazione GOL Regionale</p>	<p>Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative</p>
<p>“Potenziamento dei centri per l’impiego e delle politiche attive del lavoro” – Attivazione “Sportello Virtuale CPI”.</p>	<p>Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative</p>
<p>Azioni volte all'utilizzo delle risorse del PNRR – Attuazione del Gol regionale</p>	<p>Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali</p>
<p>Attuazione del Programma PNRR-GOL regionale</p>	<p>Dipartimento della formazione professionale</p>

D2 - Interventi per rafforzare il sistema della formazione e aumentare il livello di qualificazione professionale, sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, anche con percorsi personalizzati di ingresso o reingresso nel mercato del lavoro, di aggiornamento o riqualificazione

OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
<p>Migliorare il sistema dell'istruzione superiore e dell'alta formazione</p>	<p>Dipartimento dell'istruzione,</p>

OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
	dell'Università e del diritto allo studio
Promuovere percorsi per la neo imprenditorialità	Dipartimento della formazione professionale
Aggiornare il repertorio regionale delle qualificazioni delle competenze e dei profili professionali	Dipartimento della formazione professionale
Adozione e attuazione Azioni e Avvisi nel settore della formazione per favorire e qualificare il livello dell'offerta di lavoro	Dipartimento della formazione professionale
Chiusura e liquidazione degli interventi a valere sul PROF e OIF. Enti in fallimento o liquidazione	Ufficio Speciale per l'Edilizia Scolastica e Universitaria e per lo stralcio dei pregressi interventi a valere su PROF e OIF

D3 - Potenziamento delle istituzioni scolastiche e formative sotto il profilo infrastrutturale, energetico e delle dotazioni digitali

OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza della Struttura	Ufficio Speciale per l'Edilizia Scolastica e Universitaria e per lo stralcio dei pregressi interventi a valere su PROF e OIF
Potenziamento delle istituzioni scolastiche e formative sotto il profilo infrastrutturale, energetico e delle dotazioni digitali	Ufficio Speciale per l'Edilizia Scolastica e Universitaria e per lo stralcio dei pregressi interventi a valere su PROF e OIF
Gestione degli interventi di manutenzione urgente non finanziabili con le risorse PO FESR	Ufficio Speciale per l'Edilizia Scolastica e Universitaria e per lo stralcio dei pregressi interventi a valere su PROF e OIF

D4 - Potenziamento delle azioni di contrasto alla dispersione scolastica

OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
Potenziamento delle azioni di contrasto alla dispersione scolastica	Dipartimento dell'istruzione, dell'Università e del diritto allo studio
Potenziamento delle azioni di contrasto alla dispersione scolastica	Ufficio Speciale per l'Edilizia Scolastica e Universitaria e per lo stralcio dei pregressi interventi a valere su PROF e OIF

E – RILANCIO DEL SETTORE AGRICOLO

E1 - Rafforzamento delle azioni a tutela dei prodotti delle imprese agroalimentari siciliane, anche attraverso interventi mirati a favorire la propensione all'export, l'internazionalizzazione delle imprese e la tutela dei prodotti di qualità

OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
Rafforzamento delle azioni a tutela dei prodotti delle imprese agroalimentari siciliane, anche attraverso interventi mirati a favorirne la propensione all'export e all'internazionalizzazione.	Dipartimento Regionale dell'Agricoltura

E2 - Promuovere interventi integrati volti al potenziamento e sviluppo del settore agricolo rurale, zootecnico e della pesca, con riferimento in particolare alla sostenibilità ambientale

OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
Implementazione del Registro delle identità della pesca mediterranea e dei borghi marinari al fine di valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale della pesca.	Dipartimento della Pesca Mediterranea
Favorire la sostenibilità ambientale e il potenziamento del settore agricolo e zootecnico	Dipartimento Regionale dell'Agricoltura

E3 - Interventi volti ad aumentare il grado di competitività del settore agricolo, rurale e della pesca favorendo la ricerca e l'innovazione, la crescita delle imprese

OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
Interventi nei mercati all'ingrosso ed al dettaglio e nel canale HORECA per migliorare la conoscenza ed il consumo delle specie dimenticate e/o neglette	Dipartimento della Pesca Mediterranea

E4 - Interventi volti a potenziare la ricostruzione boschiva e delle aree demaniali danneggiate e/o distrutte da eventi incendiari, la viabilità rurale e le disponibilità idriche per gli agricoltori

OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
Interventi volti a favorire la prevenzione degli incendi boschivi e altresì la ricostruzione boschiva anche in aree demaniali danneggiate e/o distrutte da eventi incendiari	Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale

F – CULTURA, TURISMO E SPETTACOLO

F1 - Sostenere e qualificare la valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali del territorio regionale. Potenziare la fruibilità e la gestione sostenibile

OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
Condivisione di iniziative afferenti ai temi dello sviluppo sostenibile di cui all'agenda 2030, portate avanti dalle strutture di governance della strategia macroregionale Eusair e della Conferenza delle regioni periferiche e marittime d'Europa CRPM, cui la Regione Siciliana aderisce, in raccordo coi rami dell'Amministrazione regionale interessati e gli stakeholder di riferimento.	Dipartimento degli Affari Extraregionali
Predisposizione di servizi per la migliore fruizione dei beni culturali.	Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Programmare manifestazioni compatibili con i Beni, soprattutto nei siti di maggior richiamo turistico, attraverso un sistema di conoscenza e di pubblicità da attuare anche attraverso servizi innovativi e interventi di miglioramento e strutturazione delle esposizioni museali.	Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

F2 - Ottimizzare la governance del settore turistico per la valorizzazione dei siti di interesse culturale, naturalistico, ambientale, storico, assicurando la diversificazione dei prodotti turistici e la riqualificazione dei luoghi pubblici a vocazione turistica

OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
Promuovere e sostenere lo sviluppo e la diversificazione dell'offerta turistica e culturale con la riqualificazione dei Luoghi della Cultura.	Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

F3 - Promuovere il brand Sicilia anche attraverso metodologie promozionali innovative

OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
Promuovere il Brand Sicilia, sfruttando il valore mediatico di eventi ad alta capacità attrattiva ed elevata qualità promozionale nonché dell'offerta turistico-culturale nel suo complesso.	Dipartimento del turismo, dello sport e dello spettacolo

F4 - Potenziare il movimento turistico anche attraverso l'individuazione di nuovi segmenti di mercato a vocazione di destagionalizzazione e politiche di incentivi

F5 - Riqualificare l'impiantistica sportiva e potenziare la promozione di eventi sportivi

OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
Promuovere il Brand Sicilia, sfruttando il valore mediatico di eventi ad alta capacità attrattiva ed elevata qualità promozionale nonché dell'offerta turistico-culturale nel suo complesso.	Dipartimento del turismo, dello sport e dello spettacolo

F6 - Promuovere il patrimonio storico, artistico, culturale e paesaggistico quale location per le grandi produzioni televisive nazionali e internazionali, e la creazione delle infrastrutture logistiche e dei servizi utili allo scopo

OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
Promuovere il patrimonio storico, artistico, culturale e paesaggistico quale location per le grandi produzioni audiovisive nazionali e internazionali.	Dipartimento del turismo, dello sport e dello spettacolo

G – TUTELA DEL TERRITORIO E SICUREZZA

G1 - Contrastare e prevenire il dissesto idrogeologico, sismico, vulcanico e industriale, con particolare riferimento al rischio di erosione del suolo e delle coste e della desertificazione, attraverso l'avvio delle opere di recupero e messa in sicurezza per il lungo periodo e l'attuazione di politiche utili a contrastare e prevenire il fenomeno degli incendi boschivi

OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
Migliorare la funzionalità idraulica dei corsi d'acqua del territorio siciliano al fine di scongiurare criticità ambientali	Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia
Aumentare la capacità di risposta alle richieste di Enti pubblici e cittadini per la riclassificazione delle zone a pericolosità geomorfologica e idraulica e per l'emissione di pareri/autorizzazioni per la realizzazione di opere pubbliche e private	Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia
Aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque - art. 121 del d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.	Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia
Piano regionale di tutela della qualità dell'aria in Sicilia di cui al D.L. n. 155/2010 e ss.gg. - Azioni necessarie all'attuazione della Misura M 5: Migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'attività di prevenzione e lotta agli incendi boschivi, attraverso la programmazione e attuazione di interventi finalizzati a concorrere alla riduzione della superficie boscata incendiata.	Comando Corpo Forestale
Favorire la diffusione della cultura ambientale tra le nuove generazioni, in particolare nei contesti sociali più disagiati, mediante attività d'informazione e di educazione ambientale.	Comando Corpo Forestale
Prevenzione del rischio idrogeologico	Dipartimento Regionale della Protezione Civile
Prevenzione del rischio incendi boschivi e di interfaccia	Dipartimento Regionale della Protezione Civile
Contrastare e prevenire il dissesto idrogeologico (PNRR)	Dipartimento Regionale della Protezione Civile
Interventi di pulizia e ripristino della sezione idraulica delle aste fluviali	Dipartimento tecnico

G2 - Intervenire per migliorare l'ambiente urbano e valorizzare il patrimonio naturale anche attraverso il miglioramento delle infrastrutture verdi e dei servizi ecosistemici in aree ad elevato valore naturalistico ed in ambito urbano; riqualificare e decontaminare le aree industriali dismesse (comprese quelle di riconversione), ridurre l'inquinamento atmosferico e promuovere misure di riduzione del rumore

OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
Portare avanti il Piano di Monitoraggio Ambientale della rete Ecologica Siciliana al fine di implementare la documentazione necessaria per la presentazione del V report ex art. 17 direttiva comunitaria 92/43/CEE e redigere e avviare il Piano di Comunicazione dell'Osservatorio Regionale della Biodiversità Siciliana e del Sistema Regionale delle Aree Naturali Protette	Dipartimento dell'ambiente

G3 - Miglioramento delle condizioni di sicurezza delle dighe

OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
Realizzazione interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni/livelli di sicurezza delle dighe	Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti

G4 - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio

G5 - Migliorare l'efficacia dei processi di autorizzazione e valutazione ambientale di competenza regionale anche mediante una ulteriore semplificazione delle procedure ambientali

G6 - Aggiornamento e implementazione dei sistemi informativi territoriali nel settore urbanistico e dell'edilizia

OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
Aggiornamento e implementazione dei sistemi informativi territoriali nel settore urbanistico e dell'edilizia.	Dipartimento dell'urbanistica

G7 - Definizione del procedimento di formazione del Piano Territoriale Regionale (PTR) e dei provvedimenti attuati del regolamento tipo edilizio unico

OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
Definizione del procedimento di formazione del Piano Territoriale Regionale (PTR)	Dipartimento dell'urbanistica

G8 - Potenziamento e/o adeguamento dei sistemi di allertamento e monitoraggio

H – RAFFORZAMENTO DELLE POLITICHE SOCIALI E DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

H1 - Riorganizzazione e rafforzamento del Welfare

OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
Riorganizzazione e rafforzamento del Welfare	Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

H2 - Incrementare il sostegno alle famiglie e l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione. Sostenere e promuovere politiche inclusive anche attraverso partenariati pubblico – privato

OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
Promuovere l'assistenza sociale e il sostegno alle famiglie delle fasce più deboli della popolazione e le politiche inclusive anche attraverso partenariati pubblico-privato	Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

H3 - Potenziare la programmazione integrata sanità-politiche sociali per assicurare l'erogazione dei servizi secondo il Piano di assistenza individuale

OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
Promuovere l'erogazione dei servizi secondo il Piano di assistenza individuale e potenziare la programmazione integrata sanità-politiche sociali	Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

H4 - Attuare i processi di riqualificazione anche gestionale del sistema delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB)

H5 - Potenziare la programmazione integrata sanità-politiche sociali per assicurare l'erogazione dei servizi secondo il Piano di assistenza individuale

I – POTENZIAMENTO DEI SERVIZI OSPEDALIERI E DI ASSISTENZA SOCIO SANITARIA

11 - Adeguamento della rete ospedaliera e dei servizi di emergenza/urgenza alle effettive esigenze della collettività siciliana

OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
Proposta di modifica della rete ospedaliera pubblica e delle strutture di diritto privato.	Dipartimento Pianificazione Strategica

12 - Sanità digitale: attuazione Piano triennale, miglioramento dei sistemi informativi regionali

OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
PNRR: - Sanità digitale: attuazione Piano triennale miglioramento dei sistemi informativi regionali - Rifunionalizzazione rete assistenziale sanitaria territoriale in attuazione del DM 77/2022	Dipartimento Pianificazione Strategica

13 - Rete territoriale: potenziamento dei servizi di assistenza sanitaria e socio sanitaria

OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
Adeempimenti indirizzi organizzativi DM 77/2022. Assistenza Territoriale Sanitaria	Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico
Determinazioni nuovi e/o aggiornamento Percorsi Diagnostici Terapeutici (PDTA)	Dipartimento Pianificazione Strategica

14 - Migliorare e potenziare i servizi di prevenzione sanitaria, con particolare riguardo al recupero delle liste d'attesa

OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
Sperimentazione finalizzata ad uniformare i SMVP delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere pubbliche siciliane (D.A. n. 1563 del 14/12/2023)	Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico

15 - Riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie e della mobilità passiva**16 - Promozione, diffusione ed utilizzo del Fascicolo Sanitario Elettronico**

OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
Incremento del numero dei profili sanitari sintetici (PSS) conferiti al Fascicolo Sanitario Elettronico	Dipartimento Pianificazione Strategica

17 - Potenziamento delle attività relative alla concessione all'autorizzazione sanitaria e all'accreditamento istituzionale

OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
Dare continuità e consolidare il processo di eradicazione della brucellosi bovina ed ovi-caprina	Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico

18 - Miglioramenti dei servizi di screening e vaccinazione

OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
Migliorare e potenziare i servizi di prevenzione sanitaria screening di popolazione del tumore di: - cervice uterina; - mammella; - colon retto	Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico

L - ECONOMIA CIRCOLARE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

L1 - Incentivazione della raccolta differenziata, in particolare nelle aree metropolitane

L2 - Realizzare un sistema impiantistico integrato, compresa la termovalorizzazione, accelerando i tempi di attuazione degli interventi, e promuovere tecnologie innovative per migliorare la tutela dell'ambiente e l'uso efficiente delle risorse nel settore dei rifiuti, secondo i principi dell'economia circolare

L3 - Incrementare le attività di bonifica e di risanamento ambientale

L4 - Potenziare la gestione dei rifiuti attraverso l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione

OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
Piano di Gestione dei Rifiuti	Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti

L5 - Attuazione PEARS e definizione aree idonee e non idonee

OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
Attuazione PEARS – Promuovere l'utilizzo efficiente dell'energia negli edifici e nelle strutture pubbliche.	Dipartimento Regionale dell'Energia
Attuazione PEARS – Incrementare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili – incremento potenza installata in GW.	Dipartimento Regionale dell'Energia

L6 - Interventi atti a promuovere la produzione, distribuzione e utilizzo dell' idrogeno

L7 - Potenziamento dell'attività di estrazione

M – INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

M1 - Potenziare la pianificazione: Piano Integrato delle infrastrutture e della mobilità e Piano regionale del Trasporto pubblico locale

M2 - Ammodernare la rete stradale e migliorare la sicurezza

OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
Manutenzione Stradale piani di finanziamento delle infrastrutture stradali primarie e secondarie	Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti
Attività finalizzate agli interventi di manutenzione e messa in sicurezza della rete stradale	Dipartimento tecnico

M3 - Aumentare la competitività del sistema portuale e interportuale e razionalizzare il sistema di trasporto marittimo

M4 - Razionalizzare e ottimizzare il Trasporto Pubblico Locale attraverso l'eliminazione delle sovrapposizioni delle linee attualmente attive, incrementando la velocità commerciale e la sostenibilità

M5 - Migliorare i trasporti regionali attraverso la velocizzazione e l'integrazione del trasporto ferroviario e la polarità del sistema aeroportuale, anche collegando i nodi secondari e terziari all'infrastruttura della RTE-T, compresi i nodi multimodali

M6 - Potenziare la mobilità urbana sostenibile

OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
Potenziare la mobilità dolce in ambito urbano (piste ciclabili)	Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti

N – SVILUPPO ECONOMICO

N1 - Sostenere la creazione, il potenziamento e la crescita di imprese attraverso interventi di innovazione tecnologica, organizzativa e finanziarie

N2 - Potenziare il sistema del credito e l'accesso al credito

N3 - Potenziare iniziative e misure finalizzate ad attrarre gli investimenti

OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
Rafforzare le relazioni internazionali e la policy di solidarietà per la promozione della cultura, immagine e opportunità di impresa del Sistema Sicilia con il coinvolgimento delle competenti istituzioni.	Dipartimento degli Affari Extraregionali

N4 - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione attraverso lo stimolo allo sviluppo delle zone rurali e il rafforzamento del sistema produttivo

N5 - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I attraverso collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e il settore dell'istruzione superiore al fine di favorire il trasferimento tecnologico

OBIETTIVO OPERATIVO	DIPARTIMENTO
Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I al fine di favorire il trasferimento tecnologico	Dipartimento Attività Produttive

ALLEGATO C – DIRETTIVE ASSESSORIALI PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA 2024

Tabella 44 - Elenco delle Direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2024, con i relativi collegamenti ipertestuali

Presidenza della Regione	<u>D.P.Reg. n. 512/Gab del 12/02/2024</u>
Assessorato delle Attività produttive	<u>D.A. n. 3/Gab del 14/02/2024</u>
Assessorato dei Beni culturali e dell'identità siciliana	<u>D.A. n. 19/Gab del 13/02/2024</u>
Assessorato dell'Economia	<u>D.A. n. 16/Gab del 14/02/2024</u>
Assessorato dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità	<u>D.A. n. 7/Gab del 14/02/2024</u>
Assessorato della Famiglia, delle politiche sociali e del lavoro	<u>D.A. n. 13/Gab del 14/02/2024</u>
Assessorato delle Autonomie locali e della funzione pubblica	<u>D.A. n. 01/Gab del 13/02/2024</u>
Assessorato delle Infrastrutture e della mobilità	<u>D.A. n. 15/Gab del 14/02/2024</u>
Assessorato dell'Istruzione e della formazione professionale	<u>D.A. n. 980/Gab del 14/02/2024</u>
Assessorato dell'Agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea	<u>D.A. n. 14/Gab del 14/02/2024</u>
Assessorato della Salute	<u>D.A. n. 02/Gab del 13/02/2024</u>
Assessorato del Territorio e dell'ambiente	<u>D.A. n. 68/Gab del 14/02/2024</u>
Assessorato del Turismo, dello sport e dello spettacolo	<u>D.A. n. 03/Gab del 13/02/2024</u>

PRESIDENZA DELLA REGIONE

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE 1: obiettivi del dirigente generale ai fini della successiva valutazione della performance Anno 2024							
Assegnazione obiettivi e scomposizione in azioni (Dirigenti)							
ANNO DI RIFERIMENTO:				2024			
AMMINISTRAZIONE:				PRESIDENZA DELLA REGIONE			
UFFICIO:				SEGRETERIA GENERALE			
DIRIGENTE:				AVV. MARIA MATTARELLA			
Risorse disponibili					Risorse aggiuntive programmate		
Risorse umane:					Risorse umane:		
Risorse finanziarie:					Risorse finanziarie:		
					Risorse strumentali:		
PERFORMANCE OPERATIVA							
Nr	Miss.	Prog.	Descrizione obiettivo operativo	Corrisp. obiettivo strategico	Prima annualità Ob. Triennale	Data ultima	Peso
1	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	A2	No	30/11/24 (Da rendicontare entro il 31/12/2024)	30
2	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	A2	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	5
3	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	12- Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento	B1	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	10

4	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	02 - Segreteria Generale	Analisi del testo della legge regionale 28 ottobre 2020, n. 26 recante "Norme relative al funzionamento della forma di governo regionale, alla nomina ed alla revoca degli Assessori, alla conclusione anticipata della legislatura, in attuazione degli articoli 9, 10 e 8-bis dello Statuto della Regione" al fine della individuazione di eventuali aspetti critici e della successiva redazione di un disegno di legge recante interventi modificativi e/o integrativi.	A2	Sì	31/10/24	10
5	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	02 - Segreteria Generale	Attività di impulso nei confronti dei Dirigenti generali su temi rilevanti per l'Amministrazione regionale, di carattere trasversale, attraverso lo strumento del CODIPA.	A2	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	5
6	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	02 - Segreteria Generale	Analisi delle criticità riscontrate in sede di coordinamento delle strutture dell'Amm.ne regionale chiamate a concorrere alla redazione del PIAO e formulazione di proposte operative.	A6	No	31/10/24	5
7	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale.	B2	No	31/12/24	5
TOTALE CONSEGUIBILE Performance operativa				(TOT=70)	70		
COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO							
QUALITA' GESTIONALI-RELAZIONALI (selezionare 4 su 5)				Peso assegnabile	Peso attribuito		
Capacità di intercettare, gestire risorse e programmare				5-20			
Promozione di strumenti di analisi e/o adozione di nuove metodologie di semplificazione				5-20	5		
Capacità di valorizzare competenze e attitudini dei propri collaboratori				5-20	5		
Capacità di individuazione del livello di priorità degli interventi da realizzare				5-20	10		
Rispetto degli obblighi connessi all'attuazione delle misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione previste dal PIAO (obbligatorio per la dirigenza apicale con una pesatura pari a 10)				10	10		

TOTALE CONSEGUIBILE Comportamento organizzativo				(TOT=30)	30		
TABELLA RIASSUNTIVA							
Totale performance operativa					70		
Totale comportamento organizzativo					30		
Totale complessivo					100		
DATA			IL PRESIDENTE			IL DIRIGENTE	
			F.to SCHIFANI			F.to MATTARELLA	

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE 1: obiettivi del dirigente generale ai fini della successiva valutazione della performance Anno 2024

Assegnazione obiettivi e scomposizione in azioni (Dirigenti)

ANNO DI RIFERIMENTO:	2024
AMMINISTRAZIONE:	Presidenza
UFFICIO:	Ufficio Legislativo e Legale
DIRIGENTE:	Avv. Giovanni Bologna

Risorse disponibili		Risorse aggiuntive programmate	
Risorse umane:	Quelle in atto attribuite (86)	Risorse umane:	
Risorse finanziarie:	Disponibilità risultante dalle risorse finanziarie iscritte nel Bilancio per l'annualità 2024	Risorse finanziarie:	
		Risorse strumentali:	

PERFORMANCE OPERATIVA

Nr	Miss.	Prog.	Descrizione obiettivo operativo	CorrISP. obiettivo strategico	Prima annualità Ob. Triennale	Data ultima	Peso
1	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	A2	No	30/11/24 (Da rendicontare entro il 31/12/2024)	30
2	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	A2	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	5
3	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Monitoraggio sull'utilizzo del nuovo Portale informatico regionale dedicato alla trattazione dei ricorsi straordinari per la redazione di un progetto di implementazione dello stesso	A1	Sì	31/12/2024	10
4	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Miglioramento dell'applicativo gestionale del contenzioso dell'Amministrazione regionale	A1	No	31/12/2024	10

5	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Definizione del processo di dematerializzazione archivi e riduzione documentazione cartacea	A1	Sì	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	5
6	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Implementazione dei servizi all'utenza. Studio di fattibilità della virtualizzazione della Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana	A1	Sì	31/12/2024	5
7	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale	B2	No	31/12/2024	5

TOTALE CONSEGUIBILE Performance operativa	(TOT=70)	70
--------------------------------------------------	----------	-----------

COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO		
QUALITA' GESTIONALI-RELAZIONALI (selezionare 4 su 5)	Peso assegnabile	Peso attribuito
Capacità di intercettare, gestire risorse e programmare	5-20	/
Promozione di strumenti di analisi e/o adozione di nuove metodologie di semplificazione	5-20	10
Capacità di valorizzare competenze e attitudini dei propri collaboratori	5-20	5
Capacità di individuazione del livello di priorità degli interventi da realizzare	5-20	5
Rispetto degli obblighi connessi all'attuazione delle misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione previste dal PIAO	10	10
TOTALE CONSEGUIBILE Comportamento organizzativo	(TOT=30)	30

TABELLA RIASSUNTIVA	
Totale performance operativa	70
Totale comportamento organizzativo	30
Totale complessivo	100

DATA	IL PRESIDENTE	IL DIRIGENTE
	F.to SCHIFANI	F.to BOLOGNA

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE 1: obiettivi del dirigente generale ai fini della successiva valutazione della performance Anno 2024							
Assegnazione obiettivi e scomposizione in azioni (Dirigenti)							
ANNO DI RIFERIMENTO:				2024			
AMMINISTRAZIONE:				Regione Siciliana - Presidenza -			
UFFICIO:				Dipartimento regionale della Programmazione			
DIRIGENTE:				Dott. Vincenzo Falgares			
Risorse disponibili				Risorse aggiuntive programmate			
Risorse umane:				Risorse umane:			
Risorse finanziarie:		Previsioni di competenza 2024: (dato non ancora disponibile)		Risorse finanziarie:			
				Risorse strumentali:			
PERFORMANCE OPERATIVA							
Nr	Miss.	Prog.	Descrizione obiettivo operativo	Corrisp. obiettivo strategico	Prima annualità Ob. Triennale	Data ultima	Peso
1	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	A2	No	30/11/2024 (Da rendicontare entro il 31/12/2024)	30
2	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	A2	No	31/12/24 (Da rendicontare entro il 15/01/2025)	5
3	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	5 - Gestione beni demaniali e patrimoniali	Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale (Beni mobili)	B2	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	5
4	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento	B1	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	10

5	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	P.O. FESR 2014/2020 - P.R.FESR 2021/2027 - Attività di Coordinamento e supporto ai CdR finalizzato alle fasi di chiusura e avvio del Programma	B1	No	30/06/2024 (da rendicontare entro il 31/07/2024)	5
6	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Adempimenti funzionali all'avvio del Fondo Sviluppo e Coesione 2021/2027	B1	No	31/12/2024 (Da rendicontare entro il 15/01/2025)	5
7	19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	Attuazione del Programma Interreg Italia-Malta	B1	Sì	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/25)	10
TOTALE CONSEGUIBILE Performance operativa				(TOT=70)	70		
COMPORAMENTO ORGANIZZATIVO							
QUALITA' GESTIONALI-RELAZIONALI (selezionare 3 su 4)				Peso assegnabile	Peso attribuito		
Capacità di intercettare, gestire risorse e programmare				5-20	10		
Promozione di strumenti di analisi e/o adozione di nuove metodologie di semplificazione				5-20			
Capacità di valorizzare competenze e attitudini dei propri collaboratori				5-20	10		
Capacità di individuazione del livello di priorità degli interventi da realizzare				10	10		
TOTALE CONSEGUIBILE Comportamento organizzativo				(TOT=30)	30		
TABELLA RIASSUNTIVA							
Totale performance operativa					70		
Totale comportamento organizzativo					30		
Totale complessivo					100		
DATA				IL PRESIDENTE		IL DIRIGENTE	
				F.to SCHIFANI		F.to FALGARES	

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE 1: obiettivi del dirigente generale ai fini della successiva valutazione della performance Anno 2024
Assegnazione obiettivi e scomposizione in azioni (Dirigenti)

ANNO DI RIFERIMENTO:	2024
AMMINISTRAZIONE:	Regione Siciliana
UFFICIO:	Dipartimento Regionale della Protezione Civile
DIRIGENTE:	Ing. Salvatore Cocina

Risorse disponibili		Risorse aggiuntive programmate	
Risorse umane:		Risorse umane:	
Risorse finanziarie:		Risorse finanziarie:	
		Risorse strumentali:	

PERFORMANCE OPERATIVA							
Nr	Miss.	Prog.	Descrizione obiettivo operativo	Corrisp. obiettivo strategico	Prima annualità Ob. Triennale	Data ultima	Peso
1	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Rispetto dei termini di pagamento delle fatture	A2	NO	30/11/2024 (da rendicontare entro il 31/12/2024)	30
2	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	A2	NO	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	5
3	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	Azioni volte all'utilizzo delle risorse comunitarie di competenza del Dipartimento	B1	NO	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	10
4	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	5 - Gestione beni demaniali e patrimoniali	Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale, inventariazione e gestione unitaria dell'intero patrimonio.	B2	NO	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	5
5	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e	9 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo	Contrastare e prevenire il dissesto idrogeologico (PNRR)	G1	NO	31/12/24	5

	dell'ambiente	sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente				
6	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01 - Difesa del suolo	Prevenzione del rischio idrogeologico	G1	NO	5
7	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01 - Difesa del suolo	Prevenzione del rischio incendi boschivi e di interfaccia	G1	SI	10
TOTALE CONSEGUIBILE Performance operativa				(TOT=70)		70

COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO		
QUALITA' GESTIONALI-RELAZIONALI (selezionare 3 su 4)	Peso assegnabile	Peso attribuito
Capacità di intercettare, gestire risorse e programmare	5-10	5
Promozione di strumenti di analisi e/o adozione di nuove metodologie di semplificazione	5-10	
Capacità di valorizzare competenze e attitudini dei propri collaboratori	5-10	10
Capacità di individuazione del livello di priorità degli interventi da realizzare	5-10	5
Pieno rispetto degli obblighi connessi all'attuazione delle misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione di cui al PTPCT vigente	10	10
TOTALE CONSEGUIBILE Comportamento organizzativo	(TOT=30)	30

TABELLA RIASSUNTIVA	
Totale performance operativa	70
Totale comportamento organizzativo	30
Totale complessivo	100

DATA	IL PRESIDENTE	IL DIRIGENTE
	F.to SCHIFANI	F.to COCINA

**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE 1: obiettivi del dirigente generale ai fini della successiva valutazione della performance
Anno 2024**

Assegnazione obiettivi e scomposizione in azioni (Dirigenti)

ANNO DI RIFERIMENTO:	2024
AMMINISTRAZIONE:	PRESIDENZA
UFFICIO:	DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI EXTRAREGIONALI
DIRIGENTE:	VINCENZO FALGARES

Risorse disponibili		Risorse aggiuntive programmate	
Risorse umane:	Quelle in atto assegnate al Dipartimento	Risorse umane:	
Risorse finanziarie:	Disponibilità risultante dalle risorse finanziarie iscritte nel bilancio	Risorse finanziarie:	
		Risorse strumentali:	

PERFORMANCE OPERATIVA							
Nr	Miss.	Prog.	Descrizione obiettivo operativo	CorrISP. obiettivo strategico	Prima annualità Ob. Triennale	Data ultima	Peso
1	relazioni internazionali	Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	Rafforzare le relazioni internazionali e la policy di solidarietà per la promozione della cultura, immagine e opportunità di impresa del Sistema Sicilia con il coinvolgimento delle competenti istituzioni.	N3	Sì	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	15
2	relazioni internazionali	relazioni in area euro-mediterranea	Condivisione di iniziative afferenti ai temi dello sviluppo sostenibile di cui all'agenda 2030, portate avanti dalle strutture di governance della strategia macroregionale Eusair e della Conferenza delle regioni periferiche e marittime d'Europa CRPM, cui la Regione Siciliana aderisce, in raccordo coi rami dell'Amministrazione regionale interessati e gli stakeholder di riferimento.	F1	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	15
3	Servizi istituzionali, generali e di gestione (1)	11- Altri servizi generali	Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	A2	No	30/11/2024 (da rendicontare entro il 31/12/2024)	30

4	Servizi istituzionali, generali e di gestione (1)	11- Altri servizi generali	Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	A2	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	5
5	Servizi istituzionali, generali e di gestione (1)	11- Altri servizi generali	Ricognizione straordinaria fisica dei beni mobili da comprovare con appositi verbali	B2	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	5
TOTALE CONSEGUIBILE Performance operativa				(TOT=70)	70		

COMPORAMENTO ORGANIZZATIVO		
QUALITA' GESTIONALI-RELAZIONALI (selezionare 4 su 5)	Peso assegnabile	Peso attribuito
Capacità di intercettare, gestire risorse e programmare	5-20	
Promozione di strumenti di analisi e/o adozione di nuove metodologie di semplificazione	5-20	5
Capacità di valorizzare competenze e attitudini dei propri collaboratori	5-20	5
Capacità di individuazione del livello di priorità degli interventi da realizzare	5-20	10
Rispetto degli obblighi connessi all'attuazione delle misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione previste dal PIAO (obbligatorio per la dirigenza apicale con una pesatura pari a 10)	5-20	10
TOTALE CONSEGUIBILE Comportamento organizzativo	(TOT=30)	30

TABELLA RIASSUNTIVA	
Totale performance operativa	70
Totale comportamento organizzativo	30
Totale complessivo	100

DATA	IL PRESIDENTE	IL DIRIGENTE
	F.to SCHIFANI	F.to FALGARES

**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE 1: obiettivi del dirigente generale ai fini della successiva valutazione della performance
Anno 2024**

Assegnazione obiettivi e scomposizione in azioni (Dirigenti)

ANNO DI RIFERIMENTO:	2024
AMMINISTRAZIONE:	Presidenza della Regione Siciliana
UFFICIO:	Ufficio Speciale Autorità di Certificazione dei Programmi Cofinanziati dalla Commissione Europea
DIRIGENTE:	Cono Antonio Catrini

Risorse disponibili		Risorse aggiuntive programmate	
Risorse umane:	Quelle in atto attribuite	Risorse umane:	
Risorse finanziarie:	Disponibilità risultante dalle risorse finanziarie iscritte nel Bilancio	Risorse finanziarie:	
		Risorse strumentali:	

PERFORMANCE OPERATIVA							
Nr	Miss.	Prog.	Descrizione obiettivo operativo	CorrISP. obiettivo strategico	Prima annualità Ob. Triennale	Data ultima	Peso
1	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	A2	No	30/11/24 (Da rendicontare entro il 31/12/2024)	30
2	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	12 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	Elaborazione delle domande di pagamento PO FESR - FSE - Italia Malta, Italia Tunisia in presenza di avanzamento di spesa certificabile sul Sistema informativo della Commissione Europea (SFC); delle proposte di certificazione FEAMP in presenza di avanzamento di spesa certificabile sul sistema SIAN e domande di pagamento POC 2014/2020 in presenza di avanzamento di spesa certificabile sul Sistema informativo RGS-IGRUE	B1	Sì	31/12/2024 da rendicontare entro il 31/01/2025)	25
3	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	12 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	Rafforzamento delle attività di sorveglianza sui PO FESR-FSE-Italia Malta .Elaborazione delle previsioni di spesa	B1	No	31/07/2024 (da rendicontare entro il 31/08/2024)	10
4	1 - Servizi	5	Ricognizione Straordinaria del Patrimonio	B2	No	31/12/2024	5

	istituzionali generali e di gestione	Gestione beni demaniali e patrimoniali	Regionale - Beni mobili				
TOTALE CONSEGUIBILE Performance operativa				(TOT=70)	70		

COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO		
QUALITA' GESTIONALI-RELAZIONALI (selezionare 3 su 4)	Peso assegnabile	Peso attribuito
Capacità di intercettare, gestire risorse e programmare	5-20	0
Promozione di strumenti di analisi e/o adozione di nuove metodologie di semplificazione	5-20	7
Capacità di valorizzare competenze e attitudini dei propri collaboratori	5-20	7
Capacità di individuazione del livello di priorità degli interventi da realizzare	5-20	6
Rispetto degli obblighi connessi all'attuazione delle misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione previste dal PIAO (obbligatorio per la dirigenza apicale con una pesatura pari a 10)	10	10
TOTALE CONSEGUIBILE Comportamento organizzativo	(TOT=30)	30

TABELLA RIASSUNTIVA	
Totale performance operativa	70
Totale comportamento organizzativo	30
Totale complessivo	100

DATA	IL PRESIDENTE	IL DIRIGENTE
	F.to SCHIFANI	F.to CATRINI

**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE 1: obiettivi del dirigente generale ai fini della successiva valutazione della performance
Anno 2024**

Assegnazione obiettivi e scomposizione in azioni (Dirigenti)

ANNO DI RIFERIMENTO:	2024
AMMINISTRAZIONE:	PRESIDENZA
UFFICIO:	UFFICIO SPECIALE AUTORITA' DI AUDIT PER I PROGRAMMI COFINANZIATI DALLA COMMISSIONE EUROPEA
DIRIGENTE:	GRAZIA TERRANOVA

Risorse disponibili		Risorse aggiuntive programmate	
Risorse umane:		Risorse umane:	
Risorse finanziarie:		Risorse finanziarie:	
		Risorse strumentali:	

PERFORMANCE OPERATIVA

Nr	Miss.	Prog.	Descrizione obiettivo operativo	CorrISP. obiettivo strategico	Prima annualità Ob. Triennale	Data ultima	Peso
1	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	A2	No	30/11/2024 (da rendicontare entro il 31/12/2024)	30
2	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	12 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	Svolgere con efficacia le funzioni di audit correlate all'attività dei programmi comunitari 2014-2020. Periodo contabile 1 luglio 2023 - 30 giugno 2024 per audit delle operazioni. Periodo contabile 1 luglio 2022 - 30 giugno 2023 per Relazione Annuale di Controllo (RAC)	B1	No	31/12/24	15
3	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	12 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	Svolgere efficacemente le attività di controllo dei programmi comunitari 2014-2020 (PO FESR, PO FSE e CTE Italia Malta) riferiti agli audit di sistema e di quelle relative alla nuova programmazione 2021-2027.	B1	Sì	31/12/24	15
4	1 - Servizi istituzionali	11- Altri servizi generali	Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	A2	No	31/12/2024 (da	5

	generali e di gestione					rendicontare entro il 15/01/2025)	
5	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	5 Gestione beni demaniali e patrimoniali	Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale	B2	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	5

TOTALE CONSEGUIBILE Performance operativa	(TOT=70)	70
--------------------------------------------------	----------	-----------

COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO		
QUALITA' GESTIONALI-RELAZIONALI (selezionare 4 su 5)	Peso assegnabile	Peso attribuito
Capacità di intercettare, gestire risorse e programmare	5-20	0
Promozione di strumenti di analisi e/o adozione di nuove metodologie di semplificazione	5-20	6
Capacità di valorizzare competenze e attitudini dei propri collaboratori	5-20	8
Capacità di individuazione del livello di priorità degli interventi da realizzare	5-20	6
Rispetto degli obblighi connessi all'attuazione delle misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione previste dal PIAO (obbligatorio per la dirigenza apicale con una pesatura pari a 10)	10	10
TOTALE CONSEGUIBILE Comportamento organizzativo	(TOT=30)	30

TABELLA RIASSUNTIVA	
Totale performance operativa	70
Totale comportamento organizzativo	30
Totale complessivo	100

DATA	IL PRESIDENTE	IL DIRIGENTE
	F.to SCHIFANI	F.to TERRANOVA

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE 1: obiettivi del dirigente generale ai fini della successiva valutazione della performance Anno 2024	
Assegnazione obiettivi e scomposizione in azioni (Dirigenti)	

ANNO DI RIFERIMENTO:	2024
AMMINISTRAZIONE:	PRESIDENZA
UFFICIO:	AUTORITA' DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA
DIRIGENTE:	ING. LEONARDO SANTORO

Risorse disponibili		Risorse aggiuntive programmate	
Risorse umane:	n. 10 dirigenti oltre il Segretario Generale; n. 39 Funzionari direttivi; n. 28 istruttori direttivi; n. 28 collaboratori.	Risorse umane:	
Risorse finanziarie:	Disponibilità risultante dalle risorse finanziarie iscritte nel Bilancio	Risorse finanziarie:	
		Risorse strumentali:	

PERFORMANCE OPERATIVA							
Nr	Miss.	Prog.	Descrizione obiettivo operativo	Corrisp. obiettivo strategico	Prima annualità Ob. Triennale	Data ultima	Peso
1	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	A2	No	30/11/2024 (da rendicontare entro il 31/12/2024)	30
2	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	A2	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	5
3	9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	6 - Tutela e valorizzazione e delle risorse idriche	Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento	B1	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	10
4	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	5- Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale	B2	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	5
5	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	6 - Tutela e valorizzazione e delle risorse idriche	Aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque - art. 121 del d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.	G1	Si	31/12/2024	10

6	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 -Tutela, valorizzazione e e recupero ambientale	Migliorare la funzionalità idraulica dei corsi d'acqua del territorio siciliano al fine di scongiurare criticità ambientali	G1	Sì	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	5
7	9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 -Tutela, valorizzazione e e recupero ambientale	Aumentare la capacità di risposta alle richieste di Enti pubblici e cittadini per la riclassificazione delle zone a pericolosità geomorfologica e idraulica e per l'emissione di pareri/autorizzazioni per la realizzazione di opere pubbliche e private	G1	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	5

TOTALE CONSEGUIBILE Performance operativa	(TOT=70)	70
--------------------------------------------------	-----------------	-----------

COMPORAMENTO ORGANIZZATIVO		
QUALITA' GESTIONALI-RELAZIONALI (selezionare 4 su 5)	Peso assegnabile	Peso attribuito
Capacità di intercettare, gestire risorse e programmare	5-20	7
Promozione di strumenti di analisi e/o adozione di nuove metodologie di semplificazione	5-20	6
Capacità di valorizzare competenze e attitudini dei propri collaboratori	5-20	//
Capacità di individuazione del livello di priorità degli interventi da realizzare	5-20	7
Rispetto degli obblighi connessi all'attuazione delle misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione previste dal PIAO (obbligatorio per la dirigenza apicale con una pesatura pari a 10)	10	10
TOTALE CONSEGUIBILE Comportamento organizzativo	(TOT=30)	30

TABELLA RIASSUNTIVA	
Totale performance operativa	70
Totale comportamento organizzativo	30
Totale complessivo	100

DATA	IL PRESIDENTE	IL DIRIGENTE
	F.to SCHIFANI	F.to SANTORO

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE 1: obiettivi del dirigente generale ai fini della successiva valutazione della performance Anno 2024							
Assegnazione obiettivi e scomposizione in azioni (Dirigenti)							
ANNO DI RIFERIMENTO:				2024			
AMMINISTRAZIONE:				PRESIDENZA			
UFFICIO:				UFFICIO DI RAPPRESENTANZA E DEL CERIMONIALE			
DIRIGENTE:				Arch. Francesco Di Chiara			
Risorse disponibili				Risorse aggiuntive programmate			
Risorse umane:		28		Risorse umane:			
Risorse finanziarie:				Risorse finanziarie:			
				Risorse strumentali:			
PERFORMANCE OPERATIVA							
Nr	Miss.	Prog.	Descrizione obiettivo operativo	CorrISP. obiettivo strategico	Prima annualità Ob. Triennale	Data ultima	Peso
1	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	A2	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	5
2	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Percorso formativo per la valorizzazione delle competenze del personale in ordine alle pratiche di cerimoniale	A1	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	5
3	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Implementazione e aggiornamento Data Base in ordine alla concessione del contributo e del patrocinio gratuito	A1	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	10
4	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Implementazione e aggiornamento Data Base in ordine agli eventi istituzionali con particolare visibilità esterna	A1	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	10

5	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Aggiornamento ed implementazione degli elenchi anagrafici e delle relative mailing-list delle maggiori Autorità Istituzionali in carica in Sicilia, nel Governo e Parlamento Nazionale ed Europeo	A5	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	10
6	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	A2	No	30/11/2024 (da rendicontare entro il 31/12/2024)	30
TOTALE CONSEGUIBILE Performance operativa				(TOT=70)		70	
COMPORAMENTO ORGANIZZATIVO							
QUALITA' GESTIONALI-RELAZIONALI (selezionare 4 su 5)				Peso assegnabile		Peso attribuito	
Capacità di intercettare, gestire risorse e programmare				5-20			
Promozione di strumenti di analisi e/o adozione di nuove metodologie di semplificazione				5-20		5	
Capacità di valorizzare competenze e attitudini dei propri collaboratori				5-20		5	
Capacità di individuazione del livello di priorità degli interventi da realizzare				5-20		10	
Rispetto degli obblighi connessi all'attuazione delle misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione previste dal PIAO (obbligatorio per la dirigenza apicale con una pesatura pari a 10)				5-20		10	
TOTALE CONSEGUIBILE Comportamento organizzativo				(TOT=30)		30	
TABELLA RIASSUNTIVA							
Totale performance operativa						70	
Totale comportamento organizzativo						30	
Totale complessivo						100	
DATA			IL PRESIDENTE			IL DIRIGENTE	
			F.to SCHIFANI			F.to DI CHIARA	

**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE 1: obiettivi del dirigente generale ai fini della successiva valutazione della performance
Anno 2024**

Assegnazione obiettivi e scomposizione in azioni (Dirigenti)

ANNO DI RIFERIMENTO:	2024
AMMINISTRAZIONE:	PRESIDENZA
UFFICIO:	UFFICIO DELLA SEGRETERIA DI GIUNTA
DIRIGENTE:	BUONISI ANTONINA

Risorse disponibili		Risorse aggiuntive programmate	
Risorse umane:	quelle in atto assegnate	Risorse umane:	
Risorse finanziarie:	nessuna	Risorse finanziarie:	
		Risorse strumentali:	

PERFORMANCE OPERATIVA							
Nr	Miss.	Prog.	Descrizione obiettivo operativo	CorrISP. obiettivo strategico	Prima annualità Ob. Triennale	Data ultima	Peso
1	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	A2		31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	10
2	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Ottimizzazione tempistica di verifica su completezza istruttoria delle pratiche da sottoporre alle valutazioni della Giunta e conseguente distribuzione ai suoi componenti	A2		31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	30

3	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Implementazione dei servizi alla Giunta. - Pubblicazione sul sito web istituzionale delle deliberazioni adottate nel 2003	A1		31/12/24	30
---	--------------------------------------------------	----------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----	--	----------	----

TOTALE CONSEGUIBILE Performance operativa				(TOT=70)	70
--------------------------------------------------	--	--	--	----------	-----------

COMPORAMENTO ORGANIZZATIVO		
QUALITA' GESTIONALI-RELAZIONALI (selezionare 4 su 5)	Peso assegnabile	Peso attribuito
Capacità di intercettare, gestire risorse e programmare	5-20	
Promozione di strumenti di analisi e/o adozione di nuove metodologie di semplificazione	5-20	4
Capacità di valorizzare competenze e attitudini dei propri collaboratori	5-20	8
Capacità di individuazione del livello di priorità degli interventi da realizzare	5-20	8
Rispetto degli obblighi connessi all'attuazione delle misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione previste dal PIAO (obbligatorio per la dirigenza apicale con una pesatura pari a 10)	10	10
TOTALE CONSEGUIBILE Comportamento organizzativo	(TOT=30)	30

TABELLA RIASSUNTIVA	
Totale performance operativa	70
Totale comportamento organizzativo	30
Totale complessivo	100

DATA	IL PRESIDENTE	IL DIRIGENTE
	F.to SCHIFANI	F.to BUONISI

SCHEMA DI PROGRAMMAZIONE 1: obiettivi del dirigente ai fini della successiva valutazione della performance Anno 2024							
Assegnazione obiettivi e scomposizione in azioni (Dirigenti)							
ANNO DI RIFERIMENTO:				2024			
AMMINISTRAZIONE:				PRESIDENZA			
UFFICIO:				UFFICIO STAMPA E DOCUMENTAZIONE			
DIRIGENTE:				Dott. Gaetano Chiaro			
Risorse disponibili				Risorse aggiuntive programmate			
Risorse umane:	n.12 Istruttori – n. 4 Funzionari – n.1 Operatore			Risorse umane:			
Risorse finanziarie:				Risorse finanziarie:			
				Risorse strumentali:			
PERFORMANCE OPERATIVA							
Nr	Miss.	Prog.	Descrizione obiettivo operativo	Corrisp. obiettivo strategico	Prima annualità Ob. Triennale	Data ultima	Peso
1	1 – Servizi istituzionali generali e di gestione	11 – Altri servizi generali	Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	A2		31/12/24 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	30
2	1 – Servizi istituzionali generali e di gestione	11 – Altri servizi generali	Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	A2		31/12/24 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	5
3	1 – Servizi istituzionali generali e di gestione	11 – Altri servizi generali	Attività di documentazione mediante dossier tematici	A4		31/12/24 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	10
4	1 – Servizi istituzionali generali e di gestione	11 – Altri servizi generali	Miglioramento dei servizi del settore stampa e documentazione	A4		31/12/24 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	15
5	1 – Servizi istituzionali generali e di gestione	11 – Altri servizi generali	Potenziamento delle attività di documentazione audiovideo	A4		31/12/24 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	10
TOTALE CONSEGUIBILE Performance operativa				(TOT=70)		70	

COMPORAMENTO ORGANIZZATIVO		
QUALITA' GESTIONALI-RELAZIONALI (selezionare 4 su 5)	Peso assegnabile	Peso attribuito
Capacità di intercettare, gestire risorse e programmare	5-20	5
Promozione di strumenti di analisi e/o adozione di nuove metodologie di semplificazione	5-20	
Capacità di valorizzare competenze e attitudini dei propri collaboratori	5-20	10
Capacità di individuazione del livello di priorità degli interventi da realizzare	5-20	5
Rispetto degli obblighi connessi all'attuazione delle misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione previste dal PIAO (obbligatorio per la dirigenza apicale con una pesatura pari a 10)	10	10
TOTALE CONSEGUIBILE Comportamento organizzativo	(TOT=30)	30

TABELLA RIASSUNTIVA	
Totale performance operativa	70
Totale comportamento organizzativo	30
Totale complessivo	100

DATA	IL PRESIDENTE	IL DIRIGENTE
	F.to SCHIFANI	F.to CHIARO

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE 1: obiettivi del dirigente generale ai fini della successiva valutazione della performance Anno 2024

Assegnazione obiettivi e scomposizione in azioni (Dirigenti)

ANNO DI RIFERIMENTO:	2024
AMMINISTRAZIONE:	PRESIDENZA
UFFICIO:	UFFICIO DI BRUXELLES
DIRIGENTE:	VINCENZO FALGARES

Risorse disponibili		Risorse aggiuntive programmate	
Risorse umane:		Risorse umane:	
Risorse finanziarie:		Risorse finanziarie:	
		Risorse strumentali:	

PERFORMANCE OPERATIVA

Nr	Miss.	Prog.	Descrizione obiettivo operativo	Corrisp. obiettivo strategico	Prima annualità Ob. Triennale	Data ultima	Peso
1	Relazioni internazionali (19)	Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	Rivalutare l'Ufficio di Bruxelles ottimizzando e programmando operativamente la promozione e la partecipazione ad iniziative mirate a migliorare la conoscenza dell'attività delle Istituzioni europee che operano sui temi di rilievo nel panorama regionale, attraverso l'implementazione dell'utilizzo del capitale relazionale disponibile.	B1		31/12/24 (Da rendere entro il 15/01/2025)	50
2	Servizi istituzionali, generali e di gestione (1)	11- Altri servizi generali	Ricognizione straordinaria fisica dei beni mobili da comprovare con appositi verbali.	B2		31/12/24 (Da rendere entro il 15/01/2025)	20
TOTALE CONSEGUIBILE Performance operativa				(TOT=70)		70	

COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO		
QUALITA' GESTIONALI-RELAZIONALI (selezionare 4 su 5)	Peso assegnabile	Peso attribuito
Capacità di intercettare, gestire risorse e programmare	5-20	5
Promozione di strumenti di analisi e/o adozione di nuove metodologie di semplificazione	5-20	
Capacità di valorizzare competenze e attitudini dei propri collaboratori	5-20	5
Capacità di individuazione del livello di priorità degli interventi da realizzare	5-20	10
Rispetto degli obblighi connessi all'attuazione delle misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione previste dal PIAO (obbligatorio per la dirigenza apicale con una pesatura pari a 10)	5-20	10
TOTALE CONSEGUIBILE Comportamento organizzativo	(TOT=30)	30

TABELLA RIASSUNTIVA	
Totale performance operativa	70
Totale comportamento organizzativo	30
Totale complessivo	100

DATA	IL PRESIDENTE	IL DIRIGENTE
	F.to SCHIFANI	F.to FALGARES

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE 1: obiettivi del dirigente generale ai fini della successiva valutazione della performance Anno 2024

Assegnazione obiettivi e scomposizione in azioni (Dirigenti)

ANNO DI RIFERIMENTO:	2024
AMMINISTRAZIONE:	Assessorato Attività Produttive
UFFICIO:	Dipartimento Attività Produttive
DIRIGENTE:	dr Carmelo Frittita

Risorse disponibili		Risorse aggiuntive programmate	
Risorse umane:	90 Unità comparto e 9 Dirigenti	Risorse umane:	
Risorse finanziarie:	Le risorse attribuite al Dipartimento delle Attività Produttive dal Bilancio di previsione per l'anno 2024	Risorse finanziarie:	
		Risorse strumentali:	

PERFORMANCE OPERATIVA							
Nr	Missione	Programma	Descrizione obiettivo operativo	Corrispondente obiettivo strategico	Prima annualità corrispondente Ob. Triennale (Si/No)	Data ultima	Peso attribuito
1	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	A2	No	30/11/24 (Da rendicontare entro il 31/12/2024)	30
2	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	A2	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	5
3	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	5- Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale	B2	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	5
4	14- Sviluppo Economico e Competitività	1- Industria PMI e Artigianato	Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e	B1	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il	10

			comunitarie di competenza del Dipartimento			15/01/2025)	
5	14- Sviluppo Economico e Competitività	1- Industria PMI e Artigianato	Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I al fine di favorire il trasferimento tecnologico	N5	Si	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	20
TOTALE CONSEGUIBILE Performance operativa				(TOT=70)			70

COMPORAMENTO ORGANIZZATIVO		
QUALITA' GESTIONALI-RELAZIONALI (selezionare 4 su 5)	Peso assegnabile	Peso attribuito
Capacità di intercettare, gestire risorse e programmare	5-20	5
Promozione di strumenti di analisi e/o adozione di nuove metodologie di semplificazione	5-20	
Capacità di valorizzare competenze e attitudini dei propri collaboratori	5-20	5
Capacità di individuazione del livello di priorità degli interventi da realizzare	5-20	10
Rispetto degli obblighi connessi all'attuazione delle misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione previste dal PIAO (obbligatorio per la dirigenza apicale con una pesatura pari a 10)	10	10
TOTALE CONSEGUIBILE Comportamento organizzativo	(TOT=30)	30

TABELLA RIASSUNTIVA	
Totale performance operativa	70
Totale comportamento organizzativo	30
Totale complessivo	100

DATA	IL PRESIDENTE / L'ASSESSORE	IL DIRIGENTE
	On. Edmondo Tamajo	Carmelo Frittitta

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE 1: obiettivi del dirigente generale ai fini della successiva valutazione della performance Anno 2024							
Assegnazione obiettivi e scomposizione in azioni (Dirigenti)							
ANNO DI RIFERIMENTO:				2024			
AMMINISTRAZIONE:				Assessorato regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana			
UFFICIO:				Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana			
DIRIGENTE:				Ing. Mario La Rocca			
Risorse disponibili				Risorse aggiuntive programmate			
Risorse umane:				Risorse umane:			
Risorse finanziarie:				Risorse finanziarie:			
				Risorse strumentali:			
PERFORMANCE OPERATIVA							
Nr	Miss.	Prog.	Descrizione obiettivo operativo	CorrISP. obiettivo strategico	Prima annualità Ob. Triennale	Data ultima	Peso
1	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture.	A2	No	30/11/2024 (Da rendicontare entro il 31/12/2024)	30
2	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi.	A2	No	31/12/2024 (Da rendicontare entro il 15/01/2025)	5
3	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento.	B1	No	31/12/2024 (Da rendicontare entro il 15/01/2025)	10

4	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Azioni volte all'utilizzo delle risorse del PNRR/PNC di competenza del Dipartimento.	B1	No	31/12/2024 (Da rendicontare entro il 15/01/2025)	5
5	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	5- Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale in attuazione della Direttiva Presidenziale di indirizzo per l'anno 2024 nonché predisposizione del relativo cronoprogramma per il completamento delle attività entro il 2025.	B2	No	31/12/2024	5
6	5 – Tutela e valorizzazione e dei beni e delle attività culturali	01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico	Predisposizione di servizi per la migliore fruizione dei beni culturali.	F1	Sì	31/12/2024	5
7	5 – Tutela e valorizzazione e dei beni e delle attività culturali	01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico	Promuovere e sostenere lo sviluppo e la diversificazione dell'offerta turistica e culturale con la riqualificazione dei Luoghi della Cultura.	F2	Sì	31/12/2024	5
8	5 – Tutela e valorizzazione e dei beni e delle attività culturali	01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico	Programmare manifestazioni compatibili con i Beni, soprattutto nei siti di maggior richiamo turistico, attraverso un sistema di conoscenza e di pubblicità da attuare anche attraverso servizi innovativi e interventi di miglioramento e strutturazione delle esposizioni museali.	F1	Sì	31/12/2024	5

TOTALE CONSEGUIBILE Performance operativa		(TOT=70)	70
COMPORAMENTO ORGANIZZATIVO			
QUALITA' GESTIONALI-RELAZIONALI (selezionare 4 su 5)	Peso assegnabile	Peso attribuito	
Capacità di intercettare, gestire risorse e programmare	5-20	10	
Promozione di strumenti di analisi e/o adozione di nuove metodologie di semplificazione	5-20	5	
Capacità di valorizzare competenze e attitudini dei propri collaboratori	5-20		
Capacità di individuazione del livello di priorità degli interventi da realizzare	5-20	5	
Rispetto degli obblighi connessi all'attuazione delle misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione previste dal PIAO (obbligatorio per la dirigenza apicale con una pesatura pari a 10)	5-20	10	
TOTALE CONSEGUIBILE Comportamento organizzativo		(TOT=30)	30
TABELLA RIASSUNTIVA			
Totale performance operativa		70	
Totale comportamento organizzativo		30	
Totale complessivo		100	
DATA	L'ASSESSORE	IL DIRIGENTE	
	F.to Dott. Francesco Paolo Scarpinato	F.to Ing. Mario La Rocca	

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE 1: obiettivi del dirigente generale ai fini della successiva valutazione della performance Anno 2024							
Assegnazione obiettivi e scomposizione in azioni (Dirigenti)							
ANNO DI RIFERIMENTO:				2024			
AMMINISTRAZIONE:				Assessorato regionale dell'Economia			
UFFICIO:				Dipartimento del Bilancio e del Tesoro - Ragioneria generale della Regione			
DIRIGENTE:				Avv. Ignazio Tozzo			
Risorse disponibili				Risorse aggiuntive programmate			
Risorse umane:				Risorse umane:			
Risorse finanziarie:				Risorse finanziarie:			
				Risorse strumentali:			
PERFORMANCE OPERATIVA							
Nr	Miss.	Prog.	Descrizione obiettivo operativo	Corrisp. obiettivo strategico	Prima annualità Ob. Triennale	Data ultima	Peso
1	3- Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	Accordo tra Stato e Regione siciliana per il ripiano del disavanzo, sottoscritto il 16 ottobre 2023	B1	No	31/12/2024	10
2	3- Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	Ricognizione straordinaria del patrimonio mobiliare	B2	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	10
3	3- Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	Stesura del regolamento di contabilità della Regione Siciliana	B6	No	31/10/2024	5

4	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	A2	No	30/11/2024 (da rendicontare entro il 31/12/2024)	30
5	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	A2	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	5
6	4- Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	2 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	Attuare il monitoraggio contabile sulla spesa a valere sul PNRR e sul fondo complementare - OBIETTIVO TRIENNALE 2023-2025	B1	No	20/11/2024	10
TOTALE CONSEGUIBILE Performance operativa				(TOT=70)	70		
COMPORAMENTO ORGANIZZATIVO							
QUALITA' GESTIONALI-RELAZIONALI (selezionare 4 su 5)				Peso assegnabile	Peso attribuito		
Capacità di intercettare, gestire risorse e programmare				5-20	5		
Promozione di strumenti di analisi e/o adozione di nuove metodologie di semplificazione				5-20	10		
Capacità di valorizzare competenze e attitudini dei propri collaboratori				5-20	5		
Capacità di individuazione del livello di priorità degli interventi da realizzare				5-20			
Rispetto degli obblighi connessi all'attuazione delle misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione previste dal PIAO (obbligatorio per la dirigenza apicale con una pesatura pari a 10)				5-20	10		
TOTALE CONSEGUIBILE Comportamento organizzativo				(TOT=30)	30		

TABELLA RIASSUNTIVA		
Totale performance operativa		70
Totale comportamento organizzativo		30
Totale complessivo		100
DATA	L'ASSESSORE	IL DIRIGENTE GENERALE

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE 1: obiettivi del dirigente generale ai fini della successiva valutazione della performance Anno 2024							
Assegnazione obiettivi e scomposizione in azioni (Dirigenti)							
ANNO DI RIFERIMENTO:				2024			
AMMINISTRAZIONE:				Assessorato Regionale dell'Economia			
UFFICIO:				Dipartimento delle Finanze e del Credito			
DIRIGENTE:				Silvio Marcello Maria Cuffaro			
Risorse disponibili				Risorse aggiuntive programmate			
Risorse umane:				Risorse umane:			
Risorse finanziarie:				Risorse finanziarie:			
				Risorse strumentali:			
PERFORMANCE OPERATIVA							
Nr	Miss.	Prog.	Descrizione obiettivo operativo	Corrisp. obiettivo strategico	Prima annualità Ob. Triennale	Data ultima	Peso
1	Servizi istituzionali generali e di gestione	11 – Altri servizi generali	Attività finalizzate alla ricognizione straordinaria del Patrimonio in attuazione della Direttiva Presidenziale di indirizzo per l'anno 2024	B2	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	15
2	Servizi istituzionali generali e di gestione	11 – Altri servizi generali	Attuare interventi volti ad assicurare l'effettività delle entrate derivanti da locazioni attive	B5	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	10
3	Servizi istituzionali generali e di gestione	11 – Altri servizi generali	Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	A2	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	5

4	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	A2	No	30/11/24 (Da rendicontare entro il 31/12/2024)	30
5	Servizi istituzionali generali e di gestione	11 – Altri servizi generali	Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento	B1	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	10
TOTALE CONSEGUIBILE Performance operativa				(TOT=70)		70	
COMPORAMENTO ORGANIZZATIVO							
QUALITA' GESTIONALI-RELAZIONALI (selezionare 4 su 5)				Peso assegnabile		Peso attribuito	
Capacità di intercettare, gestire risorse e programmare				5-20		5	
Promozione di strumenti di analisi e/o adozione di nuove metodologie di semplificazione				5-20			
Capacità di valorizzare competenze e attitudini dei propri collaboratori				5-20		5	
Capacità di individuazione del livello di priorità degli interventi da realizzare				5-20		10	
Rispetto degli obblighi connessi all'attuazione delle misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione previste dal PIAO (obbligatorio per la dirigenza apicale con una pesatura pari a 10)				5-20		10	
TOTALE CONSEGUIBILE Comportamento organizzativo				(TOT=30)		30	
TABELLA RIASSUNTIVA							
Totale performance operativa				70			
Totale comportamento organizzativo				30			
Totale complessivo				100			
DATA			L'ASSESSORE			IL DIRIGENTE GENERALE	

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE 1: obiettivi del dirigente generale ai fini della successiva valutazione della performance Anno 2024							
Assegnazione obiettivi e scomposizione in azioni (Dirigenti)							
ANNO DI RIFERIMENTO:				2024			
AMMINISTRAZIONE:				ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA			
UFFICIO:				UFFICIO SPECIALE PER LA GESTIONE E LIQUIDAZIONE DELLE SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA REGIONALE			
DIRIGENTE:				DOTT.SSA DOROTEA MARIA PIAZZA			
Risorse disponibili				Risorse aggiuntive programmate			
Risorse umane:				Risorse umane:			
Risorse finanziarie:				Risorse finanziarie:			
				Risorse strumentali:			
PERFORMANCE OPERATIVA							
Nr	Miss.	Prog.	Descrizione obiettivo operativo	Corrisp. obiettivo strategico	Prima annualità Ob. Triennale	Data ultima	Peso
1	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	A2	No	30/11/2024 (da rendicontare entro il 31/12/2024)	30
2	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	A2	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	10
3	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	3- Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Interventi di razionalizzazione della spesa pubblica con riguardo agli Enti regionali e alle partecipazioni societarie, e in particolare alla chiusura delle liquidazioni e alla introduzione di sistemi strutturati di rilevazione dei rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra la Regione e le società da essa partecipate.	B4	Si	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	30
TOTALE CONSEGUIBILE Performance operativa				(TOT=70)		70	
COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO							
QUALITA' GESTIONALI-RELAZIONALI (selezionare 4 su 5)				Peso assegnabile	Peso attribuito		
Capacità di intercettare, gestire risorse e programmare				5-20			

Promozione di strumenti di analisi e/o adozione di nuove metodologie di semplificazione	5-20	10
Capacità di valorizzare competenze e attitudini dei propri collaboratori	5-20	5
Capacità di individuazione del livello di priorità degli interventi da realizzare	5-20	5
Rispetto degli obblighi connessi all'attuazione delle misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione previste dal PIAO (obbligatorio per la dirigenza apicale con una pesatura pari a 10)	5-20	10
TOTALE CONSEGUIBILE Comportamento organizzativo	(TOT=30)	30
TABELLA RIASSUNTIVA		
Totale performance operativa		70
Totale comportamento organizzativo		30
Totale complessivo		100
DATA	L'ASSESSORE	IL DIRIGENTE RESPONSABILE

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE 1: obiettivi del dirigente generale ai fini della successiva valutazione della performance Anno 2024							
Assegnazione obiettivi e scomposizione in azioni (Dirigenti)							
ANNO DI RIFERIMENTO:				2024			
AMMINISTRAZIONE:				Assessorato dell'Economia			
UFFICIO:				Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica			
DIRIGENTE:				Vitalba Vaccaro			
Risorse disponibili				Risorse aggiuntive programmate			
Risorse umane:	3 Dirigenti 14 Funzionari 11 Istruttori 2 Collaboratori 2 Operatori			Risorse umane:			
Risorse finanziarie:	Come da capitoli di bilancio			Risorse finanziarie:			
				Risorse strumentali:			
PERFORMANCE OPERATIVA							
Nr	Miss.	Prog.	Descrizione obiettivo operativo	CorrISP. obiettivo strategico	Prima annualità Ob. Triennale	Data ultima	Peso
1	Servizi istituzionali generali e di gestione	Statistica e Sistemi Informativi	Aggiornamento del Piano Triennale per la transizione Digitale	A.1	No	30/09/2024	5
2	Servizi istituzionali generali e di gestione	Statistica e Sistemi Informativi	Migrazione piattaforme/sistemi informativi	A.1	Sì	31/12/2024	5
3	Servizi istituzionali generali e di gestione	Altri servizi generali	Rispetto dei termini di pagamento delle fatture	A.2	No	30/11/2024 (da rendicontare entro il 31/12/2024)	30
4	Servizi istituzionali generali e di gestione	Altri servizi generali	Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	A.2	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/1/2025)	5
5	Servizi istituzionali generali e di gestione	Statistica e Sistemi Informativi	Sistema di Gestione del personale della Regione Siciliana	A.2	Sì	31/12/2024	5
6	Servizi istituzionali generali e di gestione	Politica regionale unitaria per i servizi	Realizzazione interventi del PNRR	B.1	No	31/12/2024	5

		istituzionali, generali e di gestione					
7	Servizi istituzionali generali e di gestione	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza dell'ARIT	B.1	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/1/2025)	10
8	Servizi istituzionali generali e di gestione	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale	B.2	No	31/12/2024	5
TOTALE CONSEGUIBILE Performance operativa				(TOT=70)	70		
COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO							
QUALITA' GESTIONALI-RELAZIONALI (selezionare 4 su 5)				Peso assegnabile	Peso attribuito		
Capacità di intercettare, gestire risorse e programmare				5-20	0		
Promozione di strumenti di analisi e/o adozione di nuove metodologie di semplificazione				5-20	10		
Capacità di valorizzare competenze e attitudini dei propri collaboratori				5-20	5		
Capacità di individuazione del livello di priorità degli interventi da realizzare				5-20	5		
Rispetto degli obblighi connessi all'attuazione delle misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione previste dal PIAO (obbligatorio per la dirigenza apicale con una pesatura pari a 10)				5-20	10		
TOTALE CONSEGUIBILE Comportamento organizzativo				(TOT=30)	30		
TABELLA RIASSUNTIVA							
Totale performance operativa					70		
Totale comportamento organizzativo					30		
Totale complessivo					100		
DATA			L'ASSESSORE		IL DIRIGENTE GENERALE		

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE 1: obiettivi del dirigente generale ai fini della successiva valutazione della performance Anno 2024							
Assegnazione obiettivi e scomposizione in azioni (Dirigenti)							
ANNO DI RIFERIMENTO:				2024			
AMMINISTRAZIONE:				ASSESSORATO ECONOMIA			
UFFICIO:				Struttura Tecnica di Supporto al Collegio dei Revisori dei conti			
DIRIGENTE:				Dott. Pietro Sciortino			
Risorse disponibili				Risorse aggiuntive programmate			
Risorse umane:	4			Risorse umane:	0		
Risorse finanziarie:				Risorse finanziarie:	Computer		
				Risorse strumentali:			
PERFORMANCE OPERATIVA							
Nr	Miss.	Prog.	Descrizione obiettivo operativo	CorrISP. obiettivo strategico	Prima annualità Ob. Triennale	Data ultima	Peso
1	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione		Supporto all'attività di campionamento dei mandati dell'anno 2023 ai fini dell'estrazione del campione per il controllo amministrativo contabile su rendiconto finanziario 2023.			30/04/2024	25
2	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione		Invio pareri e attestazioni del collegio dei revisori dei conti per la regione siciliana richiesti ai sensi del D.lgs. 118/2011.			31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	25
3	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione		Supporto operativo all'attività di sensibilizzazione, raccordo e conseguente armonizzazione tra l'attività di verifica debiti e crediti reciproci tra la Regione siciliana e gli Enti strumentali di cui all'art. 11, comma 6, lettera j, del D.lgs. 118/2011 e le operazioni di riaccertamento dei residui a mezzo incontri con i CRA competenti.			30/06/2024	10
4	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione		Rispetto dei tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi			31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	10
TOTALE CONSEGUIBILE Performance operativa				(TOT=70)		70	

COMPORAMENTO ORGANIZZATIVO		
QUALITA' GESTIONALI-RELAZIONALI (selezionare 4 su 5)	Peso assegnabile	Peso attribuito
Capacità di intercettare, gestire risorse e programmare	5-20	
Promozione di strumenti di analisi e/o adozione di nuove metodologie di semplificazione	5-20	5
Capacità di valorizzare competenze e attitudini dei propri collaboratori	5-20	5
Capacità di individuazione del livello di priorità degli interventi da realizzare	5-20	10
Rispetto degli obblighi connessi all'attuazione delle misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione previste dal PIAO (obbligatorio per la dirigenza apicale con una pesatura pari a 10)	5-20	10
TOTALE CONSEGUIBILE Comportamento organizzativo	(TOT=30)	30
TABELLA RIASSUNTIVA		
Totale performance operativa		70
Totale comportamento organizzativo		30
Totale complessivo		100
DATA	L'ASSESSORE	IL DIRIGENTE RESPONSABILE

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE 1: obiettivi del dirigente generale ai fini della successiva valutazione della performance Anno 2024							
Assegnazione obiettivi e scomposizione in azioni (Dirigenti)							
ANNO DI RIFERIMENTO:				2024			
AMMINISTRAZIONE:				ASSESSORATO ECONOMIA			
UFFICIO:				UFFICIO SPECIALE CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA			
DIRIGENTE:				D.ssa Antonella Di Stefano			
Risorse disponibili				Risorse aggiuntive programmate			
Risorse umane:		1 Dirigente; 3 Funzionari; 1 Istruttore; 1 Collaboratore; 1 Operatore		Risorse umane:			
Risorse finanziarie:				Risorse finanziarie:			
				Risorse strumentali:			
PERFORMANCE OPERATIVA							
Nr	Miss.	Prog.	Descrizione obiettivo operativo	Corrisp. obiettivo strategico	Prima annualità Ob. Triennale	Data ultima	Peso
1	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	A2	No	30/11/2024 (da rendicontare entro il 31/12/2024)	30
2	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	A2	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	5
3	B – Ottimizzazione delle risorse finanziarie e patrimoniali	Interventi volti ad aumentare il grado di utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie e la relativa azione di monitoraggio	Implementazione procedure negoziate per la fornitura di Farmaci e Vaccini al SSR	B1	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	25
4	A – Miglioramento dei servizi e dei procedimenti	Semplificazione dell'azione amministrativa e riduzione dei tempi dei procedimenti	Verifica della funzionalità della Piattaforma Telematica della Regione Siciliana	A1	No	31/03/2024	10
TOTALE CONSEGUIBILE Performance operativa				(TOT=70)			70

COMPORAMENTO ORGANIZZATIVO		
QUALITA' GESTIONALI-RELAZIONALI (selezionare 4 su 5)	Peso assegnabile	Peso attribuito
Capacità di intercettare, gestire risorse e programmare	5-20	10
Promozione di strumenti di analisi e/o adozione di nuove metodologie di semplificazione	5-20	
Capacità di valorizzare competenze e attitudini dei propri collaboratori	5-20	5
Capacità di individuazione del livello di priorità degli interventi da realizzare	5-20	5
Rispetto degli obblighi connessi all'attuazione delle misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione previste dal PIAO (obbligatorio per la dirigenza apicale con una pesatura pari a 10)	5-20	10
TOTALE CONSEGUIBILE Comportamento organizzativo	(TOT=30)	30
TABELLA RIASSUNTIVA		
Totale performance operativa		70
Totale comportamento organizzativo		30
Totale complessivo		100
DATA	L'ASSESSORE	IL DIRIGENTE RESPONSABILE

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE 1: obiettivi del dirigente generale ai fini della successiva valutazione della performance Anno 2024							
Assegnazione obiettivi e scomposizione in azioni (Dirigenti)							
ANNO DI RIFERIMENTO:				2024			
AMMINISTRAZIONE:				Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità			
UFFICIO:				Dipartimento Regionale dell'Energia			
DIRIGENTE:				Ing. Calogero Giuseppe Burgio			
Risorse disponibili				Risorse aggiuntive programmate			
Risorse umane:		N. 1 Dirigente Generale, n. 9 Dirigenti Strutture, n. 37 Funzionari, n. 23 Istruttori e n. 26 Collaboratori + Operatori		Risorse umane:			
Risorse finanziarie:				Risorse finanziarie:			
				Risorse strumentali:			
PERFORMANCE OPERATIVA							
Nr	Missione	Programma	Descrizione obiettivo operativo	Corrispondente obiettivo strategico	Prima annualità corrispondente Ob. Triennale (Si/No)	Data ultima	Peso attribuito
1	1- Servizi istituzionali generali e di gestione	11 – Altri servizi generali	Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	A2	No	30/11/2024 (da rendicontare entro il 31/12/2024)	30
2	1- Servizi istituzionali generali e di gestione	11 – Altri servizi generali	Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	A2	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	5
3	17	2	Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento	B1	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	10
4	1- Servizi istituzionali generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Ricognizione straordinaria del patrimonio Regionale	B2	No	30/11/2024 (da rendicontare entro il 15/11/2024)	5

5	17	2	Attuazione PEARS – Promuovere l’utilizzo efficiente dell’energia negli edifici e nelle strutture pubbliche.	L5	Sì	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	5
6	17	2	Attuazione PEARS – Incrementare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili – incremento potenza installata in GW.	L5	Sì	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	10
7	17	2	PNRR – Programmazione delle azioni in capo al Dipartimento Energia per la migliore utilizzazione delle risorse derivanti dal medesimo Piano.	B1	Sì	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	5
TOTALE CONSEGUIBILE Performance operativa				(TOT=70)		70	
COMPORAMENTO ORGANIZZATIVO							
QUALITA' GESTIONALI-RELAZIONALI (selezionare 4 su 5)				Peso assegnabile		Peso attribuito	
Capacità di intercettare, gestire risorse e programmare				5-20		7	
Promozione di strumenti di analisi e/o adozione di nuove metodologie di semplificazione				5-20			
Capacità di valorizzare competenze e attitudini dei propri collaboratori				5-20		5	
Capacità di individuazione del livello di priorità degli interventi da realizzare				5-20		8	
Rispetto degli obblighi connessi all’attuazione delle misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione previste dal PIAO (obbligatorio per la dirigenza apicale con una pesatura pari a 10)				10		10	
TOTALE CONSEGUIBILE Comportamento organizzativo				(TOT=30)		30	
TABELLA RIASSUNTIVA							
Totale performance operativa						70	
Totale comportamento organizzativo						30	
Totale complessivo						100	
DATA			L'ASSESSORE			IL DIRIGENTE	
			On.le Giovanni Di Mauro			Ing. Calogero Giuseppe Burgio	

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE 1: obiettivi del dirigente generale ai fini della successiva valutazione della performance Anno 2024							
Assegnazione obiettivi e scomposizione in azioni (Dirigenti)							
ANNO DI RIFERIMENTO:				2024			
AMMINISTRAZIONE:				Assessorato dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità			
UFFICIO:				DRAR			
DIRIGENTE:				Ing. Calogero Giuseppe Burgio			
Risorse disponibili				Risorse aggiuntive programmate			
Risorse umane:		360		Risorse umane:			
Risorse finanziarie:				Risorse finanziarie:			
				Risorse strumentali:			
PERFORMANCE OPERATIVA							
Nr	Missione	Programma	Descrizione obiettivo operativo	Corrispondente obiettivo strategico	Prima annualità corrispondente Ob. Triennale (Si/No)	Data ultima	Peso attribuito
1	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	A2	No	30/11/2024 (da rendicontare entro il 31/12/2024)	30
2	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	A2	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	5
3	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente e	9 -Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento	B1	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	10
4	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	4 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Ricognizione interventi ad volti ad assicurare l'effettività delle entrate, in particolare di quelle derivanti da canoni di concessione.	B5	Si	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	5
5				B2	No	31/12/2024	5

	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Avvio delle attività finalizzate alla ricognizione straordinaria del Patrimonio in attuazione della Direttiva Presidenziale di indirizzo per l'anno 2023 nonché predisposizione del relativo cronoprogramma per il completamento delle attività entro il 2025				
6	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9 -Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	Realizzazione delle attività connesse al PNRR di competenza del Dipartimento	B1	No	31/12/2024	5
7	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 – Rifiuti	Piano di Gestione dei Rifiuti	L4	Si	31/12/2024	5
8	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	Realizzazione interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni/livelli di sicurezza delle dighe	G3	Si	31/12/2024	5
TOTALE CONSEGUIBILE Performance operativa				(TOT=70)		70	
COMPORAMENTO ORGANIZZATIVO							
QUALITA' GESTIONALI-RELAZIONALI (selezionare 4 su 5)				Peso assegnabile	Peso attribuito		
Capacità di intercettare, gestire risorse e programmare				5-20	5		
Promozione di strumenti di analisi e/o adozione di nuove metodologie di semplificazione				5-20			
Capacità di valorizzare competenze e attitudini dei propri collaboratori				5-20	10		
Capacità di individuazione del livello di priorità degli interventi da realizzare				5-20	5		
Rispetto degli obblighi connessi all'attuazione delle misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione previste dal PIAO (obbligatorio per la				10	10		

dirigenza apicale con una pesatura pari a 10)		
TOTALE CONSEGUIBILE Comportamento organizzativo	(TOT=30)	30
TABELLA RIASSUNTIVA		
Totale performance operativa		70
Totale comportamento organizzativo		30
Totale complessivo		100
DATA	L'ASSESSORE	IL DIRIGENTE GENERALE AD INTERIM
	On.le Giovanni Di Mauro	Ing. Calogero Giuseppe Burgio

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE 1: obiettivi del Dirigente Generale ai fini della successiva valutazione della performance Anno 2024							
Assegnazione obiettivi al Dirigente Generale e scomposizione in azioni							
ANNO DI RIFERIMENTO:				2024			
AMMINISTRAZIONE:				ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO			
UFFICIO:				Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali			
DIRIGENTE:				Maria Letizia Di Liberti			
Risorse disponibili				Risorse aggiuntive programmate			
Risorse umane:				Risorse umane:			
Risorse finanziarie:		Come da bilancio regionale 2024 - 2026 ed altre risorse assegnate		Risorse finanziarie:			
				Risorse strumentali:			
PERFORMANCE OPERATIVA							
Nr	Missione	Programma	Descrizione obiettivo operativo	Corrispondente obiettivo strategico	Prima annualità corrispondente Ob. Triennale (Si/No)	Data ultima	Peso attribuito
1	1- Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	A2	No	30/11/2024 (da rendicontare entro il 31/12/2024)	30
2	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	A2	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	5
3	12 - Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia	10 - Politica Regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento	B1	no	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	10

4	15 – Politiche per il lavoro e la Formazione Professionale	4 - Politica Regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	Azioni volte all'utilizzo delle risorse del PNRR – Attuazione del Gol regionale	D1	Si	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	5
5	1- Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	Ricognizione straordinaria dei beni mobili	B2	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	5
6	12 - Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia	10 - Politica Regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	Riorganizzazione e rafforzamento del Welfare	H1	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 31/01/2025)	5
7	12 - Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia	10 - Politica Regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	Promuovere l'assistenza sociale e il sostegno alle famiglie delle fasce più deboli della popolazione e le politiche inclusive anche attraverso partenariati pubblico-privato	H2	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 31/01/2025)	5
8	12 - Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia	2 - interventi per la disabilità	Promuovere l'erogazione dei servizi secondo il Piano di assistenza individuale e potenziare la programmazione integrata sanità-politiche sociali	H3/H5	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 31/01/2025)	5
TOTALE CONSEGUIBILE Performance operativa				(TOT=70)			70
COMPORAMENTO ORGANIZZATIVO							
QUALITA' GESTIONALI-RELAZIONALI (selezionare 4 su 5)				Peso assegnabile	Peso attribuito		
Capacità di intercettare, gestire risorse e programmare				5-20	10		
Promozione di strumenti di analisi e/o adozione di nuove metodologie di semplificazione				5-20	5		
Capacità di valorizzare competenze e attitudini dei propri collaboratori				5-20			
Capacità di individuazione del livello di priorità degli interventi da realizzare				5-20	5		

Rispetto degli obblighi connessi all'attuazione delle misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione previste dal PIAO (obbligatorio per la dirigenza apicale con una pesatura pari a 10)	5-20	10
TOTALE CONSEGUIBILE Comportamento organizzativo	(TOT=30)	30
TABELLA RIASSUNTIVA		
Totale performance operativa		70
Totale comportamento organizzativo		30
Totale complessivo		100
DATA	L'ASSESSORE	IL DIRIGENTE
	On.le Nunzia Albano	Maria Letizia Di Liberti

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE 1: obiettivi del dirigente generale ai fini della successiva valutazione della performance - Anno 2024							
Assegnazione obiettivi e scomposizione in azioni (Dirigenti)							
ANNO DI RIFERIMENTO:			2024				
AMMINISTRAZIONE:			ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO				
UFFICIO:			DIPARTIMENTO LAVORO				
DIRIGENTE:			Ettore Foti				
Risorse disponibili			Risorse aggiuntive programmate				
Risorse umane:	Dirigenti	40	Risorse umane: Personale SAS	Front Office Qualificato	12		
	Funzionari	410		Archivista	1		
	Istruttori	291		Back Office Amministrativi	21		
	Collaboratori	670		Coordinatore	1		
	Operatori	792					
Risorse finanziarie:			Risorse finanziarie:				
			Risorse strumentali:				
PERFORMANCE OPERATIVA							
Nr	Missione	Programma	Descrizione obiettivo operativo	Corrispondente obiettivo strategico	Prima annualità corrispondente Ob. Triennale (Sì/No)	Data ultima	Peso attribuito
1	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	A2	No	30/11/2024 (da rendicontare entro il 31/12/2024)	30
2	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	A2	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	5
3	15 - Politiche per il lavoro e la formazione	4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la	Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e	B1	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	10

	professionale	formazione professionale	comunitarie di competenza del Dipartimento				
4	1- Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale, inventariazione e gestione unitaria dell'intero patrimonio dei beni mobili	B2	No	31/12/2024	5
5	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	Pubblicazione degli elenchi provinciali relativi al numero di iscritti al collocamento mirato (DDG n. 823 del 7/1/2022 – linee guida – Delibera di Giunta regionale n. 5 dell'11/1/2022)	D.1	No	31/12/2024	5
6	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	Potenziare e promuovere l'istituto del tirocinio e il contratto di apprendistato come strumenti di sviluppo delle competenze e di inserimento lavorativo	D.1	No	31/12/2024	5
7	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	Attuazione GOL Regionale	D.1	No	31/12/2024	5
8	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	“Potenziamento dei centri per l’impiego e delle politiche attive del lavoro” – Attivazione “Sportello Virtuale CPI”.	D.1	Sì	31/12/2024	5
TOTALE CONSEGUIBILE Performance operativa				(TOT=70)			70
COMPORAMENTO ORGANIZZATIVO							
QUALITA' GESTIONALI-RELAZIONALI (selezionare 4 su 5)				Peso assegnabile	Peso attribuito		

Capacità di intercettare, gestire risorse e programmare	5-20	5
Promozione di strumenti di analisi e/o adozione di nuove metodologie di semplificazione	5-20	5
Capacità di valorizzare competenze e attitudini dei propri collaboratori	5-20	/
Capacità di individuazione del livello di priorità degli interventi da realizzare	5-20	10
Rispetto degli obblighi connessi all'attuazione delle misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione previste dal PIAO (obbligatorio per la dirigenza apicale con una pesatura pari a 10)	5-20	10
TOTALE CONSEGUIBILE Comportamento organizzativo	(TOT=30)	30
TABELLA RIASSUNTIVA		
Totale performance operativa		70
Totale comportamento organizzativo		30
Totale complessivo		100
DATA	L'ASSESSORE	IL DIRIGENTE GENERALE
	On. Nunzia Albano	Ettore Foti

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

SCHEDA Programmazione 1: programmazione obiettivi del dirigente generale ai fini della successiva valutazione della performance – Anno 2024									
Assegnazione obiettivi e scomposizione in azioni (Dirigenti Generali)									
ANNO DI RIFERIMENTO:				2024					
AMMINISTRAZIONE:				Assessorato Regionale delle Autonomie Locale e della Funzione Pubblica					
UFFICIO:				Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale					
DIRIGENTE GENERALE:				C. Madonia					
Risorse disponibili				Risorse aggiuntive programmate					
Risorse umane:				Risorse umane:					
Risorse finanziarie:				Risorse finanziarie:					
				Risorse strumentali					
PERFORMANCE OPERATIVA									
Nr	Missione	Programma	Descrizione obiettivo operativo	Corr. ob. Strategico	Indicatore previsto	Valore obiettivo	Prima annualità corrispondente Ob. Triennale (Si/No)	Data ultima	Peso attrib.
1	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	Rafforzamento del sistema professionale	A4	Vedi scheda 2.1	Vedi scheda 2.1	si	31/12/2024	10
2	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	Gestione e monitoraggio del Piano territoriale per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi	A1-A2	Vedi scheda 2.2	Vedi scheda 2.2	si	31/12/2024 (da rendicontare entro 30 giorni dal termine del periodo)	10

			all'attuazione del PNRR					oggetto di monitoraggio)	
3	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	A2	Vedi scheda 2.3	Vedi scheda 2.3	no	30/11/24 (Da rendere entro il 31/12/2024)	30
4	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	A2	Vedi scheda 2.4	Vedi scheda 2.4	no	31/12/2024 (da rendere entro il 15/01/2025)	5
5	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale	B2	Vedi scheda 2.5	Vedi scheda 2.5	no	31/12/2024	5
6	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	Procedure concorsuali dell'amministrazione regionale	A4	Vedi scheda 2.6	Vedi scheda 2.6	si	31/12/2024	5
7	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	Rafforzamento dei sistemi di controllo interno di gestione	A3	Vedi scheda 2.7	Vedi scheda 2.7	no	31/12/2024	5
TOTALE CONSEGUIBILE Performance operativa					(max 70)				70
COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO									
QUALITA' GESTIONALI-RELAZIONALI (selezionare 4 su 5)					Range assegnabile			Peso attribuito	
Rispetto degli obblighi connessi all'attuazione delle misure anticorruzione previste dal PIAO					10 (obbligatorio)			10	
Capacità di intercettare, gestire risorse e programmare					Non <5				
Promozione di strumenti di analisi e/o adozione di nuove metodologie di semplificazione					Non <5			5	
Capacità di valorizzare competenze e attitudini dei propri collaboratori					Non <5			5	

Capacità di individuazione del livello di priorità degli interventi da realizzare	Non <5		10
TOTALE CONSEGUIBILE Comportamento organizzativo	(max 30)		30
TABELLA RIASSUNTIVA			
Totale performance operativa		70	
Totale comportamenti organizzativi		30	
Totale complessivo		100	
<u>Per l'attribuzione dei premi sarà tenuta in considerazione sia la performance individuale che quella organizzativa secondo quanto previsto dal vigente SMVP</u>			
DATA	IL DIRIGENTE GENERALE	L'ASSESSORE	
	Dott.ssa C. Madonia	On.le Andrea Messina	

**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE 1: obiettivi del dirigente generale ai fini della successiva valutazione della performance
Anno 2024**

Assegnazione obiettivi e scomposizione in azioni (Dirigenti)

ANNO DI RIFERIMENTO:	2024
AMMINISTRAZIONE:	Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica
UFFICIO:	Dipartimento delle Autonomie Locali
DIRIGENTE:	Dr. Taormina Salvatore

Risorse disponibili		Risorse aggiuntive programmate	
Risorse umane:		Risorse umane:	
Risorse finanziarie:		Risorse finanziarie:	
		Risorse strumentali:	

PERFORMANCE OPERATIVA							
Nr	Missione	Programma	Descrizione obiettivo operativo	Corrispondente obiettivo strategico	Prima annualità corrispondente Ob. Triennale (Si/No)	Data ultima	Peso attribuito
1	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	A2	No	30/11/24 (Da rendicontare entro il 31/12/2024)	30
2	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	A2	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	5
3	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Ricognizione straordinaria del patrimonio della Regione	B2	No	31/12/24 00:00	5
4	1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Monitoraggio delle dotazioni organiche negli Enti locali Siciliani, finalizzata all'analisi delle carenze organizzative e	C1	Si	31/12/24 00:00	10

			funzionali in atto - Obiettivo triennale PIAO 2022/2024 – terzo anno di attività				
5	1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Potenziamento della Conferenza Regione – Autonomie locali attraverso la revisione delle relative modalità organizzative di funzionamento. Obiettivo triennale PIAO 2023/2025 – secondo anno di attività.	C2	Sì	31/12/24 00:00	10
6	1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Riorganizzare l'attività relativa Interventi sostitutivi effettuati ai sensi dell'art. 24 della l.r. 3 dicembre 1991, n. 44. Obiettivo triennale PIAO 2024/2026	C3	Sì	31/12/24 00:00	10
TOTALE CONSEGUIBILE Performance operativa				(TOT=70)		70	

COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO		
QUALITA' GESTIONALI-RELAZIONALI (selezionare 4 su 5)	Peso assegnabile	Peso attribuito
Capacità di intercettare, gestire risorse e programmare	5-20	0
Promozione di strumenti di analisi e/o adozione di nuove metodologie di semplificazione	5-20	5
Capacità di valorizzare competenze e attitudini dei propri collaboratori	5-20	5
Capacità di individuazione del livello di priorità degli interventi da realizzare	5-20	10
Rispetto degli obblighi connessi all'attuazione delle misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione previste dal PIAO (obbligatorio per la dirigenza apicale con una pesatura pari a 10)	10	10
TOTALE CONSEGUIBILE Comportamento organizzativo	(TOT=30)	30

TABELLA RIASSUNTIVA	
Totale performance operativa	70
Totale comportamento organizzativo	30
Totale complessivo	100

DATA	L'ASSESSORE	IL DIRIGENTE GENERALE

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE 1: obiettivi del dirigente generale ai fini della successiva valutazione della performance
Anno 2024**

Assegnazione obiettivi e scomposizione in azioni (Dirigenti)

ANNO DI RIFERIMENTO:	2024
AMMINISTRAZIONE:	Assessorato regionale delle Infrastrutture e della Mobilità
UFFICIO:	Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti
DIRIGENTE:	Salvatore Lizzio

Risorse disponibili		Risorse aggiuntive programmate	
Risorse umane:	Dirigenti. 20 FD 154 ID 77 A e B 266	Risorse umane:	
Risorse finanziarie:		Risorse finanziarie:	
		Risorse strumentali:	

PERFORMANCE OPERATIVA							
Nr	Missione	Programma	Descrizione obiettivo operativo	Corrispondente obiettivo strategico	Prima annualità corrispondente Ob. Triennale (Si/No)	Data ultima	Peso attribuito
1	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	A2	No	30/11/24 (Da rendicontare entro il 31/12/2024)	30

2	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	A2	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	5
3	10 Trasporti e diritto alla mobilità	6 Politica regionale unitaria per i trasporti ed il diritto alla mobilità	Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento	B1	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	10
4	10 Trasporti e diritto alla mobilità	5 Viabilità ed infrastrutture stradali	Manutenzione Stradale piani di finanziamento delle infrastrutture stradali primarie e secondarie	M2	Si	31/12/2024	10
5	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	5 Gestione beni demaniali e patrimoniali	Ricognizione Straordinaria del Patrimonio Regionale Beni Mobili	B2	No	31/12/2024	5
6	10 Trasporti e diritto alla mobilità	4 - Altre modalità di trasporto	Potenziare la mobilità dolce in ambito urbano (piste ciclabili)	M6	No	31/12/2024	5
7	8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3 Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	Utilizzo delle risorse del PNRR e del fondo complementare	B1	No	31/12/2024	5

TOTALE CONSEGUIBILE Performance operativa	(TOT=70)	70
--------------------------------------------------	----------	-----------

COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO		
QUALITA' GESTIONALI-RELAZIONALI (selezionare 4 su 5)	Peso assegnabile	Peso attribuito
Capacità di intercettare, gestire risorse e	5-20	7

programmare		
Promozione di strumenti di analisi e/o adozione di nuove metodologie di semplificazione	5-20	0
Capacità di valorizzare competenze e attitudini dei propri collaboratori	5-20	6
Capacità di individuazione del livello di priorità degli interventi da realizzare	5-20	7
Rispetto degli obblighi connessi all'attuazione delle misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione previste dal PIAO (obbligatorio per la dirigenza apicale con una pesatura pari a 10)	10	10
TOTALE CONSEGUIBILE Comportamento organizzativo	(TOT=30)	30

TABELLA RIASSUNTIVA	
Totale performance operativa	70
Totale comportamento organizzativo	30
Totale complessivo	100

DATA	L'ASSESSORE	IL DIRIGENTE GENERALE
	f.to On. Alessandro Aricò	f.to Arch. Salvatore Lizzio

**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE 1: obiettivi del dirigente generale ai fini della successiva valutazione della performance
Anno 2024**

Assegnazione obiettivi e scomposizione in azioni (Dirigenti)

ANNO DI RIFERIMENTO:	2024
AMMINISTRAZIONE:	Assessorato Regionale Infrastrutture e trasporti
UFFICIO:	Dipartimento Regionale Tecnico
DIRIGENTE:	Duilio Alongi

Risorse disponibili		Risorse aggiuntive programmate	
Risorse umane:		Risorse umane:	
Risorse finanziarie:	come da bilancio approvato	Risorse finanziarie:	
		Risorse strumentali:	

PERFORMANCE OPERATIVA							
Nr	Missione	Programma	Descrizione obiettivo operativo	Corrispondente obiettivo strategico	Prima annualità corrispondente Ob. Triennale (Si/No)	Data ultima	Peso attribuito
1	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	A2	No	30/11/24 (Da rendicontare entro il 31/12/2024)	30
2	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	A2	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	5

3	MISSIONE10 - Trasporti e diritto alla mobilità	6 – Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento	B1	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	10
4	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Attività finalizzate alla ricognizione straordinaria del Patrimonio in attuazione della Direttiva Presidenziale di indirizzo per l'anno 2024	B2	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	5
5	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	Attività finalizzate agli interventi di manutenzione e messa in sicurezza della rete stradale	M2	SI	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	10
6	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	Interventi di pulizia e ripristino della sezione idraulica delle aste fluviali	G1	Sì	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	10

TOTALE CONSEGUIBILE Performance operativa	(TOT=70)	70
--------------------------------------------------	-----------------	-----------

COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO		
QUALITA' GESTIONALI-RELAZIONALI (selezionare 4 su 5)	Peso assegnabile	Peso attribuito
Capacità di intercettare, gestire risorse e programmare	5-20	5
Promozione di strumenti di analisi e/o adozione di nuove metodologie di semplificazione	5-20	5
Capacità di valorizzare competenze e attitudini dei propri collaboratori	5-20	10
Capacità di individuazione del livello di priorità degli interventi da realizzare	5-20	
Rispetto degli obblighi connessi all'attuazione delle misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione previste dal PIAO (obbligatorio per la	10	10

dirigenza apicale con una pesatura pari a 10)		
TOTALE CONSEGUIBILE Comportamento organizzativo	(TOT=30)	30

TABELLA RIASSUNTIVA	
Totale performance operativa	70
Totale comportamento organizzativo	30
Totale complessivo	100

DATA	L'ASSESSORE	IL DIRIGENTE
	f.to On. Alessandro Aricò	f.to Ing. Duilio Alongi

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE 1: obiettivi del dirigente generale ai fini della successiva valutazione della performance Anno 2024							
Assegnazione obiettivi e scomposizione in azioni (Dirigenti)							
ANNO DI RIFERIMENTO:				2024			
AMMINISTRAZIONE:				Assessorato Istruzione e Formazione Professionale			
UFFICIO:				Dipartimento Formazione Professionale			
DIRIGENTE:				Maurizio Pirillo			
Risorse disponibili				Risorse aggiuntive programmate			
Risorse umane:				Risorse umane:			
Risorse finanziarie:				Risorse finanziarie:			
				Risorse strumentali:			
PERFORMANCE OPERATIVA							
Nr	Missione	Programma	Descrizione obiettivo operativo	Corrispondente obiettivo strategico	Prima annualità corrispondente Ob. Triennale (si/No)	Data ultima	Peso attribuito
1	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	Rispetto dei termini di pagamento delle fatture	A2	No	30/11/2024 (da rendicontare entro il 31/12/2024)	30
2	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi.	A2	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15 gennaio 2025)	5
3	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2 -Formazione professionale	Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento	B1	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15 gennaio 2025)	10

4	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	5- Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Ricognizione straordinaria del patrimonio Regionale incluso Dipartimento Istruzione	B2	No	31/12/2024 (da rendicontare 15/01/2025)	5
5	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2 -Formazione professionale	Promuovere percorsi per la neo imprenditorialità	D2	SI	31/12/2024	5
6	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4 - politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	Adozione e attuazione Azioni e Avvisi nel settore della formazione per favorire e qualificare il livello dell'offerta di lavoro	D2	No	31/12/2024	5
7	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4 - politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	Attuazione del Programma PNRR-GOL regionale	D1	No	31/12/2024	5
8	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2 -Formazione professionale	Aggiornare il repertorio regionale delle qualificazioni delle competenze e dei profili professionali	D2	si	31/12/2024	5
TOTALE CONSEGUIBILE Performance operativa				(TOT=70)		70	
COMPORAMENTO ORGANIZZATIVO							
QUALITA' GESTIONALI-RELAZIONALI (selezionare 4 su 5)				Peso assegnabile	Peso attribuito		
Capacità di intercettare, gestire risorse e programmare				5-20	5		
Promozione di strumenti di analisi e/o adozione di nuove metodologie di semplificazione				5-20	10		
Capacità di valorizzare competenze e attitudini dei propri collaboratori				5-20	0		
Capacità di individuazione del livello di priorità degli interventi da realizzare				5-20	5		
Rispetto degli obblighi connessi all'attuazione delle misure				5-20	10		

per la trasparenza e la prevenzione della corruzione previste dal PIAO (obbligatorio per la dirigenza apicale con una pesatura pari a 10)		
TOTALE CONSEGUIBILE Comportamento organizzativo	(TOT=30)	30
Totale performance operativa		70
Totale comportamento organizzativo		30
Totale complessivo		100

DATA	L'ASSESSORE	IL DIRIGENTE GENERALE
	On. Girolamo TURANO	Maurizio PIRILLO

**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE 1: obiettivi del dirigente generale ai fini della successiva valutazione della performance
Anno 2024**

Assegnazione obiettivi e scomposizione in azioni (Dirigenti)

ANNO DI RIFERIMENTO:	2024
AMMINISTRAZIONE:	Assessorato Regionale Istruzione e Formazione Professionale
UFFICIO:	Dipartimento dell'Istruzione, Università e diritto allo studio
DIRIGENTE:	Giovanna Segreto

Risorse disponibili		Risorse aggiuntive programmate	
Risorse umane:		Risorse umane:	
Risorse finanziarie:		Risorse finanziarie:	
		Risorse strumentali:	

PERFORMANCE OPERATIVA							
Nr	Missione	Programma	Descrizione obiettivo operativo	Corrispondente obiettivo strategico	Prima annualità corrispondente Ob. Triennale (Si/No)	Data ultima	Peso attribuito
1	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	A2	No	30/11/2024 (Da rendicontare entro il 31/12/2024)	30
2	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	A2	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	5
3	4 Istruzione e Diritto allo studio	8 - politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del dipartimento	B1	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	10

4	4 Istruzione e Diritto allo studio	8 - politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	Azioni volte all'utilizzo delle risorse del PNRR/PNC di competenza del Dipartimento.	B2	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 31/01/2025)	5
5	4 Istruzione e Diritto allo studio	8 - politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	Migliorare il sistema dell'istruzione superiore e dell'alta formazione	D2		31/12/2024 (da rendicontare entro il 15 gennaio 2025)	10
6	4 Istruzione e Diritto allo studio	8 - politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	Potenziamento delle azioni di contrasto alla dispersione scolastica	D4		31/12/2024 (da rendicontare entro il 15 gennaio 2025)	10
TOTALE CONSEGUIBILE Performance operativa				(TOT=70)		70	
COMPORAMENTO ORGANIZZATIVO							
QUALITA' GESTIONALI-RELAZIONALI (selezionare 3 su 4)				Peso assegnabile	Peso attribuito		
Capacità di intercettare, gestire risorse e programmare				5-20	10		
Promozione di strumenti di analisi e/o adozione di nuove metodologie di semplificazione				5-20	5		
Capacità di valorizzare competenze e attitudini dei propri collaboratori				5-20			
Capacità di individuazione del livello di priorità degli interventi da realizzare				5-20	5		
Rispetto degli obblighi connessi all'attuazione delle misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione previste dal PIAO (obbligatorio per la dirigenza apicale con una pesatura pari a 10)				5-20	10		
TABELLA RIASSUNTIVA							
Totale performance operativa					70		
Totale comportamento organizzativo					30		
Totale complessivo					100		
DATA				L'ASSESSORE		IL DIRIGENTE	
				On. Girolamo Turano		Giovanna Segreto	

SCHEDA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2024/2026

ANNO DI RIFERIMENTO:	2024
AMMINISTRAZIONE:	Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale
UFFICIO:	Ufficio Speciale Edilizia Scolastica e Universitaria e stralcio interventi a valere sulle risorse PROF e OIF
DIRIGENTE:	Michele Lacagnina

PRIORITÀ POLITICA
D – Rafforzamento delle politiche attive del lavoro e dei percorsi di formazione e qualificazione professionale
OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO
VP 5 – Ridurre il numero dei NEET e rafforzare le competenze dei giovani siciliani.
OBIETTIVO TRIENNALE
Realizzazione interventi di edilizia scolastica e universitaria al fine di migliorare le infrastrutture

MISSIONE	4 - Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA	3 - Edilizia Scolastica
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISP.	D3 - Realizzare interventi di edilizia scolastica e universitaria al fine di migliorare le infrastrutture ed efficientarle da un punto di vista energetico e digitale

RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024/2026				
INDICATORE	BASELINE (RISULTATO CONSEGUITO AL 31/12/2023)	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026

Numero interventi di edilizia scolastica (Provvedimenti di impegno di spesa sino al completo utilizzo delle risorse disponibili)	50	100 (cumulato)	150 (cumulato)	200 (cumulato)
DATA	L'ASSESSORE		IL DIRIGENTE	
	Girolamo Turano		Michele Lacagnina	

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE 1: obiettivi del dirigente generale ai fini della successiva valutazione della performance
Anno 2024**

Assegnazione obiettivi e scomposizione in azioni (Dirigenti)

ANNO DI RIFERIMENTO:	2024
AMMINISTRAZIONE:	Assessorato delle Risorse Agricole, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea
UFFICIO:	Dipartimento Regionale dell'Agricoltura
DIRIGENTE:	Cartabellotta Dario

Risorse disponibili		Risorse aggiuntive programmate	
Risorse umane:	N. 103 dirigenti e n. 1084 comparto non dirigenziale	Risorse umane:	
Risorse finanziarie:	Come risultanti dagli stanziamenti di bilancio	Risorse finanziarie:	
		Risorse strumentali:	

PERFORMANCE OPERATIVA							
Nr	Miss.	Prog.	Descrizione obiettivo operativo	Corrisp. obiettivo strategico	Prima annualità Ob. Triennale	Data ultima	Peso
1	1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 – Altri servizi generali	Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	A2		31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	5
2	16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Utilizzare le risorse dei Fondi comunitari e del PNRR	B1	Sì	31/12/2024 (da rendicontare entro il 31/01/2025)	10
3	1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	5- Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Ricognizione straordinaria del patrimonio Regionale	B2		30/11/2024	5
4	16 – Agricoltura, politiche	1 - Sviluppo del settore agricolo e del	Rafforzamento delle azioni a tutela dei prodotti delle imprese agroalimentari	E1	Sì	31/12/2024 (da rendicontare	10

	agroalimentari e pesca	sistema agroalimentare	siciliane, anche attraverso interventi mirati a favorirne la propensione all'export e all'internazionalizzazione.			entro il 15/01/2025)	
5	16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Favorire la sostenibilità ambientale e il potenziamento del settore agricolo e zootecnico	E2		31/12/24 00:00	10
6	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri Servizi generali	Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	A2	No	30/11/2024 (da rendicontare entro il 31/12/2024)	30
TOTALE CONSEGUIBILE Performance operativa				(TOT=70)			70

COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO		
QUALITA' GESTIONALI-RELAZIONALI (selezionare 4 su 5)	Peso assegnabile	Peso attribuito
Capacità di intercettare, gestire risorse e programmare	5-20	7
Promozione di strumenti di analisi e/o adozione di nuove metodologie di semplificazione	5-20	
Capacità di valorizzare competenze e attitudini dei propri collaboratori	5-20	5
Capacità di individuazione del livello di priorità degli interventi da realizzare	5-20	8
Rispetto degli obblighi connessi all'attuazione delle misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione previste dal PIAO (obbligatorio per la dirigenza apicale con una pesatura pari a 10)	10	10
TOTALE CONSEGUIBILE Comportamento organizzativo	(TOT=30)	30

TABELLA RIASSUNTIVA	
Totale performance operativa	70
Totale comportamento organizzativo	30
Totale complessivo	100

DATA	L'ASSESSORE	IL DIRIGENTE
	Luca Sammartino	Dario Cartabellotta

**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE 1: obiettivi del dirigente generale ai fini della successiva valutazione della performance
Anno 2024**

Assegnazione obiettivi e scomposizione in azioni (Dirigenti)

ANNO DI RIFERIMENTO:	2024
AMMINISTRAZIONE:	ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
UFFICIO:	DIPARTIMENTO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE
DIRIGENTE:	FULVIO BELLOMO

Risorse disponibili		Risorse aggiuntive programmate	
Risorse umane:	35 Dirigenti e 229 comparto non dirigenziale	Risorse umane:	
Risorse finanziarie:	come risulta dagli stanziamenti di bilancio	Risorse finanziarie:	
		Risorse strumentali:	

PERFORMANCE OPERATIVA							
Nr	Miss.	Prog.	Descrizione obiettivo operativo	Corrisp. obiettivo strategico	Prima annualità Ob. Triennale	Data ultima	Peso
1	1	11	Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	A2	No	31/12/2024	5
2	1	11	Semplificazione dell'azione amministrativa	A2	No	30/09/2024	5
3	1	5	Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale	B2	Sì	30/11/2024	10
4	16	3	Interventi volti a favorire la prevenzione degli incendi boschivi e altresì la ricostruzione boschiva anche in aree demaniali danneggiate e/o distrutte da eventi incendiari	E4	Sì	31/12/2024	10
5	16	3	Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento	B1	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	10
6	1	11	Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	A2	No	30/11/2024 (da rendicontare	30

						entro il 31/12/2024)	
TOTALE CONSEGUIBILE Performance operativa				(TOT=70)			70

COMPORAMENTO ORGANIZZATIVO		
QUALITA' GESTIONALI-RELAZIONALI (selezionare 4 su 5)	Peso assegnabile	Peso attribuito
Capacità di intercettare, gestire risorse e programmare	5-20	5
Promozione di strumenti di analisi e/o adozione di nuove metodologie di semplificazione	5-20	
Capacità di valorizzare competenze e attitudini dei propri collaboratori	5-20	10
Capacità di individuazione del livello di priorità degli interventi da realizzare	5-20	5
Rispetto degli obblighi connessi all'attuazione delle misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione previste dal PIAO (obbligatorio per la dirigenza apicale con una pesatura pari a 10)	10	10
TOTALE CONSEGUIBILE Comportamento organizzativo	(TOT=30)	30

TABELLA RIASSUNTIVA	
Totale performance operativa	70
Totale comportamento organizzativo	30
Totale complessivo	100

DATA	L'ASSESSORE	IL DIRIGENTE
	Luca Sammartino	Fulvio Bellomo

**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE 1: obiettivi del dirigente generale ai fini della successiva valutazione della performance
Anno 2024**

Assegnazione obiettivi e scomposizione in azioni (Dirigenti)

ANNO DI RIFERIMENTO:	2024
AMMINISTRAZIONE:	Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca Mediterranea
UFFICIO:	Dipartimento della Pesca Mediterranea
DIRIGENTE:	Alberto Pulizzi

Risorse disponibili		Risorse aggiuntive programmate	
Risorse umane:	N.1 - Dirigente Generale - II Fascia	Risorse umane:	
	N. 13 - Dirigente IIIa Fascia		
	N. 17 - Funzionari Direttivi		
	N. 18 - Istruttori Direttivi		
	N. 11 - Collaboratori Amministrativi		
	N. 13 - Operatori Amministrativi		
Risorse finanziarie:		Risorse finanziarie:	
		Risorse strumentali:	

PERFORMANCE OPERATIVA

Nr	Miss.	Prog.	Descrizione obiettivo operativo	Corrisp. obiettivo strategico	Prima annualità Ob. Triennale	Data ultima	Peso
1	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	A2	No	30/11/2024 (da rendicontare entro il 31/12/2024)	30
2	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	A.2	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 31/01/2024)	5
3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e Pesca	Interventi nei mercati all'ingrosso ed al dettaglio e nel canale HORECA per migliorare la conoscenza ed il consumo delle specie dimenticate e/o neglette	E.3	Si	31/12/2024	10

	pesca						
4	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e Pesca	Chiusura Programma Operativo FEAMP 2014-2020	B.1	No	31/12/2024	10
5	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e Pesca	Implementazione del Registro delle identità della pesca mediterranea e dei borghi marinari al fine di valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale della pesca.	E.2	No	31/12/2024	5
6	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	5- Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Ricognizione straordinaria dei beni mobili del Dipartimento della pesca mediterranea	B.2	Si	31/12/2024	10
TOTALE CONSEGUIBILE Performance operativa				(TOT=70)			70

COMPORAMENTO ORGANIZZATIVO		
QUALITA' GESTIONALI-RELAZIONALI (selezionare 4 su 5)	Peso assegnabile	Peso attribuito
Capacità di intercettare, gestire risorse e programmare	5-20	10
Promozione di strumenti di analisi e/o adozione di nuove metodologie di semplificazione	5-20	5
Capacità di valorizzare competenze e attitudini dei propri collaboratori	5-20	0
Capacità di individuazione del livello di priorità degli interventi da realizzare	5-20	5
Rispetto degli obblighi connessi all'attuazione delle misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione previste dal PIAO (obbligatorio per la dirigenza apicale con una pesatura pari a 10)	10	10
TOTALE CONSEGUIBILE Comportamento organizzativo	(TOT=30)	30
TABELLA RIASSUNTIVA		
Totale performance operativa		70
Totale comportamento organizzativo		30
Totale complessivo		100
DATA	L'ASSESSORE	IL DIRIGENTE
	Luca Sammartino	Alberto Pulizzi

ASSESSORATO DELLA SALUTE

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE 1: obiettivi del dirigente generale ai fini della successiva valutazione della performance Anno 2024

Assegnazione obiettivi e scomposizione in azioni (Dirigenti)

ANNO DI RIFERIMENTO:		2024	
AMMINISTRAZIONE:		Assessorato della Salute	
UFFICIO:		Dipartimento Pianificazione Strategica	
DIRIGENTE:		Dott. Salvatore Iacolino	
Risorse disponibili		Risorse aggiuntive programmate	
Risorse umane:		Risorse umane:	
Risorse finanziarie:		Risorse finanziarie:	
		Risorse strumentali:	

PERFORMANCE OPERATIVA

Nr	Miss.	Prog.	Descrizione obiettivo operativo	CorrISP. obiettivo strategico	Prima annualità Ob. Triennale	Data ultima	Peso
1	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	A2	No	30/11/24 (Da rendicontare entro il 31/12/2024)	30
2	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	A2	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	5
3	13 – Tutela della Salute	8 – Politica Regionale unitaria per la tutela della Salute	Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento	B1	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	10
4	1- Servizi istituzionali, generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Ricognizione Straordinaria del patrimonio regionale	B2	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15 gennaio 2025)	5

5	13 – Tutela della Salute	8 – Politica Regionale unitaria per la tutela della Salute	Proposta di modifica della rete ospedaliera pubblica e delle strutture di diritto privato.	11	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15 gennaio 2025)	5
6	13 – Tutela della Salute	8 – Politica Regionale unitaria per la tutela della Salute	PNRR: - Sanità digitale: attuazione Piano triennale miglioramento dei sistemi informativi regionali - Rifunionalizzazione rete assistenziale sanitaria territoriale in attuazione del DM 77/2022	12	Si	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15 gennaio 2025)	5
7	13 – Tutela della Salute	8 – Politica Regionale unitaria per la tutela della Salute	Incremento del numero dei profili sanitari sintetici (PSS) conferiti al Fascicolo Sanitario Elettronico	16	Si	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15 gennaio 2025)	5
8	13 – Tutela della Salute	8 – Politica Regionale unitaria per la tutela della Salute	Determinazioni nuovi e/o aggiornamento Percorsi Diagnostici Terapeutici (PDTA)	13	Si	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15 gennaio 2025)	5

TOTALE CONSEGUIBILE Performance operativa	(TOT=70)	70
--------------------------------------------------	----------	-----------

COMPORAMENTO ORGANIZZATIVO		
-----------------------------------	--	--

QUALITA' GESTIONALI-RELAZIONALI (selezionare 4 su 5)	Peso assegnabile	Peso attribuito
Capacità di intercettare, gestire risorse e programmare	5-20	
Promozione di strumenti di analisi e/o adozione di nuove metodologie di semplificazione	5-20	7
Capacità di valorizzare competenze e attitudini dei propri collaboratori	5-20	7
Capacità di individuazione del livello di priorità degli interventi da realizzare	5-20	6
Rispetto degli obblighi connessi all'attuazione delle misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione previste dal PIAO (obbligatorio per la dirigenza apicale con una pesatura pari a 10)	10	10
TOTALE CONSEGUIBILE Comportamento organizzativo	(TOT=30)	30

TABELLA RIASSUNTIVA		
----------------------------	--	--

Totale performance operativa	70	
Totale comportamento organizzativo	30	
Totale complessivo	100	
DATA	L'ASSESSORE	IL DIRIGENTE
	Giovanna Volo	Salvatore Iacolino

**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE 1: obiettivi del dirigente generale ai fini della successiva valutazione della performance
Anno 2024**

Assegnazione obiettivi e scomposizione in azioni (Dirigenti)

ANNO DI RIFERIMENTO:	2024
AMMINISTRAZIONE:	Assessorato della Salute
UFFICIO:	Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico
DIRIGENTE:	Dott. Salvatore Requirez

Risorse disponibili		Risorse aggiuntive programmate	
Risorse umane:		Risorse umane:	
Risorse finanziarie:		Risorse finanziarie:	
		Risorse strumentali:	

PERFORMANCE OPERATIVA							
Nr	Miss.	Prog.	Descrizione obiettivo operativo	CorrISP. obiettivo strategico	Prima annualità Ob. Triennale	Data ultima	Peso
1	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	A.2	No	30/11/2024 (da rendicontare entro il 31/12/2024)	30
2	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	A.2	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	5
3	13 - Tutela della salute	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	Migliorare e potenziare i servizi di prevenzione sanitaria screening di popolazione del tumore di: - cervice uterina; - mammella; - colon retto	I.8	Sì	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	5
4	O- Missione 13- tutela della salute	H- Programma 8- Politica regionale unitaria per	Adempimenti indirizzi organizzativi DM 77/2022. Assistenza Territoriale Sanitaria	I.3	Sì	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	5

		la tutela della salute					
5	O- Missione 13- tutela della salute	H- Programma 8- Politica regionale unitaria per la tutela della salute	Sperimentazione finalizzata ad uniformare i SMVP delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere pubbliche siciliane (D.A. n. 1563 del 14/12/2023)	1.4	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	5
6	O- Missione 13- tutela della salute	H- Programma 8- Politica regionale unitaria per la tutela della salute	Dare continuità e consolidare il processo di eradicazione della brucellosi bovina ed ovi-caprina	1.7	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	5
7	1- Servizi istituzionali, generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Ricognizione Straordinaria del patrimonio regionale	B.2	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	5
8	13- tutela della salute	H- Programma 8- Politica regionale unitaria per la tutela della salute	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	1.3	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	10

TOTALE CONSEGUIBILE Performance operativa	(TOT=70)	70
--------------------------------------------------	-----------------	-----------

COMPORAMENTO ORGANIZZATIVO		
QUALITA' GESTIONALI-RELAZIONALI (selezionare 4 su 5)	Peso assegnabile	Peso attribuito
Capacità di intercettare, gestire risorse e programmare	5-20	0
Promozione di strumenti di analisi e/o adozione di nuove metodologie di semplificazione	5-20	10
Capacità di valorizzare competenze e attitudini dei propri collaboratori	5-20	5
Capacità di individuazione del livello di priorità degli interventi da realizzare	5-20	5
Rispetto degli obblighi connessi all'attuazione delle misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione previste dal PIAO (obbligatorio per la dirigenza apicale con una pesatura pari a 10)	10	10
TOTALE CONSEGUIBILE Comportamento organizzativo	(TOT=30)	30

TABELLA RIASSUNTIVA	
Totale performance operativa	70
Totale comportamento organizzativo	30
Totale complessivo	100

DATA	L'ASSESSORE	IL DIRIGENTE
	Giovanna Volo	Salvatore Requirez

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

SCHEMA DI PROGRAMMAZIONE B	
Schema di dettaglio delle azioni correlate agli obiettivi assegnati	
ANNO DI RIFERIMENTO:	2024
AMMINISTRAZIONE:	Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente
UFFICIO:	Dipartimento dell'Ambiente
DIRIGENTE GENERALE:	Patrizia Valenti

Obiettivo operativo Nr:	Descrizione:
3	Azione volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento

Nr.	Descrizione azione	Indicatore previsto	Valore obiettivo	Data ultima	Peso attribuito all'azione
a	Effettuazione dei controlli di 1° livello e puntuale aggiornamento dei dati di monitoraggio sul SIL Caronte di tutta la spesa sostenuta al 31/12/2023 del PO FESR 2014/2020 e del PO FSE 2014/2020	%	100%	30/06/24	50
b	Attivazione delle procedure di attuazione dei Programmi finanziati con i Fondi Strutturali Ciclo 2021/2027	%	Almeno il 30% delle risorse assegnate	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	20
c	Puntuale aggiornamento dei dati di monitoraggio sul SIL Caronte delle operazioni inserite nei relativi Programmi (Piano Azione e Coesione 2007/2013, Delibera Cipe n. 12/2016 (Completamenti), Piano Sviluppo e Coesione della Regione Siciliana, Programma Operativo Complementare 2014 – 2020)	%	100%	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	30
TOTALE peso attribuito all'obiettivo operativo 10					100
DATA	L'ASSESSORE		IL DIRIGENTE GENERALE		
	Elena Pagana		Patrizia Valenti		

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE A: obiettivi del dirigente generale ai fini della successiva valutazione della performance Anno 2024							
Assegnazione obiettivi e scomposizione in azioni (Dirigenti)							
ANNO DI RIFERIMENTO:				2024			
AMMINISTRAZIONE:				Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente			
UFFICIO:				Dipartimento dell'Urbanistica			
DIRIGENTE GENERALE:				Calogero Beringheli			
Risorse disponibili				Risorse aggiuntive programmate			
Risorse umane:	64 dipendenti regionali (cat. A,B,C,D e dirigenza)			Risorse umane:		nessuna	
Risorse finanziarie:				Risorse finanziarie:		nessuna	
				Risorse strumentali:			
PERFORMANCE OPERATIVA							
Nr	Missione	Programma	Descrizione obiettivo operativo	Corrispondente obiettivo strategico	Prima annualità corrispondente Ob. Triennale (Si/No)	Data ultima	Peso attribuito
1	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Semplificazione dell'azione amministrativa e riduzione dei tempi procedimenti.	A.2	No	31/12/24 da rendicontare entro il 15/01/2025	5
2	3 - Assetto del territorio	1- Urbanistica ed assetto del territorio	Aggiornamento e implementazione dei sistemi informativi territoriali nel settore urbanistico e dell'edilizia.	G.6	No	31/12/24 da rendicontare entro il 15/01/2025	5

3	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	5-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Avvio della ricognizione finalizzata all'inventariazione straordinaria dei beni mobili	B.2	No	31/12/24	5
4	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Rispetto di conclusione dei procedimenti amministrativi	A.2	No	31/12/24 da rendicontare entro il 15/01/2025	5
5	3 - Assetto del territorio	1- Urbanistica ed assetto del territorio	Definizione del procedimento di formazione del Piano Territoriale Regionale (PTR)	G.7	Si	31/12/24 da rendicontare entro il 15/01/2025	10
6	3 - Assetto del territorio	1- Urbanistica ed assetto del territorio	Riforma urbanistica: sostegno alle amministrazioni locali per la redazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) mediante concessione di contributi economici.	B.1	No	31/12/24 da rendicontare entro il 15/01/2025	10
7	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri Servizi generali	Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	A2	No	30/11/2024 (da rendicontare entro il 31/12/2024)	30
TOTALE CONSEGUIBILE Performance operativa (TOT=70)							70
COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO							
QUALITA' GESTIONALI-RELAZIONALI (selezionare 4 su 5)				Peso assegnabile			Peso attribuito
Capacità di intercettare, gestire risorse e programmare				5-20			0
Promozione di strumenti di analisi e/o adozione di nuove metodologie di semplificazione				5-20			10
Capacità di valorizzare competenze e attitudini dei propri collaboratori				5-20			5
Capacità di individuazione del livello di priorità degli interventi da realizzare				5-20			5

Rispetto degli obblighi connessi all'attuazione delle misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione previste dal PIAO (obbligatorio per la dirigenza apicale con una pesatura pari a 10)	10		10
TOTALE CONSEGUIBILE Comportamento organizzativo	(TOT=30)		30

TABELLA RIASSUNTIVA		
Totale performance operativa		0
Totale comportamento organizzativo		30
Totale complessivo		100
DATA	L'ASSESSORE	IL DIRIGENTE GENERALE
	Elena Pagana	Calogero Beringheli

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE A : obiettivi del dirigente generale ai fini della successiva valutazione della performance Anno 2024							
Assegnazione obiettivi e scomposizione in azioni							
ANNO DI RIFERIMENTO:				2024			
AMMINISTRAZIONE:				Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente			
UFFICIO:				Comando Corpo Forestale			
DIRIGENTE GENERALE				Giuseppe Battaglia			
Risorse disponibili				Risorse aggiuntive programmate			
Risorse umane:	n. 103 Agenti forestali, n. 6 Assistenti capo forestali, n. 3 Sovrintendenti, n. 2 Ispettori forestali, n. 293 Ispettori superiori forestali, n. 34 Commissari forestali, n. 9 Collaboratori capo forestali, n. 1 Perito capo forestale, n. 1 Vice Revisore forestale, n. 14 Revisori capo forestali, n. 13 Periti superiori amministrativi, n. 30 Periti superiori forestali, n. 40 Funzionari direttivi tecnici forestali, n. 40 Operatori, n. 30 Collaboratori, n. 32 Istruttori direttivi, n. 2 Funzionari, n. 20 Funzionari direttivi, n. 28 Dirigenti.			Risorse umane:			
Risorse finanziarie:	Missione 9 – Programma 5 € 73.314.373,31 bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2024. Risorse derivanti dalla ripartizione congiunta con DSRT delle risorse di cui al fondo destinato alle esigenze ex art. 47, comma 8 L.R. 9/2015 – cap 215746. Non quantificabile in quanto l'art. 17 della finanziaria non risulta ad oggi approvato.			Risorse finanziarie:			
				Risorse strumentali:			
PERFORMANCE OPERATIVA							
Nr	Missione	Programma	Descrizione obiettivo operativo	Corrispondente obiettivo strategico	Prima annualità corrispondente Ob. Triennale (Si/No)	Data ultima	Peso attribuito
1	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri Servizi generali	Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	A2	NO	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	5
2	9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5-Aree protette, Parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento	B1	NO	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	10

3	9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5-Aree protette, Parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Piano regionale di tutela della qualità dell'aria in Sicilia di cui al D.L. n. 155/2010 e ss.gg. - Azioni necessarie all'attuazione della Misura M 5: Migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'attività di prevenzione e lotta agli incendi boschivi, attraverso la programmazione e attuazione di interventi finalizzati a concorrere alla riduzione della superficie boscata incendiata.	G1	Sì	30/11/24	10
4	9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5-Aree protette, Parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Favorire la diffusione della cultura ambientale tra le nuove generazioni, in particolare nei contesti sociali più disagiati, mediante attività d'informazione e di educazione ambientale.	G1	Sì	31/12/24	10
5	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	5-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Avvio della ricognizione finalizzata all'inventariazione straordinaria dei beni mobili gestiti dal CCFRS	B2	NO	31/12/24	5
6	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri Servizi generali	Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	A2	NO	30/11/2024 (da rendicontare entro il 31/12/2024)	30
TOTALE CONSEGUIBILE Performance operativa				(TOT=70)			70
COMPORAMENTO ORGANIZZATIVO							
QUALITA' GESTIONALI-RELAZIONALI (selezionare 4 su 5)				Peso assegnabile	Peso attribuito		
Capacità di intercettare, gestire risorse e programmare				5-20	0		
Promozione di strumenti di analisi e/o adozione di nuove metodologie di semplificazione				5-20	5		
Capacità di valorizzare competenze e attitudini dei propri collaboratori				5-20	5		
Capacità di individuazione del livello di priorità degli interventi da realizzare				5-20	10		
Rispetto degli obblighi connessi all'attuazione delle misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione previste dal PIAO				10	10		

TOTALE CONSEGUIBILE Comportamento organizzativo	(TOT=30)	30
TABELLA RIASSUNTIVA		
Totale performance operativa		70
Totale comportamento organizzativo		30
Totale complessivo		100
DATA	L'ASSESSORE	IL DIRIGENTE
	Elena Pagana	Giuseppe Battaglia

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

SCHEDE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI PER L'ANNO 2024 E DEGLI OBIETTIVI TRIENNALI 2024 – 2026
SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE 1: obiettivi del dirigente generale ai fini della successiva valutazione della performance Anno 2024
Assegnazione obiettivi e scomposizione in azioni (Dirigenti)

ANNO DI RIFERIMENTO:	2024
AMMINISTRAZIONE:	Assessorato Reg.le del Turismo, Sport e Spettacolo
UFFICIO:	Dipartimento Reg.le del Turismo, Sport e Spettacolo
DIRIGENTE:	Maria Concetta Antinoro

Risorse disponibili		Risorse aggiuntive programmate	
Risorse umane:	257	Risorse umane:	//
Risorse finanziarie:	Come da somme stanziare in sede di bilancio	Risorse finanziarie:	//
		Risorse strumentali:	//

PERFORMANCE OPERATIVA							
Nr	Miss.	Prog.	Descrizione obiettivo operativo	Corrisp. obiettivo strategico	Prima annualità Ob. Triennale	Data ultima	Peso
1	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture.	A2	No	30/11/2024 (da rendicontare entro il 31/12/2024)	30
2	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	A2	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	5
3	7 – Turismo	2 – Politica unitaria regionale per il turismo	Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento	B1	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	10

4	7 – Turismo	1- Sviluppo e valorizzazione del turismo	Promuovere il Brand Sicilia, sfruttando il valore mediatico di eventi ad alta capacità attrattiva ed elevata qualità promozionale nonché dell'offerta turistico-culturale nel suo complesso.	F3	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	5
5	7 – Turismo	1- Sviluppo e valorizzazione del turismo	Promuovere il patrimonio storico, artistico, culturale e paesaggistico quale location per le grandi produzioni audiovisive nazionali e internazionali.	F6	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	10
6	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione	11- Altri servizi generali	Ricognizione straordinaria del Patrimonio Regionale	B2	No	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	5
7	7 – Turismo	1- Sviluppo e valorizzazione del turismo	Potenziare e ammodernare l'impiantistica sportiva del territorio siciliano.	F5	Si	31/12/2024 (da rendicontare entro il 15/01/2025)	5

TOTALE CONSEGUIBILE Performance operativa	(TOT=70)	70
--------------------------------------------------	----------	-----------

COMPORAMENTO ORGANIZZATIVO		
QUALITA' GESTIONALI-RELAZIONALI (selezionare 4 su 5)	Peso assegnabile	Peso attribuito
Capacità di intercettare, gestire risorse e programmare	5-20	0
Promozione di strumenti di analisi e/o adozione di nuove metodologie di semplificazione	5-20	5
Capacità di valorizzare competenze e attitudini dei propri collaboratori	5-20	5
Capacità di individuazione del livello di priorità degli interventi da realizzare	5-20	10
Pieno rispetto degli obblighi connessi all'attuazione delle misure per la trasparenza e la prevenzione della correzione previste dal PIAO	10	10
TOTALE CONSEGUIBILE Comportamento organizzativo	(TOT=30)	30

TABELLA RIASSUNTIVA		
Totale performance operativa		70
Totale comportamento organizzativo		30
Totale complessivo		100
DATA	L'ASSESSORE	IL DIRIGENTE
13/02/2024	Elvira Amata	Maria Concetta Antinoro

ALLEGATO D – OBIETTIVI DI PERFORMANCE PER IL TRIENNIO 2023-2025

PRESIDENZA DELLA REGIONE

SCHEDA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2024/2026

ANNO DI RIFERIMENTO:	2024
AMMINISTRAZIONE:	PRESIDENZA DELLA REGIONE
UFFICIO:	SEGRETERIA GENERALE
DIRIGENTE:	AVV. MARIA MATTARELLA

PRIORITÀ POLITICA
A - MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI E DEI PROCEDIMENTI
OBIETTIVO TRIENNALE
Analisi e revisione di testi normativi in materia di ordinamento dell'Amministrazione regionale.

MISSIONE	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione
PROGRAMMA	02 - Segreteria Generale
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISP.	A2-Semplificazione dell'azione amministrativa e riduzione dei tempi dei procedimenti

RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024/2026				
INDICATORE	BASELINE (RISULTATO CONSEGUITO AL 31/12/2023)	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026
Numerico	Con nota n. 47999 del 29/12/2023 è stato trasmesso al Presidente della Regione unitamente alla relazione illustrativa, lo schema di disegno di legge "Modifiche alla legge regionale 29	Analisi del testo della legge regionale 28 ottobre 2020, n. 26 "Norme relative al funzionamento della forma di governo regionale, alla nomina ed alla revoca degli Assessori, alla	Analisi delle norme vigenti in materia di designazioni e di nomine di competenza del Governo regionale al fine della predisposizione di un testo organico delle	Analisi del testo della legge regionale 26 aprile 2010, n. 10 recante "Disposizioni sulla partecipazione della regione al processo normativo dell'Unione europea, sulle procedure di

	<p>dicembre 1962, n. 28, recante Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione Centrale della Regione Siciliana".</p>	<p>conclusione anticipata della legislatura, in attuazione degli articoli 9, 10 e 8-bis dello Statuto della Regione" al fine della individuazione di eventuali aspetti critici.</p> <p>Predisposizione e sottoposizione al Presidente di uno schema di disegno di legge recante interventi finalizzati alla modifica e/o integrazione della legge regionale 28 ottobre 2020, n. 26.</p> <p>Acquisita la condivisione del Presidente, avvio delle attività successive (richiesta parere all'Ufficio Legislativo e Legale e alla Ragioneria Generale della Regione).</p>	<p>norme vigenti.</p>	<p>esecuzione degli obblighi derivanti dall'appartenenza all'Unione europea e di attuazione delle politiche europee", al fine della individuazione di eventuali aspetti critici e della successiva redazione di un disegno di legge, recante interventi modificativi e/o integrativi.</p>
DATA	IL PRESIDENTE		IL DIRIGENTE	
	F.to SCHIFANI		F.to MATTARELLA	

SCHEDA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2024/2026

ANNO DI RIFERIMENTO:	2024
AMMINISTRAZIONE:	Presidenza
UFFICIO:	Ufficio Legislativo e Legale
DIRIGENTE:	Avv. Giovanni Bologna

PRIORITÀ POLITICA
A) Miglioramento dei servizi e dei procedimenti
OBIETTIVO TRIENNALE
Dematerializzazione dell'iter procedurale dei ricorsi straordinari al Presidente della Regione Siciliana attraverso la digitalizzazione della relativa procedura

MISSIONE	1 - Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione
PROGRAMMA	11 – Altri servizi generali
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISP.	A1 – Interventi di adeguamento della strumentazione tecnologica, digitalizzazione dei processi chiave e dematerializzazione documentale

RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024/2026				
INDICATORE	BASELINE (RISULTATO CONSEGUITO AL 31/12/2023)	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026
Numerico	Realizzazione di un portale dedicato alla digitalizzazione del procedimento di trattazione dei ricorsi straordinari al Presidente della Regione Siciliana	Predisposizione di un documento afferente ai contenuti del progetto di implementazione del Portale da trasmettere ad Arit		
DATA	IL PRESIDENTE		IL DIRIGENTE	
	F.to SCHIFANI		F.to BOLOGNA	

SCHEDA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2024/2026

ANNO DI RIFERIMENTO:	2024
AMMINISTRAZIONE:	Presidenza
UFFICIO:	Ufficio Legislativo e Legale
DIRIGENTE:	Avv. Giovanni Bologna

PRIORITÀ POLITICA
A) Miglioramento dei servizi e dei procedimenti
OBIETTIVO TRIENNALE
Definizione del processo di dematerializzazione archivi e riduzione documentazione cartacea

MISSIONE	1 - Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione
PROGRAMMA	11 – Altri servizi generali
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISP.	A1 – Interventi di adeguamento della strumentazione tecnologica, digitalizzazione dei processi chiave e dematerializzazione documentale

RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024/2026				
INDICATORE	BASELINE (RISULTATO CONSEGUITO AL 31/12/2023)	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026
Numerico Metri lineari di archivi cartacei lavorati	635,30 Metri lineari totali di archivi cartacei lavorati incluso il target dell'annualità precedente	975,30 Metri lineari totali di archivi cartacei lavorati (cumulato)	1315,30 Metri lineari totali di archivi cartacei lavorati (cumulato)	/
DATA	IL PRESIDENTE		IL DIRIGENTE	
	F.to SCHIFANI		F.to BOLOGNA	

SCHEDA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2024/2026

ANNO DI RIFERIMENTO:	2024
AMMINISTRAZIONE:	Presidenza
UFFICIO:	Ufficio Legislativo e Legale
DIRIGENTE:	Avv. Giovanni Bologna

PRIORITÀ POLITICA
A) Miglioramento dei servizi e dei procedimenti
OBIETTIVO TRIENNALE
Implementazione dei servizi all'utenza. Studio di fattibilità della virtualizzazione della Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana

MISSIONE	1 - Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione
PROGRAMMA	11 – Altri servizi generali
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISP.	A1 – Interventi di adeguamento della strumentazione tecnologica, digitalizzazione dei processi chiave e dematerializzazione documentale

RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024/2026				
INDICATORE	BASELINE (RISULTATO CONSEGUITO AL 31/12/2023)	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026
SI/NO	///	- Verifica fattibilità della virtualizzazione della Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e comparazione con i Bollettini Ufficiali in uso alle altre Regioni. - Formulazione di una proposta di legge	Predisposizione data-base per la realizzazione della GURS on line	Messa a regime della GURS on line e consultazione digitale delle leggi regionali

DATA	IL PRESIDENTE	IL DIRIGENTE
	F.to SCHIFANI	F.to BOLOGNA

SCHEMA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2024/2026

ANNO DI RIFERIMENTO:	2024
AMMINISTRAZIONE:	Presidenza della Regione
UFFICIO:	Dipartimento regionale della Programmazione
DIRIGENTE:	Dott. Vincenzo Falgares

PRIORITÀ POLITICA
Ottimizzazione delle risorse finanziarie e patrimoniali
OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO
VP11_ Razionalizzazione della spesa pubblica regionale e perseguimento della equità fiscale
OBIETTIVO TRIENNALE
Attuazione del Programma Interreg Italia-Malta

MISSIONE	19 - Relazioni internazionali
PROGRAMMA	1 - Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISP.	B.1 Interventi volti ad aumentare il grado di utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie e relativa azione di monitoraggio

RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024/2026				
INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026
%	Pagamento del 100% delle domande di rimborso, positivamente esitate, pervenute al 31/10/2023	100% Adozione dei provvedimenti di chiusura di tutti i progetti finanziati nell'ambito del Programma Interreg Italia-Malta 2014/2020	Trasmissione del Rapporto di esecuzione finale del Programma Interreg. Italia-Malta 2014/2020 e presentazione della dichiarazione di spesa finale a saldo	//
DATA	IL PRESIDENTE		IL DIRIGENTE	
	F.to SCHIFANI		F.to FALGARES	

SCHEDA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2024/2026

ANNO DI RIFERIMENTO:	2024
AMMINISTRAZIONE:	Regione Siciliana
UFFICIO:	Dipartimento Regionale della Protezione Civile
DIRIGENTE:	Ing. Salvatore Cocina

PRIORITÀ POLITICA				
G- Tutela del territorio e sicurezza				
OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO				
VP8_Contrastare e prevenire il dissesto idrogeologico, sismico, vulcanico e industriale, con particolare riferimento al rischio di erosione del suolo e delle coste e della desertificazione				
OBIETTIVO TRIENNALE				
Prevenzione del rischio incendi boschivi e di interfaccia				
MISSIONE	9			
PROGRAMMA	1			
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISP.	G1			
RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024/2026				
INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026
Numerico	/	50 docenti per la Campagna di informazione/sensibilizzazione: Formazione docenti delle scuole di istruzione (primarie e secondarie)	100 docenti (cumulato) Campagna di informazione/sensibilizzazione: Formazione docenti delle scuole di istruzione (primarie e secondarie)	150 docenti (cumulato) Campagna di informazione/sensibilizzazione: Formazione docenti delle scuole di istruzione (primarie e secondarie)
		100 volontari per la Prevenzione e contrasto del rischio incendi: Formazione volontari iscritti nelle Associazioni di Volontariato	200 volontari (cumulato) Prevenzione e contrasto del rischio incendi: Formazione volontari iscritti nelle Associazioni di Volontariato	300 volontari (cumulato) Prevenzione e contrasto del rischio incendi: Formazione volontari iscritti nelle Associazioni di Volontariato
DATA	IL PRESIDENTE		IL DIRIGENTE	
	F.to SCHIFANI		F.to COCINA	

SCHEMA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2024/2026

ANNO DI RIFERIMENTO:	2024
AMMINISTRAZIONE:	PRESIDENZA
UFFICIO:	DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI EXTRAREGIONALI
DIRIGENTE:	VINCENZO FALGARES

PRIORITÀ POLITICA
SVILUPPO ECONOMICO
OBIETTIVO TRIENNALE
Rafforzare le relazioni internazionali e la policy di solidarietà per la promozione della cultura, immagine e opportunità di impresa del Sistema Sicilia con il coinvolgimento delle competenti istituzioni

MISSIONE	Relazioni internazionali (19)
PROGRAMMA	Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISP.	N3: Potenziare iniziative e misure finalizzate ad attrarre gli investimenti.

RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024/2026				
INDICATORE	BASELINE (RISULTATO CONSEGUITO AL 31/12/2023)	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026

Numerico	<p>Costituzione di una banca dati di rilevazione degli Istituti di Cultura ed Associazioni di siciliani all'estero finalizzata alla promozione degli scambi culturali tramite i soggetti istituzionali (Ministeri competenti, Ambasciate, Consolati, Uffici ICE, Camere di Commercio italiane all'estero).</p>	<p>- Formulazione di una proposta di revisione dell'art. 89 della L.R. 26 marzo 2002 n. 2, da sottoporre all'Organo di Governo.</p> <p>- Supporto agli enti locali territoriali, in collaborazione con ANCI Sicilia, nella realizzazione delle attività a carattere extraregionale (Ricerca degli avvisi UE, ricerca partner internazionali) in raccordo con le autorità nazionali (MAECI) e con l'Ufficio di Bruxelles della Regione Siciliana, attraverso la realizzazione di seminari /incontri informativi/formativi anche in modalità da remoto. (n. 4 verbali)</p>	<p>Avvio di n. 2 scambi culturali con gli Istituti di Cultura ed Associazioni di siciliani all'estero per la promozione del sistema Sicilia tramite i soggetti istituzionali.</p>	<p>////</p>
DATA	IL PRESIDENTE		IL DIRIGENTE	
	F.to SCHIFANI		F.to FALGARES	

SCHEMA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2024/2026

ANNO DI RIFERIMENTO:	2024
AMMINISTRAZIONE:	PRESIDENZA
UFFICIO:	UFFICIO SPECIALE AUTORITA' DI AUDIT PER I PROGRAMMI COFINANZIATI DALLA COMMISSIONE EUROPEA
DIRIGENTE:	GRAZIA TERRANOVA

PRIORITÀ POLITICA
Ottimizzazione delle risorse finanziarie e razionalizzazione della spesa pubblica
OBIETTIVO TRIENNALE
<p>Efficace svolgimento delle funzioni di audit correlate alle attività dei programmi comunitari 2014-2020 e 2021-2027 (PO FESR, PO FSE, CTE Italia - Malta)</p> <p>Descrizione dell'obiettivo: L'Autorità di Audit è responsabile delle funzioni di cui all'art. 127 del Reg. (UE) 1303/2013 per i seguenti programmi a titolarità della Regione Siciliana: PO FSE, PO FESR e PO Italia - Malta 2014-2020 nonché di quelle previste dal Reg. (UE) 1060/2021 per il periodo 2021-2027.</p> <p>Conformemente all'art. 127 e all'art. 75, rispettivamente dei due regolamenti citati, l'AdA prepara un parere di audit e una relazione annuale di controllo che evidenzia il completamento le principali risultanze delle attività svolte in ciascun anno contabile (audit delle operazioni e di sistema), comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e controllo, e l'insieme delle azioni proposte. Tali documenti vengono trasmessi alla Commissione, entro il 15 febbraio di ogni anno (oppure 1 marzo, se autorizzato dalla C.E.).</p> <p>Pertanto nel corrente anno 2024, la RAC conterrà le risultanze delle attività riferite al periodo contabile 1/07/2022 - 30/06/2023 e dovrà essere inviata entro il predetto termine.</p>

MISSIONE	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	12 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISP.	B1 - Interventi volti ad aumentare il grado di utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie

RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024/2026

INDICATORE	BASELINE (RISULTATO CONSEGUITO AL 31/12/2023)	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026
Numerico (Relazione Annuale di Controllo - RAC)	n. 1 RAC x PO (n. 3 RAC in totale)	n. 1 RAC x PO (anno contabile 1/07/2022- 30/06/2023)	n. 1 RAC di chiusura x PO (anno contabile 1/07/2023- 30/06/2024)	n. 1 RAC (programm. 2021- 2027) x PO (anno contabile 1/07/2024-30/06/2025)
DATA	IL PRESIDENTE		IL DIRIGENTE	
	F.to SCHIFANI		F.to TERRANOVA	

SCHEMA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2024/2026

ANNO DI RIFERIMENTO:	2024
AMMINISTRAZIONE:	Presidenza della Regione Siciliana
UFFICIO:	Ufficio Speciale Autorità di Certificazione dei Programmi Cofinanziati dalla Commissione Europea
DIRIGENTE:	Cono Antonio Catrini

PRIORITÀ POLITICA
Ottimizzazione delle risorse finanziarie e patrimoniali
OBIETTIVO TRIENNALE
Elaborazione delle domande di pagamento PO FESR - FSE - Italia Malta, Italia Tunisia in presenza di avanzamento di spesa certificabile sul Sistema informativo della Commissione Europea (SFC); delle proposte di certificazione FEAMP in presenza di avanzamento di spesa certificabile sul sistema SIAN e domande di pagamento POC 2014/2020 in presenza di avanzamento di spesa certificabile sul Sistema informativo RGS-IGRUE

MISSIONE	1
PROGRAMMA	12
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISP.	B1

RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2023/2025				
INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026

Numero di domande di pagamento delle domande di pagamento PO FESR - FSE - Italia Malta, Italia Tunisia in presenza di avanzamento di spesa certificabile sul Sistema informativo della Commissione Europea (SFC); delle proposte di certificazione FEAMP in presenza di avanzamento di spesa certificabile sul sistema SIAN e domande di pagamento POC 2014/2020 in presenza di avanzamento di spesa certificabile sul Sistema informativo RGS-IGRUE	17	9/anno	12/anno	12/anno
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----	--------	---------	---------

DATA	IL PRESIDENTE	IL DIRIGENTE
	F.to SCHIFANI	F.to CATRINI

SCHEMA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2024/2026

ANNO DI RIFERIMENTO:	2024
AMMINISTRAZIONE:	PRESIDENZA
UFFICIO:	AUTORITA' DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA
DIRIGENTE:	ING. LEONARDO SANTORO

PRIORITÀ POLITICA
G- Tutela del territorio e sicurezza
OBIETTIVO TRIENNALE
Aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque - art. 121 del d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

MISSIONE	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA	6 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISP.	G1 – Contrastare e prevenire il dissesto idrogeologico, sismico, vulcanico e industriale, con particolare riferimento al rischio di erosione del suolo e delle coste e della desertificazione, attraverso l'avvio delle opere di recupero e messa in sicurezza per il lungo periodo e l'attuazione di politiche utili a contrastare e prevenire il fenomeno degli incendi boschivi

RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024/2026				
INDICATORE	BASELINE (RISULTATO CONSEGUITO AL 31/12/2023)	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026

%	E' stato trasmesso all'On. Presidente , per il successivo inoltro alla Giunta di Governo ai fini dell'adozione, il Progetto di aggiornamento del Piano di di tutela delle Acque	100% Esame delle osservazioni pervenute sugli esiti del processo di partecipazione pubblica relative al progetto di aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque. Report dimostrativo commentato	Trasmissione, per il successivo inoltro alla Giunta di Governo ai fini dell'approvazione, dell'Aggiornamento del Piano di tutela delle Acque definito a seguito del processo di consultazione pubblica	//
DATA	IL PRESIDENTE		IL DIRIGENTE	
	F.to SCHIFANI		F.to SANTORO	

SCHEDA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2024/2026

ANNO DI RIFERIMENTO:	2024
AMMINISTRAZIONE:	PRESIDENZA
UFFICIO:	AUTORITA' DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA
DIRIGENTE:	ING. LEONARDO SANTORO

PRIORITÀ POLITICA
G- Tutela del territorio e sicurezza
OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO
VP8_Contrastare e prevenire il dissesto idrogeologico, sismico, vulcanico e industriale, con particolare riferimento al rischio di erosione del suolo e delle coste e della desertificazione
OBIETTIVO TRIENNALE
Migliorare la funzionalità idraulica dei corsi d'acqua del territorio siciliano al fine di scongiurare criticità ambientali

MISSIONE	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA	2 -Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISP.	G1 – Contrastare e prevenire il dissesto idrogeologico, sismico, vulcanico e industriale, con particolare riferimento al rischio di erosione del suolo e delle coste e della desertificazione, attraverso l'avvio delle opere di recupero e messa in sicurezza per il lungo periodo e l'attuazione di politiche utili a contrastare e prevenire il fenomeno degli incendi boschivi

RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024/2026				
INDICATORE	BASELINE (RISULTATO CONSEGUITO AL 31/12/2023)	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026

Numero di accertamenti di polizia idraulica tramite sopralluoghi effettuati nell'anno	180	216	259	//
Numero di decreti di finanziamento per interventi sui corsi d'acqua	26	34	44	//
DATA	IL PRESIDENTE		IL DIRIGENTE	
	F.to SCHIFANI		F.to SANTORO	

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

SCHEDA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2024/2026

ANNO DI RIFERIMENTO:	2024
AMMINISTRAZIONE:	Assessorato Attività Produttive
UFFICIO:	Dipartimento Attività Produttive
DIRIGENTE:	Dott.Carmelo Frittitta

PRIORITÀ POLITICA
Sviluppo economico
OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO
VP2_Favorire lo sviluppo delle imprese innovative nei settori tecnologici e knowledge intensive, promuovendo l'integrazione fra imprese, università, enti di ricerca e innovazione
OBIETTIVO TRIENNALE
Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I al fine di favorire il trasferimento tecnologico.

MISSIONE	14 – Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA	5 - Politica regionale e unitaria per lo sviluppo economico e la competitività
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISP.	N05 – Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I attraverso collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e il settore dell'istruzione superiore al fine di favorire il trasferimento tecnologico.

RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024/2026				
INDICATORE	BASELINE (RISULTATO CONSEGUITO AL 31/12/2023)	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026

n.	nuove misure regionali attivate in coerenza con gli obiettivi della S3 3	nuove misure regionali attivate in coerenza con gli obiettivi della S3: (Fare Impresa in Sicilia) tali da favorire la nascita di nuove start-up innovative 4 (cumulato)	nuove misure regionali attivate in coerenza con gli obiettivi della S3: (Fare Impresa in Sicilia) tali da favorire la nascita di nuove start-up innovative 5 (cumulato)	nuove misure regionali attivate in coerenza con gli obiettivi della S3: (Fare Impresa in Sicilia) tali da favorire la nascita di nuove start-up innovative 6 (cumulato)
DATA	IL PRESIDENTE / L'ASSESSORE		IL DIRIGENTE	
	On. Edmondo Tamajo		Carmelo Frittitta	

SCHEMA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2024/2026

ANNO DI RIFERIMENTO:	2024
AMMINISTRAZIONE:	Assessorato regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
UFFICIO:	Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
DIRIGENTE:	Ing. Mario La Rocca

PRIORITÀ POLITICA
Affrontare insieme cultura e turismo per rafforzare la capacità attrattiva del territorio e dell'immagine della Sicilia , elaborando un piano strategico che affrontasse il tema della governance del settore e individuasse le azioni necessarie per rimediare all'assenza di una strategia digitale per il turismo e alle difficoltà ad attrarre investimenti internazionali
Obiettivo di valore pubblico
9 – Valorizzare il patrimonio culturale della Regione, favorire la destagionalizzazione del turismo ed aumentare le presenze naturalistiche sul territorio regionale
OBIETTIVO TRIENNALE 1
Predisposizione di servizi per la migliore fruizione dei beni culturali.

MISSIONE	5
PROGRAMMA	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISPONDENTE	F1

RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024/2026				
INDICATORE	BASELINE (RISULTATO CONSEGUITO AL 31/12/2023)	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026
Numero	25 Interventi di riqualificazione (dato cumulato)	Nuovi Bandi Servizi integrati al pubblico nelle province di: Agrigento, Palermo 1,	Nuovi Bandi Servizi integrati al pubblico. Prov. Catania - Enna - Palermo 2 – Trapani:	-----

		Messina e Siracusa: n. 4	n. 4	
DATA	L'ASSESSORE		IL DIRIGENTE	
	F.to Dott. Francesco Paolo Scarpinato		F.to Ing. Mario La Rocca	

SCHEMA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2024/2026

ANNO DI RIFERIMENTO:	2024
AMMINISTRAZIONE:	Assessorato regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
UFFICIO:	Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
DIRIGENTE:	Ing. Mario La Rocca

PRIORITÀ POLITICA
Affrontare insieme cultura e turismo per rafforzare la capacità attrattiva del territorio e dell'immagine della Sicilia , elaborando un piano strategico che affrontasse il tema della governance del settore e individuasse le azioni necessarie per rimediare all'assenza di una strategia digitale per il turismo e alle difficoltà ad attrarre investimenti internazionali
Obiettivo di valore pubblico
9 – Valorizzare il patrimonio culturale della Regione, favorire la destagionalizzazione del turismo ed aumentare le presenze naturalistiche sul territorio regionale
OBIETTIVO TRIENNALE 2
Promuovere e sostenere lo sviluppo e la diversificazione dell'offerta turistica e culturale

MISSIONE	5
PROGRAMMA	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISP.	F2

RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024/2026				
INDICATORE	BASELINE (RISULTATO CONSEGUITO AL 31/12/2023)	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026
Numero	n. 14 Parchi (per i quali è stata attuata l'autonomia) + 25 interventi riqualificazione	n. 3 decreti di finanziamento di Riqualificazione	n. 3 decreti di finanziamento di Riqualificazione	n. 3 decreti di finanziamento di Riqualificazione
DATA	L'ASSESSORE		IL DIRIGENTE	
	F.to Dott. Francesco Paolo Scarpinato		F.to Ing. Mario La Rocca	

SCHEMA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2024/2026

ANNO DI RIFERIMENTO:	2024
AMMINISTRAZIONE:	Assessorato regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
UFFICIO:	Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
DIRIGENTE:	Ing. Mario La Rocca

PRIORITÀ POLITICA
Rilancio della fruizione dei Luoghi della Cultura e per incentivare gli investimenti pubblici e privati - Supportare gli operatori per favorire la fruibilità e la valorizzazione del patrimonio
Obiettivo di valore pubblico
9 – Valorizzare il patrimonio culturale della Regione, favorire la destagionalizzazione del turismo ed aumentare le presenze naturalistiche sul territorio regionale
OBIETTIVO TRIENNALE 3
Programmazione manifestazioni compatibili con i Beni, soprattutto nei siti di maggior richiamo turistico, attraverso un sistema di conoscenza e di pubblicità da attuare anche attraverso servizi innovativi e interventi di miglioramento e strutturazione delle esposizioni museali.

MISSIONE	5
PROGRAMMA	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISP.	F1

RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024/2026				
INDICATORE	BASELINE (RISULTATO CONSEGUITO AL 31/12/2023)	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026
Numero Eventi - Siti con Servizi innovativi / Interventi	10 Eventi	Realizzazione di eventi volti alla promozione del patrimonio culturale di rilevanza regionale della Sicilia : n. 2 - Realizzazione di servizi innovativi per	2 Eventi+ 2 Siti + 3 interventi	2 Eventi+ 2 Siti + 3 interventi

		la fruizione dei Siti archeologici: n. 14 - Realizzazione di interventi per migliorare e strutturare le esposizioni museali: n. 3		
DATA	L'ASSESSORE		IL DIRIGENTE	
	F.to Dott. Francesco Paolo Scarpinato		F.to Ing. Mario La Rocca	

SCHEDA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2024/2026

ANNO DI RIFERIMENTO:		2024		
AMMINISTRAZIONE:		Assessorato regionale dell'Economia		
UFFICIO:		Dipartimento del Bilancio e del Tesoro - Ragioneria generale della Regione		
DIRIGENTE:		Avv. Ignazio Tozzo		
PRIORITÀ POLITICA				
B - Ottimizzazione delle risorse finanziarie e patrimoniali				
Obiettivo di valore pubblico				
11 – Razionalizzazione della spesa pubblica regionale e perseguimento della equità fiscale				
OBIETTIVO TRIENNALE				
Attuare il monitoraggio contabile sulla spesa a valere sul PNRR e sul fondo complementare				
MISSIONE		1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione		
PROGRAMMA		3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e Provveditorato		
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISP.		B1 – Interventi volti ad aumentare il grado di utilizzo delle risorse regionali, nazionali e la relativa azione di monitoraggio		
RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024/2026				
INDICATORE	BASELINE (RISULTATO CONSEGUITO AL 31/12/2024)	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026

n. monitoraggi trimestrali	3	Report al 31/12/2023; Report al 30/04; Report al 30/06; Report al 30/09	Report al 31/12/2024; Report al 30/04; Report al 30/06; Report al 30/09 e report triennale	–
DATA	L'ASSESSORE		IL DIRIGENTE GENERALE	

SCHEDA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2024/2026				
ANNO DI RIFERIMENTO:		2024		
AMMINISTRAZIONE:		Assessorato Regionale dell'Economia		
UFFICIO:		Dipartimento delle Finanze e del Credito		
DIRIGENTE:		Silvio Marcello Maria Cuffaro		
PRIORITÀ POLITICA				
Ottimizzazione delle risorse finanziarie e razionalizzazione della spesa pubblica				
OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO				
VP_11 - Razionalizzazione della spesa pubblica regionale e perseguimento della equità fiscale				
OBIETTIVO TRIENNALE				
RICOGNIZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO				
MISSIONE		Servizi istituzionali generali e di gestione		
PROGRAMMA		Gestione di beni demaniali e patrimoniali		
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISP.		B2		
RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024/2026				
INDICATORE	BASELINE (RISULTATO CONSEGUITO AL 31/12/2023)	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026
n.	Definizione dell'Accordo attuativo previsto dall'art. 3 del Protocollo d'intesa sottoscritto fra la Regione Siciliana e l'Agenzia del Demanio o da richiedere ad altri enti o in diversa modalità, al fine dell'utilizzo di un applicativo informatico finalizzato all'inventariazione e gestione unitaria dell'intero patrimonio regionale, con il coinvolgimento degli altri Dipartimenti regionali interessati, gli Enti Pubblici	<p>Coordinamento dell'inventariazione straordinaria dei beni patrimoniali e demaniali</p> <p>N. 3 disposizioni operative e/o riunioni</p>	Alimentazione e aggiornamento del registro unico degli inventari	Emanazione linee guida in raccordo con il Dipartimento Regionale tecnico

	Regionali ricadenti nel territorio regionale, il Dipartimento Regionale Tecnico e l'Autorità Regionale per l'innovazione tecnologica.			
DATA	L'ASSESSORE		IL DIRIGENTE GENERALE	

SCHEMA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2024/2026

ANNO DI RIFERIMENTO:		2024		
AMMINISTRAZIONE:		Assessorato Regionale dell'Economia		
UFFICIO:		Dipartimento delle Finanze e del Credito		
DIRIGENTE:		Silvio Marcello Maria Cuffaro		
PRIORITÀ POLITICA				
Ottimizzazione delle risorse finanziarie e razionalizzazione della spesa pubblica				
OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO				
VP_11 - Razionalizzazione della spesa pubblica regionale e perseguimento della equità fiscale				
OBIETTIVO TRIENNALE				
Inventariazione Patrimonio regionale beni immobili				
MISSIONE		Servizi istituzionali generali e di gestione		
PROGRAMMA		Gestione di beni demaniali e patrimoniali		
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISP.		B2		
RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024/2026				
INDICATORE	BASELINE (RISULTATO CONSEGUITO AL 31/12/2023)	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026
SI/NO	- Avvio della ricognizione finalizzata all'inventariazione straordinaria dei beni patrimoniali e demaniali gestiti dal Dipartimento, tenendo conto anche dei dati forniti dalle Ragionerie dello Stato e predisposizione del relativo cronoprogramma per il completamento delle attività entro il 2025. - Inventariazione beni immobili del Dipartimento	Inventariazione beni immobili 10% (20% cumulato)	Inventariazione beni immobili 20% (40% cumulato)	Inventariazione beni immobili 20% (60% cumulato)

	per il 10%			
DATA	L'ASSESSORE		IL DIRIGENTE GENERALE	

SCHEMA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2024/2026				
ANNO DI RIFERIMENTO:		2024		
AMMINISTRAZIONE:		ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
UFFICIO:		UFFICIO SPECIALE PER LA GESTIONE E LIQUIDAZIONE DELLE SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA REGIONALE		
DIRIGENTE:		DOTT.SSA DOROTEA MARIA PIAZZA		
PRIORITÀ POLITICA				
OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI				
OBIETTIVO TRIENNALE				
CHIUSURA DELLE LIQUIDAZIONI DI SOCIETA' PARTECIPATE E DEGLI ENTI				
MISSIONE		1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE		
PROGRAMMA		3 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO		
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISP.		B.4		
RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024/2026				
INDICATORE	BASELINE (RISULTATO CONSEGUITO AL 31/12/2023)	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026
SI/NO	Chiusura delle liquidazioni di Società Partecipate: nell'anno 2023 è stato attivato un tavolo tecnico per una transazione con l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente per Biosphera, l'inizio delle procedure della liquidazione di E.M.S. e la predisposizione degli atti per l'approvazione della Giunta di Governo relativi alla chiusura della liquidazione dell'Ente strutturale	- Chiusura delle liquidazioni delle società Biosphera S.p.A. e S.I.T.A.S. S.p.A. - chiusura della liquidazione dell'ente E.M.S.	Chiusura dei contenziosi Multiservizi S.p.A..	Chiusura delle liquidazioni pendenti art. 11 L.R. n. 25 del 21 novembre 2023.

	Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Patti.			
DATA	L'ASSESSORE		IL DIRIGENTE RESPONSABILE	

SCHEDA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2024/2026

ANNO DI RIFERIMENTO:	2024
AMMINISTRAZIONE:	Assessorato dell'Economia
UFFICIO:	Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica
DIRIGENTE:	Vitalba Vaccaro

PRIORITÀ POLITICA
A) Miglioramento dei servizi e dei procedimenti
OBIETTIVO TRIENNALE
Sistema di Gestione del personale della Regione Siciliana

MISSIONE	Servizi istituzionali generali e di gestione
PROGRAMMA	Statistica e sistemi informativi
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISP.	A2 - Semplificazione dell'azione amministrativa e riduzione dei tempi dei procedimenti

RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024/2026				
INDICATORE	BASELINE (RISULTATO CONSEGUITO AL 31/12/2023)	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026
Binario	SGP: Rilascio dell'ambiente di test del modulo "Gestione economica"	Rilascio dell'ambiente di test del modulo "Gestione giuridica"	Entrata in esercizio del Sistema Informativo ("Gestione economica"- "Gestione giuridica" – "Interoperabilità Fondo Pensioni")	Manutenzione Evolutiva
DATA	L'ASSESSORE		IL DIRIGENTE GENERALE	

SCHEDA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2024/2026

ANNO DI RIFERIMENTO:	2024
AMMINISTRAZIONE:	Assessorato dell'Economia
UFFICIO:	Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica
DIRIGENTE:	Vitalba Vaccaro

PRIORITÀ POLITICA
A) Miglioramento dei servizi e dei procedimenti
Obiettivo di valore pubblico
VP 10 -Rafforzare la capacità amministrativa
OBIETTIVO TRIENNALE
Migrazione piattaforme e/o Sistemi Informativi

MISSIONE	Servizi istituzionali generali e di gestione			
PROGRAMMA	Statistica e sistemi informativi			
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISP.	A1 - Interventi di adeguamento della strumentazione tecnologica, digitalizzazione dei processi chiave e dematerializzazione documentale.			
RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024/2026				
INDICATORE	BASELINE (RISULTATO CONSEGUITO AL 31/12/2023)	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026
Numero piattaforme/sistemi da migrare	Determinazione degli elementi tecnici e economici necessari per la predisposizione del piano dei fabbisogni.	Definizione delle procedure di affidamento ai soggetti titolati alla migrazione delle piattaforme/sistemi su SPC Cloud Lotto 1 n. 2 contratti	Definizione procedure di migrazione: n. 10 piattaforme/sistemi	Avvio manutenzione evolutiva - 10%
DATA	L'ASSESSORE		IL DIRIGENTE GENERALE	

SCHEDA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2024/2026

ANNO DI RIFERIMENTO:	2024			
AMMINISTRAZIONE:	ASSESSORATO ECONOMIA			
UFFICIO:	UFFICIO SPECIALE CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA			
DIRIGENTE:	ANTONELLA DI STEFANO			
PRIORITÀ POLITICA				
B – Ottimizzazione delle risorse finanziarie e patrimoniali				
Obiettivo di Valore Pubblico				
11 – Razionalizzazione della spesa pubblica regionale e perseguimento della equità fiscale				
OBIETTIVO TRIENNALE				
Inserimenti in Prontuario (PTORS) rispetto alle richieste pervenute dal competente Servizio Farmaceutica del Dipartimento Pianificazione Strategica				
MISSIONE	1			
PROGRAMMA	11			
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISP.	B1 – Interventi volti ad aumentare il grado di utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie e la relativa azione di monitoraggio			
RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024/2026				
INDICATORE	BASELINE (RISULTATO CONSEGUITO AL 31/12/2023)	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026
%	97%	98%	99%	100%
DATA	L'ASSESSORE		IL DIRIGENTE RESPONSABILE	

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

SCHEMA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2024/2026				
ANNO DI RIFERIMENTO:		2024		
AMMINISTRAZIONE:		Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità		
UFFICIO:		Dipartimento Regionale dell'Energia		
DIRIGENTE:		Ing. Calogero Giuseppe Burgio		
PRIORITÀ POLITICA				
ECONOMIA CIRCOLARE E TRANSIZIONE ECOLOGICA				
Obiettivo di valore pubblico				
3 – Realizzare il ciclo integrato dei rifiuti, promuovendo l'economia circolare e l'uso efficiente dei beni pubblici				
OBIETTIVO TRIENNALE				
Attuazione PEARS – Promuovere l'utilizzo efficiente dell'energia negli edifici e nelle strutture pubbliche.				
MISSIONE		17		
PROGRAMMA		2		
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISP.		L5		
RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024/2026				
INDICATORE	BASELINE (RISULTATO CONSEGUITO AL 31/12/2023)	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026
Percentuale avanzamento della spesa da impegnare	risorse impegnate € 5.766.695,46	€ 2.883.347,73	€ 2.883.347,73	//
DATA	L'ASSESSORE		IL DIRIGENTE	
	On.le Giovanni Di Mauro		Ing. Calogero Giuseppe Burgio	

SCHEMA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2024/2026				
ANNO DI RIFERIMENTO:		2024		
AMMINISTRAZIONE:		Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità		
UFFICIO:		Dipartimento Regionale dell'Energia		
DIRIGENTE:		Ing. Calogero Giuseppe Burgio		
PRIORITÀ POLITICA				
ECONOMIA CIRCOLARE E TRANSIZIONE ECOLOGICA				
Obiettivo di valore pubblico				
3 – Realizzare il ciclo integrato dei rifiuti, promuovendo l'economia circolare e l'uso efficiente dei beni pubblici				
OBIETTIVO TRIENNALE				
Attuazione PEARS – Incrementare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili – incremento potenza installata in GW.				
MISSIONE		17		
PROGRAMMA		2		
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISP.		L5		
RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024/2026				
INDICATORE	BASELINE (RISULTATO CONSEGUITO AL 31/12/2023)	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026
Incrementare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in potenza installata in GW % rispetto alla base di 3,776 GW (comunicata da TERNA)	3,776 GW	15%	15%	//
DATA	L'ASSESSORE		IL DIRIGENTE	
	On.le Giovanni Di Mauro		Ing. Calogero Giuseppe Burgio	

SCHEDA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2024/2026				
ANNO DI RIFERIMENTO:		2024		
AMMINISTRAZIONE:		Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità		
UFFICIO:		Dipartimento Regionale dell'Energia		
DIRIGENTE:		Ing. Calogero Giuseppe Burgio		
PRIORITÀ POLITICA				
OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI				
OBIETTIVO TRIENNALE				
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – Programmazione delle azioni per la migliore utilizzazione delle risorse derivanti dal medesimo Piano: 1) Progetto Siracusa elettrificazione delle banchine da crociera; 2) Gela elettrificazione delle banchine				
MISSIONE		17		
PROGRAMMA		2		
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISP.		B1		
RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024/2026				
INDICATORE	BASELINE (RISULTATO CONSEGUITO AL 31/12/2023)	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026
N°	Pubblicazione Bando di Gara relativo al progetto "Gela – elettrificazione delle banchine". NB La pubblicazione del Bando di Gara relativo al progetto "Siracusa elettrificazione delle banchine" è stata effettuata nel 2022	Emissione dei decreti di prenotazione impegno/impegno di spesa relativi ai Bandi 1) Siracusa elettrificazione banchine da crociera 2) Gela elettrificazione delle banchine. n. 2	//	//
DATA	L'ASSESSORE		IL DIRIGENTE	
	On.le Giovanni Di Mauro		Ing. Calogero Giuseppe Burgio	

SCHEMA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2024/2026				
ANNO DI RIFERIMENTO:		2024		
AMMINISTRAZIONE:		Assessorato dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità		
UFFICIO:		DRAR		
DIRIGENTE:		Ing. Calogero Giuseppe Burgio		
PRIORITÀ POLITICA				
ECONOMIA CIRCOLARE E LA TRANSIZIONE ECOLOGICA				
OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO				
3 – REALIZZARE IL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI, PROMUOVENDO L'ECONOMIA CIRCOLARE E L'USO EFFICIENTE DEI BENI PUBBLICI				
OBIETTIVO TRIENNALE				
Piano di gestione dei rifiuti				
MISSIONE		9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
PROGRAMMA		3 – Rifiuti		
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISP.		L.4 Potenziare la gestione dei rifiuti attraverso l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione.		
RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024/2026				
INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026
BINARIO (SI/NO)	Piano dei Rifiuti: Attività propedeutiche all'aggiornamento del Piano a) Analisi preliminare e stipula di protocollo di intesa con altro ente; b) Verifica della coerenza rispetto all'analisi della relazione preliminare da inoltrare ai competenti uffici per la fase di scoping	Avvio della procedura di VAS. Predisposizione del Piano e Relazione ambientale da trasmettere al competente Dipartimento Ambiente	Monitoraggio Redazione Piani d'Ambito	///
DATA	L'ASSESSORE		IL DIRIGENTE GENERALE AD INTERIM	
	On.le Giovanni Di Mauro		Ing. Calogero Giuseppe Burgio	

SCHEMA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2024/2026				
ANNO DI RIFERIMENTO:		2024		
AMMINISTRAZIONE:		Assessorato dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità		
UFFICIO:		DRAR		
DIRIGENTE:		Ing. Calogero Giuseppe Burgio		
PRIORITY POLITICA				
TUTELA DEL TERRITORIO E SICUREZZA				
OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO				
3 – REALIZZARE IL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI, PROMUOVENDO L'ECONOMIA CIRCOLARE E L'USO EFFICIENTE DEI BENI PUBBLICI				
OBIETTIVO TRIENNALE				
Realizzare interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni/livelli di sicurezza delle dighe				
MISSIONE		9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
PROGRAMMA		6 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche		
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISP.		G.3 Miglioramento delle condizioni di sicurezza delle Dighe		
RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024/2026				
INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026
NUMERICO Numero di interventi realizzati	8	7 (cumulato 15)	9 (cumulato 24)	///
NUMERICO numero di dighe sottoposte a manutenzione (10/23 dighe)	3	3 (cumulato 6)	4 (cumulato 10)	///
DATA	L'ASSESSORE		IL DIRIGENTE GENERALE AD INTERIM	
	On.le Giovanni Di Mauro		Ing. Calogero Giuseppe Burgio	

SCHEMA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2024/2026				
ANNO DI RIFERIMENTO:		2024		
AMMINISTRAZIONE:		Assessorato dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità		
UFFICIO:		DRAR		
DIRIGENTE:		Ing. Calogero Giuseppe Burgio		
PRIORITY POLITICA				
OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI				
OBIETTIVO TRIENNALE				
Interventi adatti ad assicurare l'effettività delle entrate, in particolare di quelle derivanti da canoni di concessione, finalizzato al recupero dei canoni da riscuotere				
MISSIONE		1-Servizi istituzionali generali e di gestione		
PROGRAMMA		4 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISP.		B.5 Interventi volti ad assicurare l'effettività delle entrate, in particolare di quelle derivanti da canoni di concessione, locazione attive e proventi per i servizi resi dalla Regione, previo eventuale aggiornamento.		
RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024/2026				
INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026
BINARIO (SI/NO)	Direttiva ai Competenti Uffici dell'amministrazione regionale finalizzata ad assicurare l'effettività delle entrate	Ricognizione dei Canoni concessori riscossi a seguito dei decreti di concessione del DAR. Predisposizione Report commentato con evidenza di eventuali criticità e conseguenti proposte operative	Avvio delle procedure per il recupero dei canoni non pagati	Quadro di riepilogo delle somme riscosse e attività (giudiziali) finalizzate al recupero delle somme non riscosse
DATA	L'ASSESSORE		IL DIRIGENTE GENERALE AD INTERIM	
	On.le Giovanni Di Mauro		Ing. Calogero Giuseppe Burgio	

SCHEMA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2024/2026

ANNO DI RIFERIMENTO:	2024			
AMMINISTRAZIONE:	ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO			
UFFICIO:	Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali			
DIRIGENTE:	Maria Letizia Di Liberti			
PRIORITÀ POLITICA				
H) Rafforzamento delle politiche sociali e di sostegno alle famiglie				
Obiettivo di valore pubblico				
VP_6 - Riorganizzare e rafforzare il welfare territoriale, tutelando le fasce più deboli della popolazione				
OBIETTIVO TRIENNALE				
Attivazione di iniziative volte a favorire l'inclusione sociale delle fasce deboli ed a rischio di marginalità anche attraverso l'utilizzo delle risorse nazionali				
MISSIONE	Missione 12 - Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia			
PROGRAMMA	10 - Politica Regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia			
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISP.	H1 - Riorganizzazione e rafforzamento del Welfare			
RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024/2026				
INDICATORE	BASELINE (RISULTATO CONSEGUITO AL 31/12/2023)	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026
% Risorse Finanziarie Fondo Nazionale Politiche Sociali 2018-2019	94,94% trasferimento delle risorse FNPS 2018 per il Piano di Zona 2019-2020	a) 100% trasferimento risorse FNPS 2018	/	/
	10% trasferimenti risorse FNPS 2019 per il Piano di Zona 2019-2020	b) 30% trasferimento FNPS 2019 (Piano di Zona 2019-2020)	b) 80% trasferimento FNPS 2019 (Piano di Zona 2019-2020)	100%trasferimento FNPS 2019 (Piano di Zona 2019-2020)

% Risorse Finanziarie Fondo Nazionale Politiche Sociali 2020	37,00% risorse FNPS 2020 (PdZ 2021)	70% trasferimento delle risorse FNPS 2020 (PdZ 2021)	90% trasferimento delle risorse FNPS 2020 (PdZ 2021)	100% trasferimento delle risorse FNPS 2020 (PdZ 2021)
DATA	L'ASSESSORE		IL DIRIGENTE	
	On.le Nunzia Albano		Maria Letizia Di Liberti	

SCHEDA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2024/2026

ANNO DI RIFERIMENTO:	2024
AMMINISTRAZIONE:	ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO
UFFICIO:	Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali
DIRIGENTE:	Maria Letizia Di Liberti

PRIORITÀ POLITICA				
H- Rafforzamento delle Politiche Sociali e di sostegno alle famiglie				
OBIETTIVO TRIENNALE				
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5 "Inclusione e coesione"- Componente 1 "Politiche per il lavoro"- riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione"				
MISSIONE	15 – Politiche per il lavoro e la Formazione Professionale			
PROGRAMMA	4 - Politica Regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale			
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISP.	D.1 -Interventi per ridurre l’inattività dei giovani, rafforzare le politiche attive del lavoro e per favorire l’inserimento lavorativo attraverso gli strumenti e sinergie funzionali ed efficaci. Attuazione del GOL regionale			
RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024/2026				
INDICATORE	BASELINE (RISULTATO CONSEGUITO AL 31/12/2023)	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026
Numerico/%	0	Predisposizione e Pubblicazione avviso 4.- Servizi di Formazione – PNRR - GOL regionale	Avviso 4 - Servizi di Formazione 30 % delle risorse finanziare relative al PNRR-GOL regionale	Avviso 4 - Servizi di Formazione 70 % delle risorse finanziare relative al PNRR-GOL regionale
%	Avviso 2 - Servizi per il lavoro	Avviso 2 - Servizi per il lavoro 20% delle risorse finanziarie da	Avviso 2 - Servizi per il lavoro 30% delle risorse finanziarie da	Avviso 2 - Servizi per il lavoro 50% delle risorse finanziarie da liquidare

	liquidare alle APL – Avviso 2 -GOL regionale Comunicazione al Dipartimento regionale Lavoro	liquidare alle APL – Avviso 2 -GOL regionale	alle APL – Avviso 2 -GOL regionale
DATA	L'ASSESSORE	IL DIRIGENTE GENERALE	
	On.le Nunzia Albano	Maria Letizia Di Liberti	

SCHEMA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2024/2026				
ANNO DI RIFERIMENTO:		2024		
AMMINISTRAZIONE:		ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO		
UFFICIO:		DIPARTIMENTO LAVORO		
DIRIGENTE:		Ettore Foti		
PRIORITÀ POLITICA				
D) Rafforzamento delle politiche attive del lavoro e dei percorsi di formazione e qualificazione professionale				
OBIETTIVO TRIENNALE				
Rivisitazione e riorganizzazione della graduatoria L.68/99 e relativa piattaforma informatica				
MISSIONE		MISSIONE 15- POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE		
PROGRAMMA		4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale		
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISP.		D.1 Interventi per ridurre l'inattività dei giovani, rafforzare le politiche attive del lavoro e per favorire l'inserimento lavorativo attraverso l'utilizzo di strumenti e sinergie funzionali ed efficaci. Attuazione del GOL regionale		
RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024/2026				
INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026
Elenchi su base Provinciale	Implementazione applicativo finalizzata alla predisposizione degli elenchi provinciali ex L.68/99 (*)	Pubblicazione degli elenchi provinciali definiti relativi al numero di iscritti al collocamento mirato (ex art.8 L.68/99) per la partecipazione alle politiche attive - avviamenti al lavoro (DDG n. 823 del 7/1/2022 – linee guida – Delibera di Giunta regionale n. 5 dell'11/1/2022)	/	/
		Pubblicazione degli elenchi provinciali definiti relativi al numero di iscritti al collocamento mirato (ex art.18 L.68/99) per la partecipazione alle politiche attive - avviamenti al lavoro (DDG n. 823 del 7/1/2022 – linee guida – Delibera di Giunta regionale n. 5 dell'11/1/2022)	/	/
DATA	L'ASSESSORE		IL DIRIGENTE GENERALE	
	On. Nunzia Albano		Ettore Foti	

SCHEDA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2024/2026

ANNO DI RIFERIMENTO:		2024		
AMMINISTRAZIONE:		ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO		
UFFICIO:		DIPARTIMENTO LAVORO		
DIRIGENTE:		Ettore Foti		
PRIORITÀ POLITICA				
D) Rafforzamento delle politiche attive del lavoro e dei percorsi di formazione e qualificazione professionale				
OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO DI RIFERIMENTO				
VP5_ Ridurre il numero dei NEET e rafforzare le competenze dei giovani siciliani				
OBIETTIVO TRIENNALE				
Potenziare e promuovere l'istituto del tirocinio e il contratto di apprendistato come strumenti di sviluppo delle competenze e di inserimento lavorativo				
MISSIONE		MISSIONE 15- POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE		
PROGRAMMA		2 - Formazione professionale		
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISP.		D.1 Interventi per ridurre l'inattività dei giovani, rafforzare le politiche attive del lavoro e per favorire l'inserimento lavorativo attraverso l'utilizzo di strumenti e sinergie funzionali ed efficaci. Attuazione del GOL regionale		
RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024/2026				
INDICATORE	BASELINE (RISULTATO CONSEGUITO AL 31/12/2023)	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026
Interventi di promozione del tirocinio e del contratto di apprendistato rivolti a giovani e aziende	Numerico, in Valore assoluto annuale 300 (Rif. D.A. 143/Gab del 12/12/2023)	500	700	/

Tirocini attivati	Numerico, in Valore assoluto annuale 7.000 (Rif. D.A. 143/Gab del 12/12/2023)	7.500	8.000	/
Contratti di apprendistato stipulati nell'anno	Numerico, in Valore assoluto annuale 13.000 (Rif. D.A. 143/Gab del 12/12/2023)	14.000	15.000	/
Contratti di apprendistato attivi oltre i 12 mesi durante il c.d. "periodo formativo" (che varia dai 3 ai 5 anni a secondo del settore di attività)	Numerico, in Valore assoluto annuale 17.600 (Rif. D.A. 143/Gab del 12/12/2023)	18.400	19.720	/
DATA	L'ASSESSORE		IL DIRIGENTE GENERALE	
	On. Nunzia Albano		Ettore Foti	

SCHEMA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2024/2026

ANNO DI RIFERIMENTO:		2024		
AMMINISTRAZIONE:		ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO		
UFFICIO:		DIPARTIMENTO LAVORO		
DIRIGENTE:		Ettore Foti		
PRIORITÀ POLITICA				
D) Rafforzamento delle politiche attive del lavoro e dei percorsi di formazione e qualificazione professionale				
OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO DI RIFERIMENTO				
VP5_ Ridurre il numero dei NEET e rafforzare le competenze dei giovani siciliani				
OBIETTIVO TRIENNALE				
Attuazione GOL Regionale				
MISSIONE		MISSIONE 15- POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE		
PROGRAMMA		4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale		
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISP.		D.1 Interventi per ridurre l'inattività dei giovani, rafforzare le politiche attive del lavoro e per favorire l'inserimento lavorativo attraverso l'utilizzo di strumenti e sinergie funzionali ed efficaci. Attuazione del GOL regionale		
RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024/2026				
INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2024
SI/NO	Monitoraggio sull'implementazione a cura del CIAPI piattaforma di gestione e rendicontazione delle misure di Politica attiva del lavoro previste del percorso n.1 "Reinserimento Lavorativo "del PAR- GOL con evidenza di eventuali criticità e conseguenti proposte operative	Pieno utilizzo della Piattaforma. Gestione convenzioni sottoscritte con le APL per l'attuazione del PAR GOL	/	/
DATA	L'ASSESSORE		IL DIRIGENTE GENERALE	
	On. Nunzia Albano		Ettore Foti	

SCHEMA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2024/2026				
ANNO DI RIFERIMENTO:		2024		
AMMINISTRAZIONE:		ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO		
UFFICIO:		DIPARTIMENTO LAVORO		
DIRIGENTE:		Ettore Foti		
PRIORITÀ POLITICA				
D) Rafforzamento delle politiche attive del lavoro e dei percorsi di formazione e qualificazione professionale				
OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO DI RIFERIMENTO				
VP5_ Ridurre il numero dei NEET e rafforzare le competenze dei giovani siciliani				
OBIETTIVO TRIENNALE				
“Potenziamento dei centri per l’impiego e delle politiche attive del lavoro” – Attivazione “Sportello Virtuale CPI”.				
MISSIONE		MISSIONE 15- POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE		
PROGRAMMA		4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale		
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISP.		D.1 Interventi per ridurre l'inattività dei giovani, rafforzare le politiche attive del lavoro e per favorire l'inserimento lavorativo attraverso l'utilizzo di strumenti e sinergie funzionali ed efficaci. Attuazione del GOL regionale		
RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024/2026				
INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026
Attivazione sportelli virtuali dei C.P.I. (Servizio di prossimità che consente di potenziare/avvicinare i Centri Per l’Impiego e l’erogazione dei servizi di politiche attive del lavoro ai territori, permettendo all’utente, che ha	/	Individuazione e Formazione dei Referenti di progetto per la realizzazione degli sportelli virtuali. N. 3	Individuazione e Formazione dei Referenti di progetto per la realizzazione degli sportelli virtuali. N. 5 (CUMULATO)	Individuazione e Formazione dei Referenti di progetto per la realizzazione degli sportelli virtuali. N. 8 (CUMULATO)

<p>prenotato un appuntamento attraverso il Portale dei Servizi per il Lavoro in Sicilia (SILAV), di ricevere assistenza sui servizi richiesti, recandosi presso il proprio Comune, senza necessità di spostarsi nella sede del Centro Per l'Impiego ubicato in altro Comune).</p>		<p>Attivazione di Sportelli Virtuali installati presso altrettanti Comuni della Sicilia.</p> <p>N. 3</p>	<p>Attivazione di Sportelli Virtuali installati presso altrettanti Comuni della Sicilia.</p> <p>N. 5 (CUMULATO)</p>	<p>Attivazione di Sportelli Virtuali installati presso altrettanti Comuni della Sicilia.</p> <p>N. 8 (CUMULATO)</p>
<p>DATA</p>	<p>L'ASSESSORE</p>		<p>IL DIRIGENTE GENERALE</p>	
	<p>On. Nunzia Albano</p>		<p>Ettore Foti</p>	

SCHEDA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2024-2026									
ANNO DI RIFERIMENTO:					2024				
AMMINISTRAZIONE:					Assessorato Regionale delle Autonomie Locale e della Funzione Pubblica				
UFFICIO:					Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale				
DIRIGENTE GENERALE:					C. Madonia				
OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO									
VP10 - Rafforzare la capacità amministrativa									
OBIETTIVO STRATEGICO									
A4 Ricambio generazionale, previa rinegoziazione degli accordi con lo Stato, e valorizzazione delle competenze del personale nell'ambito di una riorganizzazione complessiva dei servizi, delle attività e dei processi.									
OBIETTIVO TRIENNALE 1									
<i>Rafforzamento del sistema professionale</i>									
<i>Descrizione dell'obiettivo</i>									
<i>L'obiettivo tende all'attivazione di tutte le risorse disponibili per l'immissione di nuove figure professionali, in coerenza con le carenze rilevate a seguito dell'aggiornamento del Piano Triennale dei Fabbisogni di personale e conseguente Piano delle assunzioni e alla introduzione di nuove metodologie di formazione, secondo la logica dell'onboardig, al fine di capitalizzare l'investimento in risorse umane</i>									
MISSIONE					1				
PROGRAMMA					10				
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISPONDENTE									
RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024-2026									
INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026					
	assunzioni anno 2023	60%	80%	100%					

N° stipule contratti di lavoro/ N° assunzioni autorizzate anno 2024				
N. ore formative erogate per onboarding per unità neoassunta	40 ore formative per unità neoassunta	50 ore formative nel 1° anno di servizio	50 ore formative per unità neoassunta nel 1° anno di servizio	50 ore formative per unità neoassunta nel 1° anno di servizio
STRUTTURE ORGANIZZATIVE COINVOLTE				
DATA	IL DIRIGENTE GENERALE		L'ASSESSORE	
	Dott.ssa C. Madonia		On.le Andrea Messina	

SCHEMA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2024-2026							
ANNO DI RIFERIMENTO:				2024			
AMMINISTRAZIONE:				Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica			
UFFICIO:				Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale			
DIRIGENTE GENERALE:				C. Madonia			
OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO							
VP10 - Rafforzare la capacità amministrativa							
OBIETTIVO STRATEGICO							
A1 Interventi di adeguamento dell'azione amministrativa e riduzione dei tempi dei procedimenti A. 2 Semplificazione dell'azione amministrativa e riduzione dei tempi dei procedimenti							
OBIETTIVO TRIENNALE 2							
<i>Gestione e monitoraggio del Piano territoriale per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione finanziata nell'ambito dell'Investimento 2.2 ("Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance") del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza "NextGeneratimi Italia" (PNRR)</i>							
<i>Descrizione dell'obiettivo</i>							
<i>L'obiettivo è quello di garantire l'avanzamento delle iniziative legate al Piano territoriale finanziato nell'ambito del PNRR, per quanto concerne la fase di accesso alle risorse, la programmazione delle iniziative, la gestione in linea con i target e le milestone, la rendicontazione da parte delle strutture di diretta responsabilità, il monitoraggio nei termini previsti dal progetto</i>							
MISSIONE				1			
PROGRAMMA				10			
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISPONDENTE							
RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024-2026							
INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026			

(Numero di monitoraggi effettuati entro 30 giorni dal termine del periodo oggetto di monitoraggio) /Numero monitoraggi previsti	100%	100%	100%	elaborazione proposta generale di semplificazione/buone prassi
Numero di esperti contrattualizzati/numero esperti previsti dal piano territoriale come revisionato con deliberazione 604 del 29 dicembre 2022	101/119	119/119	/	/
STRUTTURE ORGANIZZATIVE COINVOLTE				
DATA	IL DIRIGENTE GENERALE		L'ASSESSORE	
	Dott.ssa C. Madonia		On.le Andrea Messina	

SCHEMA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2024-2026									
ANNO DI RIFERIMENTO:					2024				
AMMINISTRAZIONE:					Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica				
UFFICIO:					Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale				
DIRIGENTE GENERALE:					C. Madonia				
OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO									
VP10 – Rafforzare la capacità amministrativa									
OBIETTIVO STRATEGICO									
A4 Ricambio generazionale, previa rinegoziazione degli accordi con lo Stato, e valorizzazione delle competenze del personale nell'ambito di una riorganizzazione complessiva dei servizi, delle attività e dei processi.									
OBIETTIVO TRIENNALE 3									
<i>Rafforzamento del sistema professionale</i>									
<i>Descrizione dell'obiettivo</i>									
<i>L'obiettivo tende all'attivazione di tutte le risorse disponibili per la riclassificazione del personale regionale a seguito del rinnovo del contratto collettivo per il triennio 2019-2021, per le progressioni tra le aree e per il ricambio generazionale</i>									
MISSIONE					1				
PROGRAMMA					10				
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISPONDENTE									
RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024-2026									
INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026					
Criteri di valutazione per procedure selettive/valutative di progressioni tra le aree – elaborazione proposta	/	elaborazione proposta criteri di valutazione	Espletamento procedura di selezione	/					

Bando di concorso per le postazioni da ricoprire mediante ricorso a concorso secondo le previsioni del PIAO 2024/2026	/	schema bando di concorso	Espletamento procedura di selezione	nuovi bandi di concorso
STRUTTURE ORGANIZZATIVE COINVOLTE				
DATA	IL DIRIGENTE GENERALE		L'ASSESSORE	
	Dott.ssa C. Madonia		On.le Andrea Messina	

SCHEMA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2024/2026

ANNO DI RIFERIMENTO:	2024
AMMINISTRAZIONE:	Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica
UFFICIO:	Dipartimento delle Autonomie Locali
DIRIGENTE:	Dr. Taormina Salvatore

PRIORITÀ POLITICA
C: Rafforzamento della collaborazione interistituzionale e delle relazioni finanziarie con gli enti locali
OBIETTIVO TRIENNALE
Monitoraggio delle dotazioni organiche negli Enti locali Siciliani, finalizzata all'analisi delle carenze organizzative e funzionali in atto

MISSIONE	18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
PROGRAMMA	1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISP.	C1 - Interventi volti a favorire l'attività cognitiva della situazione della finanza pubblica locale

RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024/2026				
INDICATORE	BASELINE (RISULTATO CONSEGUITO AL 31/12/2023)	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026
SI/NO	Proposte operative conseguenti alle criticità rilevate a seguito di precedente monitoraggio delle dotazioni organiche condiviso con ANCI Sicilia	Predisposizione circolare alle autonomie locali siciliane rivolta alla rilevazione della copertura delle postazioni di responsabilità degli Enti e delle figure assegnate alle stesse	Le proposte condivise dovranno tradursi nella predisposizione proposta di DDL volto al superamento delle criticità rilevate	/

		<p>Verifica dei dati pervenuti dagli enti locali e redazione di un rapporto informativo sulle criticità di organico rilevate e delle proposte risolutive individuate, previa concertazione con l'ANCI Sicilia</p>		
SI				
DATA	L'ASSESSORE		IL DIRIGENTE GENERALE	

SCHEDA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2024/2026

ANNO DI RIFERIMENTO:	2024
AMMINISTRAZIONE:	Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica
UFFICIO:	Dipartimento delle Autonomie Locali
DIRIGENTE:	Dr. Taormina Salvatore

PRIORITÀ POLITICA
C: Rafforzamento della collaborazione interistituzionale e delle relazioni finanziarie con gli enti locali
OBIETTIVO TRIENNALE
Potenziamento della Conferenza Regione – Autonomie locali attraverso la revisione delle relative funzioni

MISSIONE	18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
PROGRAMMA	1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISP.	C2 - Interventi volti al rafforzamento del ruolo della Conferenza Regione-Autonomie locali

RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024/2026				
INDICATORE	BASELINE (RISULTATO CONSEGUITO AL 31/12/2023)	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026
SI/NO	Proposte operative conseguenti alla ricognizione e analisi della normativa e dei correlati atti organizzativi attuativi concernenti il funzionamento della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali	Elaborazione di una proposta normativa finalizzata alla revisione della disciplina di funzionamento della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali	Proposta di modifica della normativa di riferimento	Schema decreto Presidenziale su proposta dell'Assessore volto a rafforzare e riconfigurare per più efficienti ed efficaci modelli organizzativi di funzionamento della Conferenza Regione-Autonomie locali a seguito della necessaria modifica

				della normativa di riferimento
		Elaborazione di una proposta normativa finalizzata alla revisione della disciplina di funzionamento della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali		
DATA	L'ASSESSORE		IL DIRIGENTE GENERALE	

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

SCHEDA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2024/2026

ANNO DI RIFERIMENTO:	2024
AMMINISTRAZIONE:	Assessorato regionale delle Infrastrutture e della Mobilità
UFFICIO:	Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti
DIRIGENTE:	Salvatore Lizzio

PRIORITÀ POLITICA
M 2 – Ammodernare la rete stradale e migliorare la sicurezza
OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO
VP7_Migliorare la mobilità e l'accessibilità potenziando la dotazione infrastrutturale trasportistica regionale secondo i principi della mobilità sostenibile
OBIETTIVO TRIENNALE
Manutenzione Stradale piani di finanziamento delle infrastrutture stradali primarie e secondarie

MISSIONE	10
PROGRAMMA	5 - Viabilità ed infrastrutture stradali
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISP.	M 2

RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024/2026				
INDICATORE	BASELINE (RISULTATO CONSEGUITO AL 31/12/2023)	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026
% (Finanziamento a istanza di parte dei progetti esecutivi per i quali è stata verificata la completezza documentale,	100% dei richiedenti per l'anno 2023 (8)	100%	100%	100%

pervenuti entro il 20/10/2024, concernenti gli interventi di manutenzione straordinaria delle strade di competenza dell'ANAS, dei liberi Consorzi e delle Città metropolitane incluse nel Piano di Sviluppo e Coesione)				
% (Finanziamento a istanza di parte dei progetti esecutivi per i quali è stata verificata la completezza documentale, pervenuti entro il 20/10/2024 concernenti gli interventi di manutenzione straordinaria delle strade inseriti nell'APQ Strade secondarie)	100% dei richiedenti per l'anno 2023 (0)	100%	100%	100%
DATA	L'ASSESSORE		IL DIRIGENTE	
	f.to On. Alessandro Aricò		f.to Arch. Salvatore Lizzio	

SCHEDA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2024/2026

ANNO DI RIFERIMENTO:	2024
AMMINISTRAZIONE:	Assessorato Regionale Infrastrutture e trasporti
UFFICIO:	Dipartimento Regionale Tecnico
DIRIGENTE:	Duilio Alongi

PRIORITÀ POLITICA
M 2 – Ammodernare la rete stradale e migliorare la sicurezza
OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO
VP7_Migliorare la mobilità e l'accessibilità potenziando la dotazione infrastrutturale trasportistica regionale secondo i principi della mobilità sostenibile
OBIETTIVO TRIENNALE
Attività finalizzate agli interventi di manutenzione e messa in sicurezza della rete stradale

MISSIONE	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA	5 – Viabilità e infrastrutture stradali
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISP.	M2 - Ammodernare la rete stradale e migliorare la sicurezza

RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024/2026				
INDICATORE	BASELINE (RISULTATO CONSEGUITO AL 31/12/2023)	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026

<p style="text-align: center;">% n. interventi avviati / n. interventi Finanziati inseriti nelle Convenzioni stipulate coi Liberi Consorzi Comunali</p>	60%	65% (valore cumulativo)	70% (valore cumulativo)	75% (valore cumulativo)
DATA	L'ASSESSORE		IL DIRIGENTE	
	f.to On. Alessandro Aricò		f.to Ing. Duilio Alongi	

SCHEDA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2024/2026

ANNO DI RIFERIMENTO:	2024
AMMINISTRAZIONE:	Assessorato Regionale Infrastrutture e trasporti
UFFICIO:	Dipartimento Regionale Tecnico
DIRIGENTE:	Duilio Alongi

PRIORITÀ POLITICA
1 – Difesa del suolo
OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO
VP8_Contrastare e prevenire il dissesto idrogeologico, sismico, vulcanico e industriale, con particolare riferimento al rischio di erosione del suolo e delle coste e della desertificazione
OBIETTIVO TRIENNALE
Attività finalizzate agli interventi di pulizia e ripristino della sezione idraulica delle aste fluviali

MISSIONE	9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA	1 – Difesa del suolo
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISP.	G1 - Contrastare e prevenire il dissesto idrogeologico, sismico, vulcanico e industriale, con particolare riferimento al rischio di erosione del suolo e delle coste e della desertificazione, attraverso l'avvio delle opere di recupero e messa in sicurezza per il lungo periodo e l'attuazione di politiche utili a contrastare e prevenire il fenomeno degli incendi boschivi

RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024/2026				
INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026

<p style="text-align: center;">% n. interventi avviati / n. interventi richiesti avviabili</p>	60%	65%	70%	75%
DATA	L'ASSESSORE		IL DIRIGENTE	
	f.to On. Alessandro Aricò		f.to Ing. Duilio Alongi	

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

SCHEMA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2024/2026

ANNO DI RIFERIMENTO:	2024
AMMINISTRAZIONE:	Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale
UFFICIO:	Dipartimento della Formazione Professionale
DIRIGENTE:	Maurizio Pirillo

PRIORITÀ POLITICA				
D - Rafforzamento delle politiche attive del lavoro e dei percorsi di formazione e qualificazione professionale				
OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO				
VP5_Ridurre il numero dei NEET e rafforzare le competenze dei giovani siciliani				
OBIETTIVO TRIENNALE				
Promuovere percorsi per la neo imprenditorialità				
MISSIONE	15 - Politiche per il lavoro e la formazione			
PROGRAMMA	2 – Formazione Professionale			
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISP.	D.2 Interventi per rafforzare il sistema della formazione e aumentare il livello di qualificazione professionale, sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, anche con percorsi personalizzati di ingresso o reingresso nel mercato del lavoro, di aggiornamento o riqualificazione.			

RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024/2026				
INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026
n° NEET che aderiscono al Programma di formazione	0	300	500	500
n° NEET che concludono il	0	59%	60%	60%

percorso formativo/ n° NEET che hanno aderito al Programma				
n° nuove attività create a valle di un percorso formativo (entro 12 mesi)	0	100	165	165
n° nuovi posti di lavoro creati a valle di un percorso formativo (entro 12 mesi)	0	120	200	200
DATA	IL PRESIDENTE / L'ASSESSORE		IL DIRIGENTE	
	On. Girolamo TURANO		Maurizio PIRILLO	

SCHEDA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2024/2026				
ANNO DI RIFERIMENTO:			2024	
AMMINISTRAZIONE:			Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale	
UFFICIO:			Dipartimento della Formazione Professionale	
DIRIGENTE:			Maurizio Pirillo	
PRIORITÀ POLITICA				
D - Rafforzamento delle politiche attive del lavoro e dei percorsi di formazione e qualificazione professionale				
OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO				
VP5_Ridurre il numero dei NEET e rafforzare le competenze dei giovani siciliani				
OBIETTIVO TRIENNALE				
Aggiornare il repertorio regionale delle qualificazioni delle competenze e dei profili professionali				
MISSIONE		15 - Politiche per il lavoro e la formazione		
PROGRAMMA		2 – Formazione Professionale		
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISP.		D.2 Interventi per rafforzare il sistema della formazione e aumentare il livello di qualificazione professionale, sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, anche con percorsi personalizzati di ingresso o reingresso nel mercato del lavoro, di aggiornamento o riqualificazione.		
RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024/2026				
INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026
Repertorio delle qualificazioni aggiornato	Si/No	si	si	si

Trasmissione al Comitato Tecnico delle istanze di aggiornamento del repertorio delle qualificazioni	Si/No	si	si	si
DATA	IL PRESIDENTE / L'ASSESSORE		IL DIRIGENTE	
	on. Girolamo TURANO		Maurizio PIRILLO	

SCHEMA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2024/2026

ANNO DI RIFERIMENTO:	2024
AMMINISTRAZIONE:	Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale
UFFICIO:	Dipartimento della Formazione Professionale
DIRIGENTE:	Maurizio Pirillo

PRIORITÀ POLITICA
B – Ottimizzazione delle risorse finanziarie e razionalizzazione della spesa pubblica
OBIETTIVO TRIENNALE
Pieno utilizzo delle risorse regionali ed extraregionali e raggiungimento del target annuale di spesa previsto nel PO FSE 2014/2020

MISSIONE	15 - Politiche per il lavoro e la formazione
PROGRAMMA	2 – Formazione Professionale
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISP.	B1 - Aumentare il grado di utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie per raggiungere i target di spesa prefissati, effettuando un'azione di monitoraggio costante sulle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa

RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024/2026				
INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026
Spesa portata in certificazione per evitare il disimpegno PO FSE 2014/2020	600.000.000,00	724.000.000,00	0	0
DATA	IL PRESIDENTE / L'ASSESSORE		IL DIRIGENTE	
	on. Girolamo TURANO		Maurizio PIRILLO	

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE 1: obiettivi del dirigente generale ai fini della successiva valutazione della performance Anno 2024				
ANNO DI RIFERIMENTO:			2024	
AMMINISTRAZIONE:			Assessorato Regionale Istruzione e Formazione Professionale	
UFFICIO:			Dipartimento dell'Istruzione, Università e diritto allo studio	
DIRIGENTE:			Giovanna Segreto	
PRIORITÀ POLITICA				
D – Rafforzamento delle politiche attive del lavoro e dei percorsi di formazione e qualificazione professionale				
OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO				
VP 5 – Ridurre il numero dei NEET e rafforzare le competenze dei giovani siciliani.				
OBIETTIVO TRIENNALE				
Attuazione iniziative alternative ed integrative per ridurre la dispersione scolastica e l'inattività dei giovani				
descrizione dell'obiettivo				
1 avviso relativo al Triennio formativo 2024-2026 leFP 1 avviso relativo avvio percorsi ITS				
missione- programma		4 - Istruzione e diritto allo studio		
PROGRAMMA		7 - Diritto allo studio		
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISP.		D.4 – Potenziamento delle azioni di contrasto alla dispersione scolastica		
RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024/2026				
INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026
1 avviso relativo al Triennio formativo 2024-2026 leFP	1	2	3	4
1 avviso relativo avvio percorsi ITS	1	2	3	4
DATA	L'ASSESSORE		IL DIRIGENTE	
	On. Girolamo Turano		Giovanna Segreto	

SCHEMA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2024/2026

ANNO DI RIFERIMENTO:	2024
AMMINISTRAZIONE:	Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale
UFFICIO:	Ufficio Speciale Edilizia Scolastica e Universitaria e stralcio interventi a valere sulle risorse PROF e OIF
DIRIGENTE:	Michele Lacagnina

PRIORITÀ POLITICA
D – Rafforzamento delle politiche attive del lavoro e dei percorsi di formazione e qualificazione professionale
OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO
VP 5 – Ridurre il numero dei NEET e rafforzare le competenze dei giovani siciliani.
OBIETTIVO TRIENNALE
Realizzazione interventi di edilizia scolastica e universitaria al fine di migliorare le infrastrutture

MISSIONE	4 - Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA	3 - Edilizia Scolastica
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISP.	D3 - Realizzare interventi di edilizia scolastica e universitaria al fine di migliorare le infrastrutture ed efficientarle da un punto di vista energetico e digitale

RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024/2026				
INDICATORE	BASELINE (RISULTATO CONSEGUITO AL 31/12/2023)	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026

Numero interventi di edilizia scolastica (Provvedimenti di impegno di spesa sino al completo utilizzo delle risorse disponibili)	50	100 (cumulato)	150 (cumulato)	200 (cumulato)
DATA	L'ASSESSORE		IL DIRIGENTE	
	Girolamo Turano		Michele Lacagnina	

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

SCHEDA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2024/2026

ANNO DI RIFERIMENTO:	2024
AMMINISTRAZIONE:	Assessorato delle Risorse Agricole, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea
UFFICIO:	Dipartimento Regionale dell'Agricoltura
DIRIGENTE:	Cartabellotta Dario

PRIORITÀ POLITICA
B – Ottimizzazione delle risorse finanziarie e razionalizzazione della spesa pubblica
OBIETTIVO TRIENNALE
PSP Sicilia 2023 – 2027 Realizzazione della spesa a valere sui fondi comunitari

MISSIONE	16 - Agricoltura e politiche agroalimentari e pesca
PROGRAMMA	1- Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISP.	B.1 – Interventi volti ad aumentare il grado di utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie e la relativa azione di monitoraggio.

RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024/2026				
INDICATORE	BASELINE (RISULTATO CONSEGUITO AL 31/12/2023)	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026
Spesa pubblica certificata a valere sul PSP Sicilia 2023/2027	16.000.000,00	100.000.000,00	140.000.000,00	240.000.000,00
DATA	L'ASSESSORE		IL DIRIGENTE	
	Luca Sammartino		Dario Cartabellotta	

SCHEDA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2024/2026

ANNO DI RIFERIMENTO:	2024
AMMINISTRAZIONE:	Assessorato delle Risorse Agricole, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea
UFFICIO:	Dipartimento Regionale dell'Agricoltura
DIRIGENTE:	Cartabellotta Dario

PRIORITÀ POLITICA

E – RILANCIO DEL SETTORE AGRICOLO

VALORE PUBBLICO

VP1_Potenziare e rafforzare la filiera agro alimentare e la filiera della pesca favorendo la ricerca e l'innovazione e la crescita dimensionale e professionale delle imprese

OBIETTIVO TRIENNALE

Promuovere il Brand Sicilia per la valorizzazione della produzione agricola siciliana

MISSIONE	16 - Agricoltura e politiche agroalimentari e pesca
PROGRAMMA	1- Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISP.	E.1 Rafforzamento delle azioni a tutela dei prodotti delle imprese agroalimentari siciliane, anche attraverso interventi mirati a favorire la propensione all'export, l'internazionalizzazione delle imprese e la tutela dei prodotti di qualità.

RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024/2026

INDICATORE	BASELINE (RISULTATO CONSEGUITO AL 31/12/2023)	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026
Partecipazione di soggetti (consorzi, imprese, ecc.) a eventi di rilevanza internazionale tramite predisposizione di specifici avvisi pubblici (report dimostrativo)	104	144 (cumulato)	184 (cumulato)	/
Comprovata partecipazione a eventi di rilevanza internazionale	7	11 (cumulato)	15 (cumulato)	/

data	L'ASSESSORE	IL DIRIGENTE
	Luca Sammartino	Dario Cartabellotta

SCHEDA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2024/2026

ANNO DI RIFERIMENTO:	2024
AMMINISTRAZIONE:	Assessorato delle Risorse Agricole, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea
UFFICIO:	Dipartimento Regionale dell'Agricoltura
DIRIGENTE:	Cartabellotta Dario

PRIORITÀ POLITICA

E – RILANCIO DEL SETTORE AGRICOLO

VALORE PUBBLICO

VP1_Potenziare e rafforzare la filiera agro alimentare e la filiera della pesca favorendo la ricerca e l'innovazione e la crescita dimensionale e professionale delle imprese

OBIETTIVO TRIENNALE

Attuare il piano d'azione Sicilia Regione Europea della Gastronomia 2025

MISSIONE	16 - Agricoltura e politiche agroalimentari e pesca
PROGRAMMA	1- Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISP.	E.1 Rafforzamento delle azioni a tutela dei prodotti delle imprese agroalimentari siciliane, anche attraverso interventi mirati a favorire la propensione all'export, l'internazionalizzazione delle imprese e la tutela dei prodotti di qualità.

RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024/2026

INDICATORE	BASELINE (RISULTATO CONSEGUITO AL 31/12/2023)	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026
Numerico e percentuale	/	Elaborazione del piano di azione Sicilia Regione Europea della Gastronomia 2025	Realizzazione del 70% degli interventi previsti nel piano di azione	Analisi e monitoraggio dei risultati conseguiti

DATA	L'ASSESSORE	IL DIRIGENTE
	Luca Sammartino	Dario Cartabellotta

SCHEMA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2024/2026

ANNO DI RIFERIMENTO:	2024
AMMINISTRAZIONE:	ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
UFFICIO:	DIPARTIMENTO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE
DIRIGENTE:	FULVIO BELLOMO

PRIORITÀ POLITICA
OBIETTIVO TRIENNALE
Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale

MISSIONE	1 - Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione
PROGRAMMA	5- Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISP.	B2 - Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale, inventariazione e gestione unitaria dell'intero patrimonio

RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024/2026				
INDICATORE	BASELINE (RISULTATO CONSEGUITO AL 31/12/2023)	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026
% di beni immobili e mobili in carico al Dipartimento oggetto di ricognizione	40%	60% sia degli immobili che dei mobili	70% sia degli immobili che dei mobili	80% sia degli immobili che dei mobili
DATA	L'ASSESSORE		IL DIRIGENTE	

SCHEMA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2024/2026

ANNO DI RIFERIMENTO:	2024
AMMINISTRAZIONE:	ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
UFFICIO:	DIPARTIMENTO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE
DIRIGENTE:	FULVIO BELLOMO

PRIORITÀ POLITICA
VP_1 - Potenziare e rafforzare la filiera agroalimentare e la filiera della pesca favorendo la ricerca, l'innovazione e la crescita dimensionale e professionale delle imprese
OBIETTIVO TRIENNALE
Interventi volti a favorire la prevenzione degli incendi boschivi e altresì la ricostruzione boschiva anche in aree demaniali danneggiate e/o distrutte da eventi incendiari in funzione delle risorse stanziare nei pertinenti capitoli di spesa

MISSIONE	16 - Agricoltura politiche agroalimentari e pesca
PROGRAMMA	3 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISP.	E4 - Interventi volti a potenziare la ricostruzione boschiva e delle aree demaniali danneggiate e/o distrutte da eventi incendiari, la viabilità rurale e le disponibilità idriche per gli agricoltori

RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024/2026				
INDICATORE	BASELINE (RISULTATO CONSEGUITO AL 31/12/2023)	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026
% somme impegnate rispetto alle somme stanziare nei pertinenti capitoli di spesa	0%	90% dello stanziamento annuale	90% dello stanziamento annuale	90% dello stanziamento annuale
DATA	L'ASSESSORE		IL DIRIGENTE	

SCHEMA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2024/2026

ANNO DI RIFERIMENTO:	2024
AMMINISTRAZIONE:	Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca Mediterranea
UFFICIO:	Dipartimento della Pesca Mediterranea
DIRIGENTE:	Alberto Pulizzi

PRIORITÀ POLITICA
E - RILANCIO DEL SETTORE AGRICOLO
VALORE PUBBLICO
VP1_Potenziare e rafforzare la filiera agro alimentare e la filiera della pesca favorendo la ricerca e l'innovazione e la crescita dimensionale e professionale delle imprese
OBIETTIVO TRIENNALE
Valorizzare e promuovere il consumo delle specie ittiche "dimenticate o neglette" da realizzare attraverso la comunicazione degli aspetti gastronomici e nutrizionali e anche della loro attitudine alla trasformazione tradizionale e innovativa al fine dell'incremento della vendita

MISSIONE	16 Agricoltura politiche agroalimentari e Pesca
PROGRAMMA	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISP.	E.3 Interventi volti ad aumentare il grado di competitività del settore agricolo, rurale e della pesca favorendo la ricerca e l'innovazione, la crescita delle imprese

RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024/2026				
INDICATORE	BASELINE (RISULTATO CONSEGUITO AL 31/12/2023)	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026
numerico	Indagine di mercato per Individuazione delle specie neglette da valorizzare e	Produzione di "Scheda Tipo" di una Specie negletta	Produzione di "Scheda Tipo" di una Specie neglette	Produzione di "Scheda Tipo" di una Specie neglette

	<p>promuovere:- DDG di approvazione di individuazione del soggetto a cui affidare l'indagine;- Divulgazione dei risultati: comunicati stampa, pubblicazione sul sito, convegni, ecc. .</p>	<p>Campagna di promozione della specie individuata alle imprese di vendita diretta ed all'ingrosso;</p> <p>Campagna di promozione della specie individuata alle HORECA;</p> <p>Evento conclusivo di divulgazione dei risultati.</p>	<p>Campagna di promozione della specie individuata alle imprese di vendita diretta ed all'ingrosso;</p> <p>Campagna di promozione della specie individuata alle HORECA;</p> <p>Evento conclusivo di divulgazione dei risultati.</p>	<p>Campagna di promozione della specie individuata alle imprese di vendita diretta ed all'ingrosso;</p> <p>Campagna di promozione della specie individuata alle HORECA;</p> <p>Evento conclusivo di divulgazione dei risultati.</p>
DATA	L'ASSESSORE		IL DIRIGENTE	
	Luca Sammartino		Alberto Pulizzi	

SCHEMA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2024/2026

ANNO DI RIFERIMENTO:	2024
AMMINISTRAZIONE:	Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca Mediterranea
UFFICIO:	Dipartimento della Pesca Mediterranea
DIRIGENTE:	Alberto Pulizzi

PRIORITÀ POLITICA
B – Ottimizzazione delle risorse finanziarie e patrimoniali
OBIETTIVO TRIENNALE
RICOGNIZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO DEI BENI MOBILI DEL DIPARTIMENTO DELLA PESCA MEDITERRANEA

MISSIONE	1 - Servizi istituzionali generali e di gestione
PROGRAMMA	5- Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISP.	B.2 - Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale, inventariazione e gestione unitaria dell'intero patrimonio

RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024/2026				
INDICATORE	BASELINE (RISULTATO CONSEGUITO AL 31/12/2023)	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026
%	0	Ricognizione di almeno il 60% dei beni mobili in possesso al DPM	Ricognizione di almeno il 80% dei beni mobili in possesso al DPM	Ricognizione totale dei beni mobili in possesso al DPM
DATA	L'ASSESSORE	IL DIRIGENTE		
	Luca Sammartino	Alberto Pulizzi		

SCHEDA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2024/2026

ANNO DI RIFERIMENTO:	2024
AMMINISTRAZIONE:	Assessorato della Salute
UFFICIO:	Dipartimento Pianificazione Strategica
DIRIGENTE:	Dott. Salvatore Iacolino

PRIORITÀ POLITICA	
I) POTENZIAMENTO DEI SERVIZI OSPEDALIERI E DI ASSISTENZA SOCIO SANITARIA	
OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	
VP4_ Migliorare la qualità ed efficienza dei servizi sanitari, potenziando la rete ospedaliera e la sanità territoriale	
OBIETTIVO TRIENNALE	
Incremento del numero dei profili sanitari sintetici (PSS) conferiti al Fascicolo Sanitario Elettronico	
MISSIONE	Missione 13 - Tutela della Salute
PROGRAMMA	8
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISP.	16

RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024/2026				
INDICATORE	BASELINE (RISULTATO CONSEGUITO AL 31/12/2023)	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026
%	1.703.930	1.789.127 (valore cumulato) +5%	1.874.324 (valore cumulato) +5%	1.959.521 (valore cumulato) +5%
DATA	L'ASSESSORE		IL DIRIGENTE	
	Giovanna Volo		Salvatore Iacolino	

SCHEDA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2024/2026

ANNO DI RIFERIMENTO:	2024
AMMINISTRAZIONE:	Assessorato della Salute
UFFICIO:	Dipartimento Pianificazione Strategica
DIRIGENTE:	Dott. Salvatore Iacolino

PRIORITÀ POLITICA
I) POTENZIAMENTO DEI SERVIZI OSPEDALIERI E DI ASSISTENZA SOCIO SANITARIA
OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO
VP4_Migliorare la qualità ed efficienza dei servizi sanitari, potenziando la rete ospedaliera e la sanità territoriale
OBIETTIVO TRIENNALE
Determinazioni nuovi e/o aggiornamento Percorsi Diagnostici Terapeutici (PDTA)

MISSIONE	13 – TUTELA DELLA SALUTE
PROGRAMMA	8
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISP.	13

RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024/2026				
INDICATORE	BASELINE (RISULTATO CONSEGUITO AL 31/12/2023)	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026
numerico (Predisposizione bozza di Decreti Assessoriali per l'approvazione di nuovi e/o aggiornamento PDTA)	12 (valore cumulato)	14 (valore cumulato)	16 (valore cumulato)	18 (valore cumulato)
DATA	L'ASSESSORE		IL DIRIGENTE	
	Giovanna Volo		Salvatore Iacolino	

SCHEMA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2024/2026

ANNO DI RIFERIMENTO:	2024
AMMINISTRAZIONE:	Assessorato della Salute
UFFICIO:	Dipartimento Pianificazione Strategica
DIRIGENTE:	Dott. Salvatore Iacolino

PRIORITÀ POLITICA				
I) POTENZIAMENTO DEI SERVIZI OSPEDALIERI E DI ASSISTENZA SOCIO SANITARIA				
OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO				
VP4_Migliorare la qualità ed efficienza dei servizi sanitari, potenziando la rete ospedaliera e la sanità territoriale				
OBIETTIVO TRIENNALE				
Rifunionalizzazione rete assistenziale sanitaria territoriale in attuazione del DM 77/2022				

MISSIONE		13 – TUTELA DELLA SALUTE		
PROGRAMMA		8		
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISP.		12		

RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024/2026				
INDICATORE	BASELINE (RISULTATO CONSEGUITO AL 31/12/2023)	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026
%	Con D.A. n. 476 del 23/05/2023 è stato approvato il Documento programmatico Rete territoriale per telemedicina.	50% Affidamento dei lavori per la realizzazione delle Case di Comunità previste nel Documento	75% Affidamento dei lavori per la realizzazione delle Case di Comunità previste nel Documento	90% Affidamento dei lavori per la realizzazione delle Case di Comunità previste nel Documento

		programmatico con servizio di telemedicina	programmatico con servizio di telemedicina	programmatico con servizio di telemedicina
DATA	L'ASSESSORE		IL DIRIGENTE	
	Giovanna Volo		Salvatore Iacolino	

SCHEDA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2024/2026

ANNO DI RIFERIMENTO:	2024
AMMINISTRAZIONE:	Assessorato della Salute
UFFICIO:	Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico
DIRIGENTE:	Dott. Salvatore Requirez

PRIORITÀ POLITICA
I) POTENZIAMENTO DEI SERVIZI OSPEDALIERI E DI ASSISTENZA SOCIO SANITARIA
OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO
VP4_Migliorare la qualità ed efficienza dei servizi sanitari, potenziando la rete ospedaliera e la sanità territoriale
OBIETTIVO TRIENNALE
Migliorare e potenziare i servizi di prevenzione sanitaria: screening di popolazione del tumore della cervice uterina, della mammella e del colon retto

MISSIONE	Missione 13 - Tutela della Salute
PROGRAMMA	8 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISP.	I. 8

RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024/2026				
INDICATORE	BASELINE (RISULTATO CONSEGUITO AL 31/12/2023)	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026
numerico	- CERVICE UTERINA: Azioni di indirizzo e monitoraggio delle attività di screening del tumore della cervice uterina tramite l'elaborazione di un Protocollo operativo per lo screening della cervice rivolto alle donne vaccinate contro l'HPV (direttiva n. 32687 del 26/09/2022).	- CERVICE UTERINA: n. 1 report (Monitoraggio, raccolta dati ed elaborazione report sullo stato di attuazione dei protocolli operativi)	- CERVICE UTERINA: n. 1 report (Monitoraggio, raccolta dati ed elaborazione report per eventuale revisione dei protocolli operativi, ove necessario, in base ai dati di adesione allo	CERVICE UTERINA: n. 1 report (Monitoraggio delle azioni svolte e attività di promozione al fine di aumentare l'adesione allo screening.) - MAMMELLA: n. 1 report

	<p>Protocollo operativo per lo screening del cervico carcinoma con HPV-DNA a partire dai trenta anni (Prot. n. 42154 del 4 dicembre 2023)</p> <p>-</p> <p>MAMMELLA: Monitoraggio, raccolta dati ed elaborazione report con evidenza di eventuali criticità e conseguenti proposte operative.</p> <p>- COLON RETTO: Attività di studio epidemiologico finalizzata al perseguimento dell'incremento dei test eseguiti per lo screening del tumore del colon retto tramite la revisione del rapporto di collaborazione con le farmacie con eventuale rinnovo dell'accordo e conseguente redazione di procedure, e/o attività di studio sulle modalità di consegna del Kit per la ricerca del sangue occulto (per es. al domicilio dei soggetti target) rivalutando anche un'ipotesi di accordo con il soggetto distributore (Poste Italiane o altro soggetto)</p>	<p>- MAMMELLA: n. 1 report (Monitoraggio, raccolta dati ed elaborazione report con evidenza di eventuali criticità e conseguenti proposte operative)</p> <p>- COLON RETTO: n. 1 accordo (Rinnovo dell'accordo con Federfarma per la distribuzione dei kit per lo screening del tumore del colon retto)</p>	<p>screening rilevati con le attività di monitoraggio).</p> <p>- MAMMELLA: n. 1 report (Monitoraggio, raccolta dati ed elaborazione report per eventuale revisione, ove necessario, della Direttiva in base ai dati rilevati)</p> <p>- COLON RETTO: n. 1 report (Entrata a regime delle procedure di distribuzione dei kit per lo screening del tumore del colon retto o avvio di modalità alternative di distribuzione dei medesimi kit)</p>	<p>(Monitoraggio delle azioni svolte e attività di promozione al fine di aumentare l'adesione allo screening mammografico.)</p> <p>- COLON RETTO: n. 1 report (Monitoraggio dell'andamento dello screening con eventuale revisione dell'accordo, ove necessario)</p>
DATA	L'ASSESSORE		IL DIRIGENTE	
	Giovanna Volo		Salvatore Requirez	

SCHEDA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2024/2026	
ANNO DI RIFERIMENTO:	2024
AMMINISTRAZIONE:	Assessorato della Salute
UFFICIO:	Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico
DIRIGENTE:	Dott. Salvatore Requirez

PRIORITÀ POLITICA
I) POTENZIAMENTO DEI SERVIZI OSPEDALIERI E DI ASSISTENZA SOCIO SANITARIA
OBIETTIVO TRIENNALE
Adempimenti indirizzi organizzativi DM 77/2022. Assistenza Territoriale Sanitaria

MISSIONE	Missione 13 - Tutela della Salute
PROGRAMMA	8 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISP.	I. 3

RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024/2026				
INDICATORE	BASELINE (RISULTATO CONSEGUITO AL 31/12/2023)	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026
numerico	Avvio dei corsi regionali di formazione per gli infermieri di famiglia e comunità"	n. 1 report (Monitoraggio, indirizzo e controllo sulla regolarità dello svolgimento dei corsi di formazione erogati dal CEFPAS e riferiti al personale che opererà all'interno delle strutture previste dal DM 77/2022. Sarà formato almeno il 30% del personale di quello previsto nei programmi formativi approvati)	n. 1 report (Monitoraggio, indirizzo e controllo sulla regolarità dello svolgimento dei corsi di formazione erogati dal CEFPAS e riferiti al personale che opererà all'interno delle strutture previste dal DM 77/2022. Sarà formato almeno il 60% del personale di quello previsto nei programmi formativi approvati)	n. 1 report (Monitoraggio, indirizzo e controllo sulla regolarità dello svolgimento dei corsi di formazione erogati dal CEFPAS e riferiti al personale che opererà all'interno delle strutture previste dal DM 77/2022. Sarà formato il 100% del personale di quello previsto nei programmi formativi approvati)
DATA	L'ASSESSORE		IL DIRIGENTE	
	Giovanna Volo		Salvatore Requirez	

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

AMMINISTRAZIONE:		Assessorato del Territorio e dell'Ambiente		
UFFICIO:		Dipartimento dell'Ambiente		
DIRIGENTE:		Patrizia Valenti		
PRIORITY POLITICA				
Tutela del Territorio e sicurezza				
OBIETTIVO TRIENNALE				
Prosecuzione del Piano di Monitoraggio Ambientale della rete Ecologica Siciliana al fine di implementare la documentazione necessaria per la presentazione del V report ex art. 17 direttiva comunitaria 92/43/CEE e redigere e avviare il Piano di Comunicazione dell'Osservatorio Regionale della Biodiversità Siciliana e del Sistema Regionale delle Aree Naturali Protette				
MISSIONE		9		
PROGRAMMA		2		
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISPONDENTE		G. 2		
RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024-2026				
INDICATORE	BASELINE(risultato conseguito al 31/12/2023)	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026
Numero 15 sopralluoghi di monitoraggio n. 1 n. 1 n. 10	Piano di monitoraggio 2023 -- Piano di comunicazione dell'Osservatorio regionale biodiversità siciliana	<ul style="list-style-type: none"> - Avanzamento della raccolta dati di monitoraggio; - Produzione del documento di implementazione della documentazione per il V° report ex art. 17 direttiva 92/43/CEE; - Aggiornamento del Piano di Comunicazione dell'Osservatorio regionale della Biodiversità Siciliana e del Sistema Regionale delle Aree Protette; - Numero eventi ed attività di comunicazione finalizzati all'avvio del Piano di Comunicazione dell'Osservatorio Regionale della Biodiversità Siciliana e del Sistema Regionale delle Aree Naturali Protette 	Predisposizione della documentazione per la trasmissione al Ministero dell'Ambiente del V° report ex art. 17 direttiva 92/43/CEE	l'obiettivo si conclude nell'anno 2025
STRUTTURE ORGANIZZATIVE COINVOLTE				
DATA	L'ASSESSORE		IL DIRIGENTE GENERALE	
	Elena Pagana		Patrizia Valenti	

VP8_ Contrastare e prevenire il dissesto idrogeologico, sismico, vulcanico e industriale, con particolare riferimento al rischio di erosione del suolo e delle coste e della desertificazione				
OBIETTIVO TRIENNALE				
Migliorare l'efficacia dei processi di autorizzazione e valutazione ambientale di competenza regionale anche mediante una ulteriore semplificazione delle procedure ambientali				
MISSIONE		9		
PROGRAMMA		2		
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISPONDENTE		G.5 e A.2		
RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024-2026				
INDICATORE	BASELINE (Risultato conseguito al 31/12/2023)	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026
Binario	Analisi dei processi relativi al rilascio delle autorizzazioni in merito a V.I.A. e V.Inc.A - creazione della CHECK List per l'omogeneizzazione della documentazione in ingresso alla CTS	Definizione dei tempi procedurali delle valutazioni ambientali Analisi dell'arretrato delle procedure di valutazione ambientale con evidenza di criticità e conseguenti proposte operative	Ridurre ulteriormente i tempi procedurali e l'arretrato delle pratiche a fronte di una migliore ingegnerizzazione dei processi precedentemente analizzati riguardanti la V.I.A. e la V.Inc.A.	/
STRUTTURE ORGANIZZATIVE COINVOLTE				
DATA		L'ASSESSORE		IL DIRIGENTE GENERALE
		Elena Pagana		Patrizia Valenti

SCHEMA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2024-2026	
ANNO DI RIFERIMENTO:	2024
AMMINISTRAZIONE:	Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
UFFICIO:	Dipartimento dell'Urbanistica
DIRIGENTE:	Calogero Beringheli
PRIORITÀ POLITICA	
Tutela del Territorio e sicurezza	
OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	
VP8_ Contrastare e prevenire il dissesto idrogeologico, sismico, vulcanico e industriale, con particolare riferimento al rischio di erosione del suolo e delle coste e della desertificazione	
OBIETTIVO TRIENNALE	
Formazione del Piano Territoriale Regionale (PTR)	
MISSIONE	7 - Tutela del Territorio ed edilizia abitativa
PROGRAMMA	Urbanistica e assetto del territorio
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISPONDENTE	G. 7

RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024-2026				
INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026
Numerico	Schema del PTR.	Schema del PTR a seguito della concertazione e con gli enti competenti	Elaborazione schema del PTR a seguito delle risultanze della partecipazione e concertazione	Trasmissione al Presidente della Regione dello schema del PTR per le determinazioni
STRUTTURE ORGANIZZATIVE COINVOLTE				
Area Interdipartimentale 2 - Servizi informativi geografici, Servizio 1 -Pianificazione Territoriale Regionale e Programmazione, Area Affari generali				
DATA	L'ASSESSORE	IL DIRIGENTE GENERALE		
	Elena Pagana	Calogero Beringheli		

SCHEMA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2024/2026				
ANNO DI RIFERIMENTO:		2024		
AMMINISTRAZIONE:		ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		
UFFICIO:		COMANDO DEL CORPO FORESTALE DELLA REGIONE SICILIANA		
DIRIGENTE:		GIUSEPPE BATTAGLIA		
PRIORITÀ POLITICA G) Tutela del territorio e sicurezza				
VALORE PUBBLICO				
VP8_ Contrastare e prevenire il dissesto idrogeologico, sismico, vulcanico e industriale, con particolare riferimento al rischio di erosione del suolo e delle coste e della desertificazione				
OBIETTIVO TRIENNALE				
Piano regionale di tutela della qualità dell'aria in Sicilia di cui al D.L. n. 155/2010 e ss.gg. - Azioni necessarie all'attuazione dell'Obiettivo Misura M 5: Migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'attività di prevenzione e lotta agli incendi boschivi, attraverso la programmazione e attuazione di interventi finalizzati a concorrere alla riduzione della superficie boscata incendiata.				
MISSIONE		9 -Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
PROGRAMMA		5 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione		
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISP.		G1		
RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024/2026				
INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026
Binario -SI/No	Bozza di Revisione del Piano regionale per la prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi da approvare con successivo decreto presidenziale Riorganizzazione dotazioni AIB con evidenza di eventuali criticità e conseguenti proposte operative	DDG di approvazione nuovo organigramma del Comando del Corpo Forestale. Efficientamento delle risorse umane del Comando del Corpo Forestale, con qualifica di P.G. e P.S., per un miglioramento dell'attività di vigilanza nel territorio.	Piano di informazione finalizzato alla diffusione di politiche utili a contrastare e prevenire il fenomeno degli incendi boschivi.	/
DATA	L'ASSESSORE	IL DIRIGENTE		
	Elena Pagana	Giuseppe Battaglia		

SCHEDA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2024/2026				
ANNO DI RIFERIMENTO:		2024		
AMMINISTRAZIONE:		ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		
UFFICIO:		COMANDO DEL CORPO FORESTALE DELLA REGIONE SICILIANA		
DIRIGENTE:		GIUSEPPE BATTAGLIA		
PRIORITÀ POLITICA G) Tutela del territorio e sicurezza				
OBIETTIVO TRIENNALE 2				
Favorire la diffusione della cultura ambientale tra le nuove generazioni, in particolare nei contesti sociali più disagiati, mediante attività d'informazione e di educazione ambientale.				
MISSIONE		9 -Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
PROGRAMMA		5 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione		
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISP.		G1 - Contrastare e prevenire il dissesto idrogeologico, sismico, vulcanico e industriale, con particolare riferimento al rischio di erosione del suolo e delle coste e della desertificazione, attraverso l'avvio delle opere di recupero e messa in sicurezza per il lungo periodo e l'attuazione di politiche utili a contrastare e prevenire il fenomeno degli incendi boschivi		
RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024/2026				
INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026
Numerico	/	Progetto di attività di educazione ambientale finalizzata alla diffusione della conoscenza del valore ambientale dei boschi e alla responsabilizzazione ad assumere comportamenti corretti per la prevenzione degli incendi boschivi. Realizzazione di un evento informativo di presentazione del Progetto rivolto agli stakeholders del territorio, finalizzato ad avviare il percorso di educazione ambientale e di sensibilizzazione della collettività.	Attività di educazione ambientale e di un Concorso rivolto alle scuole sul tema del valore ambientale dei boschi e l'importanza della prevenzione degli incendi, con pubblicazione dei risultati nel Calendario 2026.	Realizzazione di materiale informativo finalizzato alla diffusione di conoscenza dei rischi connessi agli incendi e della cultura ambientale tra le nuove generazioni ed in particolare nei contesti sociali più disagiati.
DATA	L'ASSESSORE		IL DIRIGENTE	
	Elena Pagana		Giuseppe Battaglia	

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

SCHEMA Proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2024/2026	
ANNO DI RIFERIMENTO:	2024
AMMINISTRAZIONE:	Assessorato Reg.le del Turismo, Sport e Spettacolo
UFFICIO:	Dipartimento Reg.le del Turismo, Sport e Spettacolo
DIRIGENTE:	Maria Concetta Antinoro
PRIORITÀ POLITICA	
F- Cultura turismo e spettacolo	
VALORE PUBBLICO	
<i>VP9_ Valorizzare il patrimonio culturale della Regione, favorire la destagionalizzazione del turismo ed aumentare le presenze turistiche sul territorio Regionale.</i>	
OBIETTIVO TRIENNALE	
Promuovere l'ammodernamento delle strutture sportive esistenti sul territorio regionale.	
MISSIONE	7
PROGRAMMA	1
OBIETTIVO STRATEGICO CORRISP.	F5:Riqualificare l'impiantistica sportiva e potenziare la promozione di eventi sportivi.

RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2024/2026				
INDICATORE	BASELINE	TARGET 31/12/2024	TARGET 31/12/2025	TARGET 31/12/2026
Binario	Mappatura degli impianti sportivi pubblici e aggiornamento fabbisogno, di cui alle note n. 2164 del 19/01/2024 e n. 3517 del 31/01/2024.	Utilizzo delle risorse finanziarie regionali assegnate, relative ai progetti esecutivi presentati dai Comuni. (importi impegnati/importi stanziati) 100%	Utilizzo delle risorse finanziarie extraregionali assegnate, relative ai progetti esecutivi presentati dai Comuni.	Completamento del 30% dei lavori rispetto alle risorse utilizzate nei due anni precedenti.
DATA	L'ASSESSORE		IL DIRIGENTE	
13/02/2024	Elvira Amata		Maria Concetta Antinoro	

**ALLEGATO E – MISURA TRASPARENZA – ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE
2024-2026**

Consultabile nella sezione Amministrazione Trasparente/Disposizioni generali/Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza raggiungibile tramite il seguente link:

<https://amministrazionetrasparente.regione.sicilia.it/node?uuid=77107c08-988f-4641-bed3-5b9826022f6e#/>

ALLEGATO F – TAVOLA SINOTTICA MISURE 2024-2026

Consultabile nella sezione Amministrazione Trasparente/Disposizioni generali/Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza raggiungibile tramite il seguente link:

<https://amministrazionetrasparente.regione.sicilia.it/node?uuid=77107c08-988f-4641-bed3-5b9826022f6e#/>

ALLEGATO G – MAPPATURA DEI PROCESSI E DELLE AREE DI RISCHIO

Consultabile nella sezione Amministrazione Trasparente/Disposizioni generali/Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza raggiungibile tramite il seguente link:

<https://amministrazionetrasparente.regione.sicilia.it/node?uuid=77107c08-988f-4641-bed3-5b9826022f6e#/>